



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE
PIEMONTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**

VOLUME I

Torino, 3 luglio 2019





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

**Giudizio di parificazione del rendiconto generale
della Regione Piemonte
per l'esercizio finanziario 2018**

Volume I

Presidente:

Maria Teresa POLITO

Magistrati istruttori:

Gestione finanziaria: **Cristiano Baldi, Alessandra Cucuzza, Laura Alesiani**

Conto del patrimonio (analisi gestionale) – Controlli interni - Spesa di personale: **Mario Ali**

Verifica di affidabilità delle scritture contabili: **Alessandra Cucuzza, Laura Alesiani**

Analisi finanziaria:

Gestione finanziaria: **Clara Cerruti, Mauro Croce, Andrea Cardarelli,**

Santa Agosto, Fabio Coccia

Conto del patrimonio: **Daniela Geraldini**

Verifica di affidabilità delle scritture contabili: **Simona Carignola, Patrizia Benvenuti**

Controlli interni: **Francesca Collu**

Spesa di personale: **Fabio Coccia**

Editing:

Fabio Coccia

Sommario

PREMESSA.....	7
I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2017 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DELIBERAZIONE N. 87/2018).....	9
1. La parificazione del risultato di amministrazione e della gestione 2017	9
2. Il disavanzo al 31 dicembre 2017- D.D.L. n. 297/2018	12
3. Provvedimenti adottati dalla Regione a seguito del giudizio di parifica del rendiconto 2017	16
3.1 Riapprovazione piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggior disavanzo al primo gennaio 2015	16
3.2 Il disavanzo al 31 dicembre 2017- L.R. n. 14/2018.....	22
3.3 Sviluppo delle partite di spesa non parificate sul rendiconto 2017 da parte della Corte dei conti.....	25
4. Analisi riepilogativa delle modalità di recupero del disavanzo nel corso degli esercizi 2017 e seguenti	28
II. LA GESTIONE COMMISSARIALE	33
1. Premessa: la gestione commissariale e il Commissario straordinario del Governo	33
1.1 La gestione commissariale nell'esercizio 2015	34
1.2 La gestione commissariale nell'esercizio 2016	35
1.3 La gestione commissariale nell'esercizio 2017	37
2. La gestione commissariale nel corso dell'esercizio 2018.....	39
III. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2018	43
1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2018	43
2. L'esercizio provvisorio 2018.....	47
3. Il bilancio di previsione per gli anni 2018-2020	47
3.1 Il bilancio di previsione	47
3.2 Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2018	62
3.3 Gli equilibri di cassa del bilancio di previsione 2018	65
4. La Legge di assestamento del bilancio 2018	66
5. Le previsioni finali di bilancio	72
5.1 Un confronto d'insieme delle entrate e delle spese	72

5.2	L'andamento delle entrate	75
5.3	L'andamento delle spese	76
6.	Confronto riscossioni/pagamenti con le previsioni finali di cassa	78
IV. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018: I RISULTATI FINANZIARI		83
.....		
1.	Il risultato di competenza.....	83
1.1	Evoluzione del risultato di competenza.....	83
1.2	Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.....	84
2.	Il risultato di cassa	91
3.	La gestione dei residui	92
4.	Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dell'esercizio finanziario 2018	93
5.	Il risultato finanziario. Il disavanzo di amministrazione.....	97
6.	Il monitoraggio del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione dell'art. 3, comma 15, del Decreto Legislativo n. 118/2011.....	105
7.	Problematiche relative alle partite contabili finanziate dal risultato di amministrazione 2017 accantonato e vincolato.....	108
8.	Valutazioni e criticità relative alla gestione finanziaria e patrimoniale 2018 della Regione Piemonte	117
V. I SALDI DI FINANZA PUBBLICA		125
1.	Premessa	125
2.	Determinazione del saldo di finanza pubblica per il triennio 2018-2020	132
3.	Il monitoraggio e la certificazione del saldo di bilancio 2018.....	136
VI. LA SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO		141
1.	L'andamento dell'indebitamento nell'esercizio 2018	141
2.	La gestione dei contratti di finanza derivata	153
3.	Anticipazioni di liquidità: ricognizione al 31 dicembre 2018.....	158
VII. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018: LE ENTRATE REGIONALI		159
.....		
1.	Le entrate tributarie.....	162
1.1	Imposta regionale sulle attività produttive	163
1.2	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.....	165
1.3	Compartecipazione regionale all'IVA	168

1.4	Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina	170
1.5	Imposta Regionale sul consumo della benzina	171
1.6	Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi.....	171
1.7	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.....	172
1.8	Addizionale all'imposta di consumo sul gas metano	174
1.9	Tasse sulle concessioni regionali	175
1.10	Tasse sulla concessione per la caccia e per la pesca	175
1.11	Tasse sulla produzione della coltivazione di idrocarburi	176
2.	Trasferimenti correnti	177
3.	Le entrate extra tributarie	183
4.	Entrate in conto capitale	188
5.	Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	194
6.	Accensione di prestiti.....	196
7.	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere.....	197
VIII - IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018: LA SPESA REGIONALE		
.....		199
	Considerazioni generali.....	199
1.	La spesa regionale.....	199
2.	L' Indicatore di tempestività dei pagamenti.....	210
3.	Le azioni di contenimento della spesa derivanti da disposizioni di leggi nazionali	212
IX. IL CONTO DEL PATRIMONIO 2018.....		215
ESAME ECONOMICO-FINANZIARIO		215
1.	Le attività legate all'elaborazione dello Stato Patrimoniale a partire dall'esercizio finanziario 2016	215
2.	Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2018	220
L'ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		239
1.	La gestione patrimoniale della Regione Piemonte nell'esercizio 2018 - l'istruttoria	239
2.	Criticità sollevate nel giudizio di parifica 2017 ed aggiornamenti.....	240
3.	Piano delle alienazioni e valorizzazioni	241
3.1	Alienazioni	246
3.2	Valorizzazioni	250

4. Contratti Attivi.....	263
5. Contratti Passivi.....	264
6. Le concessioni.....	266
6.1 I canali demaniali di irrigazione.....	267
6.2 Fonti di acqua minerale	269
7. Disciplina dei Beni Culturali regionali	270
7.1 Accordo per la valorizzazione del Forte di Exilles	270
7.2 Uso dei beni culturali.....	271
7.3 I beni immobili e mobili di valore culturale	273
8. Il nuovo regolamento regionale n. 6/2018.....	278
9. Proventi da alienazione di beni immobili e redditi da beni patrimoniali	279
10. Costi di gestione e/o manutenzione dei beni patrimoniali.....	280
10.1 Spese ordinarie.....	280
10.2 Spese straordinarie	282
Conclusioni.....	283
X. IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE.....	285
1. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi	285
2. Esame della Proposta di Rendiconto 2018	287
XI. VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI.....	309
1. Premessa	309
2. Metodologia di campionamento	310
3. Modalità dell'istruttoria.....	317
4. Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2018 della Regione Piemonte.....	319
5. Esito del controllo a campione.....	324
XII - I CONTROLLI INTERNI.....	421
1. Introduzione.....	421
2. Quadro normativo nazionale e regionale.....	421
3. Il sistema dei controlli interni nella Regione Piemonte.....	428
4. Il controllo di regolarità amministrativo – contabile	430
5. Controllo di gestione.....	435

6. La valutazione dei dirigenti	437
7. Il controllo strategico.....	439
8. Controllo sugli organismi partecipati.....	441
9. Controlli sulla gestione del servizio sanitario regionale.....	446
10. Audit interno.....	449
Conclusioni.....	454

XIII - IL PERSONALE DELLA REGIONE PIEMONTE..... 459

1. La spesa del personale: riferimenti normativi.....	459
2. L'organico e la spesa di personale della Regione.....	465
2.1 Dotazione organica.....	465
2.2 Consistenza numerica del personale	468
2.3 La spesa di personale.....	469
2.4 Personale a tempo determinato.....	472
3. Personale transitato ai sensi della L.R. n. 23/2015.....	473
4. Incarichi esterni e consulenze	477
4.1 Premessa	477
4.2 Incarichi di collaborazione	478
5. La Dirigenza: Analisi degli obiettivi	483
5.1 Valutazione dei Dirigenti	483
5.2 Valutazione dei Direttori.....	487
6. Il Consiglio Regionale	492
6.1 Premessa	492
6.2 L'organico del Consiglio Regionale	492
6.3 Spesa di personale	494
6.4 Vincoli di cui all'art. 1 commi 557 e segg. della Legge n. 296/2006	496
6.5 Personale a tempo determinato.....	496
7. La valutazione dei Direttori e della Dirigenza del Consiglio Regionale	497
7.1 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi della Dirigenza	497
7.2 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi dei Direttori	499
8. Incarichi esterni e consulenze del Consiglio.....	501
9. Spese per il personale dei Gruppi Consiliari.....	503

PREMESSA

Anche per l'esercizio finanziario 2018, come per i precedenti, l'istruttoria per il giudizio di parificazione ha preso le mosse dall'esame del questionario-relazione redatto dal Collegio dei Revisori dei conti della Regione – ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 – sul bilancio di previsione e si è sviluppata, con l'analisi del progetto di rendiconto, mediante una serie di acquisizioni presso l'Amministrazione regionale di dati ed informazioni di natura finanziaria e gestionale.

Nel corso dell'istruttoria tutte le richieste formulate dalla Sezione all'Ente e tutte le relative risposte sono state inviate al Procuratore regionale.

Al termine della complessa attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione, lo schema di relazione da annettere al giudizio di parificazione approvato in via preliminare dalla Sezione è stato trasmesso all'Amministrazione regionale ed è stato fissato un incontro conclusivo al fine del contraddittorio orale, consentendo alla stessa di presentare eventuali controdeduzioni.

Di seguito è riportata una sintesi cronologica dell'attività istruttoria in cui sono indicati gli atti con i quali la medesima è stata svolta dalla Sezione:

	N. protocollo	Data protocollo	Oggetto della richiesta istruttoria
1	11356	22/11/2018	Bilancio di previsione 2018
2	1015	14/02/2019	Sanità
3	1126	19/02/2019	Gestione finanziaria
4	1128	19/02/2019	Gestione finanziaria
5	1140	20/02/2019	Gestione del Patrimonio
6	1200	21/02/2019	Trasporto Pubblico Locale
7	2107	11/03/2019	Personale
8	2483	12/03/2019	Personale
9	2344	12/03/2019	Fondi europei
10	2565	12/03/2019	Società partecipate - Finpiemonte S.p.A.
11	6652	28/03/2019	Controlli interni
12	6724	29/03/2019	Società partecipate
13	8384	16/04/2019	Sanità
14	9487	02/05/2019	Sollecito (varie parti)

15	10338	14/05/2019	Gestione finanziaria
16	10490	16/05/2019	Gestione finanziaria - Campionamento statistico
17	10922	24/05/2019	Gestione finanziaria - Campionamento statistico
18	11092	28/05/2019	Gestione finanziaria
19	11084	28/05/2019	Gestione del Patrimonio
20	11135	29/05/2019	Società partecipate - Finpiemonte S.p.A.
21	11229	30/05/2019	Richiesta informazioni - Consiglio regionale

Come di consueto, alle richieste documentali e di chiarimenti scritti è seguita, nella data del 25 giugno 2019, l'udienza di contraddittorio con i Rappresentanti dell'Amministrazione – a cui ha preso parte anche il Procuratore regionale – per la presentazione di eventuali controdeduzioni ed osservazioni finali; osservazioni finali che sono pervenute anche successivamente a tale udienza – ma prima dell'udienza del giudizio di parificazione in data 3 luglio 2019 - a riscontro di quanto sollecitato dalla Sezione durante la medesima.

Infine, in data 2 luglio 2019, a seguito della nomina del nuovo Collegio dei Revisori della Regione Piemonte insediatosi immediatamente in data 20 giugno 2019, è stato trasmesso agli uffici della Sezione il parere del Collegio medesimo sulla proposta di legge relativa al rendiconto generale per l'anno finanziario 2018, rilasciato in data 1° luglio 2019, *ex art. 40-quater* della L.R. n. 7/2001 e art. 68, punto 1, dello Statuto della Regione Piemonte, nel quale, fermi i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulati nel corpo del parere stesso, si attesta la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 alle risultanze della gestione.

I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2017 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DELIBERAZIONE N. 87/2018)

1. La parificazione del risultato di amministrazione e della gestione 2017

Con la Deliberazione n. 87/2018 è stato parificato il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2017, di cui al Disegno di Legge regionale approvato dalla Giunta regionale il 27 aprile 2018 (presentato il 16 maggio 2018 successivamente emendato nelle date del 22 giugno e del 10 luglio 2018), comprensivo del risultato di amministrazione di euro -6.930.540.919,68 con l'eccezione:

- delle componenti del risultato di amministrazione come rappresentate dalla Regione all'art. 7 comma 4 lettere a) e b) del D.D.L. emendato (euro 752.883.399,02 quale quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014 ancora da recuperare, nonché euro 1.750.112.799,39 quale quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui ancora da recuperare);
- delle partite di spesa impegnate o destinate a fondo pluriennale vincolato che hanno avuto quale copertura l'applicazione di accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione 2016, desunte dalle risultanze istruttorie, come di seguito riportate con la specifica dei relativi capitoli:
 - Spese impegnate per complessivi euro 240.153.781,66 sui capitoli 100451, 147238, 147296, 149827, 151247, 151664, 151941, 152990, 156938, 156957, 156969, 157206, 158639, 158805, 160024, 160243, 161022, 169316, 170534, 171361, 173335, 173874, 179686, 193276, 201990, 216417, 218311, 223386, 225836, 226187, 228436, 229420, 230266, 233982, 236785, 255509, 258315, 279821, 284799;
 - Spese destinate a fondo pluriennale vincolato per complessivi euro 8.335.514,85 gravanti sui capitoli 647238, 652218, 673874, 718740, 718760, 724226, 700106.

In merito all'avvenuto ripiano nell'esercizio 2017 del disavanzo ordinario con copertura decennale (a rata costante di euro 137.199.328,63), con la medesima deliberazione (Punto

A -Competenza) la Sezione ha valutato che *“la tipologia di entrata utilizzata dalla Regione (avanzo di amministrazione vincolato) non può ritenersi idonea in quanto l'avanzo utilizzato è carente di copertura finanziaria (...). Considerando il risultato della gestione di competenza 2017 (negativa per euro 67.892.332,68) la quota annuale di ripiano del disavanzo decennale non risulta coperta.*

Si rileva pertanto che la quota annuale di disavanzo ordinario non sia stata assorbita nel corso dell'esercizio 2017 e che non sia stata neanche recuperata la quota di euro 2.420.239,92, riferita al disavanzo ordinario non recuperato nell'esercizio 2016.

Entrambi tali importi (euro 2.420.239,92, derivanti dal mancato recupero della quota ordinaria di disavanzo afferente l'e.f. 2016 ed euro 137.199.328,63 quale quota non recuperata nell'esercizio 2017) per un totale di euro 139.619.568,55 dovranno, pertanto, essere recuperati”.

Conseguentemente, in considerazione degli importi non ripianati del disavanzo ordinario e della necessità del rispetto del piano di rientro (secondo il quale lo stesso disavanzo ordinario ammonterebbe -se coerente con il piano di rientro- ad euro 960.395.300,27 a fine 2017) al punto D -Risultato di amministrazione- della medesima deliberazione, la Sezione ha ritenuto che il disavanzo ordinario decennale a fine 2017 andasse ricalcolato in euro 1.100.014.868,82, in luogo dell'importo di euro 752.883.399,02, indicato nel D.D.L. emendato di approvazione del rendiconto 2017.

In conclusione, come meglio dettagliato nel successivo paragrafo, la Sezione ha ritenuto necessario che la Regione provvedesse a modificare i piani di rientro del disavanzo, modificando l'art. 7, comma 4, lettere a) e b) del D.D.L. emendato, secondo lo schema seguente:

disavanzo 2017 da assorbire euro 6.930.540.919,68

di cui:

- Disavanzo ordinario: euro 1.100.014.868,82
- Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: euro 1.402.981.329,59
- Disavanzo da anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013: euro 4.427.544.721,27.

Sempre in tema di disavanzo, si è rilevato che negli accantonamenti al D.D.L. emendato non è stato conteggiato l'importo di euro 34.384.512,37, inerente la programmazione 2007-2013 riferita al POR FSE, e correlato a capitoli di entrata di provenienza statale ed europea accertati, non ancora riscossi ed afferenti ad una programmazione ormai già chiusa.

Pertanto è stata evidenziata la necessità di conteggiare tale partita nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2018, qualora tali importi non vengano riscossi.

In merito alla non avvenuta parificazione delle partite di spesa impegnate (per euro 240.153.781,66) o destinate a fondo pluriennale vincolato (euro 8.335.514,85) che hanno avuto quale copertura l'applicazione di accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione 2016, nella relazione allegata ed approvata con la Deliberazione n.87/2018, a cui si rimanda, è stata fornita dettagliata analisi delle motivazioni sottostanti alle argomentazioni addotte dalla Sezione.

In sintesi, come evidenziato nella Delibera n. 87/2018, la Sezione ha ritenuto che tali fondi non avessero effettiva copertura alla luce del risultato di amministrazione 2016, negativo già prima delle operazioni di accantonamento e vincolo (euro -1.484.870.078,71); in caso di disavanzo infatti, *“i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono e l'Ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi cui sono dirette le entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente”*.

Nella medesima deliberazione viene inoltre richiamato il costante orientamento della Corte Costituzionale, in linea con le interpretazioni della Sezione, espresse anche nella precedente Delibera della Sezione n. 134/2017, di parificazione del rendiconto 2016.

Infine, nella relazione allegata sono state rilevate ulteriori criticità, rispetto a quanto riportato nella delibera, di seguito sinteticamente richiamate:

- per quanto concerne Finpiemonte S.p.A., la Regione ha proceduto all'aumento di capitale di detta società stralciando parte dei crediti vantati nei confronti della medesima (euro 212.700.000,00 pari all'aumento del valore della partecipazione) ed iscritti in bilancio quali residui attivi nel titolo III dell'entrata per l'importo complessivo di euro 460.570.850,71.

L'analisi della composizione del risultato di amministrazione 2017 ha rilevato peraltro che il FCDE, stanziato negli accantonamenti, è risultato decisamente inferiore rispetto al dato 2016. La riduzione più consistente del FCDE è stata dovuta ai minori residui attivi registrati nel titolo III dell'entrata relativi ai crediti vantati dall'Ente nei confronti di Finpiemonte S.p.A.

E' stato evidenziato come l'impostazione contabile adottata dall'Ente non risultasse pienamente ossequiosa dei principi generali o postulati di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, nonché comparabilità e verificabilità del bilancio (Allegato 1 - art. 3, comma 1 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.); infatti non è stata data adeguata evidenza delle operazioni contabili sottese all'incremento di capitale sociale della società in questione.

- In tema di indebitamento, si sono evidenziate criticità nella rappresentazione ed imputazione contabile delle quote capitale del debito, che paiono non rispettose del principio di annualità. Peraltro si è altresì evidenziato come l'indebitamento rappresentato nello Stato Patrimoniale (euro 12.978.659.016,29) sia quasi due volte superiore al valore complessivo dell'attivo patrimoniale (euro 6.828.559.075,25), denotando una grave situazione finanziaria complessiva.
- Si sono infine evidenziati lievi disallineamenti tra il Rendiconto del Consiglio e quello Regionale inerenti la gestione di competenza e la gestione dei residui della competenza.

2. Il disavanzo al 31 dicembre 2017- D.D.L. n. 297/2018

Nel prospetto di seguito evidenziato viene esposto il risultato finanziario dell'esercizio 2017, esposto nel rendiconto allegato al D.D.L. n. 297/2018 "Rendiconto Generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2017" e oggetto di emendamenti in data 22 giugno e in data 10 luglio 2018.

A seguito di tale ultimo emendamento sono state introdotte modifiche in particolare all'art. 7 del D.D.L. di rendiconto 2017: il risultato di amministrazione lett. A) è rimasto

invariato nell'importo di euro -1.837.701.190,19, mentre il risultato di amministrazione "disponibile" lett. E) è stato modificato in euro -6.930.540.919,68 (rispetto all'importo ante emendamento di euro -7.138.052.820,93).

Allegato a) - Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				502.523.805,57
RISCOSSIONI	(+)	1.326.295.680,08	10.551.427.625,77	11.877.723.305,85
PAGAMENTI	(-)	1.967.950.491,09	10.246.386.140,45	12.214.336.631,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			165.910.479,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			165.910.479,88
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.026.598.046,10	2.432.795.798,55	5.459.393.844,65
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.263.880.544,74	2.911.617.180,41	7.175.497.725,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			119.356.538,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			168.151.250,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)			(=)	-1.837.701.190,19
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				324.662.324,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				64.182.891,69
Fondo anticipazioni liquidità D.L. n. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				4.427.544.721,27
Fondo perdite società partecipate				13.000.000,00
Fondo contenzioso				95.489.179,69
Altri accantonamenti				43.713.440,74
Totale parte accantonata (B)				4.968.592.557,88
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				61.494.362,28
Vincoli derivanti da trasferimenti				62.752.809,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				-
	Totale parte vincolata (C)			124.247.171,61
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			-
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-6.930.540.919,68

Fonte: Regione Piemonte-allegato a) D.Lgs. n. 118/2011

L'importo complessivo delle voci modificate nell'art. 7 del D.D.L. n. 297/2018 (accantonate e vincolate) ha determinato una riduzione dell'importo della parte disponibile del risultato di amministrazione di euro 207.511.901,25 rispetto a quello originariamente deliberato, pari ad euro -7.138.052.820,93¹.

Tali modifiche emendative hanno determinato nel complesso un miglioramento del disavanzo di amministrazione, del quale la Sezione ha preso atto, sia pur ritenendo che tale miglioramento non potesse essere in alcun modo imputabile alla quota residua di disavanzo ordinario da recuperare, come invece rappresentava la Regione.

L'Ente nelle argomentazioni addotte alle modifiche emendative riconduceva infatti le stesse ad una riduzione del disavanzo "decennale". Al comma 4 dell'art. 7 del D.D.L. emendato veniva pertanto rappresentata una quota residua di disavanzo al 31 dicembre 2014 pari ad euro 752.883.399,02 (in luogo dell'importo di euro 960.395.300,27, di cui all'originario D.D.L.), in miglioramento appunto per euro 207.511.901,25, mentre rimanevano inalterate la quota residua di disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui (euro 1.750.112.799,39) e la quota residua di disavanzo da anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (euro 4.427.544.721,27).

In merito la Sezione ha osservato che il disavanzo ordinario sarebbe dovuto ammontare a fine 2017 ad euro 960.395.300,27, laddove fossero state rispettate le annualità precedenti del piano di rientro; tuttavia, rispetto alle previsioni di rientro, alla fine del 2016 l'Ente doveva ancora recuperare l'importo di euro 2.420.239,42, e alla fine del 2017 non risultava coperta la totalità della rata annuale del disavanzo ordinario (euro 137.199.328,65).

Come già ampiamente rimarcato, infatti, ricordava la Sezione, il rispetto del piano di rientro di tale disavanzo viene assicurato dal saldo positivo del risultato di competenza e non certamente dal confronto tra due risultati di amministrazione². *“Diversamente opinando infatti, sarebbe sufficiente una discrezionale alterazione degli accantonamenti nel risultato di amministrazione per assicurare, in modo del tutto aleatorio, l'avvenuto rispetto del*

¹ Si rimanda alla Relazione allegata alla Deliberazione n. 87/2018 di parificazione del rendiconto 2017, pagg. 107 e seguenti, per una analisi di dettaglio delle componenti modificate del risultato di amministrazione rispetto agli importi originariamente approvati dalla Giunta regionale.

² Cfr. relazione annessa alla delibera n. 87/2018 pag. 109.

ripiano di un disavanzo. Ove ciò sia possibile è solo per la presenza di un'espressa previsione normativa. Sotto quest'ultimo profilo, pertanto, la modifica migliorativa del risultato di amministrazione complessivo non potrà che incidere sul disavanzo da riaccertamento straordinario residui".

Alla luce di quanto esposto, la Sezione ha pertanto ritenuto che la quota residua del disavanzo ordinario da ripianare andasse ricalcolata in euro 960.395.300,27 a cui si dovevano aggiungere le quote non recuperate sopra evidenziate, per un importo finale di euro 1.100.014.868,82.

In altri termini, partendo dal disavanzo "decennale" 2014 da piano di rientro, al netto delle sole quote recuperate, si è pervenuto al disavanzo da assorbire a fine 2017 come segue:

DISAVANZO al 31/12/2014	1.371.993.286,16
Quota 2015 recuperata	137.199.328,65
Quota recuperata 2016	134.779.088,69
Quota recuperata 2017	0,00
Disavanzo da assorbire alla fine del 2017	1.100.014.868,82

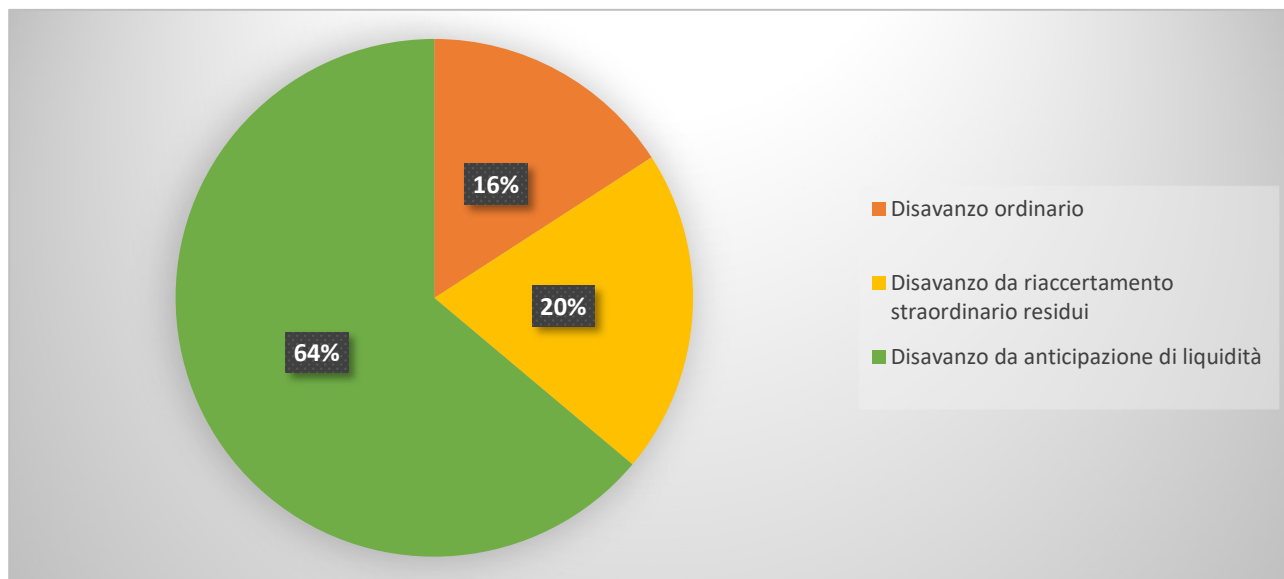
Conseguentemente si è ritenuto che l'Ente dovesse modificare i piani di rientro del disavanzo, in particolare imputando il miglioramento del risultato di amministrazione al disavanzo da riaccertamento straordinario e non al disavanzo ordinario.

La Sezione ha rappresentato i seguenti importi di disavanzo ancora da recuperare al termine del 2017, ritenendo necessaria una ulteriore modifica dell'articolo 7, comma 4, lettere a) e b) del D.D.L. al fine di recepire quanto esposto.

Disavanzo 2017 da assorbire	6.930.540.919,68
<i>di cui:</i>	
Disavanzo ordinario (con ripiano decennale -dal 2018 ventennale)	1.100.014.868,82
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui (ripiano trentennale)	1.402.981.329,59
Disavanzo da anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 (ripiano trentennale)	4.427.544.721,27

Elaborazione Corte dei conti

Nel seguente grafico si evidenzia l'incidenza percentuale delle quote di disavanzo sul totale del medesimo:



Elaborazione Corte dei Conti

3. Provvedimenti adottati dalla Regione a seguito del giudizio di parifica del rendiconto 2017

3.1 Riapprovazione piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggior disavanzo al primo gennaio 2015

Con la deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 è stata modificata la precedente deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui.

Con il sopra citato documento, la Regione ha recepito le indicazioni fornite dalla Sezione in sede di parificazione del rendiconto 2017 inerenti la rideterminazione delle quote di disavanzo da recuperare.

L'importo della quota residua del disavanzo ordinario al 31 dicembre 2014 -da recuperare negli esercizi successivi al 2017 con ripiano ventennale ai sensi dell'art. 1 comma 779 della

Legge n. 205/2017- è stato rideterminato in euro 1.100.014.868,82, mentre l'importo della quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui -da sottoporre a ripiano trentennale- è stato rideterminato in euro 1.402.981.329,59.

Con tale deliberazione pertanto è stata conteggiata la quota non ancora ammortizzata del disavanzo 2014, da ripianare in quote costanti annuali, per un periodo di venti esercizi con decorrenza dal 2018; è stato altresì rideterminato il ripiano della quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria in quote costanti annuali per il periodo residuo, come evidenziato nel prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 1) alla deliberazione, di seguito riportato:

ALLEGATO 1												
PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO AL 1/1/2018												
ESERCIZIO FINANZIARIO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
DISAVANZO FINANZIARIO DA ASSORBIRE AL 31/12/2014 (EURO 1.371.993.286,16)	1.097.594.628,90	1.100.014.868,82	1.045.014.125,38	990.013.381,94	935.012.638,50	880.011.895,06	825.011.151,62	770.010.408,18	715.009.664,74	660.008.921,30	605.008.177,86	550.007.434,42
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	2.420.239,92	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	0,00	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	1.100.014.868,82	1.045.014.125,38	990.013.381,94	935.012.638,50	880.011.895,06	825.011.151,62	770.010.408,18	715.009.664,74	660.008.921,30	605.008.177,86	550.007.434,42	495.006.690,98
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE (EURO 2.077.328.716,85)	1.814.931.791,98	1.402.981.329,59	1.351.019.058,12	1.299.056.786,65	1.247.094.515,18	1.195.132.243,71	1.143.169.972,24	1.091.207.700,77	1.039.245.429,30	987.283.157,83	935.320.886,36	883.358.614,89
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-411.950.462,39	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	1.402.981.329,59	1.351.019.058,12	1.299.056.786,65	1.247.094.515,18	1.195.132.243,71	1.143.169.972,24	1.091.207.700,77	1.039.245.429,30	987.283.157,83	935.320.886,36	883.358.614,89	831.396.343,42
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX D.L. n. 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE n.208/2015)	4.650.044.721,27	4.427.544.721,27	4.209.235.336,27	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27	3.335.997.796,27	3.117.688.411,27	2.899.379.026,27	2.681.069.641,27	2.462.760.256,27	2.244.450.871,27
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE n.208/2015 e s.m.i)	-222.500.000,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	4.427.544.721,27	4.209.235.336,27	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27	3.335.997.796,27	3.117.688.411,27	2.899.379.026,27	2.681.069.641,27	2.462.760.256,27	2.244.450.871,27	2.026.141.486,27

DISAVANZO DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO DERIVANTE DAL nuovo piano di rientro post parifica 2018	6.930.540.919,68	6.605.268.519,77	6.279.996.119,86	5.954.723.719,95	5.629.451.320,04	5.304.178.920,13	4.978.906.520,22	4.653.634.120,31	4.328.361.720,40	4.003.089.320,49	3.677.816.920,58	3.352.544.520,67
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	632.030.222,47	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91
ESERCIZIO FINANZIARIO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028

ALLEGATO 1												
PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO AL 1/1/2018												
ESERCIZIO FINANZIARIO	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
DISAVANZO FINANZIARIO DA ASSORBIRE AL 31/12/2014 (EURO 1.371.993.286,16)	495.006.690,98	440.005.947,54	385.005.204,10	330.004.460,66	275.003.717,22	220.002.973,78	165.002.230,34	110.001.486,90	55.000.743,46			
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88			
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,56	-21.805.935,58			
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	440.005.947,54	385.005.204,10	330.004.460,66	275.003.717,22	220.002.973,78	165.002.230,34	110.001.486,90	55.000.743,46	0,00			
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE (EURO 2.077.328.716,85)	831.396.343,42	779.434.071,95	727.471.800,48	675.509.529,01	623.547.257,54	571.584.986,07	519.622.714,60	467.660.443,13	415.698.171,66	363.735.900,19	311.773.628,72	259.811.357,25
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	779.434.071,95	727.471.800,48	675.509.529,01	623.547.257,54	571.584.986,07	519.622.714,60	467.660.443,13	415.698.171,66	363.735.900,19	311.773.628,72	259.811.357,25	207.849.085,78

DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX D.L. n.35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE n.208/2015)	2.026.141.486,27	1.807.832.101,27	1.589.522.716,27	1.371.213.331,27	1.152.903.946,27	934.594.561,27	716.285.176,27	497.975.791,27	279.666.406,27	61.357.021,27		
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE n.208/2015 e s.m.i.)	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-61.357.021,27		
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX D.L. n.35/2013 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	1.807.832.101,27	1.589.522.716,27	1.371.213.331,27	1.152.903.946,27	934.594.561,27	716.285.176,27	497.975.791,27	279.666.406,27	61.357.021,27	0,00		
DISAVANZO DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO DERIVANTE DAL nuovo piano di rientro post parifica 2018	3.027.272.120,76	2.701.999.720,85	2.376.727.320,94	2.051.454.921,03	1.726.182.521,12	1.400.910.121,21	1.075.637.721,30	750.365.321,39	425.092.921,46	311.773.628,72	259.811.357,25	207.849.085,78
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,93	113.319.292,74	51.962.271,47	51.962.271,47
ESERCIZIO FINANZIARIO	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040

ALLEGATO 1				
PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO AL 1/1/2018				
ESERCIZIO FINANZIARIO	2041	2042	2043	2044
DISAVANZO FINANZIARIO DA ASSORBIRE AL 31/12/2014 (EURO 1.371.993.286,16)				
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)				
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE				
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI				
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE (EURO 2.077.328.716,85)	207.849.085,78	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,37
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,37	-51.962.271,37
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,47	0,00
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX D.L. n. 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE n.208/2015)				
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i)				
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX D.L. n.35/2013 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI				
DISAVANZO DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO DERIVANTE DAL nuovo piano di rientro post parifica 2018	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,37	0,00
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,37	51.962.271,37
ESERCIZIO FINANZIARIO	2041	2042	2043	2044

3.2 Il disavanzo al 31 dicembre 2017- L.R. n. 14/2018

Con la Legge regionale 4 ottobre n. 14/2018 “*Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2017*” all’art. 7 è stato accertato il risultato di amministrazione, formato dalle seguenti componenti:

- disavanzo di amministrazione di euro 1.837.701.190,19 (comma 1);
- fondi accantonati per euro 4.968.592.557,88 (comma 2);
- fondi vincolati per euro 232.464.948,80³ (comma 3).

La somma delle sopra riportate componenti accertate con la predetta Legge regionale porta ad un risultato disponibile negativo pari ad euro -6.930.540.919,68 (comma 4, congruente con l’importo esposto nell’ultimo progetto di rendiconto oggetto di emendamenti) come esposto nella sotto riportata tabella:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				502.523.805,57
RISCOSSIONI	(+)	1.326.295.680,08	10.551.427.625,77	11.877.723.305,85
PAGAMENTI	(-)	1.967.950.491,09	10.246.386.140,45	12.214.336.631,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			165.910.479,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			165.910.479,88
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.026.598.046,10	2.432.795.798,55	5.459.393.844,65
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.263.880.544,74	2.911.617.180,41	7.175.497.725,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			119.356.538,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			168.151.250,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)			(=)	-1.837.701.190,19
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				324.662.324,49

³ Il valore di euro 232.464.948,80 non corrisponde alla somma dei singoli importi pari ad euro 124.247.171,61.

Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				64.182.891,69
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				4.427.544.721,27
Fondo perdite società partecipate				13.000.000,00
Fondo contenzioso				95.489.179,69
Altri accantonamenti				43.713.440,74
Totale parte accantonata (B)				4.968.592.557,88
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				61.494.362,28
Vincoli derivanti da trasferimenti				62.752.809,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				-
	Totale parte vincolata (C)			124.247.171,61
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			-
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-6.930.540.919,68

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito è effettuata un'analisi del dettaglio delle componenti del disavanzo in relazione a quanto emerso in sede di parificazione del rendiconto 2017.

➤ Disavanzo di amministrazione di euro 1.837.701.190,19 (art. 7, comma 1)

È la risultante dei seguenti importi:

- a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017: euro 165.910.479,88;
- b) ammontare dei residui attivi: euro 5.459.393.844,65;
- c) ammontare dei residui passivi: euro 7.175.497.725,15;
- d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 119.356.538,85;
- e) fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 168.151.250,72.

➤ Fondi accantonati per euro 4.968.592.557,88 (art. 7, comma 2)

Detti fondi risultano essere composti dalle seguenti partite contabili:

- a) fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017: euro 324.662.324,49;
- b) accantonamento per residui perenti regionali al 31 dicembre 2017: euro 64.182.891,69;
- c) fondo anticipazioni di liquidità ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 e rifinanziamenti: euro 4.427.544.721,27.

- d) fondo perdite società partecipate: euro 13.000.000,00;
- e) fondo contenzioso: euro 95.489.179,69, comprendente euro 61.629.007,35 per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012 ed euro 33.860.172,34 per far fronte a rischi derivanti da controversie che si sono prospettate nel corso dell'anno;
- f) altri accantonamenti: euro 43.713.440,74, comprendente gli oneri dovuti al rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali pari ad euro 2.500.000,00; fondo garanzie fidejussorie rilasciate euro 41.213.440,74.

➤ Fondi vincolati per euro 124.247.171,61 (art. 7, comma 3)

Sono la risultante dei seguenti importi:

a) vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 61.494.362,28, di cui:

- 1) euro 40.236.793,52 per reiscrizione della quota regionale delle economie di spesa derivanti dalla riprogrammazione di risorse previste e non impegnate nel periodo 2014-2017 dal POR FESR 2014-2020 e dal POR FSE;
- 2) euro 17.030.790,35 per oneri a carico del bilancio regionale derivanti dalla riconciliazione al 31 dicembre 2016 dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e con le società controllate e partecipate, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j, del D.Lgs. n.118/2011;
- 3) euro 4.226.778,41 per trattamento accessorio del personale dirigente.

b) vincoli derivanti da trasferimenti per euro 62.752.809,33, di cui:

- 1) euro 53.819.194,96 per debiti fuori bilancio derivanti da iscrizione di spese già finanziate dallo Stato e non contabilizzate a bilancio in anni precedenti, nonché per obbligazioni pregresse esigibili a partire dall'esercizio 2018;
- 2) euro 7.094.697,61 per importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri;
- 3) euro 1.838.916,76 per reiscrizione della parte residua del risultato di amministrazione 2016 relativa a spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione europea non impegnate nell'esercizio 2017. L'importo di euro -6.930.540.919,68, pari al risultato disponibile, di cui all'art. 7, comma 4, della L.R. n. 14/2018, è congruente con il disavanzo da assorbire a fine 2017, risultante dai piani di rientro sopra riportati e riapprovati.

La Sezione rileva che il disavanzo approvato con la L.R. n. 14/2018 recepisce le indicazioni emerse in sede di parificazione del risultato 2017, che portano ad un risultato disponibile di euro -6.930.540.919,68.

Si rappresenta tuttavia che la manovra effettuata dall'Ente non ha tenuto conto delle partite contabili non parificate per l'esercizio 2017 riguardanti gli impegni di competenza e i fondi pluriennali vincolati di spesa; in merito è stata effettuata istruttoria in sede di analisi del progetto di rendiconto 2018.

3.3 Sviluppo delle partite di spesa non parificate sul rendiconto 2017 da parte della Corte dei conti.

La Sezione ha effettuato apposita richiesta istruttoria, propedeutica all'analisi del progetto di rendiconto 2018, chiedendo di precisare, relativamente alle partite di spesa non parificate (euro 240.153.781,66 di impegni ed euro 8.335.514,85 di somme confluite nei FPV), la loro evoluzione nel bilancio 2018 (e nel bilancio 2017 laddove l'Ente avesse già provveduto ad effettuare pagamenti), dettagliando i capitoli di riferimento, gli impegni, le liquidazioni e le economie.

La Regione, con nota del 9 maggio 2019, ha fornito la risposta che viene di seguito riportata:

“Con riferimento all'evoluzione nel bilancio 2018 delle poste non parificate del Rendiconto 2017, si trasmette la ricostruzione allegata alla presente ("Poste_non_parificate_2017") dalla quale si desume che:

- a) a fronte di residui passivi al 01/01/2018, a valere sulle suddette poste, pari ad euro 25.427.531,38 sono stati effettuati pagamenti nel corso del 2018 per euro 21.006.454,95 e registrate economie per euro 8.976,85, pertanto il valore residuo al 31/12/2018 è pari ad euro 4.412.099,58;*
- b) le somme derivanti dagli stanziamenti non parificati del fondo pluriennale vincolato di spesa 2018, pari ad euro 8.335.514,85, hanno finanziato impegni 2018 per euro*

5.781.966,15 ed impegni 2019 per euro 2.549.479,60, mentre sono state registrate economie per restanti euro 4.069,10;

c) a valere sugli impegni 2018 di cui alla precedente lett. b), sono stati disposti pagamenti per euro 5.216.634,99, pertanto a valere sugli stessi residuano al 31/12/2018 somme da pagare per euro 565.331,16”.

Viene allegata la tabella che segue:

Sviluppo 2018 delle partite di spesa non parificate nel 2017

POSTE NON PARIFICATE 2017

Capitolo	Impegni 2017	Pagamenti 2017	Residui 31/12/2017	Pagamenti 2018	Economie 2018	Residui 31/12/2018
100451	2.757.228,70	1.973.454,95	783.773,75	3.148,12	0,00	780.625,63
147238	1.082.512,44	1.082.512,44	0,00			0,00
147296	6.308.732,07	684.805,61	5.623.926,46	5.623.926,46	0,00	0,00
149827	22.741.094,18	22.741.094,18	0,00			0,00
151247	19.845,09	0,00	19.845,09	14.303,45	0,00	5.541,64
151664	667.780,14	0,00	667.780,14	0,00	0,00	667.780,14
151941	2.997.299,82	2.997.299,82	0,00			0,00
152990	24.895,70	0,00	24.895,70	24.895,70	0,00	0,00
156938	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
156957	119.948,74	0,00	119.948,74	0,00	0,00	119.948,74
156969	23.964,06	0,00	23.964,06	0,00	0,00	23.964,06
157206	21.417,00	0,00	21.417,00	0,00	0,00	21.417,00
158639	7.831,00	0,00	7.831,00	0,00	0,00	7.831,00
158805	398.073,15	0,00	398.073,15	0,00	0,00	398.073,15
160024	47.673,91	0,00	47.673,91	0,00	0,00	47.673,91
160243	98.661,09	0,00	98.661,09	0,00	0,00	98.661,09
161022	45.005,33	0,00	45.005,33	0,00	0,00	45.005,33
169316	6.994.800,00	6.029.996,00	964.804,00	544.994,85	0,00	419.809,15
170534	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00			0,00
171361	74.378.886,55	74.378.886,55	0,00			0,00
173335	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	3.897.027,20	2.399,60	100.573,20
173874	676.816,13	0,00	676.816,13	612.460,63	6.409,77	57.945,73
179686	2.568.133,08	2.361.083,48	207.049,60	155.487,60	0,00	51.562,00
193276	70.592.144,60	70.592.144,60	0,00			0,00
201990	3.030,00	3.030,00	0,00			0,00
216417	210.360,70	0,00	210.360,70	210.360,70	0,00	0,00
218311	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
223386	869.537,25	214.665,00	654.872,25	654.872,25	0,00	0,00
225836	7.680,00	0,00	7.680,00	0,00	0,00	7.680,00
226187	65.595,74	0,00	65.595,74	56.428,26	167,48	9.000,00

228436	219.396,99	219.396,99	0,00			0,00
229420	190.667,66	0,00	190.667,66	0,00	0,00	190.667,66
230266	5.500.000,00	1.130.000,00	4.370.000,00	3.036.249,74	0,00	1.333.750,26
233982	1.424.996,32	1.424.996,32	0,00			0,00
236785	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.480.410,11	0,00	19.589,89
258315	2.382.675,92	0,00	2.382.675,92	2.382.675,92	0,00	0,00
279821	2.673.968,10	2.673.968,10	0,00			0,00
284799	1.528.130,20	1.218.916,24	309.213,96	309.213,96	0,00	0,00
TOTALE	240.153.781,66	214.726.250,28	25.427.531,38	21.006.454,95	8.976,85	4.412.099,58
Cap. FPV 2017	Stanziato FPV 2017	Capitolo 2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	Economie 2018	Residui 31/12/2018
647238	2.287.257,00	147238	2.287.257,00	2.275.864,80	0,00	11.392,20
652218	221.539,60	152218	221.539,60	0,00	0,00	221.539,60
673874	3.303.338,78	173874	3.266.529,84	2.934.130,48	0,00	332.399,36
700106	323.379,47	200106	6.639,71	6.639,71	0,00	0,00
718740	500.000,00					0,00
718760	500.000,00					0,00
724226	1.200.000,00					0,00
TOTALE	8.335.514,85	TOTALE	5.781.966,15	5.216.634,99	0,00	565.331,16
		Cap FPV 2018	Stanziato FPV 2018	Economia FPV		FPV entrata 2019
		673874	32.739,84	4.069,10		28.670,74
		700106	316.739,76	0,00		316.739,76
		718740	500.000,00	0,00		500.000,00
		718760	500.000,00	0,00		500.000,00
		724226	1.200.000,00	0,00		1.200.000,00
		TOTALE	2.549.479,60	4.069,10	0,00	2.545.410,50

Fonte: Regione Piemonte

Si desume dai dati riepilogativi forniti dalla Regione che su un totale di impegni non parificati nell'esercizio 2017 pari ad euro 240.153.781,66, la maggior parte degli stessi (euro 214.726.250,28) sono stati pagati già nell'annualità di riferimento; la restante parte, pari ad euro 25.427.531,38, confluita nei residui passivi al 31/12/2017, è stata pagata per euro 21.006.454,95 nel corso del successivo esercizio (2018), euro 4.412.099,58 sono rimasti da pagare (residui al 31/12/2018) ed euro 8.976,85 sono stati dichiarati economie di spesa.

Relativamente alle partite confluite alla fine del 2017 nei Fondi Pluriennali Vincolati (euro 8.335.514,85) la quota di euro 5.781.966,15 è divenuta "IMPEGNI" dell'esercizio 2018 di cui euro 5.216.634,99 pagati nel corso del 2018 e la parte residuale di euro 565.331,16 è rimasta quale residuo alla fine dell'esercizio 2018. La restante quota pari ad euro

2.553.548,70 è confluita nuovamente nei Fondi Pluriennali Vincolati del 2018 per euro 2.549.479,60 e la quota residuale di euro 4.069,10 è confluita nelle economie di spesa.

Risulta evidente che tra le partite non parificate nel corso dell'esercizio 2017, le uniche che non hanno trovato applicazione ed utilizzo nei bilanci 2017-2019 ammontano alla esigua cifra di euro 13.045,95 (euro 8.976,85 + euro 4.069,10) e afferiscono alle partite confluite nelle economie di spesa.

Dal tenore della risposta fornita si evince che l'Ente non ha recepito totalmente i rilievi espressi in sede di parifica per l'esercizio 2017. Infatti sono stati mantenuti gli impegni del 2017 ed è stata riportata nell'entrata dei nuovi bilanci 2018-2019 la quota di FPV non parificata a copertura dei corrispondenti impegni di spesa; inoltre l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare pagamenti su parte di impegni non parificati.

Nel merito la Sezione rileva che l'esercizio 2017 risultava essere chiuso e, di conseguenza, sul medesimo non potevano essere modificate le operazioni contabili legate ad obbligazioni giuridiche perfezionate che avevano avuto successivo pagamento sempre nel corso dell'esercizio 2017.

Anche nel successivo esercizio 2018 l'Ente non ha provveduto ad accogliere le eccezioni sollevate da questa Corte attraverso il reperimento di risorse idonee all'effettivo finanziamento delle poste non parificate nel rendiconto 2017.

Occorre sottolineare che il giudizio di parifica per l'esercizio 2017 si è tenuto nel mese di luglio 2018. L'Ente non ha potuto completamente recepire le osservazioni effettuate dalla Corte in quanto la maggior parte delle somme non parificate (euro 214.726.250,28) erano già state liquidate alla fine dell'esercizio 2017.

4. Analisi riepilogativa delle modalità di recupero del disavanzo nel corso degli esercizi 2017 e seguenti

Ai fini della verifica del recupero del disavanzo da parte della Regione Piemonte pare opportuno per maggiore chiarezza espositiva riepilogare le componenti che lo hanno determinato, nonché l'arco temporale di rientro.

L'Ente deve procedere alla copertura di un disavanzo, che alla fine del 2017 ammonta ad euro -6.930.540.919,68, rappresentato da tre tipologie diverse:

1. Disavanzo ordinario al 31/12/2014 ammontante ad euro 1.371.993.286,16 da coprire originariamente in un arco decennale a partire dall'esercizio 2015. Ai sensi dell'art. 1 commi 779 e successivi della Legge n. 205 del 27/12/2017, la Regione ha facoltà di rimodulare in non oltre 20 esercizi l'arco temporale di ripiano del disavanzo al 31/12/2014, a partire dall'esercizio 2018. Tale disavanzo ammonta al termine del 2017 ad euro 1.100.014.868,82.
2. disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi pari ad euro 2.077.328.716,85 da ammortizzare in 30 anni con decorrenza 2015; al termine del 2017 tale disavanzo ammonta ad euro 1.402.981.329,59.
3. disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701 Legge n. 208/2015) da assorbire in un lasso temporale di 30 anni a partire dall'esercizio 2016. Al termine del 2017 tale disavanzo ammonta ad euro 4.427.544.721,27.

Per quanto riguarda il disavanzo ordinario, diversamente dalle altre due tipologie, l'Ente ha previsto un recupero a rata costante (inizialmente pari ad euro 137.199.328,61) il cui riscontro è verificabile prendendo come riferimento il risultato della gestione di competenza di ogni anno.

A partire dal 2018 con la rimodulazione del piano di rientro la quota rimane costante ed è pari ad euro 55.000.743,44, con un risparmio rispetto alle annualità precedenti di oltre 82,1 milioni di euro, di cui beneficerà la gestione corrente.

Relativamente al recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario il controllo viene effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto MEF 2/4/2015, ovvero mediante il confronto tra il risultato disponibile di ogni esercizio rispetto a quello immediatamente precedente. A partire dal 2018 si prevede una rata costante di euro 51.962.271,47.

Per quanto concerne infine il disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 la procedura di rientro è prevista dall' art. 1,

comma 701 della Legge n. 208/2015. A partire dal 2018 è prevista una rata costante di euro 218.309.385,00.

Nella sottostante tabella sono riepilogate le diverse componenti del disavanzo e la verifica del recupero effettuata per le annualità 2015-2017:

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE	1.264.190.043,82	1.137.771.039,44	1.013.772.274,98
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0,00	0,00	0,00
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	0,00	0,00	0,00
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	-126.419.004,38	-123.998.764,46	0,00
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	1.137.771.039,44	1.013.772.274,98	1.013.772.274,98
COPERTURA	Integralmente coperto	Non coperto importo di euro 2.420.239,92.	Non coperto importo di euro 128.829.244,30
ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017
ULTERIORE DISAVANZO DA ASSORBIRE AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 5, DEL D.L. n.78/2015 E DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERE B) ED E) DELLA LEGGE REGIONALE 1° DICEMBRE 2015, N. 25 (D.G.R. n.6-3724 DEL 27 LUGLIO 2016)	107.803.242,34	97.022.918,07	86.242.593,84
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0,00	0,00	0,00
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	-10.780.324,27	-10.780.324,23	0,00
Ulteriore disavanzo da assorbire negli esercizi successivi ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n.78/2015 e dell'art. 5, comma 1, lettere b) ed e) della legge regionale 1° dicembre 2015, n. 25 (D.G.R. n.6-3724 del 27 luglio 2016)	97.022.918,07	86.242.593,84	86.242.593,84
COPERTURA	Integralmente coperto	Integralmente coperto	Non coperto importo di euro 10.780.324,23
ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DA ASSORBIRE	2.077.328.716,85	1.913.421.342,58	1.814.931.791,98
Eccedenza residui attivi reimputati rispetto ai residui passivi destinati alla copertura del disavanzo (d.lgs. n. 118/2011, all. 4/2, par. 9.3)	-163.907.374,27	-98.489.550,60	-26.620.582,57
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0	0	0
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	0	0	-38.198.410,02
Ulteriore recupero in corso d'anno			-347.131.469,80
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario da assorbire negli esercizi successivi	1.913.421.342,58	1.814.931.791,98	1.402.981.329,59

COPERTURA	Mancata copertura di euro 29.222.496,34	Integralmente coperta la quota 2016 e recupero di quota non coperta del 2015	Integralmente coperta con ulteriore recupero.
ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX D.L. n.35/2013 (ART. 1, COMMA 701 LEGGE n.208/2015) DA ASSORBIRE	4.801.044.721,27	4.801.044.721,27	4.650.044.721,27
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, comma 701, Legge n. 208/2015)	0	-151.000.000,00	-222.500.000,00
Disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, Legge n. 208/2015) da assorbire negli esercizi successivi	4.801.044.721,27	4.650.044.721,27	4.427.544.721,27
COPERTURA	Integralmente coperto	Integralmente coperto	Integralmente coperto
ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017
Disavanzo complessivo da assorbire a fine esercizio	7.949.260.021,36	7.562.571.142,15	6.930.540.919,68

Elaborazione Corte dei conti

Come già evidenziato nei precedenti paragrafi, si era rilevato come nell'esercizio 2017 la procedura di rientro del disavanzo ordinario non fosse stata rispettata, con conseguente rideterminazione degli importi del disavanzo nelle sue componenti ordinarie e straordinarie da parte della Sezione, anche a seguito degli emendamenti apportati dall'Ente al disegno di legge di approvazione del rendiconto.

Con l'approvazione dei nuovi piani di rientro, è stato comunque modificato il ripiano del disavanzo ordinario da decennale a ventennale dal 2018, con conseguente modificazione delle relative quote che dovranno essere assorbite negli anni.

Nella tabella sottostante viene sintetizzata la nuova situazione del disavanzo complessivo della Regione.

In fase di analisi del rendiconto 2018 questa Sezione verificherà l'avvenuta copertura delle diverse quote del disavanzo, con le modalità già esposte.

ESERCIZIO FINANZIARIO	2018
DISAVANZO FINANZIARIO ORIGINATOSI AL 31.12.2014 ANCORA DA RIPIANARE	1.100.014.868,82
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-33.194.807,88
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	-21.805.935,56
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	1.045.014.125,38
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 ANCORA DA RIPIANARE	1.402.981.329,59

QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-51.962.271,47
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	1.351.019.058,12
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015)	4.427.544.721,27
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE N. 208/2015 e s.m.i)	-218.309.385,00
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	4.209.235.336,27
DISAVANZO DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018 DERIVANTE DAL NUOVO PIANO DI RIENTRO POST PARIFICA 2018	6.605.268.519,77

Elaborazione Corte dei conti

Nel prosieguo della presente relazione si procederà alla verifica del rientro del disavanzo per quanto concerne l'annualità 2018.

II. LA GESTIONE COMMISSARIALE

1. Premessa: la gestione commissariale e il Commissario straordinario del Governo

Le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 452 a 458 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), meglio note come disposizioni "Salva-Piemonte", hanno previsto la nomina del Presidente della Regione Piemonte quale Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione, al fine di evitare il ritardo dei pagamenti dei debiti pregressi.

La predetta gestione commissariale, titolare di una apposita contabilità speciale, ha assunto nell'esercizio 2015, con bilancio separato rispetto a quello della Regione:

a) i debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013 della regione, compresi i residui perenti non re-isritti in bilancio, per un importo non superiore a quello delle risorse assegnate alla regione Piemonte a valere sul Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, destinati ad essere pagati a valere sulle risorse ancora non erogate previste, distintamente per la parte sanitaria e per quella non sanitaria, delle predette anticipazioni;

b) il debito contratto dalla Regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del richiamato articolo 2 del Decreto Legge n. 35 del 2013. La medesima gestione commissariale può assumere, con il bilancio separato rispetto a quello della regione, anche il debito contratto dalla regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del richiamato articolo 3 del Decreto Legge n. 35 del 2013" (comma 454).

Le norme in questione sono state esaminate dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.181/2015, la quale ha affermato che "dalla sopravvenuta Legge n. 190 del 2014, si ricava che, a conclusione di ciascun esercizio della gestione commissariale, dovrà essere verificata la coerenza tra i dati del rendiconto della Regione Piemonte e quello coevo del Commissario, la correttezza delle regolazioni contabili, in particolare di quelle inerenti al passaggio da un bilancio all'altro dei residui perenti e passivi, delle quote di anticipazione e delle quote di restituzione rateale del finanziamento. Con specifico riguardo alla attività di parifica della Corte dei conti, quest'ultima

dovrà verificare -alla luce del descritto sistema binario- i risultati di amministrazione della Regione Piemonte negli esercizi successivi a quello in relazione al quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale”.

1.1 La gestione commissariale nell'esercizio 2015

Nel corso dell'esercizio 2015 a carico della gestione commissariale erano stati posti debiti per complessivi euro 4.825.988.110,36 così ripartiti:

- con il decreto n. 1/2015 il Commissario aveva assunto i debiti derivanti dai contratti di finanziamento stipulati tra il MEF e la Regione Piemonte negli esercizi 2013 e 2014 ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, per complessivi euro 3.064.257.000,02;
- con successivi decreti (nn. 3, 5, 6 del 2015) il Commissario aveva stipulato tre nuovi contratti di anticipazione con il MEF rispettivamente di euro 900.000.000,00, di euro 488.564.992,32 ed euro 373.166.118,03 ed aveva conseguentemente posto a carico della gestione commissariale debiti della Regione Piemonte di pari importo.

La Regione con propria Legge n. 17/2016 di approvazione del rendiconto 2015 aveva accertato nel risultato di amministrazione 2015, nell'ambito dei fondi vincolati, i seguenti importi, per un totale di euro 4.801.044.721,27:

- euro 3.039.313.610,92 derivanti dai contratti stipulati dalla Regione negli esercizi 2013 e 2014 (l'importo originario di euro 3.064.257.000,02 era stato ridotto della quota di euro 24.943.389,09 relativa all'ammortamento dell'anticipazione avvenuto nel corso del 2014);
- euro 1.761.731.110,35 derivanti dai contratti di anticipazione stipulati dal Commissario.

Sempre nel corso del 2015 la Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 aveva stanziato l'importo di euro 151.000.000,00 per il c.d. “contributo” erogato al Commissario, a titolo di concorso agli oneri della gestione

commissariale sul capitolo 144673 *“Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale - articolo 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n.35/2013 assunti dalla gestione commissariale”* (di detto stanziamento erano stati pagati euro 150.520.540,34, comprensivi della quota capitale e dei relativi interessi, corrispondenti alla rata di ammortamento 2015).

La Sezione, inoltre, esaminati i rapporti contabili tra la gestione commissariale e quella regionale relativa all'esercizio 2015, aveva ritenuto in sede di parifica dell'esercizio 2015 che non potessero essere ceduti al Commissario debiti per complessivi euro 54.749.387,77.

Preso atto dei rilievi eccepiti dalla Sezione, la Regione aveva provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione 2015 l'importo di euro 54.749.387,77, a titolo di *“Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al Commissario Straordinario ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2015)”*.

1.2 La gestione commissariale nell'esercizio 2016

La Regione, ai fini del ripiano trentennale del disavanzo da anticipazioni di liquidità ha costituito i fondi in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015, che prevede: *“La Regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti -sezione regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190”*.

La Regione Piemonte in ottemperanza a quanto disposto dal citato art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015 aveva previsto nel bilancio di previsione 2016 -in entrata- il fondo vincolato costituito nel risultato di amministrazione, come «Utilizzo fondo vincolato da anticipazioni di liquidità» per l'importo di euro 4.801.044.721,27; tale fondo è stato iscritto nella parte attiva del bilancio sotto la voce *“Utilizzo avanzo di amministrazione”*.

Il medesimo fondo è stato iscritto nella spesa, al netto del contributo erogato al Commissario nell'esercizio precedente (euro 151.000.000,00) ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

L'importo derivante, pari a complessivi euro 4.650.044.721,27 è stato allocato nel Titolo IV della spesa:

- cap. 370257 *"Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati da Regione Piemonte ceduti al commissario straordinario (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)"* per euro 2.888.313.610,92;
- cap. 370258 *"Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati da commissario straordinario ex Legge n.190/2015 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)"* euro 1.761.731.110,35.

Il contributo erogato nell'esercizio precedente al Commissario straordinario (euro 151.000.000,00) è stato iscritto nel capitolo 250 *"Ripiano annuale disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art.1, comma 701, della Legge n.208/2015)"* quale componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 386.688.879,21.

Nel corso del 2016 la Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha stanziato e pagato l'importo di euro 222.500.000,00 per il contributo da erogare al Commissario, sul pertinente capitolo 144673 *"Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale -articolo 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n.35/2013 assunti dalla gestione commissariale"*, corrispondente alla quota di ammortamento dell'anticipazione di liquidità del 2016.

In ultimo, l'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015 prevede che dall'esercizio 2017, e fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione sia applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa sia stanziato il medesimo fondo al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Si era osservato che il meccanismo giuridico e contabile previsto dal legislatore con la Legge n. 208/2015 determina un disallineamento temporale di un anno tra il ripiano del

disavanzo per anticipazioni di liquidità (che parte dal 2016) ed il collegato piano di rimborso del debito (iniziato nel 2014 e proseguito con la gestione commissariale nel 2015).

La Regione aveva inoltre provveduto a stanziare sul capitolo 196373 del bilancio 2016 e ad accantonare nel risultato di amministrazione 2016 l'importo di euro 54.749.387,77, a titolo di "Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al commissario straordinario ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190".

La Sezione rilevava infine che l'Ente non aveva nel corso dell'esercizio 2016 stipulato nuovi contratti afferenti alle anticipazioni di liquidità.

1.3 La gestione commissariale nell'esercizio 2017

Nel corso del 2017 la Regione ai sensi della già citata Legge n. 190/2014 aveva stanziato e pagato l'importo di euro 218.309.385,30 quale contributo da erogare al Commissario a titolo di concorso agli oneri della gestione commissariale, sul capitolo 144673 *"Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale -articolo 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 35/2013 assunti dalla gestione commissariale"*, corrispondente alla quota di ammortamento dell'anticipazione di liquidità del 2017.

Si era evidenziato che l'art. 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 era stato sostituito dall'art. 1, comma 521 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 che ha modificato l'originario importo del contributo (euro 222.500.000,00) in euro 218.309.385,00 per gli anni dal 2017 al 2045.

Con comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60/2017, la Regione aveva recepito quanto disposto dalla modifica normativa sopra evidenziata; infatti con il decreto n. 7/2017 il Commissario aveva decretato che la Regione, in luogo di quanto disposto al punto 3 del decreto commissariale n. 1/2015, costituisse un fondo con una dotazione annua di euro 218.309.385,00 dall'anno 2017 e fino all'anno 2045 (coperto con i maggiori gettiti fiscali derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 1 della Legge regionale n. 22/2014).

La Regione Piemonte aveva stanziato nel bilancio di previsione 2017, in entrata, sotto la voce *“Utilizzo avanzo di amministrazione”*, il fondo vincolato costituito nel risultato di amministrazione 2016, come «Utilizzo fondo vincolato da anticipazioni di liquidità» per l'importo di euro 4.650.044.721,27.

Il medesimo fondo doveva essere iscritto nella spesa al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente (euro 222.500.000,00) ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, per un importo pari ad euro 4.427.544.721,27.

In sede istruttoria era stato evidenziato dalla Sezione come la Regione avesse per contro stanziato nella spesa un fondo, non corretto, pari ad euro 4.431.731.336,27.

Tale fondo non era stato contabilizzato portando in decurtazione il contributo erogato nell'esercizio precedente (euro 222.500.000,00) bensì era stato valorizzato al netto del contributo dell'esercizio 2017 (euro 218.309.385,00).

Detto fondo era stanziato sui seguenti capitoli:

- cap. 370257 *“Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati da Regione Piemonte ceduti al commissario straordinario (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)”* per euro 2.670.004.225,62;
- cap. 370258 *“Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati da commissario straordinario ex Legge n.190/2014 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)”* euro 1.761.731.110,35.

Sempre nella spesa, sotto la voce *“Disavanzo, era stato iscritto l'importo complessivo di euro 420.327.706,50, composto da:*

- euro 218.309.385,30 riferiti alla quota di ripiano annuale del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art.1, comma 701, della Legge n. 208/2015) (in luogo del più corretto importo di euro 222.500.000,00);
- euro 202.018.321,20 afferenti alle due quote derivanti dal disavanzo ordinario 2014 (da riassorbire in dieci anni) e dal disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 2015 (da riassorbire in 30 anni), coerentemente con quanto previsto dal piano di rientro per l'anno 2017.

In sede istruttoria era pertanto stato evidenziato che la Regione, così operando, non aveva rispettato il meccanismo di ripiano previsto dalla normativa precedentemente richiamata (art. 1, comma 456 della Legge n. 190/2014) che testualmente recita *“La Regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti -sezione regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190”*.

L'Ente aveva recepito i rilievi istruttori in oggetto apportando emendamenti al D.D.L. n.297/2018, analiticamente evidenziati nel capitolo IV della relazione di parificazione 2017.

In particolare, per quanto concerne l'aspetto *de quo*, era stata apportata una correzione al risultato di amministrazione 2017 alla voce *“fondo anticipazione di liquidità D.L. n.35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti”*, che è stata ridotta da euro 4.431.731.336,27 ad euro 4.427.544.721,27.

L'Ente aveva precisato di non aver proceduto nell'esercizio 2017 alla stipula di nuovi contratti riguardanti le anticipazioni di liquidità.

2. La gestione commissariale nel corso dell'esercizio 2018

Nell'esercizio 2018 la Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha stanziato e pagato l'importo di euro 218.309.385,30 riferito al contributo da erogare al Commissario, a titolo di concorso agli oneri della gestione commissariale sul pertinente capitolo 144673 *“Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale -articolo 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n.35/2013 assunti dalla gestione commissariale (Art. 16 della L.R. n.1/2015)”*, corrispondente alla quota di ammortamento dell'anticipazione di liquidità del 2018.

E' stato rilevato che la Regione Piemonte ha stanziato nel bilancio di previsione 2018, in entrata, sotto la voce *“Utilizzo avanzo di amministrazione”*, il fondo vincolato costituito nel

risultato di amministrazione 2017, come «Utilizzo fondo vincolato da anticipazioni di liquidità» per l'importo di euro 4.427.544.721,27.

Detto fondo è stato iscritto nella spesa al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente (euro 218.309.385,30) ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'importo di euro 4.209.235.336,27.

Detto fondo è risultato stanziato sui seguenti capitoli:

- cap. 370257 "Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati da Regione Piemonte ceduti al commissario straordinario (art.1, comma 701, della Legge n. 208/2015)" per euro 2.447.504.225,92;
- cap. 370258 "Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati da commissario straordinario ex Legge n.190/2014 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)" euro 1.761.731.110,35.

Sotto la voce "Disavanzo", è stato iscritto l'importo complessivo di euro 325.272.399,91 composto da:

- cap. 250, euro 218.309.385,00 riferiti alla quota di ripiano annuale del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015);

- capitoli 200 e 300 per un totale di euro 106.963.014,91 afferente le due quote derivanti dal disavanzo ordinario 2014 (da riassorbire, in considerazione della mutata normativa, in venti anni a partire dall'esercizio 2018 pari ad euro 55.000.743,44) e dal disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 2015 (da riassorbire in 30 anni, rappresentato in euro 51.962.271,47), coerentemente con quanto previsto dal nuovo piano di rientro per l'anno 2018.

La Regione così operando ha rispettato il meccanismo di ripiano previsto dalla normativa già richiamata (art. 1, comma 456 della Legge n. 190/2014) che testualmente recita "*La Regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti - sezione regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il*

conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190".

L'Ente ha infine precisato di non aver proceduto nell'esercizio 2018 alla stipula di nuovi contratti riguardanti le anticipazioni di liquidità.

III. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2018

1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2018

Il comma 3 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che *“Le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al presente decreto. Il DEFR è approvato con una Delibera del Consiglio regionale”*.

Nell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”*, vengono individuati i seguenti strumenti di programmazione regionale:

- a) entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;
- b) la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di Legge di bilancio dello Stato;
- c) il disegno di Legge di stabilità regionale, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di Legge di bilancio dello Stato;
- d) il disegno di Legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di Legge di stabilità dello Stato;
- e) il piano degli indicatori di bilancio, approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;

- f) il disegno di Legge di assestamento del bilancio, presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;
- g) gli eventuali disegni di Legge di variazione di bilancio;
- j) gli eventuali disegni di Legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare al Consiglio entro il mese di ottobre di ogni anno;
- k) gli specifici strumenti di programmazione regionale formulati in attuazione di programmi statali, comunitari e regionali e definiti nelle specifiche normative regionali in materia di programmazione generale e settoriale.

Il rendiconto della gestione conclude il sistema di bilancio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte della Giunta, ed entro il 31 luglio da parte del Consiglio.

Pertanto, in base alle suddette previsioni legislative, la gestione finanziaria di ciascun esercizio deve avvenire nel seguente quadro normativo regionale: DEFR e relativa nota di aggiornamento, disegno di Legge di stabilità regionale, bilancio di previsione annuale (a valenza almeno triennale in cui il primo anno deve essere redatto in termini di competenza e cassa), piano degli indicatori di bilancio, variazioni di bilancio e assestamento del bilancio, rendiconto.

Nella tabella che segue sono riportati i documenti di programmazione e gestione finanziaria che rappresentano la manovra di bilancio dell'esercizio 2018.

Manovra di bilancio 2018	
D.E.F.R. anni 2018-2020	D.C.R. n. 246 del 21 novembre 2017
Nota di aggiornamento del D.E.F.R.	D.C.R. n. 250 del 27 dicembre 2017
Legge di Stabilità 2018	Non approvata
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2018	L.R. n. 24 del 28 dicembre 2017
Legge di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020	L.R. n. 4 del 5 aprile 2018
D.D.L. Rendiconto esercizio precedente (2017)	Proposta di D.D.L. n. 297 del 16 maggio 2018 (successivamente emendato)
Legge Rendiconto esercizio precedente (2017)	L.R. n. 14 del 4 ottobre 2018
Legge Bilancio consolidato del gruppo Regione Piemonte per l'anno 2017	L.R. n. 18 del 30 novembre 2018
Legge di Assestamento del bilancio 2018-2020 e disposizioni finanziarie	L.R. n. 20 del 17 dicembre 2018
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2019	L.R. n. 30 del 21 dicembre 2018
Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n.118/2011 relativo all'e.f. 2018	D.G.R. n. 38-8602 del 22 marzo 2019

Fonte: elaborazione Corte dei conti

In merito al primo documento inerente al ciclo di programmazione del bilancio, il DEFR regionale per il periodo 2018-2020 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 246-44480 del 21 novembre 2017 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011. La Sezione osserva che la precitata deliberazione è correttamente riferita al triennio di programmazione 2018-2020; tuttavia, come già avvenuto nell'esercizio precedente, la stessa non è stata assunta nel pieno rispetto dei termini di legge in quanto l'approvazione del documento da parte della Giunta regionale (deliberazione del 24 luglio 2017, n. 13-5399) è successiva rispetto al termine del 30 giugno.

La Regione ha provveduto, con deliberazione del Consiglio regionale n. 250-50106 del 27 dicembre 2017, ad approvare la Nota di aggiornamento del DEFR regionale per il periodo 2018-2020.

Relativamente alla Legge di stabilità regionale per l'anno 2018, si richiama quanto disposto dal punto 7 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011:

“In connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Essa provvede, per il medesimo periodo:

- a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;*
- b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;*
- c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;*

- d) *con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;*
- e) *alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione, altre regolazioni meramente quantitative rinviata alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;*
- f) *norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;*
- g) *le norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica.*

La Legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa nota di aggiornamento.

In un'unica sessione sono approvati il progetto di legge di stabilità, il progetto di legge di bilancio e gli eventuali progetti di legge collegati”.

In sede istruttoria è stato richiesto alla Regione di precisare se, propedeuticamente all’approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020, fosse stata approvata la Legge di Stabilità per l’esercizio 2018.

La Regione nella risposta all’istruttoria della Sezione ha comunicato che le disposizioni collegate alla manovra finanziaria di competenza regionale trovano collocazione nella “Legge annuale di riordino dell’ordinamento regionale” (L.R. n. 16/2017, L.R. n.19/2018) o con specifici altri provvedimenti di legge.

Come già evidenziato in sede di parificazione dell’esercizio precedente, tali leggi non parrebbero contenere disposizioni organiche tipiche di una “legge di stabilità”; inoltre la Legge regionale n. 19/2018 è stata adottata il 17 dicembre 2018, ormai al termine dell’esercizio.

Infine, con riferimento alla predisposizione degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, questa Sezione ha rilevato che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2-

6820 dell'11 maggio 2018, la Regione ha adottato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2018-2020.

In definitiva, dalla sequenza dell'attività legislativa in materia di finanza regionale si registrano ritardi nell'approvazione della Legge di bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, approvata il 5 aprile 2018.

Ancora una volta la Sezione osserva che permangono criticità nell'impostazione della programmazione regionale resa ancora più necessariamente puntuale sulla scorta dei nuovi principi contabili legati all'armonizzazione. Il ciclo del bilancio riformulato dal D.Lgs. n. 118/2011 definisce la sequenza degli strumenti decisionali intestati al Legislatore regionale corrispondente ad un'ineludibile logica di programmazione, la cui attuazione da parte della Regione non può essere ulteriormente procrastinata.

Pertanto, come nelle precedenti relazioni allegate al giudizio di parifica, la Sezione evidenzia come l'approvazione tardiva dei documenti di programmazione comporti non solo la violazione dei principi di contabilità, ma si ripercuota negativamente sull'efficacia dell'attività programmatoria e sulla gestione operativa dell'Ente.

2. L'esercizio provvisorio 2018

L'esercizio provvisorio del bilancio 2018 è stato autorizzato per un periodo massimo di quattro mesi con la Legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2017.

L'approvazione del bilancio, avvenuta con L.R. n. 4 del 5 aprile 2018, pubblicata sul B.U.R. del 6 aprile 2018, è intervenuta prima della scadenza dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio.

3. Il bilancio di previsione per gli anni 2018-2020

3.1 Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 ha previsto entrate e spese per complessivi euro 19.774.573.487,90 (al lordo delle entrate e spese per conto terzi e partite di giro per

euro 2.372.933.844,65) in termini di competenza e per euro 20.688.223.786,90 in termini di cassa.

Per l'esercizio 2019 sono state previste, in termini di competenza, entrate e spese per complessivi euro 18.571.524.852,82, e per l'esercizio 2020 il bilancio pareggia alla cifra di euro 18.048.217.609,82.

Per l'analisi del bilancio di previsione 2018 la Sezione si è avvalsa del questionario che il Collegio dei Revisori della Regione deve compilare ed inviare a questa Sezione ai sensi dell'art. 1, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, conciliando, laddove riscontrate delle discordanze, i dati esposti con quelli risultanti dal documento ufficiale.

Dall'esame del bilancio, in termini di competenza, si rilevano le impostazioni contabili adottate dalla Regione di seguito descritte:

a) lo stanziamento del disavanzo di amministrazione nel bilancio preventivo 2018 ammonta a complessivi euro 331.148.142,89. Le componenti che determinano tale importo (arrotondato) sono le seguenti:

- euro 48.019.765,02 quota disavanzo finanziario "ordinario";
- euro 64.818.992,57 disavanzo finanziario da "riaccertamento straordinario dei residui";
- euro 218.309.385,30 ripiano annuo disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1 comma 701 della L. n.208/2015).

Si osserva che le prime due quote relative all'esercizio 2018 sono stabilite dall'originario piano di rientro del disavanzo adottato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 118-45411 e n. 119-45412 del 22 dicembre 2015 e n. 121-46075 del 29 dicembre 2015, già esaminate in sede di parifica del rendiconto 2015 (e riapprovate dalla Regione dopo il giudizio di parifica sul rendiconto 2017).

Per quanto concerne la quota di euro 218.309.385,30 si rileva che l'importo risulta coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015 - primo periodo: *"La regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti -*

Sezione regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190".

Si rileva, per l'esercizio 2018, che la Regione ha rispettato il meccanismo introdotto dall'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015, come sopra richiamato, in base al quale viene collegato il ripiano annuale del disavanzo all'importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, nel caso di specie trattasi di euro 218.309.385,30.

Negli esercizi 2019 e 2020 lo stanziamento del disavanzo di amministrazione ammonta (come per l'anno 2018) a complessivi euro 331.148.142,88 in entrambi gli esercizi.

L'importo stanziato negli esercizi 2019 e 2020 presenta le stesse componenti sopra evidenziate per l'anno 2018, ed è pertanto coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015. Infatti, l'art. 1 comma 456, della Legge n. 190/2014 è stato sostituito dall'art. 1, comma 521 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 che ha modificato l'originario importo del contributo dal 2017 al 2045 da euro 222.500.000,00 ad euro 218.309.385,00.

Si osserva che ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 4/2018 l'applicazione delle parti accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto 2017 ammonta complessivamente ad euro 5.310.325.892,87 e risulta sostanzialmente congruente (differenza di euro 0,30) con il dato contabile, relativo alle parti accantonate e vincolate, rappresentato nell'Allegato 7) al bilancio di previsione (Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto).

Verificando i documenti di bilancio, nella parte di entrata sotto la voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" risulta stanziato, per l'anno 2018, l'importo di euro 5.310.325.892,87.

Viene specificato nell'Allegato n. 1 al bilancio di previsione 2018-2020 che parte di detto valore, riferito all'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013, è pari ad euro 4.431.735.336,27 mentre nell'Allegato n. 5 (Quadro generale riassuntivo) risulta pari ad euro 4.213.425.950,67.

In questo ultimo caso tale importo risulta inferiore di euro 218.309.385,60 rispetto a quanto stanziato nella parte accantonata del risultato di amministrazione presunto sotto la voce "Fondo anticipazioni di liquidità D.L. n. 35/2013 e s.m.i." per l'importo di euro 4.431.735.336,27.

È stato chiesto in sede istruttoria di motivare detta discrepanza di dati.

In merito, la Regione ha comunicato che gli importi 2018, 2019 e 2020 riportati nell'Allegato 1 relativamente alla voce di Entrata "*di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. n.35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*" sono corretti.

Gli importi contenuti nella voce di Entrata "*di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. n.35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*" del quadro riassuntivo (Allegato 5) differiscono da quelli dell'Allegato 1 per un errore informatico a causa del quale è stato inserito, anche nella parte Entrate, l'importo della voce di Spesa, Titolo 4 "*di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*". Peraltro, precisa l'Ente "*la voce errata viene riportata esclusivamente per memoria e non è conteggiata nei totali, che sono pertanto corretti*".

La Sezione, pur prendendo atto di quanto riferito dall'Ente, rileva che i vari allegati del bilancio preventivo (Allegato n. 1, Allegato n. 5, nonché Allegato n. 9) riportano dati relativi alla voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" tra loro non congruenti, e pertanto non pienamente rispettosi dei principi generali di veridicità, attendibilità, comprensibilità e correttezza.

Sempre analizzando l'art. 8 della L.R. n. 4/2018 è stato chiesto di dettagliare i capitoli di spesa che sono stati finanziati attraverso l'applicazione delle parti accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto 2017 per complessivi euro 5.310.325.892,87.

In merito la Regione ha trasmesso il dettaglio dei capitoli di spesa sotto riportati:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN ENTRATA E APPOSTAZIONE FONDI IN SPESA					
Risultato presunto - Quota accantonata					
ENTRATA			SPESA		
CAP	DESCRIZIONE	Stanziamiento	CAP	DESCRIZIONE	Stanziamiento
000026	Quota del risultato di amministrazione accantonato in specifici fondi in spesa	500.551.837,22	196466	Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente derivanti da R.S.R. (art. 46 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) – Progr. 2002	324.426.442,50
			297367	Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di investimento (L.R. n.7/2001)	60.182.891,69
			197052	Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di natura corrente (L.R. n.7/2001) – progr. 2003	4.000.000,00
			196372	Fondo perdite societarie (art. 1, commi 550 e 552 della legge n. 147/2013)	13.000.000,00
			196363	Fondo per far fronte ad oneri derivanti da potenziali contenziosi	37.313.495,68
			196364	Fondo rischi per sentenza corte d'appello di Torino n. 465/10 del 12/12/2012 (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)	61.629.007,35
000031	Altri accantonamenti	150.561.388,86	298145	Fondo per l'accantonamento delle risorse qualificabili come "altri accantonamenti" derivanti dal risultato di amministrazione	141.161.388,86
			196400	Accantonamento delle risorse per il rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali, nonché' per l'equiparazione retributiva degli ex dipendenti delle province	2.500.000,00
			298143	Fondo per l'accantonamento delle risorse, stanziate e non impegnate nel 2017, come "altri accantonamenti" derivanti dal risultato di amministrazione 2016	6.900.000,00
000024	Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	4.431.735.336,27	370257	Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati da regione Piemonte ceduti al commissario straordinario (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)	2.451.694.840,31
			370258	Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati da commissario straordinario ex Legge n. 190/2015 (art. 1, comma 701, della legge n. 208/2015)	1.761.731.110,35
			000250	ripiano annuale disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, della legge n. 208/2015)	218.309.385,61
Totale quota accantonata		5.082.848.562,35	Totale parte accantonata		5.082.848.562,35

Risultato presunto - Quota vincolata					
ENTRATA			SPESA		
CAP	DESCRIZIONE	Stanziamiento	CAP	DESCRIZIONE	Stanziamiento
000032	Avanzo vincolato da leggi	57.267.583,87	196370	Fondo per l'accantonamento delle risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate della regione - parte corrente (quota parte avanzo vincolata)	11.031.548,68
			196385	Fondo per l'accantonamento delle risorse relative al cofinanziamento dei fondi strutturali europei, stanziati e non impegnati nel periodo 2014-2017 - parte corrente (quota parte avanzo vincolata da leggi)	11.898.581,16
			298142	Fondo per l'accantonamento delle risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate della regione - (quota parte avanzo vincolata da leggi)	5.999.241,67
			298144	Fondo per l'accantonamento delle risorse relative al cofinanziamento dei fondi strutturali europei, stanziati e non impegnati nel periodo 2014-2017 - (quota parte avanzo vincolata da leggi)	28.338.212,36
000028	Avanzo vincolato derivante da trasferimenti	57.841.356,36	196388	Fondo per il finanziamento dei danni causati dagli ungulati	1.500.000,00
			197375	Fondo per l'accantonamento delle risorse statali da re-iscrivere, non contabilizzate negli esercizi precedenti - parte corrente (quota parte avanzo vincolata da trasferimenti).	500.665,97
			197830	Fondo associato all'avanzo vincolato derivante da trasferimenti	2.183.244,64
			225767	Contributi per l'attuazione del primo piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico (art 16, Legge 31 luglio 2002, n. 179) - F.S.R.	215.000,00
			228436	contributi per l'attuazione dei programmi di interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico della regione Piemonte (Legge n. 267/98) - F.S.R. -	465.603,01
			255509	Contributi ad enti locali e loro consorzi per opere idrauliche e per il potenziamento dei servizi idrografici (art. 31 della legge 183/89 e art. 9 della legge 253/90) F.S.R.	1.158.313,75
			298130	Fondo per l'accantonamento dei fondi statali da re-iscrivere in materia di edilizia residenziale pubblica - (quota parte avanzo vincolata da trasferimenti)	14.236.031,90
			298131	Fondo per l'accantonamento delle risorse statali da re-iscrivere, non contabilizzate negli esercizi precedenti - (quota parte avanzo vincolata da trasferimenti)	26.004.962,42
			296140	Fondo per l'accantonamento delle risorse da re-iscrivere per la copertura di obbligazioni pregresse esigibili in materia di eventi alluvionali - (quota parte avanzo vincolata da trasferimenti)	11.000.000,00

			298141	Fondo per l'accantonamento delle risorse da re-iscrivere per la copertura di obbligazioni pregresse assunte per la rilocalizzazione preventiva di immobili siti in aree a rischio idraulico ed idrogeologico e riduzione vulnerabilità - (quota parte avanzo vincolata da trasferimenti)	577.534,67
000038	Avanzo vincolato derivante da trasferimenti sanità	4.150.613,40	197831	Fondo associato all'avanzo vincolato derivante da trasferimenti - sanità	4.150.613,40
000027	Altri vincoli	108.217.777,19	000200	Disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio precedente	48.019.765,01
			000300	Disavanzo finanziario da riaccertamento straordinario residui	60.198.012,18
Totale quota vincolata		227.477.330,82	Totale quota vincolata		227.477.330,82
TOTALE		5.310.325.893,17	TOTALE		5.310.325.893,

Fonte: Regione Piemonte

Analogamente a quanto già osservato nei precedenti esercizi, si prende atto della destinazione dei fondi accantonati e vincolati del risultato di amministrazione presunto effettuata dall'Ente a finanziamento di vari "fondi" accantonati nei capitoli di spesa, sia pur evidenziando perplessità in merito alla loro effettiva copertura qualora si dovesse verificare nel corrente anno o in quelli successivi una reale necessità di impegno correlata al sorgere di obbligazioni giuridiche.

In ogni caso non si reputa corretto il finanziamento del disavanzo ordinario (euro 48.019.765,01) e da riaccertamento straordinario (euro 60.198.012,18) con la quota di "altri vincoli" del risultato di amministrazione presunto, in quanto privi di reale copertura essendo l'Ente in disavanzo da ripetuti esercizi

Sempre in fase istruttoria è stata altresì rilevata, dall'analisi degli articoli 3, 4 e 5 della Legge regionale n. 4/2018, la presenza di diversi fondi allocati nella Missione 20 del bilancio di previsione 2018-2020, in particolare trattasi:

- fondo per la partecipazione finanziaria ad accordi di programma (art. 3);
- fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati (art. 4);
- altri fondi occorrenti per far fronte ad oneri che si manifestano nell'esercizio (art. 5).

Nella Missione 20 -Programma 03- sono stanziati anche le spese di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 della Legge regionale n. 4/2018 inerenti al riconoscimento di diversi debiti fuori bilancio.

È stato chiesto all'Ente di giustificare il consistente numero di debiti fuori bilancio, se gli stessi siano stati riconosciuti nel corso dell'esercizio nonché la relativa modalità di finanziamento.

Si è rilevato che anche gli articoli 28 (Oneri per il rinnovo contrattuale del personale regionale) e 29 (Fondo contenzioso) della Legge regionale n. 4/2018 prevedono somme stanziare nella Missione 20 -Programma 03 del Bilancio di Previsione.

È stato pertanto chiesto di dettagliare i capitoli di spesa compresi nella Missione 20 - Programma 03 (totale stanziato euro 514.519.776,65), il loro oggetto, i relativi stanziamenti e le tipologie di finanziamento di detti fondi.

In merito ai capitoli compresi nella Missione 20, Programma 03, di seguito si riporta il dettaglio fornito dall'Ente, per uno stanziamento totale di euro **514.519.776,65**, comprensivo anche dei fondi stanziati a copertura dei debiti fuori bilancio (che complessivamente ammontano ad euro **111.086.778,83**):

Capitolo	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020	Descrizione	Missione	Programma
196363	37.313.495,68	0,00	0,00	Fondo per far fronte ad oneri derivanti da potenziali contenziosi) art. 291 L.R. 4/2018	20	2003
196364	61.629.007,35	0,00	0,00	Fondo rischi per sentenza corte d'appello di Torino n. 465/10 del 12/12/2012 (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) art. 29 L.R. n.4/2018	20	2003
196370	11.031.548,68	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento delle risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate della Regione - parte corrente (quota parte avanzo vincolata art. 19 L.R. 4/2018	20	2003
196372	13.000.000,00	0,00	0,00	Fondo perdite societarie (art. 1, commi 550 e 552 della Legge n. 147/2013)	20	2003
196382	52.000.000,00	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento degli introiti derivanti da alienazioni immobiliari (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)	20	2003
196385	11.898.581,16	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento delle risorse relative al cofinanziamento dei fondi strutturali europei, stanziati e non impegnati nel periodo 2014-2017 - parte corrente (quota parte avanzo vincolata da leggi) art. 21 L.R. 4/2018	20	2003
196388	1.500.000,00	0,00	0,00	Fondo per il finanziamento dei danni causati dagli ungulati (art. 16 L.R. 4/2018)	20	2003
196400	2.500.000,00	0,00	0,00	Accantonamento delle risorse per il rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali, nonché per l'equiparazione retributiva degli ex dipendenti delle province art. 28 L.R. 4/2018	20	2003
196410	1.000.000,00	0,00	0,00	Fondo per il finanziamento di progetti di sviluppo economico e culturale della città di Torino	20	2003
197052	4.000.000,00	0,00	0,00	Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di natura corrente (L.R. 7/2001) - progr 2003	20	2003

197375	500.665,97	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento delle risorse statali da re-iscrivere, non contabilizzate negli esercizi precedenti - parte corrente (quota parte avanzo vincolata da trasferimenti). Art. 20 L.R. 4/2018	20	2003
197746	250.000,00	200.000,00	200.000,00	Fondo Occorrente per far fronte ad Oneri derivanti da provvedimenti Legislativi in corso recanti spese Correnti attinenti alle funzioni normali (L.R. 7/2001)	20	2003
296957	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Prestazioni di garanzia fideiussoria ai mutui ventennali (articolo 11 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63)	20	2003
297367	60.182.891,69	0,00	0,00	Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di investimento (L.R. 7/2001)	20	2003
297917	3.430.000,00	2.915.000,00	450.000,00	Fondo per il finanziamento degli accordi di programma	20	2003
298057	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti Legislativi in corso recanti spese per investimenti attinenti ad ulteriori programmi di sviluppo (L.R. n.7/2001)	20	2003
298060	729.603,10	729.603,10	0,00	Fondo rischi per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive (L.R. n. 93/95 e L.R. n. 18/2000)	20	2003
298061	15.000.000,00	0,00	0,00	Fondo investimenti per la stabilità finanziaria (Legge 208/2015)	20	2003
298127	200.000,00	0,00	0,00	Fondo di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati (L.R. n.7/2001)	20	2003
298130	14.236.031,90	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento dei fondi statali da re-iscrivere in materia di edilizia residenziale pubblica - (quota parte avanzo vincolato da trasferimenti) art. 18 L.R. n. 4/2018	20	2003
298131	26.004.962,42	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento delle risorse statali da re-iscrivere, non negli esercizi precedenti - (quota parte avanzo vincolato da trasferimenti) art. 20 L.R. n.4/2018	20	2003
298135	3.836.611,14	0,00	0,00	Fondo per la ristrutturazione del prestito obbligazionario e riacquisto strumenti finanziari derivati.	20	2003
298140	11.000.000,00	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento delle risorse da re-iscrivere per la copertura di obbligazioni pregresse esigibili in materia di eventi alluvionali - (quota parte avanzo vincolato da trasferimenti) art. 16 L.R. n.4/2018	20	2003
298141	577.534,67	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento delle risorse da re-iscrivere per la copertura di obbligazioni pregresse assunte per la rilocalizzazione preventiva di immobili siti in aree a rischio idraulico ed idrogeologico e riduzione vulnerabilità - (quota parte avanzo vincolato da trasferimenti) art. 17 L.R. n.4/2018	20	2003
298142	5.999.241,67	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento delle risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate della regione - (quota parte avanzo vincolato da leggi)	20	2003
298143	6.900.000,00	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento delle risorse, stanziato e non impegnate nel 2017, come "altri accantonamenti" derivanti dal risultato di amministrazione 2016	20	2003
298144	28.338.212,36	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento delle risorse relative al cofinanziamento dei fondi strutturali europei, stanziato e non impegnate nel periodo 2014-2017 -(quota parte avanzo vincolato da leggi) art. 21 L.R. n.4/2018	20	2003
298145	141.161.388,86	0,00	0,00	Fondo per l'accantonamento delle risorse qualificabili come "altri accantonamenti" derivanti dal risultato di amministrazione	20	2003

Fonte: Regione Piemonte

In relazione ai debiti fuori bilancio, alle modalità di riconoscimento e di finanziamento la Regione si è limitata a segnalare che la sussistenza dei debiti fuori bilancio inseriti nella legge di bilancio è avvenuta a cura delle Direzioni regionali competenti per materia nel corso degli incontri propedeutici alla formazione del bilancio di previsione 2018, senza fornire ulteriori chiarimenti.

La Regione ha inoltre rappresentato che:

- i debiti fuori bilancio di cui agli articoli 16, 18 e 20 della Legge regionale n. 4/2018 derivano da somme iscritte e non impegnate negli esercizi precedenti, per complessivi euro 51.741.660,29⁴;
- i debiti fuori bilancio di cui agli articoli 15, 17 e 19 della Legge regionale n. 4/2018, complessivamente pari ad euro 19.108.325,02, sono conseguenti ad apposite verifiche o ricognizioni condotte nel corso del 2017, che hanno evidenziato la necessità di procedere all'iscrizione delle somme citate;
- l'articolo 21 della Legge regionale n. 4/2018 prevede l'iscrizione di euro 40.236.793,52 finalizzati al riallineamento delle risorse finanziarie relative al POR FESR ed al POR FSE 2014-2020, in considerazione dell'effettivo sviluppo cronologico della programmazione di spesa.

Tutte le somme di cui sopra sono iscritte in appositi e distinti fondi istituiti presso la Missione 20, Programma 03, del bilancio di previsione 2018-2020; tali somme sono state finanziate dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017, e la quantificazione dell'effettivo utilizzo previsto delle stesse è riportata nell'Allegato B alla Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 20 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e disposizioni finanziarie".

Anche in merito alla possibilità di dare copertura finanziaria ai debiti fuori bilancio con fondi vincolati/accantonati del risultato di amministrazione presunto si sollevano perplessità, in considerazione della situazione di disavanzo in cui versa l'Ente.

⁴ Tale importo è desumibile dalla sopra riportata tabella, mentre nella risposta è indicato erroneamente l'importo di euro 51.714.660,29.

L'effettivo utilizzo di tali somme verrà verificato in sede di analisi del rendiconto 2018 nel successivo capitolo IV della presente relazione di parifica.

Infine, con la precitata istruttoria, al fine di valutare gli equilibri di bilancio dell'Ente è stato chiesto di specificare, laddove fossero presenti, le poste di entrata e di spesa aventi carattere non ripetitivo, la loro allocazione in bilancio e i relativi importi.

La Regione non ha in merito fornito informazioni.

In relazione a quanto rappresentatosi nel corso dell'esercizio nei casi di riacquisto del prestito obbligazionario e/o degli strumenti derivati, è stato chiesto di fornire ogni dettaglio, ivi compresi importi e modalità di finanziamento delle spese connesse a tali operazioni.

La Regione ha specificato quanto segue.

- **Rinegoziazione Intesa Sanpaolo (art. 26, comma 1, L.R. n. 4/2018)**

Nell'ambito di una valutazione finanziaria ed economica complessiva dell'Ente, con note n. 20761 del 13/04/2018 e nn. 26936 e 26937 del 14/05/2018, è stata richiesta rispettivamente a Banca Intesa Sanpaolo, a Banca Monte dei Paschi di Siena e a Dexia Crediop, la disponibilità alla rinegoziazione dei seguenti mutui:

- mutuo di euro 362.953.000,00 per "copertura disavanzo regionale anno 2005" di cui al contratto Rogito Notaio dr. Roberto De Leo stipulato in data 16.12.2005 Rep. n. 149702, Racc. n. 24954; mutuo al tasso variabile pari ad Euribor 6m+0,082% con scadenza al 31.12.2025 contratto con l'Associazione Temporanea di Imprese ("pool di finanziamento") con capogruppo/mandataria: Dexia Crediop al 34% e mandanti: Banca Intesa Sanpaolo al 46% e Monte dei Paschi di Siena al 20% (posizione n. 433053001);

- mutuo di euro 500.000.000,00 per "copertura disavanzo regionale anno 2005" di cui al contratto Rogito Notaio dr. Roberto De Leo stipulato in data 16.12.2005 Rep. n.149703, Racc. n. 24955; mutuo al tasso variabile pari ad Euribor 6m+0,082% con scadenza al 31/12/2025 contratto con l'Associazione Temporanea di Imprese ("pool di finanziamento") con capogruppo/mandataria: Banca Intesa Sanpaolo al 46% e mandanti: Dexia Crediop al 34% e Monte Dei Paschi di Siena al 20% (posizione n. 202081).

Relativamente al mutuo di euro 362.953.000,00, previo consenso degli altri istituti bancari partecipanti al pool, la Banca Intesa Sanpaolo ha formalizzato in data 7 novembre u.s. la propria offerta alla rinegoziazione richiesta per la propria quota di competenza pari al 46%: la rinegoziazione è stata gestita autonomamente dalla banca medesima previo scioglimento dell'Associazione Temporanea di Imprese. Relativamente al secondo mutuo di euro 500.000.000,00 che vede la Banca Intesa Sanpaolo quale capogruppo, in pari data è stata espressa da parte del medesimo Istituto la propria offerta alla rinegoziazione richiesta, limitatamente alla propria quota di competenza (46%).

In data 7 novembre u.s. è pervenuta da parte della Banca Intesa Sanpaolo offerta di rinegoziazione dei mutui in questione ad un tasso fisso dell'1,655% (periodo di rinegoziazione 01.07.2018 con pagamento prima rata rinegoziata al 31/12/2018), con allungamento del periodo di ammortamento al 31/12/2030.

Con D.G.R. n. 1-7845 "Rinegoziazione mutui contratti con Banca Intesa San Paolo, Banca Monte dei Paschi di Siena e Dexia Crediop. Art. 26 comma 1 L.R. 5 aprile 2018, n. 4 è stata approvata la rinegoziazione dei seguenti prestiti:

- mutuo euro 362.953.000,00: debito residuo al 30.06.2018 (limitatamente alla quota del 46% di competenza della Banca Intesa Sanpaolo) pari ad euro 62.609.392,50;

- mutuo euro 500.000.000,00: debito residuo al 30.06.2018 (limitatamente alla quota del 46% di competenza della Banca Intesa Sanpaolo) pari ad euro 86.250.000,00.

- **Rinegoziazione Cassa Depositi e Prestiti (articolo 30, comma 3-bis, L.R. n.20/2018)**

Con nota CDP U 2122318/18 del 16/11/2018 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha reso nota la propria disponibilità alla rinegoziazione di alcuni prestiti concessi a favore della Regione Piemonte, ponendo quale vincolo che le eventuali economie di spesa derivanti dall'operazione vengano destinate a partire dal 2019 *"all'estinzione dei derivati in essere, ovvero, in via residuale o in assenza di esposizione dei derivati, alla realizzazione di investimenti"*.

In particolare, i criteri di selezione del portafoglio dei prestiti rinegoziati (requisiti alla data del 1° luglio 2018) adottati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. sono risultati i seguenti:

- prestiti ordinari a tasso di interesse fisso anche oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione;
- concessi alla regione con oneri di ammortamento interamente a proprio carico;
- interamente erogati;
- aventi scadenza dell'ammortamento successiva al 31.12.2020;
- in ammortamento, con debito residuo pari o superiore a 20 milioni.

Sulla base dei criteri sopra indicati,

I mutui oggetto di rinegoziazione, in relazione alla convenienza economico-finanziaria all'atto della relativa formalizzazione, sono stati i seguenti:

Identificativo Prestito Originario	Debito residuo al 01/01/2019	Data di scadenza (ante rinegoziazione)	Data di scadenza (post rinegoziazione)
4482013/02	168.244.294,49	31/12/2035	31/12/2048
4526044/07	287.021.271,62	31/12/2039	31/12/2048
4526044/08	354.911.243,43	31/12/2044	31/12/2048
4526044/09	122.690.368,82	31/12/2044	31/12/2048
4534063/02	327.923.011,50	31/12/2044	31/12/2048
4534064/02	327.923.011,50	31/12/2044	31/12/2048
4546051/02	171.020.310,22	31/12/2044	31/12/2048
4546161/04	164.604.329,90	31/12/2044	31/12/2048
4546161/05	85.514.574,45	31/12/2044	31/12/2048
4546162/03	189.978.125,31	31/12/2044	31/12/2048
4553750/03	176.476.652,37	31/12/2044	31/12/2048
4555430/03	88.238.326,22	31/12/2044	31/12/2048

Fonte: Regione Piemonte

La rinegoziazione, come specificato nella D.G.R. n. 1-8039/2018 e nella D.G.R. n. 64-8216/2018, comporta:

- allungamento del periodo di ammortamento a tutto il 31/12/2048;
- il vincolo sulle economie derivanti dalla rinegoziazione che verranno destinate all'estinzione anticipata dei derivati in essere entro la data del 31/12/2022.

Per quanto riguarda l'ammortamento delle rate:

- non è previsto alcun pagamento di quote capitale nel 2019 e nel 2020;
- è prevista la corresponsione della quota interessi maturata nel primo semestre 2019, calcolata al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, in otto quote semestrali di pari importo a partire dal 30 giugno 2020 e fino al 31 dicembre 2023; è previsto il pagamento al 31 dicembre 2019 della sola quota interessi maturata nel secondo semestre 2019, calcolata al tasso di interesse fisso post rinegoziazione; è previsto il pagamento al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2020 delle sole quote interessi maturate rispettivamente nel primo e secondo semestre 2020 e calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione; è previsto il pagamento a partire dal 30 giugno 2021 e fino alla scadenza, di rate semestrali costanti comprensive di capitale e interessi.

La Sezione rileva che la rinegoziazione dei mutui, in linea generale, ha un duplice e contrastante effetto: da un lato determina un vantaggio immediato, consistente nella riduzione della spesa annuale per il rimborso delle rate in ammortamento, dall'altro determina un aumento della spesa complessiva per interessi in conseguenza della maggior durata dell'indebitamento ed un irrigidimento dei bilanci futuri.

Ciò comporta che il vantaggio derivante dalla rinegoziazione non può essere solo quello derivante dalla differenza fra l'attualizzazione dei flussi dei pagamenti della passività originaria e quelli della nuova passività, ma, in conformità ai principi di sana gestione finanziaria, deve consistere in una valutazione finanziaria ed economica della complessiva situazione dell'Ente, in relazione non solo ai dati finanziari attualizzati dell'operazione, ma anche ai rischi che l'Ente assume con la nuova operazione d'indebitamento e all'allungamento della durata del debito, che vincola l'attività dell'Amministrazione negli esercizi a venire e che si ripercuote sulle generazioni future.

In conclusione, l'operazione di rinegoziazione potrebbe avere come conseguenza di esporre la Regione Piemonte ad un debito prolungato nel tempo che ha come risultato pratico la liberazione di risorse in una parte del periodo di ammortamento del debito originario.

Inoltre, in sede istruttoria si è osservato che i prospetti riepilogativi degli schemi di bilancio di cui al verbale dei Revisori n. 8/2018 avente ad oggetto “Parere dell’Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020 della Giunta regionale” differiscono dai dati effettivi del bilancio 2018-2020 approvato dall’Ente.

In proposito la Regione ha precisato che il parere dell'Organo di Revisione viene rilasciato sulla base dei dati trasmessi dagli uffici regionali, nel corso dell'iter del DDL di approvazione del Bilancio, rispettivamente in Commissione ed in Consiglio. Durante l'iter possono essere approvati ulteriori emendamenti contabili che modificano le cifre finali riportate nelle tabelle, mentre il parere deve essere obbligatoriamente già trasmesso e perfezionato al momento finale dell'approvazione della legge.

Con riferimento alla mancanza di un sistema informativo contabile idoneo a consentire la verifica immediata del rispetto dei limiti di spesa di personale, alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca ed alle spese per mobili e arredi, così come segnalato anche dall’Organo di Revisione, l’Ente evidenzia che verrà predisposto un apposito database congiunto tra Ragioneria e Controllo di Gestione, al fine di individuare in sede di consuntivo 2018 il rispetto dei parametri di legge. Sul punto la Regione ha ulteriormente specificato che *“come anticipato in occasione del riscontro a precedenti richieste istruttorie, è in corso di predisposizione una proposta di deliberazione di Giunta nella quale vengono forniti specifici indirizzi di natura giuscontabile, finalizzati a sensibilizzare le strutture regionali sulla normativa di contenimento di specifiche tipologie di spese e a individuare un percorso di monitoraggio periodico degli impegni e delle prenotazioni di spesa assunti sui capitoli di riferimento alla spesa medesima. Tale monitoraggio consentirà una puntuale gestione controllata dei capitoli rientranti nella specifica codifica del Piano dei Conti Finanziario di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per consentire, prima della fase di liquidazione, l'eventuale “spostamento” dell'impegno o prenotazione di spesa su stanziamenti pertinenti in relazione alla tipologia di spesa”*.

Inoltre, considerato che le più recenti modifiche normative intervenute in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica rendono necessario informare le strutture regionali sulle norme vigenti ed i relativi effetti per l'amministrazione regionale, la Giunta regionale provvederà nel 2019 a dettare una disciplina puntuale in ordine alle

varie spese, prevedendone altresì la loro riduzione rispetto alla spesa impegnata negli anni precedenti per il periodo di vigenza delle rispettive disposizioni.

Viene precisato che la direttiva della Giunta regionale terrà conto della sentenza n.139/2012 della Corte costituzionale e della deliberazione n. 26/2013 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti che hanno stabilito che i vincoli sulle tipologie di spesa individuate dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 sono cumulabili tra loro e che la verifica del rispetto della normativa va effettuata nel suo complesso, concedendo pertanto la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza comprometterne le scelte di valore.

Infine, con riferimento agli organismi partecipati, si è osservato che l'importo del fondo perdite di euro 13 milioni viene riproposto annualmente ed è stato richiesto di attestarne la congruità.

In merito l'Ente ha precisato che le perdite reiterate e consistenti dell'ultimo triennio delle società partecipate sono state riassorbite all'interno dei bilanci delle medesime mediante riduzione del capitale sociale, senza necessità di utilizzo del fondo appostato nel bilancio regionale.

Per ragioni di prudenza, l'Ente ritiene comunque di mantenere un accantonamento eccedente lo stanziamento minimo di legge, nella misura già proposta nei precedenti bilanci.

3.2 Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2018

In riferimento all'osservanza del principio del pareggio, sono stati analizzati gli equilibri di competenza e le previsioni di cassa, del bilancio di previsione 2018, predisposti dalla Regione in ottemperanza agli articoli 39 e 40 del D.Lgs. n. 118/2011 (Allegato 9).

In ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.10 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011, il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

➤ **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio

di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

➤ **l'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Di seguito si riportano i prospetti relativi a tali equilibri, da cui emergono previsioni di buoni equilibri di parte corrente nel triennio considerato:

**Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati
nel bilancio triennale (Allegato 9 - D.Lgs. n. 118/2011)**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	+	5.039.004.712,54	4.213.425.950,67	3.995.116.565,37
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	-	331.148.142,88	331.148.142,88	331.148.142,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	31.728.826,03	10.971.648,86	0,00
Entrate titoli 1-2-3	+	10.933.655.333,51	11.116.517.067,70	10.892.591.093,08
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	169.589.136,63	181.038.069,55	166.404.252,55
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	-	11.051.045.460,91	10.522.247.137,93	10.409.163.853,95
di cui fondo pluriennale vincolato		10.980.221,82	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	145.596.826,84	140.420.395,68	123.772.196,84
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	+	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	-	4.413.842.695,07	4.197.098.218,28	3.984.058.007,52
-di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. n.35/2013 e s.m. e rifinanz.)		4.213.425.950,67	3.995.116.565,37	3.776.807.180,07
-di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		232.344.883,01	331.038.842,01	205.969.709,81
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	+	150.159.791,47	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	84.108.317,88	31.944.755,02	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	+	336.599.913,91	270.190.023,88	234.091.953,83
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	+	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	169.589.136,63	181.038.069,55	166.404.252,55

Spese in conto capitale	-	904.467.894,38	596.606.511,82	400.493.557,82
di cui fondo pluriennale vincolato		31.936.182,06	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	145.596.826,84	140.420.395,68	123.772.196,84
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-	1.035.450,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	-	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	+	123.282.747,90	1.050.564,78	63.949,89
B) Equilibrio di parte capitale		-232.344.833,01	-331.038.842,01	-205.969.709,81
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	+	121.161.388,86	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	+	705.221.359,04	5.221.359,04	3.163.949,89
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	-	701.135.450,00	1.170.794,26	100.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	+	1.035.450,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		123.282.747,90	1.050.564,78	63.949,89
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Fonte: Regione Piemonte

La Sezione ha rilevato la corretta valorizzazione delle voci di bilancio rispetto ai dati del bilancio di previsione 2018-2020.

Si rileva che il prospetto, così come approvato dalla Regione, risulta coerente rispetto all'equilibrio complessivo rappresentato che, per sua natura, deve riportare un equilibrio finale pari a zero.

I dati inseriti nel portale BDAP (Banca dati della Pubblica Amministrazione) se confrontati con quelli valorizzati nel prospetto sugli equilibri approvato nel documento di bilancio risultano coerenti.

La Sezione rileva che le previsioni di bilancio consentono il raggiungimento dell'equilibrio finale nel triennio; tuttavia non può non osservarsi, in particolare per quanto concerne l'esercizio 2018, che il conseguimento degli equilibri è ottenuto attraverso l'applicazione dell' "avanzo vincolato" per dare copertura sia al disavanzo ordinario e da riaccertamento straordinario sia a debiti fuori bilancio.

3.3 Gli equilibri di cassa del bilancio di previsione 2018

Si ricorda che in base al principio contabile 9.4 -Struttura del bilancio di previsione finanziario, di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011- il bilancio di previsione è

elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio ed in soli termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Il punto 9.10 -prospetto degli equilibri di bilancio- prevede che il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario fra tutte le entrate e le spese, in termini competenza, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo.

ALLEGATO 5 - Quadro generale riassuntivo delle entrate per titoli e delle spese per titoli

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	165.910.729,88		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.858.248.776,91	Titolo 1 - Spese correnti	14.435.997.276,64
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.391.038.836,20	di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	1.167.440.697,17	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.753.346.846,01
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	714.273.479,22	di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	709.469.092,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	702.603.573,25
Totale entrate finali	17.840.470.881,50	Totale spese finali	16.891.947.695,90
Titolo 6 - Accensione prestiti	50.381.717,53	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	304.797.259,49
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.631.460.457,99	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.491.478.831,51
Totale titoli	20.522.313.057,02	Totale titoli	20.688.223.786,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.688.223.786,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.688.223.786,90
Fondo di cassa finale presunto	0,00		

Fonte: Regione Piemonte

Dal prospetto sopra riportato si evince un iniziale fondo cassa presunto al 1° gennaio 2018 pari ad euro 165.910.729,88 a cui vengono sommate previsioni di incassi per euro 20.522.313.057,02 e di pagamenti per euro 20.688.223.786,90 giungendo ad un fondo cassa finale al 31 dicembre non negativo. Il prospetto approvato risulta coerente con i dati trasmessi alla BDAP.

4. La Legge di assestamento del bilancio 2018

L'assestamento del bilancio 2018 è stato approvato con L.R. 17 dicembre 2018, n. 20, ed è successivo all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2017, avvenuto con L.R. 4 ottobre 2018, n. 14.

Se già la criticità relativa ai tempi di approvazione della Legge di assestamento è stata evidenziata dalla Sezione in occasione delle parifiche degli anni precedenti a quello in esame, non può non osservarsi che, ancor di più nell'esercizio 2018, la data di approvazione dell'assestamento è molto vicina alla chiusura dell'esercizio finanziario, annullando di fatto la possibilità di adottare provvedimenti correttivi.

L'art. 4 della Legge in esame ridetermina i residui attivi e passivi presunti riportati nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2018 in conformità ai corrispondenti dati del rendiconto generale per l'esercizio 2017.

A seguito dell'assestamento la Regione ha previsto per l'esercizio 2018 entrate per l'importo complessivo di euro 20.275.270.077,40 (al lordo dei servizi conto terzi e partite di giro per euro 2.378.160.656,92) in termini di competenza, per euro 20.519.920.345,08 in termini di cassa e spese di pari importo.

Il totale generale delle entrate e le spese di competenza dell'esercizio 2018 ha avuto un incremento complessivo, in corso d'anno, oltre all'assestamento per euro 500.696.589,50 rispetto alle previsioni iniziali.

Con l'articolo 2 della Legge di assestamento la Regione definisce il saldo finanziario dell'esercizio precedente rideterminato dopo il giudizio di parifica coerentemente con quanto previsto dall'art. 7 della Legge regionale n. 14 del 04 ottobre 2018 di approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2017:

- Disavanzo di amministrazione euro 1.837.701.190,19;
- Recupero dell'importo di euro 6.930.540.919,68 quale somma degli importi che concorrono al recupero del disavanzo di amministrazione complessivo.

I saldi come sopra definiti sono stati analizzati nel Capitolo I della presente relazione, a cui si rimanda per le considerazioni svolte dalla Sezione.

In questa sede preme evidenziare, ad integrazione delle considerazioni già in precedenza effettuate, quanto di seguito riportato:

- con riferimento all'applicazione del disavanzo di amministrazione nella parte spesa del bilancio nel triennio 2018-2020, lo stesso è stato applicato per euro 325.272.399,91 ogni anno.

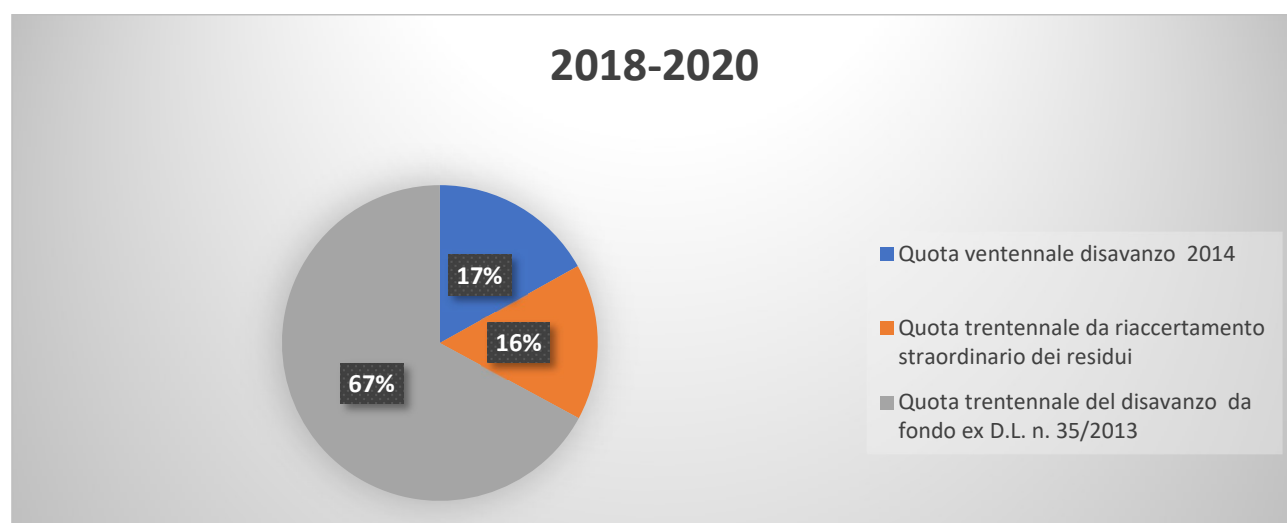
Si rileva che lo stanziamento del disavanzo per quanto attiene l'esercizio 2018 risulta corretto anche in considerazione dei nuovi piani di rientro del disavanzo, approvati dalla Regione con deliberazione del Consiglio regionale n. 317-36198 del 2 ottobre 2018.

Per maggiore chiarezza si riportano i valori che trovano allocazione nel bilancio, sotto la voce "Disavanzo", nel triennio 2018/2020, nonché l'incidenza percentuale delle quote sul totale del disavanzo:

APPLICAZIONE DISAVANZO

	2018	2019	2020
Quota ventennale derivante da disavanzo RESIDUALE 2014 (euro 1.100.014.868,82).	55.000.743,44	55.000.743,44	55.000.743,44
Quota trentennale del disavanzo RESIDUALE da riaccertamento straordinario dei residui (euro 1.402.981.329,59).	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,47
Quota trentennale del disavanzo RESIDUALE da costituzione fondo vincolato da anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (euro 4.427.544.721,27)	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00
Totale	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91

Elaborazione Corte dei conti



Elaborazione Corte dei conti

- con riferimento all'applicazione dell'avanzo nella parte entrata, si rileva, per l'esercizio 2018, uno stanziamento complessivo di euro **5.092.839.729,49** che rimane tale anche a fine esercizio 2018.

Tale importo, al netto dello stanziamento di euro **4.427.544.721,27** relativo al fondo vincolato per anticipazioni di liquidità accantonato nel disavanzo 2017, e riportato in entrata ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) si riduce ad euro **665.295.008,22**.

Si rileva che la Regione ha provveduto ad applicare al bilancio 2018 tutto il risultato di amministrazione registrato alla fine dell'e.f. 2017 in riferimento sia alla parte accantonata che a quella vincolata.

Nel sotto riportato prospetto vengono indicati i capitoli di dettaglio di entrata ad esso riferito, rielaborati dalla Sezione e desumibili dai dati definitivi del progetto di rendiconto:

Cap.	Descrizione	Stanziamento definitivo
26	QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO IN SPECIFICI FONDI IN SPESA	497.334.395,87
28	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI	58.602.195,93
31	QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO AD ALTRI ACCANTONAMENTI IN SPESA	43.713.440,74
32	AVANZO VINCOLATO DA LEGGI	61.494.362,28
38	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI - SANITA'	4.150.613,40
	TOTALE	665.295.008,22

Elaborazione Corte dei conti

In merito alla natura e all'origine delle varie quote di avanzo applicato, comprensive del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013, si riporta quanto previsto dall'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 17 dicembre 2018:

"Art. 3. (Accantonamenti a fondi)

1. Nell'esercizio 2018 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, gli importi iscritti all'articolo 8 della L.R. n. 4/2018, in applicazione della parte accantonata del risultato di amministrazione presunto 2017, sono aggiornati sulla base dell'articolo 7, comma 2, della L.R. n.14/2018 al valore complessivo di euro 4.968.592.557,88, così composto:

a) fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017 derivante da riaccertamento straordinario dei residui per un importo pari a euro 324.662.324,49;

b) fondo per l'iscrizione di residui perenti regionali al 31 dicembre 2017 per un importo pari a euro 64.182.981,69;

c) fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 1, comma 551, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge di stabilità 2014'), per un importo pari a euro 13.000.000,00;

d) fondo rischi contenzioso per un importo pari a euro 95.489.179,69, di cui euro 61.629.007,35 per sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012, euro 21.358.940,47 per la transazione fra Agenzia della mobilità piemontese e GTT S.p.A., relativa agli importi dovuti a GTT al 31 dicembre 2017 per la gestione dei servizi di TPL, euro 12.501.231,87 per far fronte ad oneri potenziali derivanti da vertenze per fare fronte a rischi derivanti da controversie che si sono prospettate nel corso dell'anno 2017;

e) altri accantonamenti per un importo pari a euro 43.713.440,74, di cui euro 41.213.440,74 per il fondo garanzie fidejussorie rilasciate ed euro 2.500.000,00 per gli oneri dovuti al rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali;

f) fondo anticipazioni liquidità ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 e rifinanziamenti per un importo pari a euro 4.427.544.721,27, di cui euro 2.447.504.225,61 derivante dalle anticipazioni per contratti stipulati dalla Regione come previsto dall' articolo 1, comma 701, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge di stabilità 2016'), euro 1.761.731.110,35 derivanti dai contratti stipulati dal Commissario straordinario ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge di stabilità 2015') come previsto dall' articolo 1, comma 701, della legge 208/2015 , euro 218.309.385,31 per la quota di ripiano annuale disavanzo derivante dall'iscrizione dei fondi vincolati da anticipazioni di liquidità.

2. Nell'esercizio 2018 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, gli importi iscritti all' articolo 8 della L.R. 14/2018 in applicazione della parte vincolata del risultato di amministrazione

presunto 2017, sono aggiornati sulla base dell'articolo 7, comma 3, della L.R. n.14/2018 al valore complessivo di euro 124.247.171,61, così composto:

a) vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 61.494.362,28, di cui:

1) euro 40.236.793,52 per reiscrizione della quota regionale delle economie di spesa derivanti dalla riprogrammazione di risorse previste e non impegnate nel periodo 2014-2017 dal POR FESR 2014-2020 e dal POR FSE;

2) euro 17.030.790,35 per oneri a carico del bilancio regionale derivanti dalla riconciliazione al 31 dicembre 2016 dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e con le società controllate e partecipate, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n.118/2011;

3) euro 4.226.778,41 per trattamento accessorio del personale dirigente.

b) vincoli derivanti da trasferimenti per euro 62.752.809,33, di cui:

1) euro 53.819.194,96 per debiti fuori bilancio derivanti da iscrizione di spese già finanziate dallo Stato e non contabilizzate a bilancio in anni precedenti, nonché per obbligazioni pregresse esigibili a partire dall'esercizio 2018;

2) euro 7.094.697,61 per importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri;

3) euro 1.838.916,76 per reiscrizione della parte residua del risultato di amministrazione 2016 relativa a spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione europea non impegnate nell'esercizio 2017".

Analogamente a quanto osservato nella relazione annessa al precedente giudizio di parifica, si rileva che tutti i fondi sopra riportati non presentano contabilmente i requisiti per poter fornire adeguata copertura a voci di spesa e al fondo pluriennale vincolato in quanto l'Ente, anche nell'esercizio 2017, presentava un risultato di amministrazione, ante accantonamenti e vincoli, negativo, per euro 1.837.701.190,19.

La Sezione rimanda le valutazioni legate all'utilizzo del risultato di amministrazione accantonato e vincolato per complessivi euro 665.295.008,22, al successivo Capitolo IV.

5. Le previsioni finali di bilancio

5.1 Un confronto d'insieme delle entrate e delle spese

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione complessiva dell'esercizio 2018, riportando, sia per le entrate sia per le spese, le previsioni iniziali, le variazioni risultanti dalla Legge di assestamento, lo stanziamento finale e gli importi degli accertamenti e degli impegni di competenza a fine esercizio.

In generale le previsioni finali, sia per entrate che per le spese, sono in aumento rispetto a quelle iniziali.

Si premette che le considerazioni effettuate ed i dati esposti nel precedente paragrafo in merito al disavanzo applicato nella spesa ed all'avanzo applicato in entrata trovano conferma anche alla fine dell'esercizio, non registrandosi su queste poste variazioni rispetto agli importi stanziati nel bilancio assestato.

Dall'analisi dei dati comunicati a rendiconto si rileva che le previsioni finali delle entrate afferenti Titoli 2 "Trasferimenti correnti", 4 "Entrate in conto capitale" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro delle entrate" e Titoli 1 "Spese correnti", 2 "Spese in conto capitale" delle spese presentano degli stanziamenti finali diversi rispetto ai corrispondenti importi assestati approvati con Legge regionale n. 20 del 17 dicembre 2018. Si rileva inoltre che il Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata nelle previsioni finali 2018 è stato adeguato in maniera coerente (euro 168.151.250,72) all'importo del Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale definito in spesa ed approvato in sede di rendiconto 2017.

Per le entrate si rileva che, a fronte di previsioni finali sui titoli da 1 a 9, per un importo complessivo di euro 14.929.192.464,94, in aumento rispetto alle previsioni iniziali totali di euro 14.348.410.451,11, risultano accertamenti di competenza per euro 13.229.504.463,67.

Sul versante delle spese risultano previsioni finali sui titoli da 1 a 7, di euro 19.984.267.584,09, anche in questo caso in aumento rispetto alle previsioni iniziali, e risultano impegni per euro 13.028.115.034,43, il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa risulta essere pari ad euro 372.368.159,02, per un totale complessivo di euro 13.400.483.193,45.

Si rileva che in entrata e in spesa vengono allocate le seguenti partite contabili che concorrono alla determinazione degli equilibri complessivi:

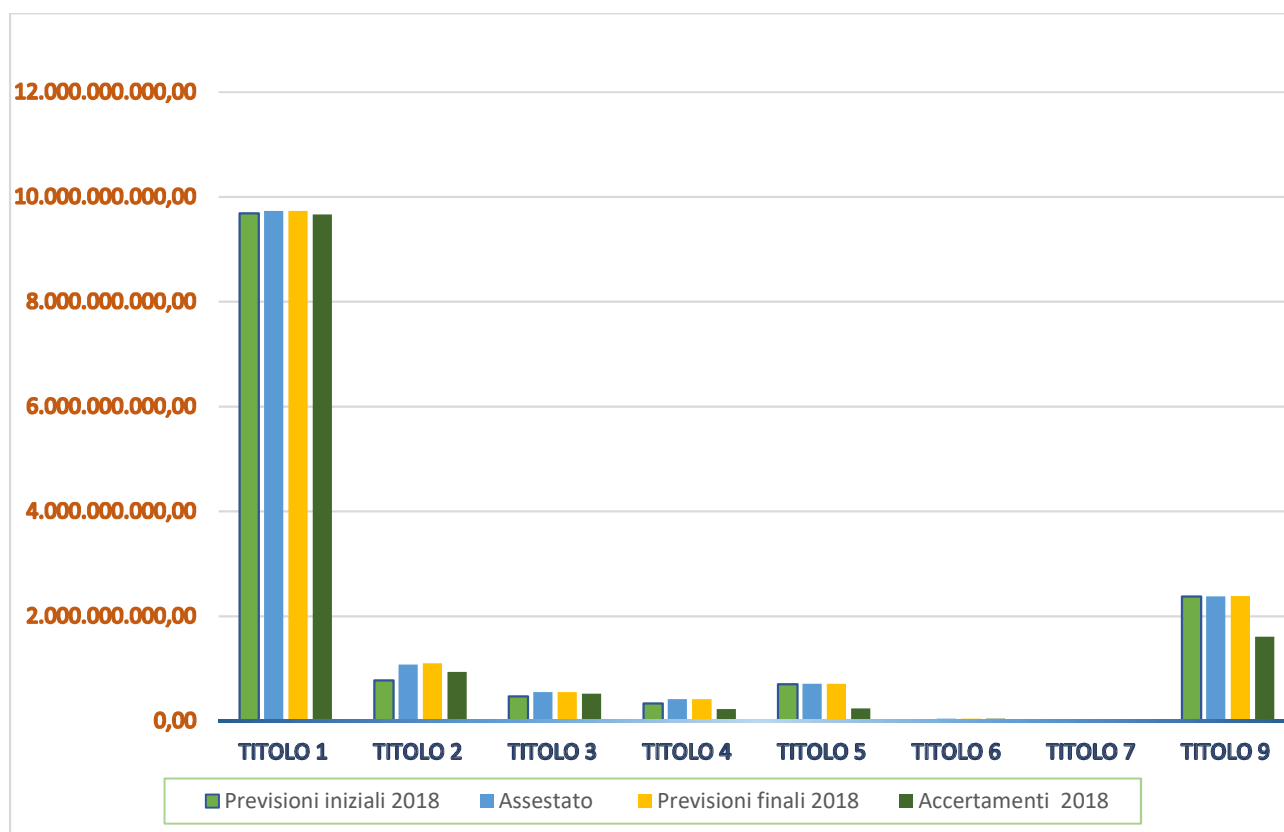
- Utilizzo Avanzo di Amministrazione euro 5.092.839.729,49;
- FPV entrata parte corrente euro 119.356.538,85;
- FPV entrata parte capitale euro 168.151.250,72;
- Disavanzo di Amministrazione euro 325.272.399,91.

Di seguito si rappresentano i dati riepilogativi del bilancio regionale nelle varie fasi dell'esercizio 2018:

Titolo	Previsioni iniziali 2018	Assestato L.R. n. 20 del 17/12/2018	Previsioni finali 2018	Accertamenti di competenza 2018
Avanzo di amministrazione	5.310.325.892,87	5.092.839.729,49	5.092.839.729,49	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	31.728.826,04	119.356.538,85	119.356.538,85	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	84.108.317,88	168.458.038,51	168.151.250,72	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.689.733.939,93	9.731.696.591,93	9.731.696.591,93	9.664.569.259,79
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	773.094.534,95	1.074.712.905,77	1.100.462.331,34	934.701.188,99
TITOLO 3 - Entrate extra-tributarie	470.826.858,63	547.569.997,95	547.569.997,95	521.984.963,52
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	336.599.913,91	412.703.002,01	415.919.931,24	226.271.657,75
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	705.221.359,04	708.257.615,97	708.257.615,97	235.976.751,17
TITOLO 6 - Accensione dei prestiti	0,00	41.515.000,00	41.515.000,00	41.515.000,00
TITOLO 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.372.933.844,65	2.378.160.656,92	2.383.770.996,51	1.604.485.642,45
TOTALE TITOLI	14.348.410.451,11	14.894.615.770,55	14.929.192.464,94	13.229.504.463,67
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.774.573.487,90	20.275.270.077,40	20.309.539.984,00	13.229.504.463,67

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

ENTRATE- ANDAMENTO PER TITOLI

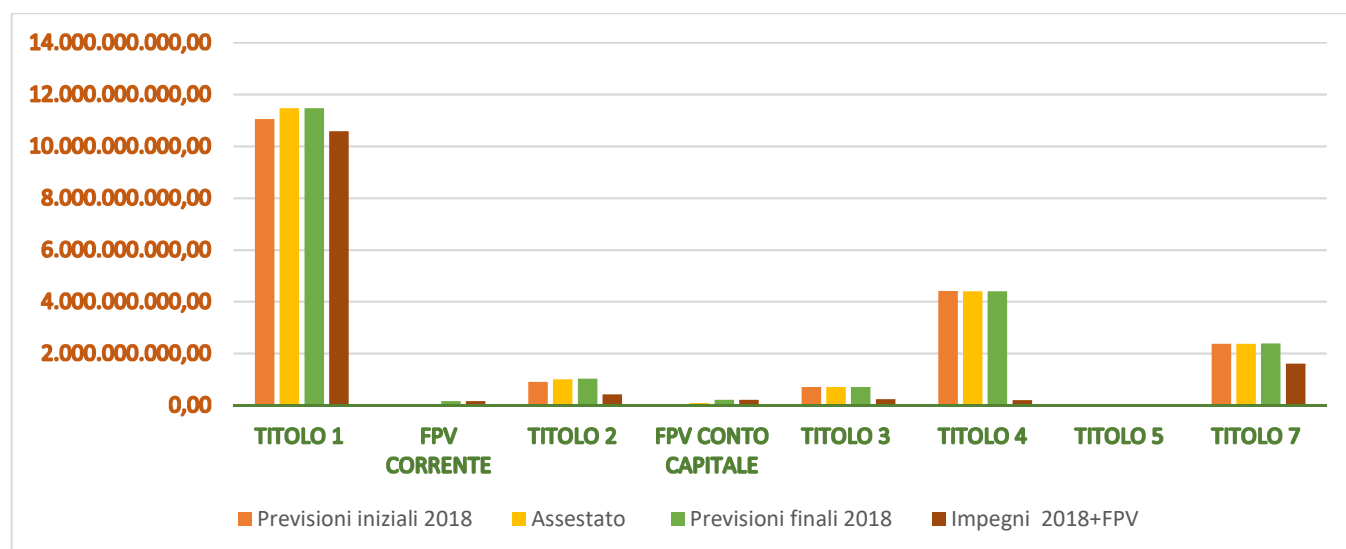


Elaborazione Corte dei conti – dati in euro

Titolo	Previsioni iniziali 2018	Assestato L.R. n. 20 del 17/12/2018	Previsioni finali 2018	Impegni di competenza 2018+FPV
Disavanzo	331.148.142,89	325.272.399,91	325.272.399,91	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	11.051.045.460,91	11.467.258.700,57	11.473.503.781,18	10.576.218.646,80
(FPV)	10.980.221,82	23.892.130,74	159.429.784,71	159.429.784,71
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	904.467.894,38	997.968.368,12	1.020.382.854,52	420.668.726,31
(FPV)	31.936.182,06	81.161.975,98	212.938.374,31	212.938.374,31
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	701.135.450,00	701.487.871,20	701.487.871,20	230.865.028,04
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	4.413.842.695,07	4.405.122.080,68	4.405.122.080,68	195.876.990,83
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.372.933.844,65	2.378.160.656,92	2.383.770.996,51	1.604.485.642,45
TOTALE TITOLI	19.443.425.345,01	19.949.997.677,49	19.984.267.584,09	13.028.115.034,43
(TOTALI FPV)	42.916.403,88	105.054.106,72	372.368.159,02	372.368.159,02
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.774.573.487,90	20.275.270.077,40	20.309.539.984,00	13.400.483.193,45

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

SPESE- ANDAMENTO PER TITOLI



Elaborazione Corte dei conti – dati in euro

La gestione di competenza dell'esercizio 2018 ha generato una differenza tra entrate e spese di gestione (comprensive dei FPV) di euro 116.529.059,79, che sarà meglio analizzata ed esplicitata nel capitolo relativo ai risultati finanziari dell'esercizio 2018.

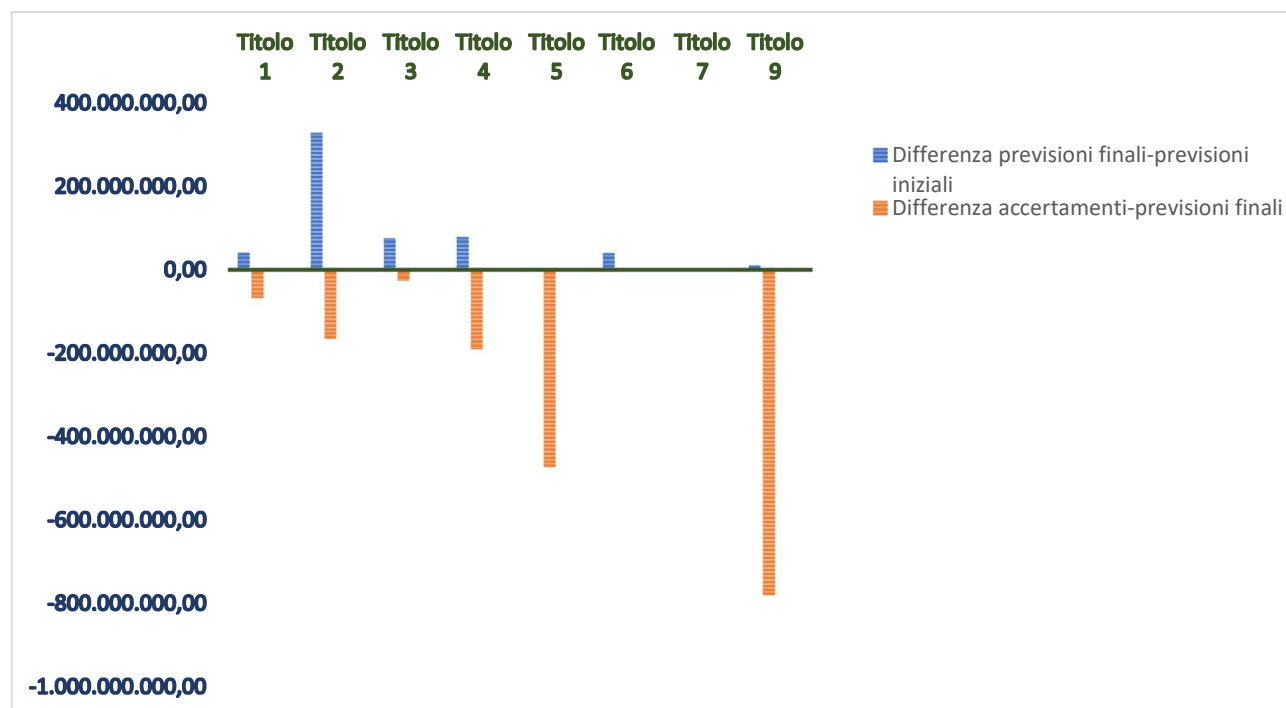
5.2 L'andamento delle entrate

La tabella che segue mostra le variazioni delle entrate suddivise per titoli, riportando in valori assoluti e percentuali gli scostamenti tra le previsioni iniziali e le previsioni finali, tra gli accertamenti e le previsioni iniziali ed infine tra gli accertamenti e le previsioni finali.

ENTRATE				
Titolo	Differenza previsioni finali-previsioni iniziali	Differenza accertamenti-previsioni finali	Scostamento previsioni finali/previsioni iniziali	Scostamento accertamenti/previsioni finali
Titolo 1	41.962.652,00	-67.127.332,14	0,43%	-0,69%
Titolo 2	327.367.796,39	-165.761.142,35	42,35%	-15,06%
Titolo 3	76.743.139,32	-25.585.034,43	16,30%	-4,67%
Titolo 4	79.320.017,33	-189.648.273,49	23,57%	-45,60%
Titolo 5	3.036.256,93	-472.280.864,80	0,43%	-66,68%
Titolo 6	41.515.000,00	0,00	---	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00	---	---
Titolo 9	10.837.151,86	-779.285.354,06	0,46%	-32,69%
Totale	580.782.013,83	-1.699.688.001,27	4,05%	-11,38%

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

ANDAMENTO ENTRATE PER TITOLI



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il confronto tra l'ammontare complessivo delle entrate accertate e le previsioni finali, registra una variazione negativa sia in valore assoluto (-1.699.688.001,27 euro) sia in termini percentuali (11,38%) ed è ascrivibile a variazioni negative di tutti i titoli ad eccezione del titolo 6.

Lo scostamento più significativo è ascrivibile al titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" che presenta accertamenti pari ad euro 235.976.751,17 rispetto a previsioni finali di euro 708.257.615,97, registrando in tal modo minori accertamenti per oltre il 66% delle previsioni.

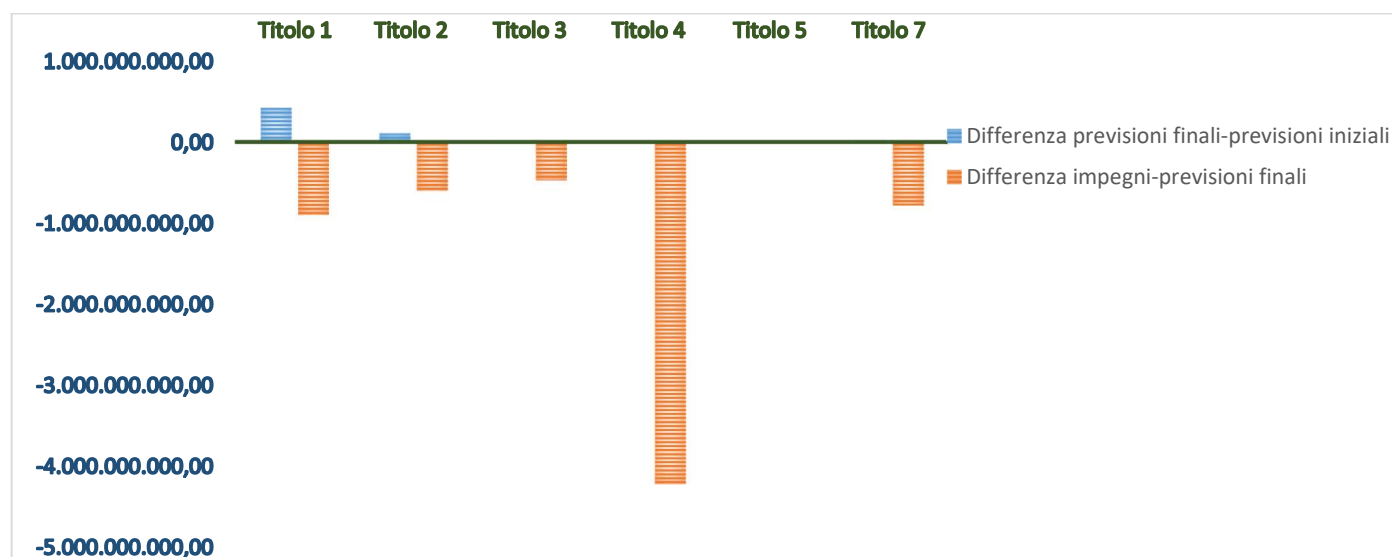
5.3 L'andamento delle spese

La tabella che segue mostra le variazioni delle spese suddivise per titoli riportando, in valori assoluti e percentuali, gli scostamenti tra le previsioni finali e le previsioni iniziali, tra gli impegni e le previsioni iniziali ed infine tra gli impegni e le previsioni finali.

SPESE				
Titolo	Differenza previsioni finali- previsioni iniziali	Differenza impegni- previsioni finali	Scostamento previsioni finali/previsioni iniziali	Scostamento impegni/previsioni finali
Titolo 1	422.458.320,27	-897.285.134,38	3,82%	-7,82%
Titolo 2	115.914.960,14	-599.714.128,21	12,82%	-58,77%
Titolo 3	352.421,20	-470.622.843,16	0,05%	-67,09%
Titolo 4	-8.720.614,39	-4.209.245.089,85	-0,20%	-95,55%
Titolo 5	0,00	0,00	---	---
Titolo 7	10.837.151,86	-779.285.354,06	0,46%	-32,69%
Totale	540.842.239,08	-6.956.152.549,66	2,78%	-34,81%

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

ANDAMENTO SPESE PER TITOLI



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'ammontare della spesa registra uno scostamento negativo degli impegni rispetto alle previsioni finali di euro -6.956.152.549,66 corrispondente ad una variazione di -34,81%.

Lo scostamento negativo dei servizi conto terzi degli impegni rispetto alle previsioni finali è di -779.285.354,06 euro, identico a quanto sopra rappresentato sulle entrate.

Lo scostamento più significativo è ascrivibile al titolo 4 -Rimborso prestiti che presenta impegni pari ad euro 195.876.990,83 rispetto a previsioni finali di euro 4.405.122.080,68, registrando in tal modo minori impegni per il 95,55% delle previsioni finali.

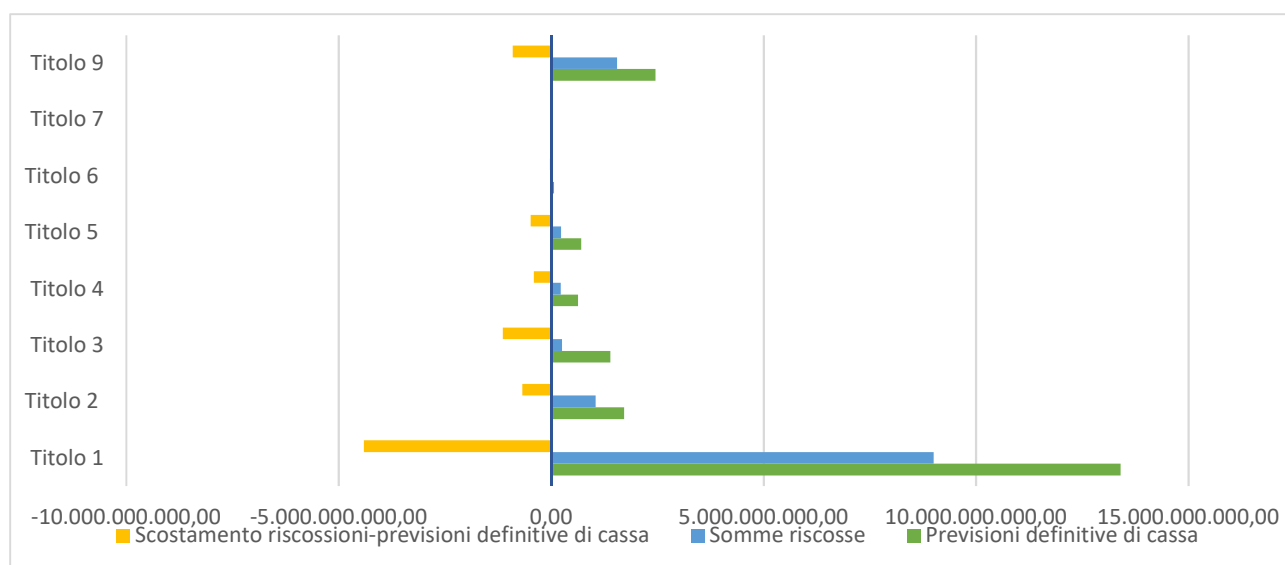
6. Confronto riscossioni/pagamenti con le previsioni finali di cassa

Nelle tabelle e nei grafici che seguono viene evidenziato lo scostamento tra le riscossioni ed i pagamenti effettivi rispetto alle relative previsioni finali di cassa in valore assoluto, evidenziando altresì in termini percentuali la realizzazione delle citate previsioni.

Riscossioni				
Titolo	Previsioni definitive di cassa	Somme riscosse	Scostamento riscossioni-previsioni definitive di cassa	Percentuale di realizzazione
Titolo 1	13.405.508.616,86	9.000.909.284,49	-4.404.599.332,37	67,14%
Titolo 2	1.720.501.297,51	1.043.671.294,86	-676.830.002,65	60,66%
Titolo 3	1.393.352.336,06	253.509.428,39	-1.139.842.907,67	18,19%
Titolo 4	629.504.167,93	224.468.876,43	-405.035.291,50	35,66%
Titolo 5	712.047.764,08	233.671.795,91	-478.375.968,17	32,82%
Titolo 6	67.988.042,63	41.515.000,00	-26.473.042,63	61,06%
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	---
Titolo 9	2.459.684.084,52	1.554.623.830,26	-905.060.254,26	63,20%
Totale	20.388.586.309,59	12.352.369.510,34	-8.036.216.799,25	60,58%

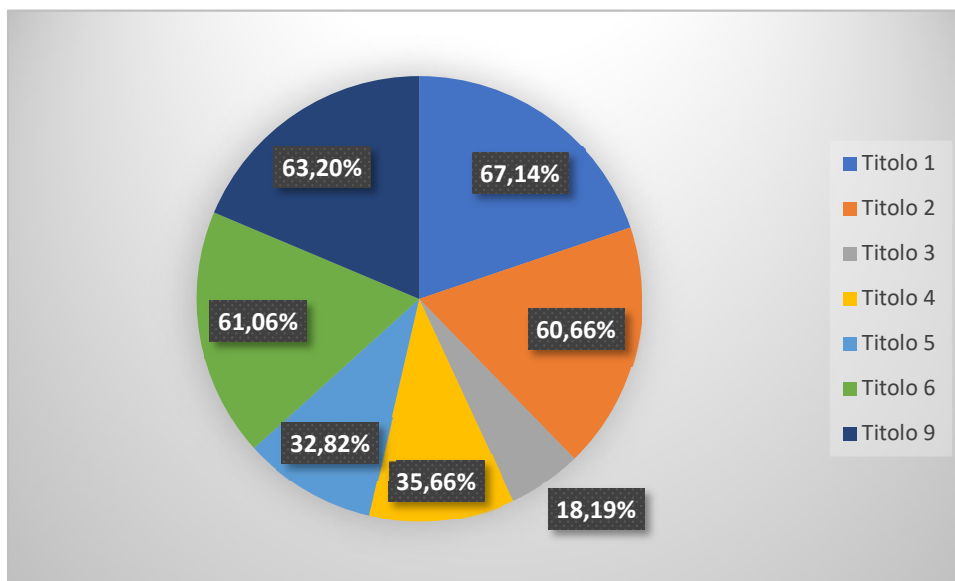
Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

RISCOSSIONI IN VALORE ASSOLUTO



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DELLE RISCOSSIONI



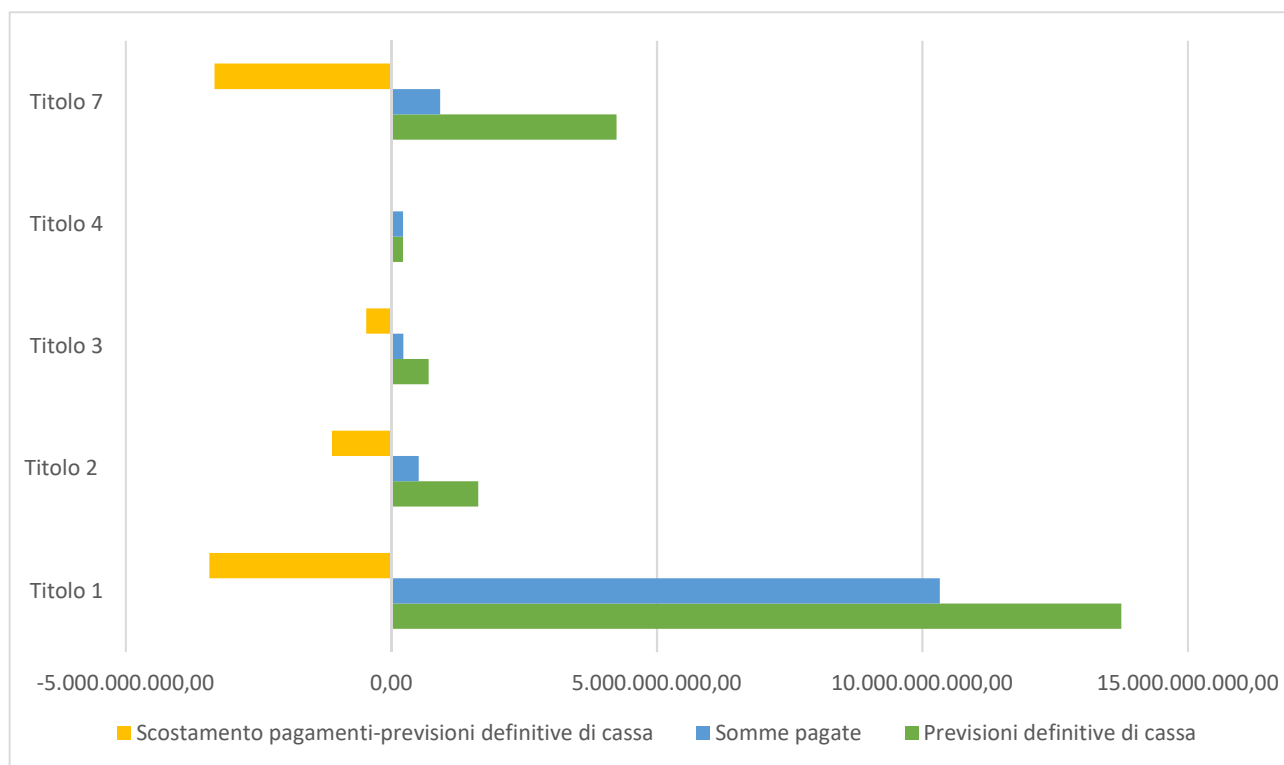
Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Pagamenti

Titolo	Previsioni definitive di cassa	Somme pagate	Scostamento pagamenti-previsioni definitive di cassa	Percentuale di realizzazione
Titolo 1	13.749.525.837,33	10.327.827.715,12	-3.421.698.122,21	75,11 %
Titolo 2	1.636.674.437,55	520.518.417,71	-1.116.156.019,84	31,80 %
Titolo 3	703.266.629,45	230.647.584,24	-472.619.045,21	32,80 %
Titolo 4	220.445.836,17	220.436.082,59	-9.753,58	100,00 %
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	---
Titolo 7	4.244.584.048,97	920.169.687,06	-3.324.414.361,91	21,68 %
Totale	20.554.496.789,47	12.219.599.486,72	-8.334.897.302,75	59,45 %

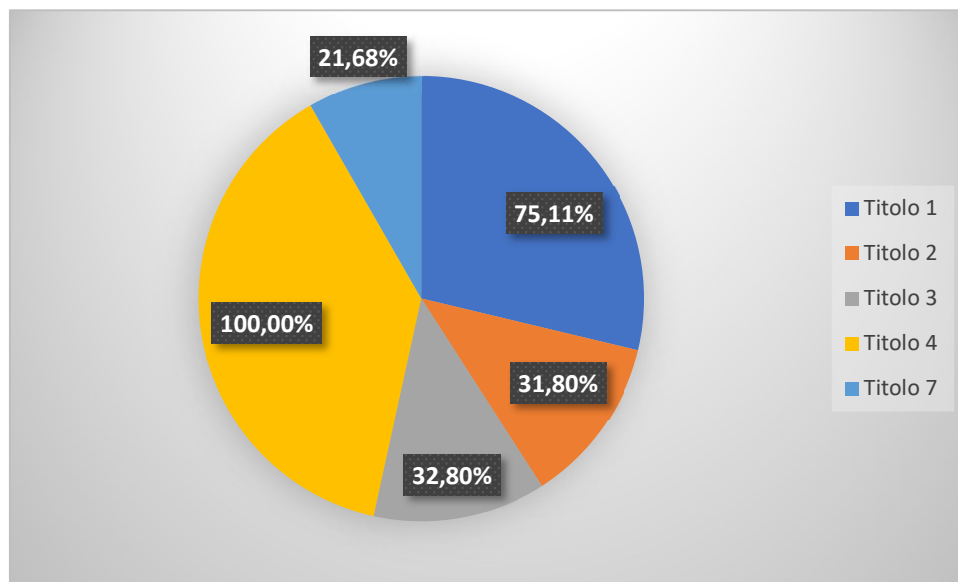
Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

PAGAMENTI IN VALORE ASSOLUTO



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DEI PAGAMENTI



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rilevano percentuali di realizzazione, sia sulle entrate che sulle spese, in riduzione rispetto a quelle dell'esercizio 2017. In particolare, nel 2017 le entrate totali registravano

una percentuale di realizzazione pari al 62,64%, mentre le spese totali una percentuale pari al 62,76%.

Si evidenzia che la formazione e l'approvazione del bilancio di cassa autorizzatorio deve richiedere da parte della Regione, prima di tutto un'attendibile programmazione e quindi una veritiera previsione dei flussi di cassa: le previsioni di cassa in entrata e spesa devono cioè essere caratterizzate da veridicità, attendibilità e coerenza.

La Regione Piemonte registra elevati scostamenti tra previsioni definitive di cassa e i rispettivi dati su riscossioni/pagamenti, non in miglioramento rispetto all'anno precedente, facendo sorgere dubbi sulla veridicità e attendibilità delle previsioni definitive stesse anche se aggiornate in sede di assestamento di bilancio.

In particolare, si rilevano percentuali di riscossioni inferiori al 40% sul Titolo 3 "Entrate extratributarie", Titolo 4 "Entrate in conto capitale" e Titolo V "Entrate da riduzione di attività finanziarie"; mentre dal lato della spesa si evidenziano percentuali di pagamenti inferiore al 40% sul Titolo 2 "Spese in conto capitale", Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" e Titolo 7 "Spese per conto terzi e partite di giro".

La Sezione sottolinea che in fase di programmazione tutte le partite contabili riguardanti la competenza e la cassa devono necessariamente soggiacere a valutazioni coerenti ed attendibili in osservanza dei nuovi principi contabili ed in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che avvicina le fasi dell'accertamento e dell'impegno con quelle delle rispettive esigibilità seguite dalle fasi di riscossioni e pagamenti.

IV. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018: I RISULTATI FINANZIARI

1. Il risultato di competenza

1.1 Evoluzione del risultato di competenza

La Regione Piemonte ha chiuso l'esercizio finanziario 2018 con un risultato di competenza positivo, pari ad euro 116.529.059,79, leggermente più basso rispetto all'esercizio 2016 (euro +134.779.088,69) ma in netto miglioramento in confronto all'esercizio 2017 (euro -67.892.332,68) come risulta dalla seguente tabella, nella quale sono riportati il totale degli accertamenti e degli impegni, compresi quelli derivanti dalle partite di giro.

	2016	2017	2018
Accertamenti di competenza (+)	13.349.421.664,14	12.984.223.424,32	13.229.504.463,67
FPV entrata di parte corrente (+)	73.716.667,63	147.339.721,11	119.356.538,85
FPV entrata di parte capitale (+)	590.903.292,58	246.055.632,32	168.151.250,72
TOTALE ENTRATE	14.014.041.624,35	13.377.618.777,75	13.517.012.253,24
Impegni (-)	13.485.867.182,23	13.158.003.320,86	13.028.115.034,43
FPV spesa di parte corrente (-)	147.339.721,11	119.356.538,85	159.429.784,71
FPV spesa di parte capitale (-)	246.055.632,32	168.151.250,72	212.938.374,31
TOTALE SPESE	13.879.262.535,66	13.445.511.110,43	13.400.483.193,45
RISULTATO DI COMPETENZA	134.779.088,69	-67.892.332,68	116.529.059,79

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si osserva come il risultato di competenza sia peggiorato nel 2017 rispetto all'esercizio 2016 a causa di un considerevole decremento degli accertamenti (per oltre 365 milioni di euro) e degli FPV di entrata in conto capitale (per oltre 344 milioni di euro) che non risultano adeguatamente compensati dal decremento delle spese (minori impegni per 327 milioni di euro, e minori FPV complessivi per circa 106 milioni di euro). Nell'esercizio 2018, rispetto alla gestione dell'anno precedente, sono aumentati in modo considerevole gli accertamenti (oltre 245 milioni di euro) e diminuiti gli impegni (circa 130 milioni di euro) mentre il saldo dei FPV (se confrontato nelle annualità 2017/2018) è negativo per circa 191 milioni di euro.

In merito agli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolati in entrata ed in uscita si osserva che:

- nel caso dell'entrata è previsto uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato per spese correnti pari ad euro 119.356.538,85 ed uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale pari ad euro 168.151.250,72. Tali importi trovano riscontro nel documento di rendiconto impostato con i nuovi principi contabili e nel disegno di legge "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018" all'art. 5 e sono congruenti con gli stanziamenti dei FPV di spesa dell'esercizio precedente.
- nel caso dell'uscita è previsto uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato di spesa per la parte corrente di euro 159.429.784,71 e del fondo pluriennale vincolato per la spesa in conto capitale pari ad euro 212.938.374,31. Anche tali importi trovano corrispondenza nel documento di rendiconto impostato con i nuovi principi contabili e nel disegno di legge "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018" con riferimento all'art. 5.

1.2 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 118/2011, i risultati della gestione sono rappresentati nel rendiconto generale annuale, il quale è composto "dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, (...) dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri (...)", secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al citato decreto.

Di seguito si riportano il prospetto degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, redatti dall'Ente in conformità all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e previsti nel progetto di rendiconto 2018 trasmesso a questa Sezione.

		Allegato n. 10
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	40.298.000,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	119.356.538,85

Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.121.255.412,30
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	157.841.250,61
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
Spese correnti	(-)	10.576.218.646,80
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	159.429.784,71
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	153.725.830,98
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁵⁾	(-)	-
Rimborso prestiti	(-)	195.876.990,83
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. n.35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
A) Equilibrio di parte corrente		353.499.948,44
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	168.151.250,72
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	226.271.657,57
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	157.841.250,61
Spese in conto capitale	(-)	419.451.726,31
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	212.938.374,31
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	153.725.830,98
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	352.411,20
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie (se positivo) ⁵	(+)	5.464.134,33
B) Equilibrio di parte capitale		-236.970.888,65
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	235.976.751,17
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	230.865.028,04
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	352.411,20
C) Variazioni attività finanziaria		5.464.134,33
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		116.529.059,79
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		

A) Equilibrio di parte corrente		353.499.948,44
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	40.298.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	113.458.515,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	57.633.715,14
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	345.872.398,10
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	8.513.858.888,34
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione ⁷	(+)	315.993.665,96
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	53.165.796,23
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	8.513.923.614,38
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		165.461.507,82
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A) Equilibrio di parte corrente		353.499.948,44
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	40.298.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	113.458.515,61
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		199.743.432,83
(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto		
(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti-principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.		
(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo		
(5) Indicare l'importo della lettera C)		
(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento		
(7) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio e da FPV d'entrata.		

Fonte: Regione Piemonte

Allegato n. 10					
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		165.910.479,88			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	325.272.399,91	-	Disavanzo di amministrazione	325.272.399,91	-
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità (D.L. n.35/2013 e smi) - solo regioni	218.309.385,00	-			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	119.356.538,85	-			
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (1)	168.151.250,72	-			
Titolo 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.664.569.259,79	9.000.909.284,49	Titolo 1-Spese correnti	10.576.218.646,80	10.327.827.715,12
Titolo 2-trasferimenti correnti	934.701.188,99	1.043.671.294,86	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	159.429.784,71	-
Titolo 3-entrate extratributarie	521.984.963,52	253.509.428,39	Titolo 2 - Spese in conto capitale	420.668.726,31	520.518.417,71

Titolo 4-entrate in conto capitale	226.271.657,75	224.468.876,43	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (2)	212.938.374,31	-
Titolo 5-entrate da riduzione di attività finanziarie	235.976.751,17	233.671.795,91	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	230.865.028,04	230.647.584,24
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	-	-
Totale entrate finali	11.583.503.821,22	10.756.230.680,08	Totale spese finali	11.600.120.560,17	11.078.993.717,07
Titolo 6-accensione prestiti	41.515.000,00	41.515.000,00	Titolo 4-Rimborso Prestiti	195.876.990,83	220.436.082,59
			di cui Fondo anticipazioni liquidità (D.L.n.35/2013 e smi)	-	-
Titolo 7-anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9-entrate per conto terzi e partite di giro	1.604.485.642,45	1.554.623.830,26	Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	1.604.485.642,45	920.169.687,06
Totale entrate dell'esercizio	13.229.504.463,67	12.352.369.510,34	Totale spese dell'esercizio	13.400.483.193,45	12.219.599.486,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.842.284.653,15	12.518.279.990,22	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.725.755.593,36	12.219.599.486,72
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	Avanzo competenza/Fondo cassa	116.529.059,79	298.680.503,50
TOTALE A PAREGGIO	13.842.284.653,15	12.518.279.990,22	TOTALE A PAREGGIO	13.842.284.653,15	12.518.279.990,22
(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.					
(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.					

Fonte: Regione Piemonte

Nel prospetto degli *“Equilibri di bilancio”* la parte corrente presenta un saldo positivo di euro 353.499.948,44.

In tale documento viene valorizzata la voce *“utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso prestiti”* per euro 40.298.000,00 e non viene valorizzato il ripiano del disavanzo.

Nel successivo prospetto *“Quadro generale riassuntivo”* viene valorizzata in entrata la voce *“utilizzo avanzo”* per il diverso importo di euro 325.272.399,91 a fronte dell'iscrizione del medesimo importo sotto la voce *“disavanzo”* nelle spese.

Sempre dall'esame del sopra riportato prospetto sugli equilibri, risulta un equilibrio finale di euro 116.529.059,79 pari alla somma delle voci A) *equilibrio di parte corrente* per euro 353.499.948,44 e B) *equilibrio di parte capitale* per euro -236.970.888,65; lo stesso importo viene considerato quale *“avanzo di competenza”* nel prospetto *“Quadro generale riassuntivo”*.

Si rileva, dall'esame dei due prospetti sopra riportati, che in entrambi i casi l'Ente arriva a rappresentare un risultato di gestione di competenza dell'esercizio 2018 positivo per euro 116.529.059,79. Tuttavia, si riscontrano alcune difformità come sottorappresentate:

- Voce “Utilizzo avanzo di amministrazione”: euro 40.298.000,00 nel prospetto “Equilibri di bilancio” ed euro 325.272.399,91 nel prospetto “Quadro generale riassuntivo”;
- Voce “Disavanzo di amministrazione”: non valorizzata nel prospetto “Equilibri di bilancio” e valorizzata per euro 325.272.399,91 nel prospetto “Quadro generale riassuntivo”.

Pur prendendo atto che i risultati finali dei due prospetti sono coerenti ed in linea con quanto emerso dai conteggi effettuati dalla Sezione relativamente al risultato di competenza, si rileva l'impossibilità ad effettuare analisi di maggior dettaglio in merito agli equilibri di parte corrente e di parte capitale così come rappresentati dall'Ente.

Tuttavia, di seguito si riporta il prospetto degli equilibri di bilancio rivisto dalla Sezione valorizzato con le seguenti voci che sono state modificate coerentemente con i dati desumibili dal progetto di rendiconto dell'Ente, a fronte di un equilibrio finale inalterato e pari ad euro 116.529.059,79:

- Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti: non valorizzato;
- Equilibrio di parte corrente: rimane positivo e viene modificato in euro 313.201.948,44;
- Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6): valorizzate in euro 41.515.000,00;
- Spese in conto capitale: valorizzate in euro 420.668.726,31;
- Equilibrio di parte capitale: modificato in euro -196.672.888,65;

		Allegato n. 10
EQUILIBRI DI BILANCIO 2018		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2018)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	-
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	119.356.538,85
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.121.255.412,30
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	157.841.250,61

Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
Spese correnti	(-)	10.576.218.646,80
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	159.429.784,71
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	153.725.830,98
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁵⁾	(-)	-
Rimborso prestiti	(-)	195.876.990,83
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
A) Equilibrio di parte corrente		313.201.948,44
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	168.151.250,72
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	226.271.657,57
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	41.515.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	157.841.250,61
Spese in conto capitale	(-)	420.668.726,31
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	212.938.374,31
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	153.725.830,98
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	352.411,20
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie (se positivo) ⁵	(+)	5.464.134,33
B) Equilibrio di parte capitale		-196.672.888,65
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	235.976.751,17
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	230.865.028,04
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	352.411,20
C) Variazioni attività finanziaria		5.464.134,33
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		116.529.059,79

Elaborazione Corte dei conti

L'Ente a seguito di quanto rilevato in sede istruttoria, con il nuovo Disegno di Legge riassunto dalla Giunta regionale nella seduta del 21 giugno 2019, ha recepito il nuovo

modello degli equilibri di bilancio che tiene conto delle osservazioni e rettifiche apportate dalla Sezione.

Giova precisare che il risultato finale, positivo per euro 116.529.059,79 è tale da consentire il recupero della rata del disavanzo ordinario pari ad euro 55.000.743,44. Si sottolinea che valorizzando anche tale voce l'equilibrio finale effettivo ammonterebbe ad euro 61.528.316,35.

In merito alle partite di giro, le stesse risultano in equilibrio considerando partite contabili accertate ed impegnate per complessivi euro 1.604.485.642,45.

Con riferimento al risultato di competenza 2018, come già esposto positivo per euro 116.529.059,79, si ritiene opportuno evidenziare quanto di seguito riportato in relazione al ripiano del disavanzo.

In questa sede necessita verificare l'avvenuto riassorbimento del disavanzo ordinario (secondo il nuovo piano di rientro già esposto nel Cap. I) rimandando al paragrafo sul risultato di amministrazione 2018 la verifica del ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Nei piani di rientro che prevedono la copertura del disavanzo ordinario per l'esercizio 2018 è previsto l'assorbimento delle quote di euro 33.194.807,88 e di euro 21.805.935,56, per complessivi euro 55.000.743,44, mediante riduzioni spesa per il primo valore e attraverso incremento di entrate per il secondo importo.

Ai fini della verifica dell'avvenuto ripiano del disavanzo ordinario relativo all'esercizio 2018, la Sezione ritiene contabilmente corretto, coerentemente con le metodologie adottate negli esercizi precedenti, rapportare la quota di rientro prevista per tale anno, di euro 55.000.743,44, all'ammontare del risultato di competenza 2018, che come già esposto è positivo e più che capiente.

Si ritiene pertanto che la quota annuale di disavanzo ordinario sia stata coperta nel corso dell'esercizio 2018.

Infine, si ricorda che, con riferimento alla predisposizione del documento contenente il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui agli articoli 41 e 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011, l'Ente dovrà redigere detto documento nel termine disposto dai

richiamati articoli (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo), successivamente all'approvazione della legge di rendiconto.

2. Il risultato di cassa

Di seguito si riportano i dati del saldo finale di cassa del triennio 2016-2018:

Risultato di cassa 2016-2018	2016	2017	2018
Fondo di cassa iniziale	421.064.843,48	502.523.805,57	165.910.479,88
Riscossioni	13.001.674.470,25	11.877.723.305,85	12.352.369.510,34
Pagamenti	12.920.215.508,16	12.214.336.631,54	12.219.599.486,72
SALDO DI CASSA FINALE	502.523.805,57	165.910.479,88	298.680.503,50

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La gestione della cassa dell'esercizio 2018 fa registrare importi complessivi di riscossioni e di pagamenti in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Nel sopra riportato prospetto "*Quadro generale riassuntivo*" vengono esposti i dati su incassi e pagamenti suddivisi per titoli.

Si registrano riscossioni superiori rispetto ai pagamenti, con un ammontare finale del fondo cassa 2018 di euro 298.680.503,50 con un miglioramento rispetto alla consistenza finale del precedente esercizio.

Dal sistema SIOPE risulta infine che il fondo cassa comprende anche quello della gestione sanitaria, da cui risultano incassi per euro 9.195.565.812,70 (in riduzione rispetto al precedente esercizio in cui gli incassi erano pari ad 9.271.616.897,01) e pagamenti per euro 9.209.572.322,74 (in riduzione rispetto ad euro 9.459.950.132,94 del 2017).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2018 il totale dei pagamenti della gestione sanitaria ha superato il totale delle riscossioni, così come accaduto nell'esercizio precedente; viceversa, nella gestione non sanitaria gli incassi (euro 3.156.803.697,64) superano i pagamenti (euro 3.010.027.163,98).

La Sezione inoltre ha rilevato la correttezza degli incassi e dei pagamenti dall'esame del Conto del Tesoriere; peraltro, in tale documento risulta non corretto l'importo finale delle

previsioni di spesa definitive, di competenza, valorizzato in euro 19.984.574.371,88 in luogo di euro 19.984.267.584,09 risultante dai dati del rendiconto regionale.

È stato quindi chiesto di indicare le ragioni di tale discordanza.

Sul punto la Regione ha comunicato che *“in sede di variazione del bilancio provvisorio 2018, recependo il riaccertamento ordinario dei residui 2017, la procedura informatica “Contabilia” ha erroneamente incrementato lo stanziamento 2018 dell’FPV in entrata e della missione/programma 14/02 di euro 306.787,79.*

Solo in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2018, tale anomalia informatica è stata rettificata, determinando lo stanziamento di FPV 2018 conto capitale in entrata in euro 168.151.250,72 e della Missione/Programma 14/02 in euro 3.308.168,27”.

L’Ente precisa che il Tesoriere non ha recepito la rettifica informatica, che è stata effettuata solo dopo la chiusura dell’esercizio.

3. La gestione dei residui

La tabella che segue mostra l’andamento complessivo della gestione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 2018.

	Residui attivi	Residui passivi
Consistenza finale 31/12/2017	5.459.393.844,65	7.175.497.725,15
Riscossi/pagati	1.559.381.233,11	2.127.016.020,54
Variazioni in+	0,00	0,00
Variazioni in -	256.666.440,08	22.776.478,92
Rimasti da riscuotere/pagare (Somme da riportare a nuovo esercizio) - 31/12/2018	3.643.346.171,46	5.025.705.225,69

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dall’analisi del progetto di rendiconto emerge che la variazione in diminuzione dei residui attivi ha interessato tutti i titoli dell’entrata, ed in maniera più cospicua il Titolo 3 (entrate extra-tributarie, che si è ridotto di euro 251.572.327,13), mentre con riferimento ai residui passivi, le variazioni in diminuzione sono riferite per la maggior parte dell’importo ai Titoli 1 (spese correnti) e 2 (spese in conto capitale). Le suddette variazioni con riferimento all’esercizio 2018 sono comprensive dei risultati del riaccertamento ordinario.

Si rileva che la cancellazione dei residui attivi è superiore di oltre undici volte quella dei residui passivi. Il dato comporta un peggioramento potenziale del risultato di amministrazione, peraltro controbilanciato dalla consistente riduzione del FCDE accantonato in sede di determinazione di tale risultato, analogamente a quanto accaduto nell'esercizio precedente.

Preme evidenziare che su un totale di residui attivi cancellati, relativi al Titolo 3, pari ad euro 251.572.327,13 l'importo di euro 247.873.850,71 è riferito ad una singola voce del Titolo III "Restituzioni di fondi da Finpiemonte S.p.A.".

4. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dell'esercizio finanziario 2018

La Regione Piemonte con deliberazione della Giunta regionale n. 38-8602 del 22 marzo 2019 ha approvato il riaccertamento ordinario dell'esercizio 2018, così come previsto dalla normativa vigente (art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

Dalle operazioni contabili effettuate emerge che la Regione, così come dichiarato nella narrativa della deliberazione, ha operato la ricognizione ordinaria su euro 1.880.309.731,64 di residui attivi ed euro 954.246.201,06 di residui passivi, escludendo da tale ricognizione i residui attivi e passivi riferiti al perimetro sanitario come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 (che peraltro escludeva, fino al 31 dicembre 2015, anche i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto).

A seguito di detta ricognizione la Regione ha provveduto alle seguenti operazioni:

RESIDUI ATTIVI	Contabilizzazione	RESIDUI PASSIVI	Contabilizzazione
258.870.835,47	Eliminati	29.584.539,70	Eliminati
136.121.570,04	re-imputati e.f. 2019	358.868.405,65	re-imputati e.f. 2019
44.482.702,28	re-imputati e.f. 2020	58.999.180,77	re-imputati e.f. 2020
1.775.250,00	re-imputati e.f. 2021	5.930.250,00	re-imputati e.f. 2021

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il totale dei residui attivi re-imputati è pari ad euro 182.379.522,32 mentre il totale dei residui passivi re-imputati sono pari ad euro 423.797.836,42.

La Sezione ha riscontrato, dall'esame della documentazione allegata alla delibera di riaccertamento ordinario, che le operazioni di re-imputazione afferenti ai residui attivi e passivi hanno riguardato unicamente partite contabili derivanti dalla gestione 2018.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, iscritto nella spesa dell'esercizio 2018 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, presenta il seguente sviluppo contabile per quanto concerne la sola operazione di riaccertamento ordinario con la seguente imputazione contabile a partire dall'esercizio 2019:

2019			
F.P.V. entrate	222.746.835,61	Impegni re-imputati	358.868.405,65
Accertamenti re-imputati	136.121.570,04		
Totale	358.868.405,65	Totale	358.868.405,65
2020			
F.P.V. entrate	14.516.478,49	Impegni re-imputati	58.999.180,77
Accertamenti re-imputati	44.482.702,28		
Totale	58.999.180,77	Totale	58.999.180,77
2021			
F.P.V. entrate	4.155.000,00	Impegni re-imputati	5.930.250,00
Accertamenti re-imputati	1.775.250,00		
Totale	5.930.250,00	Totale	5.930.250,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Al fine di determinare il Fondo Pluriennale Vincolato complessivo alla fine dell'esercizio 2018 occorre aggiungere alle cifre sopra riportate, derivanti dal riaccertamento ordinario, le partite contabili già valorizzate come Fondo Pluriennale Vincolato nel corso dell'esercizio 2018.

Si evidenzia che nella deliberazione di Giunta comunicata non è stata fatta una suddivisione del FPV di parte corrente e di parte capitale; infatti i dati sono rinvenibili soltanto dal progetto di rendiconto di 2018 (art. 5) in cui è indentificato il relativo importo: in considerazione di quanto sopra esposto il totale del Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2018, dopo le operazioni contabili effettuate nell'esercizio 2018 ed il successivo

riaccertamento ordinario, ammonta a complessivi euro 372.368.159,02 (di cui parte corrente euro 159.429.784,71 ed euro 212.938.374,31 di parte capitale).

La Regione ha inoltre trasmesso il parere del Collegio dei Revisori alla deliberazione della Giunta regionale n. 38-8602 del 22 marzo 2019; da una lettura di tale parere si evidenzia che l'Organo di revisione:

- ha proceduto a verificare i residui attivi e passivi secondo una tecnica di campionamento basata sull'utilizzo di un software per la generazione di numeri casuali, estraendo una percentuale pari al 5% di ogni singola Direzione regionale. Dalla verifica a campione è risultato che le risultanze dei residui attivi e passivi rispettano le regole stabilite dal principio contabile 4/2;
- attesta che le entrate accertate e le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili;
- ha verificato che l'Ente ha provveduto alla riclassificazione dei crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2;
- sostiene che per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato, i Responsabili dei Servizi hanno dato adeguata motivazione.

Nella relazione al progetto di rendiconto l'Ente ha dato inoltre evidenza delle ragioni del mantenimento dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011. Viene indicato che il totale dei residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni ammonta ad euro 31.077.866,14 (in notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui erano state mantenute partite pari ad euro 110.286.848,03) ed il totale dei residui passivi di analoga anzianità ammonta ad euro 25.142.520,96 (dato in linea con l'esercizio precedente in cui i residui passivi ammontavano ad euro 26.157.951,84).

Dall'analisi del progetto di rendiconto 2018 emerge che la Regione ha provveduto a dichiarare insussistenti partite attive iscritte a residuo per un importo complessivo di euro 258.870.835,47 (su un importo complessivo ad inizio esercizio di euro 5.459.393.844,65 che, depurato delle riscossioni e delle cancellazioni, si attesta ad euro 3.643.346.171,46).

Nello specifico, la verifica effettuata sulle partite contabili eliminate di maggiore entità, in sede di riaccertamento ordinario, ha evidenziato quanto segue relativamente alle entrate:

- Titolo III – cap. 36230, anno accertamento 2011 ad oggetto *“Restituzioni di fondi da Finpiemonte S.P.A.”* insussistenza per euro 81,873 milioni, motivato come segue: *“Per decorrenza dei tre anni dalla scadenza del credito di dubbia e difficile esazione (principio di cui all'allegato 4/2, paragrafo 9.1 del D.Lgs. n. 118/2011) con riduzione di pari importo del FCDE appositamente istituito con decorrenza 2 gennaio 2018”*, con la seguente descrizione di movimento contabile *“FINPIEMONTE”*;
- Titolo III – cap. 36230, anno accertamento 2014 ad oggetto *“Restituzioni di fondi da Finpiemonte S.P.A.”* insussistenza per euro 166 milioni con la medesima motivazione relativa al credito precedente. Tale accertamento presenta la seguente descrizione di movimento contabile: *“Restituzione da Finpiemonte. Lettera prot. BCR/SCA/15-18938 del 22/05/2015. Bilancio Finpiemonte S.P.A. dati al 31/12/2014”*.

Tali residui, insieme ad altri, erano stati oggetto di ripristino da parte dell'Amministrazione a seguito della deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 92/2016/SRCPIE/PARI nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2015, dove la Sezione evidenziava che il risultato di amministrazione al primo gennaio 2015 risultante da riaccertamento straordinario doveva essere rideterminato. Con D.G.R. n. 6-3724 del 27 luglio 2016 infatti la Regione Piemonte procedeva alla modifica della precedente D.G.R. n. 1-2498 del 24 novembre 2015 di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ripristinando i relativi residui, originariamente mandati in insussistenza in sede di riaccertamento straordinario, tra cui quelli relativi agli anni 2009, 2010, 2011 e 2014 sul capitolo 36230.

Su tale capitolo di entrata, così come nelle annualità precedenti, nel corso dell'esercizio 2018 sono state registrate insussistenze di rilevante importo, in relazione alle poste a suo tempo oggetto di rilievo: sorgono pertanto perplessità in merito alla rilevazione dei rapporti contabili e finanziari tra Regione Piemonte e la sua società partecipata.

Con riferimento ai rapporti creditori/debitori con la società partecipata Finpiemonte S.P.A. si rinvia all'apposito capitolo della presente relazione.

5. Il risultato finanziario. Il disavanzo di amministrazione

Il risultato finanziario dell'esercizio 2018, esposto nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato dalla Giunta Regionale, è negativo per euro -1.955.062.091,56 come risulta dal prospetto che segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
Fondo cassa al 31 dicembre 2018	298.680.503,50
Totale residui attivi	6.079.862.357,90
Totale residui passivi	7.961.236.793,94
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	159.429.784,71
Fondo pluriennale vincolato spese c/capitale	212.938.374,31
Disavanzo di amministrazione	-1.955.062.091,56

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito viene effettuata una riconciliazione tra i risultati della gestione, in termini di competenza e gestione dei residui, ed il risultato di amministrazione.

Riconciliazione tra i risultati della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione		
Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	13.229.504.463,67
Totale impegni di competenza	-	13.028.115.034,43
F.P.V. Entrata corrente	+	119.356.538,85
F.P.V. Entrata in conto capitale	+	168.151.250,72
F.P.V. Spese correnti	-	159.429.784,71
F.P.V. Spese c/capitale	-	212.938.374,31
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		116.529.059,79
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	256.666.440,08
Minori residui passivi riaccertati	+	22.776.478,92
SALDO GESTIONE RESIDUI		-233.889.961,16
Avanzo / Disavanzo esercizio precedente		- 1.837.701.190,19
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018		-1.955.062.091,56

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tabella sopra riportata evidenzia un peggioramento del risultato di amministrazione al 31/12/2018, che passa da euro -1.837.701.190,19 ad euro -1.955.062.091,56.

Occorre rilevare che pur in presenza di una gestione di competenza positiva e di una gestione dei residui negativa ma in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-284.938.778,80) il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2018 risulta in peggioramento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente. Il dato fortemente negativo è influenzato infatti da un pregresso e consistente disavanzo finanziario che negli ultimi due anni è ulteriormente peggiorato.

In base ai principi stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011, il vero risultato di amministrazione è dato dal cd "avanzo disponibile", cioè dalla somma algebrica tra il dato risultante dal conto del bilancio e l'ammontare dei fondi. È pertanto necessario analizzare la determinazione del risultato di amministrazione redatta secondo le vigenti norme (schemi previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 - allegato a) nel seguente modo:

Allegato a) - Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				165.910.479,88
RISCOSSIONI	(+)	1.559.381.233,11	10.792.988.277,23	12.352.369.510,34
PAGAMENTI	(-)	2.127.016.020,54	10.092.583.466,18	12.219.599.486,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			298.680.503,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			298.680.503,50
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	3.643.346.171,46	2.436.516.186,44	6.079.862.357,90
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.025.705.225,69	2.935.531.568,25	7.961.236.793,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			159.429.784,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			212.938.374,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)			(=)	-1.955.062.091,56
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				201.758.834,90
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)				49.427.853,26
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				4.209.235.336,27
Fondo perdite società partecipate				1.000.000,00

Fondo contenzioso	16.000.693,45
Altri accantonamenti	35.594.423,00
Totale parte accantonata (B)	4.513.017.140,88
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.180.875,01
Vincoli derivanti da trasferimenti	125.008.412,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	137.189.287,33
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-6.605.268.519,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Fonte: Regione Piemonte

Si procede ad analizzare le singole voci dettagliate nell'art. 7, commi 2 e 3 del D.D.L di approvazione del rendiconto 2018:

Parte accantonata (art. 7, comma 2): l'art. 42, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che "I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e gli accantonamenti per passività potenziali". L'ammontare della parte accantonata esposta nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 è di euro **4.513.017.140,88**; di seguito si espongono le singole voci con le osservazioni della Sezione.

- **Fondo crediti dubbia esigibilità**: è esposto l'importo di euro **201.758.834,90**. In merito a tale importo l'Ente ha accluso al rendiconto di gestione l'Allegato c) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nel quale vengono rappresentate le relative partite di entrata. La Sezione rileva che, rispetto al dato 2017 (importo pari ad euro 324.662.324,49), la riduzione più consistente del FCDE alla fine dell'esercizio 2018 è sostanzialmente riconducibile a minori residui attivi registrati nel Titolo III dell'entrata relativi ai crediti vantati dall'Ente nei confronti di Finpiemonte S.p.A. Tale considerazione è avvalorata dall'esame dell'allegato "C" - FCDE negli esercizi 2017 e 2018 - Tipologia di entrata 3.05.0000 "Rimborsi altre entrate correnti" in cui veniva valorizzato il rimborso da Finpiemonte S.p.A. (cap. 36230) e stanziato un FCDE minimo per l'anno 2017 di oltre 260 milioni di euro che si riduce a 32,5 milioni di euro nel 2018.

- **Accantonamento residui perenti regionali al 31/12/2018:** è evidenziato l'importo di euro **49.427.853,26**. Si rileva che l'Amministrazione non fornisce alcun commento sull'accantonamento di detta partita contabile nella "Relazione sulla gestione della giunta regionale" tranne un sommario dettaglio delle partite contabili:

- Cap. 197052 - Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di natura corrente (L.R. n. 7/2001) - euro 19.694.705,55;
- Cap. 297367 - Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di natura corrente (L.R. n. 7/2001) - euro 29.733.147,71.

- **Fondo anticipazioni liquidità D.L. n. 35 del 2013** e successive modifiche e rifinanziamenti:

È valorizzato l'importo di euro **4.209.235.336,27** (art. 1, comma 701, Legge n. 208/2015) di cui euro 2.229.194.840,92 derivante dalle anticipazioni per contratti stipulati dalla Regione Piemonte, euro 1.761.731.110,35 dai contratti stipulati dal Commissario Straordinario Legge n. 190/2015 ed euro 218.309.385,00 denominato "Ripiano annuale per iscrizione fondi vincolati da anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701 della Legge n. 208/2015).

In merito si osserva che la partita contabile complessiva è stata correttamente valorizzata al netto dei contributi erogati al medesimo Commissario Straordinario nel 2017 (euro 218.309.385,30) come prevede la sopra citata norma.

- **Fondo perdite società partecipate:** euro **1.000.000,00**.

L'Ente accantona detto importo in applicazione di quanto previsto dai dettami normativi riferiti alla determinazione della composizione del risultato di amministrazione laddove si prevede che, nei casi in cui società partecipate versino in perdita necessitino potenzialmente di ricapitalizzazione. Si rileva che l'importo risulta ridotto di 12 milioni rispetto all'esercizio precedente.

- **Fondo contenzioso:** euro **16.000.693,45**, viene genericamente descritto quale fondo per far fronte ad oneri derivanti da potenziali contenziosi. Rispetto all'esercizio precedente, in cui il medesimo fondo era valorizzato per euro 95.489.179,69 e comprendeva il fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12/12/2012 ed un Fondo

contenzioso per rischi derivanti da controversie prospettate nel corso del 2017, non viene fornita alcuna nota di dettaglio.

- Altri accantonamenti: l'importo di euro **35.594.423,00** comprende:

- gli oneri dovuti per gli interventi di cui alla Legge regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 per euro 4.000.000,00;
- gli oneri relativi agli interventi di cui all'articolo 12 della Legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 per euro 432.000,00;
- fondo garanzie fidejussorie rilasciate euro 31.162.423,00 (di cui è fornito sommario dettaglio nella relazione della Giunta).

La Sezione rileva che rispetto al precedente esercizio sono venute meno:

- le partite contabili legate agli oneri dovuti al rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali (euro 2.500.000,00);
- l'originario stanziamento di euro 41.213.440,74 quale fondo garanzie fideiussorie che si è ridotto di oltre 10 milioni di euro.

Nella relazione al D.D.L. di rendiconto 2018 viene data evidenza dell'evoluzione della parte accantonata nei risultati di amministrazione 2017 e 2018 come sotto riportata:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						
Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2018	Utilizzo accantonament i esercizio 2018	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2018 (Rendiconto 2018)	Risorse accantonate presunte al 31/12/2018 (Rendiconto 2018)	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2018
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)	(e)
196466	Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente derivante da R.S.R. (art. 46 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)	324.662.324,49	248.164.189,93	125.260.700,34	201.758.834,90	
197052	Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di natura corrente (L.R. n. 7/2001)	60.182.891,69		-40.488.186,14	19.694.705,55	
297367	Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di investimento (L.R. n. 7/2001)	4.000.000,00		25.733.147,71	29.733.147,71	
370257	Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ed D.L. n. 35/2013 - Contratti stipulati da Regione PIEMONTE ceduti al Commissario straordinario (Art. 1, comma 701 della Legge n. 208/2015)	2.447.504.225,92		-218.309.385,00	2.229.194.840,92	
370258	Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ed D.L. n. 35/2013 - Contratti stipulati dal Commissario straordinario (Art. 1, comma 701 della Legge n.208/2015)	1.761.731.110,35			1.761.731.110,35	

250	Ripiano annuale disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (Art. 1, comma 701 della Legge n. 208/2015)	218.309.385,00			218.309.385,00	
196372	Fondo perdite societarie (Art. 1, commi 550 e 552 della Legge n. 147/2013)	13.000.000,00		-12.000.000,00	1.000.000,00	
196363	Fondo per far fronte ad oneri derivanti da potenziali contenziosi	33.860.172,34	25.728.940,47	7.869.461,58	16.000.693,45	
196364	Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12/12/2012 (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)	61.629.007,35	40.000.000,00	-21.629.007,35	0,00	
296968	Accantonamento per la copertura delle garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione PIEMONTE	41.213.440,74	9.500.000,00	-551.017,74	31.162.423,00	
173874	Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia e al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili e della gestione delle spese di funzionamento (L.R. n. 2/2009) - Trasferimenti a imprese			4.000.000,00	4.000.000,00	
151245	Contributi per l'esercizio e conservazione degli impianti di innevamento programmato e degli impianti di risalita trasferiti in proprietà agli Enti Locali (art. 12 della L.R. n. 8/2013)			432.000,00	432.000,00	
196400	Accantonamento delle risorse per il rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali nonché per l'equiparazione retributiva degli ex dipendenti delle Province	2.500.000,00	2.500.000,00		0,00	
		4.968.592.557,88	325.893.130,40	-129.682.286,60	4.513.017.140,88	

Fonte: Regione Piemonte

Parte vincolata (art. 7, comma 3) per complessivi **euro 137.189.287,33** così composta:

a) Vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 12.180.875,01, di cui:

1) euro 6.181.633,34 quale Fondo per l'accantonamento delle risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate della Regione - parte corrente (quota parte avanzo vincolata);

2) euro 5.999.241,67 quale Fondo per l'accantonamento delle risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate della Regione (quota parte avanzo vincolata da leggi).

b) Vincoli derivanti da trasferimenti per euro 125.008.412,32, nello specifico si rimanda alla relazione della Giunta al D.D.L. al rendiconto 2018.

Si osserva che **il totale parte disponibile** del risultato di amministrazione pari ad **euro - 6.605.268.519,77** risulta essere congruente alla somma delle quote di disavanzo ordinario e straordinario oltre al rimborso delle anticipazioni di liquidità (in 30 anni), calcolate alla fine dell'esercizio 2018 e ancora da recuperare.

Tale importo è altresì desumibile dai piani di rientro riapprovati dall'Ente con deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198, adottata dopo il giudizio di parifica 2017 (inerente ai piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014, dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui e dal disavanzo costituito dal Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013).

L'importo del disavanzo è dettagliato nell'art. 7, comma 4, del D.D.L. di rendiconto 2018:

"comma 4) Sono sottratti al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, quale disavanzo da assorbire negli esercizi successivi, i seguenti importi, il cui valore complessivo è pari a euro 6.605.268.519,77:

a) quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014: euro 1.045.014.125,38;

b) quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui (art. 3 del D.Lgs. n.118/2011): euro 1.351.019.058,12;

c) quota residua del disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, Legge n. 208/1015): euro 4.209.235.336,27.

comma 5) Il recupero degli importi di cui al comma 4) è rinviato ai futuri esercizi, in applicazione alle vigenti normative"

La Sezione rileva quanto segue:

- **disavanzo ordinario al 31/12/2014**: il recupero della quota annuale risulta essere stato completo nell'esercizio 2018 (euro 55.000.743,44) ed è coerente con il nuovo piano di rientro. La Regione, nella risposta alla prima istruttoria sul progetto di rendiconto 2018, ha fornito documentazione attestante il rispetto di quanto previsto dagli artt. 779-780 della Legge n. 205/2017 (incremento dei pagamenti riguardanti gli investimenti);

- **disavanzo da riaccertamento straordinario**: nell'esercizio 2018 la quota dell'anno risulta recuperata, come illustrato nel successivo paragrafo, e la quota residua del disavanzo pari ad euro 1.351.019.058,12 alla fine della gestione è coerente con il piano di rientro;
- **disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013**: in base a quanto riportato nel comma 4 dell'art. 7 del DDL di rendiconto la quota residua -quantificata in euro 4.209.235.336,27- risulta corretta.

Si rileva pertanto una corretta e coerente contabilizzazione del disavanzo residuo al 31 dicembre 2018.

La Sezione in fase istruttoria ha chiesto alla Regione di fornire puntuali chiarimenti in merito all'evoluzione, nel corso dell'esercizio 2018, delle partite contabili accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione 2017, così da giustificare i nuovi e diversi accantonamenti e vincoli alla fine della gestione 2018 in sede di determinazione del risultato di amministrazione.

L'Ente ha così argomentato:

"Si rinvia al punto per il dettaglio dell'avanzo vincolato/accantonato al 01/01/2018 nella relativa applicazione nel Bilancio 2018 e al risultato di amministrazione derivante dalla gestione di competenza del 2018. Per quanto riguarda specificatamente:

- *residui perenti di spesa corrente, la riduzione consegue alla verifica effettuata con i settori regionali competenti in merito alla perenzione dei fondi in questione (si resta a disposizione nella trasmissione delle singole voci componenti il dettaglio);*
- *Fondo perdite partecipate: la riduzione è imputabile alla avvenuta copertura da parte di alcune società partecipate delle perdite al 31/12/2017 (in particolare FinPiemonte S.p.A. e FinPiemonte Partecipazioni S.p.A.) avvenute in sede di approvazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2018. Alla data di predisposizione del rendiconto 2018, sulla base dei dati a disposizione e riferiti al 2018, l'ammontare del fondo in questione, ammontava ad euro 620.974,47 arrotondato in termini prudenziali a euro 1.000.000,00;*
- *Fondo potenziale contenzioso: l'utilizzo di complessivi euro 25.728.940,97 si articola in: euro 21.358.940,47 per definizione contenzioso GTT Spa ed euro 4.370.000,00 per definizione accordo transattivo GEC Spa. Relativamente all'accantonamento 2018 lo stesso è composto dall'accantonamento per contenzioso con Provincia VCO e per la definizione del*

contenzioso fatture emesse da GEC Spa in data anteriore all'accordo transattivo, al netto della riduzione dello stanziamento iniziale per minor rischio contenzioso;

- *Fondo rischi sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/2010 del 12/12/2012 in base alla quale la Corte d'Appello, a seguito di impugnativa della sentenza Tribunale di Torino n. 1951/2009 che condannava la Regione al pagamento a Unicredit Spa di euro 65.942.325,45 ha ridotto l'importo dovuto a euro 57.971.163,00 "oltre al pagamento delle spese di lite sia a favore di Unicredit per i due gradi di giudizio, sia a favore di Fondazione Ordine mauriziano per il solo secondo grado di giudizio". A seguito di scrittura transattiva tra Regione, Unicredit Spa e Fondazione Ordine mauriziano, in data 19/12/2018, l'importo dovuto è stato ridotto a euro 40.000.000,00.*
- *Accantonamenti garanzie fidejussorie: la riduzione di euro 9.500.000,00 consegue all'escussione da parte di Banca Intesa San Paolo di garanzia fidejussoria rilasciata nel 2005 al Villaggio Olimpico Srl Relativamente all'importo al 31/12/2018 si rinvia al dettaglio fornito nella relazione al rendiconto 2018, specificando che l'ammontare di euro 35.594.423,00 è da intendersi comprensivo sia dell'importo riferito all'accantonamento garanzie fidejussorie che alle altre due voci riportate nell'elenco analitico dell'avanzo accantonato (rispettivamente euro 4.000.000,00 vedasi capitolo 173874) euro 432.000,00 (vedasi capitolo 196400);*
- *Accantonamenti rinnovi contrattuali: si rinvia al prospetto relativo all'avanzo accantonato per quanto riguarda il relativo utilizzo, specificando in tal sede che l'importo è stato impegnato, liquidato e pagato nel corso del 2018".*

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione.

6. Il monitoraggio del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione dell'art. 3, comma 15, del Decreto Legislativo n.118/2011.

Ai fini della verifica del recupero della quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'esercizio 2018 occorre considerare il miglioramento avvenuto paragonando il risultato di amministrazione al 31/12/2018 (parte disponibile) con quello

registrato al 31/12/2017, in ossequio con quanto disposto dal Decreto MEF 2/4/2015 sulla verifica del ripiano, all'art. 4, comma 1: *"In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggiore disavanzo verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali"*.

In merito si osserva che il risultato di amministrazione al 31/12/2017 era pari a euro - 6.930.540.919,68 e che alla fine dell'esercizio 2018 ammonta ad euro -6.605.268.519,77 con una differenza positiva di euro + 325.272.399,91.

Tale miglioramento comprende la quota di ammortamento del disavanzo da riaccertamento straordinario prevista nell'esercizio 2018 pari ad euro 51.962.2571,47, del disavanzo da costituzione del fondo anticipazione liquidità (ex D.L. n. 35/2013) pari ad euro 218.309.385,00 ed è coerente con il piano di rientro complessivo al 31/12/2018 approvato dall'Ente.

Si osserva, infine, così come evidenziato nelle precedenti relazioni di parifica, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 19 dicembre 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2017) ha disposto, con due distinti articoli e

relativi allegati al medesimo decreto, le modalità di monitoraggio del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 con riferimento alla data del 1° gennaio 2015.

Nello specifico, l'art. 1, commi 1 e 7 dispongono quanto segue:

“1. Gli enti che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 con riferimento alla data 1 gennaio 2015 forniscono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - le informazioni concernenti il maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, attraverso il prospetto di cui all'allegato B/1 firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal responsabile finanziario e secondo le modalità definite dall'allegato A al presente decreto.

(omissis)

7. Gli enti di cui al comma 1e 2 forniscono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - ulteriori elementi informativi utili per la finanza pubblica concernenti il riaccertamento straordinario dei residui, rispettivamente attraverso il prospetto di cui all'allegato B/2 e B/2S al presente decreto”.

L'articolo 2 del Decreto MEF così disciplina la mancata trasmissione delle certificazioni richieste:

“1. Gli Enti che non trasmettono le informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal presente decreto ripianano il maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo dell'art. 3, comma 15, del Decreto Legislativo n. 118 del 2011”.

Nell'allegato “A” al predetto decreto vengono definite le modalità di trasmissione dei prospetti di certificazione e nello specifico così dispone:

“I termini per la trasmissione dei prospetti sono differenti per le diverse tipologie di enti.

Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 (Città metropolitane, Province, Comuni, Comunità montane, Unioni di comuni e consorzi di enti locali in contabilità finanziaria) trasmettono il prospetto entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale”.

La Regione ha fornito dimostrazione dell'avvenuto adempimento espletato in data 10 marzo 2017.

7. Problematiche relative alle partite contabili finanziate dal risultato di amministrazione 2017 accantonato e vincolato

Analogamente a quanto già rilevato in sede di parifica 2017, la Sezione non può esimersi dall'effettuare pertinenti valutazioni in merito all'utilizzo del risultato di amministrazione 2017 -accantonato e vincolato- per complessivi euro **5.092.839.729,49** impiegato per finanziare spese dell'esercizio 2018.

Giova rilevare, in linea generale, che i fondi sopra riportati non presentano contabilmente i requisiti per poter fornire adeguata copertura a voci di spesa e/o al fondo pluriennale vincolato in quanto l'Ente anche nell'esercizio 2017 presentava un risultato di amministrazione, ante accantonamenti e vincoli, negativo per euro 1.837.701.190,19.

La Sezione ha rilevato dai dati del bilancio 2018 della Regione i capitoli di entrata sui quali è stato contabilizzato il risultato di amministrazione 2017 e nella tabella che segue ne viene data evidenza:

CAPITOLO	IMPORTO	OGGETTO	TIPOLOGIA AVANZO
24	4.427.544.721,27	Utilizzo fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 (art.1, comma 701 della Legge 208/2015)	Accantonato
26	497.334.395,87	Quota del risultato di amministrazione accantonato in specifici fondi in spesa	Accantonato
28	58.602.195,93	Avanzo vincolato derivante da trasferimenti	Vincolato
31	43.713.440,74	Quota del risultato di amministrazione relativo ad altri accantonamenti in spesa	Accantonato
32	61.494.362,28	Avanzo vincolato da leggi	Vincolato
38	4.150.613,40	Avanzo vincolato derivante da trasferimenti - sanità	Vincolato
TOTALE	5.092.839.729,49		
Tot. ACCANTONATO	4.968.592.557,88		
Tot. VINCOLATO	124.247.171,61		
Tot. applicato al netto del D.L. 35/2013	665.295.008,22		

Elaborazione Corte dei conti

L'Ente in sede istruttoria ha precisato il dettaglio dei capitoli di spesa finanziati tramite applicazione di quote di "avanzo accantonato e vincolato", dando separata evidenza agli importi impegnati ed alle quote destinate alla copertura dei Fondi Pluriennali Vincolati,

trasmettendo: l'“Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione 2018” e l'“Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione”. Con il nuovo Disegno di Legge riassunto dalla Giunta regionale nella seduta del 21 giugno 2019, è stato approvato e trasmesso il nuovo “Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione”.

In disparte le quote di risultato di amministrazione applicate in ottemperanza del meccanismo di recupero del disavanzo derivante dal D.L. n. 35/2013 (euro 4.427.544.721,27), nonché le quote destinate al finanziamento di fondi per loro natura non impegnabili, si rappresentano nelle tabelle sottostanti le somme effettivamente impegnate e quelle destinate al finanziamento dei fondi pluriennali vincolati, finanziate dai fondi accantonati e vincolati del risultato 2017.

Si sottolinea che gli importi sottorappresentati sono stati oggetto di verifica e rielaborazione da parte della Sezione adottando i medesimi criteri delle precedenti parifiche, tenendo conto dei dati contabili espressi nel progetto di D.D.L.

Capitolo	Descrizione Capitolo	Impegni
135557	ONERI DA CONTENZIOSO DERIVANTI DA TRANSAZIONI GIUDIZIARIE (ART. 29 DELLA L.R. N.4/2018).	53.770.000,00
170534	SPESE PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE E LOCALE (ART.20 DEL D.LGS. 422/97 E ART.16, COMMA 4, LETTERA A) DELLA L.R. N.1/2000) TRASFERITO ALLA AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA (ART.8 DELLA L.R. N.1/2000) - FUNZIONI CONFERITE	3.109.102,94
171361	FONDO REGIONALE TRASPORTI. ASSEGNAZIONE DI SOMME AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.16, COMMA 4, LETTERA E) DELLA L.R. N.1/2000)	18.249.837,53
801011-801012-801015-801016-801021-801025-801026-801031-801035-801036-801041-801045-801046-801051-801055-801056-801061-801065-801066-801081-801085-801086-801101-801105-801106-801111-801115-801116-801121-801125-801126-804031-804035-804036-804071-804075-804076-805011-805015-805016-805021-805025-805026-806011-806015-806016-807011-807015-807016-808011-808015-808016-808021-808025-808026-809011-809015-809016-809021-809025-809026-809031-809035-809036-809051-809055-809056-809061-809065-809066-809071-809075-809076-809081-809085-809086-809091-809095-809096-810011-810015-810016-810021-810025-810026-810061-810065-810066-811011-811015-811016-812071-812075-812076-812081-812085-812086-813011-813015-813016-813071-813075-813076-813081-813085-813086-814011-814015-814016-814021-814025-814026-814031-814035-814036-814051-814055-814056-815011-815015-815016-815021-815025-815026-815041-815045-815046-816011-816015-816016-816021-816025-816026-816031-816035-816036-817011-817015-817016-818011-818015-818016-818021-818025-818026-819011-819015-819016	2.498.998,06	
171639	ESERCIZI PREGRESSI DEL FONDO SOCIALE PER LA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI AGLI ASSEGNATARI DI ALLOGGI SOCIALI CHE NON SONO IN GRADO DI PROVVEDERE AL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE E DEI SERVIZI ACCESSORI (ART. 20 L.R. N.3/2010).	4.173.915,34
178148	TRASFERIMENTI ALL'ARPEA PER LA RICONCILIAZIONE AL 31/12/2016 DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI	676.000,00

147238	CONTRIBUTI PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO U.E. 1303/2013 FINANZIATE DAL F.S.E. POR 2014/2020	2.265.165,00
258104	FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART.3, COMMA 27, DELLA L. N.549/95 (L.R. N.39 DEL 3/7/1996)	48.759,70
127225	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE PER IL PROGETTO CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP), ART. 1, COMMA 946, LEGGE N.208/2015	579.936,41
134908	SPESE PER SERVIZI DI INFORMAZIONE PER IL PROGETTO CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP), AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 946, LEGGE N.208/2015	19.971,00
136024	SPESE PER SERVIZI DI FORMAZIONE PER IL PROGETTO CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP), AI SENSI ART.1, COMMA 946, LEGGE N.208/2015	95.000,00
121412	SPESE INERENTI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE PREMIALI RELATIVE AL PROGETTO MONITORAGGIO APQ (DELIBERE CIPE N.17/2003 E N.181/2006) - COLLABORAZIONI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE FCS - F.S.R.	63.222,00
136066	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE. SPESE PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER ANALISI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI (D.M. N.24050 DEL 14/11/2011 - PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030, EX ART.226 TRATTATO CE)	3.641,85
211753	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE. SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE PER I LABORATORI FITOSANITARI (D.M. N.24050 DEL 14/11/2011 - PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030, EX ART.226 TRATTATO CE)	10.720,60
236224	CONTRIBUTI AI COMUNI DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO SPECIALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N.13) F.S.R.	1.165.000,00
223386	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. EROGAZIONE CONTRIBUTI AI COMUNI. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	1.000.000,00
257472	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA. EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE A.T.C. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	125.105,05
258315	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE A.T.C. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	3.500.000,00
282341	EROGAZIONE DI FONDI RELATIVI AL PIANO DECENNALE DI CUI ALLA LEGGE 457/78. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA DIRETTI ALLA COSTRUZIONE DI ABITAZIONI ED AL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000 E LEGGE N.457/78) F.S.R.	20.000,00
284799	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA. EROGAZIONE CONTRIBUTI AD IMPRESE PRIVATE E COOPERATIVE (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	1.736.485,48
225767	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PRIMO PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART 16, LEGGE 31 LUGLIO 2002, N. 179) - F.S.R.	7.573,63
178156	TRASFERIMENTI PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA STATO-REGIONI DEL 24 GIUGNO 2010 (ART.1, COMMA 1228 DELLA LEGGE N.296/2006) - F.S.R.	145.042,68
288219	CONTRIBUTI IN CAPITALE AGLI ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE NELL'AMBITO DELLE INTESSE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INTEGRATIVO DEL 23/12/2003 (D.LGS. N.152/99 E LEGGE 23/12/96, N. 662) - FSR	587.000,00
136286	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI INDAGINE FINALIZZATI AD ACCERTARE LA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI DEI VEGETALI (ARTT.19 E 23 DEL REG.UE N.652/2014)	51.477,12
140370	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTECIM" (REG.UE N.1303/2013)	5.357,02
154155	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA 2014-2020 AL COTRA. PROGETTO RESBA (REG.UE 1299/2013) - TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI - QUOTA COMUNITARIA	4.675,00
178155	TRASFERIMENTI PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA STATO-REGIONI DEL 24 GIUGNO 2010 (ART.1, COMMA 1228 DELLA LEGGE N.296/2006)	205.406,63

182182	RIMBORSO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ED AI DATORI DI LAVORO PER INTERVENTI DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, PER CONTO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE (ART. 18 DELLA LEGGE N.225/92)	10.073,57
187193	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AD ESERCITAZIONI FINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA, ORGANIZZATE NELL'AMBITO DEL MECCANISMO UNIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (REG.CE 1083/2006 E DECISIONE N.1313/2013/UE)	13.176,83
208685	PROGETTI INTERREGIONALI, PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE - SOFTWARE	26.810,00
281360	INTERVENTI PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE COMMERCIALI (ART.18, COMMA 1, LETTERE B C DELLA L.R. N.28/99)	15.000,00
144924	RESTITUZIONE DI FONDI STATALI PER LA RICERCA SANITARIA A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (ART.12 D.LGS. N.502/92)	21.700,00
156931	CONTRIBUTI PER EROGAZIONE PRODOTTI SENZA GLUTINE NELLE MENSE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE, OSPEDALIERE E NELLE MENSE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE. ART. 4 E 5 LEGGE 4 LUGLIO 2005 N. 123, ISTITUZIONE DI MODULI INFORMATIVI SULLA CELIACHIA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO RIVOLTE A RISTORATORI E ALBERGATORI	84.141,82
156971	TRASFERIMENTI ALLE ASI PER GLI ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI SUL PERSONALE SCOLASTICO ED EDUCATIVO ASSENTE DAL SERVIZIO PER MALATTIA - LEGGE N.135/2012, ART. 14, COMMA 27-5BIS	989.442,00
157430	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE DI FONDI STATALI PER PRESTAZIONI EROGATE A FAVORE DI SOGGETTI STP (LEGGE N.96/2017)	2.314.862,58
159580	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (ART. 18 DELLA LEGGE N.40/2004)	32.088,00
161022	CONTRIBUTI AD ENTI PRIVATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA' E PER LA RIABILITAZIONE VISIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI CIECHI PLURIMINORATI (ART. 2, COMMA 1 DELLA LEGGE 28 AGOSTO 1997, N. 284)	13.379,00
230266	CONTRIBUTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI A OPERE PUBBLICHE E A PRIVATI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE NEGLI ANNI 1994, 2000 E 2002 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE (ART. 80, COMMA 29 DELLA LEGGE N. 289/2002) - FSR	434.760,00
233982	SPESE PER INTERVENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI SUL TERRITORIO REGIONALE (ART.5 DELLA L.R. 47/93 E ART.2 DELLA L.R. N.11/11)	2.000.000,00
239241	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 426) FSR	3.000.000,00
200105	ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.422/1997) F.S.R. - SPESE	240.000,00

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il totale delle somme impegnate risulta pertanto essere pari ad euro **103.312.826,84**.

Si rilevano inoltre valorizzazioni degli stanziamenti del FPV per complessivi euro **2.262.037,20** finanziati con quote vincolate del risultato di amministrazione 2017:

Capitolo	Descrizione Capitolo	Risultato di amministrazione vincolato applicato
608025	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE AI COMPONENTI DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (D. CIPE N.48/2017) - F.P.V.	3.413,55
618474	SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (ART.4, COMMA 2 DEL D.LGS. N.77/2002) - F.P.V.	15.420,00

630332	RIPRISTINO E MANUTENZIONE DI MEZZI ED ATTREZZATURE IMPIEGATE DAL SETTORE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'EMERGENZA TERREMOTO IN ABRUZZO, (O.P.C.M. N.3803 DEL 15/8/2009) E NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, REGGIO EMILIA, MANTOVA E ROVIGO NEL MESE DI MAGGIO 2012 (O.C.D.P.C. N.3 DEL 2/6/2012) - F.P.V. STATALE	60.922,01
739389	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SUL RETICOLO IDROGRAFICO DI COMPETENZA REGIONALE. SOMME TRASFERITE DA A.I.P.O. (L.R. N.38/2011 E D.G.R. N.144-3789 DEL 2012) - F.P.V. STATALI	700.000,00
788571	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE AZIENDE CONCESSIONARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 422/1997) F.S.R. - F.P.V.	1.482.281,64

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

In merito alla costituzione dei fondi pluriennali vincolati di spesa finanziati con quote del risultato di amministrazione vincolato, si rappresenta che anche tale posta, analogamente a quelle effettivamente impegnate, risulta critica in quanto “immediatamente utilizzabile”, reiterando altresì la criticità nell’esercizio successivo, in quanto il valore del FPV costituito nelle spese dell’esercizio 2018 diventa entrata nell’esercizio 2019 a copertura di impegni e quindi potenzialmente di spese esigibili in tale esercizio (cfr. Principio contabile all. 4/2 – punto 5.4 del D.Lgs. n. 118/2011).

In relazione all’attività istruttoria svolta e per quanto sopra rappresentato, gli importi complessivamente impegnati risultano pertanto essere pari ad euro **103.312.826,84** e il fondo pluriennale vincolato pari ad euro **2.262.037,20**.

La Sezione in fase di analisi della Legge regionale n. 4/2018 (approvazione Bilancio di Previsione 2018-2020) ha rilevato che gli articoli 15, 16, 17, 18, 19 e 20 riguardavano il riconoscimento di diversi debiti fuori bilancio e nel caso dell’articolo 21 la reiscrizione della quota regionale delle economie di spesa derivanti dalla riprogrammazione del POR FESR e POR FSE 2014-2020. Tutte le spese collegate sono allocate nella Missione 20 – Programma 03. È stato pertanto chiesto all’Ente di giustificare il consistente numero di debiti fuori bilancio e se gli stessi fossero stati riconosciuti nel corso dell’esercizio, nonché la modalità di finanziamento.

La Regione nella risposta istruttoria sul bilancio di previsione 2018-2020 ha comunicato che:

“- i debiti fuori bilancio di cui agli articoli 16, 18 e 20 della Legge regionale n. 4/2018 derivano da somme iscritte e non impegnate negli esercizi precedenti, per complessivi euro 51.741.660,29;

- i debiti fuori bilancio di cui agli articoli 15, 17 e 19 della Legge regionale n. 4/2018, complessivamente pari ad euro 19.108.325,02, sono conseguenti ad apposite verifiche ricognizioni

condotte nel corso del 2017 che hanno evidenziato la necessità di procedere all'iscrizione delle somme citate;

- l'articolo 21 della Legge regionale n. 4/2018 prevede l'iscrizione di euro 40.236.793,52 finalizzati al riallineamento delle risorse finanziarie relative al POR FESR ed al POR FSE 2014-2020, in considerazione dell'effettivo sviluppo cronologico della programmazione di spesa.

Posto che tutte le somme di cui sopra sono iscritte in appositi e distinti fondi istituiti presso la Missione 20, Programma 03, del bilancio di previsione 2018-2020 e che tali somme sono finanziate dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017, si dà atto che la quantificazione dell'effettivo utilizzo previsto delle stesse è riportata nell'allegato B alla Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 20 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e disposizioni finanziarie" (riportato in allegato alla presente nota).

Nella tabella che segue sono riassunti i dati di cui sopra:

Legge n. 4/2018	Importo	Capitolo
art. 15	1.500.000,00	196388
art. 16	11.000.000,00	298140
art. 17	577.534,67	298141
art. 18	14.236.031,90	298130
art. 19	5.999.241,67	298142
	11.031.548,68	196370
art. 20	518.665,97	197375
	25.986.962,42	298131
art. 21	28.338.212,36	298144
	11.898.581,16	196385
TOT.	111.086.778,83	

Elaborazione della Corte dei conti

I debiti fuori bilancio iscritti ammontano ad euro 70.849.985,31 (articoli da 15 a 20).

Con successiva istruttoria questa Sezione ha chiesto all'Ente di comunicare, a consuntivo, i debiti fuori bilancio effettivamente riconosciuti al 31/12/2018, le modalità di finanziamento ed i capitoli di bilancio interessati.

La Regione ha inviato la tabella che segue, dando evidenza alle partite contabili "finanziate dal risultato di amministrazione 2017":

L.R. n. 4/2018 - ARTICOLI DEBITI F.B. UTILIZZO CAPITOLI ISCRITTI -					
Capitolo spesa	Descrizione	Avanzo vincolato al 01/01/2018	Stanziamiento 2018	Impegni esercizio 2018	Avanzo vincolato al 31/12/2018
	<u>Art. 15 L.R. n.4/2018</u>				
196388	Fondo danni ungulati	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
	<u>Art. 16 L.R. n.4/2018</u>				
230266	Contributi danni alluvioni 1994, 2000 e 2002 (Art. 80, comma 29 L. n.289/2000) - FSR	4.421.799,36	434.760,00	434.760,00	3.987.039,36
233982	Spese interventi necessari eventi calamitosi (art.5 L.R. n.47/90 e art. 2 L.R. n.11/11)	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	<u>Art. 17 L.R. n.4/2018</u>				
298141	Fondo risorse da re-iscrivere copertura obbligazioni pregresse rilocalizzazione immobili siti in aree rischio idraulico	577.534,67	0,00	0,00	577.534,67
	<u>Art. 18 L.R. n.4/2018</u>				
223386	Programma CASA - Erogazione contributi ai Comuni - F.S.R.	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
257472	Programma CASA - Erogazione contributi A.T.C. - F.S.R.	700.000,00	125.105,05	125.105,05	574.894,95
258315	Programma CASA - Erogazione contributi A.T.C. - F.S.R.	7.000.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
282341	Erogazione fondi relativi concessione contributi interventi edilizia agevolata - F.S.R.	60.000,00	40.000,00	20.000,00	40.000,00
284799	Programma CASA edilizia residenziale agevolata contributi ad imprese private e cooperative - F.S.R.	4.000.000,00	1.736.485,48	1.736.485,48	2.263.514,52
279821	finanziamenti interventi di cui art. 1, comma 1, lett. B), C), D) e E) del D.P.C.M. 16 luglio 2009 - Piano nazionale edilizia abitativa (L. n.133/2008) - Interventi imprese e cooperative - F.S.R.	476.031,90	0,00	0,00	476.031,90
	<u>Art. 19 L.R. 4/2018</u>				
196370 (171639-178148)	Fondo accantonamento risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla riconciliazione crediti/debiti reciproci con enti strumentali e società controllate e partecipate dalla Regione	11.031.548,68	4.849.915,34	4.849.915,34	6.181.633,34
298142	Fondo accantonamento risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla riconciliazione crediti/debiti reciproci con enti strumentali e società controllate e partecipate dalla Regione	5.999.241,67	0,00	0,00	5.999.241,67
	<u>Art. 20 L.R. n.4/2018</u>				
197375	Fondo accantonamento risorse statali da re-iscrivere non contabilizzate negli esercizi precedenti	500.665,97			500.665,97
121411	Spese utilizzo risorse premiali progetto monitoraggio APQ (delibere CIPE n. 17/2003 e n. 181/2006) - F.S.R.	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00

178156	Trasferimenti cofinanziamento progetti di eccellenza di cui al protocollo di intesa STATO-REGIONI del 24/6/2010 (art. 1, comma 1228 della L. n.296/2006) - F.S.R.	145.042,68	145.042,68	145.042,68	0,00
178156	Trasferimenti cofinanziamento progetti di eccellenza di cui al protocollo di intesa STATO-REGIONI del 24/6/2010 (art. 1, comma 1228 della L. n.296/2006) - F.S.R.	198.298,07	0,00	0,00	198.298,07
200105	Attuazione accordo di programma investimenti settore trasporti (art. 15 del D.Lgs. n. 422/1997) - F.S.R.	690.000,00	240.000,00	240.000,00	450.000,00
236224	Contributi Comuni riparto fondi speciali eliminazione barriere architettoniche edifici privati (L. n.13/1989) - F.S.R.	2.330.000,00	1.165.000,00	1.165.000,00	1.165.000,00
239241	Contributi in capitale a soggetti pubblici realizzazione interventi di bonifica di interesse nazionale /L. n.426/1998) - F.S.R.	5.441.759,35	3.000.000,00	3.000.000,00	2.441.759,35
288219	Contributi in capitale agli EE.LL. finanziamento interventi tutela acque e gestione integrata risorse idriche - ACCORDO DI PROGRAMMA del 23/12/2003	1.174.000,00	636.824,91	587.000,00	587.000,00
288571	Trasferimento fondi aziende concessionarie attuazione accordo di programma in materia di investimenti settore trasporti (art. 15 D.LGS. n.422/1997) - F.S.R.	10.123.315,60	0,00	0,00	8.641.033,96
	TOTALI	62.414.237,95	18.918.133,46	18.803.308,55	42.128.647,76

Fonte: Regione Piemonte

La Regione ha fornito delucidazioni soltanto in merito ai debiti fuori bilancio finanziati con avanzo vincolato pari ad euro 62.414.237,95; nulla è stato specificato per la restante parte di euro 8.435.747,36 (differenza fra euro 70.849.985,31 ed euro 62.414.237,95).

È stato pertanto chiesto all'Amministrazione di precisare le modalità di finanziamento e i capitoli interessati (di entrata e di spesa) con riguardo alla partita contabile di euro 8.435.747,36.

La Regione ha comunicato che:

“In merito alla restante parte dei debiti fuori bilancio pari ad euro 8.435.747,36 si precisa che:

a) tale importo è stato stanziato in sede di bilancio di previsione 2018-2020, nella missione/programma di bilancio 20.03 nell'ambito dei fondi istituiti in applicazione degli artt. 16 e 20 della L.R. 4/2018;

b) i Settori competenti non hanno richiesto nel corso del 2018 uno specifico prelievo con conseguente storno di stanziamenti a favore delle pertinenti missioni/programmi del bilancio

2018, con il venir meno del presupposto giuscontabile che ne aveva motivato l'iscrizione nella missione/programma 20/03".

In sede di contraddittorio all'adunanza in data 25 giugno 2019 è stato ulteriormente precisato dai rappresentanti dell'Amministrazione che finora è stata prassi delle singole Direzioni segnalare l'esistenza di debiti fuori bilancio senza averne piena contezza, al fine di ottenerne il riconoscimento; conseguentemente si verifica il rischio di una non reale corrispondenza tra quanto inizialmente iscritto e quanto poi effettivamente finanziato.

La stessa Amministrazione riconosce la non correttezza di tale modalità di procedere e si impegna per il futuro ad avviare un percorso di maggiore responsabilizzazione delle strutture, anche attraverso ad esempio la richiesta di una attestazione sull'esistenza dei presupposti giuscontabili del debito fuori bilancio di cui si richiede il riconoscimento ai Dirigenti delle Direzioni di riferimento.

Successivamente all'adunanza di contraddittorio è pervenuta in data 26 giugno 2019 ulteriore memoria di precisazioni sul tema, nella quale si conferma che, al momento dell'effettivo finanziamento della quota di debiti fuori bilancio per l'importo di euro 8.435.747,36, i settori competenti non hanno trasmesso alla Direzione finanziaria alcuna documentazione idonea a dimostrare la sussistenza dei debiti medesimi.

Conseguentemente *"la mancata richiesta di storno dalla missione 20 alla pertinente missione di bilancio (e la conseguente mancata assunzione degli impegni di spesa, ancorché successivi al sorgere dell'obbligazione giuridica), ha comportato il mancato utilizzo degli stanziamenti che sono pertanto confluiti nel risultato di esercizio"*.

La Sezione, nel prendere atto di tutto quanto riferito, sottolinea pertanto che l'importo di euro 8.435.747,36, mandato in economia e confluito nel risultato di amministrazione, non rappresenta un debito fuori bilancio da finanziare né a carico dell'esercizio 2018, né a carico di esercizi futuri.

Inoltre, si raccomanda per il futuro una più efficace ed efficiente gestione organizzativa dell'intero processo - che conduce all'emersione dei debiti fuori bilancio dal riconoscimento fino al loro effettivo finanziamento -, da realizzarsi necessariamente anche attraverso l'acquisizione di specifiche attestazioni da parte dei dirigenti

competenti, come auspicato dalla stessa Amministrazione, ed in ogni caso attraverso un costante monitoraggio presso tutte le strutture dell'Ente da parte della Direzione finanziaria.

Infine, per quanto concerne le quote di debiti fuori bilancio "finanziate dal risultato di amministrazione 2017" per euro 62.414.237,95, ed in disparte eventuali valutazioni sulla natura dei debiti fuori bilancio, sorgono evidenti perplessità sulla modalità di copertura degli stessi in considerazione della tipologia di entrata utilizzata. La Sezione infatti ha già più volte evidenziato che l'Ente non dispone di reali, effettive e concrete risorse ascrivibili alla voce "Avanzo di amministrazione" destinabili al finanziamento dei suddetti debiti fuori bilancio.

I capitoli di spesa interessati sono già stati oggetto di verifica in questo paragrafo e le partite contabili collegate (euro 18.803.308,55) sono ricomprese nel maggiore importo di euro 103.312.826,84 (risultato di amministrazione vincolato 2017 impegnato nell'esercizio 2018).

Per quanto riguarda invece la quota di debiti fuori bilancio di euro 42.128.647,76, finanziata con fondi vincolati del risultato di amministrazione, ma non ancora impegnata nonostante ne sussistano i presupposti giuscontabili, si raccomanda il mantenimento della copertura finanziaria nei successivi esercizi coerentemente con la normativa vigente.

8. Valutazioni e criticità relative alla gestione finanziaria e patrimoniale 2018 della Regione Piemonte

A seguito di quanto fino ad ora rappresentato, le valutazioni e le criticità relative all'esercizio 2018 si possono sostanzialmente sintetizzare nelle tematiche di seguito riportate.

Per quanto riguarda il ripiano del disavanzo derivante da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013, la quota annua di euro 218.309.385,00 (compresa nella voce di spesa "disavanzo") relativa all'iscrizione dei fondi vincolati risulta corretta e coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015.

In merito ai prospetti di cui all'Allegato 10) al DDL di rendiconto 2018 (Equilibri di bilancio e Quadro generale riassuntivo) si ritiene che l'importo di euro **116.529.059,79**, riferito all'“equilibrio finale” o “avanzo di competenza” debba essere valorizzato come segue:

- Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti: non valorizzato;
- Equilibrio di parte corrente modificato in euro 313.201.948,44;
- Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6): valorizzate in euro 41.515.000,00;
- Spese in conto capitale: valorizzate in euro 420.668.726,31;
- Equilibrio di parte capitale modificato in euro – 196.672.888,65;
- **EQUILIBRIO FINALE: pari ad euro 116.529.059,79.**

L'equilibrio finale positivo è inoltre riscontrabile anche dalla gestione di cassa, che al 31 dicembre 2018 ha visto aumentare in maniera sensibile la consistenza del fondo cassa rispetto al dato riscontrato alla fine dell'esercizio precedente. Tuttavia, si ritiene che il finanziamento di spese mediante l'utilizzo di entrate non adeguate e prive di realizzazione monetaria, in particolare legate all'utilizzo di quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione negativo, non può che comportare, in prospettiva, una riduzione della liquidità dell'Ente.

La Sezione rileva in merito al ripiano nell'esercizio 2018 del disavanzo ordinario residuale (nuova copertura ventennale a rata costante di euro 55.000.743,44) che la gestione di competenza 2018 (positiva per euro 116.529.059,79), risulta più che sufficiente a dare copertura alla quota annuale di ripiano del disavanzo ordinario per l'esercizio 2018.

La Regione ha previsto nel proprio bilancio, dopo la Legge di assestamento, l'applicazione di una quota di “avanzo di amministrazione” (dettagliatamente analizzata nel capitolo III inerente alla programmazione finanziaria, al quale si rimanda per maggiori approfondimenti), derivante da fondi accantonati e vincolati risultanti dal rendiconto 2017, per un importo complessivo di euro di euro 5.092.839.729,49.

Tale importo, al netto dello stanziamento di euro 4.427.544.721,27 relativo al fondo vincolato per anticipazioni di liquidità, si riduce ad euro 665.295.008,22.

Come già esplicitato nel precedente capitolo III, la Regione ha provveduto ad applicare al bilancio 2018 tutto il risultato di amministrazione registrato alla fine dell'e.f. 2017 afferente alla parte accantonata e quella vincolata.

In disparte gli importi mandati in economia, che non hanno avuto manifestazione di spesa, e quelli destinati a finanziare i fondi, non impegnabili per loro natura, si rappresentano le criticità nell'utilizzo di "fondi accantonati e vincolati nel risultato di amministrazione" destinati al finanziamento di:

- Partite contabili impegnate per complessivi euro **103.312.826,84**;
- Stanziamenti nel fondo pluriennale vincolato di spesa (esercizio 2018) di euro **2.262.037,20** (che diventerà voce di entrata nell'esercizio successivo per dare copertura ai collegati impegni di spesa).

La criticità dell'utilizzo nel corso del 2018 di fondi accantonati e vincolati del risultato di amministrazione 2017, così come evidenziato nella relazione di parifica dell'e.f. 2017, trae origine dalla considerazione che i predetti fondi non hanno sostanziale finanziamento, alla luce del risultato finanziario emergente al 31 dicembre 2017 (euro -1.837.701.190,19) negativo già prima delle operazioni di accantonamento e vincolo imposte dalla nuova normativa finanziaria armonizzata. Come già argomentato in sede di parifica dell'esercizio 2017, l'applicazione dell'avanzo non appare coerente, nella situazione della Regione Piemonte, con il principio di prudenza contabile, né adeguata ad una lettura costituzionalmente orientata, secondo gli artt. 81, 97 e 119 della Costituzione, delle disposizioni dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011, lettura che induce ad evitare il sostenimento di nuove spese in difetto di effettiva copertura.

Ciò che si contesta all'Ente è il finanziamento di spese e la copertura del FPV mediante applicazione di poste attive (l'avanzo accantonato e vincolato) che sono meramente contabili e a loro volta da finanziare. Infatti, in un Ente in disavanzo, i vincoli sono da ricostituire nella loro effettività.

La Sezione ritiene non corretto l'utilizzo dei vincoli nel risultato di amministrazione, qualora questo sia negativo, come strumento di copertura di spese di competenza o destinato al finanziamento dei fondi pluriennali vincolati.

Si ricorda ancora una volta che la copertura delle spese, per rispondere ai canoni dell'art. 81, quarto comma, Cost., deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale (ex plurimis, sentenze della Corte Costituzionale n. 106 e n. 68 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010, n. 213 del 2008, n. 384 del 1991 e n. 1 del 1966).

In particolare, con la pronuncia 28 marzo 2012, n. 70, la Corte Costituzionale ha ricordato che "la copertura ricavata da risultati di amministrazione degli esercizi precedenti deve trovare analitico e congruente riscontro negli esiti dell'ultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce la risorsa utilizzata per detta copertura. Ciò con riferimento al documento formale - il bilancio consuntivo - che riassume l'andamento del predetto esercizio. Solo nel caso in cui l'esito consista in un avanzo di amministrazione, è possibile introdurre le risorse liberate da detto risultato positivo, ai fini di un loro impiego nell'esercizio successivo".

La medesima pronuncia ha affermato che "i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo: in questi casi l'ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziarie gli obiettivi, cui sono dirette le entrate vincolate refluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente".

I canoni interpretativi brevemente illustrati ribadiscono un concetto di evidente certezza giuridica: il risultato di amministrazione costituisce una valida copertura in competenza solo ove positivo.

Tale situazione, d'altra parte, risulta certificata negli articoli 187 e 188 del Tuel (che, pur se relativi agli enti locali, nondimeno esprimono regole coerenti con i principi costituzionali della corretta copertura della spesa e della tutela degli equilibri di bilancio, consacrati nell'art. 81, quarto comma, Cost.): i due articoli, infatti, da un lato mantengono netta la distinzione tra risultato di amministrazione positivo e disavanzo di amministrazione, dall'altro destinano il primo ad impieghi aventi tendenzialmente carattere straordinario.

In termini analoghi si esprime l'articolo 42 del Decreto Legislativo n. 118/2011 per l'ordinamento contabile delle regioni e lo stesso art. 9.2 del principio contabile 4/2

laddove afferma che l'utilizzo dell'avanzo è prioritariamente destinato alla salvaguardia equilibri di bilancio.

L'esigenza di assicurare l'esatto impiego delle risorse destinate a specifiche attività comporta che, nel caso di risorse vincolate, occorra dare evidenza ed assicurare il permanere dell'originario vincolo in sede di impegno, anche in caso di disavanzo.

Lo stesso articolo 42, comma 1, sopra menzionato, certifica la situazione di disavanzo che può determinarsi anche solo dall'applicazione delle quote vincolate/accantonate.

Tuttavia, se in questo modo si offre evidenza dell'esistenza di vincoli all'interno del risultato di amministrazione, ciò non significa che tali vincoli possano essere indicati a copertura nel bilancio dell'anno successivo. Questo per la ragione che, nel caso di ente in disavanzo (come nel caso di specie), i vincoli suddetti non hanno copertura: le risorse da essi rappresentate, in altri termini, sono state già spese e l'ente si trova nella necessità di reperire altre risorse.

Tale considerazione risulta ampiamente riconosciuta dalla stessa Corte Costituzionale laddove, in caso di enti in disavanzo, precisa che "l'ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi, cui sono dirette le entrate vincolate refluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiante" (sentenza n. 70 cit.; sentenza 27 aprile 2017, n. 89).

Pertanto, in caso di risultato di amministrazione negativo l'ente dovrà reperire *ex novo* le risorse necessarie a sostenere le spese cui erano originariamente destinate le entrate vincolate, così parimenti dando copertura ai vincoli costituiti nel risultato di amministrazione. Se nel risultato di amministrazione viene data evidenza dei vincoli esistenti, nel successivo bilancio occorrerà trovare le risorse necessarie a finanziare le connesse spese.

La copertura della spesa non può essere assicurata richiamando le quote vincolate del risultato di amministrazione che, per come sopra spiegato, sono esse stesse prive di copertura effettiva: in caso di disavanzo, le quote vincolate del risultato di amministrazione sono esse stesse un debito da onorare e non certamente una copertura.

L'ente nel bilancio dovrà riportare le spese cui erano originariamente destinate le risorse vincolate e, contestualmente, individuare le risorse necessarie al pareggio: la conseguente eliminazione dei vincoli avrà poi evidenza nel risultato di amministrazione successivo.

Diversamente opinando e quindi ammettendo l'utilizzo di quote del risultato di amministrazione di ente in disavanzo, si espanderebbe indebitamente la capacità di spesa: assicurata con un simile meccanismo la copertura alle spese mediante l'utilizzo del vincolo, resta impregiudicato l'impiego di tutte le altre risorse disponibili, con la conseguenza ultima di determinare, a fine esercizio, ulteriore disavanzo o quantomeno di non ridurre l'esistente.

Relativamente alle partite contabili non parificate nell'esercizio 2017, come evidenziato nel capitolo I, l'Ente ha fornito il dettaglio sull'andamento degli impegni e dei pagamenti relativi ai capitoli interessati (impegni e FPV).

La Sezione rileva che, non avendo la Regione adottato alcun provvedimento volto a fornire effettiva copertura alle partite contabili in oggetto, si sia manifestata una reiterazione delle criticità anche nell'esercizio 2018.

I capitoli della gestione finanziaria 2018 sui quali sono state gestite le movimentazioni contabili collegate alle criticità su esposte, registrate a residuo e sulla competenza, risultano pertanto privi di adeguata copertura finanziaria.

In merito alla "parte accantonata" del risultato di amministrazione 2018 si rileva che il Fondo anticipazioni liquidità D.L. n. 35/2013 e s.m.i. è valorizzato per euro 2.229.194.840,92 derivante dalle anticipazioni per contratti stipulati dalla Regione Piemonte, per euro 1.761.731.110,35 dai contratti stipulati dal Commissario Straordinario Legge n. 190/2015, e per euro 218.309.385,00 come "Ripiano annuale per iscrizione fondi vincolati da anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701 della Legge n. 208/2015).

La Sezione evidenzia che tale partita contabile è considerata al netto dei contributi erogati al medesimo Commissario Straordinario nel 2017 per euro 218.309.385,30 e ritiene pertanto corretta la quantificazione del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n.35/2013 e quindi rispettosa delle norme vigenti (art. 1, comma 701, Legge n. 208/2015).

Si rileva infine che dall'analisi della composizione del risultato di amministrazione 2018 il FCDE, stanziato negli accantonamenti, è risultato decisamente inferiore rispetto al dato 2017. La riduzione più consistente del FCDE è dovuta ai minori residui attivi registrati nel titolo III dell'entrata relativi ai crediti vantati dall'Ente nei confronti di Finpiemonte S.p.A.

V. I SALDI DI FINANZA PUBBLICA

1. Premessa

L'articolo 1, comma 710, della Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ha introdotto, a partire dal 2016, il conseguimento del pareggio di bilancio per gli enti locali e le regioni, inteso come saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali; le disposizioni di tale articolo hanno comportato la cessazione delle norme inerenti alla precedente disciplina del Patto di Stabilità⁵.

L'art. 1, commi da 463 a 484, della Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) ha parzialmente modificato la normativa afferente al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla Legge n. 208/2015, fermo restando il principio del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le disposizioni di cui ai sopra citati commi costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ai sensi del comma 463 a decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015, restando fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo conseguito alla fine dell'esercizio, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo medesimo. Vengono inoltre fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà (commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Dall'anno 2017, i commi 466 e 467 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) precisano la definizione delle entrate e spese finali⁶.

⁵ Il comma 707 ha determinato la cessazione, a partire dal 2016, di tutte le norme concernenti la disciplina del Patto interno di Stabilità degli enti locali, nonché dei commi 461, 463, 464, 468, 469 e dei commi da 474 a 483 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014.

⁶ 466. "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle

Relativamente alla verifica del conseguimento del saldo di finanza pubblica i commi da 473 a 478 della Legge n. 232/2016 disciplinano i termini di trasmissione della certificazione e le sanzioni in caso di mancato conseguimento⁷.

ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente”.

467. “Le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa”.

⁷ “473. I dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui al comma 466, trasmessi con la certificazione dei risultati di cui al comma 470, devono corrispondere alle risultanze del rendiconto di gestione. A tal fine, qualora la certificazione trasmessa entro il termine perentorio di cui al comma 470 sia difforme dalle risultanze del rendiconto di gestione, gli enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 30 giugno del medesimo anno per gli enti locali e il 30 settembre per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

474. Decorso i termini previsti dal comma 473, sono comunque tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, solo gli enti che rilevano, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo di cui al comma 466.

475. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 del presente articolo:

“a (...omissis)

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'articolo 9, comma 2, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente e quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti (...);

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'articolo 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

476. Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 risulti inferiore al 3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello

Con la medesima Legge di bilancio per il 2017 sono state definite nuove forme di flessibilità nell'attuazione del pareggio di bilancio, i cosiddetti patti di solidarietà nazionale "verticale" che interessano sia gli enti locali (art. 1, comma 485-494) che le regioni (art. 1, commi da 495⁸-501) al fine di favorire le spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, che rientrano negli ambiti di attuazione della Legge n. 243/2012. Il carattere verticale è da ricondurre alla circostanza che gli spazi di disavanzo concessi agli enti richiedenti -che nei patti orizzontali sono compensati da corrispondenti spazi di avanzo degli enti che cedono spazi- sono coperti da risorse a carico dal bilancio dello Stato.

A tal fine, sono assegnati alle regioni spazi finanziari, per il triennio 2017-2019, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui⁹, nell'ambito dei patti nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge n. 243/2012.

Gli spazi finanziari sono assegnati al fine di favorire le spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso al debito. Gli spazi in questione non possono essere richiesti qualora le operazioni di investimento da parte di ciascuna regione e di ciascun ente locale, realizzate mediante il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate nel rispetto del proprio saldo di pareggio, di cui al comma 1, dell'articolo 9, della medesima Legge n. 243 del 2012.

dell'inadempienza la sanzione di cui al comma 475, lettera c), è applicata imponendo agli impegni di parte corrente, per le regioni al netto della sanità, un limite pari all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente; la sanzione di cui al comma 475, lettera e), è applicata solo per assunzioni di personale a tempo indeterminato; la sanzione di cui al comma 475, lettera f), è applicata dal presidente, dal sindaco e dai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione versando al bilancio dell'ente il 10 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione. Resta ferma l'applicazione delle restanti sanzioni di cui al comma 475.

477. Agli enti per i quali il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 sia accertato dalla Corte dei conti successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni di cui al comma 475 si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del saldo, di cui al comma 478.

478. Gli enti di cui al comma 477 sono tenuti a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione mediante l'invio di una nuova certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato”.

⁸ Comma 495 “Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono assegnati alle regioni spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui”.

⁹ Agli enti locali nel limite complessivo di 700 milioni (di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica)

La procedura per la richiesta e l'attribuzione alle regioni degli spazi finanziari è dettata ai commi 496-500 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016. Si prevede entro prefissati termini, la comunicazione alla Ragioneria generale dello Stato degli spazi finanziari di cui le regioni necessitano, completa delle informazioni relative al fondo di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente ed all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Indi con decreto del Ministero dell'economia vengono attribuiti gli spazi finanziari agli enti interessati, secondo criteri di priorità riportati dalla norma.

La ripartizione tra le regioni a statuto ordinario degli spazi finanziari per favorire gli investimenti per complessivi 500 milioni di euro, già stanziati dal comma 495, è stata disposta dall'articolo 33 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, che ha introdotto il comma 495 bis nella Legge di bilancio 2017¹⁰.

Con il D.L. n. 91/2018 convertito dalla Legge n. 108/2018 è stato aggiunto dopo il comma 495-bis il comma 495-ter, con il quale sono stati ripartiti gli spazi finanziari utilizzabili dalle regioni per effettuare nuovi investimenti; per l'anno 2018 la Regione Piemonte risulta assegnataria di spazi finanziari per euro 41.515.000,00 (di pari importo per l'anno 2019).

In merito, a seguito di richiesta istruttoria, l'Amministrazione Regionale non ha fornito una relazione esplicativa ed i dati sono stati desunti dal modello di monitoraggio saldo di bilancio 2018 e dall'allegato 15 alla nota integrativa dello Stato Patrimoniale e del

¹⁰ 495 bis: "Per l'anno 2017, gli spazi finanziari di cui al comma 495 sono ripartiti tra le Regioni a statuto ordinario sulla base della tabella di seguito riportata (...). Le Regioni utilizzano gli spazi finanziari di cui alla tabella di seguito riportata per effettuare negli anni dal 2017 al 2021 investimenti nuovi o aggiuntivi. A tal fine, entro il 31 luglio di ciascuno dei predetti anni, le medesime Regioni adottano gli atti finalizzati all'impiego delle risorse, assicurando l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno di riferimento per la quota di competenza di ciascuna Regione, come indicata per ciascun anno nella tabella (...). Gli investimenti che le singole Regioni sono chiamate a realizzare, secondo quanto stabilito ai periodi precedenti, sono considerati nuovi o aggiuntivi qualora sia rispettata una delle seguenti condizioni: a) le Regioni procedono a variare il bilancio di previsione incrementando gli stanziamenti riguardanti gli investimenti diretti e indiretti per la quota di rispettiva competenza, come indicata nella tabella di seguito riportata; b) gli investimenti per l'anno di riferimento devono essere superiori, per un importo pari ai valori indicati per ciascuna regione nella tabella di seguito riportata, rispetto agli impegni per investimenti diretti e indiretti effettuati nell'esercizio precedente a valere su risorse regionali, escluse le risorse del Fondo pluriennale vincolato. Le Regioni certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui alla tabella di seguito riportata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui al comma 475".

Conto Economico: da tali prospetti risulta che gli spazi finanziari acquisiti sono pari ad euro 41.515.000,00 mentre quelli ceduti ammontano ad euro 483.000,00.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) sono state introdotte alcune innovazioni che riguardano:

- Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016: gli enti territoriali possono non rilevare in economia le risorse accantonate nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, ancorché non ancora impegnate, e conservarle nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa (articolo 1, comma 880);
- Flessibilità in corso di gestione: all'articolo 1, comma 468, della Legge n. 232 del 2016, dopo le parole "il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti" sono eliminate le parole "non finanziati dall'avanzo di amministrazione". Conseguentemente, il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo non negativo di cui all'articolo 1, comma 466, della Legge n. 232 del 2016, da allegare al bilancio di previsione degli enti territoriali, non deve più considerare gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Inoltre, è eliminato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio (articolo 1, comma 785). In tal modo, l'ente deve rispettare il saldo non negativo esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Tale modifica normativa va tenuta in debito conto da parte del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-

finanziario nell'espressione dei pareri da rendere sugli atti di variazione di bilancio;

- Completa applicazione della disciplina del pareggio di bilancio a tutte le Autonomie speciali: è abrogato l'articolo 1, comma 483, della Legge n. 232 del 2016, che escludeva le regioni Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, nonché le province autonome di Trento e di Bolzano, dalle disposizioni riguardanti il sistema sanzionatorio e premiante del pareggio di bilancio. Pertanto, dal 2018, le richiamate regioni Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, non più soggette al vincolo del patto di stabilità interno, applicano integralmente la disciplina del pareggio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 465 e seguenti, della Legge n. 232 del 2016 (articolo 1, comma 828);
- Chiusura contabilità speciali protezione civile: le risorse derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali degli enti territoriali di cui all'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, per effetto della scadenza del termine di durata dello stato di emergenza, sono vincolate alla realizzazione degli interventi previsti dalle ordinanze adottate ai sensi dei commi 2 e 4-ter dell'articolo 5 della medesima Legge n. 225 del 1992, durante lo stato di emergenza. In particolare, le risorse che residuano alla chiusura della contabilità speciale, e le relative spese, non rilevano ai fini dei vincoli di finanza pubblica a cui sono soggetti gli enti territoriali. Al fine di favorire l'utilizzo delle risorse derivanti dalla chiusura delle predette contabilità speciali secondo le procedure ordinarie di spesa, è disciplinata apposita procedura nell'ambito del patto di solidarietà nazionale di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 (articolo 1, commi da 787 a 791);
- Patti di solidarietà nazionale enti locali: sono apportate modifiche alla disciplina di concessione degli spazi finanziari agli enti locali per spese d'investimento da realizzare attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito (articolo 1, comma 874). In particolare:

- 1) incremento di 200 milioni di euro (dagli iniziali 700 milioni) degli spazi finanziari assegnabili agli enti locali negli anni 2018 e 2019, nell'ambito dei patti nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge n. 243 del 2012. A tal fine, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari, nel limite complessivo di 900 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2018 e 2019, di cui 400 milioni di euro annui ad interventi di edilizia scolastica e 100 milioni di euro annui a interventi di impiantistica sportiva e, nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 (lett. a);
- 2) i comuni facenti parte di un'unione di comuni che hanno delegato le funzioni connesse alla realizzazione di opere pubbliche possono richiedere spazi finanziari, nell'ambito delle intese regionali e dei patti nazionali di cui all'articolo 10, commi 3 e 4, della Legge n. 243 del 2012, per la quota di contributi trasferita all'unione stessa per investimenti in opere pubbliche riferite alla medesima delega di funzioni (lett. b);
- 3) sono modificate le procedure di assegnazione degli spazi finanziari richiesti per interventi di edilizia scolastica; è introdotta, inoltre, una nuova priorità, e relativa disciplina, per l'impiantistica sportiva (lettere da c) a i);
- 4) sono introdotte ulteriori priorità per l'assegnazione degli spazi finanziari agli enti locali: - investimenti già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari ai sensi dell'ultimo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di cui al comma 492 dell'articolo 1 della Legge n. 232 del 2016 (lett. l);
- Investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento la cui progettazione definitiva e/o esecutiva è finanziata a valere sulle risorse di cui al Fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva nelle zone a rischio sismico e per la messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico (articolo 41-bis del Decreto Legge n. 50 del 2017) (lett. m);
- Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa (lett. n);

- Investimenti finalizzati al potenziamento e al rifacimento degli impianti per la produzione di energia elettrica di fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa (lett. o).

Da ultimo, la lettera p) aggiorna le lettere del comma 493 dell'articolo 1 della Legge n. 232 del 2016, alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2018, mentre la lettera q) riformula il comma 507 dell'articolo 1 della citata Legge n. 232 del 2016, prevedendo che l'ente territoriale attesti l'utilizzo degli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà di cui all'articolo 10 della Legge n. 243 del 2012, con l'invio della certificazione di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo. Il predetto ente, tuttavia, non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione qualora gli spazi finanziari concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento.

2. Determinazione del saldo di finanza pubblica per il triennio 2018-2020

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232, prevede, all'articolo 1, comma 466, che, a decorrere dall'anno 2017, tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 -volto a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili- sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- 2 - Trasferimenti correnti;
- 3 - Entrate extratributarie;
- 4 - Entrate in c/capitale;
- 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie.

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti;
- 2 – Spese in c/capitale;
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

Per gli anni 2018-2019, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Al riguardo, preme precisare che per Fondo pluriennale di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali - valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020 - si intende il Fondo al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione.

Per ciascuno degli anni 2018-2020 non rileva, poi, la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Al riguardo, si precisa che la predetta quota non rileva ai soli fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Per la redazione dei documenti contabili si rinvia al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.4 (allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118 del 2011) che, nello specifico, dispone che *“Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.”*.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Al riguardo, si segnala che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, nell'esaminare, tra l'altro, le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalle regioni autonome Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, dalla regione Veneto e dalle province autonome di Bolzano e di Trento sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge n. 164 del 2016 (articolo 9, comma 1, Legge n. 243 del 2012), le ha dichiarate infondate:

1) circa la mancata inclusione dell'avanzo di amministrazione tra le entrate finali valide ai fini del saldo: in quanto l'interpretazione della norma non può che essere quella secondo cui l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza;

2) circa la pretesa illegittimità delle limitazioni previste all'utilizzazione, a partire dall'esercizio 2017, delle risorse già destinate negli esercizi precedenti al finanziamento delle spese programmate e – a tal fine – inserite nel Fondo pluriennale vincolato (che impedirebbe la naturale utilizzazione del fondo stesso, trasformandolo di fatto in un indebito contributo dell'ente territoriale agli obiettivi di finanza pubblica): ciò, in quanto occorre interpretare le richiamate norme nel senso che le disposizioni impugnate non alterano la struttura e la gestione temporale del Fondo pluriennale vincolato. Ne consegue che – contrariamente a quanto lamentato dalle ricorrenti – accertamenti, impegni, obbligazioni attive e passive rimangono rappresentati e gestiti in bilancio secondo quanto programmato a suo tempo dall'ente territoriale. Pertanto, l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali. Tale aggregazione contabile non incide né quantitativamente né temporalmente sulle risorse legittimamente accantonate per la copertura di programmi, impegni e obbligazioni passive concordate negli esercizi anteriori alle scadenze del Fondo pluriennale vincolato.

Riportando la lettura di tali disposizioni alla loro finalità di aggregazione macroeconomica, vengono a cadere tutti i pretesi pregiudizi per le finanze delle autonomie ricorrenti. Queste ultime, unitamente agli altri enti territoriali, mantengono, infatti, la piena facoltà di gestire *secundum legem* il Fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dalla sua collocazione nei contestati titoli di bilancio.

Ciò posto, si ritiene che gli strumenti previsti dal legislatore (intese regionali e patti di solidarietà nazionale) e la maggiore flessibilità in corso di gestione introdotta dal comma 785 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 2017, che modifica il comma 468 dell'articolo 1 della Legge n. 232 del 2016, rappresentino un efficace mezzo di utilizzo - e progressivo smaltimento - dell'avanzo di amministrazione da parte degli enti territoriali, in linea con le interpretazioni della Corte costituzionale espresse nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.

Di recente, la sentenza della Corte costituzionale n. 101 del 2018 ha ulteriormente comportato una modifica all'art. 1 comma 466 della L. n. 232/2016 prevedendo l'incostituzionalità del *"blocco dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV) degli enti territoriali a partire dal 2020"*.

Giova ricordare che per gli enti territoriali ai quali è richiesto di conseguire un saldo positivo, ai sensi del comma 466 dell'articolo 1 della Legge n. 232 del 2016, il saldo finanziario obiettivo è espresso in misura pari a:

- ... *omissis* ...;

- per le regioni: alle risorse derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali di cui all'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché dal contributo di cui al comma 775 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 2017.

Di conseguenza, l'equilibrio di bilancio è raggiunto se tali enti presentano alla lettera N un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Il comma 468 (modificato) mira peraltro a far sì che il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare già in sede di approvazione del bilancio di previsione. Il bilancio oggetto di approvazione deve pertanto consentire il rispetto del saldo di finanza pubblica, come determinato nel prospetto di cui al comma 468, evitando, in tal modo, che l'ente possa approvare un bilancio difforme. Nel caso in cui l'ente, invece, abbia già approvato un bilancio difforme, è tenuto a porre rimedio con immediatezza. Il richiamato prospetto, allegato al bilancio di previsione, è conservato a cura dell'Ente medesimo e non deve essere trasmesso al Ministero. Se il bilancio di previsione 2018-2020 è stato approvato prima della

comunicazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato alla Commissione Arconet (17 gennaio 2018), il prospetto di verifica del pareggio di bilancio è approvato dal Consiglio mediante delibera di variazione del bilancio entro 60 giorni dal suo aggiornamento (18 marzo 2018).

3. Il monitoraggio e la certificazione del saldo di bilancio 2018

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dalla disciplina per la verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica e per l'acquisizione dei relativi elementi informativi utili, il comma 469 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2017 dispone che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni sono tenuti a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma 466, con tempi e modalità definiti con decreti del predetto Ministero, sentite, rispettivamente, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Le informazioni richieste sono quelle utili all'individuazione del saldo, espresso in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, conseguito nell'anno di riferimento e rilevate entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento. I dati utili sono quelli desunti dalle scritture contabili e, con riferimento all'ultimo monitoraggio, quelli risultanti nel preconsuntivo o nel rendiconto di gestione.

Le procedure di monitoraggio del conseguimento del saldo di equilibrio vengono dettagliatamente disciplinate, prevedendosi che:

- relativamente alle Regioni e alle Province autonome, decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione della certificazione si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- qualora la certificazione non dia conto della corrispondenza tra i dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo e le risultanze del rendiconto di gestione gli enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione entro sessanta

giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 30 giugno del medesimo anno per gli enti locali e il 30 settembre per le regioni e le Province autonome.

Relativamente al monitoraggio e alla conseguente certificazione la Regione deve trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato- le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di bilancio per l'anno 2018, con tempi e modalità definiti con il Decreto del 17 dicembre 2018 del predetto Ministero.

Tale decreto prevede che: *“al fine di verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica è necessario confrontare il saldo conseguito con l'obiettivo cui l'ente è tenuto (la voce P), determinato in considerazione degli eventuali obblighi di conseguire un saldo positivo previsti:*

- 1) *dall'articolo 1, comma 775, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;*
- 2) *dall'articolo 1, comma 788 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, il quale prevede che, al fine di favorire l'utilizzo delle risorse derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali di cui all'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater, della Legge 24 febbraio 1992, n.225 secondo le procedure ordinarie di spesa, a decorrere dal 2018 gli enti territoriali sono tenuti a conseguire, nell'anno di riversamento delle risorse, un valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, di importo pari alla differenza tra le risorse riversate a seguito della chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, e i correlati impegni sostenuti nell'esercizio di riferimento.*

L'obiettivo del saldo di cassa previsto dall'articolo 1, comma 479, lettera a), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (facoltativo) è sempre pari a 0.

L'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 466, della Legge n. 232 del 2016 è conseguito se, nella seconda colonna del modello, la differenza tra il saldo di cui alla lettera O) e l'obiettivo di cui alla lettera P) è pari a 0 o positiva.

Di seguito si riportano i modelli attestanti i dati contabili al 31 dicembre 2018 per quanto concerne il monitoraggio del rispetto del saldo di bilancio 2018 e la relativa certificazione, così come forniti dalla Regione:

VERIFICA EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 466 Legge di stabilità 2017)		ACCERTAMENTI IMPEGNI
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	119.356.538,85
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	168.151.250,72
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2017	(-)	11.307.586,21
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	276.200.223,36
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.664.569.259,79
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	934.701.188,99
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	521.984.963,52
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	226.271.657,75
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	235.976.751,17
G) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1 + 2 +3 +4 +5 +6) (1)	(+)	41.515.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.576.218.646,80
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	159.429.784,71
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	(-)	10.735.648.431,51
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	420.668.726,31
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	212.938.374,31
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	(-)	633.607.100,62
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	230.865.028,04
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1 +L2)	(-)	230.865.028,04
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa)	(+)	
M) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	483.000,00
N) SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI (N=1f + 1g + 2c + 3d + 4c + 5d)	(-)	0,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A + B + C + D + E + F + G - H - I - L + J - M - N)		300.615.484,41
P) OBIETTIVO DI SALDO (2)		189.226.000,00
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P) (3)		111.389.484,41

1) Gli importi riguardanti gli spazi finanziari acquisiti o ceduti nel 2018 attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono inseriti automaticamente dall'applicativo web del pareggio, sulla base delle informazioni del modello 5OB/18.

2) L'obiettivo P è inserito automaticamente dall'applicativo web, per un importo pari al contributo della finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 775 Legge n. 205/2017 aggiornato all'intesa 31 gennaio 2018, incrementato delle risorse derivanti dalla chiusura, nel 2018, delle contabilità speciali in materia della protezione civile non utilizzate nel

corso del medesimo esercizio, da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, comma 789 e 790 della Legge n. 2015 del 2017. L'obiettivo in termini di cassa è sempre pari a 0.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio se la differenza tra il saldo conseguito e l'obiettivo è pari a 0 o positivo.

Fonte: Regione Piemonte

Allegato B - Modello 2C/18
Saldo di bilancio 2018 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016) PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 REGIONE PIEMONTE VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2018; VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2018 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:			
RISULTATI 2018		Importi in migliaia di euro	
		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	287.114	0
B+C+D+E+F	ENTRATE FINALI	11.779.476	0
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	41.515	0
H+I+L	SPESE FINALI	11.838.319	0
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	483	0
N	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	0	0
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	269.303	0
P	OBIETTIVO DI SALDO	189.226	0
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P)	80.077	0

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2018:

☒	è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è pari a 0 o positivo)
☒	l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito lasciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali
☐	è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L. 232/2016 (Q è pari a 0 o positivo)
☐	non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è negativo - si applicano le sanzioni di cui al comma 475, L. 232/2016)
☐	il mancato conseguimento dell'obiettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (si applicano le sanzioni di cui al comma 476, L. 232/2016)
☐	gli spazi acquisiti nell'esercizio sono stati utilizzati per una percentuale inferiore al 90% (l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio 2020)
☒	gli impegni esigibili nel 2018 per nuovi investimenti di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)
☒	gli impegni esigibili nel 2018 per gli investimenti nuovi e aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, L. 232/2016 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)

DATA

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Fonte: Regione Piemonte

Dall'esame dei dati documentali e della specifica relazione dell'Organo di revisione (verbale n. 10/2019 del 25 marzo 2019) la Sezione prende atto che l'obiettivo di saldo 2018 in termini di accertamenti/impegni per la Regione Piemonte è stato raggiunto (saldo conseguito 269.303 migliaia di euro a fronte dell'obiettivo di 189.226 migliaia di euro).

Giova precisare, come comunicato dalla Regione nella risposta istruttoria sui dati di rendiconto 2018, che il modello di monitoraggio annuale sugli equilibri è aggiornato ai dati riscontrabili nel "DDL Rendiconto 2018" mentre la certificazione (inviata del 27 marzo 2019) contiene dati non aggiornati. Il documento di monitoraggio definitivo verrà inviato alla Ragioneria dello Stato ad avvenuta parifica del rendiconto 2018.

La Sezione, in ogni caso, ha effettuato verifiche contabili dalle quali emergerebbe l'avvenuto rispetto dell'obiettivo per l'esercizio 2018 da parte della Regione.

VI. LA SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

1. L'andamento dell'indebitamento nell'esercizio 2018

L'art. 8 della Legge n. 183/2011, rinnovando l'art. 10, comma 2, della Legge n. 281/1970, ha introdotto limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte delle Regioni. A decorrere dal 2012, la percentuale tra l'importo complessivo delle annualità per capitale ed interessi e l'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate, che rappresenta la misura di riferimento per la contrazione di nuovo indebitamento, è stata ridotta al 20%.

Nella tabella che segue, comunicata in sede istruttoria, viene indicato il calcolo del rispetto del vincolo in relazione all'esercizio 2018 in ottemperanza all'art. 62, c. 6, del D.Lgs. n. 118/2011:

Limiti di indebitamento Regioni	
(Valori in euro)	
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	
Dati consuntivo (esercizio finanziario 2018)	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2018), art. 62, c. 6, del D.Lgs. n.118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.664.569.259,79
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	7.963.977.908,91
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	1.700.591.350,88
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	340.118.270,18
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2018	547.880.686,23
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	15.081.830,84
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	6.238.500,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	218.309.385,30
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	1.703.638,41
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2017	5.160.946.285,21
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (*)	83.030.000,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	5.243.976.285,21
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	252.661.293,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	31.162.423,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	221.501.870,00
(*) Prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla contratto nel 2018 (Contratto Rep. n. 2610, Racc. n. 2007)	

Dati forniti dalla Regione Piemonte

L'importo della rata massima destinabile ad ammortamento di mutui è pari ad euro 340.118.270,18, mentre, così come comunicato dalla Regione, l'importo complessivo dell'annualità 2018, per capitale e interessi del totale mutui e prestiti in ammortamento risulta essere pari ad euro 323,53 mln (euro 189,79 mln. relativa alla quota capitale ed euro 133,74 mln. per interessi). L'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (punto M) del sopra riportato prospetto) pari ad euro 1.703.638,41 risulterebbe insufficiente per consentire alla Regione di contrarre nuovi mutui, in considerazione delle garanzie prestate dall'Ente che concorrono al limite di indebitamento (al netto della quota accantonata di euro 31.162.423,00) pari ad euro 221.501.870,00, di importo superiore al predetto ammontare disponibile.

La Sezione rileva inoltre che l'importo di euro 218.309.385,30 valorizzato al punto L) della sopra riportata tabella risulta sostanzialmente corretto.

La rata complessiva di rimborso di mutui e prestiti per l'anno 2018 (euro 323,53 mln.) è corrispondente al 19,03% delle entrate tributarie libere.

La Sezione, sulla base dei dati forniti dall'Ente, rileva che l'importo di euro 323,53 mln. è determinato come segue:

- Totale Interessi euro 133,74 mln.;
- Totale Capitale euro 189,79 mln.

La Sezione rileva che dalla tabella sul limite di indebitamento della Regione risulta valorizzata la voce "Debito autorizzato nell'esercizio in corso" per euro 83.030.000,00.

Si evidenzia che, a seguito di istruttoria, è stato precisato che il ricorso all'indebitamento è stato previsto ai sensi della Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020" che all'articolo 1, rubricato *"Autorizzazione al ricorso all'indebitamento per spese d'investimento"*, testualmente recita: *"1. Per la realizzazione di nuovi investimenti a valere sugli spazi finanziari concessi dallo Stato ai sensi dell'articolo 1, commi 495 e seguenti, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), è autorizzata la contrazione di mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento per l'importo complessivo di euro 83.030.000,00 da iscriversi in entrata al titolo 6*

(Accensione prestiti), tipologia 300 (Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine), del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nel rispetto della normativa statale vigente.

2. L'importo complessivo delle erogazioni relative ai mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento di cui al comma 1 non può essere superiore ad euro 41.515.000,00 per il 2018 e ad euro 41.515.000,00 per il 2019.

3. La Giunta regionale è autorizzata a contrarre l'indebitamento di cui al comma 1 per una durata non superiore a venti anni e ad un tasso di interesse non superiore a quello applicato per la medesima tipologia di contratti dalla Cassa Depositi e Prestiti.

4. Le entrate derivanti dalle operazioni di indebitamento, di cui ai commi 1, 2 e 3, sono destinate ad un apposito fondo allocato nella missione 20 (Fondi e accantonamenti), programma 20.03 (Altri fondi) del bilancio regionale per essere destinate alla realizzazione di un programma biennale di investimenti, diretti ed indiretti, da approvarsi, unitamente alle necessarie variazioni contabili, mediante deliberazione della Giunta regionale, con il parere favorevole della commissione consiliare competente...omissis...".

L'Ente ha inoltre specificato in sede istruttoria quanto segue: "In attuazione del citato disposto normativo, con provvedimento della Giunta regionale n. 37-7662 del 5 ottobre 2018 ...omissis... è stata autorizzata la contrazione del mutuo di complessivi euro 83.030.000,00. Il "Prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla di 83.030.000,00" a tasso di interesse fisso, pari alla somma tra il tasso equivalente e lo spread unico, è stato contratto con la Cassa depositi e Prestiti Spa con Rogito Notaio Le Voci in data 16/11/2018 Repertorio n. 2610 Raccolta n. 2007 (Posizione n. 4559640).

Trattasi sostanzialmente di un mutuo che presenta le seguenti caratteristiche:

La somma mutuata può essere erogata in una o più soluzioni, sulla base di apposite Domande di Erogazione presentate dall'Ente: nel rispetto del richiamato articolo 1 comma 2 della L.R. n.4/2018, le erogazioni sono articolate in euro 41.515.000,00 cadauna: la prima richiesta effettuata nel mese di dicembre 2018 ha comportato il versamento del medesimo importo il 20/12/2018 con conseguente decorrenza della prima Data di Pagamento al 30/06/2019. Relativamente alla seconda erogazione, la stessa verrà richiesta, in relazione alla previsione dei flussi di pagamento delle spese finanziate con il predetto mutuo, entro la scadenza convenuta nel contratto di mutuo e quindi

entro il 30/11/2019, con conseguente decorrenza dell'ammortamento (quota capitale) dal 30/06/2020.

Il seguente prospetto elenca il capitolo di entrata e i correlati capitoli di uscita, limitatamente alla quota erogata nel 2018."

ENTRATA	CAPITOLO	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO ACC. / IMPEGNI	IMPORTO FPV SPESA	TOTALE GEN. SPESA
	5563/2018	41.515.000,00	41.515.000,00		
TOTALE		41.515.000,00			
SPESA					
	217238/2018	417.028,23			
	217236/2018	4.871.410,01			
	217234/2018	10.841.329,93			
	217232/2018	460.231,82			
				24.925.000,01	
TOTALE		16.589.999,99		24.925.000,01	41.515.000,00

Dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", all'articolo 1, commi 495 e seguenti, ha autorizzato la contrazione di nuovi mutui per gli anni 2017, 2018 e 2019, assegnando alle regioni spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui. Le regioni non potevano richiedere spazi finanziari per le finalità di investimento richiamate nell'art. 1, comma 495, della suddetta legge, qualora le operazioni di investimento, realizzate con il ricorso all'indebitamento, potessero essere effettuate nel rispetto del proprio saldo (comma 1 dell'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243).

Con apposita nota istruttoria la Sezione ha chiesto alla Regione di:

- specificare, relativamente al debito potenziale se, rispetto alle garanzie che concorrono al limite di indebitamento, il collegato ammontare delle rate per mutui e prestiti è ricompreso nella spesa annuale della Regione, e in quale misura;
- fornire delucidazioni in merito alle garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti (importo complessivo euro 252.661.293,00) specificandone il beneficiario, la natura, l'oggetto, l'importo, la durata e l'istituto finanziatore;

- relativamente al mutuo complessivo di euro 83.030.000,00 di fornire i piani di ammortamento dello stesso (considerando che le erogazioni verranno effettuate negli esercizi 2018-2019);
- l'invio di tabella riepilogativa dei mutui in essere per gli esercizi 2019-2020 comprensiva del nuovo mutuo di cui sopra;
- dimostrazione che con la contrazione del mutuo di euro 83.030.000,00 venga rispettato il limite di indebitamento negli esercizi 2019 e 2020.

Con nota del 5 giugno 2019 la Regione, in relazione ai primi due punti dell'istruttoria ha trasmesso l'allegato sotto riportato:

ELENCO GARANZIE REGIONE PIEMONTE					Allegato 5)
BENEFICIARIO	OGGETTO GARANZIA	DURATA	ISTITUTO FINANZIATORE	IMPORTO GARANTITO 31/12/2018	IMPORTO ACCANTONAMENTO 31/12/2018
- S.A.A.P.A. S.P.A.	VEDI ALLEGATO CONTRATTO FINANZIAMENTO E POLIZZA FIDEJUSSORIA	fino al 30/12/2040 (vd.piano ammortamento allegato al contratto)	MPS CAPITAL SERVICES SPA	27.577.000,00	27.577.000,00
T.N.S. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	INTERVENTI SU IMPIANTISTICA SPORTIVA – COMUNE DI CASELLE TORINESE	fino al 31/07/2019	ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	205.820,00	205.820,00
-JUDO GINNIC CLUB VALENZA	INTERVENTI SU IMPIANTISTICA SPORTIVA – COMUNE DI VALENZA	fino al 31/03/2023	ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	93.547,00	93.547,00
-A.S. FORTI E SANI	INTERVENTI SU IMPIANTISTICA SPORTIVA – COMUNE DI FOSSANO		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	21.769,00	21.769,00
- FONDAZIONE STADIO FILODELFA	REALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI OPERE SPORTIVE	fino al 31/12/2021	BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE SOCIETA' COOPERATIVA	3.052.563,00	3.052.563,00
-SCR PIEMONTE SPA	OPERE INFRASTRUTTURALI - VD.DGR 90-10532/20108	fino al 31/12/2038	INTESA SAN PAOLO/DEXIA CREDIOP	221.501.870,00	vedi nota (*)
(*) Non si procede all'accantonamento di una quota dell'avanzo di amministrazione in quanto l'ammontare delle rate di ammortamento del mutuo, pagate da SCR Spa, oggetto di trasferimento regionale, vengono computate nel limite dell'indebitamento al rigo G) del prospetto allegato alla relazione al rendiconto 2018					

Fonte: Regione Piemonte

L'Ente ha precisato che relativamente alla garanzia prestata a favore di SCR, come riportato nel campo "note" del prospetto, l'importo delle rate di ammortamento, quali risultanti dall'allegata richiesta di trasferimento da parte della società medesima, sono state imputate al rigo G del prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, per un importo complessivo di euro 15.081.830,84.

In merito al mutuo di euro 83.030.000,00 di cui si riportano le parti essenziali della risposta, l'Ente ha specificato che il mutuo in questione non rientra nella "tradizionale" tipologia di contratto di mutuo, il cui ammortamento decorre dall'inizio dell'esercizio successivo o da quelli successivi in relazione alla tipologia del mutuo stesso, con conseguente eventuale corresponsione degli interessi di preammortamento nel caso di utilizzo anticipato rispetto alla decorrenza dell'ammortamento.

La Regione ha sottolineato che trattasi di un finanziamento senza preammortamento ad erogazione multipla esclusivamente previsto per le regioni, che prevede la stipulazione del contratto per l'intero importo, ma con la possibilità di "tirare" il finanziamento medesimo entro specifiche date, disponendo che nel caso di mancata "richiesta di erogazione" del mutuo (totalmente o in quota parte), non decorra l'ammortamento, ma venga richiesta dalla controparte (Cassa DD.PP.) esclusivamente una penale per risoluzione contrattuale. Sostanzialmente si è in presenza di un prestito ordinario di scopo senza preammortamento, ad erogazione multipla, per l'importo complessivo di euro 83.030.000,00 e di durata pari ad anni venti.

Considerando l'indeterminatezza del momento dell'effettivo "tiraggio" del "quantum occorrente", al contratto di mutuo stipulato per l'intero importo di euro 83.030.000,00 la Regione non allega alcun piano di ammortamento. In sede di approvazione dello schema contrattuale, di cui alla determinazione n. 731/2018 del 15/11/2018, è stata effettuata una stima del momento del "tiraggio", prevista per la seconda metà di dicembre 2018 e per il 30/11/2019, in relazione alla presunta necessità della spesa finanziata con il mutuo stesso. Con l'erogazione di euro 41.515.000,00 effettuata in data 20 dicembre 2018 è stato formalizzato dalla Cassa DD.PP. S.p.A. il piano di ammortamento che inizierà dal 30 giugno 2019.

In merito al rispetto del limite di indebitamento degli esercizi 2019 e 2020 l'Ente ha prodotto documentazione dalla quale è desumibile il rispetto del suddetto limite sulla base dei dati di bilancio di previsione 2019-2021.

La Regione ha infine fornito l'elenco dei mutui contratti e comportanti il pagamento di rate di ammortamento 2019-2020.

Ha tuttavia specificato che alcune differenze fra questi ultimi documenti prodotti sono riferibili esclusivamente alla prudenziale previsione in sede di bilancio 2019-2021 di stanziamenti di interessi; la maggiore previsione consegue alla valutazione di un eventuale ricorso all'erogazione di euro 41.515.000,00 in anticipo rispetto al termine ultimo del 30/11/2019.

La verifica del rispetto di tale limite dovrà comunque avvenire in maniera più puntuale in sede di rendiconto 2019 e 2020; fin da ora si raccomanda tuttavia l'Amministrazione di adottare tutte le misure opportune per garantire il rispetto medesimo, anche in considerazione della situazione dell'indebitamento per l'esercizio 2018 come sopra descritta.

Inoltre, è emerso nella trattazione della materia relativa alle società partecipate che la Regione Piemonte ha sottoscritto una lettera di *patronage* concessa in favore di una propria partecipata a garanzia di una partita debitoria, che la Sezione ritiene essere di natura "forte" (cfr. Volume II della presente relazione); sul punto si raccomanda per il futuro l'Amministrazione di procedere ad una previa attenta valutazione di ogni garanzia eventualmente rilasciata a soggetti terzi, in quanto, anche alla luce della giurisprudenza contabile sull'argomento (si veda ad esempio la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 30/2015), si tratta di fattispecie potenzialmente rilevante ai fini del rispetto del limite di indebitamento.

Sarà cura della Sezione nell'ambito dell'esame del rendiconto regionale per il prossimo esercizio effettuare ulteriori verifiche in tal senso.

L'ammontare del debito alla fine dell'esercizio 2018, tenuto conto del prospetto dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018 redatto in ossequio alla normativa imposta dal D.Lgs. n.118/2011, è riepilogabile nei seguenti termini:

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2018	
Debiti di finanziamento al 31/12/2018	5.429.387.367,03
Mutui a carico dello Stato (-)	2.570.332,23
Debiti di finanziamento verso altri (-)	41.515.000,00
Debito effettivo al 31/12/2018	5.385.302.034,80
Accantonamenti BOR 2006 (-)	182.840.749,59
Nuovi prestiti (+)	41.515.000,00
Debito al 31/12/2018	5.243.976.285,21

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Riassumibile come sotto riportato:

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2018	
Debiti al 31/12/2017	5.350.735.877,50
Nuovi prestiti (+)	83.030.000,00
Quota capitale rimborsata nel 2018	189.789.592,29
Debito al 31/12/2018	5.243.976.285,21

Dati forniti dalla Regione Piemonte

L'evoluzione del debito corrisponde alle risultanze delle passività dello Stato Patrimoniale definite al 31 dicembre 2018.

L'importo di euro 189.789.592,29 trova corrispondenza negli impegni sui capitoli¹¹ del titolo IV della spesa, così come definiti nel progetto di rendiconto, e verificati dalla Sezione.

Si rileva che l'importo di euro 189,79 milioni (relativo ai mutui a carico della Regione) corrisponde ai capitoli del progetto di rendiconto corrispondenti alla voce di macroaggregato relativa ai rimborsi di mutui e di prestiti obbligazionari.

Di seguito è riportato l'andamento della quota annuale che l'Ente deve destinare al pagamento delle rate di mutuo per quota capitale e interessi in relazione a ciascuna tipologia di finanziamento comunicati dall'Ente:

Importi in milioni di euro

Rata debito per mutui			
	2016	2017	2018
Quota annua interessi	60,89	70,17	69,59
Quota annua capitale	77,75	146,90	143,91
Totale	138,64	217,07	213,50

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Importi in milioni di euro

Rata debito per prestiti obbligazionari			
	2016	2017	2018
Quota annua interessi	64,97	64,29	64,15
Quota annua capitale	40,79	42,96	45,88
Totale	105,76	107,25	110,03

Dati forniti dalla Regione Piemonte

¹¹ Capp. 324623, 331633, 338633, 359256, 370256.

Occorre sottolineare che il totale della quota interessi desunta dalla Sezione relativamente ai capitoli del progetto di rendiconto inerenti alla voce di macroaggregato “interessi passivi”¹² risulta leggermente inferiore di quella indicata nei prospetti riepilogativi sull’indebitamento che l’Ente ha fatto pervenire nella fase istruttoria (133,69 milioni rispetto ai 133,74 milioni indicati dall’Ente nelle tabelle sopra riportate, di cui euro 69,59 milioni per mutui ed euro 64,15 per prestiti obbligazionari). Su tale punto l’Ente ha fornito in sede istruttoria ulteriori specifici chiarimenti, indicando i capitoli di riferimento; in merito la Regione, relativamente agli interessi passivi ed alle quote capitale ha confermato i dati estrapolati dalla Sezione: giova precisare che gli stessi sono leggermente discordanti rispetto a quanto rappresentato nelle su esposte tabelle relativamente al dato della quota annua degli interessi (circa euro 50.000,00 di differenza). È stato chiesto di precisare tale discordanza.

L’Ente ha chiarito che:

La motivazione della discordanza tra i due importi è imputabile sostanzialmente a due fattori.

Nel prospetto “rata debito per mutui” è stato riportato l’ammontare della “quota annua interessi 2018” pari a 69,59 milioni di euro, in quanto relativa a interessi cd. “regionali”, in coerenza con quanto riportato in sede di istruttorie dei rendiconti precedenti, ancorché richieste con modulistiche differenti.

Ai fini di una comparabilità del dato in questione con quello risultante dalla tabella di sviluppo dei capitoli di interessi passivi dei mutui, l’ammontare della “quota annua interessi 2018” al lordo della parte finanziata con fondi statali risulta pari a 69,89 (in luogo di 69,59) milioni di euro.

Relativamente alla “rata debito per prestiti obbligazionari 2018- quota annua interessi”, si rileva un errore nel dato riportato nella tabella inviata, che va rettificato in 63,80 milioni di euro (in luogo di 64,15 milioni di euro)

Conseguentemente, la somma dei due dati, così come sopra rettificati e con le relative specificazioni, ammonta a 133,69 milioni di euro coerentemente con il prospetto di sviluppo delle rate di ammortamento dei mutui /prestiti obbligazionari al 31/12/2018.

¹² Capp. 190523, 190634, 190745, 190911, 191100, 191308, 193276, 193277.

L'indebitamento della Regione Piemonte presenta un trend in diminuzione degli interessi rispetto all'esercizio 2017 ed un leggero incremento della quota capitale nel 2018 rispetto al 2017.

In conclusione, si evidenzia che, la Regione, in merito ad operazioni di ristrutturazione e/o rinegoziazione del debito ha argomentato come segue:

"Nel corso del 2018 la Giunta regionale ha approvato due operazioni di rinegoziazione di mutui contratti negli esercizi precedenti:

- Deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2018, n. 1-7845 avente per oggetto "Rinegoziazione mutui contratti con Banca Intesa San Paolo, Banca Monte dei Paschi di Siena e Dexia Crediop. Art. 26 comma 1 L.R. 5 aprile 2018, n. 4." (...). Nello specifico, i mutui oggetto di rinegoziazione sono stati:

- mutuo di euro 362.953.000,00 per "copertura disavanzo regionale anno 2005" di cui al contratto Rogito Notaio Dr. Roberto De Leo stipulato in data 16.12.2005 Rep. n. 149702, Racc. n. 24954; trattasi di mutuo al tasso variabile pari ad Euribor 6m + 0,082% con scadenza al 31.12.2025 contratto con l'Associazione Temporanea di Imprese ("pool di finanziamento") con capogruppo/mandataria: Dexia Crediop al 34% e mandanti: Banca Intesa SanPaolo al 46% e Monte dei Paschi di Siena al 20% (posizione n. 433053001);

- mutuo di euro 500.000.000,00 per "copertura disavanzo regionale anno 2005" di cui al contratto Rogito Notaio Dr. Roberto De Leo stipulato in data 16.12.2005 Rep. n. 149703, Racc. n. 24955; trattasi di mutuo al tasso variabile pari ad Euribor 6m + 0,082% con scadenza al 31.12.2025 contratto con l'Associazione Temporanea di Imprese ("pool di finanziamento") con capogruppo/mandataria: Banca Intesa SanPaolo al 46% e mandanti: Dexia Crediop al 34% e Monte Dei Paschi di Siena al 20% (posizione n. 202081).

I contratti di rinegoziazione sono stati stipulati in data 14/11/2018 Rogito Notaio Cappuccio _ Roma rispettivamente con Raccolta n. 4918 Repertorio n. 3634 e Raccolta n. 4917 Repertorio 3633, previa stipulazione degli atti aggiuntivi finalizzati allo scioglimento delle ATI: da rilevare che relativamente al mutuo di 500.000.000,00, considerato l'approssimarsi della scadenza dell'esercizio e l'esigenza di ulteriori formalizzazioni interne alla Banca Dexia Crediop Spa , ai fini della stipulazione del contratto di rinegoziazione si è proceduto a formalizzazione l'impegno

delle parti allo scioglimento dell'ATI il cui contratto è stato stipulato in data 18/04/2019 Rogito Notaio Cappuccio Roma.

-Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2018, n. 1-8039 avente per oggetto "Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Autorizzazione." così come integrata con Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 64-8216 (...).

In particolare, l'articolo 26 della L.R. 5 aprile 2018, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020 ha previsto che:

"1. La Giunta regionale è autorizzata a rinegoziare i mutui già contratti, a definire con propria deliberazione le posizioni dei prestiti originari suscettibili di rinegoziazione e la nuova durata dei prestiti rinegoziabili, nei limiti della durata complessiva di trenta anni, in relazione ad una valutazione di convenienza economico finanziaria, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2002), da allegarsi allo stesso provvedimento amministrativo e su cui la commissione consiliare competente esprime parere obbligatorio.

2. La valutazione di cui al comma 1 tiene conto sia dei valori finanziati attualizzati dell'operazione, sia delle condizioni di mercato attuali. Le economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui di cui al comma 1, per effetto della riduzione della rata di ammortamento dei prestiti rinegoziati, sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale".

Successivamente, l'articolo 30 della L.R. 17 dicembre 2018, n. 30¹³ ha introdotto il comma 3 bis) prevedendo che "Con riferimento ai mutui in essere con Cassa depositi e prestiti S.p.A., le economie derivanti dalla rinegoziazione di cui al comma 1 sono destinate, a partire dall'esercizio 2019, all'estinzione dei derivati in essere ovvero, in via residuale, alla realizzazione di investimenti".

La Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 8039/2018 ha autorizzato la stipulazione dei 12 contratti di rinegoziazione elencati nel provvedimento medesimo, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. I contratti di rinegoziazione dei mutui elencati nella richiamata Deliberazione della Giunta Regionale con cui è stato previsto che, in attuazione di quanto espressamente richiesto dal medesimo Istituto Finanziatore e disciplinato con

¹³ Leggasi L.R. n. 20 del 17 dicembre 2018.

L.R. n. 328/2018, "le economie derivanti dalla rinegoziazione ...(omissis) sono destinate , a partire dall'esercizio 2019, all'estinzione dei derivati in essere ovvero, in via residuale , alla realizzazione degli investimenti" , sono stati stipulati con Rogiti Notaio De Franchis Sandra di Roma in data 28/12/2018".

Ad integrazione di quanto comunicato, la Regione ha trasmesso copia delle: D.G.R. n. 1-7845 del 12 novembre 2018, D.G.R. n. 1-8039 del 10 dicembre 2018, D.G.R. n. 64-8216 del 20 dicembre 2018.

La rinegoziazione, come specificato nella D.G.R. n. 1-8039/2018 e nella D.G.R. n. 64-8216/2018, comporta:

- l'allungamento del periodo di ammortamento a tutto il 31/12/2048;
- il vincolo sulle economie derivanti dalla rinegoziazione che verranno destinate all'estinzione anticipata dei derivati in essere entro la data del 31/12/2022.

Per quanto riguarda l'ammortamento delle rate:

- non è previsto alcun pagamento di quote capitale nel 2019 e nel 2020;
- è prevista la corrisponsione della quota interessi maturata nel primo semestre 2019, calcolata al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, in otto quote semestrali di pari importo a partire dal 30 giugno 2020 e fino al 31 dicembre 2023; è previsto il pagamento al 31 dicembre 2019 della sola quota interessi maturata nel secondo semestre 2019, calcolata al tasso di interesse fisso post rinegoziazione; è previsto il pagamento al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2020 delle sole quote interessi maturate rispettivamente nel primo e secondo semestre 2020 e calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione; è previsto il pagamento a partire dal 30 giugno 2021 e fino alla scadenza, di rate semestrali costanti comprensive di capitale e interessi.

Dai dati in possesso della Sezione e comunicati dall'Ente nelle fasi istruttorie emerge che la rinegoziazione posta in essere dalla Regione ha riguardato più del 72% dei mutui in ammortamento (euro 2.464.545.519,83 su un totale di euro 3.409.332.539,00).

La Sezione rileva che la rinegoziazione dei mutui, in linea generale, ha un duplice e contrastante effetto: da un lato determina un vantaggio immediato, consistente nella riduzione della spesa annuale per il rimborso delle rate in ammortamento, dall'altro

determina un aumento della spesa complessiva per interessi in conseguenza della maggior durata dell'indebitamento ed un irrigidimento dei bilanci futuri.

Ciò comporta che il vantaggio derivante dalla rinegoziazione non può essere solo quello derivante dalla differenza fra l'attualizzazione dei flussi dei pagamenti della passività originaria e quelli della nuova passività, ma, in conformità ai principi di sana gestione finanziaria, deve consistere in una valutazione finanziaria ed economica della complessiva situazione dell'Ente, in relazione non solo ai dati finanziari attualizzati dell'operazione, ma anche ai rischi che l'Ente assume con la nuova operazione d'indebitamento e all'allungamento della durata del debito, che vincola l'attività dell'Amministrazione negli esercizi a venire e che si ripercuote sulle generazioni future. In conclusione, l'operazione di rinegoziazione potrebbe avere come conseguenza quella di esporre la Regione Piemonte ad un debito prolungato nel tempo che ha come risultato pratico la liberazione di risorse in una parte del periodo di ammortamento del debito originario.

In tal senso, pertanto, si raccomanda per gli esercizi futuri di procedere, nel caso di ulteriori eventuali rinegoziazioni, ad una valutazione economica complessiva ponderata che tenga conto di un bilanciamento degli aspetti positivi e negativi che può comportare l'operazione di riflesso sul bilancio dell'Ente; valutazione di cui sarebbe opportuno dar conto negli atti autorizzativi delle operazioni medesime.

Con specifico riferimento alle rinegoziazioni connesse ad eventuali operazioni di estinzione dei contratti derivati in essere, si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo.

2. La gestione dei contratti di finanza derivata

Come già illustrato in sede di precedenti parifiche, la Regione Piemonte ha in essere un'operazione di finanziamento che include una componente derivata di 1,8 miliardi di euro nella forma del prestito obbligazionario a trenta anni con decorrenza novembre 2006 e con ammortamento bullet, con swap di ammortamento ad un tasso a carico della Regione pari all'Euribor a sei mesi flat, contenuto in un floor del 3,75 ed in un cap del 6%. Con riferimento a tale operazione, la Regione ha stipulato 3 contratti derivati con Merrill

Lynch, Dexia Crediop ed Intesa Sanpaolo (ex BIIS); nello specifico: un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Merrill Lynch, un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Dexia ed un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Intesa Sanpaolo (ex BIIS).

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione Piemonte di trasmettere una relazione esplicativa di eventuali aggiornamenti in ordine all'operazione di finanza derivata, riportando la situazione debitoria della Regione Piemonte ed evidenziando l'incidenza, sulla medesima, dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata, precisando l'importo del mark-to-market al 31/12/2018.

La Regione ha trasmesso in sintesi la tabella che segue, dove è evidenziata la seguente situazione debitoria:

Situazione debitoria Regione Piemonte							
	Debito complessivo	di cui Mutui	di cui Obbligazioni	Prestiti obbligazionari	Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata (importo definitivo)
	(A)=1+2	1	(2) = a+b	a	b		
2007	3.940.562.995	1.714.694.922	2.225.868.073	381.266.714	1.844.601.359	-74.945.047	77.786.990
2008	4.114.207.381	1.915.866.296	2.198.341.085	366.291.971	1.832.049.114	-89.792.306	92.835.040
2009	4.845.729.424	2.676.185.699	2.169.543.725	351.317.228	1.818.226.497	-71.995.979	54.744.940
2010	5.830.107.090	3.690.759.688	2.139.347.402	336.342.485	1.803.004.917	-69.520.803	23.330.540
2011	6.445.341.078	4.337.730.570	2.107.610.509	321.367.743	1.786.242.766	-68.360.192	32.263.040
2012	6.215.728.602	4.141.551.502	2.074.177.100	306.393.000			
2013	5.984.224.209	3.945.348.765	2.038.875.444	291.418.257	1.747.457.187	-67.145.790	10.993.540
2014	5.775.264.729	3.772.600.558	2.002.664.172	276.443.514	1.726.220.658	-66.241.226	9.514.250
2015	5.659.142.728	3.694.866.570	1.964.276.158	261.468.771	1.702.807.387	-65.413.443	4.963.600
2016	5.540.600.532	3.617.112.250	1.923.488.282	246.494.028	1.676.994.256	-64.854.253	1.230.150
2017	5.350.735.875	3.470.211.338	1.880.524.537	231.989.261	1.648.535.278	-63.322.844	485.333
2018	5.243.976.284	3.409.332.539	1.834.643.745	217.484.494	1.617.159.250	-63.797.466	279.999

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Con riferimento all'anno 2018, l'importo di euro 5.243.976.284,00 relativo al debito complessivo coincide sostanzialmente con quanto rappresentato nei prospetti di cui al precedente paragrafo 1; come già evidenziato, l'importo di euro 1.617.159.250 è rappresentato al netto delle quote accantonate per restituzioni obbligazioni tipo Bullet-Bor 2006 (euro 182.840.746,54).

La Regione ha comunicato i pertinenti capitoli, riscontrati dalla Sezione sul progetto di rendiconto, sui quali sono state registrate le operazioni:

- Quota interesse capitolo 193277;
- Quota capitale capitolo 338633;
- Flussi in entrata capitolo 33580;
- Flussi in uscita capitolo 193278

Infine, la Regione ha comunicato la situazione relativa ai tre contratti in essere, come meglio evidenziato nella tabella sottostante, il cui Mark-to-Market presenta un valore negativo di euro 434.127.024,48:

Banca	Data	MtM
Dexia	31/12/2018	- 144.709.008,16
Intesa S. Paolo	31/12/2018	- 144.709.008,16
Merrill Lynch	31/12/2018	- 144.709.008,16
Totale		- 434.127.024,48

Dati forniti dalla Regione Piemonte

In fase istruttoria la Regione ha comunicato:

“Con nota n. 2919/2019 in data 21 gennaio 2019 la Regione Piemonte ha inoltrato al competente Ministero dell'Economia -Dipartimento del Tesoro- richiesta di parere in merito alla fattibilità delle seguenti operazioni riferite a ciascuno dei tre contratti derivati di valore nominale unitario di euro 600.000.000,00 (con un nozionale residuo di euro 593.053.083,47)

- 1) *Riacquisto, totale o parziale, dell'opzione di Interest Rate Floor;*
- 2) *Estinzione anticipata del Credit Default Swap;*
- 3) *Estinzione anticipata dell'intera parte del contratto definita in precedenza "Parte tasso d'interesse".*

Ha richiesto inoltre in tal sede la possibilità di "regolare il costo di estinzione anticipata dei derivati, sulla base delle operazioni indicate in precedenza, prevedendo più pagamenti in un arco temporale non superiore ai dodici mesi successivi dalla data di chiusura degli stessi, anche se i medesimi pagamenti dovessero ricadere in due esercizi".

Con nota n. DT 7694 -28/01/2019 (ns. protocollo 4507/2019 del 29/01/2019), il Ministero ha espresso parere favorevole in merito al primo quesito, specificando invece che, relativamente al

secondo aspetto, l'operazione di estinzione dei derivati deve essere effettuata mediante "regolamento per cassa nell'esercizio di riferimento del relativo saldo".

Alla luce di quanto sopra specificato, l'Ente ha previsto in sede di bilancio di previsione 2019-2021 di cui alla L.R. n. 9/2019 il riacquisto dell'opzione Interest rate Floor, stimandone il costo alla data del 20/02/2019 in oltre 189 milioni di euro (determinato sulla base della durata residua di 17,77 anni al tasso euribor 6m - strike 3,75) a valere sull'esercizio 2019. L'operazione dovrebbe comportare quindi un risparmio dei flussi netti corrisposti all'istituto finanziario stimabili in euro 21.676.884,37 nel 2019, euro 20.717.517,22 nel 2020 ed euro 19.180.275,61 nel 2021 (limitatamente all'arco temporale coperto dal bilancio di previsione 2019-2021).

La procedura è in fase di avvio".

Sul punto la Sezione ha ritenuto di chiedere all'Ente di precisare i termini dell'operazione al fine di verificarne la convenienza economica complessiva.

La Regione ha precisato quanto segue:

"Come specificato in sede di riscontro alla richiesta di chiarimenti in merito all'operazione di rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, prevista dall'articolo 30 comma 1 della L.R. 20/2018, le economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione devono essere destinate all'estinzione dei derivati in essere, ovvero, in via residuale, alla realizzazione degli investimenti.

A tali fini, in sede di L.R. 9/2019 di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 è stata prevista l'operazione di riacquisto dell'Interest Rate Floor apponendo sul bilancio 2019 uno stanziamento di euro 189.000.360,00, sulla base del valore del MtoM al 18/02/2019 (data di predisposizione del bilancio di previsione). A quella data, il risparmio dei "flussi in uscita" ammontava a euro 21.676.884,3 per il 2019, euro 20.717.517,10 per il 2020 ed euro 19.180.275,60 per il 2021 (oltre a ulteriori risparmi fino al 2036) per un importo complessivo di euro 185.763.036,56 confermando a tale data la convenienza economica dell'intera operazione (sia di rinegoziazione che di operazione sui derivati).

Il valore del MtoM del Floor, che è differente dal MtoM di riacquisto del derivato (il primo alla data del 18/02/2019 corrispondente a circa 189 milioni di euro, il secondo alla data del 31/12/2018 pari a oltre 434,127 milioni di euro) varia ovviamente costantemente, essendo strettamente correlato all'andamento dei tassi di interesse, comportando inevitabilmente l'esigenza di una

valutazione della convenienza economica finale dell'intera operazione, all'atto sia dell'eventuale avvio che della conclusione della gara telematica con i tre istituti bancari .

Come riportato a pagina 142 della bozza della parifica rendiconto 2018, "la procedura è in fase di avvio" , anche ai fini di una indispensabile esigenza di condivisione con i nuovi Organi di governo regionale a seguito delle recenti consultazioni elettorali.

Tali argomentazioni sono state confermate sia in sede di contraddittorio nell'adunanza del 25/06/2019, sia con le memorie di precisazione trasmesse in data 26 giugno; in particolare i rappresentanti dell'Amministrazione hanno precisato che l'Ente non ha ancora dato piena definizione a tale operazione, in quanto sono ancora in corso le necessarie valutazioni, anche alla luce della nuova legislatura.

Si prende atto dell'esistenza di vincoli contrattuali intercorsi con la Cassa Depositi e prestiti in relazione alla destinazione dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, come peraltro recepiti dalla L.R. n. 4/2018 (come modificata dalla L.R. n. 20/2018); esigenza comprensibile ed anche apprezzabile alla luce del principio di equità intergenerazionale, laddove l'Ente voglia sgravare i futuri esercizi da oneri derivanti da contratti di natura aleatoria che rischiano di irrigidire la spesa.

Si raccomanda tuttavia sin d'ora di decidere se concludere o meno l'operazione in esame, esclusivamente attraverso una attenta valutazione della convenienza economica complessiva dell'operazione medesima, nel rispetto dei principi di finanza pubblica, temperando l'esigenza di realizzare futuri risparmi, quantificabili al momento della chiusura di contratti derivati in essere, con il rischio che eventuali oscillazioni dei tassi riducano in maniera consistente i benefici dell'intera operazione posta in essere.

In ogni caso si ricorda che - derivando i futuri risparmi di un'eventuale operazione di estinzione dei contratti derivati da una sottostante operazione di rinegoziazione di mutui - deve rimanere fermo il vincolo di destinazione finale di tali risparmi per spese di investimento, alla luce del principio costituzionale di cui all'articolo 119, comma 6, della Costituzione, e sempre che la Regione mantenga il rispetto del piano di rientro dal disavanzo a cui è tenuta.

3. Anticipazioni di liquidità: ricognizione al 31 dicembre 2018

In sede istruttoria è stato richiesto alla Regione di fornire, con riferimento all'anticipazione di liquidità anni 2013, 2014 e 2015, i dati relativi all'ammontare della rata 2018 per la restituzione dell'anticipazione delle somme da destinare ai pagamenti ai sensi dell'art. 1, comma 10, D.L. n. 35/2013, specificando i relativi capitoli nonché, con riferimento all'esercizio 2018, precisare se sono state previste ulteriori assegnazioni ex D.L. n. 35/2013.

L'Ente ha provveduto a comunicare, nella risposta istruttoria, i dati richiesti così come rappresentati nella tabella sotto riportata, precisando che non sono state previste ulteriori assegnazioni di liquidità nel corso dell'esercizio 2018, indicando inoltre il capitolo 144673 ad oggetto *"Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale – articolo 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 35/2013 assunti dalla gestione commissariale (articolo 16 della L.R. n. 1/2015)"* sul quale sono state impegnate e pagate le somme da girare al Commissario Straordinario:

ANTICIPAZIONI D.L. n. 35/2013 - RICOGNIZIONE AL 31/12/2018										
ISTITUTO BANCARIO	Numero del mutuo/posizione	Anno concessione del mutuo	Totale importo originario	Tasso F/V	Data di decorrenza 1° rata	Data ultima rata da pagare	Totale importo rimborsato 2018		Debito residuo al 31/12/2018	CAPIT OLO
							Interessi	Capitale		
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	447.693.392,78	F	30/06/14	30/06/43	13.582.510,88	10.189.214,67	399.910.751,58	144673
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	660.206.607,23	F	01/02/15	01/02/44	16.265.413,06	15.890.695,94	599.058.758,19	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	803.724.000,00	F	30/06/14	30/06/43	24.553.399,77	18.242.027,10	718.212.675,12	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	642.979.200,00	F	01/02/15	01/02/44	18.060.987,07	14.760.299,27	586.470.961,27	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	509.653.800,00	F	31/07/15	31/07/44	5.882.488,62	14.624.140,93	452.240.035,24	
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	488.564.992,32	F	31/03/16	31/03/45	4.106.822,10	14.529.581,67	445.360.911,36	
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	373.166.118,03	F	31/10/16	31/10/45	1.514.482,07	11.776.652,42	337.988.261,02	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	900.000.000,00	F	31/03/16	31/03/45	7.565.298,28	26.765.371,45	820.412.486,62	

Dati forniti dalla Regione Piemonte

La Sezione rileva che le quote rimborsate alla fine del 2018 ammontano ad euro 91.531.401,85 per interessi e ad euro 126.777.983,45 per quanto riguarda la quota capitale determinando un onere annuo complessivo pari a euro 218.309.385,30.

Esaminando i dati contabili registrati sul capitolo di spesa 144673 alla fine dell'esercizio 2018 si riscontrano impegni e pagamenti di competenza per il medesimo importo di euro 218.309.385,30.

VII. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018: LE ENTRATE REGIONALI

Nella seguente tabella sono riportati i dati riferiti alle entrate accertate nel triennio 2016-2018, al netto delle contabilità speciali.

Totale generale delle Entrate al netto delle contabilità speciali**			
	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	73.716.667,63	147.339.721,11	119.356.538,85
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	590.903.292,58	246.055.632,32	168.151.250,72
Stanziamento definitivo	12.017.183.573,85	11.627.821.660,16	12.545.421.468,43
Accertamenti	11.286.918.656,19	11.104.964.523,74	11.625.018.821,22
Riscossioni competenza	8.724.738.815,71	10.048.131.685,43	10.797.745.680,08
Residui di competenza	2.562.179.840,48	1.056.832.838,31	2.336.408.830,07

** Tutte le voci indicate sono al netto delle partite di giro (le quali hanno il seguente andamento: importo accertato: euro 1.604.485.642,45; riscossioni in conto competenza: euro 1.504.378.286,08; riscossioni conto residui: euro 50.245.544,18).

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dal confronto con gli esercizi precedenti, si rileva un andamento lineare per quanto riguarda gli accertamenti, che subiscono un leggero aumento.

Le riscossioni provenienti dalla gestione di competenza sono di euro 9.288.609.991,15. Le riscossioni dei residui sono pari a 1.509.135.688,93 euro.

Le riscossioni complessive sono pari ad euro 12.352.369.510,34 (di cui 1.554.623.830,26 euro derivanti dalle contabilità speciali).

Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato, si rileva che coincide con i dati indicati al 31/12/2017.

L'FPV è suddiviso in quattro capitoli in parte corrente e quattro in parte capitale.

In parte corrente troviamo:

- Capitolo 40: "Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 1) - riaccertamento anni precedenti" per euro 1.891.899,46;
- Capitolo 42: "Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 1) - riaccertamento anno in corso" di euro 59.831.361,41;

- Capitolo 43: “Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi statali ed europei - titolo 1) - riaccertamento anno in corso” per euro 27.796.351,40;
- Capitolo 45: “Fondo Pluriennale Vincolato derivante da trasferimenti. (Fondi statali ed europei - titolo 1)” pari ad euro 29.836.926,58.

In parte capitale:

- Capitolo 50: “Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 2) - riaccertamento anni precedenti” per euro 8.677.987,75;
- Capitolo 52: “Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 2) - riaccertamento anno in corso” di euro 55.236.017,72;
- Capitolo 53: “Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi statali ed europei - titolo 2) - riaccertamento anno in corso” per euro 28.806.915,12;
- Capitolo 55: “Fondo Pluriennale Vincolato derivante da trasferimenti. (Fondi statali ed europei - titolo 2)” pari ad euro 75.430.330,13.

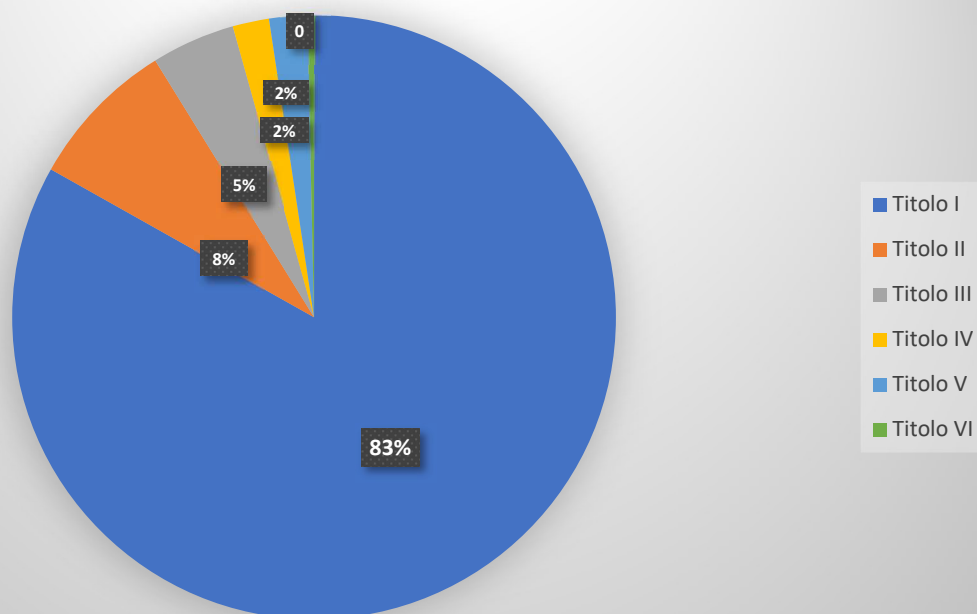
Il prospetto che segue riporta gli accertamenti e le riscossioni di competenza dell'esercizio 2018 suddivisi per titoli.

Entrate per titolo 2018			
Titolo		Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	9.664.569.259,79	7.972.746.368,01
Titolo II	Trasferimenti correnti	934.701.188,99	735.501.623,30
Titolo III	Entrate extra-tributarie	521.984.963,52	224.093.760,67
Titolo IV	Entrate in conto capitale	226.271.657,75	82.015.048,41
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	235.976.751,17	232.738.190,76
Titolo VI	Accensione di prestiti	41.515.000,00	41.515.000,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.604.485.642,45	1.504.378.286,08
Totale entrate		13.229.504.463,67	10.792.988.277,23

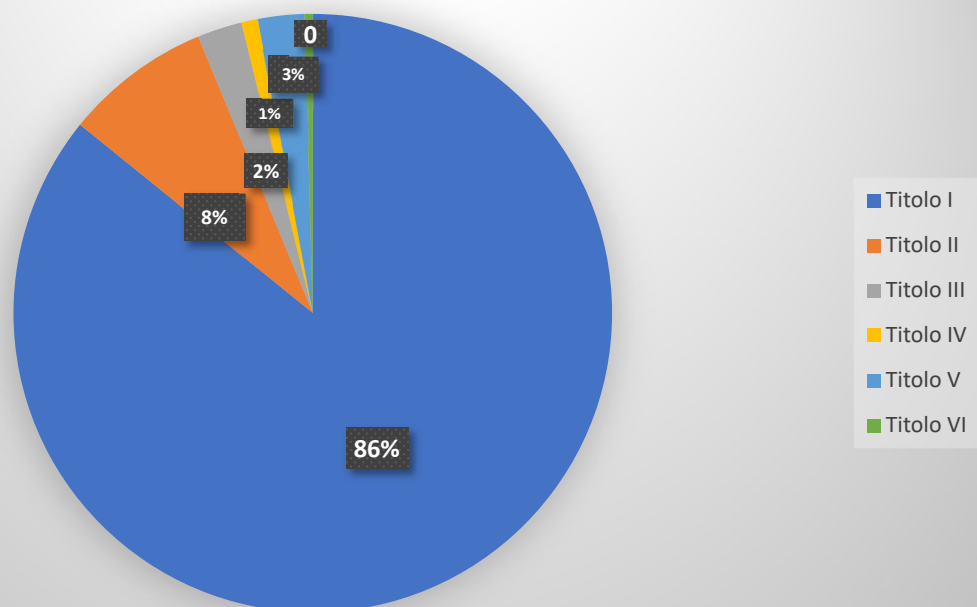
Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le entrate proprie, ovvero gli accertamenti dei titoli I e III (pari a euro 10.186.554.223,31) sono in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente. Esse rappresentano il 77% delle entrate complessive (circa l'83% al netto delle contabilità speciali).

Accertamenti di competenza esercizio 2018



Riscossioni di competenza esercizio 2018



1. Le entrate tributarie

Di seguito si riporta un quadro sintetico delle entrate derivanti da tributi propri e dal gettito di tributi erariali di quote devolute alla Regione, al fine di verificare la loro incidenza sul totale delle entrate complessive regionali e, ove possibile, l'efficienza dell'azione regionale in relazione al loro accertamento e riscossione.

La tabella che segue fornisce il dettaglio dei principali tributi, indicandone anche l'incidenza in termini percentuali rispetto ai complessivi accertamenti del titolo I.

Entrate tributarie	Accertamenti	Incidenza percentuale sul titolo I
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non sanità	186.939.755,28	1,93%
Addizionale regionale IRPEF non Sanità	508.600.194,13	5,26%
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.977.207,59	0,04%
Imposta regionale sul consumo della benzina	15.961.369,31	0,17%
Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, trasferita a titolo di fondo nazionale per il concorso finanziario dello stato agli oneri del TPL, anche ferroviario	266.047.212,53	2,75%
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	579.783.024,95	6,00%
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.532.911,35	0,03%
Tasse sulle concessioni regionali	2.341.233,78	0,02%
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - sanità	1.409.258.812,50	14,59%
Addizionale IRPEF - sanità derivante da manovra fiscale regionale	17.701.458,91	0,18%
Addizionale IRPEF - sanità	1.017.762.971,31	10,53%
Compartecipazione regionale all'IVA - quota "non sanità"	65.489.595,22	0,68%
Compartecipazione IVA - sanità	5.519.254.666,19	57,11%
Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale	68.918.846,74	0,71%
Totale entrate Titolo I	9.664.569.259,79	100%

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Seguendo l'esposizione delle precedenti relazioni, nei paragrafi che seguono si riportano i dati concernenti gli stanziamenti definitivi di competenza, gli accertamenti e le riscossioni complessive (sia in conto competenza che in conto residui) delle diverse entrate tributarie con riferimento al periodo 2016-2018.

1.1 Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)¹⁴ costituisce una delle voci più significative nell'ambito delle entrate regionali.

L'IRAP contribuisce a finanziare la sanità per l'intero importo dell'aliquota base nazionale, quindi non tenendo conto dei maggiori gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali eventualmente attivati dalle singole Regioni, ed in applicazione dell'art. 3, comma 7, del D.L. n. 35/2013, in base al quale costituisce adempimento regionale l'erogazione da parte delle Regioni ai rispettivi enti sanitari, entro la fine dell'esercizio, di almeno il 90 per cento delle somme che esse incassano dallo Stato a titolo di finanziamento del SSN (IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e trasferimenti da bilancio statale a titolo di compartecipazione IVA e di fondo sanitario nazionale), nonché delle somme che le stesse, a valere su risorse proprie, destinano autonomamente al finanziamento del SSN.

All'interno del bilancio regionale le entrate riconducibili all'IRAP sono suddivise in quota sanitaria e non sanitaria.

La quota non sanitaria è suddivisa in tre capitoli: il 10013 (*Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive*), il 10016 (*Entrate IRAP. Fondo perequativo istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge n. 549/95*) e il 10020 (*Proventi a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) derivanti dal controllo fiscale - artt.9 e 10 del D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 e art.12 della L.R. n. 5/2012*).

Per quanto riguarda la quota sanitaria, essa è compresa nel capitolo 10010 (*Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive – Quota per la sanità* (art.3, comma 143 della Legge n. 662/96 e art.1 del D.Lgs. n. 446/97).

¹⁴ E' stata introdotta, a decorrere dal 1° gennaio 1998, in attuazione della Legge delega 23 dicembre 1996, n. 662, con D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446. I soggetti attivi del tributo sono le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. In base all'art. 1, comma 43, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'IRAP ha assunto la natura di "tributo proprio della Regione". A seguito delle norme sul federalismo fiscale, l'IRAP viene più precisamente definita un "tributo regionale proprio derivato". Il termine "derivato" sta a significare che il tributo regionale è stato introdotto dalla Legge statale che lo ha istituito e regolato, attribuendo, però, il relativo gettito alle Regioni, che possono disciplinarlo entro i limiti stabiliti dalla stessa Legge statale.

Nel 2018 le entrate derivanti da tale imposta sono così composte:

IRAP	Quota per la sanità (cap.10010)	Quota non sanitaria (cap.10013+10016+10020)	Totale
Stanziamiento iniziale	1.666.422.613,00	190.064.275,71	1.856.486.888,71
Stanziamiento definitivo	1.666.422.613,00	191.378.275,71	1.857.800.888,71
Accertamenti	1.409.258.812,50	186.939.755,28	1.596.198.567,78
Riscossioni conto competenza	980.769.757,13	186.939.755,28	1.167.709.512,41
Riscossioni conto residui	284.270.038,39	0,00	284.270.038,39

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per quanto riguarda la quota sanitaria, a fronte di uno stanziamento definitivo pari a 1.666.422.613,00 euro, sono stati accertati 1.409.258.812,50 euro e riscossi euro 980.769.757,13 (1.265.039.795,52 euro tra competenza e residui).

La quota non sanitaria è suddivisa tra i tre capitoli indicati in precedenza.

Il capitolo 10013 vede uno stanziamento definitivo di euro 22.405.870,00. Sono stati accertati euro 25.999.820,30 interamente riscossi.

Il capitolo 10016 vede uno stanziamento definitivo di euro 108.972.405,71 interamente accertato e incassato nel corso dell'esercizio 2018.

Il capitolo 10020 (*Proventi derivanti dal controllo fiscale*) a fronte di uno stanziamento definitivo di euro 60.000.000,00, è stato accertato per euro 51.967.529,27 riscossi interamente.

La tabella che segue riepiloga le entrate complessive dell'IRAP nel triennio 2016 - 2018:

IRAP	2016	2017	2018
Stanziamiento iniziale	2.511.048.000,00	1.860.004.187,54	1.856.486.888,71
Stanziamiento definitivo	1.862.941.544,55	1.862.224.057,54	1.857.800.888,71
Accertamenti	1.871.683.365,70	1.643.660.887,32	1.596.198.567,78
Riscossioni conto competenza	807.171.965,34	1.094.978.458,42	1.167.709.512,41
Riscossioni conto residui	660.116.616,17	485.545.275,90	284.270.038,39

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per quanto riguarda i dettagli della gestione dell'imposta in materia sanitaria, si rimanda al Volume III.

1.2 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche

L'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche rappresenta un'altra entrata significativa dell'Ente.

La L.R. n. 22 del 24/12/2014 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e tributaria) ha modificato le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF nel rispetto di quanto disposto a livello nazionale dal D.Lgs. n. 68/2011, che ha consentito alle Regioni di incrementare le aliquote rispetto all'aliquota base dell'1,23%.

A decorrere dal 1° gennaio 2015 l'addizionale regionale all'Irpef è determinata per scaglioni di reddito applicando, al netto degli oneri deducibili, le seguenti maggiorazioni all'aliquota base (pari all'1,23%):

- 0,39% per i redditi fino a euro 15.000,00;
- 0,90% per i redditi superiori a euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00;
- 1,52% per i redditi superiori a euro 28.000,00 e fino a euro 55.000,00;
- 2,09% per i redditi superiori a euro 55.000,00 e fino a euro 75.000,00;
- 2,10% per i redditi superiori a euro 75.000,00.

Gli scaglioni di reddito vengono così sintetizzati:

SCAGLIONI DI REDDITO		ALiquota	IMPOSTA DOVUTA SUI REDDITI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI
Oltre a euro	Fino a euro		
	15.000	1,62%	1,62% sull'intero importo
15.000	28.000	2,13%	Euro 243,00 + 2,13% sulla parte eccedente euro 15.000
28.000	55.000	2,75%	Euro 519,90 + 2,75% sulla parte eccedente euro 28.000
55.000	75.000	3,32%	Euro 1.262,40 + 3,32% sulla parte eccedente euro 55.000
75.000		3,33%	Euro 1.926,40 + 3,33% sulla parte eccedente euro 75.000

Fonte: Regione Piemonte

A partire dal 1° gennaio 2015, le detrazioni per carichi di famiglia di cui all'art. 12 del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) sono maggiorate delle seguenti detrazioni regionali (teoriche):

- euro 250,00 per ogni figlio portatore di handicap;

- euro 100,00 per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati.

Per determinare gli importi delle detrazioni effettivamente spettanti si applicano le disposizioni previste per le analoghe agevolazioni nazionali.

Anche il gettito derivante dall'addizionale IRPEF è ripartito su più capitoli:

Quota non sanitaria:

Capitolo 10440: *“Maggior gettito derivante dalle variazioni dell'aliquota dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art.1 della Legge regionale 22/2014, per il finanziamento degli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli artt.2 e 3 del D.L. n. 35/2013”;*

Capitolo 10443: *“Quota del gettito dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per il finanziamento degli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli artt.2 e 3 del D.L. n. 35/2013”;*

Capitolo 10445: *“Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (art.3, comma 143 della Legge n. 662/96 e art.50 del D.Lgs. n. 446/97)”;*

Capitolo 10447: *“Maggiore assegnazione per l'anno 2017 dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche”;*

Capitolo 10450: *“Proventi a titolo di addizionale regionale IRPEF derivanti da controllo fiscale”.*

Quota sanitaria:

Capitolo 10442: *“Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità”;*

Capitolo 10446: *“Quota dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche destinata al finanziamento della sanità (D.Lgs. n. 118/2010 e D.Lgs. n. 446/97)”.*

Nel 2018 le entrate complessive derivanti dall'IRPEF sono così composte:

Addizionale regionale IRPEF	Quota per la sanità	Quota non sanitaria	Totale
Stanziamento iniziale	774.418.000,00	510.109.000,00	1.284.527.000,00
Stanziamento definitivo	792.503.053,91	508.358.946,09	1.300.862.000,00
Accertamenti	1.035.464.430,22	508.600.194,13	1.544.064.624,35
Riscossioni conto competenza	1.017.762.971,31	10.022.653,04	1.027.785.624,35
Accertamenti residui	197.721.122,34	649.190.930,32	1.298.381.860,64
Riscossioni residui	100.000.000,00	389.729.349,70	779.458.699,40

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si riporta il trend complessivo dell'imposta nel triennio 2016-2018.

Addizionale regionale IRPEF	2016	2017	2018
Stanziamento definitivo	1.294.125.000,00	1.269.024.000,00	1.300.862.000,00
Accertamenti	1.485.496.101,75	1.446.252.890,96	1.544.064.624,35
Riscossioni conto competenza	996.913.101,75	953.914.816,63	1.027.785.624,35
Riscossioni conto residui	407.175.925,69	453.850.642,91	779.458.699,40

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La quota sanitaria dell'IRPEF 2018 è suddivisa nei due capitoli sopra indicati.

Al capitolo 10446 si evidenzia una previsione iniziale di 774.418.000,00 di euro. In fase di rendiconto l'importo accertato sale ad euro 1.017.762.971,31 interamente riscosso in conto competenza. Per quanto riguarda la somma mantenuta a residuo di euro 66.310.008,33, non risulta riscossa.

Al capitolo 10442 l'importo accertato in conto competenza di 17.701.458,91 euro non viene riscosso. Viene incassata la somma di euro 100.000.000,00 in conto residui.

Per quanto riguarda la quota non sanitaria, si rileva al capitolo 10440 un accertamento complessivo in conto competenza di 79.000.000,00 euro e in conto residui di 79.188.885,99 di euro. Viene riscosso interamente l'importo presente a residuo.

L'accertamento del capitolo 10443 è pari ad euro 139.309.385,00 in conto competenza (identico all'esercizio precedente) ed euro 198.228.326,40 in conto residui. Di questi vengono riscossi euro 181.195.435,11 tutti in conto residui.

Il capitolo principale della categoria riguardante l'IRPEF è il numero 10445 (*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche - art.3, comma 143 della Legge n. 662/96 e art. 50 del D.Lgs. n. 446/97*). Esso presenta accertamenti di competenza per euro

268.484.156,09 che non vengono riscossi. In conto residui sono accertati euro 370.814.643,60 (riscossi euro 129.345.028,60).

Il capitolo 10447 vede un accertamento in conto competenza di 11.784.000,00 euro non riscosso.

Ultimo capitolo è il 10450 che vede accertamenti per 10.022.653,04 di euro interamente incassati.

Dal punto di vista generale si rileva una buona capacità di riscossione in conto competenza dell'imposta relativa alla quota sanitaria. Al contrario la quota non sanitaria vede buone riscossioni dei residui (circa il 60%), ma scarsa capacità di riscossione di competenza (solamente 10.022.653,04 euro sui 508.600.194,13 totali accertati).

In merito è stato richiesto all'Amministrazione di precisare le ragioni di tale scarsa capacità di riscossione.

Sul punto la Regione, nelle controdeduzioni alla bozza della Relazione inviata agli Uffici competenti, indica le ragioni di tale scarsa capacità di riscossione. L'accertamento delle manovre fiscali regionali avviene come da disposizioni del principio contabile applicato concernente la competenza finanziaria, con particolare riferimento al punto 3.7.5.; ciò premesso, *“le ragioni della ridotta capacità di riscossione in conto competenza del gettito delle manovre fiscali regionali derivano dal fatto che l'erogazione da parte dello Stato alle Regioni a titolo di acconto e di saldo a valere sul gettito delle manovre regionali avviene, rispettivamente, a distanza di due anni e tre anni rispetto all'anno di competenza del gettito”*.

1.3 Compartecipazione regionale all'IVA

La compartecipazione regionale all'IVA rappresenta la risorsa di maggiore entità destinata prevalentemente al finanziamento della spesa del settore sanitario.

L'imposta si struttura su due capitoli:

- Capitolo 16575 *“Compartecipazione regionale all'IVA, destinato al finanziamento delle spese sanitarie”*;
- Capitolo 16579 *“Compartecipazione regionale all'IVA - quota non sanità”*.

L'importo complessivo della compartecipazione regionale all'IVA è descritto nella tabella che segue.

Compartecipazione regionale all'IVA	Quota per la sanità (cap. 16575)	Quota non sanitaria (cap. 16579)	Totale
Stanziamento Iniziale	5.580.379.607,00	63.831.697,59	5.644.211.304,59
Stanziamento definitivo	5.580.379.607,00	63.831.697,59	5.644.211.304,59
Accertamenti	5.519.254.666,19	65.489.595,22	5.584.744.261,41
Riscossioni conto competenza	4.862.780.237,45	65.489.595,22	4.928.269.832,67
Accertamenti conto residui	1.198.669.018,14	0,00	1.198.669.018,14
Riscossioni conto residui	236.273.331,00	0,00	236.273.331,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si illustra l'andamento dell'ultimo triennio:

Compartecipazione Regionale all'IVA	2016	2017	2018
Stanziamento definitivo	5.486.282.553,45	5.596.453.369,81	5.644.211.304,59
Accertamenti	5.307.941.347,41	5.554.436.616,24	5.584.744.261,41
Riscossioni conto competenza	4.812.667.301,02	4.903.833.641,16	4.928.269.832,67
Riscossioni conto residui	557.128.082,12	666.864.801,06	236.273.331,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il dato degli accertamenti risulta in leggero aumento rispetto agli esercizi precedenti.

Le riscossioni in conto competenza risultano in linea con l'esercizio precedente,

Le riscossioni in conto residui (derivanti interamente dalla Sanità) sono in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

In merito la Regione ha ulteriormente precisato che, con riguardo al Capitolo relativo alla compartecipazione all'IVA destinato al finanziamento delle spese sanitarie, gli importi accertati sono coerenti con gli atti formali di assegnazione del Riparto del fondo sanitario, essendo tale Capitolo una componente di finanziamento del fondo sanitario regionale; in particolare, poi, viene affermato che *“le riscossioni in conto residui della quota regionale di compartecipazione IVA destinate al finanziamento della sanità sono in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti in considerazione di una contrazione delle erogazioni dello Stato nell'ambito del finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario”*. Sul punto, si evidenzia che, al di là delle perplessità legate alla circostanza, riportata dalla Regione, della contrazione delle erogazioni a riparto avvenuto, cioè dopo l'accertamento effettuato a seguito degli atti formali di assegnazione, dal punto di vista più strettamente contabile la contrazione

delle erogazioni avrebbe dovuto comportare effetti sul riaccertamento dei residui attivi in termini di dichiarazione di insussistenze.

1.4 Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina

La compartecipazione all'accisa sulla benzina e sul gasolio per autotrazione, attribuita alle regioni a statuto ordinario per il concorso al finanziamento della spesa sanitaria fino al 2012 (L. n. 549/1995, art. 3, comma 12, abrogato dal D.L. n. 95/2012, art. 16-bis) è stata successivamente destinata ad alimentare (insieme ad altre entrate) il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario.

Si tratta di un'entrata di competenza regionale in base alle previsioni contenute nella normativa nazionale e regolata da quella regionale. La compartecipazione ad entrambe le accise è stata introdotta in sostituzione di alcuni trasferimenti statali. Anche in questo caso lo Stato provvede all'accertamento e alla riscossione e trasferisce alle Regioni il relativo gettito.

Il capitolo di riferimento è il numero 17320 *"compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, trasferita a titolo di fondo nazionale per il concorso finanziario dello stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario"*.

Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina (cap. 17320)	2016	2017	2018
Stanziamiento iniziale	266.360.441,91	266.360.441,91	266.360.441,91
Stanziamiento definitivo	266.360.441,91	266.360.441,91	266.360.441,91
Accertamenti	265.331.566,19	266.195.675,42	266.047.212,53
Riscossioni conto competenza	265.331.566,19	266.195.675,42	266.047.212,53
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Come descritto nella precedente tabella, l'imposta in questione nel triennio risulta pressoché inalterata. Viene riscossa interamente ad ogni esercizio.

1.5 Imposta Regionale sul consumo della benzina

L'imposta in discorso è prevista dalla L.R. 26 luglio 2011 n.11 (Modifiche alla Legge regionale 31 agosto 1993, n.47), che ha introdotto modifiche ed integrazioni alla norma istitutiva dell'imposta regionale sulla benzina, ed è disciplinata dalla D.G.R. 14 novembre 2011, n. 51-2907. L'imposta è dovuta dai soggetti consumatori ed è riscossa e riversata alla Regione Piemonte dal titolare dell'autorizzazione dell'impianto di distribuzione di carburante ubicato sul territorio regionale, o per sua delega, dalla società petrolifera che ne sia unica fornitrice, su base mensile e sui quantitativi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d) del Decreto del Ministro delle Finanze del 30 luglio 1996 (Modalità per la presentazione delle dichiarazioni in base alle quali si effettua l'accertamento e la liquidazione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione).

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento degli accertamenti e delle corrispettive riscossioni nel triennio 2016-2018.

Imposta Regionale sul consumo della benzina (cap. 12185)	2016	2017	2018
Stanziamento definitivo	21.000.000,00	20.000.000,00	21.000.000,00
Accertamenti	19.811.465,00	19.381.587,82	15.961.369,31
Riscossioni in conto competenza	19.811.465,00	19.379.587,82	15.961.369,31
Riscossioni in conto residui	0,00	0,00	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'imposta viene riscossa in conto competenza nel corso dell'intero triennio.

1.6 Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi

La tassa automobilistica regionale è regolata dagli artt. 9 e 10 della L.R. 29 dicembre 1971, n.1 e dalla L.R. 23 dicembre 1982, n.41, con le D.G.R. 28 febbraio 2013 n.3-5446 e D.G.R. 23 aprile 2013, n.13-5697, è stata avviata la procedura per la internalizzazione del servizio di riscossione.

Il gettito di questa entrata è suddiviso in tre capitoli:

Capitolo 13360 – *“Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi”*;

Capitolo 13362 – *“Recupero dell'evasione della tassa automobilistica”*;

Capitolo 13363 – “proventi derivanti dal controllo fiscale a seguito della partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi regionali”

Nel 2018 le entrate complessive sono così composte:

Tassa di circolazione dei veicoli a motore	2018
Stanziamiento iniziale	530.387.685,98
Stanziamiento definitivo	557.302.685,98
Accertamenti	579.783.024,95
Riscossioni conto competenza	490.574.578,65
Accertamenti residui	17.834.772,96
Riscossioni residui	16.020.858,03

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tabella sotto riportata evidenzia il trend negli ultimi tre anni.

Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi (cap. 13360-13362)	2016	2017	2018
Stanziamiento definitivo	430.765.856,84	515.412.693,48	557.302.685,98
Accertamenti	441.591.626,07	510.158.032,31	579.783.024,95
Riscossioni conto competenza	441.591.626,07	492.406.395,10	490.574.578,65
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	16.020.858,03

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Rispetto agli esercizi precedenti si rileva un aumento degli stanziamenti e dei relativi accertamenti.

Il capitolo principale è il numero 13360 che presenta uno stanziamento di euro 466.883.225,94 e un accertamento pari a 443.512.618,39 euro. Di questi vengono incassati 424.101.711,47 euro. Sul fronte dei residui vengono riscossi 8.636.485,75 euro (su 8.719.621,50 euro accertati).

Il capitolo 13362 viene accertato per un importo di euro 136.270.406,56 e incassato per euro 66.472.867,18.

Il capitolo 13363 è presente solo nella fase di stanziamento.

1.7 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

La Legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2018 è intervenuta a regolare le norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifica le Leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7.

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dal complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, articolati in ambiti territoriali ottimali e organizzati secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché per lo smaltimento dei rifiuti quali quelli in impianti di incenerimento senza recupero di energia, di cui ai commi da 24 a 40 dell' articolo 3 della L. n. 549/1995, si applica ai rifiuti conferiti in discarica e ai rifiuti conferiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia, classificati D10 dall'allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è dovuto alla Regione.

“L'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è determinato moltiplicando il quantitativo di rifiuti conferiti espresso in chilogrammi per gli importi di seguito indicati:

a) a decorrere dal 1° gennaio 2018:

- 1) 0,006 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti;*
- 2) 0,012 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi;*
- 3) 0,015 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi.*

b) a decorrere dal 1° gennaio 2019:

- 1) 0,009 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti;*
- 2) 0,02582 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi;*
- 3) 0,019 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi.*

c) a decorrere dal 1° gennaio 2024:

- 1) 0,01 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti;*
- 2) 0,02582 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi;*

3) 0,02582 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi”.

Il capitolo di riferimento è il numero 11315 “Gettito derivante dal tributo speciale per il deposito di discariche di rifiuti solidi (Legge 28 dicembre 1995 n.549)”.

La tabella che segue indica il gettito che si è registrato nel periodo esaminato.

Gettito derivante dal tributo speciale per il deposito in discariche di rifiuti solidi	2016	2017	2018
Stanziamiento definitivo	4.000.000,00	8.646.151,00	4.582.302,00
Accertamenti	4.828.871,84	8.600.520,82	3.977.207,59
Riscossioni conto competenza	3.004.913,65	7.057.897,39	3.038.074,62
Riscossioni conto residui	1.759.750,03	941.543,39	1.528.259,06

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

1.8 Addizionale all'imposta di consumo sul gas metano

Il tributo è regolato dal Decreto Legislativo 21 dicembre 1990, n. 398 “Istituzione e disciplina dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione di cui alla Legge 23 dicembre 1977, n. 952, e successive modificazioni, dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e per le utenze esenti, di un'imposta sostitutiva dell'addizionale, e la previsione della facoltà delle regioni a statuto ordinario di istituire un'imposta regionale sulla benzina per autotrazione”.

Nelle Regioni a statuto ordinario il consumo di gas naturale è assoggettato oltre che all'IVA, anche ad una accisa e ad un'addizionale regionale. Oggetto dell'imposizione tributaria è il "gas naturale" destinato alla combustione per usi civili e per usi industriali, nonché all'autotrazione, al momento della fornitura ai consumatori finali ovvero al momento del consumo per il gas naturale estratto per uso proprio.

Il gettito di questa entrata è suddiviso in due capitoli:

- Capitolo 10500 – “Addizionale regionale sul gas naturale”;
- Capitolo 10880 – “Addizionale regionale sull'accisa del gas naturale”.

Sul capitolo 10500 viene stanziata una cifra pari a 71.000.000,00 di euro e viene accertata per 66.136.524,58 euro quasi totalmente riscossa (65.703.696,18 euro).

Il capitolo 10880 è di limitata entità. Viene accertato e riscosso un importo di euro 2.782.322,16.

La tabella che segue indica l'andamento dello stanziamento, dell'accertamento e delle riscossioni nel triennio.

Addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano	2016	2017	2018
Stanziamento iniziale	84.000.000,00	84.000.000,00	74.000.000,00
Stanziamento definitivo	84.000.000,00	74.000.000,00	74.000.000,00
Accertamenti	65.887.498,15	68.368.081,55	68.918.846,74
Riscossioni conto competenza	65.887.498,15	68.027.001,25	68.486.018,34
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	341.080,30

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

1.9 Tasse sulle concessioni regionali

La gestione di questo tributo è interamente di pertinenza regionale. Essa si divide in due capitoli:

- Capitolo 14665: *“Tasse sulle concessioni regionali (articoli 6, 7 e 8 della Legge regionale 29 dicembre 1971, n.1 e Leggi regionali 6 marzo 1980, n. 13 e 14 novembre 1983, n. 20 e 27 agosto 1984, n. 43)”*;
- Capitolo 15835: *“Tassa di concessione regionale in materia di raccolta dei tartufi (Legge regionale 29 agosto 1986, n. 37 e Legge regionale 9 agosto 1989, n.46)”*.

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento degli accertamenti e delle corrispettive riscossioni nel triennio 2016-2018.

Tasse sulle concessioni regionali	2016	2017	2018
Stanziamento definitivo	3.045.600,00	2.027.496,25	2.027.496,25
Accertamenti	2.079.386,78	2.020.345,00	2.341.233,78
Riscossioni conto competenza	2.079.386,78	2.020.345,00	2.341.233,78
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le somme sono totalmente rimosse in conto competenza nell'intero triennio.

1.10 Tasse sulla concessione per la caccia e per la pesca

L'imposta in questione è istituita dalla Legge n.147 del 1992 (Legge sulla tutela della fauna e la regolamentazione della caccia) ed è regolata dalla Legge regionale n. 58 del 4

settembre 1979, Legge regionale n.20 del 14 novembre 1983, Legge regionale n. 43 del 27 agosto 1984 e art. 40 della Legge regionale 4 maggio 2012, n.5.

Infine, è intervenuta a regolare la materia, la Legge Regionale 19 giugno 2018, n. 5. *“Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria”*.

Nel 2018 è composta da due capitoli:

- Capitolo 14230: *“Tassa di concessione regionale in materia di caccia”*;
- Capitolo 14232: *“Soprattasse di concessione regionale per la pesca da riversare alle amministrazioni provinciali”*.

La tabella che segue descrive l’andamento del 2018:

Tasse sulle concessioni regionali	2018
Stanziamiento definitivo	3.338.000,00
Accertamenti	2.532.911,35
Riscossioni conto competenza	2.532.911,35
Riscossioni conto residui	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le somme sono totalmente rimosse in conto competenza

1.11 Tasse sulla produzione della coltivazione di idrocarburi

Ultima voce che caratterizza il titolo I delle entrate, essa è regolata dall’art. 20 del D.Lgs. n.625 del 25 novembre 1996.

Nel bilancio regionale è composto dal capitolo 12620 *“Gettito derivante dall'applicazione di aliquote sulla produzione della coltivazione di idrocarburi”*.

Inizialmente era stato previsto uno stanziamento iniziale e finale di euro 211.472,49.

In fase di rendiconto l’importo non è stato accertato, identica situazione si è verificata nel corso dell’esercizio 2017.

In argomento, la Regione ha precisato che *“il mancato accertamento delle risorse derivanti dal gettito derivante dall'applicazione di aliquote sulla produzione della coltivazione di idrocarburi a valere sulle previsioni di entrata 2017 e 2018 dipende unicamente dal ritardo nell’emanazione da parte dello Stato dei decreti di riparto del medesimo gettito; a titolo esemplificativo, si segnala che la pubblicazione in G.U. del riparto delle competenze 2016 è avvenuta solamente nel luglio 2018”*.

2. Trasferimenti correnti

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente accertate al titolo II rappresentano, come si rileva nella tabella che segue, una quota significativa delle entrate complessive regionali e derivano prevalentemente dallo Stato.

Entrate Titolo II	2016	2017	2018
Stanziamiento definitivo	961.941.317,72	1.095.597.388,06	1.100.462.331,34
Accertamenti	692.557.877,72	871.591.253,85	934.701.188,99
Riscossioni di competenza			735.501.623,30
Riscossioni residui			308.169.671,56
Riscossioni (competenza + residui)	668.839.156,73	793.903.532,55	1.043.671.294,86

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Rispetto agli esercizi precedenti, si nota un aumento degli stanziamenti definitivi e degli accertamenti.

Le previsioni definitive aumentano lievemente rispetto al 2017 passando da euro 1.095.597.388,06 a euro 1.100.462.331,34, mentre gli accertamenti totali ammontano ad euro 934.701.188,99, in costante aumento rispetto al biennio 2016-2017.

Buona la capacità di riscossione in conto competenza pari ad euro 735.501.623,30. Incassati euro 308.169.671 in conto residui.

La parte più consistente dei trasferimenti deriva da Amministrazioni pubbliche, in particolare dallo Stato: nella tabella che segue sono indicati i relativi importi riferiti al periodo 2016-2018 della tipologia 101.

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	2016	2017	2018
Stanziamiento definitivo	717.290.813,57	862.780.769,26	837.781.843,70
Accertamenti	596.170.055,58	733.167.100,71	772.881.865,72
Riscossioni di competenza			613.560.534,03
Riscossioni residui			254.033.815,45
Riscossioni (competenza + residui)	595.615.330,07	655.383.187,46	867.594.349,48

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Gli accertamenti più rilevanti riguardano i seguenti capitoli:

- Capitolo 26155 "Assegnazione di fondi dallo Stato per il finanziamento del decentramento amministrativo in materia di trasporto pubblico locale ai sensi del D.Lgs. n. 422/97 - funzioni

conferite” per euro 218.653.158,09; in linea rispetto agli esercizi precedenti, viene interamente riscosso in conto competenza;

- Capitolo 20590 *“Trasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità”*. Tale capitolo, a fronte di una previsione definitiva di 123.268.285,41 di euro, è stato accertato per euro 120.389.046,58 e riscosso in competenza per euro 85.899.824,00.

In conto residui sono stati accertati euro 210.355.279,68 di cui ne sono stati riscossi euro 85.899.824,00 nel corso del 2018;

- Capitolo 28507 *“Assegnazione di fondi dall'Unione Europea per il finanziamento dell'obiettivo "competitività regionale ed occupazione" (Reg. UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020”*: questo capitolo vede una previsione finale di euro 109.257.863,39 di cui vengono accertati 53.023.587,02 euro e riscossi 37.281.670,30. Viene accertato e interamente incassato l'importo di euro 31.195.766,43 in conto residui;
- Capitolo 20530 *“Trasferimento dallo Stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi”*: il capitolo presenta uno stanziamento finale di 44.017.694,42 di euro interamente accertato e riscosso in conto competenza.

Viene anche incassato il residuo di euro 41.572.261,00 già segnalato in sede di relazione al giudizio di parifica del rendiconto 2017;

- Capitolo 20532 *“Trasferimento dallo Stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici”*: analogo al capitolo precedente, è composto da stanziamento finale, accertamento e riscossione pari ad euro 41.488.746,17. Anche in questo caso viene riscosso l'importo di euro 41.572.261,00 del 2017;
- Capitolo 24237 *“Trasferimento di fondi dallo Stato per far fronte alla situazione finanziaria della società GTT S.P.A.”*: l'entrata in questione viene interamente accertata e riscossa nel corso del 2018 ed è di euro 40.000.000,00;
- Capitolo 21630 *“Trasferimento di fondi da parte dello Stato per il finanziamento dell'obiettivo "competitività regionale ed occupazione" (regolamento UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020”*. Per quanto riguarda tale capitolo, vi è stato uno stanziamento definitivo di euro 75.638.957,36, accertato in sede di rendiconto per euro 36.576.791,48. Di tale importo sono stati incassati euro 25.195.350,68.

Inoltre, vengono accertati e riscossi nel corso del 2018 euro 22.678.342,55 sul fronte residui;

- Capitolo 24600 *“Assegnazione di fondi destinati alla realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti - art.1, comma 1264, della Legge n.296/2006”* accertato per euro 35.865.440,00 ma non riscosso in competenza.

Viene invece incassata la somma di euro 35.342.720,00 presente a residuo anch'essa segnalata in sede di parifica 2017;

- Capitolo 21600 *“Assegnazione di fondi provenienti dallo stato per il finanziamento delle iniziative di cui all'articolo 68, comma 1, lettere b) e c) e comma 3 della Legge n. 144/99. Interventi in materia di formazione professionale”*: accertato per 29.909.441,00 euro, viene riscosso in conto competenza per euro 15.989.249,00. Interamente incassato il residuo di euro 5.436.288,00 del 2017;
- Capitolo 20890 *“Assegnazione di fondi per il finanziamento dell'istituto zooprofilattico sperimentale per il Piemonte, la Liguria e la Valle D'Aosta”*: accertato per euro 28.530.744,00, viene riscosso in conto competenza per euro 22.960.337,00 (stesso importo del 2017); viene interamente incassato il residuo di 4.891.697,76 del 2017;
- Capitolo 20534 *“Trasferimento dallo stato di quote del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata”*: stanziato e accertato per euro 24.952.853,00 non viene riscosso. Sul fronte dei residui viene incassato l'importo di euro 2.084.690,00 sui 15.808.230,00 euro ancora rimasti.

Sul punto la Regione ha precisato che *“si tratta di somme assegnate alle Regioni in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale 2018. I residui verranno incassati in parte nel 2019 con compensazioni sui flussi di mobilità passiva internazionale, secondo indicazioni del Ministero dell'Economia e Finanze”*.

- Capitolo 23017 *“Trasferimento di fondi da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali per la partecipazione agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego”*: accertamento di euro 24.058.985,00 interamente incassato in conto competenza. Riscosso anche il residuo di euro 14.012.489,00 presente nell'esercizio 2017;

- Capitolo 24475 *“Assegnazione di fondi provenienti dall'entrate degli enti della tabella b, di cui all'articolo 113 del D.P.R. n.616/1977 - Legge 21/10/1978, n. 641”*: accertati euro 19.271.416,36 ma non vengono riscossi;
- Capitolo 27250 *“Entrate per interventi diretti al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (Legge n. 13/89) - Fondi Statali”*: accertata e interamente riscossa in conto competenza la somma di euro 11.432.764,44;
- Capitolo 20438 *“Finanziamento statale per l'erogazione degli indennizzi previsti dalla Legge 210/1992 e Legge n. 190/2014”*. Accertamento pari ad euro 8.445.845,09 interamente riscosso.

Da segnalare il capitolo di entrata 23840 *“Somme assegnate nell'ambito della programmazione unitaria delle politiche regionali per il 2007-2013 – Fondo Sviluppo Coesione (delibera Cipe 166/2007)”*: presente una previsione finale di euro 10.569.018,20, viene accertato per euro 1.521.314,18 e non viene riscosso. Sul fronte dei residui vengono accertati euro 45.505.262,65 e incassati 14.382.402,38 euro.

In argomento la Regione ha precisato che *“la differenza tra gli stanziamenti in entrata e gli accertamenti è dovuta in buona parte al riaccertamento ordinario, spostando gli accertamenti sugli anni successivi non ha previsto contestuali riduzioni degli stanziamenti. I minori accertamenti rispetto agli stanziamenti sono anche dovuti all’andamento della corrispondente spesa impegnata nel rispetto dei principi contabili del D.Lgs. 118 del 2011. Il circuito finanziario del fondo sviluppo e coesione prevede trasferimenti di quote dell’8% del valore del programma. Ad ogni trasferimento da parte dello stato si procede a chiudere gli accertamenti; rallentamenti della spesa certificata comportano incassi inferiori agli accertamenti”*. Sul punto, tuttavia, si esprime qualche perplessità con riguardo alla motivazione addotta dalla Regione per giustificare *“buona parte”* della significativa differenza fra stanziamento e accertamento e relativa alla circostanza che, spostando gli accertamenti sugli anni successivi, non si sono previste contestuali riduzioni degli stanziamenti; tale giustificazione sembra, infatti, confondere le due diverse fasi, dal punto di vista della gestione finanziaria, dello stanziamento e dell’accertamento sulla base di quanto stanziato secondo le regole della contabilità armonizzata. La Sezione si riserva, nell’ambito dell’esame del rendiconto relativo al prossimo esercizio, il monitoraggio delle riscossioni in parola anche sulla base di quanto precisato in questa sede dalla Regione e sopra richiamato.

La tipologia 102 "Trasferimenti correnti da famiglie" nel rendiconto 2018 non è valorizzata.

Di seguito si illustra l'andamento della tipologia 103 "Altri trasferimenti correnti da imprese":

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti da imprese	2018
Stanziamento definitivo	115.481.352,97
Accertamenti	78.037.076,60
Accertamenti residui	287.709,68
Riscossioni competenza	78.037.076,60
Riscossioni residui	940,00
Riscossioni (competenza + residui)	78.038.016,60

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le entrate in questione sono principalmente contenute nel capitolo 29613 "Introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera g, della Legge n. 296/2006 - altri trasferimenti da imprese - ulteriori pay back sanità": lo stanziamento definitivo è pari a 103.356.032,67 euro. Esso viene accertato per un importo pari ad euro 65.688.834,95 interamente riscosso.

Da segnalare anche il capitolo 29612 "Somme versate da enti privati da destinarsi al fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 5 della Legge 12 marzo 1999, n. 68) - trasf. da imprese": accertato per 11.313.306,13, viene interamente incassato nel corso del 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 si riscontra anche la presenza di entrate relative alla tipologia 104 "Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private" con il seguente andamento:

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2018
Stanziamento definitivo	7.458.000,00
Accertamenti	7.458.000,00
Accertamenti residui	77.581,09
Riscossioni competenza	2.232.000,00
Riscossioni residui	0,00
Riscossioni (accertamenti + residui)	2.232.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La categoria in questione è principalmente costituita dal capitolo 29866 "Finanziamento della Compagnia di San Paolo per il progetto "Consolidamento e implementazione del piano di

rientro triennale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino": a fronte di uno stanziamento finale e di un accertamento di euro 7.440.000,00, vi è una riscossione di euro 2.232.000,00 nel corso del 2018.

Ultima tipologia che compone il titolo II delle entrate è la 105 "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea". Di seguito si illustra l'andamento del 2018 delle entrate in questione:

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2018
Stanziamento definitivo	139.741.134,67
Accertamenti	76.324.246,67
Accertamenti residui	112.632.812,60
Riscossioni competenza	41.672.012,67
Riscossioni residui	54.134.916,11
Riscossioni (accertamenti + residui)	95.806.928,78

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Come già rilevato in sede di parifica 2016 e 2017, gli accertamenti di competenza risultano minori rispetto agli stanziamenti definitivi.

Da segnalare i seguenti capitoli di entrata:

- Capitolo 28507 "Assegnazione di fondi dall'unione europea per il finanziamento dell'obiettivo - competitività regionale ed occupazione": a fronte di uno stanziamento iniziale di euro 109.257.863,39, sono stati accertati euro 53.023.587,02 e riscossi euro 37.281.670,30. Tra i residui vengono accertati e interamente riscossi euro 31.195.766,43.
- Capitolo 28475 "Assegnazione di fondi per il finanziamento del programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani "pon-yei" - quota europea fondo sociale" e capitolo 28476 "Assegnazione di fondi per il finanziamento del programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani "pon-yei" (Reg. UE n.1304/2013) - quota europea fondo sociale". Entrambi i capitoli presentano il medesimo andamento: a fronte di uno stanziamento finale di euro 4.693.823,78, vengono accertati euro 4.211.588,03. Tali importi non sono stati riscossi.

Vengono stanziati e accertati euro 14.868.657,07 di residui per entrambi i capitoli, e vengono riscossi 7.958.957,53 euro.

Situazione simile si è verificata nel corso del 2017. L'Amministrazione è stata invitata a specificare le ragioni di questa situazione, ma non è pervenuta risposta.

A seguito di ulteriore sollecito a relazionare in merito, la Regione ha specificato, attraverso la predisposizione di una tabella analitica, l'andamento delle entrate e delle spese riferite agli anni 2018-2019, evidenziando la circostanza che le risorse sono state interamente incassate nel 2019.

3. Le entrate extra tributarie

Al titolo III del bilancio sono allocate le entrate proprie della Regione diverse da quelle tributarie, e sono suddivise in diverse tipologie: "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", "interessi attivi", "Altre entrate da redditi da capitale" e "rimborsi ed altre entrate correnti".

La tabella che segue mostra il trend del titolo nel triennio 2016-2018.

Entrate extra tributarie	2016	2017	2018
Stanziamento definitivo	749.312.671,28	434.283.420,44	547.569.997,95
Accertamenti	718.131.489,38	451.994.503,89	521.984.963,52
Riscossioni competenza			224.093.760,67
Riscossioni residui			29.415.667,72
Riscossioni (competenza + residui)	894.597.274,29	188.640.122,59	253.509.428,39

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si descrive l'andamento delle entrate del titolo III suddivise per le tipologie indicate in precedenza:

Vendita di beni e servizi

Entrate titolo III - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (tipologia 100)	2018
Stanziamento definitivo	291.561.249,87
Accertamenti	286.689.351,40
Accertamenti residui	439.303.440,35
Riscossioni competenza	63.345.059,17
Riscossioni residui	2.524.060,23
Riscossioni (competenza + residui)	65.869.119,40

L'andamento di tale tipologia di entrata è principalmente influenzato da due capitoli:

- Capitolo 16577 *“Fondi per la mobilità attiva programmati relativi al riparto per il S.S.N.- art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011”*: vengono stanziati e accertati euro 207.032.845,00 ma non sono presenti riscossioni. Sul fronte dei residui vengono accertati euro 425.221.637,00 ma anche nel 2018 nulla viene riscosso.

Si rileva la medesima problematica negli esercizi precedenti; nessuna riscossione rispetto alle entrate accertate.

La Regione, sul punto, ha precisato che tali accertamenti possono essere incassati solo a seguito del quietanzamento dei mandati sugli impegni di spesa collegati; i residui attivi verranno incassati nel 2019 attraverso l'emissione di mandati sui correlati capitoli di spesa per mobilità passiva sanitaria interregionale e internazionale, mentre la differenza dovrà essere incassata sui residui attivi per compartecipazione all'IVA Sanità e per Fondo sanitario nazionale quota vincolata. In particolare, poi, viene evidenziato che *“si tratta di poste finanziarie previste nei provvedimenti di riparto del Fondo sanitario nazionale per i quali non vi sono flussi finanziari da Stato alle Regioni e viceversa, da regolare tramite mandati e reversali che la Regione deve emettere a copertura degli importi da incassare/quietanzare. Gli accertamenti di tali importi sono coerenti con gli atti formali di assegnazione del Fondo sanitario regionale emanati dallo Stato”*. La Sezione si riserva, nell'ambito dell'esame del rendiconto relativo all'esercizio 2019, il monitoraggio delle riscossioni in parola anche sulla base di quanto precisato in questa sede dalla Regione e sopra richiamato.

- Capitolo 30615 *“Canoni per l'uso delle acque pubbliche ed oneri accessori”*: lo stanziamento iniziale è pari a 61.642.244,47 euro e l'accertamento è di 57.745.901,26 euro. Di questi ultimi sono stati riscossi 55.518.602,18 euro. Sul fronte dei residui vengono stanziati e accertati euro 11.960.456,77. Le riscossioni sono di euro 1.146.644,75.

Tale Situazione si è verificata nel corso del 2017. L'Amministrazione è stata invitata a specificare le ragioni della scarsa capacità di riscossione in relazione ai residui, ma non è pervenuta risposta.

A seguito di ulteriore sollecito a relazionare in merito, la Regione ha specificato che la differenza consegue prevalentemente a variazioni di concessioni e dei relativi parametri a seguito di rinuncia o di adozione di un provvedimento di variante e, specificatamente per la gestione delle riscossioni, al graduale recupero delle somme conservate a residuo. Tuttavia, in argomento si evidenzia che, anche alla luce dei principi contabili, è necessario procedere all'eliminazione del residuo per la parte non più esigibile a seguito della variante o rinuncia, e provvedere al recupero della parte mantenuta a residuo.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Entrate titolo III - proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200)	2018
Stanziamento definitivo	21.326.607,65
Accertamenti	49.600.099,12
Accertamenti residui	8.760.652,84
Riscossioni competenza	48.163.877,00
Riscossioni residui	59.849,30
Riscossioni conto residui	48.223.726,30

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tipologia in esame comprende una serie di voci derivanti da entrate da amministrazioni pubbliche, da famiglie e da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Voce principale è il capitolo 30865 *“Proventi connessi alla violazione delle norme sui tributi propri della Regione - art. 16 della L.R. 29 dicembre 1971, n.1”*, per il quale sono stati accertati euro 33.192.200,53 totalmente riscossi nel 2018.

Altro capitolo da segnalare è il numero 31345 *“Proventi connessi alle sanzioni amministrative (D.Lgs. n.758/94)”* con accertamenti pari ad euro 6.688.705,37 totalmente riscossi in competenza.

Interessi attivi

Entrate titolo III - interessi attivi (tipologia 300)	2018
Stanziamento definitivo	9.163.383,97
Accertamenti	5.650.420,25
Accertamenti residui	97.709,79
Riscossioni competenza	4.376.755,08
Riscossioni residui	1.159,86
Riscossioni (competenza + residui)	4.377.914,94

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Una voce residuale di entrata comprende interessi attivi da titoli obbligazionari a medio-lungo termine e altri interessi attivi.

Altre entrate da reddito capitale

Composta da un solo capitolo (n. 34100 - Incasso dividendi corrisposti alla Regione Piemonte in qualità di socio da parte di società partecipate), la tipologia 400 "Altre entrate da reddito capitale" vede accertamenti ed incassi in conto competenza di euro 551.513,56.

Rimborsi e altre entrate correnti

Entrate titolo III - Rimborsi e altre entrate correnti (tipologia 500)	2018
Stanziamento definitivo	225.518.756,46
Accertamenti	179.493.579,19
Accertamenti residui	146.048.208,00
Riscossioni competenza	107.656.555,86
Riscossioni residui	26.830.598,33
Riscossioni (accertamenti + residui)	134.487.154,19

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'ultima tipologia di entrata del titolo III nelle quali vengono inserite le entrate derivanti da "rimborsi" vari e "altre entrate correnti".

Per quanto riguarda la situazione della restituzione fondi da Finpiemonte S.p.A. (capitolo 36230), già oggetto di indagine nel corso delle relazioni precedenti, si rimanda al Volume II al capitolo riguardante le società partecipate per maggiori dettagli.

Il capitolo in questione presente uno stanziamento definitivo di euro 72.000.000,00, accertamenti per 67.211.981,87 interamente riscossi nel 2018.

Inoltre, si sottolinea il mancato incasso del capitolo 36238 "Restituzione di fondi da Finpiemonte S.P.A. ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 18/2017" per un importo di 20.000.000,00 di euro in conto residui.

La Regione, sul punto, ha precisato che *"l'ammontare di euro 67.211.981,87 consegue al versamento da parte di FinPiemonte S.p.A. a titolo di restituzione giacenze su fondi, a seguito di richiesta inviata con nota n. 64015/2018 della Direzione Finanziaria. Per quanto attiene la differenza, con nota n. MRM/mm/19-04935 del 18/02/2019 la FinPiemonte S.p.A. ha comunicato che "per l'anno 2019 la movimentazione dei fondi consente un ulteriore rimborso parziale pari ad euro 33 milioni di euro", comprensivi della differenza tra stanziato ed accertato 2018, prevista sul bilancio 2019, nel rispetto della competenza finanziaria potenziata". Per quanto poi riguarda la somma di euro 20.000.000,00, accertata sul Capitolo 36238, si è precisato che "l'importo è stato accertato con determinazione dirigenziale n. 740 del 22/11/2017 – A2007B. In tal sede si è proceduto contestualmente ad impegnare euro 24.500.000,00 sul capitolo 234046/2017: con mandato di pagamento n. 3437 del 18/02/2019 si è proceduto ad effettuare il pagamento con commutazione in quietanza di entrata a valere sulla reversale n. 809 di pari data".*

Altri capitoli da segnalare:

- Capitolo 36242 "Restituzione da Finpiemonte Partecipate": stanziato e accertato per un importo complessivo di euro 53.374.245,00, non viene riscosso.

La Regione, sul punto, ha precisato che tale importo deriva dalla determinazione finale degli importi a credito verso Finpiemonte Partecipate relativamente alla gestione di specifici fondi e alla retrocessione dei relativi interessi attivi; tuttavia, non è stata specificata la ragione della mancata riscossione.

- Capitolo 38497 "Restituzione di debiti da SCR-Piemonte destinati al rimborso di spese effettuate da SCR-Piemonte con mandato senza rappresentanza". Per tale voce a fronte di uno stanziamento definitivo di euro 37.173.842,55, viene accertato l'importo di euro 8.001.759,31. Di questi sono stati riscossi euro 6.751.960,50. Sul fronte dei residui l'accertamento di 25.911.070,85 è stato quasi totalmente riscosso (euro 24.474.371,11);
- Capitolo 34655 "Rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi e di altre somme a carico di enti e privati": a fronte di uno stanziamento di euro 6.082.140,89 vengono accertati euro 6.796.377,96 e riscossi 5.588.531,49 euro;

- Capitolo 34780 *“Restituzione di fondi, erogati e non utilizzati, relativi al finanziamento del programma casa”*: vengono stanziati euro 9.357.742,20, accertati euro 8.527.400,60 ma riscossi solamente per 2.625.661,15 euro;
- Capitolo 39580 *“Entrate varie ed eventuali”*: presente uno stanziamento definitivo di 8.064.933,76 euro, un accertamento di euro 9.034.005,37 e l’incasso della somma di euro 8.805.820,25. Sul lato dei residui, a fronte di un accertamento di euro 9.772.679,78, ci sono riscossioni per euro 755.145,74;
- Per quanto riguarda il capitolo 33163 *“Introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back ai sensi della Legge n. 135/2012 e s.m.i.”* già oggetto di esame nella relazione sul rendiconto 2017, si segnala che il residuo di euro 68.594.235,25 non è stato ancora incassato;

La Regione, in argomento, precisa che il residuo di euro 68.594.235,25 verrà incassato nel corso del 2019 in quanto si è conclusa la fase di contenzioso fra lo Stato e le Aziende farmaceutiche.

- Capitolo 39783 *“Surroga ipotecaria ad estinzione della fidejussione Villaggio Olimpico S.R.L.”*: stanziato e accertato per euro 9.500.000,00 non viene riscosso.

4. Entrate in conto capitale

Le entrate facenti parte del titolo IV si suddividono in quattro tipologie:

- Contributi agli investimenti
- Altri trasferimenti in conto capitale
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
- Altre entrate in conto capitale

Di seguito si riportano i totali complessivi delle entrate al titolo IV dell’esercizio 2018:

Totale entrate titolo IV	2016	2017	2018
Stanziamento definitivo	766.435.043,14	474.037.561,54	415.919.931,24
Accertamenti	334.789.640,74	255.698.745,84	226.271.657,75
Accertamenti residui	10.285.230,06	151.494.892,75	210.071.177,16
Riscossioni competenza	134.162.936,77		82.015.048,41
Riscossioni residui	3.245.702,15		142.453.828,02
Riscossioni (competenza + residui)	137.408.638,92	193.609.401,90	224.468.876,43

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Come già segnalato negli esercizi precedenti, si rileva una cospicua differenza tra le somme stanziare (415.919.931,24 euro) e gli accertamenti (226.271.657,75 euro) e una limitata capacità di riscossione.

Si descrive l'andamento delle entrate del titolo IV suddivise per le diverse tipologie indicate:

Contributi agli investimenti

Entrate titolo IV - Contributi agli investimenti (Tipologia 200)	2018
Stanziamento definitivo	165.772.206,54
Accertamenti	44.838.967,89
Accertamenti residui	97.688.188,95
Riscossioni competenza	24.281.733,47
Riscossioni residui	44.099.491,78
Riscossioni (competenza + residui)	68.381.225,25

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

I capitoli più rilevanti sono:

- Capitolo 23841 *“Somme assegnate nell'ambito della programmazione unitaria delle politiche regionali per il 2007-2013 – Fondo Sviluppo Coesione”*, che prevede uno stanziamento di 70.838.992,93 di euro e un accertamento di euro 17.536.324,72 con una riscossione di euro 995.666,07. I residui presentano un accertamento di euro 72.860.621,62 e riscossioni per euro 42.172.170,39.

E' stato richiesto alla Regione di relazionare sulle ragioni del consistente scostamento tra accertamento e previsione finale e sul motivo del limitato incasso. In argomento, la Regione ha precisato che su tale Capitolo la Direzione Sanità ha accertato solo la somma di euro 1.081.860,00 per finanziamenti statali per programmi di intervento in strutture sanitarie per sicurezza e antincendio, da incassare a seguito di rendicontazione; gli interventi programmati sono in corso di realizzazione. Per quanto riguarda la parte residuale, la Regione ha altresì precisato che, come per il sopra richiamato Capitolo 23840, *“la differenza tra gli stanziamenti in entrata e gli accertamenti sul capitolo 23840 e 23841 è dovuta in buona parte al riaccertamento ordinario che spostando gli accertamenti sugli anni successivi non ha previsto contestuali riduzioni degli stanziamenti. I minori accertamenti rispetto agli*

stanziamenti sono anche dovuti all'andamento della corrispondente spesa impegnata nel rispetto dei principi contabili del D.Lgs. 118 del 2011. Il circuito finanziario del fondo sviluppo e coesione prevede trasferimenti di quote dell'8% del valore del programma. Ad ogni trasferimento da parte dello stato si procede a chiudere gli accertamenti; rallentamenti della spesa certificata comportano incassi inferiori agli accertamenti". Resta ferma la perplessità già sopra espressa sul punto e a cui si rinvia. Anche in questo caso la Sezione si riserva, nell'ambito dell'esame del rendiconto relativo al prossimo esercizio, il monitoraggio delle riscossioni in parola sulla base di quanto precisato in questa sede dalla Regione e sopra richiamato.

- Capitolo 24099 "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari comunque denominati" che vede accertamenti per euro 11.496.323,88 interamente riscossi nel 2018.
- Capitolo 20750 "Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - seconda fase". A fronte di uno stanziamento finale di euro 50.000.000,00, sono stati accertati soltanto 3.199.894,31 euro e riscossi euro 2.058.244,50 in conto competenza.

E' stato richiesto alla Regione di relazionare sulle ragioni dello scostamento tra previsione finale e accertamento.

In relazione a quanto richiesto, la Regione ha precisato che "l'importo di 50 milioni di euro costituisce un "plafond" che viene accertato ed impegnato man mano che vengono rendicontati al MEF stati avanzamento lavori per opere finanziate dallo Stato per programmi di investimento art. 20 della legge n. 67/88, a seguito delle rendicontazioni gli impegni e accertamenti si riallineano agli importi assegnati dallo Stato con Decreto di ammissione al finanziamento ancora da accertare/impegnare, con riferimento alle disposizioni dell'art. 20 del Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. in materia di finanziamenti statali art. 20 l. 67/88".

Altri trasferimenti in conto capitale

Entrate titolo IV – Altri trasferimenti in conto capitale (Tipologia 300)	2018
Stanziamiento definitivo	214.897.180,56
Accertamenti	157.841.250,61
Accertamenti residui	97.380.635,06
Riscossioni competenza	49.141.875,69
Riscossioni residui	83.351.983,09
Riscossioni conto residui	132.493.858,78

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tipologia di entrate in questione comprende “trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche” e “altri trasferimenti in conto capitale”.

I capitoli più rilevanti sono i seguenti:

- Capitolo 21646 *“Assegnazione di fondi per l'attuazione del POR FESR 2014/2020 - obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Quota statale titolo 4”*: prevede uno stanziamento finale complessivo di euro 64.022.977,44 e un accertamento complessivo di euro 51.269.652,44 con una riscossione di euro 7.554.372,01.

Per quanto riguarda i residui, vengono riscossi 7.632.007,29 rispetto ai 11.619.764,57 euro iscritti in bilancio.

- Capitolo 28851 *“Assegnazione di fondi per l'attuazione del POR FESR 2014/2020 - obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Quota Comunitaria titolo 4”*: strettamente correlata al capitolo precedente, viene stanziato un importo di euro 91.461.396,34 e accertato per euro 73.242.360,65. Soltanto 10.791.960,01 euro vengono riscossi in conto competenza.

Per quanto riguarda i dettagli della gestione in materia, si rimanda al Volume II - capitolo “Gestione dei Fondi Comunitari”.

E' stato chiesto alla Regione di relazionare sulla mancata riscossione in competenza.

Quanto al Capitolo 21646, la Regione ha precisato che, rispetto allo stanziamento pari ad euro 64.022.977,44, era stato inizialmente accertato l'intero importo, ma solo accertamenti

pari ad euro 51.269.652,44 sono stati mantenuti sull'annualità 2018, mentre accertamenti pari ad euro 4.502.442,57 sono stati reimputati sull'annualità 2019; alcuni accertamenti poi sono stati ridotti per un importo complessivo pari ad euro 8.250.882,43 in quanto non vincolati alla spesa. Si è precisato, infatti, che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, non è stato possibile impegnare parte delle risorse stanziare in quanto non si sarebbe rispettato il principio della competenza potenziata.

Anche con riguardo al Capitolo 28851, la Regione ha precisato che, rispetto allo stanziamento pari ad euro 91.461.396,34, era stato inizialmente accertato l'intero importo, ma solo accertamenti pari ad euro 73.242.360,65 sono stati mantenuti sull'annualità 2018, mentre accertamenti pari ad euro 6.432.060,84 sono stati reimputati sull'annualità 2019; alcuni accertamenti poi sono stati ridotti per un importo complessivo pari ad euro 11.786.974,85 in quanto non vincolati alla spesa. Si è precisato, infatti, che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, non è stato possibile impegnare parte delle risorse stanziare in quanto non si sarebbe rispettato il principio della competenza potenziata. Tali risorse verranno reiscritte in successive annualità in base a una prossima rimodulazione del Riparto per annualità delle risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9, come modificato dall'art. 15 della L.R. n. 7/2018.

Circa poi l'esiguo ammontare incassato per entrambi i Capitoli in questione, la Regione ha precisato che le somme sono versate all'Ente solo in minima parte a titolo di anticipo, la restante somma è trasferita sulla base di certificazioni della spesa; inoltre, sul punto, è rilevante la distinzione fra trasferimenti ai beneficiari e agli organi intermedi da un lato e pagamenti dei beneficiari dall'altro (somme sulla cui base viene predisposta la certificazione e richiesta l'erogazione delle somme comunitarie e statali): tale distinzione può, infatti, comportare uno scostamento temporale tra l'anno in cui la Regione impegna e versa le risorse e quello in cui il beneficiario realizza e rendiconta la spesa. Infine, è stato precisato, altresì, che per ragioni legate al bilancio della Commissione europea spese certificate negli ultimi mesi dell'anno sono "rimborsate" nell'anno successivo. La Sezione si riserva, nell'ambito dell'esame del rendiconto relativo al prossimo esercizio, il monitoraggio delle riscossioni in parola sulla base di quanto precisato in questa sede dalla Regione e sopra richiamato.

- Capitolo 23876 *“Assegnazione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento delle opere necessarie per la messa in sicurezza dell'asse ferroviario Cuneo-Ventimiglia (Legge n.164/2014)”*: a fronte di uno stanziamento iniziale di 25.000.000,00 di euro, sono stati accertati euro 15.863.241,18. Di questi sono stati incassati 13.762.391,14.

Da segnalare anche i seguenti capitoli oggetto di segnalazione nel corso della relazione sul rendiconto 2017:

- Capitolo 25635 *“Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'ammortamento del mutuo contratto dalla Regione per il finanziamento dei danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della Regione Piemonte”*: stanziato e accertato solo in conto residui per euro 12.911.000,00 è stato interamente riscosso nel corso del 2018.
- Capitolo 21445 *“Trasferimento di fondi da parte dello stato per l'ammortamento dei mutui contratti in attuazione dell'ordinanza n.3216”*: anche in questo caso è stato interamente incassato il residuo di euro 9.868.563,36.

Alienazione di beni

Entrate titolo IV – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tipologia 400)	2018
Stanziamento definitivo	7.272.044,14
Accertamenti	1.447.778,95
Accertamenti residui	0,00
Riscossioni competenza	1.447.778,95
Riscossioni residui	0,00
Riscossioni (competenza + residui)	1.447.778,95

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Altre entrate

Entrate titolo IV – Altre entrate in conto capitale (Tipologia 500)	2018
Stanziamento definitivo	27.978.500,00
Accertamenti	22.143.660,30
Accertamenti residui	15.002.353,15
Riscossioni competenza	7.143.660,30
Riscossioni residui	15.002.353,15
Riscossioni conto residui	22.146.013,45

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Ultima tipologia di entrate che compone il titolo IV, essa è composta da entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

Da segnalare:

- Capitolo 49981 *“Restituzione da parte di SCR-Piemonte S.p.A. dell'anticipazione per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo”* che prevedeva uno stanziamento finale e un accertamento di 15.000.000,00 di euro, ma non è stato riscosso in conto competenza. Incassato il residuo di euro 15.000.000,00 dell'esercizio precedente;
- Capitolo 33170 *“Restituzione di mutui per la realizzazione dei giochi olimpici Torino 2006”*: presente uno stanziamento definitivo di 12.500.000,00, viene accertato e totalmente riscosso in conto competenza per un importo di euro 6.238.500,00.

E' stato chiesto alla Regione di precisare le ragioni di questo scostamento.

Sul punto, la Regione ha precisato che la motivazione di tale scostamento *“risiede nella tipologia del soggetto erogante il trasferimento, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata. Trattasi infatti di un rimborso rateale proveniente dallo Stato comportante la restituzione di fondi anticipati per interventi connessi alle olimpiadi 2006. L'importo originariamente stanziato corrisponde ad una stima del trasferimento annuo. L'ammontare di euro 6.238.500,00 corrisponde all'importo comunicato ed erogato nel corso del 2018; non sono pervenute comunicazioni nel corso del medesimo esercizio per l'importo corrispondente alla differenza tra stanziato e accertato, essendo il medesimo stato incassato con reversale 928 (quietanza del 21/02/2019)”*.

5. Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate si dividono in “riscossioni crediti di breve termine a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche”, “riscossioni crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese” e “Altre entrate per riduzione di attività finanziarie”:

Totale entrate titolo V	2018
Stanziamiento definitivo	708.257.615,97
Accertamenti	235.976.751,17
Accertamenti residui	7.580.296,22
Riscossioni competenza	232.738.190,76
Riscossioni residui	933.605,15
Riscossioni conto residui	233.671.795,91

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'andamento del titolo V è fortemente influenzato dal capitolo 59900 *"Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica"*. Tale voce prevede uno stanziamento finale di euro 700.000.000,00 e accertamenti di euro 230.512.616,84 totalmente riscossi in conto competenza.

Anomalo è il fatto che tra le spese è presente il capitolo 399680 *"versamenti ai conti di tesoreria statale, da parte dei soggetti non sottoposti al regime di tesoreria unica"* che presenta andamento speculare (stanziato per 700.000.000,00, impegnato e pagato per 230.512.616,84). Dai dati estrapolati da Contabilia risulta che in entrambi i casi il soggetto interessato è "Regione Piemonte".

Sul punto la Regione, nelle proprie controdeduzioni alla bozza di Relazione, ha precisato che tali Capitoli sono stati istituiti nel 2018 ai fini della gestione delle assegnazioni da parte dell'Unione Europea, destinate ad essere erogate a terzi a titolo di aiuti, contributi comunitari. *"I predetti Capitoli recepiscono di fatto le movimentazioni effettuate sulle contabilità speciali intrattenute dalla Regione Piemonte, a seguito dei versamenti effettuati dall'Europa per il tramite dell'Igrue o direttamente da organismi e Stati europei. In quanto tali, i predetti versamenti non derivano da enti soggetti alla Tesoreria Unica e devono essere contabilizzati sul conto finanziario E. 5.04.06.000, a cui corrisponde il conto finanziario in Uscita 3.04.06.01.000. Gli importi degli stanziamenti sono correlati: analogamente l'ammontare degli accertamenti, degli impegni e dei pagamenti. L'intestazione dei mandati di pagamento e delle relative reversali corrispondente a "Regione Piemonte" consegue esclusivamente alla gestione dei girofondi di tali conti correnti "speciali": all'emissione di un mandato di pagamento a valere sulla contabilità speciale corrisponde in termini di quietanza l'emissione di una corrispondente reversale sul conto corrente di tesoreria su cui vengono effettuati i mandati di pagamento a favore dei terzi creditori"*. Quanto precisato in sede di controdeduzioni alla bozza di Relazione è stato poi

confermato in sede di contraddittorio orale all'adunanza del 25/06/2019; in particolare il Rappresentante della Regione ha evidenziato che i fondi in questione arrivano da contabilità speciali tenute dall'Igrue del Ministero dell'Economia e sono considerati fuori tesoreria unica pervenendo direttamente dall'Europa. La Regione provvede a far entrare tali fondi in tesoreria mista; tuttavia, ai fini di una più corretta distinzione tra i fondi che arrivano dallo Stato e che vanno in Banca d'Italia su una contabilità speciale e fondi che vengono utilizzati come partite di giro, tali somme vengono utilizzate sul Titolo V; infatti l'allocazione è "entrate provenienti da enti non soggetti a regime di tesoreria unica". Viene, infine, precisato che tali fondi vengono quindi spostati da partite di giro alla voce menzionata perché si tratta di voci speciali che sono trattenute in Banca d'Italia relativamente ai vari progetti europei POR, FESR, ecc., provenendo da soggetti non tenuti alla tesoreria unica (fondi UE).

Nonostante le precisazioni fornite, permangono perplessità in merito all'allocazione in bilancio (Titolo V di entrata e Titolo III della spesa) e alla modalità di contabilizzazione di tali partite correlate ad entrate e spese. La Sezione si riserva, nell'ambito dell'esame del rendiconto relativo al prossimo esercizio, il monitoraggio delle movimentazioni sui capitoli di entrata e spesa correlati in questione.

6. Accensione di prestiti

Totale entrate titolo IV	2018
Stanziamiento definitivo	41.515.000,00
Accertamenti	41.515.000,00
Accertamenti residui	26.473.042,63
Riscossioni competenza	41.515.000,00
Riscossioni residui	0,00
Riscossioni (competenza + residui)	41.515.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Unico capitolo presente in conto competenza è il numero 55638 "Entrate derivanti da autorizzazione a contrarre nuovi mutui per spese d'investimento (art. 1 della L.R. n.7/2018)": esso viene stanziato, accertato e riscosso in conto competenza per 41.515.000,00.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo VI (Indebitamento).

I residui ancora presenti per un totale di euro 26.473.042,63 (suddivisi in tre distinti capitoli) non sono stati riscossi.

7. Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere

Nessun importo è stato previsto nel 2018 per questa tipologia di entrata.

VIII - IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018: LA SPESA REGIONALE

Considerazioni generali

Dopo la riorganizzazione amministrativo-contabile, tracciata dal rinnovato contesto normativo del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e dopo una fase di prima applicazione dei nuovi criteri, il 2018 continua a distinguersi per una forte attenzione alla programmazione, gestione e rendicontazione della spesa, in un contesto normativo complesso ed ancora in evoluzione.

L'applicazione del principio concernente la contabilità finanziaria "potenziata", inteso come base per la lettura dei fatti gestionali attraverso il bilancio degli enti, rende necessario fissare il momento nel quale si configura la scadenza delle obbligazioni; l'impegno è, di fatto, non più correlato al perfezionamento dell'obbligazione, ma all'esigibilità della spesa, ovvero il momento nel quale viene in scadenza l'obbligazione giuridicamente perfezionata, che rimane il punto centrale del procedimento amministrativo che porta all'assunzione dell'impegno.

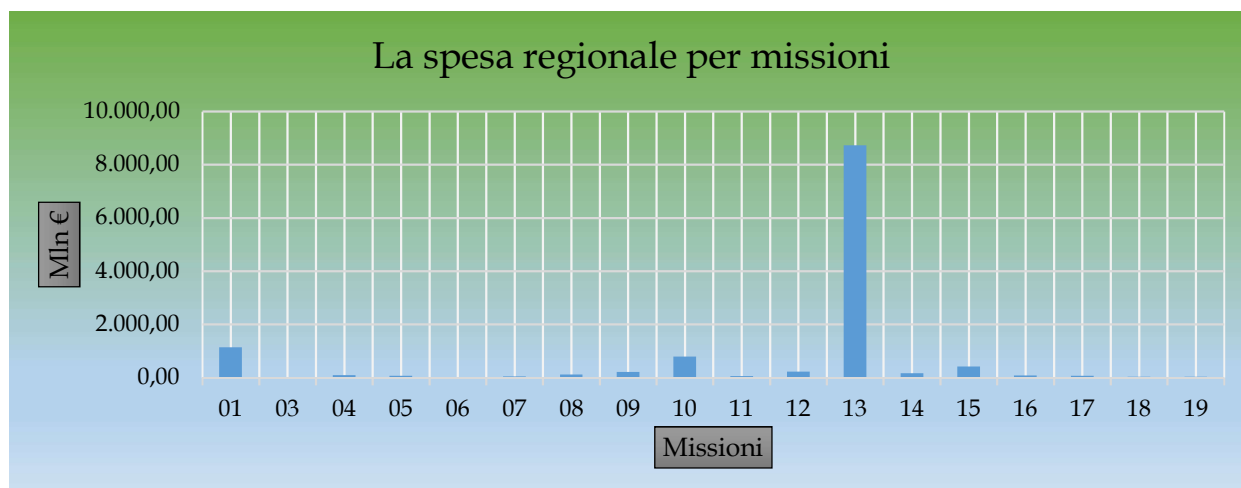
L'esigibilità della spesa, quale condizione per la corretta assunzione dell'impegno, al fine di rendere più chiara rispetto al passato la tempistica delle attività dell'ente, ha reso necessaria l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato a copertura di spese imputate ad esercizi successivi a quello in corso. Tale Fondo è costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata e consente di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse.

1. La spesa regionale

Passando a considerare l'articolazione dei documenti di bilancio, introdotta dal sistema contabile armonizzato, la nuova classificazione delle spese prevede che le Amministrazioni Pubbliche adottino uno schema di bilancio suddiviso in Missioni e Programmi, che evidenzia le finalità della spesa stessa.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione con riferimento agli stanziamenti di competenza.

Dati al netto delle voci relative alle Anticipazioni finanziarie, Debito pubblico, Fondi e accantonamenti e Servizi per conto terzi/partite di giro

Graficamente si evince che la Missione che assorbe la gran parte delle risorse del bilancio regionale è la 13 “Tutela della salute” che comprende la spesa per l’amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, nonché gli interventi e le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. La medesima verrà trattata più dettagliatamente nel capitolo dedicato (*vedi infra, vol. III*).

Fanno seguito la Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” e la Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità” che riguardano, rispettivamente, le spese per l’amministrazione ed il funzionamento dell’Ente regionale e quella correlata all’amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, gestione ed erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

La tabella successiva analizza, in maniera dettagliata, le missioni, ovvero gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, tradotti in termini di spesa, attraverso lo stanziamento definitivo, l'impegno ed il pagamento. L'impegno, come ricordato nelle premesse, costituisce la fase iniziale del ciclo di spesa con la quale viene riconosciuto il perfezionamento dell'obbligazione giuridica passiva e viene determinata la somma da pagare, il soggetto creditore, la causa del debito, la data di scadenza nonché costituito il vincolo sullo stanziamento di bilancio.

Missione	Descrizione Missione	Stanziamento (competenza)	Impegni	Pagamenti (competenza)	% Scostamento tra Stanziamento e Impegno	Incidenza % Pagamenti su Impegni	Ordinativi Emessi Residuo
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.135.521.412,89	521.350.411,16	422.511.271,55	54,09	81,04	40.240.191,28
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	660.000,00	22.921,40	12.921,40	96,53	56,37	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	91.918.350,70	74.407.504,11	27.754.674,01	19,05	37,30	42.761.363,21
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	68.725.390,54	56.465.461,30	17.034.809,71	17,84	30,17	47.308.058,44
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.772.013,75	8.575.132,00	2.431.383,38	20,39	28,35	4.994.678,06
Missione 07	Turismo	35.137.212,11	26.384.862,84	9.136.002,80	24,91	34,63	15.954.084,37
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	108.046.497,07	54.221.582,56	11.658.822,40	49,82	21,50	28.672.039,31
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	213.028.928,11	132.184.981,34	72.320.132,46	37,95	54,71	33.236.197,57
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	783.255.328,20	667.418.916,85	436.072.147,93	14,79	65,34	249.429.338,28
Missione 11	Soccorso civile	52.066.620,26	30.810.960,51	11.985.566,20	40,82	38,90	51.513.286,44
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	224.789.834,61	215.821.923,18	21.264.190,35	3,99	9,85	177.191.209,38
Missione 13	Tutela della salute	8.731.522.069,39	8.565.600.525,99	7.640.894.363,56	1,90	89,20	860.680.215,03
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	163.751.567,10	124.700.641,22	78.351.535,36	23,85	62,83	32.550.061,25
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	417.065.840,94	244.436.971,02	132.097.665,39	41,39	54,04	92.600.585,39
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	80.754.895,13	75.113.184,59	39.999.958,65	6,99	53,25	44.679.086,25
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	59.046.865,03	51.712.628,39	46.933.029,55	12,42	90,76	1.212.686,95
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	30.260.061,47	23.752.163,02	6.096.327,91	21,51	25,67	33.890.656,29
Missione 19	Relazioni internazionali	25.701.786,43	9.163.761,19	2.147.201,84	64,35	23,43	2.576.814,88
TOTALE MISSIONI		12.232.024.673,73	10.882.144.532,67	8.978.702.004,45	11,04	82,51	1.759.490.552,38

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dati al netto delle voci relative alle Anticipazioni finanziarie, Debito pubblico, Fondi e accantonamenti e Servizi per conto terzi/partite di giro

La Missione 13 presenta la migliore *performance* in termini di capacità di impegno, posto che a fronte di uno stanziato di euro 8.731.522.069,39 ne sono stati impegnati euro 8.565.600.525,99, e registra un altrettanto ottimale risultato in relazione alla velocità gestionale della spesa, ottenuta dal rapporto percentuale fra la somma dei pagamenti in conto competenza e gli impegni, con un dato pari all'89,20%, insieme alla Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", che ricomprende la spesa per la programmazione ed il coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle

infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio, dove la percentuale, di poco superiore, è pari a 90,76.

Il *gap* maggiore tra le somme impegnate e le previsioni definitive di competenza riguarda, invece, la Missione 03, relativa alle spese per l'amministrazione ed il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa, dove la percentuale di scostamento è pari al 96,53 per cento.

La nuova disciplina contabile prevede, poi, che ogni Missione venga concretamente realizzata attraverso più Programmi, ovvero aggregati omogenei di attività, volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni.

I Programmi a loro volta si articolano in Macroaggregati, secondo la natura economica della spesa.

Ai fini della gestione, i Macroaggregati si raggruppano in Titoli, ripartiti in Capitoli e Articoli, sulla base delle esigenze gestionali dell'ente.

Al riguardo, il bilancio gestionale della Regione si articola su 2.589 capitoli.

La tabella seguente espone i dati riferiti alla spesa dell'Amministrazione regionale sostenuta nell'esercizio 2018, suddivisa in Titoli, in relazione alle fasi di erogazione (stanziato, impegnato e pagato), sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella dei residui.

Titolo	Descrizione Titolo	Stanziato (competenza)	Stanziato (residuo)	Stanziato (cassa)	Importo Impegnato di Competenza	Impegnato di Residuo	Ordinativi Emessi	Ordinativi Emessi Competenza	Ordinativi Emessi Residuo	Incidenza % Pagato Tot./Impegnato Tot.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		325.272.399,91								
Titolo 1	Spese correnti	11.473.503.781,18	3.794.261.955,53	13.749.525.837,33	10.576.218.646,80	3.785.342.210,43	10.327.827.715,12	8.894.544.187,93	1.433.283.527,19	71,91
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.020.382.854,52	782.388.174,72	1.636.674.437,55	420.668.726,31	768.628.314,40	520.518.417,71	199.253.068,16	321.265.349,55	43,77
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	701.487.871,20	1.778.758,25	703.266.629,45	230.865.028,04	1.713.002,87	230.647.584,24	230.512.616,84	134.967,40	99,17
Titolo 4	Rimborso Prestiti	4.405.122.080,68	24.559.091,76	220.445.836,17	195.876.990,83	24.559.091,76	220.436.082,59	195.876.990,83	24.559.091,76	100,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		17.600.496.587,58	4.602.987.980,26	16.309.912.740,50	11.423.629.391,98	4.580.242.619,46	11.299.429.799,66	9.520.186.863,76	1.779.242.935,90	70,60
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.383.770.996,51	2.572.509.744,89	4.244.584.048,97	1.604.485.642,45	2.572.478.626,77	920.169.687,06	572.396.602,42	347.773.084,64	22,03
TOTALE TITOLI		19.984.267.584,09	7.175.497.725,15	20.554.496.789,47	13.028.115.034,43	7.152.721.246,23	12.219.599.486,72	10.092.583.466,18	2.127.016.020,54	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		20.309.539.984,00	7.175.497.725,15	20.554.496.789,47	13.028.115.034,43	7.152.721.246,23	12.219.599.486,72	10.092.583.466,18	2.127.016.020,54	60,55

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

I dati vengono analizzati al netto delle partite di giro.

La gestione di competenza evidenzia un totale di impegni pari ad euro 11.423.629.391,98. Sulle somme impegnate sono stati effettuati pagamenti per euro 9.520.186.863,76; la differenza, che consiste nell'importo dell'impegnato non pagato entro l'esercizio, di euro 1.903.442.528,22, corrisponde all'ammontare dei residui dell'esercizio riportati sul bilancio 2019.

La tabella non dà, invece, evidenza delle spese impegnate nel 2018 e negli esercizi precedenti ma imputate all'esercizio 2019 e successivi, coperte dal Fondo pluriennale vincolato, che ammonta ad euro 372.368.159,02. Di questi, euro 64.045.244,04 rappresentano una quota del fondo pluriennale vincolato costituito entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente e rinviata all'esercizio 2019 e successivi; la restante quota di euro 308.322.914,98 è costituita da risorse impegnate nel corso del 2018 per spese da effettuarsi nel 2019 e negli esercizi successivi.

I residui passivi a carico della gestione 2018, provenienti dagli esercizi 2017 e precedenti, ammontanti ad euro 4.602.987.980,26, sono stati pagati nel corso del 2018 per euro 1.779.242.935,90 e rinviati agli esercizi successivi per un importo di euro 2.800.999.683,56; la differenza di euro 22.745.360,80 è stata cancellata. (rif. *Allegato n. 10 al Rendiconto della gestione – Riepilogo generale delle spese*).

I residui passivi totali al 31 dicembre 2018 ammontano ad euro 4.704.442.211,78.

L'esame dei risultati sinteticamente sopra esposti, confluenti negli indicatori di cui alla tabella sottostante, mette in luce una *performance* della gestione della spesa dell'Amministrazione regionale, caratterizzata da una capacità di impegno, ovvero di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sull'utilizzo delle risorse, calcolata come rapporto tra le previsioni definitive di competenza e gli impegni, pari al 64,91 per cento. Al contempo, la velocità di pagamento, ossia l'indice dell'efficienza della struttura, della buona realizzazione dei programmi e della disponibilità finanziaria, data dal rapporto tra il totale dei pagamenti di competenza ed il totale degli impegni, è pari all'83,34 per cento.

Rispetto alla gestione dei residui, il tasso di formazione dei residui, ovverosia il livello di formazione dei residui passivi per effetto della gestione dell'esercizio considerato, è pari

al 16,66 per cento ed il tasso di smaltimento dei residui, ovvero il grado di pagamento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti, è pari al 38,65 per cento.

Da un raffronto con i risultati derivanti dalla gestione dell'esercizio precedente emerge che, nel 2017, era stata registrata una capacità di impegno di poco inferiore, pari a 63,80 per cento; al contrario la velocità di pagamento era stata dell' 84,23 per cento. Dal lato dei residui, nell'esercizio 2018, si riscontra un peggioramento posto che il tasso di formazione dei residui è aumentato rispetto al 2017 in cui era pari a 15,77 per cento; migliora, invece, il tasso di smaltimento dei residui che nel 2017 era leggermente più basso e pari a 36,72 per cento.

2017					2018				
STANZIATO (competenza)	STANZIATO (residuo)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)	PAGATO (residuo)	STANZIATO (competenza)	STANZIATO (residuo)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)	PAGATO (residuo)
17.678.590.370,55	4.640.379.987,18	11.278.744.420,28	9.500.648.497,74	1.703.797.533,14	17.600.496.587,58	4.602.987.980,26	11.423.629.391,98	9.520.186.863,76	1.779.242.935,90

INDICATORE	2017	2018
rapporto impegnato/stanziato	63,80	64,91
tasso velocità dei pagamenti =(pagato competenza/impegnato)	84,23	83,34
tasso di formazione dei residui =(impegnato-pagato comp)/impegnato	15,77	16,66
tasso di smaltimento=pagato residui/stanziato residuo	36,72	38,65

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dati al netto delle voci relative alle partite di giro

Nell'ambito dei Titoli, una fondamentale distinzione, differenzia le Spese correnti dalle Spese in conto capitale: le prime sono spese ricorrenti, sostenute per garantire il funzionamento e l'ordinaria conduzione della struttura pubblica; le altre, dette anche di investimento, sono quelle spese con le quali l'Amministrazione mira a svolgere una politica attiva nell'ambito economico del territorio in cui esercita il proprio potere.

Per un'analisi più approfondita, all'interno delle stesse è, poi, possibile distinguere fra Macroaggregati, in base alla natura della spesa.

Dalle rappresentazioni successive si evidenzia, da un lato, che la Spesa corrente è quasi completamente assorbita dai 'Trasferimenti correnti', che rappresentano il 91,98 per cento del totale complessivo impegnato al Titolo I; il resto è perlopiù destinato agli 'Acquisti di

beni e servizi', alla copertura delle spese derivanti dal capitale umano ed agli interessi passivi sul debito.

TITOLO 1: SPESA CORRENTE		
Macroaggregato	Importo Impegnato di Competenza	Ordinativi Emessi Competenza
Redditi da lavoro dipendente	164.621.877,64	157.172.486,92
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.833.412,90	12.130.504,23
Acquisto di beni e servizi	480.420.067,59	108.920.479,02
Trasferimenti correnti	9.727.863.725,20	8.471.672.624,43
Interessi passivi	133.710.036,06	133.709.565,26
Rimborsi e poste correttive delle entrate	226.327,66	138.741,82
Altre spese correnti	55.543.199,75	10.799.786,25
TOTALE COMPLESSIVO	10.576.218.646,80	8.894.544.187,93

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

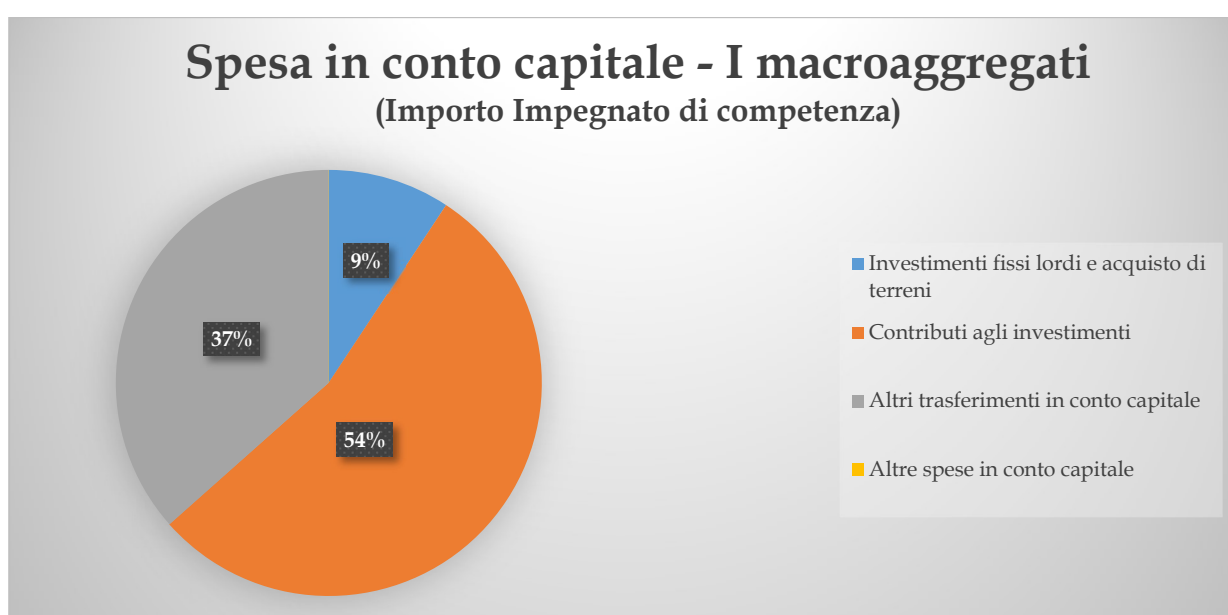


La spesa in conto capitale ha, dall'altro, essenzialmente tre finalità: la principale riguarda i 'Contributi agli investimenti', a cui fanno seguito gli 'Altri trasferimenti in conto capitale' e gli 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni'.

TITOLO 2: SPESA IN CONTO CAPITALE		
Macroaggregato	Importo Impegnato di Competenza	Ordinativi Emessi Competenza
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	39.038.810,06	26.376.166,08
Contributi agli investimenti	227.891.151,46	61.328.842,14
Altri trasferimenti in conto capitale	153.725.830,98	111.541.420,23
Altre spese in conto capitale	12.933,81	6.639,71
TOTALE COMPLESSIVO	420.668.726,31	199.253.068,16

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Nello specifico, i 'Contributi agli investimenti' riguardano trasferimenti in conto capitale, in denaro o in natura, effettuati allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso e sono alternativi rispetto agli 'Altri trasferimenti in conto capitale' dove afferiscono tutte le operazioni di trasferimento, non comprese nella voce 'Contributi agli investimenti', che operano una redistribuzione del risparmio o della ricchezza degli altri settori istituzionali; gli 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' valorizzano, infine, le acquisizioni di capitale fisso, consistente nei beni materiali (come nel caso di acquisizione di terreni) o immateriali, che rappresentano il prodotto dei processi di produzione e sono utilizzati più volte o continuativamente nei processi di produzione per più anni.

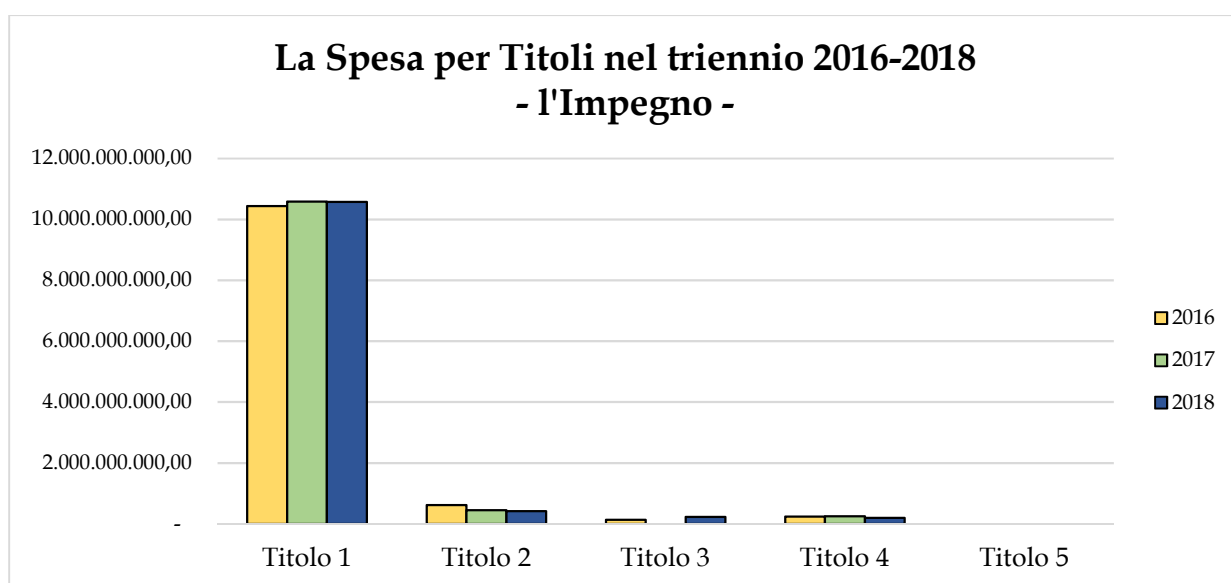
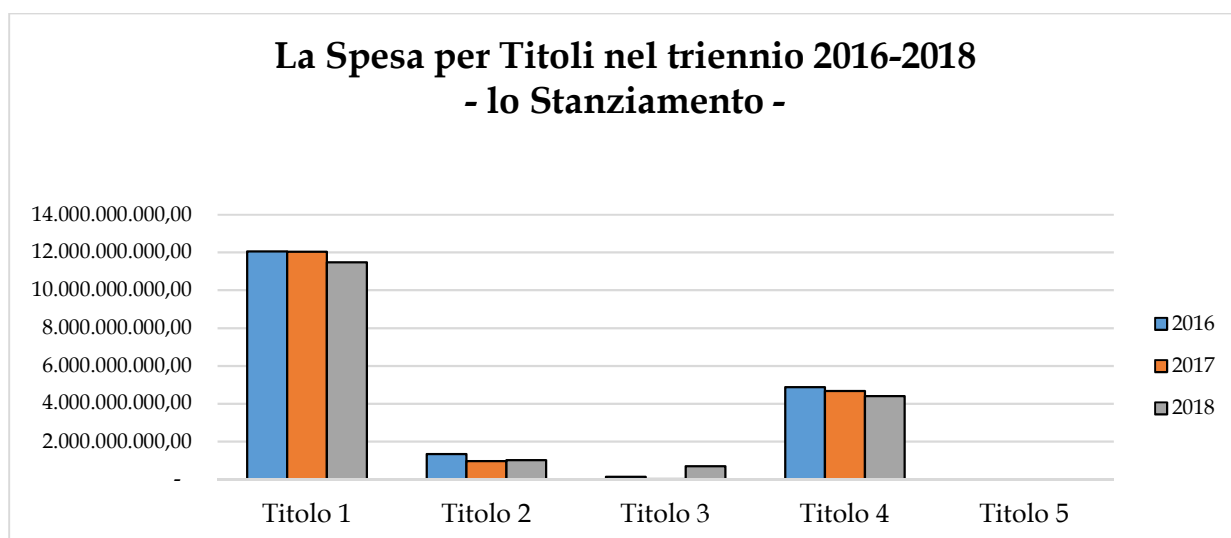


Viene, di seguito, proposta una tabella di confronto tra i dati del triennio 2016-2018; la stessa, con riguardo agli stanziamenti di competenza ed agli impegni, è stata, poi, tradotta in termini grafici.

TITOLI	2016			2017			2018		
	STANZIAMENTI (competenza)	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza)	STANZIAMENTI (competenza)	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza)	STANZIAMENTI (competenza)	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza)
Titolo 1	12.063.904.304,69	10.443.851.858,01	8.916.300.259,36	12.036.570.508,62	10.585.342.484,74	9.122.343.943,73	11.473.503.781,18	10.576.218.646,80	8.894.544.187,93
Titolo 2	1.339.110.923,23	615.882.770,79	162.822.435,61	961.571.336,93	446.279.207,06	155.740.917,29	1.020.382.854,52	420.668.726,31	199.253.068,16
Titolo 3	130.860.579,62	129.960.579,62	129.382.499,00	1.590.450,00	-	-	701.487.871,20	230.865.028,04	230.512.616,84
Titolo 4	4.883.713.688,11	233.668.965,86	158.223.364,66	4.678.858.075,00	247.122.728,48	222.563.636,72	4.405.122.080,68	195.876.990,83	195.876.990,83
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLI	18.417.589.495,65	11.423.364.174,28	9.366.728.558,63	17.678.590.370,55	11.278.744.420,28	9.500.648.497,74	17.600.496.587,58	11.423.629.391,98	9.520.186.863,76

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dati al netto del Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro



In relazione ai dati complessivi, si denota una tendenziale diminuzione della spesa giacché sia gli stanziamenti che gli impegni, nel 2018, presentano una flessione rispetto al biennio precedente; nello specifico, in relazione ai dati dell'impegnato, si registra un decremento ai Titoli I, II e IV.

Dalle tabelle successive, in cui vengono messi a confronto, per Macroaggregati, i dati del 2018 con quelli del 2017, è possibile desumere che il decremento dello 0,09 per cento, registratosi nel corso del 2018 sul Titolo I rispetto al 2017, è dovuto principalmente ad una riduzione della spesa relativa ai 'Redditi di lavoro dipendente', ai 'Rimborsi ed alle poste correttive delle entrate' e, in particolar modo, ad una riduzione degli 'Interessi passivi'.

TITOLO I			
Macroaggregato	Importo Impegnato di Competenza		% scostamento
	2017	2018	
Redditi da lavoro dipendente	181.339.857,71	164.621.877,64	-9,22
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.543.221,17	13.833.412,90	2,14
Acquisto di beni e servizi	478.041.861,24	480.420.067,59	0,50
Trasferimenti correnti	9.700.792.370,88	9.727.863.725,20	0,28
Interessi passivi	207.592.018,65	133.710.036,06	-35,59
Rimborsi e poste correttive delle entrate	385.000,00	226.327,66	-41,21
Altre spese correnti	3.648.154,99	55.543.199,75	1.422,50
TOTALE COMPLESSIVO	10.585.342.484,74	10.576.218.646,80	-0,09

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Per il Titolo II la riduzione è del 5,74 per cento, e lo scostamento maggiore si registra con riferimento agli 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' e alle 'Altre spese in conto capitale'; al Titolo IV la contrazione origina dal 'Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine'.

TITOLO II			
Macroaggregato	Importo Impegnato di Competenza		% scostamento
	2017	2018	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	75.674.160,75	39.038.810,06	-48,41
Contributi agli investimenti	275.041.775,36	227.891.151,46	-17,14
Altri trasferimenti in conto capitale	94.899.083,57	153.725.830,98	61,99
Altre spese in conto capitale	664.187,38	12.933,81	-98,05
TOTALE COMPLESSIVO	446.279.207,06	420.668.726,31	-5,74

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

TITOLO IV			
Macroaggregato	Importo Impegnato di Competenza		% scostamento
	2017	2018	
Rimborso di titoli obbligazionari	42.963.745,60	45.880.791,20	6,79
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	204.158.982,88	149.996.199,63	-26,53
TOTALE COMPLESSIVO	247.122.728,48	195.876.990,83	-20,74

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Rispetto alla tendenza generale, al Titolo III "Spese per incrementi delle attività finanziarie" si verifica una crescita esponenziale della spesa: le risorse stanziare passano da euro 1.590.450,00 del 2017 ad euro 701.487.871,20 del 2018.

Questo scostamento trova origine al Macroaggregato "Altre spese per incremento di attività finanziarie" in una nuova spesa, stanziata nel corso del 2018, di euro

700.000.000,00, sul capitolo 399680 “Versamenti ai conti di tesoreria statale, da parte dei soggetti non sottoposti al regime di tesoreria unica” che è coperta in maniera del tutto speculare da un’entrata iscritta al Titolo V per il medesimo importo sul capitolo 59900 “Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica”.

Stessa corrispondenza si ritrova nei movimenti relativi all’impegnato, che risulta pari all’accertato, ed al pagato corrispondente all’incassato, per euro 230.512.616,84.

TITOLO III				
Macroaggregato	Importo Impegnato di Competenza		Importo Pagato di Competenza	
	2017	2018	2017	2018
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	352.411,20	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	230.512.616,84	0,00	230.512.616,84
TOTALE COMPLESSIVO	0,00	230.865.028,04	0,00	230.512.616,84

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Sul punto è stato richiesto all’Amministrazione Regionale di chiarire le ragioni di tali anomali movimenti sia dal lato delle entrate che delle spese. In argomento si rimanda a quanto già precisato con riguardo alle Entrate nel relativo Capitolo VII. Anche in questa sede, nonostante le precisazioni fornite, permangono perplessità in merito all’allocazione in bilancio (Titolo V di entrata e Titolo III della spesa) e alla modalità di contabilizzazione di tali partite correlate ad entrate e spese.

In ultimo, dal lato del pagamento, rispetto al 2017, si denota una flessione nella velocità di pagamento, per la gestione di competenza, che trova conferma nell’indicatore di tempestività dei pagamenti, di cui si dirà nel paragrafo successivo.

2. L’ Indicatore di tempestività dei pagamenti

Come sopra anticipato, un importante indicatore per valutare l’efficienza dell’amministrazione in relazione al precetto del buon andamento sancito dal novellato art. 97 Cost. e declinato in chiave di sostenibilità economica è quello della tempestività dei pagamenti, che l’art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dall’art. 8 del D.L. n.66/2014 conv. in Legge n. 89/2014, espressamente richiede, anche come misura di trasparenza.

Prevedendo l'obbligo della pubblicazione dell'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti, sia pure con esclusivo riferimento agli acquisti di beni, servizi e forniture e, a decorrere dall'anno 2015, anche di un indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, nonché dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, le disposizioni richiamate sono finalizzate a prevenire il formarsi di ritardi nei pagamenti da effettuarsi da parte delle pubbliche amministrazioni.

In relazione alla gestione 2018, nella sezione 'Amministrazione Trasparente' del sito istituzione, la Regione Piemonte ha pubblicato i dati in ottemperanza a quanto richiesto dal D.L. n. 66/2014.

L'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento dell'intero bilancio regionale, escludendo dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso, risulta pari a 26 giorni e rappresenta "la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento" (*art. 9 comma 3 del D.P.C.M. 22 settembre 2014*).

La positività dell'indice sta ad indicare che i pagamenti sono effettuati, in media, oltre i termini di scadenza delle fatture o di analoghi titoli di pagamento e lo stesso mostra un lieve peggioramento rispetto al dato del 2017 pari a 22,12 giorni in media.

L'indicatore, scomposto fra la gestione sanitaria e la gestione non sanitaria, registra, nel primo ambito, un valore nettamente migliore di 4,78 giorni per un numero di fatture lavorate pari a 441 rispetto al contesto non sanitario, dove l'indice è pari a 28,77 giorni a fronte di 4.328 fatture (*fonte Regione Piemonte, sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente*).

Per approfondimenti rispetto ai risultati della gestione sanitaria si rinvia al capitolo dedicato (*vedi infra, vol. III, capitolo 2.4*).

Si rileva, infine, che al 31/12/2018 risultano fatture scadute e non pagate per complessivi euro 6.307.578,99 relative a 366 imprese creditrici (*fonte Regione Piemonte, sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente*).

3. Le azioni di contenimento della spesa derivanti da disposizioni di leggi nazionali

Le esigenze di contenimento della spesa pubblica e di riduzione dei relativi costi sono state oggetto di diverse disposizioni normative, succedutesi nel tempo, con le quali sono stati imposti limiti di spesa alla pubblica amministrazione in molteplici aree di intervento tra le quali, a titolo esemplificativo:

- il conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca
- la realizzazione di convegni e mostre, relazioni pubbliche, iniziative di pubblicità e di rappresentanza
- le locazioni e manutenzioni di immobili
- l'acquisto/noleggio autovetture
- l'approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica

Per quanto concerne il limite di spesa relativo alle spese di personale, comprese quelle per il lavoro flessibile, si rinvia al capitolo dedicato (*v., infra, cap. XIII*).

La portata delle disposizioni contenenti i vincoli di spesa sopra indicati è stata chiarita dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 139 del 4 giugno 2012 e n. 173 del 6 luglio 2012, che hanno confermato quanto già a suo tempo sancito con le sentenze n. 390 del 2004, n. 169 del 2007, n. 289 del 2008, n. 297 del 2009 e n. 182 del 2011.

La Suprema Corte, con la sentenza 139/2012, in merito alle misure contenute nell'art. 6 (Riduzione dei costi degli apparati amministrativi) del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, ha, infatti, affermato che *“Le disposizioni in esame prevedono puntuali misure di riduzione parziale o totale di singole voci di spesa, ma ciò non esclude che da esse possa desumersi un limite complessivo, nell'ambito del quale le Regioni restano libere di allocare le risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Questa possibilità è espressamente prevista dal comma 20 dell'art. 6, che precisa che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica »”;* ne deriva pertanto che il presupposto interpretativo della norma in parola risiede, dunque, nel comma 20 dell'art. 6, il quale viene letto dalla giurisprudenza costituzionale e contabile nel senso di autorizzare le Regioni, le Province autonome e gli enti del Servizio sanitario nazionale, anzitutto, a determinare, sulla base di una valutazione globale dei

limiti di spesa puntuali dettati dall'art. 6, l'ammontare complessivo dei risparmi da conseguire e, quindi, a modulare in modo discrezionale, tenendo fermo quel vincolo, le percentuali di riduzione delle singole voci di spesa contemplate nell'art. 6.

La Regione resta, pertanto, libera di allocare le risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa.

In sede istruttoria sono state richieste alla Amministrazione regionale specifiche informazioni in ordine alle misure adottate per il contenimento della spesa pubblica ed ai risultati conseguiti. Gli elementi acquisiti, con specifico riferimento alle diverse disposizioni vigenti in materia, riguardano le principali voci di spesa soggette ai vincoli di contenimento disposti dall'art. 6 commi da 7 a 9 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010, dall'art. 5, comma 2 del D.L. n.95/2012 e dall'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012, tenuto conto dei principi espressi dalla Corte costituzionale nelle sentenze sopra richiamate.

Nella nota di risposta la Regione specifica che, ai fini della determinazione dei limiti di spesa, sono stati esclusi gli importi per la formazione del personale dipendente, spesa obbligatoria *ex lege* (come da parere Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per la Lombardia n.116/2011), le spese finanziate con fondi di terzi (come da parere Corte dei conti - Sezioni Riunite n.7/2011), le spese di comunicazione e le spese espressamente escluse dal computo ai sensi delle "Norme di contenimento della spesa pubblica - quadro sinottico" emanate dalla Ragioneria generale dello Stato a gennaio 2018.

La Regione ha, infine, precisato che nel corso del 2018 è stato acquisito un mezzo di trasporto per euro 45.371,00 per "protezione civile".

Tipologia spesa	Periodo di riferimento	Impegni			
		Parametro di riferimento (importo)	Percentuale riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2018
Studi e consulenze	rendiconto 2009	4.631.809,00	80%	926.362,00	118.381,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	rendiconto 2009	11.090.213,00	80%	2.218.043,00	3.152.632,00
Sponsorizzazioni	rendiconto 2009	0,00		0,00	0,00
Missioni	rendiconto 2009	3.048.000,00	50%	1.524.000,00	337.280,00
Formazione	rendiconto 2009	932.200,00	50%	466.100,00	257.337,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	rendiconto 2011	1.084.887,00	70%	325.466,00	1.293.098,00
Mobili e arredi	media rendiconti 2010-2011	307.362,00	80%	61.472,00	1.634,00
TOTALE		21.094.471,00		5.521.443,00	5.160.362,00

Fonte: Regione Piemonte

I dati sopra riportati evidenziano un superamento dei limiti per alcune voci di spesa; in particolare per le “Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza”, rispetto ad un tetto di riferimento di euro 2.218.043,00 sono state rendicontate spese per euro 3.152.632,00, e per l’ “Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture” sono state impegnate risorse per euro 1.293.098,00 rispetto ad un tetto di euro 325.466,00.

Tuttavia, tenuto conto delle indicazioni date dalla Suprema Corte con la sentenza n.139/2012, la gestione 2018 ha garantito il rispetto dei vincoli nella generalità delle voci prese in considerazione dalla normativa, laddove, rispetto ad un tetto di spesa complessivo di euro 5.521.443,00, l’Amministrazione regionale ha utilizzato risorse per euro 5.160.362,00 conseguendo un risparmio di spesa di euro 361.081,00.

IX. IL CONTO DEL PATRIMONIO 2018

ESAME ECONOMICO-FINANZIARIO

1. Le attività legate all'elaborazione dello Stato Patrimoniale a partire dall'esercizio finanziario 2016

A decorrere dal 2016 tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente *“L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata”*.

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

In particolare occorre una adeguata applicazione del piano dei conti integrato, strutturato in modo da consentire:

- nel corso dell'esercizio la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come “misurati” dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'allegato n. 6 al D.Lgs.

n.118/2011. Il rendiconto di tutti gli enti territoriali comprende pertanto il conto economico e lo stato patrimoniale.

L'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011, ai punti 9.2 e 9.3, disciplina le corrette operazioni da attuare per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata delle regioni.

Il punto 9.3 definisce i criteri di valutazione al fine di redigere lo stato patrimoniale, che vengono di seguito riportati:

ATTIVITA'

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio

soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al primo gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5% ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, i moltiplicatori di riferimento.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al primo gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25% ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni.
- c) Beni mobili e patrimonio librario: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.
- d) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite).
- e) Immobilizzazioni finanziarie:

- sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- i crediti finanziari: al valore nominale;
- i derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.

- f) Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.
- g) Crediti: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

PASSIVITA'

- h) Debiti di funzionamento: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

- i) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere", comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al primo gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti.

- j) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- k) Altri debiti: sono costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3 e 7 delle spese compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Risulta essere costituito, in ossequio a quanto previsto dal punto 6.3 dell'allegato n. 4/3 dei principi contabili, da:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Riserve;
- c) Risultato economico dell'esercizio.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";
- 2) "altre riserve indisponibili".

Si veda in merito il punto 6.3 -Patrimonio netto- dell'allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2018

La Regione Piemonte nel D.D.L. di approvazione del rendiconto 2018, emendato nella seduta della Giunta regionale del 18/04/2019, riassunto dalla Giunta regionale in data 21 giugno 2019, rappresenta all'art. 8 i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico elaborati con i nuovi principi contabili, determinando un valore per l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale pari ad euro 7.857.508.986,73 e un risultato di esercizio positivo, risultante dal conto economico, per euro 238.704.595,93.

Di seguito si espone lo schema relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2018:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Anno 2018	Anno 2017	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	42.836.859,34	25.279.247,16	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	42.836.859,34	25.279.247,16		
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1	Beni demaniali	54.630.831,49	50.948.814,64		
	1.1	Terreni	4.387.871,26	4.372.280,57		
	1.2	Fabbricati	13.091.433,02	9.333.463,45		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	37.151.527,21	37.243.070,62		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	396.048.386,70	405.429.647,10		
	2.1	Terreni	34.477.945,06	34.379.878,93	BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	310.141.145,44	310.366.093,69		
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	1.389.772,67	1.570.771,58	BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.175.291,19	1.580.215,61	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	25.464.575,73	33.852.565,64		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	621.712,40	919.055,65		
	2.7	Mobili e arredi	312.100,83	369.789,58		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	22.465.843,38	22.391.276,42		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	335.986.693,26	376.143.135,80	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	786.665.911,46	832.521.597,55		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	391.965.638,93	409.323.422,57	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	391.965.638,93	409.323.422,57	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	254.026.111,18	180.767.578,28	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	25.977.099,87	29.302.855,90		
	b	imprese controllate	45.208.264,77	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	182.840.746,54	151.464.722,38	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli		0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	645.991.750,11	590.091.000,85		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.475.494.520,91	1.447.891.845,56	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	284.043,82	345.560,06	CI	CI
		Totale rimanenze	284.043,82	345.560,06		

II		Crediti (2)				
	1	Crediti di natura tributaria	4.337.465.047,13	3.673.812.024,57		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	3.484.592.128,47	3.002.470.554,84		
	b	Altri crediti da tributi	852.872.918,66	671.341.469,73		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	706.482.180,44	818.598.236,91		
	a	verso amministrazioni pubbliche	538.603.404,83	671.398.730,78		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	167.878.775,61	147.199.506,13		
	3	Verso clienti ed utenti	670.261.265,81	451.008.291,56	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	363.886.652,88	264.899.485,10	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	altri	363.886.652,88	264.899.485,10		
		Totale crediti	6.078.095.146,26	5.208.354.681,16		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	298.680.503,50	165.910.479,88		
	a	Istituto tesoriere	298.680.503,50	165.910.479,88		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	4.954.772,24	6.093.151,61	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	303.635.275,74	172.003.631,49		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.382.014.465,82	5.380.667.229,69		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.857.508.986,73	6.828.559.075,25	-	-

Fonte: Regione Piemonte - Allegato 10 al DDL di Rendiconto 2018

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 31/12/2018

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2018	Anno 2017	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
II	Fondo di dotazione	- 8.077.799.405,06	- 8.054.402.285,43	AI	AI
	Riserve	1.209.809.478,25	609.743.472,09		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	884.754.703,24	294.644.142,24	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	325.054.775,01	315.099.329,85		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	238.704.595,93	590.110.561,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-6.629.285.330,88	-6.854.548.252,34		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1

2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	440.971.091,94	416.940.521,73	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	440.971.091,94	416.940.521,73		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)		0,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	5.429.387.367,03	5.511.019.908,49		
a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	D1e D2	D1
b	v/altre amministrazioni pubbliche	2.580.535.025,35	2.582.252.318,55		
c	verso banche e tesoriere	1.048.852.341,68	1.128.606.015,15	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	161.574,79	D5	
2	Debiti verso fornitori	40.930.918,77	62.608.452,33	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	8.035.718.596,27	7.304.346.651,72		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	3.318.783.585,49	3.211.772.174,62		
b	altre amministrazioni pubbliche	3.969.011.331,74	3.369.765.099,90		
c	imprese controllate	507.279.928,42	496.954.500,30	D9	D8
d	imprese partecipate	12.197.143,10	12.766.965,71	D10	D9
e	altri soggetti	228.446.607,52	213.087.911,19		
5	Altri debiti	167.418.184,58	100.684.003,75	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	9.623.402,44	12.331.333,17		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.988.101,01	7.411.649,57		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	148.806.681,13	80.941.021,01		
	TOTALE DEBITI (D)	13.673.455.066,65	12.978.659.016,29		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	57.005.913,86	0,00	E	E
II	Risconti passivi	315.362.245,16	287.507.789,57	E	E
1	Contributi agli investimenti	41.564.752,95	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	41.532.208,81	0,00		
b	da altri soggetti	32.544,14	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	273.797.492,21	287.507.789,57		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	372.368.159,02	287.507.789,57		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	7.857.508.986,73	6.828.559.075,25	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	372.368.159,02	287.507.789,57		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	372.368.159,02	287.507.789,57	-	-

Fonte: Regione Piemonte - Allegato 10 al DDL di rendiconto 2018

Dall'analisi della relazione sulla gestione, comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2018 afferente alla parte attiva, si rileva quanto segue:

- **Immobilizzazioni immateriali:** la voce "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" di euro 238.758.753,91, al lordo degli ammortamenti di euro 195.921.894,57, viene esposta al valore netto pari ad euro 42.836.859,34;

- **Immobilizzazioni materiali:** comprendono terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali. La Sezione rileva che il valore contabilizzato nel Conto del Patrimonio al 31/12/2018, al netto degli ammortamenti, ammonta a poco più di euro 786,6 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2017 (euro 832 milioni);
- **Immobilizzazioni finanziarie:** il valore delle “Partecipazioni in imprese controllate” al 31 dicembre 2018 (pari ad euro 391.965.638,93) risulta in diminuzione rispetto alla consistenza alla fine del 2017 (euro 409.323.422,57).

In merito la Regione ha esposto nella nota integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico l’analisi della variazione della consistenza delle partecipazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018, con il quadro espositivo per ogni partecipazione.

In sintesi, la variazione della valorizzazione è frutto delle seguenti operazioni:

Consistenza iniziale da rendiconto 2017		409.323.422,56
Enti trasformati in società nel 2018	+	530.517,38
Rivalutazioni patrimoniali secondo il metodo del patrimonio netto	+	641.651,13
Svalutazioni patrimoniali secondo il metodo del patrimonio netto e cessioni	-	18.529.952,14
Consistenza al 31/12/2018		391.965.638,93

Fonte: Regione Piemonte

Nell’Allegato 4 -che viene sotto riportato- vengono dettagliate le operazioni effettuate con riferimento alle singole partecipazioni.

NOME DELLE PARTECIPATE	CONSISTENZA AL 31/12/2017	ENTI TRASFORMATI IN SOCIETA' NEL CORSO DEL 2018	RIVALUTAZIONI PATRIMONIALI - METODO PATRIMONIO NETTO	SVALUTAZIONI PATRIMONIALI - METODO PATRIMONIO NETTO/CESSIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2018
A.T.L. DEL BIELLESE s.c.a.r.l	59.514,52		307,87	0,00	59.822,39
A.T.L. DEL CUNEESE s.c.a.r.l.	250.174,05		7.784,28	0,00	257.958,33
A.T.L. DEL VERCELLESE s.c.a.r.l.	31.720,48		2.474,94	0,00	34.195,42
BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a.	75.526,85		557,47	0,00	76.084,32
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI s.c.a.r.l.	25.001,90		2.468,36	0,00	27.470,26
ENTE TURISTICO ALBA BRALANGHE E ROERO	1.032,95		0,00	0,00	1.032,95
5T s.r.l.	752.688,30		2.478,60	0,00	755.166,90
C.A.A.T. s.c.p.a.	268.243,98		280,17	0,00	268.524,15
CEIPIEMONTE s.c.p.a.	169.302,17		1.050,16	0,00	170.352,33
CSP s.c.r.l.- CEDUTA NEL 2017	10.312,76		0,00	-10.312,76	0,00
DMO PIEMONTE s.c.r.l.	240.855,01		618,96	0,00	241.473,97

FINPIEMONTE S.p.A.	373.589.065,69		0,00	-17.419.069,15	356.169.996,54
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	30.904.194,37		0,00	-612.898,96	30.291.295,41
I.P.L.A. S.p.A.	250.848,06		6.130,21	0,00	256.978,27
PRACATINAT s.c.p.a. (fallimento con provvedimento 124/2017 del 15/5/17)	487.671,27		0,00	-487.671,27	0,00
R.S.A. s.r.l.	81.819,80		4.444,60	0,00	86.264,40
S.C.R. PIEMONTE S.p.A.	1.728.952,00		580.545,00	0,00	2.309.497,00
SORIS	396.498,40		32.510,51	0,00	429.008,91
ASTITURISMO-ATL s.c.a.r.l.		52.427,69			52.427,69
TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.a.r.l.		381.528,86			381.528,86
ALEXALA s.c.a.r.l.		67.071,21			67.071,21
ATL NOVARA s.c.a.r.l.		29.489,62			29.489,62
TOTALE VALORI	409.323.422,56	530.517,38	641.651,13	-18.529.952,14	391.965.638,93

Fonte: Regione Piemonte -Allegato 4

Pare opportuno evidenziare soprattutto la voce “svalutazioni/cessioni” per euro 18.529.952,14, che riguarda le seguenti Società:

- *FINPIEMONTE S.p.A.*: svalutata per euro 17.419.069,15 (in perdita per oltre 13,8 milioni di euro, e nei cui confronti la Regione vanta crediti per euro 331.908.799,00, pari quasi al totale del capitale sociale sottoscritto per euro 358.480.400,00 così come dettagliato nell'allegato 5 della Nota Integrativa);
- *FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.*: svalutata per euro 612.898,96 (in perdita per oltre 736 migliaia di euro, e nei cui confronti la Regione vanta crediti per euro 59.318.255,00, pari quasi al doppio del capitale sociale sottoscritto per euro 30.000.000,00);
- *CSP s.c.r.l.*: è l'unica società che risulta ceduta nel 2017, anno in cui era valorizzata per euro 10.312,76.
- *PRACATINAT s.c.p.a.*: ne viene svalutata la consistenza al 31/12/2017 di euro 487.671,27 a seguito di fallimento (provvedimento n. 124/2017 del 15/05/2017).

La Regione ha dato evidenza nella nota integrativa e nel Conto economico delle sopra riportate operazioni alla voce “RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE”, in tal senso vengono evidenziate svalutazioni per euro 18.529.952,14 e rivalutazioni per complessivi euro 1.172.168,50, comprensive degli enti trasformati in Società e delle rivalutazioni secondo il metodo del patrimonio netto.

I Crediti verso altre amministrazioni pubbliche ammontano a complessivi euro 25.977.098,87 e sono costituiti da crediti a medio-lungo termine concessi dalla Regione ad Enti Pubblici.

I Crediti verso imprese controllate ammontano ad euro 45.208.264,77 (nell'allegato 6 viene precisato che si tratta di "maggiori crediti non rappresentati da residui attivi per Legge n. 7/2018 Finpiemonte (partita al 01/01/2018 come 48.244.521,70 ed erosa su acc. V livello E5.03.03.01.001 per 3.036.256,93")).

I crediti verso altri soggetti corrispondono alla consistenza al 31 dicembre 2018 degli importi versati per la costituzione del fondo per la restituzione delle quote di capitali dei prestiti obbligazionari emessi (contratto derivato sottoscritto con Merrill Lynch, Intesa San Paolo, Dexia Crediop) ed è pari a euro 182.840.746,54.

- **Attivo circolante:**

Per quanto riguarda le rimanenze, le stesse corrispondono alle giacenze del magazzino economale valorizzate al 31 dicembre 2018 come da rilevazioni inventariali.

La Regione ha provveduto a chiudere le rimanenze di magazzino 2017 di euro 345.560,06 e rilevare le nuove rimanenze di magazzino 2018 pari ad euro 284.043,82.

Per quanto concerne i crediti di natura prettamente finanziaria (verso altre AA.PP., verso altri soggetti in genere) la Regione ha dato dimostrazione nell'Allegato 6 della nota integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico della coerenza fra residui attivi (nel bilancio al 31/12/2018) e crediti, come sotto riportato:

RESIDUI ATTIVI BILANCIO	
3.643.346.171,46	RESIDUI ATTIVI RIMASTI DA ACC RESIDUI DA RENDICONTO BILANCIO
2.436.516.186,44	RESIDUI ATTIVI RIMASTI DA ACC COMPETENZA DA RENDICONTO BILANCIO
6.079.862.357,90	TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2018 DA RENDICONTO
0,00	FCDE ATTRIBUIBILE ALLE VOCI CREDITORIE
24.209.888,23	MAGGIORI CREDITI EXTRA FINANZIARI DA CONCESSIONE CREDITI A MEDIO LUNGO TERMINE
45.208.264,77	MAGGIORI CREDITI NON RAPPRESENTATI DA RESIDUI ATTIVI PER LEGGE N. 7/2018 FINPIEMONTE (PARTITA AL 01.01.2018 COME 48.244.521,70 ED EROSA SU ACC. V LIVELLO E5.03.03.01.001 PER 3.036.256,93
6.149.280.510,90	
25.977.099,87	VOCE BIV 2a
45.208.264,77	VOCE BIV 2b

6.078.095.146,26	VOCE CII
6.149.280.510,90	Totale a quadratura

Fonte: Regione Piemonte -Allegato 6 (Dimostrazione coerenza fra residui attivi e crediti)

Nel sopra riportato prospetto, al fine di conciliare i residui attivi presenti nel progetto di rendiconto al 31/12/2018 ed i crediti riportati nello Stato Patrimoniale alla medesima data, si rappresentano maggiori crediti extra finanziari per concessione di finanziamenti a medio e lungo termine non registrati fra i residui attivi del bilancio pari ad euro 24.209.888,23 ed euro 45.208.264,77 riguardanti *“maggiori crediti non rappresentati da residui attivi per Legge n. 7/2018 Finpiemonte (partita al 01.01.2018 come euro 48.244.521,70 ed erosa su acc. V livello E5.03.03.01.001 per euro 3.036.256,93)”*.

La Sezione prende atto di quanto rappresentato dall’Ente e delle integrazioni effettuate sui prospetti come sopra rappresentate, rilevando che l’importo di euro 24.209.888,23 viene valorizzato nello Stato Patrimoniale all’interno della voce “Crediti verso altre AA.PP.” pari a complessivi euro 25.977.099,87.

Il totale dei residui attivi viene rappresentato per euro 6.078.095.146,26 nella voce dello Stato Patrimoniale (totale Crediti) e in parte nella voce “Crediti verso altre AA.PP.” per l’importo di euro 1.767.211,64 (dato dalla differenza tra euro 25.977.099,87 ed euro 24.209.888,23).

In merito alla mancata valorizzazione del FCDE si rimanda alle risultanze istruttorie riportate alla fine di questo capitolo.

- **Disponibilità liquide:** in merito si osserva che risultano essere costituite da importi depositati presso il Tesoriere Regionale, pari a euro 298.680.503,50 ripartiti in conto Sanità ed Ordinario; vengono inoltre evidenziati altri depositi postali pari a euro 4.954.772,24, la cui rilevazione nella contabilità finanziaria dell’Ente sarà disposta nel corso dell’esercizio 2019.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale si rileva quanto segue:

- **Patrimonio Netto**

La Sezione rileva che le singole voci costitutive alla data del 31 gennaio 2018, risultano essere le seguenti:

➤ **Fondo di Dotazione**

Il Fondo di Dotazione è stato quantificato in euro -8.077.799.405,06. Nell'allegato 8 della nota integrativa viene data evidenza della determinazione dell'importo con la definizione analitica delle singole voci. Nel fondo sono state operate rettifiche per effetto di ricognizioni patrimoniali inventariali.

➤ **Riserve**

L'importo di euro 1.209.809.478,25 è determinato dalla consistenza di due poste:

1. euro 884.754.703,24 corrispondente al risultato economico degli esercizi precedenti (2016 e 2017);
2. euro 325.054.775,01 relativo alle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Su questo ultimo punto la Regione ha precisato che per il calcolo del nuovo dimensionamento al 31/12/2018 viene rimandato all'allegato 9 della nota integrativa. Viene fatto presente che la determinazione dell'importo al 31/12/2018 comporta un incremento di riserva dal preesistente importo del 31/12/2017 di 315.099.329,85 al 31/12/2018 per euro 325.054.775,01 con una maggiore valorizzazione di euro 9.955.445,16.

➤ **Risultato economico dell'esercizio**

L'importo del risultato economico di esercizio, come risultante dal progetto di DDL, è pari a euro 238.704.595,93 come rilevato dal conto economico 2018.

La Sezione osserva che il totale del Patrimonio netto al 31/12/2018 risulta essere pari ad euro -6.629.285.330,88 in miglioramento rispetto alla medesima voce al 31/12/2017 per l'importo di euro 225.262.921,46 che tuttavia risulta inferiore al risultato economico di esercizio al 31/12/2018 pari ad euro 238.704.595,93.

Analogamente a quanto già rappresentato negli esercizi 2016 e 2017 l'esposizione dei dati patrimoniali rappresentati con l'applicazione dei nuovi principi contabili consente di dare maggiore trasparenza e chiarezza alla grave situazione finanziaria in cui versa l'Ente.

La valorizzazione fortemente negativa del patrimonio netto al 31/12/2018 (di oltre 6,629 miliardi di euro) risulta indicativa del disavanzo finanziario da recuperare alla fine dell'esercizio 2018, che si attesta a poco più 6,605 miliardi di euro.

Relativamente alle ulteriori voci che compongono lo Stato Patrimoniale afferenti alla parte passiva, si evidenzia quanto segue:

- **Fondi per rischi ed oneri**: relativamente a questa voce di importo complessivo di euro 440.971.091,94, così come dettagliata nell'allegato n. 10 della nota integrativa, si è rilevata la corrispondenza con gli accantonamenti del risultato di amministrazione al 31/12/2018 esposti nel progetto di rendiconto, come di seguito rappresentata:
 - F.C.D.E. per l'importo di euro 201.758.834,90;
 - fondo residui perenti per euro 49.427.853,26;
 - fondo perdite società partecipate per euro 1.000.000,00;
 - fondo contenzioso per euro 16.000.693,45;
 - altri accantonamenti per euro 35.594.423,00;
 - vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 12.180.875,01;
 - accantonamenti per vincoli da trasferimenti per euro 125.008.412,32.

Debiti: in merito a questa voce vengono distinte alcune tipologie:

1. *Prestiti obbligazionari*;
2. *Debiti per mutui e finanziamenti a medio e lungo termine*;
3. *Debiti legati a residui passivi da rendiconto di bilancio al 31/12/2018*;
4. *Altri debiti*.

Con riferimento ai prestiti obbligazionari, il valore di euro 1.800.000.000,00 trova conferma nei dati rappresentati nello Stato Patrimoniale. L'importo progressivamente accantonato per la restituzione è iscritto fra i crediti verso altri soggetti (euro 182.840.746,54).

In riferimento al punto 2, i valori rappresentati comprendono mutui contratti dalla Regione ma a totale carico dello Stato (euro 2.570.335,73), mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti (euro 2.577.964.689,62) e mutui verso altre banche (euro 1.048.852.341,68) per un importo complessivo di euro 3.629.387.367,03. Le componenti sono dettagliate nell'allegato 7) della nota integrativa dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La valorizzazione dei debiti finanziari ossia i residui passivi al 31/12/2018 (euro 7.961.236.793,94) viene riconciliata, nell'allegato 11, con i valori rappresentati nello Stato Patrimoniale così come segue:

13.673.455.066,65	Totale debiti Stato Patrimoniale
-1.800.000.000,00	Prestiti obbligazionari
-2.580.535.025,35	Debiti verso altre AA.PP.
-1.048.852.341,68	Debiti verso Banche e Tesoriere
-282.830.905,68	Debito verso SCR art. 8, c. 3-ter L.R. n. 19/2007 – residuo al 31/12/2018

7.961.236.793,94	Debiti depurati

7.961.236.793,94	Residui passivi al 31/12/2018

Relativamente ai debiti verso SCR, a seguito di apposita istruttoria nel corso del giudizio di parifica per l'esercizio 2017, la Sezione prendeva atto della modalità di contabilizzazione del debito della Regione nei confronti della società partecipata SCR-Piemonte, come disciplinata dalla Legge regionale n.19/2007, articolo 8 (cfr. Relazione di parifica 2017 – pagg. 262 e seg.).

Nella voce "Altri debiti", valorizzata per euro 167.418.184,58, euro 9.623.402,44 risultano di natura tributaria, euro 8.988.101,01 verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed euro 148.806.681,13 di vario genere (di cui euro 73.313.450,51 non classificati).

- **Ratei e risconti e contributi agli investimenti:** l'importo complessivo di euro 372.368.159,02 corrisponde al Fondo Pluriennale Vincolato complessivo al 31/12/2018. Detto fondo è composto da euro 159.429.784,71 per spese correnti ed euro 212.938.374,31 per spese in conto capitale.

CONTI D'ORDINE

La Regione valorizza sotto detta voce il Fondo Pluriennale Vincolato definito alla fine dell'esercizio 2018 pari ad euro 372.368.159,02. La Sezione, in base a quanto disposto dalla normativa (Allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011), ritiene che la corretta valorizzazione avrebbe dovuto comprendere anche altre voci, prima fra tutte le garanzie fidejussorie rilasciate a favore di soggetti terzi (ivi comprese le società partecipate).

Con riferimento al Conto Economico, viene di seguito esposto il modello elaborato alla data del 31/12/2018:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2018

		CONTO ECONOMICO	Anno 2018	Anno 2017	Riferimento art. 2425 cc	Riferimento D.M. 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	9.464.606.034,02	9.521.981.287,94		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	1.153.231.055,34	1.048.920.439,76		
	a	Proventi da trasferimenti correnti	856.059.215,32	799.167.443,20		A5c
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
	c	Contributi agli investimenti	297.171.840,02	249.752.996,56		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	286.954.967,05	270.337.876,04	A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	64.073.805,29	64.846.347,56		
	b	Ricavi della vendita di beni	198.373,16	160.052,58		
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	222.682.788,60	205.331.475,90		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	250.640.704,11	198.886.918,91	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.155.432.760,52	11.040.126.522,65		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.006.208,00	1.701.363,97	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	476.158.954,71	447.439.760,07	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	10.257.465,98	12.096.810,69	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	10.030.742.378,46	9.937.898.836,99		
	a	Trasferimenti correnti	9.718.390.909,95	9.662.854.168,63		

	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	157.971.905,48	174.099.293,17		
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	154.379.563,03	100.945.375,19		
13		Personale	194.439.129,19	181.339.857,71	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	27.926.801,17	23.999.936,75	B10	B10
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	14.698.961,93	9.642.628,69	B10a	B10a
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	13.227.839,24	14.357.308,06	B10b	B10b
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
	d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	61.516,24	93.801,81	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	7.869.461,58	35.019.531,39	B12	B12
17		Altri accantonamenti	192.138.599,89	113.914.424,38	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	58.767.222,68	7.064.888,06	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	10.999.367.737,90	10.760.569.211,82		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	156.065.022,62	279.557.310,83	-	-
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
		<u>Proventi finanziari</u>				
19		Proventi da partecipazioni	551.513,46	0,00	C15	C15
	a	da società controllate	551.513,56	0,00		
	b	da società partecipate	0,00	0,00		
	c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	5.650.420,25	416.098,37	C16	C16
		Totale proventi finanziari	6.201.933,81	416.098,37		
		<u>Oneri finanziari</u>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	133.710.036,06	207.592.018,65	C17	C17
	a	Interessi passivi	133.710.036,06	207.592.018,65		
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	133.710.036,06	207.592.018,65		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-127.508.102,25	-207.175.920,28	-	-
		<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				
22		Rivalutazioni	1.172.168,50	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	18.529.952,14	12.538.534,86	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	-17.357.783,64	-12.538.534,86		
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24		Proventi straordinari	404.131.245,58	854.352.984,05	E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	156.911.986,55	167.714.458,39		
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	247.068.531,83	686.638.525,66		E20b
	d	Plusvalenze patrimoniali	150.727,20	0,00		E20c
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	404.131.245,58	854.352.984,05		
25		Oneri straordinari	163.526.406,45	313.573.790,54	E21	E21
	a	Trasferimenti in conto capitale	153.725.830,98	94.899.083,57		
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	9.520.372,91	218.010.071,19		E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali	266.505,26	448,40		E21a
	d	Altri oneri straordinari	13.697,30	664.187,38		E21d
		Totale oneri straordinari	163.526.406,45	313.573.790,54		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	240.604.839,13	540.779.193,51		

		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	251.803.975,86	600.622.049,20		
26		Imposte	13.099.379,93	10.511.488,20	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	238.704.595,93	590.110.561,00	E23	E23

Fonte: Regione Piemonte - Allegato 10 al DDL di rendiconto 2018

La struttura del conto economico elaborato dalla Regione risulta essere così composta:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE:

A1) Proventi da tributi per euro 9.464.606.034,02;

A3) Proventi da trasferimenti e contributi per complessivi euro 1.153.231.055,34; detta partita è composta da due sotto voci "Proventi da trasferimenti correnti" per euro 856.059.215,32 e "Contributi agli investimenti" per euro 297.171.840,02;

A4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per complessivi euro 286.954.967,05 di cui:

A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni per euro 64.073.805,29;

A4b) ricavi della vendita di beni euro 198.373,16;

A4c) ricavi e proventi dalla prestazione di servizi per euro 222.682.788,60.

A8) Altri ricavi e proventi diversi pari a complessivi euro 250.640.704,11.

La sommatoria delle suddette voci risulta essere pari ad euro 11.155.432.760,52.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE:

B9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo euro 1.006.208,00;

B10) Prestazioni di servizi euro 476.158.954,71;

B11) Utilizzo beni di terzi euro 10.257.465,98;

B12) Trasferimenti e contributi per un importo complessivo pari ad euro 10.030.742.378,46 di cui l'importo più rilevante (superiore a 8 miliardi di euro) riguarda trasferimenti al servizio sanitario;

B13) Personale euro 194.439.129,19;

B14) Ammortamenti e svalutazioni per un importo complessivo pari ad euro 27.926.801,17 di cui euro 14.698.961,93 relativi ad ammortamenti su immobilizzazioni immateriali ed euro 13.227.839,24 riguardanti ammortamenti afferenti immobilizzazioni materiali.

Con particolare riferimento alla voce relativa agli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti si è rilevato che la stessa non è valorizzata; inoltre, in nessun prospetto di dettaglio dei crediti nella Nota integrativa viene fornita indicazione del valore del Fondo Svalutazione Crediti.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo per un valore positivo di euro 61.516,24 determinato dal minor valore del magazzino al 31/12/2018 rispetto a quello rilevato al 31/12/2017;

B16) Accantonamenti per rischi pari ad euro 7.869.461,58 per far fronte a rischi derivanti da controversie nel corso dell'anno;

B17) Altri accantonamenti per euro 192.138.599,89 di cui euro 62.255.602,99 derivanti da accantonamenti per vincoli da trasferimenti, euro 125.450.996,90 riguardanti il FCDE indistinto ed euro 4.432.000,00 relativi ad altri accantonamenti.

B18) Oneri diversi di gestione per un totale di euro 58.767.222,68.

Il totale delle componenti negative della gestione ammonta a complessivi **euro 10.999.367.737,90**.

La differenza fra il totale delle componenti positive e negative della gestione risulta essere pari ad **euro +156.065.022,62 (A-B)**.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI: il valore complessivo risulta essere pari ad euro **-127.508.102,25** derivante dalla differenza fra proventi per euro +6.201.933,81 e oneri per euro -133.710.036,06.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE: risultano valorizzate le voci D22) "Rivalutazioni" per euro 1.172.168,50 e D23), per l'importo di euro 18.529.952,14 relativa alle "Svalutazioni" e concerne la rimodulazione del valore delle partecipazioni dal valore al 31/12/2017 determinando un totale rettifiche pari ad euro **-17.357.783,64**.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI: la differenza fra proventi ed oneri straordinari risulta essere pari ad **euro 240.604.839,13**.

In tale voce sono contabilizzate le insussistenze dell'attivo e le sopravvenienze attive; fra queste ultime l'importo di euro 48.244.521,70 riguardante i maggiori crediti verso Finpiemonte (art. 22 Legge regionale n. 7/2018) non risulta coerente con quanto riportato nell'allegato 6 della nota integrativa (euro 45.208.264,77).

La Sezione rileva inoltre che relativamente alle insussistenze dell'attivo, il dato finanziario rappresentato nei documenti di bilancio (minori residui attivi) ammonta ad euro 256.736.480,03; nella nota integrativa viene invece precisato che i minori crediti ammontano ad euro 8.381.993,54 con la seguente dicitura *"Minori crediti non considerando la quota di crediti andata in meno ma coperta da Fondo Svalutazione Crediti"*. In merito si osserva che nelle registrazioni economico patrimoniali non si riscontrano valorizzazioni del Fondo Svalutazione Crediti e che la motivazione addotta dall'Ente risulta di difficile intellegibilità.

Il risultato prima delle imposte risulta essere pari ad **euro 251.803.975,86** (sommatoria delle voci A-B+C+D+E).

Le imposte (che per l'Ente sono riferite all'IRAP) ammontano ad **euro 13.099.379,93**.

Il risultato di esercizio alla fine del 2018 risulta pertanto pari ad **euro 238.704.595,93**, e trova corrispondenza nella variazione di Patrimonio Netto rappresentata nello Stato Patrimoniale.

La Sezione, in merito a quanto tutto sopra riportato, ha proceduto ad inviare una specifica richiesta istruttoria in ordine a potenziali criticità inerenti al conto del patrimonio ed il conto economico, alle quali con nota del 22/05/2019 l'Ente ha fornito le relative motivazioni:

1. partecipazione in PRACATINAT s.c.p.a.: dalla nota integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico si desume che viene svalutata la consistenza al 31/12/2017 di euro 487.671,27 a seguito di fallimento (provvedimento n.124/2017 del 15/05/2017). È stato chiesto di riferire in merito ad eventuali crediti e debiti rimasti da riscuotere o da versare da parte della Regione.

In ordine alla partecipazione in PRACATINAT s.c.p.a, si riepiloga sinteticamente quanto comunicato dal competente settore regionale "Rapporti con le società partecipate":

- con delibera della Giunta regionale n. 76-8228 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il versamento di euro 191.068,81 (costi di gestione della società nel periodo 1 gennaio 2016-15 maggio 2017, al netto delle perdite relative alle gestioni di anni precedenti) e di euro 39.003,54 più IVA (crediti vantati dalla Curatela nei confronti della Regione per attività di educazione ambientale svolte nel periodo 1 gennaio-14 maggio 2017), condizionandone la liquidazione alla attestazione di effettiva estinzione di ogni pretesa nei confronti della Regione;
- il Tribunale di Torino (fallimento n. 124/2017) ed il Comitato dei creditori hanno autorizzato il Curatore ad accettare che, con la ricezione di dette somme, si ritengano estinte pretese di qualsivoglia natura nei confronti della Regione;
- con atti n. 3995/2019 del 29/4/2019 e n. 4368/2019 del 3/5/2019 sono stati liquidati tali importi, così da concludere in via definitiva la vertenza.

Pertanto, viene affermato dall'Ente che *"è stata azzerata ogni partita debitoria e/o creditoria tra la società Pracatinat in fallimento e la Regione Piemonte"*.

2. CONTO ECONOMICO: con riferimento alle risultanze positive della gestione, nell'allegato 12 (della nota integrativa) viene dimostrata la coerenza fra accertamenti di competenza (dei primi quattro titoli dell'entrata) ed i ricavi iscritti nel conto economico. Gli accertamenti riportati nell'allegato di cui sopra vengono rettificati al fine di raggiungere l'effettivo totale dei ricavi. In merito si osserva che il dato riguardante gli accertamenti di competenza considerato nell'allegato 12 (euro 11.346.079.291,10) non risulta tuttavia coerente con il dato desumibile dal bilancio finanziario (euro 11.347.527.070,05).

L'Ente ha precisato che gli accertamenti di euro 11.346.079.291,10 sono correlati direttamente a conti di ricavo. Gli ulteriori accertamenti di euro 1.447.778,95 riguardano capitoli del titolo IV (capitolo 44960 e 40010) inerenti cessioni di beni immobili e di terreni edificabili, che non trovano invece correlazione diretta con voci di ricavo. Tali importi sono confluiti in parte in riduzione dell'attivo dello stato patrimoniale (per complessivi euro 1.031.436,10) ed in parte nei ricavi, quali plusvalenze da alienazioni per euro 150.727,20 e proventi da concessioni su beni, per euro 265.615,65. Tali ricavi sono già

considerati come rettifica degli accertamenti finanziari nell'allegato 12) di correlazione tra accertamenti e ricavi.

3. CONTO ECONOMICO: con riferimento alle risultanze negative della gestione nell'allegato 13 (della nota integrativa) viene dimostrata la coerenza fra impegni di competenza (dei primi due titoli della spesa) ed i costi iscritti nel conto economico. Analogamente a quanto effettuato per la parte positiva del conto, gli impegni riportati nell'allegato di cui sopra vengono rettificati al fine di raggiungere l'effettivo totale dei costi da inserire nel conto economico. Anche in questo caso si osserva che il dato riguardante gli impegni di competenza considerato nell'allegato 13 (euro 10.957.848.563,05) non risulta coerente con il dato desumibile dal bilancio finanziario (euro 10.996.887.373,11).

L'Ente ha fornito spiegazione della differenza di euro 39.038.810,06, precisando che gli impegni di euro 10.957.848.563,05 sono direttamente correlati a voci di costo; l'importo di euro 39.038.810,06 si riferisce ad impegni del titolo II che trovano rappresentazione nelle immobilizzazioni dello stato patrimoniale per euro 16.425.150,04, mentre il restante importo di euro 22.613.660,02 si riferisce a voci di costo già comprese nell'allegato 13 di rettifica degli impegni e di correlazione tra impegni e costi.

4. CONTO ECONOMICO: sempre in merito alle risultanze negative della gestione non si può non osservare che la contabilizzazione del FCDE nel conto finanziario (euro 201.758.834,90) non trova piena corrispondenza nel conto economico. Alla voce "Altri accantonamenti" viene contabilizzata la quota indistinta del FCDE pari ad euro 125.450.996,90 non trovando riscontro la differenza di euro 76.307.838,00.

In merito alla contabilizzazione del FCDE accantonato nel conto finanziario per euro 201.758.834,90 è stato chiesto di precisarne la corrispondenza nel conto economico/patrimoniale.

L'Ente ha specificato che l'importo di euro 201.758.834,90 rappresentato alla voce "Fondo rischi ed oneri" del passivo dello stato patrimoniale deriva:

- per euro 76.307.838,00 dall'accantonamento al fondo rischi e oneri dello stato patrimoniale passivo al 31/12/2017;

- per euro 125.450.996,90 dall'accantonamento del 2018 compreso nella voce "altri accantonamenti" del Conto economico (di complessivi euro 192.138.599,89).

5. Prospetto dimostrazione coerenza residui attivi/crediti (All. 6): in relazione a quanto rilevato al precedente punto, si rileva che il FCDE attribuito alle voci creditorie da portare in riduzione al totale dei residui attivi non è stato valorizzato. È stato chiesto di precisare le sottostanti valutazioni dell'Ente tenendo conto che nel documento riguardante la determinazione del FCDE allegato al progetto di rendiconto 2018 detto fondo ammonta ad euro 201.758.834,90 calcolato su un ammontare di residui attivi pari ad euro 5.927.707.374,01 (Allegato C - FCDE al progetto di rendiconto 2018).

In merito alla coerenza tra residui attivi e crediti dello stato patrimoniale è stato precisato che l'FCDE di euro 201.758.834,90 è rappresentato nel "fondo rischi ed oneri" del passivo, come sopra evidenziato, e si riferisce all'ammontare complessivo delle tipologie di credito, così come indicato nell'Allegato c) al disegno di legge di rendiconto 2018.

I crediti nello stato patrimoniale non vengono valorizzati al netto del FCDE, bensì al lordo, facendo riferimento all'ammontare complessivo dei residui attivi, integrato con le voci creditorie che non rappresentano residui in contabilità finanziaria.

La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti dall'Ente ritenendoli esaustivi rispetto a quanto richiesto in fase istruttoria.

Si raccomanda per gli esercizi futuri di fornire nella nota integrativa una rappresentazione maggiormente analitica dell'andamento della gestione economico-patrimoniale, anche nella sua correlazione con gli aspetti finanziari della gestione medesima.

L'ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

1. La gestione patrimoniale della Regione Piemonte nell'esercizio 2018 - l'istruttoria

Con la richiesta istruttoria prot. n. 1140 del 20 febbraio 2018, venivano richiesti alla Regione, ai fini del giudizio di Parificazione, una serie di dati inerenti la gestione patrimoniale nell'anno 2018, ed in particolare:

- inventari aggiornati dei beni immobili in applicazione del principio contabile All.4/3 del D.Lgs. n.118/11 dai quali risulti l'effettiva consistenza dei beni, la loro classificazione catastale, la destinazione d'uso, eventuali vincoli, servitù e/o iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, la destinazione urbanistica, lo stato di conservazione ed eventuali interventi di manutenzione straordinaria programmati ed effettuati, il valore di iscrizione (ed il relativo criterio utilizzato), l'anno di acquisizione, il valore di acquisto ed eventuali rivalutazioni/svalutazioni intervenute e/o il valore attualizzato;
- elenco dei beni suscettibili di utilizzazione economica;
- elenco dei beni immobili di cui l'ente si avvale, a qualunque titolo;
- elenco dei contratti attivi e passivi aventi ad oggetto beni patrimoniali, con indicazione della tipologia del contratto, scadenza, importo del canone e/o corrispettivo, esistenza di clausole di aggiornamento, riparto degli oneri manutentivi, prospetto dei capitoli di entrata, importi riscossi e da riscuotere, nonché copia dei contratti medesimi;
- elenco delle concessioni attive e passive aventi ad oggetto beni patrimoniali, con indicazione della tipologia della concessione, scadenza, importo del canone e/o corrispettivo, esistenza di clausole di aggiornamento, riparto degli oneri manutentivi, prospetto dei capitoli di entrata, importi riscossi e da riscuotere, nonché copia delle concessioni medesime;
- elenco dei beni del demanio culturale;

- eventuali variazioni del piano delle alienazioni ed una relazione illustrativa dello stato di attuazione del medesimo;
- comunicazioni ex art. 2, comma 222, della Legge n.191/2009;
- dati relativi ai costi sostenuti per la gestione e/o manutenzione dei beni patrimoniali, suddivisi per singolo bene;
- registro dei beni ammortizzabili;
- una dettagliata relazione volta ad illustrare le variazioni di cui sopra intervenute nell'esercizio 2017, nonché tutti gli atti che hanno determinato una variazione del patrimonio regionale.

Si chiedeva, inoltre, di relazionare sulle criticità sollevate nel precedente giudizio di parifica, in particolare:

- lo stato di attuazione del cronoprogramma relativo al piano delle alienazioni con i dati relativi alle entrate riscosse nell'esercizio in esame;
- un aggiornamento sui lavori inerenti la nuova sede unica regionale e le previsioni di chiusura degli stessi, in considerazione dell'impatto di questi su molta parte degli affitti passivi.

La Regione con nota di risposta prot. n.298/BPE00 del 12 aprile 2019 ha fornito una relazione illustrativa ed 1 CD contenente gli elenchi richiesti.

2. Criticità' sollevate nel giudizio di parifica 2017 ed aggiornamenti

L'esame della gestione patrimoniale della Regione Piemonte, relativa all'esercizio 2017, poneva in evidenza alcune carenze ed incongruenze che rendevano difficile valutare in modo puntuale l'esatto valore dei beni del patrimonio stesso.

Pur prendendo atto degli sforzi dell'amministrazione per censire in modo puntuale il patrimonio, rimaneva la perplessità di un piano delle alienazioni e valorizzazioni che non permetteva una pianificazione e programmazione non solo delle entrate ma anche delle spese dal momento che per essere messo a reddito e/o alienato, il patrimonio doveva essere sanato dalle criticità giuridiche, edilizie e catastali, urbanistiche, amministrative e

ambientali emerse grazie anche all'immane processo di classificazione ed inventariazione.

L'Amministrazione, nella nota del 12 aprile u.s., dichiara che l'aggiornamento degli inventari è ancora in corso e che nel 2018 sono state riscontrate diverse problematiche alle quali si sta ponendo rimedio. Le criticità sono elencate in diversi files excel inviati; dall'esame della documentazione inviata risultano numerosi errori catastali, iscrizioni a catasto terreni di fabbricati rurali, indirizzi sconosciuti, utenti da verificare, possessori dell'immobile o del terreno contestati,

Inoltre dall'esame del report A5 che dovrebbe contenere l'intero patrimonio della Regione si rilevano fra le criticità: indirizzi sconosciuti, stati di occupazione in attesa di verifica, utilizzi sconosciuti o in attesa di verifica, mancanza di dati planimetrici.

Alla luce di queste anomalie è evidente che la puntuale ricognizione dell'intero patrimonio regionale è ancora da considerarsi una criticità da sanare.

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, il cui esame è stato oggetto dell'analisi del precedente esercizio, contenuto nell'allegato D della L.R. n. 9/2015, modificato dalla L.R. n. 19/2016 ha come scopo principale quello di liberare risorse finanziarie per ridurre il debito dell'Amministrazione, razionalizzando l'assetto proprietario della Regione e valorizzando gli immobili in modo da non farli configurare solamente come "costo".

A seguito della riforma del regolamento regionale n. 7/2015, che verrà illustrato nel paragrafo dedicato, nel 2018 sono pervenute numerose istanze di parte dagli uffici del Patrimonio, cosicché la situazione rilevata nel 2017 viene costantemente aggiornata.

L'importante implementazione del sistema informatico si è rivelata utile per aumentare le informazioni sul patrimonio da gestire; esempio è la collaborazione con il Sistema Informativo Territoriale regionale (SIT); tale sistema, oltre all'impiego di applicativi GIS, Geographic Information System, consentirà la georeferenziazione degli immobili della Regione, per ora limitata agli edifici ma in futuro saranno mappati anche i terreni; tutti i dati confluiranno nel sistema informativo di gestione dell'intero patrimonio immobiliare regionale "FactotuM".

Diversi sono gli strumenti ai fini dell'attuazione del Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare:

- Asset da conferire a fondo immobiliare;
- Asset non strategici da alienare direttamente;
- Attribuzione di asset in uso a carattere gratuito o oneroso (comodato, locazione, concessione a titolo oneroso, gratuito o a canone ricognitorio – L.R. n. 1/2015 e s.m.i. e regolamento n. 7/R del 2015);
- Concessione/locazione di valorizzazione (ex art. 3 bis D.L. n. 351/2001 convertito in Legge n. 410/2001);
- Valorizzazione diretta attraverso riqualificazione edile-impiantistica;
- Riqualificazione edile-impiantistica anche con finanziamento FESR Asse V;
- Riqualificazione con fondi regionali di alcuni immobili in locazione al fine di garantire le condizioni di comfort corrispondenti alla destinazione per cui l'immobile è stato locato;
- Riqualificazione edile-impiantistica, anche con finanziamento FESR Asse IV di immobili di proprietà regionale o in uso alla Regione Piemonte, non necessariamente contenuti nel Piano, la cui puntuale individuazione è stata effettuata a seguito della consegna delle diagnosi energetiche, eseguite nel corso del 2018 per 18 immobili.

Gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni sono classificati a seconda delle azioni che nel medio termine si vogliono porre in essere:

A	LOCAZIONE
B	UFFICI
C	COMODATO/CONCESSIONE
D	VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020
E	VALORIZZAZIONE DEL TAVOLO TECNICO OPERATIVO PER PROGETTO A RETE CAMMINI E PERCORSI
F	DUE DILIGENCE PER FONDO INVESTIMENTO
G	VALORIZZAZIONE CON FONDI REGIONALI
H	CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE
I	ALIENAZIONE
L	CONVENZIONE
M	VALORIZZAZIONE FONDI MINISTERIALI
N	DUE DILIGENCE INTERNA
O	IN CONSEGNA AD ALTRO ENTE

TABELLA N. 4A - BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA - ALLEGATO D SUB 1								
ALL. D sub 1 - IMMOBILI OGGETTO DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE ai sensi degli artt. 2 (Alienazione), 3 (Permuta), 4 (Attribuzione in uso gratuito o a canone ricognitorio) e 5 (Attribuzione in uso a titolo oneroso) della LR 1/2015								
SUB1	N. PROGR	DIMM	PROV.	COMUNE	INDIRIZZO	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE ATTUALE	SEGMENTAZIONE
SUB1	1	DIMMP102	AL	Alessandria	Via Amendola n. 1	Fabbricato ad uso uffici	Uffici Carabinieri (ex corpo forestale)	I/H/F Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione, VERIFICA del TIO per Fondo
SUB1	2	DIMMP106	AL	Cartosio	Località Arbiglia	Terreni e fabbricato	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	N Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione
SUB1	3	DIMMP105	AL	Carpeneto e Roccagrimalda	vari		Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese subentrata all' Azienda Agricola "La Cannona" per incorporazione (contratto di comodato rep.657 del 4.11.1996 e atto aggiuntivo del 19.2.1996) Due Diligence per Fondo s.r.l.	F investimento indiretto
SUB1	4	DIMMP301	BI	Biella	Rione Piazza Piazza Cisterna n. 9	Immobile denominato "Palazzo Cisterna"	Dichiarazione della proprietà di non agibilità (sintesi Estone)	F Due Diligence per Fondo investimento indiretto
SUB1	5	DIMMP302	BI	Biella	Via Ivrea n. 20	Porzione di fabbricato ad uso uffici "Ex Macello", D.G.R. N. 7-5920 del 17/11/2017 ha autorizzato comodato temporaneo in favore ASI, nelle more procedure di gara per alienazione.		N Due Diligence per Fondo indiretto
SUB1	6	DIMMP304	BI	Tollegno	Località Bazzera	Terreno con entrostante piccolo fabbricato		N Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di
SUB1	7	DIMMP403	CN	Demonte	Località Castello	Terreno con annessi fabbricato	Atto di Concessione alla Comunità Montana Valle Stura Rep.n.800 del 28.09.2000 per anni 19	N Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di
SUB1	8	DIMMP502	NO	Cerano Novarese	Località Molino Vecchio	Terreni	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	N Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di
SUB1	9	DIMMP910	SA	Cava de' Tirreni	C.so Re Umberto I n. 45	Unità Immobiliare	LIBERO	N Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione (verifiche
SUB1	10	DIMMP605	TO	Cere	P.zza IV Novembre n. 4	Terreni con entrostante fabbricato "Ex Colonia Montana Villa Broglia"	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica-Concessione Rep n. 3935 del 08.06.1994 (realizzazione rete fognaria)	N Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione (verifiche edilizie e stima)
SUB1	11	DIMMP607	TO	Chivasso	Frazione Mandria n. 8	Complesso denominato "Ex Tenuta Sabauda La Mandria"	Contratti di locazione con Soggetto Privato (il contratto ad uso abitativo e 1 contratto a uso immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica congiunta con l'Ente Parco commerciale)	N Valorizzazione del TIO per Progetto a rete cammini e percorsi
SUB1	12	DIMMP609	TO	Claviere	n.91 Strada Nazionale	Fabbricato ex colonia	LOCATO Contratto di locazione	A LOCAZIONE
SUB1	13	DIMMP617	TO	Roure	Borgo Selleries	Complesso Immobiliare denominato "Albergo Rifugio Selleries"	LOCATO	A LOCAZIONE
SUB1	14	DIMMP619	TO	Sauze d'Oulx	Via Richarde n. 63	Complesso Immobiliare denominato "Stazione Sperimentale Alpina"	LIBERO	H Concessione di valorizzazione
SUB1	15	DIMMP620	TO	Torino	Via Petrarca n. 44	Fabbricato ad uso uffici dismesso	IN VENDITA	I ALIENAZIONE
SUB1	16	DIMMP621	TO	Torino	Piazza Castello n. 161/165 e Via Garibaldi n. 2	Fabbricato ad uso uffici	UFFICI REGIONALI IN DISMISSIONE	A LOCAZIONE
SUB1	17	DIMMP622	TO	Torino	Via Garibaldi n. 4, Via XX Settembre n. 74, Via Palazzo di Città n. 7	Unità Immobiliare	LIBERO	I ALIENAZIONE
SUB1	18	DIMMP624	TO	Torino	Via Principe Amedeo n. 17	Fabbricato ad uso uffici	UFFICI REGIONALI IN DISMISSIONE	C COMODATO/ CONCESSIONE
SUB1	19	DIMMP625	TO	Torino	Corso Principe Eugenio n. 36	Unità immobiliari ad uso uffici	LOCATO. Contratto rep. rep. n. 249 del 10.08.2015 a Regione Auvergne-Rhone- Alpece. Scadenza contratto 9.8.2023.	A LOCAZIONE
SUB1	20	DIMMP629	TO	Torino	Viale Settimio Severo n. 65 Complesso ex Opera Universitaria dell'Università denominato "Consorzio Villa Gualino"	AVVISO DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE	H/F Concessione di valorizzazione, VERIFICA del TIO per Fondo investimento Indiretto	
SUB1	21	DIMMP628	TO	Torino	Via Maria Vittoria n. 35	Unità immobiliare	ALIENATA nel 2018	I ALIENATO
SUB1	22	DIMMP630	TO	Torre Pellice		Impianto olimpico Palaghiaccio	COMODATO COMUNE	C COMODATO/ CONCESSIONE
SUB1	23	DIMMP635	TO	Verolengo	Località Casa Bianca	Terreni	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica - LIBERO	N Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione
SUB1	24	DIMMP637	TO	Villar Pellice	Piazza Jervis n. 1	Complesso immobiliare ad uso ricettivo denominato "La Crumiere"	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica LIBERO	N Diligence interna per Alienazione, concessione di valorizzazione (verifiche urbanistiche ed edilizie e stima)
SUB1	25	DIMMP701	VB	Ceppo Morelli	Via Pianale n. 4	Terreno e fabbricato	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica LIBERO	N Diligence interna per Alienazione (verifiche urbanistiche ed edilizie e stima)
SUB1	26	DIMMP806	VC	Vercelli	Via Marsala n. 8	Unità immobiliare	LIBERO	N Diligence interna per Alienazione (verifiche urbanistiche ed edilizie e stima)
SUB1	27	DIMMP901	TO e NO	Torino - Grignasco, e Prato Sesia		Terreni e fabbricati denominati "Tenuta Millerose" - "Tenuta Spazzacamini (NO)"	COMODATO (porzione con Comune di Prato Sesia contratto del 12.12.2017 scadenza 16.11.2023, da destinare a centro di accoglienza e recupero di soggetti portatori di handicap) (porzione occupata da IPLA a seguito di comodato scaduto, è in corso l'istruttoria per il rinnovo del comodato all'IPLA) MILLEROSE- VERIFICA del TIO=(TO)	C/F COMODATO/ CONCESSIONE - Tenuta o investimento Indiretto

Fonte: Regione Piemonte

ALL. D sub 2 - IMMOBILI OGGETTO DI VALORIZZAZIONE ai sensi degli artt. 4 (Attribuzione in uso gratuito o a canone ricognitorio) e 5 (Attribuzione in uso a titolo oneroso) della L.R. n. 1/2015

SUB1	N. PROGR	DIMM	PROV.	COMUNE	INDIRIZZO	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE ATTUALE	SEGMENTAZIONE
UB 2	2	DIMMP104	AL	Alessandria	Piazza Turati 1	Porzione di fabbricato ad uso uffici	Attualmente occupato da uffici regionali. Possibile razionalizzazione uffici in AL e messa in vendita	B UFFICI
SUB 2	3	DIMMP107	AL	Molare		Terreni boscati	Concessione ad uso gratuito alla Comunità Montana- presenza di operai forestali - Atto Rep. N. 1121 del 27.05.2014	C COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	6	DIMMP110	AL	Tortona	Via Marsala	Fabbricato "Ex Caserma Passalacqua" (attività pubblico/sociali) - Comodato rep. n. 3585 del 28.12.1993 e atto aggiuntivo rep. n. 12769 dell'1.10.2007 (che ha	Verifica possibilità di progetto social infrastrutture - Situazione complessa illustrata dalla scheda del Politecnico (locazione di porzioni dell'immobile ad enti diversi)	F Due Diligence per Fondo investimento Indiretto
SUB 2	7	DIMMP111	AL	Tortona	Via Matteotti n. 13	Unità Immobiliari	Gestito ATC	L CONVENZIONE con ATC che ha stipulato e gestisce locazioni alloggi di proprietà regionale ad uso profuichi
SUB 2	8	DIMMP112	AL	Vignale Monferrato	Via Aldo Bergamaschino	Fabbricato denominato "Palazzo Callori"	in completamento intervento di riqualificazione finanziato sui fondi FESR 2014-2020	D VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020
SUB 2	15	DIMMP402	CN	Cuneo	Corso IV Novembre 14/16	Terreno con entrostante fabbricato scolastico ed impianti sportivi	Comodato incrociato Provincia Cuneo	C COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	18	DIMMP407	CN	Verzuolo	Via Don Orione n. 37	Immobile - Sede del C.F.P.	porzione Locata CFP Atto rep. N. rep. n. 410 del 20/12/2016. - porzione con presenza uffici regionali	A LOCAZIONE/CONCESSIONE
SUB 2	19	DIMMP501	NO	Casalbeltrame	Cascina Vallera	Terreno con entrostante fabbricato "Palude di Casalbeltrame"	Dalla verifica risulta dato in gestione all'Ente Parco con Verbale di Consegna del 16/06/1994	O In consegna all'Ente Parco
SUB 2	20	DIMMP504	NO	Novara	Regione Agogna, Via Agogna	Terreno con entrostante fabbricato "Ex colonia fluviale e solare"	In comodato al Comune di Novara Atto Rep. 18065 del 30/11/2017	C COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	21	DIMMP505	NO	Novara	Viale Mora e Gibin n. 4	Fabbricato ad uso uffici e impianti sportivi	UFFICI REGIONALI	B UFFICI
							Palestra in comodato al Comune di Novara Contratto rep. n. 18065 del 30/11/2017	C COMODATO/CONCESSIONE
							Ex cinema da valorizzare Social infrastrutture o uffici regionali	G VALORIZZAZIONE CON FONDI REGIONALI
SUB 2	22	DIMMP506	NO	Novara	Viale Piazza D'Armi	Complesso immobiliare denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera"	Area destinata alla Città della Salute di Novara	I ALIENAZIONE
SUB 2	23	DIMMP508	NO	San Maurizio d'Opaglio	Località Lagna	Terreni	Verbale di Consegna al Comune di San Maurizio D'Opaglio del 16.12.1997 - lavori in lago d'Orta	O In consegna al Comune
SUB 2	24	DIMMP601	TO	Bardonecchia		Impianto sportivo HALF-PIPE	Concessione a Fondazione XX Marzo Atto Rep. N. 1669 del 19.03.2012	C COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	25	DIMMP602	TO	Bardonecchia	Viale della Vittoria n. 42	Terreno con entrostante fabbricato "Ex Colonia Medail"	Concessione a Fondazione XX Marzo Atto Rep. N. 1669 del 19.03.2012	C COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	26	DIMMP603	TO	Buttiglieria Alta e Rosta		Terreni agricoli a contorno della Precettoria Antoniana di Sant' Antonio di Ranverso (risultano agli atti 4 contratti agrari)	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	A Locazione gestita dal Parco
SUB 2	27	DIMMP604	TO	Candiolo - Nichelino - Orbassano - Torino		Immobili ricompresi nel contesto urbano e rurale del Parco Naturale di Stupinigi	PARZIALMENTE IN USO (GESTIONE PARCO STUPINIGI)	D VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020
SUB 2	28	DIMMP606	TO	Cesana	San Sicario	Complesso immobiliare olimpico per il Biathlon comprendente anche l'ex Colonia Italsider	Concessione a Fondazione XX Marzo Atto Rep. N. 1669 del 19.03.2012	C COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	29	DIMMP608	TO	Ciriè	Via del Battitore n. 82	Terreno con entrostante fabbricato ad uso uffici	Locazione CFP - Contratto rep n. 408 del 20.12.2016	A LOCAZIONE
SUB 2	30	DIMMP610	TO	Druento e Venaria		Tenuta "I Laghi"	Da avviare procedura Concessione di Valorizzazione	H CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE
SUB 2	30 bis	DIMMP610	TO	Druento e Venaria		Tenuta "La Mandria"	Attualmente l'area è in uso all'Ente di gestione del Parco Regionale della Mandria e dei Parchi e delle Riserve naturali delle Valli di Lanzo (L.R. n.19/2009)	A LOCAZIONE
SUB 2	31	DIMMP612	TO	Moncalieri	Località Vallere, C.so Trieste	Terreni con entrostante fabbricato	Concessione alla SMAT rep.n. 4937 del 22.08.1995	C COMODATO/CONCESSIONE

SUB 2	32	DIMMP614	TO	Orbassano	Strada Rivalta n. 50	Terreno con entrostante fabbricato ad uso ufficio denominato "Istituto Ceppi"	Concessione ad uso gratuito al Comune di Orbassano - Atto Rep. N. 461 del 5.12.2013 per anni 30 (in uso a ASL e C.I.O.F.S.)	C	COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	33	DIMMP615	TO	Orbassano - Rivalta - Grugliasco - Rivoli - Torino		Terreni "Interporto Torino - Orbassano"	Diritto di superficie a SITO	I	Concessi a SITO in diritto di superficie + vendita particelle
						Fabbricati Guardia Finanza/ Palazzina dogane	Fabbricati in concessione a Guardia di Finanza Atto rep. n. 7343 del 17/12/1996 con durata di sei anni dal 16.05.1996, con rinnovo in assenza di disdetta. Edifici e terreni in concessione a Agenzia Dogane Atto rep. n. 9634 del 28/10/2004 e successivi addendum, l'atto aggiuntivo rep. n. 15862 del 28.12.2010 fissa in anni tredici la sua durata decorrente dall'1.01.2011.	A	LOCAZIONE/CONCESSIONE
SUB 2	34	DIMMP616	TO	Oulx	Corso Montenero n. 57	Porzione di fabbricato	Occupato temporaneamente dal Comune	A	LOCAZIONE
SUB 2	35	DIMMP618	TO	San Bernardino di Trana	Strada Giaveno n. 40	Giardino Botanico Rea	Proposta di valorizzazione in corso di definizione attraverso PPI - Atto di Convenzione Rep. N. 9573 del 23.10.1989 con la Comunità Montana (scaduta)	G	VALORIZZAZIONE CON FONDI REGIONALI
SUB 2	38	DIMMP626	TO	Torino	Piazza Bernini n. 12	Fabbricato ad uso uffici ed impianti sportivi	Immobile concesso in comodato Comune Torino, Contratto rep. n. 1469 dell'1.04.2015 con durata sino al 31.3.20145.	C	COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	39	DIMMP627	TO	Torino	Via Farinelli n. 25	Complesso ospedaliero denominato "Presidio Sanitario Vittorio Valletta" Contratto rep. n. 8903 del 14.11.1997	Immobile concesso in comodato ASL 1 Torino.	C	COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	40	DIMMP632	TO	Venaria Reale		Terreno	Atto Rep. N.56978/21702 del 24/07/008 - Acquisto finalizzato alla realizzazione del progetto Movicentro - Stazione Viale Roma	N	DUE Diligence interna
SUB 2	41	DIMMP633	TO	Venaria Reale	Via XX Settembre n. 7	Fabbricato denominato "Galoppatoio La Marmora"	Comodato rep. N. 15788 del 7/12/2010 alla Fondazione Centro per la Conservazione e Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" per tutta la durata della Fondazione.	F	Due Diligence per Fondo investimento indiretto
SUB 2	42	DIMMP634	TO	Venaria Reale	Viale Carlo Emanuele II n. 135/A	Complesso immobiliare denominato "Cascina Parco Basso"	Comodato con Consorzio di valorizzazione di Venaria (ora Consorzio delle Residenze Reali Sabaude) Rep. N. 00048 del 20/02/2015 (comodato del Viale compreso tra l'ingresso del Parco regionale denominato Ponte Verde ed il Viale Amedeo di Castellamonte)	C	COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	43	DIMMP636	TO	Villar Focchiardo	Via Montebenedetto	Complesso monumentale della Certosa di Montebenedetto	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica - Concessione Rep n. 00322 del 31/07/2013 all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie per 30 anni	C	COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	44	DIMMP702	VCO	Piedimulera	Via Pallanzeno n. 104	Terreno e fabbricato	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	N	Due Diligence interna per Alienazione (verifiche urbanistico-edilizie e stima)
SUB 2	45	DIMMP704	VCO	Verbania	Via Vittorio Veneto	Terreno	Concessione terreno per posizionamento chiosco per il commercio di souvenirs e per la somministrazione di alimenti e bevande Atto rep. n. 16815 del 28/05/2012; dal 28/05/2012 al 27/05/2018	C D	COMODATO/CONCESSIONE
						Parco "Villa San Remigio"	parco		VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020
SUB 2							Portineria		uffici regionali
	45 bis					Villa San Remigio con Parco	VILLA IN COMODATO AL COMUNE DI VERBANIA Contratto rep. n. 162 del 2/05/2016 fino al 1/5/2066	C	COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	46	DIMMP801	VC	Albano Vercellese	Via XX Settembre n. 2-4	Terreno con entrostante fabbricato "Parco Naturale del Lame del Sesia"	Atto rep. n. 234 del 20.11.1990 di Concessione al Parco dal 20.11.1990 per tutta la durata dell'attività dell'Ente di Gestione. Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica congiunta con l'Ente Parco	C	COMODATO/CONCESSIONE
SUB 2	47	DIMMP802	VC	Oldenico		Terreno "l'Isolone"	Verbale di Consegna all'Ente parco Lame del sesia del 16/06/1994 - Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	O	Consegnato all'Ente Parco
SUB 2	48	DIMMP803	VC	Vercelli	Via Fratelli Ponti n. 24 e Via F.lli Garrone n. 15	Porzione immobile non utilizzato	Porzione tutelata dai beni culturali da valorizzare	M	VALORIZZAZIONE FONDI MINISTERIALI
						Porzioni immobiliari ad uso uffici facenti parte del fabbricato denominato "Palazzo Verga"	Presenza uffici regionali	B	UFFICI

Fonte: Regione Piemonte

3.1 Alienazioni

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni della Regione Piemonte è stato approvato nel 2015 con la L. n. 9 del 14 maggio 2015, modificato con L.R. n.19 del 25 ottobre 2016 "Disposizioni di riordino e razionalizzazione dell'ordinamento regionale".

Tale piano ha innescato un'opera di inventariazione e ricognizione del patrimonio regionale, ancora in corso di totale definizione, finalizzata a fare emergere quegli immobili che per caratteristiche edilizie o di proprietà, ubicazione e destinazione non risultano essere strategiche per l'Amministrazione, nonché l'individuazione di quegli immobili che per diverse caratteristiche non possono essere posizionati proficuamente sul mercato.

In merito alle effettive alienazioni, la Regione dichiara che nell'esercizio 2018 è stato alienato l'immobile di via Maria Vittoria n. 35 per un prezzo di euro 834.000,00 a fronte di un prezzo base d'asta pari ad euro 799.000,00. Tale importo risulta interamente incassato.

Gli altri immobili, via Garibaldi n. 4, via XX settembre n. 74, via Palazzo di Città n. 7, in Torino, la cui procedura di pubblicazione dell'avviso di asta pubblica è stata approvata con Delibera di Giunta del 22 dicembre 2016, ha visto il primo esperimento di asta pubblica nel corso del 2018. L'avviso di asta pubblica è andato deserto ma dal momento che parrebbe esserci un sopravvenuto interesse di mercato, è stato pubblicato un secondo avviso di asta pubblica, a condizioni invariate, ed il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il 12 giugno 2019. Occorre evidenziare, che nel sito della Regione, nella sezione appositamente creata, relativa al patrimonio immobiliare, è pubblicizzata la sola vendita dell'immobile di via Garibaldi n. 4.

Per quanto riguarda l'immobile di via Petrarca 44, in Torino, nel 2018, in esecuzione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione autorizzativa n. 33-4997 dell'8 maggio 2017, si è dato corso alla pubblicazione di avviso di esperimento di trattativa privata per la vendita, ma la destinazione urbanistica dell'immobile, attualmente destinato ad "Area per Servizi Pubblici", non rende appetibile il cespite per il mercato.

Si sta procedendo, pertanto, alla richiesta di variante urbanistica al PRGC per una migliore valorizzazione del bene e le interlocuzioni sono tuttora in corso con la Città di Torino.

Nel frattempo parrebbe esistere una manifestazione di interesse dell'Ordine Architetti di Torino e della Fondazione per l'Architettura, per tale immobile, da adibire a nuova sede. Entrambi i soggetti hanno presentato manifestazioni di interesse per la vendita o locazione di immobili aventi le caratteristiche possedute dall'immobile in questione. Pertanto è stata presentata la candidatura da parte della Regione per la vendita o locazione di valorizzazione (quest'ultima in subordine all'autorizzazione della Giunta regionale).

La Regione ha acquisito aree nei comuni di Rivalta ed Orbassano per la realizzazione di km 20+500 Tangenziale Sud Interporto di Torino - Prima Strada numero 2. L'infrastruttura interportuale è stata affidata a S.I.T.O. S.p.A. di Orbassano. La L. R. n.8/2008 dispose anche la cessione in proprietà, a titolo oneroso, alla società stessa, delle aree non destinate alle opere pubbliche, in misura non superiore al 70% del totale delle aree dell'interporto. La società deve impegnarsi, all'atto dell'acquisizione, a garantire una destinazione d'uso coerente con le funzioni dell'interporto. Il valore di tale lotto da vendere è stato determinato dagli Uffici regionali in euro 341.734,81. L'atto di vendita è stato stipulato il 27/06/2018.

Dal gestionale delle entrate della Regione per l'esercizio 2018, tale importo non risulta incassato.

Nel corso del 2019 e del 2020 la Regione ipotizza di esperire procedure di evidenza pubblica per l'alienazione/concessione¹⁵ o locazione di valorizzazione di ulteriori immobili, di seguito elencati, sulla base anche degli esiti delle verifiche in corso nell'ambito del Tavolo Tecnico Operativo (TTO) attivato tra la Regione Piemonte e

¹⁵ La concessione/localizzazione di valorizzazione è uno strumento di partenariato pubblico privato che consente di dare in concessione a privati con gara ad evidenza pubblica immobili di proprietà dello Stato o degli enti locali in concessione/locazione, a titolo oneroso, per un periodo fino a 50 anni.

L'obiettivo è quello di effettuare interventi di riuso, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini. Nel caso di immobili vincolati ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, gli interventi di riuso/restauro/ristrutturazione devono essere finalizzati a "conservare" l'interesse storico, artistico o culturale dell'immobile senza, in alcun caso, limitare o rovinare tale patrimonio.

l'Agenzia del Demanio. Tali immobili sono inseriti nel cronoprogramma relativo al piano di alienazioni e valorizzazioni già oggetto di analisi nel corso degli esercizi precedenti.

1. Alessandria via Amendola n. 1 (uffici occupati dai Carabinieri, ex Corpo Forestale). Dell'immobile è prevista l'alienazione nel corso del 2019, subordinatamente al rilascio dei locali da parte dei Carabinieri attuali occupanti;
2. Cava dei Tirreni, Corso Re Umberto I n. 45, unità immobiliare libera, già oggetto di analisi nell'ambito del TTO. E' intenzione dell'Ente valutarne la possibilità di alienazione nel corso del 2019;
3. Biella, porzione di fabbricato ex macello comunale. Di esso è in corso la verifica nell'ambito del Tavolo Tecnico Operativo per il conferimento ad un fondo immobiliare indiretto;
4. Ceres, piazza IV Novembre n. 4, ex Colonia Broglia, già oggetto di analisi nell'ambito del TTO, è ancora in corso la valutazione del TTO sull'ipotesi di alienazione o l'attribuzione in uso da parte dell'Ente con concessione di valorizzazione;
5. Complesso ex Tenuta Sabauda La Mandria in Chivasso, Frazione Mandria
8. Nell'ambito del suddetto TTO è emersa la possibilità di inserire la porzione di proprietà regionale della Tenuta nell'ambito del Progetti a rete "Cammini e Percorsi" dell'Agenzia del Demanio. Nel progetto potrebbero forse essere coinvolte anche le porzioni immobiliari limitrofe di proprietà del Comune di Chivasso. Sono in corso incontri di concertazione delle attività finalizzate alla definizione degli aspetti tecnico-amministrativi dei beni per la pubblicazione del bando 2020. Nelle more della definizione del progetto avviato con l'Agenzia del demanio, una porzione del complesso di proprietà regionale è tuttora occupata dalla precedente locataria (con contratto scaduto nel 2018) che corrisponde l'indennità di occupazione parametrata agli ultimi canoni in vigore, aggiornati in base alla variazione ISTAT.
6. Sauze d'Oulx, stazione Sperimentale Alpina, è' in corso la verifica nell'ambito del TTO attivato con l'Agenzia del Demanio, l'eventuale

conferimento ad un fondo immobiliare indiretto. È in corso l'istruttoria per detto complesso immobiliare in quanto è recentemente pervenuta una manifestazione di interesse per l'attribuzione in uso con locazione di valorizzazione, in conformità al procedimento delineato con il novellato Regolamento regionale n.7/2015;

7. Complesso immobiliare "La Crumiere" in Villar Pellice, Piazza Jervis n. 1. E' in corso la verifica nell'ambito del TTO attivato con l'Agenzia del Demanio per il conferimento ad una fondo immobiliare indiretto. Ne verrà comunque altresì valutata l'alienazione.

8. Per gli immobili in Ceppo Morelli - via Pianale n. 4 (inagibile) , Vercelli - via Marsala n. 8, Cartosio - Località Arbiglia, Tollegno - Località Bazzera, Demonte - Località Castello (oggetto di concessione da parte del Settore Foreste alla Comunità Montana Valle Stura in forza di atto del 28/09/2000 per 19 anni), Rocchetta Tanaro (oggetto di concessione ad Ente di Gestione) e terreni in Verolengo e Cerano Novarese, già oggetto di verifica nell'ambito del TTO, verrà valutata la possibilità di futura alienazione (nel cronoprogramma si parlava di approfondimenti per fondo di investimento nell'anno 2018);

9. Per l'immobile in Oulx - corso Montenero n. 57, interlocuzioni verranno avviate con il Comune di Oulx (che attualmente lo occupa temporaneamente ad uso scolastico) per un'eventuale modifica della destinazione urbanistica del bene, al fine di consentirne una migliore valorizzazione;

10. Del complesso immobiliare "Villa Gualino" in Torino, Viale Settimio Severo n. 63/65, esperita infruttuosamente la procedura per la concessione di valorizzazione della porzione non attribuita ad organismo internazionale in forza di convenzioni in essere, è in corso la verifica nell'ambito del TTO attivato con l'Agenzia del Demanio per l'eventuale conferimento ad un fondo immobiliare indiretto, ad esclusione della porzione in uso al suddetto organismo. In relazione ad una più limitata porzione del citato compendio immobiliare è recentemente pervenuta un'istanza di parte per l'attribuzione in locazione di valorizzazione, in

conformità al procedimento delineato con il novellato Regolamento regionale n.7/2015, come più ampiamente illustrato nella sezione “Valorizzazioni”.

11. Per gli immobili in Carpeneto e Roccagrimalda è in corso nell’ambito del TTO, la verifica per l’eventuale conferimento a un fondo immobiliare indiretto. Restano da valutare eventuali iniziative di valorizzazione delle Cascine.

3.2 Valorizzazioni

Continua l’opera di valorizzazione degli immobili della Regione, che si concretizza nell’attribuzione in uso a titolo di comodato di immobili regionali e nella gestione amministrativo-contabile di numerosi contratti attivi di locazione, di comodato e di concessione. Tutto questo ha generato diversi atti deliberativi della Giunta regionale e l’adozione di una pluralità di determinazioni dirigenziali, connessi alla stipulazione dei contratti o all’assolvimento degli adempimenti contabili per la gestione di contratti già in essere.

Di seguito si evidenziano i percorsi gestiti, avviati e già in parte attuati nell’anno 2018. Nell’ambito del percorso di valorizzazione dei beni del patrimonio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 7/R del 23/11/2015 e s.m.i.:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 43-6980 dell’1/06/2018 è stata autorizzata l’attribuzione in uso gratuito temporaneo, sino al 30/09/2018, di alcuni spazi e locali dell’immobile di proprietà regionale denominato “Palazzo Callori” al Comune di Vignale Monferrato per la realizzazione di manifestazioni ed eventi di carattere turistico-culturale nell’ambito dell’edizione 2018 del “Vignale Monferrato Festival”;
- con D.G.R. n. 10-7165 del 06/07/2018 è stato approvato lo schema di Regolamento regionale recante modifiche al precedente, n. 7/2015 (ora Regolamento n. 6/2018) per l’affidamento in concessione, in locazione o in uso gratuito dei beni immobili demaniali e patrimoniali regionali (vedi paragrafo nuovo regolamento);
- Con D.G.R. n. 7-7580 del 28 settembre 2018 è stata autorizzata l’attribuzione in comodato gratuito all’Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino

dell'immobile di proprietà regionale sito in Torino, via Principe Amedeo n. 17, da destinare a sede del "Polo delle Arti Torino Piemonte" al cessare dell'attuale uso istituzionale da parte della Regione che, a seguito di finanziamento statale, dovrà realizzare sull'immobile gli interventi di cui all'art. 10 del D.L. n.104/2013¹⁶. La durata del contratto è stata determinata sino al 31/12/2045 in caso di ottenimento da parte dell'Accademia del citato finanziamento o, in caso di mancata ammissione della medesima al finanziamento, in anni cinque, eventualmente prorogabile previo atto autorizzativo della Giunta Regionale. Come detto, la stipulazione del contratto di comodato è subordinata al venir meno dell'attuale utilizzo a fini istituzionali e quindi al passaggio del bene al patrimonio disponibile della Regione, da accertarsi con successiva deliberazione, oltre che al rilascio da parte del Segretariato regionale del MiBAC dell'autorizzazione di cui all'art. 57 bis del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto l'immobile è stato dichiarato di interesse ai sensi degli artt. 10-12 del richiamato decreto legislativo;

- Con D.G.R. n. 20-7868 del 16/11/2018, come più sopra riportato, è stata autorizzata l'attribuzione in comodato gratuito all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - I.P.L.A. S.p.A., per la durata di anni cinque decorrenti dalla sottoscrizione del contratto, degli immobili di proprietà regionale costituenti la Tenuta Millerose in Torino e una porzione della Tenuta Spazzacamini in Grignasco e Prato Sesia, da destinare all'adempimento dei compiti istituzionali o comunque al perseguimento di finalità di interesse pubblico strettamente correlate ai compiti istituzionali dell'Istituto.

In considerazione della dichiarazione di interesse ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. di parte degli immobili costituenti la Tenuta Millerose la stipulazione del contratto di comodato è stata subordinata al rilascio da parte del Segretariato Regionale per il Piemonte del MiBAC dell'autorizzazione di cui all'art. 57bis del richiamato Decreto Legislativo;

¹⁶ "...interventi straordinari di ristrutturazione, messa insicurezza, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici..."

- Con D.G.R. n. 24-8078 del 14/12/2018 è stata autorizzata l'attribuzione in concessione mediante procedura di gara ad evidenza pubblica di una porzione di terreno di proprietà regionale in Verbania Pallanza, per la posa di un chiosco prefabbricato e amovibile da destinare ad attività di commercio di souvenir e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, dandosi atto che, nelle more dell'esperimento della procedura di evidenza pubblica, il precedente concessionario continua ad occupare la suddetta porzione di terreno con il chiosco di sua proprietà, corrispondendo alla Regione l'indennità di occupazione. E' in corso l'adozione degli ulteriori atti per lo svolgimento della procedura di evidenza pubblica;
- Con determinazione dirigenziale n. 262 del 2/05/2018 è stato approvato lo schema di contratto di comodato tra la Regione Piemonte ed il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude avente ad oggetto gli Appartamenti Reali del Borgo Castello di proprietà regionale nel Parco La Mandria con arredi storici ed epoca. Il contratto, a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte del Segretariato Regionale del MiBAC, è stato sottoscritto e si è perfezionato tra le Parti in data 14.05.2018 e ad esso ha fatto seguito la consegna al Consorzio, in data 29/05/2018, dei beni in comodato, di cui è stata fatta denuncia, per quanto attiene ai beni mobili di interesse culturale, alla Soprintendenza, secondo quanto disposto dall'art. 59 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

Lo stato di attuazione del cronoprogramma relativo al Piano delle alienazioni e valorizzazioni con i dati relativi alle entrate riscosse nell'esercizio in esame è riportato nella tabella 5 allegata.

TABELLA N. 5 - CRONOPROGRAMMA PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI - ENTRATE RISCOSE 2018

ALL. D. SUB	N. PROGR	DIMM	PROV.	COMUNE	INDIRIZZO	DESCRIZIONE	UTILIZZO ATTUALE	SEGMENTAZIONE	CRONOPROGRAMMA						ENTRATE RISCOSE 2018
									2016	2017	2018	2019	2020	NOTE	
SUB1	1	DIMMP102	AL	Alessandria	Via Amendola n. 1	Fabbricato ad uso uffici	Uffici occupati dai Carabinieri (ex corpo forestale)	I/H/F	Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione , VERIFICA del TTO per Fondo investimento Indiretto				X	Si è ancora in attesa che venga liberato dai Carabinieri (ex corpo forestale dello Stato), il TTO ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. n.98/2011	€ -
SUB1	2	DIMMP106	AL	Cartosio	Località Arbiglia	Terreni e fabbricato	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	N	Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione				X	Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. n.98/2011	€ -
SUB1	3	DIMMP105	AL	Carpeneto e Roccagrimalda	vari		Fondazione per la ricerca, l'Innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura Piemontese subentrata all'Azienda Agricola "La Cannona" s.r.l. per incorporazione (contratto di comodato rep. 637 del 4.1.1993 e atto aggiuntivo del 19/2/1996)	F	Due Diligence per Fondo investimento indiretto				X	Il TTO ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2012	€ -
SUB1	4	DIMMP301	BI	Biella	Rione Piazza Piazza Cisterna n. 9	Immobile denominato "Palazzo Cisterna"	Dichiarazione della proprietà di non agibilità (sintesi Extone)	F	Due Diligence per Fondo investimento indiretto				X	Nel 2018 è pervenuta istanza di parte per concessione di valorizzazione . E' in corso l'istruttoria ai sensi del regolamento 7/2015 e s.m.i. Si tiene ancora aperta la possibilità individuata dal TTO per un'eventuale operazione di finanza immobiliare ex art. 33 D.L. n.98/2011	€ -
SUB1	5	DIMMP302	BI	Biella	Via Ivrea n. 20	Porzione di fabbricato ad uso uffici "Ex Macello". D.G.R. N. 7-5920 del 17.11.2017 ha autorizzato comodato temporaneo in favore ASL nelle more procedure di gara per alienazione.		F	Due Diligence per Fondo investimento indiretto				X	Il TTO ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2012	€ -
SUB1	6	DIMMP304	BI	Tollegno	Località Bazzera	Terreno con entrostante piccolo fabbricato		N	Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione				X	Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. n.98/2011	€ -
SUB1	7	DIMMP403	CN	Demonte	Località Castello	Terreno con annessi fabbricati	Atto di Concessione alla Comunità Montana Valle Stura Rep.n.800 del 28/09/2000 per anni 19	N	Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione				X	Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2012	€ 171,00
SUB1	8	DIMMP502	NO	Cerano Novarese	Località Molino Vecchio	Terreni	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica - LIBERO	N	Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione				X	Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. n.98/2011	€ -

SUB1	9	DIMMP910	SA	Cava de' Tirreni	C.so Re Umberto I n. 45	Unità Immobiliare	LIBERO	N	Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione (verifiche urbanistico-edilizie e stima)					X	Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2014	€	-
SUB1	10	DIMMP605	TO	Ceres	P.zza IV Novembre n. 4	Terreni con entrostante fabbricato "Ex Colonia Montana Villa Broglia"	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica - Concessione Rep n. 3935 del 08.06.1994 (realizzazione rete fognaria)	N	Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione (verifiche urbanistico-edilizie e stima)				X		Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2015	€	51,65
SUB1	11	DIMMP607	TO	Chivasso	Frazione Mandria n. 8	Complesso denominato "Ex Tenuta Sabauda La Mandria"	Contratti di locazione con Soggetto Privato (1 contratto ad uso abitativo e 1 contratto a uso commerciale) Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica congiunta con l'Ente Parco	E	Valorizzazione del TTO per Progetto a rete cammini e percorsi				X		Il TTO ha ritenuto il complesso interessante per l'inserimento nei "PROGETTI A RETE" nell'ambito del PROGETTO VALORE PAESE - CAMMINI E PERCORSI che punta alla rigenerazione di patrimoni minori lungo i percorsi turistico-religiosi e ciclovie	€	7.578,18
SUB1	12	DIMMP609	TO	Claviere	Strada Nazionale n. 31	Fabbricato ex colonia montana - Casa Alpina	LOCATO Contratto di locazione rep. n. 8093 del 9.06.2003 scade 30.06.2020	A	LOCAZIONE							€	20.000,00
SUB1	13	DIMMP617	TO	Roure	Borgo Selleries	Complesso Immobiliare denominato "Albergo Rifugio Selleries"	LOCATO Contratto di locazione rep. n. 8093 del 9.06.2003, rinnovato nel 2014 fino 31.12.2023	A	LOCAZIONE							€	30.918,00
SUB1	14	DIMMP619	TO	Sauze d'Oulx	Via Richardette n. 63	Complesso Immobiliare denominato "Stazione Sperimentale Alpina"	LIBERO	H	Concessione di valorizzazione				X		Nel 2018 è pervenuta istanza di parte per concessione di valorizzazione . E' in corso l'istruttoria ai sensi del regolamento 7/2015 e s.m.i. Il ~~TTO non ha ritenuto il~~	€	4.610,00
SUB1	15	DIMMP620	TO	Torino	Via Petrarca n. 44	Fabbricato ad uso uffici dismesso	IN VENDITA	I	ALIENAZIONE				X		ASTA PUBBLICA E TRATTATIVA PRIVATA andate deserte. Presentata candidatura su Bando Ordine degli Architetti, in attesa di esito	€	-
SUB1	16	DIMMP621	TO	Torino	Piazza Castello n. 161/165 e Via Garibaldi n. 2	Fabbricato ad uso uffici	porzione in locazione rep. 74/2013 del 19.03.2013 ad uso per servizio di Tesoreria Regionale. Rilasciati locali ad uso Tesoreria il 19.12.2017. D.G.R. n 13-6465 del 9.3.2018. Autorizzazione alla locazione commerciale transitoria DGR 13- 6564 del 9/03/2018	A	LOCAZIONE				X		In attesa di variante urbanistica da parte del Comune di Torino, necessaria al fine della locazione.	€	-

TABELLA N. 5 - CRONOPROGRAMMA PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI - ENTRATE RISCOSE 2018

ALL. D.SUB	N. PROGR	DIMM	PROV.	COMUNE	INDIRIZZO	DESCRIZIONE	UTILIZZO ATTUALE	SEGMENTAZIONE		CRONOPROGRAMMA						ENTRATE RISOSSE 2018
										2016	2017	2018	2019	2020	NOTE	
							UFFICI REGIONALI	I	ALIENAZIONE				X		già pubblicato Avviso esplorativo pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse con scadenza 1.02.2016	€
SUB1	17	DIMMP622	TO	Torino	Via Garibaldi n. 4, Via XX Settembre n. 74, Via Palazzo di Città n. 7	Unità Immobiliare	LIBERO, in corso PRATICA di regolarizzazione edile	I	ALIENAZIONE				X		In corso Asta pubblica per alienazione (scadenza 12.06.2019)	€
SUB1	18	DIMMP624	TO	Torino	Via Principe Amedeo n. 17	Fabbricato ad uso uffici	UFFICI REGIONALI	C	COMODATO/ CONCESSIONE				X		Nel 2018 è arrivata istanza di parte per comodato uso gratuito dall'Accademia Albertina e dal Conservatorio. La Giunta ha autorizzato subordinatamente all'approvazione del progetto di riqualificazione da parte del MIUR per la costituzione del POLO delle ARIL.	€
SUB1	19	DIMMP625	TO	Torino	Corso Principe Eugenio n. 36	Unità immobiliari ad uso uffici	LOCATO Contratto rep. rep. n. 249 del 10.08.2015 a Regione Auvergne-Rhone-Alpes. Scadenza contratto 9.8.2023.	A	LOCAZIONE							€ 34.148,81
SUB1	20	DIMMP629	TO	Torino	Viale Settimio Severo n. 65	Complesso ex Opera Universitaria dell'Università denominato "Consorzio Villa Gualino"	LIBERO	H/F	Concessione di valorizzazione, VERIFICA del TTO per Fondo investimento Indiretto				X		Il bando per la concessione di valorizzazione è andato deserto. A seguito dello stesso a fine 2018 nel 2018 è arrivata istanza di parte per concessione di valorizzazione del solo edificio E. E' in corso l'istruttoria	€ 412,95
SUB1	21	DIMMP628	TO	Torino	Via Maria Vittoria n. 35	Unità immobiliare	IN VENDITA	I	ALIENATO			X				€ 834.000,00
SUB1	22	DIMMP630	TO	Torre Pellice		Impianto olimpico Palaghiaccio	COMODATO COMUNE	C	COMODATO/ CONCESSIONE			X			La Giunta ha autorizzato il rinnovo del Comodato al Comune di Torre Pellice	€
SUB1	23	DIMMP635	TO	Verolengo	Località Casa Bianca	Terreni	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica - LIBERO	N	Due Diligence interna per Alienazione, concessione o locazione di valorizzazione				X		Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2011	€
SUB1	24	DIMMP637	TO	Villar Pellice	Piazza Jervis n. 1	Complesso immobiliare ad uso ricettivo denominato "La Crumiere"	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica LIBERO	N	Due Diligence interna per Alienazione, concessione o valorizzazione (verifiche urbanistico-edilizie stima)				X		Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. n.98/2012	€
SUB1	25	DIMMP701	VB	Ceppo Morelli	Via Pianale n. 4	Terreno e fabbricato	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica LIBERO	N	Due Diligence interna per Alienazione (verifiche urbanistico-edilizie e stima)				X		Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. n.98/2013	€
SUB1	26	DIMMP806	VC	Vercelli	Via Marsala n. 8	Unità immobiliare	LIBERO	N	Due Diligence interna per Alienazione (verifiche urbanistico-edilizie e stima)				X		Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. n.98/2013	€

SUB 1	27	DIMMP901	TO e NO	Torino - Grignasco e Prato Sesia (NO)		Terreni e fabbricati denominati "Tenuta Millerose" (TO) - "Tenuta Spazzacamini (NO)	COMODATO (porzione con Comune di Prato Sesia contratto del 12.12.2017 scadenza 16.11.2033, da destinare a centro di accoglienza e recupero di soggetti portatori di handicap) (porzione occupata da IPLA a seguito di comodato scaduto; è in corso l'istruttoria per il rinnovo del comodato all'IPLA)	C/F	COMODATO/ CONCESSIONE - Tenuta MILLEROSE: VERIFICA del TTO per Fondo investimento Indiretto					X		€
SUB 2	1	DIMMP103	AL	Alessandria	Via Guasco ang. Piazza Libertà	Fabbricato ad uso uffici		B	UFFICI							€
SUB 2	1	DIMMP103	AL	Alessandria	Via Guasco ang. Piazza Libertà	Porzione fabbricato uso commerciale	tribuito in locazione a Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese - Contratto rep. n. rep. n. 164 del 2.05.2016 - SCADENZA 2022	A	LOCAZIONE							€ 66.975,18
SUB 2	2	DIMMP104	AL	Alessandria	Piazza Turati 1	Porzione di fabbricato ad uso uffici	Attualmente occupato da uffici regionali. Possibile razionalizzazione uffici in AL e messa in vendita	B	UFFICI					X	In corso valutazione per accorpamento uffici in Piazza della Libertà	€
SUB 2	3	DIMMP107	AL	Molare		Terreni boscati	Concessione ad uso gratuito alla Comunità Montana - presenza di operai forestali - Atto Rep. N. 1121 del 27.05.2014	C	COMODATO/ CONCESSIONE							€
SUB 2	4	DIMMP108	AL	Novi Ligure	Via Carducci n. 8	Terreno con entrostante fabbricato ad uso uffici - CFP	Parte Locato a CFP Atto Rep. N. 00411 del 20.12.2016 - parte al Comune di Novi - Atto di concessione Rep.n. 13621 del 21.07.2008 per anni 30	A	LOCAZIONE/ CONCESSIONE							€ 35.262,30
SUB 2	5	DIMMP109	AL	Novi Ligure	Via Edilio Raggio n. 95	Quota indivisa del 35% dell'immobile del "Centro di Assistenza e Pronto Intervento"	Presenza Uffici regionali/ Caserma VV.FF. Concessione al Ministero Interno, atto rep. n. 14109 dell'8.1.2009, sino all'attribuzione in proprietà al Ministero e comunque non oltre il 7.2.2019	B	UFFICI					X		€

TABELLA N. 5 - CRONOPROGRAMMA PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI - ENTRATE RISCOSE 2018																
ALL. D_SUB	N. PROG R	DIMM	PROV.	COMUNE	INDIRIZZO	DESCRIZIONE	UTILIZZO ATTUALE	SEGMENTAZIONE		CRONOPROGRAMMA						ENTRATE RISCOSE 2018
										2016	2017	2018	2019	2020	NOTE	
SUB 2	6	DIMMP110	AL	Tortona	Via Marsala	Fabbricato "Ex Caserma Passalacqua" - (attività pubblico/sociali) - Comodato rep. n. 3585 del 28.12.1993 e atto aggiuntivo rep. n. 12769 dell'1.10.2007 che ha stabilito la nuova scadenza del contratto al 27.12.2036).	Verifica possibilità di progetto social infrastructure - Situazione complessa (locazione di porzioni dell'immobile ad enti diversi)	F	Due Diligence per Fondo investimento Indiretto				X		Il TTO ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2014	€ -
SUB 2	7	DIMMP111	AL	Tortona	Via Matteotti n. 13	Unità Immobiliari	Gestito ATC	L	CONVENZIONE con ATC che ha stipulato e gestisce locazioni alloggi di proprietà regionale ad uso profughi							€ -
SUB 2	8	DIMMP112	AL	Vignale Monferrato	Via Aldo Bergamaschino	Fabbricato denominato "Palazzo Callori"	in completamento intervento di riqualificazione finanziato sui fondi FESR 2014-2020	D	VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020			X			Lotto 2 in corso di realizzazione	€ -
SUB 2	9	DIMMP203	AT	Asti	Corso Dante 163	Porzione di fabbricato ad uso uffici	Presenza uffici regionali in corso permuta con il Demanio per acquisizione dell'intero fabbricato al Patrimonio	B	UFFICI			X				€ -
SUB 2	10	DIMMP201	AT	Buttiglieria d'Asti	Via Riva n. 6	Terreni con entrostante fabbricato ad uso sociale "Ex Colonia Maffei"	Concessione per anni 50 al Comune di Buttiglieria - Atto Rep n. 9161 del 10/03/1989	C	COMODATO/CONCESSIONE							€ 51,65
SUB 2	11	DIMMP202	AT	Rocchetta Tanaro	Casale Gatti Regione Valbenenta	Terreno con entrostante fabbricato	Concessione all'ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Astigiane Rep. N. 2141 del 30/08/1994	C	COMODATO/CONCESSIONE							€ 51,65
SUB 2	12	DIMMP303	BI	Sagliano Micca	Via Giuseppe Verdi	Terreni e fabbricato denominato "Incubatoio ittico"	Concessione gratuita alla Provincia di Biella (ex Vercelli) Rep. N. 1290 del 23.01.1992 - Funzioni delegate in materia di pesca	C	COMODATO/CONCESSIONE							€ -
SUB 2	13	DIMMP401	CN	Ceva	Via IV Novembre n. 13 ang. Via Regina Margherita n. 4	Fabbricato ad uso uffici	uffici regionali	B	UFFICI							€ -
							Locato CFP Atto rep. n. 409 del 20.12.2016 - anni 6	A	LOCAZIONE							€ 44.608,36

SUB 2	14	DIMMP408	CN	Cuneo	Corso Kennedy 7	Porzione di fabbricato ad uso uffici	Presenza uffici regionali in corso permuta con il Demanio per acquisizione di parte del fabbricato al Patrimonio (con esclusione parte AIPO e provveditore)	B	UFFICI				X				€
SUB 2	15	DIMMP402	CN	Cuneo	Corso IV Novembre 14/16	Terreno con entrostante fabbricato scolastico ed impianti sportivi	Comodato incrociato Provincia Cuneo in corso di aggiornamento a seguito passaggio funzioni	C	COMODATO/CONCESSIONE				X				€
SUB 2	16	DIMMP405	CN	Gareggio	Frazione Casotto	Complesso immobiliare del Castello Sabaudo di Casotto - già Certosa -	Parte Correria occupata da Società Honky Donky. Scrittura privata in virtù di D.G.R. n. 20-3965 del 26/09/2016 che ha approvato transazione.	D	VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020					X		L'immobile Correria è stato rilasciato. E' incorso istruttoria per Concessione di Valorizzazione . Lavori in corso per restauro Cappella e su beni mobili di valore culturale	€
SUB 2	17	DIMMP406	CN	Revello e Cardè	Località La Fornace Via Staffarda n. 54	Immobili costituenti il contesto storico - agricolo della "Tenuta di Staffarda" entro i confini del Parco Naturale del Po - Tratto Cuneese	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica congiunta con l'Ente Parco - Verbale consegna Ente Parco del 27/10/2010	O	In consegna all'Ente Parco				X			Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2014	€
SUB 2	18	DIMMP407	CN	Verzuolo	Via Don Orione n. 37	Immobile- Sede del C.F.P.	porzione Locata CFP Atto rep. N. rep. n. 410 del 20.12.2016. - porzione con presenza uffici regionali - durata 6 anni	A	LOCAZIONE/CONCESSIONE	X							€ 68.871,55
SUB 2	19	DIMMP501	NO	Casalbeltrame	Cascina Vallera	Terreno con entrostante fabbricato "Palude di Casalbeltrame"	Dalla verifica risulta dato in gestione all'Ente Parco con Verbale di Consegna del 16.06.1994	O	In consegna all'Ente Parco				X			Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2014	€
SUB 2	20	DIMMP504	NO	Novara	Regione Agogna, Via Agogna	Terreno con entrostante fabbricato "Ex colonia fluviale e solare"	In comodato al Comune di Novara Atto Rep. 18065 del 30.11.2017	C	COMODATO/CONCESSIONE								€
SUB 2	21	DIMMP505	NO	Novara	Viale Mora e Gibin n. 4	Fabbricato ad uso uffici e impianti sportivi	UFFICI REGIONALI	B	UFFICI								€
							Palestra in comodato al Comune di Novara Contratto rep. n. 18065 del 30.11.2017	C	COMODATO/CONCESSIONE							€	
							Ex cinema da valorizzare Social infrastructure o uffici regionali	G	VALORIZZAZIONE CON FONDI REGIONALI							€	

TABELLA N. 5 - CRONOPROGRAMMA PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI - ENTRATE RISCOSE 2018																
ALL. D_SUB	N. PROG R	DIMM	PROV.	COMUNE	INDIRIZZO	DESCRIZIONE	UTILIZZO ATTUALE	SEGMENTAZIONE		CRONOPROGRAMMA						ENTRATE RISCOSE 2018
										2016	2017	2018	2019	2020	Note	
SUB 2	22	DIMMP506	NO	Novara	Viale Piazza D'Armi	Complesso immobiliare denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera"	Area destinata alla Città della Salute di Novara	I	ALIENAZIONE				X		Alienato (2019)	€ -
SUB 2	23	DIMMP508	NO	San Maurizio d'Opaglio	Località Lagna	Terreni	Verbale di Consegna al Comune di San Maurizio D'Opaglio del 16.12.1997 - lavori in lago d'Orta	O	In consegna al Comune						Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2014	€ -
SUB 2	24	DIMMP601	TO	Bardonecchia		Impianto sportivo HALF-PIPE	Concessione a Fondazione XX Marzo Atto Rep. N. 1669 del 19.03.2012	C	COMODATO/CONCESSIONE							€ -
SUB 2	25	DIMMP602	TO	Bardonecchia	Viale della Vittoria n. 42	Terreno con entrostante fabbricato "Ex Colonia Medail"	Concessione a Fondazione XX Marzo Atto Rep. N. 1669 del 19.03.2012	C	COMODATO/CONCESSIONE							€ -
SUB 2	26	DIMMP603	TO	Buttiglieria Alta e Rosta		Terreni agricoli a contorno della Precettoria Antoniana di Sant'Antonio di Ranverso (risultano agli atti 4 contratti agrari)	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	A	Locazione gestita dal Parco						Il TTO ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2014	€ 16.686,90
SUB 2	27	DIMMP604	TO	Candiolo Nichelino Orbassano Torino		Immobili ricompresi nel contesto urbano e rurale del Parco Naturale di Stupinigi	PARZIALMENTE IN USO (GESTIONE PARCO STUPINIGI)	D	VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020							€ -
SUB 2	28	DIMMP606	TO	Cesana	San Sicario	Complesso immobiliare olimpico per il Biathlon comprendente anche l'ex Colonia Italsider	Concessione a Fondazione XX Marzo Atto Rep. N. 1669 del 19.03.2012	C	COMODATO/CONCESSIONE							€ -
SUB 2	29	DIMMP608	TO	Ciriè	Via del Battitore n. 82	Terreno con entrostante fabbricato ad uso uffici	Locazione CFP - Contratto rep n. 408 del 20.12.2016	A	LOCAZIONE							€ 132.813,91
SUB 2	30	DIMMP610	TO	Druento e Venaria		Tenuta "I Laghi"	Da avviare procedura di Concessione Valorizzazione	H	CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE							€ -
SUB 2	30 bis	DIMMP610	TO	Druento e Venaria		Tenuta "La Mandria"	Attualmente l'area è in uso all'Ente di gestione del Parco Regionale della Mandria e dei Parchi e delle Riserve naturali delle Valli di Lanzo (L.R. 19/2009)	A	LOCAZIONE							€ 31.403,75
SUB 2	31	DIMMP612	TO	Moncalieri	Località Vallere, C.so Trieste	Terreni con entrostante fabbricato	Concessione alla SMAT rep.n. 4937 del 22.08.1995	C	COMODATO/CONCESSIONE							€ 348,97

SUB 2	32	DIMMP614	TO	Orbassano	Strada Rivalta n. 50	Terreno con entrostante fabbricato ad uso ufficio denominato "Istituto Ceppi"	Concessione ad uso gratuito al Comune di Orbassano - Atto Rep. N. 461 del 5.12.2013 per anni 30	C	COMODATO/CONCESSIONE							€ -
SUB 2	33	DIMMP615	TO	Orbassano - Rivalta - Grugliasco - Rivoli - Torino		Terreni "Interporto Torino - Orbassano"	Dititto di superficie a SITO	I	Concessi a SITO in diritto di superficie + vendita particelle						Importo riferito alla vendita delle particelle - Vedi ALL.1 nel CD	€ 341.734,81
						Fabbricati Guardia Finanza/ Palazzina dogane	Fabbricati in concessione a Guardia di Finanza Atto rep. n. 7343 del 17.12.1996 con durata di sei anni dal 16.05.1996, con rinnovo in assenza di disdetta. Edifici e terreni in concessione a Agenzia Dogane Atto rep. n. 9634 del 28.10.2004 e successivi addendum, l'atto aggiuntivo rep. n. 15862 del 28.12.2010 fissa in anni tredici la sua durata decorrente dall'1.01.2011.	A	LOCAZIONE/CONCESSIONE						Le dogane hanno manifestato interesse alla restituzione. In corso istruttoria per verificare il futuro uso.	€ 48.138,90
SUB 2	34	DIMMP616	TO	Oulx	Corso Montenero n. 57	Porzione di fabbricato	Occupato temporaneamente del Comune	A	LOCAZIONE							€ -
SUB 2	35	DIMMP618	TO	San Bernardino di Trana	Strada Giaveno n. 40	Giardino Botanico Rea	Proposta di valorizzazione in corso di definizione attraverso PPI (progetto EU PP2I) - Atto di Convenzione Rep. N. 9573 del 23.10.1989 con la Comunità Montana (scaduta)	G	VALORIZZAZIONE CON FONDI REGIONALI			X			Gara di progettazione in corso (scadenza luglio 2019)	€ -
SUB 2	36		TO	Torino	Corso Bolzano 44	Porzione di fabbricato ad uso uffici	Presenza uffici regionali e ministeriali	B	UFFICI							€ -
SUB 2	37	DIMMP623	TO	Torino	Via Nizza n. 312	Area denominata ex Fiat - Avio	Proposta di permuta in corso con ASLTO1 per città della salute	B	UFFICI							€ -
SUB 2	38	DIMMP626	TO	Torino	Piazza Bernini n. 12	Fabbricato ad uso uffici ed impianti sportivi	Immobile concesso in comodato Comune Torino, Contratto rep. n. 1469 dell'1.04.2015 con durata sino al 31.3.20145.	C	COMODATO/CONCESSIONE							€ -

TABELLA N. 5 - CRONOPROGRAMMA PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI - ENTRATE RISCOSSE 2018

ALL. D_SUB	N. PROGR	DIMM	PROV.	COMUNE	INDIRIZZO	DESCRIZIONE	UTILIZZO ATTUALE	SEGMENTAZIONE		CRONOPROGRAMMA						ENTRATE RISCOSE 2018
										2016	2017	2018	2019	2020	Note	
SUB 2	39	DIMMP627	TO	Torino	Via Farinelli n. 25	Complesso ospedaliero denominato "Presidio Sanitario Vittorio Valletta" Contratto rep. n. 8903 del 14.11.1997	Immobile concesso in comodato ASL 1 Torino.	C	COMODATO/CONCESSIONE							€ -
SUB 2	40	DIMMP632	TO	Venaria Reale		Terreno	Atto Rep. N.56978/21702 del 24.07.2008 - Acquisto finalizzato alla realizzazione del progetto Movicentro - Stazione Viale Roma	N	DUE Diligence interna			X			Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2014	€ -

SUB 2	41	DIMMP633	TO	Venaria Reale	Via XX Settembre n. 7	Fabbricato denominato "Galoppatoio La Marmora"	Comodato rep. N. 15788 del 7.12.2010 alla Fondazione Centro per la Conservazione e Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" per tutta la durata della Fondazione.	F	Due Diligence per Fondo investimento indiretto			X			Il TTO ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2014	€
SUB 2	42	DIMMP634	TO	Venaria Reale	Viale Carlo Emanuele II n. 135/A	Complesso immobiliare denominato "Cascina Parco Basso"	Comodato con Consorzio di valorizzazione di Venaria (ora Consorzio delle Residenze Reali Sabaude) Rep. N. 00048 del 20.02.2015 (comodato del Viale compreso tra l'ingresso del Parco regionale denominato Ponte Verde ed il Viale Amedeo di Castellamonte)	C	COMODATO/CONCESSIONE			X			Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2015	€
SUB 2	43	DIMMP636	TO	Villar Focchiardo	Via Montebenedetto	Complesso monumentale della Certosa di Montebenedetto	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica - Concessione Rep n. 00322 del 31.07.2013 all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie per 30 anni	C	COMODATO/CONCESSIONE						Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2016	€
SUB 2	44	DIMMP702	VB	Piedimulera	Via Pallanzeno n. 104	Terreno e fabbricato	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	N	Due Diligence interna per Alienazione (verifiche urbanistico-edilizie e stima)				X		Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2017	€
SUB 2	45	DIMMP704	VB	Verbania	Via Veneto Vittorio	Terreno	Concessione terreno per posizionamento chiosco per il commercio di souvenirs e per la somministrazione di alimenti e bevande Atto rep. n. 16815 del 28.05.2012: dal 28.05.2012 al 27.05.2018	C	COMODATO/CONCESSIONE			X			in scadenza - Vedi B3 del CD	€ 685,85
						parco "Villa San Remigio"	parco	D	VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020				X			€
						portineria	uffici regionali	B	UFFICI							€
	45 bis					Villa San Remigio con Parco	VILLA IN COMODATO AL COMUNE DI VERBANIA Contratto rep. n. 162 del 2.05.2016 fino al 1.5.2066	C	COMODATO/CONCESSIONE							€
SUB 2	46	DIMMP801	VC	Albano Vercellese	Via XX Settembre n. 2-4	Terreno con entrostante fabbricato "Parco Naturale del Lama del Sesia"	Atto rep. n. 234 del 20.11.1990 di Concessione al Parco dal 20.11.1990 per tutta la durata dell'attività dell'Ente di Gestione. Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica congiunta con l'Ente Parco	C	COMODATO/CONCESSIONE						Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2017	€

SUB 2	47	DIMMP802	VC	Oldenico		Terreno "l'Isolone"	Verbale di Consegna all'Ente parco Lama del sesia del 16.06.1994 - Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	O	Consegnato all'Ente Parco						Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2018	€
SUB 2	48	DIMMP803	VC	Vercelli	Via Fratelli Pontini n. 24 e Via F.lli Garrone n. 15	porzione immobile non utilizzato	Porzione tutelata dai beni culturali da valorizzare	M	VALORIZZAZIONE FONDI MINISTERIALI					X		€
SUB 2						Porzioni immobiliari ad uso uffici facenti parte del fabbricato denominato "Palazzo Verga"	Presenza uffici regionali	B	UFFICI							€
SUB 2	49	DIMMP804	VC	Vercelli	Corso Rigola n. 150	Terreno con entrostante fabbricato "Ex Colonia Elioterapica Fluviale"	occupato dal Comune di Vercelli a seguito di concessione scaduta il 12.7.2015 prorogata sino al 31.12.2015	C	COMODATO/CONCESSIONE			X			da rinnovare, possibile intervento su Asse IV FESR - in corso Diagnosi energetica	€
SUB 2	50	DIMMP902	AL	Valenza Po (AL) e Frascarolo (PV)		Terreni con entrostante fabbricato	Concessione alla Riserva Naturale della Garzaia di Valenza - Ente di Gestione delle Aree protette del Po Vercellese-Alessandrino: Rep. n. 294 del 15.01.1991. Finché permarrà l'esercizio delle attività di gestione da parte dell'Ente Parco.	C	COMODATO/CONCESSIONE						Il TTO non ha ritenuto il complesso interessante per un'eventuale operazione di Finanza immobiliare ex art. 33 D.L. 98/2018	€ 51,65

€1.719.576,02

Fonte: Regione Piemonte

4. Contratti Attivi

Per quanto concerne l'attività di gestione dei contratti attivi, sono state inviate le richieste di adeguamento dei canoni attivi e di rimborso delle spese, connesse all'utilizzo di taluni beni regionali in uso a terzi, ed è proseguita l'azione di puntuale ricognizione degli importi inevasi di cui l'Amministrazione regionale risulti creditrice, con le conseguenti costituzioni in mora, inviate anche agli effetti interruttivi della prescrizione, con promozione di attività di recupero del credito.

In esecuzione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 15-6443 del 02/02/2018, con determinazione dirigenziale n. 75/2018 è stato altresì approvato lo schema di atto aggiuntivo alla scrittura privata di rateizzazione di debito sottoscritta dal Formont in data 31/07/2018, con accertamento della relativa entrata, riferita al 2018, di euro 22.433,01, per capitale ed interessi, quale quota dell'importo dovuto dalla società consortile per le indennità di occupazione degli immobili in Oulx e Venaria Reale, destinati ad attività formative, relativamente al periodo dall'agosto 2017 a gennaio 2018. L'atto aggiuntivo è stato sottoscritto in data 22/02/2018.

Con successive determinazioni dirigenziali sono state poi accertate le indennità di occupazione ed i canoni (questi ultimi riferiti all'immobile in Venaria Reale, Borgo Castello, per il quale, in esito a procedura di evidenza pubblica, è stato sottoscritto in data 08/11/2018 un nuovo contratto di locazione) dovuti e versati dal Formont (ad eccezione di un saldo di euro 1.329,58 ancora dovuto per il canone) per i mesi successivi dell'annualità 2018.

Per l'immobile in Oulx l'accertamento ha riguardato il periodo sino a giugno 2018, essendo stato rilasciato dal Formont in tale mese. A seguito del rilascio dell'immobile di Oulx da parte della società consortile di formazione professionale, con D.G.R. n. 127200 del 13/07/2018 sono state autorizzate l'attribuzione in comodato gratuito temporaneo sino al 31/08/2019 (con contratto in corso di perfezionamento) e la consegna anticipata intervenuta in data 30/07/2018, al Comune di Oulx per uso scolastico, nelle more della realizzazione degli interventi edilizi sul plesso scolastico di proprietà comunale.

Sulla base di quanto segnalato dal Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles, è stato autorizzato l'utilizzo in alcune giornate della sala conferenze dell'immobile in Bruxelles da parte della Regione Liguria, a seguito di richiesta di quest'ultima, già locataria di alcuni locali dell'immobile di proprietà della Regione Piemonte in Bruxelles in forza di contratto in essere. Con apposita determinazione dirigenziale è stata accertata la conseguente entrata di euro 3.000,00.

5. Contratti Passivi

Dall'anno 2012, in attuazione degli obiettivi della spending review, la Regione è impegnata in un processo di razionalizzazione degli spazi utilizzati quali sedi di uffici, magazzini ed archivi dell'Amministrazione con riduzione delle locazioni passive.

Il processo è disciplinato dalla normativa e dai regolamenti nazionale e regionale, di cui alla L.R. n. 6/2012 Legge finanziaria anno 2012, al D.L. n. 95/2012, Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito con L. n. 135/2012, al D.L. 10/10/2012, n. 174 convertito, con modificazioni, nella L. n.213/2012, alla L.R. n. 16/2012, alla D.G.R. n. 37 - 5377 del 21/02/2013 "Riduzione dei costi per le locazioni passive, razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione regionale e procedimento per le autorizzazioni ex art. 22, L.R. n.16/2012".

Dal punto di vista operativo nel 2018 si è assistito ad un processo di razionalizzazione degli spazi in uso per uffici, con conseguenti risparmi di spesa, a seguito della liberazione di sedi in locazione passiva, oggetto di disdetta e/o recesso, esercitata e di riduzione del canone, con i seguenti risparmi di spesa:

- Torino, Via Bogino n. 9: la restituzione del bene è avvenuta in data 19/01/2018; la cui dismissione ha prodotto un risparmio pari a euro 205.045,20;
- Casale Monferrato, Strada Valenza / San Giovannino: il rilascio di tali locali in data 17/09/2018 ha prodotto un risparmio pari a euro 40.621,57;
- Ivrea Corso Vercelli 104: la restituzione del bene è avvenuta in data 28/06/2018 producendo un risparmio pari a euro 11.105,21;

- Narzole, Via Giolitti: la restituzione del bene è avvenuta in data 30/10/2018; producendo un risparmio pari a euro 2.765,83.

Il rilascio dei suddetti locali ha pertanto consentito un risparmio economico della spesa per canoni di locazione per l'anno 2018 di euro 259.537,81 di cui euro 216.150,41 per sedi dismesse in Torino e Provincia ed euro 43.387,40 per sedi delle altre Province piemontesi. In attuazione della L. n. 147/2013 art. 1, comma 388 è stato richiesto all'Agenzia del Demanio il nulla osta al rinnovo dei seguenti contratti unitamente all'invio delle Schede Quadro specifiche per i singoli immobili in relazione a n. 5 contratti di locazione, nello specifico:

1. Druento – via Meucci 7
2. Sagliano Micca – via Mazzini 13
3. Rivoli - C.so de Gasperi 36 int. 9
4. Baceno – Frazione Uresso 4
5. Garessio – Via Diaz 68

Nel corso del 2018 nella gestione dei contratti di locazione passiva o in indennità di occupazione in essere è stata finanziata la spesa complessiva di euro 7.780. 259,49 (sono comprese le somme per n. 3 contratti di comodato passivi tra cui il comodato di Corso Regina Margherita 153) sul capitolo 143419 per il pagamento dei relativi canoni e/o indennità di occupazione, la somma di euro 798.152,04 sul capitolo 132352 per il pagamento delle spese condominiali e di euro 247.498,51 sul capitolo 132745 per il pagamento delle spese di riscaldamento.

Dall'analisi del gestionale relativo alle spese, si osserva un importo impegnato di competenza pari ad 7.796.953,90 relativo alle spese per immobili destinati ad uffici e servizi, comprensivi dei canoni di locazione, oneri condominiali ed altri oneri per la detenzione e l'uso dei locali (capitolo 143419).

Dal punto di vista operative, per la gestione delle locazioni passive è stata effettuata, in raccordo con le analisi degli Uffici tecnici, un costante monitoraggio dei contratti di locazione passiva in essere, anche per valutare la necessità di conservare i contratti di locazione in scadenza. Ciò al fine di addivenire alla possibile allocazione delle sedi di lavoro regionali presso immobili demaniali o patrimoniali della Regione, o di altre

amministrazioni pubbliche, che risultino disponibili allo scopo, con conseguente disdetta o recesso dai relativi contratti di locazione, tenuto conto delle tempistiche previste per la realizzazione della nuova sede amministrativo istituzionale della Regione Piemonte.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione degli spazi e riduzione dei costi per locazioni passive è stata inoltre richiesta la disponibilità ad Enti ed Istituzioni statali e locali di immobili da assumere in comodato, con previsione della corresponsione e/o rimborso delle spese necessarie al loro utilizzo, in vista del possibile recesso da più gravosi contratti di locazione passiva.

L'esame della gestione patrimoniale relativa all'esercizio 2017, vedeva numerosi contratti di locazione passiva destinati agli uffici amministrativi della Regione; tali contratti sarebbero stati dismessi con il trasferimento futuro degli uffici nella nuova sede Unica regionale. A tale proposito, nell'istruttoria del 20 febbraio u.s. sono state chieste informazioni circa le tempistiche di ultimazione dei lavori della suddetta sede.

L'Amministrazione, nella nota del 16 aprile u.s., ha inviato il cronoprogramma delle attività per l'ultimazione dell'appalto relative alla nuova Sede Unica. In base al cronoprogramma la Regione ipotizza il termine per il completamento delle attività/lavorazioni per il mese di giugno 2020; seguiranno i collaudi degli impianti di climatizzazione e quelli tecnico amministrativi, nei successive 12 mesi dalla fine dei lavori.

6. Le concessioni

La Regione fornisce un elenco delle concessioni attive e passive aventi ad oggetto beni patrimoniali, con indicazione della tipologia della concessione, la scadenza, l'importo del canone e/o corrispettivo, l'esistenza di clausole di aggiornamento, il riparto degli oneri manutentivi, il prospetto dei capitoli di entrata, gli importi riscossi e da riscuotere. Dall'analisi degli elenchi su degli elementi richiesti possono trarsi le seguenti informazioni in sintesi:

per le concessioni relative alle foreste e vivai, il valore delle concessioni, quasi interamente riscosse, è pari ad euro 178.027,57;

per le concessioni attive, la maggior parte dei canoni sono “ricognitori”; si evidenzia tuttavia, una concessione, il cui utilizzatore è l’Agenzia delle Dogane, pari ad euro 65.819,06;

per le concessioni passive emerge un importo di euro 320.561,29, relativo all’uso di Fabbricati in Torino, ricompresi nell’isolato tra le vie Principe Eugenio, G. Morris, corso Regina Margherita, F. Burzio e Santa Chiara;

per le concessioni minerarie, i dati forniti dal Settore Polizia mineraria, cave e miniere, indicano un valore complessivo di tali concessioni di euro 94.686,90.

6.1 I canali demaniali di irrigazione

In merito ai canali demaniali di irrigazione, al fine di una migliore gestione di tali beni è in corso un censimento dei beni immobili demaniali attualmente non utilizzati e non funzionali all’attività irrigua.

Tali beni in forza della L. n. 984 del 27/12/1977 sono stati trasferiti alle regioni, ma rimanendo tutt’ora in vigore il R.D. n. 215/1933 la manutenzione e l’esercizio delle opere e degli impianti rimane affidata alle Co-utenze, che già operavano sui territori piemontesi.

La Regione Piemonte ha predisposto tavoli congiunti tra il Settore Patrimonio e il Settore Tutela del Territorio della Direzione Agricoltura al fine della costruzione di un database inerente gli immobili annessi al patrimonio irriguo, contenente delle “schede tipo” per la ricognizione dei suddetti beni immobili di proprietà regionale, informazioni da condividere con i Consorzi gestori dei canali.

La scheda tipo individuata dal tavolo è stata inviata all’Associazione d’Irrigazione Ovest Sesia, la quale ha ritenuto opportuno testare la scheda solo su tre degli immobili presenti nel suo territorio.

Gli edifici sono stati geolocalizzati e dopo una prima verifica si procederà con dei sopralluoghi per la puntuale valutazione dello stato del bene.

Tale attività permetterà la ricognizione di quei beni che non risultino più funzionali alla gestione dell’attività irrigua e che in accordo con l’Ente gestore si potrà decidere di far tornare nella disponibilità della Regione per una loro valorizzazione.

Nel 2019 si coinvolgeranno gli altri Enti di gestione delle infrastrutture irrigue demaniali.

Si ritiene, tuttavia, opportuno ricordare che la L. 16 maggio 1970, n. 281, “Provvedimenti finanziari per l’attuazione delle regioni a statuto ordinario” all’art. 11, definisce beni di demanio e patrimonio regionale, “i beni della specie di quelli indicati dal secondo comma dell’art. 822 del codice civile”¹⁷, se appartengono alle regioni per acquisizione a qualsiasi titolo, costituiscono il demanio regionale e sono soggetti al regime previsto dallo stesso codice per i beni del demanio pubblico”.

Il medesimo regime si applica ai diritti reali che spettano alle regioni su beni affidati alla gestione di altri soggetti per il conseguimento di fini di pubblico interesse corrispondenti a quello a cui servono i beni su menzionati.

In forza dell’art. 12 della L. n. 984/1977, si afferma che “con l’entrata in vigore della presente legge, i canali demaniali di irrigazione tuttora amministrati dal Ministero delle finanze sono trasferiti alle regioni e sottoposti alla disciplina prevista per le altre opere pubbliche di irrigazione d’interesse regionale ed interregionale”.

Gli stessi verbali di consegna dispongono “dalla data del presente verbale il consorzio consegnatario subentra nei rapporti di concessione a terzi per opere, servitù ed altre utilizzazioni irrigue lungo i canali consegnati, introitandone i canoni relativi”.

Alla luce delle disposizioni normative, tuttora in corso, nell’ambito della più generale ricognizione del patrimonio immobiliare, a partire dall’anno 2016 il Settore Patrimonio, per le informazioni complete sulla gestione dei canali, ha più volte richiesto agli enti gestori copia degli eventuali contratti di concessione in essere ed eventuali atti di riconoscimento di diritto reale (servitù ecc.) attivo/passivo, con la specifica dei dati catastali su cui essi insistono.

Ad eccezione di un paio di casi, gli enti gestori hanno riscontrato le richieste di questo Ente affermando che, “coi verbali redatti in forza dell’art. 12 della L. n. 984/1977 l’amministrazione Demaniale trasferiva alle Regioni ma consegnava direttamente ai Consorzi degli Utenti i canali demaniali di irrigazione e relative pertinenze, subentrando

¹⁷ Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia; le opere destinate alla difesa nazionale

tali consorzi nei rapporti di concessione a terzi, introitandone i canoni”; pertanto riguardo a tali beni, i Consorzi ritengono che non si configuri alcuna concessione da parte di codesta Regione da ricomprendere nell’ “Elenco delle concessioni attive e passive aventi ad oggetto beni patrimoniali”.

6.2 Fonti di acqua minerale

Le Fonti di acqua minerale presenti nel patrimonio regionale sono ancora sottoposte a ricognizione e verifica della validità del titolo di riconoscimento della mineralità ai sensi del D.Lgs. n. 105/92.

Nel 2018 si è proceduto con la disamina, in fase di ultimazione, della documentazione presente negli archivi regionali inerente le fonti in carico al patrimonio regionale. Si è fatta una prima mappatura delle fonti in carico al patrimonio regionale per le province di Alessandria (AL) e Verbano Cusio-Ossola (VCO) in collaborazione con gli uffici provinciali competenti al rilascio dei titoli di concessione, ai sensi della L.R. n. 25/94 e del D.Lgs. n.105/92 e sono stati individuati i casi in cui è stata presentata una istanza per la ricerca di acque minerali.

Per le province di AL e VCO, l’Amministrazione fornisce fra gli allegati, la richiesta al Ministero della Salute della documentazione inerente lo status minerale delle fonti al fine di acquisire copia dell’atto di riconoscimento della mineralità di ciascuna delle fonti in carico al patrimonio regionale e perfezionare il fascicolo immobiliare di tali beni.

Anche per le altre province del territorio piemontese, la ricognizione delle fonti avrà lo scopo di costituire un database che consenta di individuare le fonti prive di riconoscimento della mineralità e le fonti dotate di riconoscimento.

Altro obiettivo della mappatura è la verifica dello stato dei luoghi ai fini della messa in sicurezza dei luoghi di erogazione delle acque provenienti dal demanio regionale.

Nella fase di accertamento delle concessioni attive è stato individuato un caso studio sulle “Fonti Feja”, al fine di porre in essere attività per la risoluzione di problematiche comuni anche ad altre Fonti presenti sul territorio. In merito alle “Fonti Feja” sono stati effettuati diversi sopralluoghi per avviare la “presa in carico al patrimonio regionale del giacimento e delle pertinenze minerarie” essendo scaduta la concessione. Nel 2019 è

stata presentata alla provincia di Alessandria una istanza per la ricerca di acque minerali e termali da parte del Comune di Castelletto d'Orba.

Dalla verifica in corso con il Ministero della Salute sulle acque prive di riconoscimento della mineralità si procederà a delineare un piano di azione amministrativo finalizzato alla loro esclusione dal patrimonio indisponibile regionale; sarà pertanto necessaria una revisione completa dello stato qualitativo delle acque appartenenti al patrimonio regionale attraverso "l'accertamento delle caratteristiche particolari in base alle quali un'acqua può essere considerata minerale", ed inoltre si dovranno individuare, fra le fonti aventi le caratteristiche di "mineralità", quelle che a livello di "stato fisico", possiedono ancora una portata di acqua adeguata oppure se nel tempo si sono esaurite. Per queste ultime sarà necessario definire l'iter amministrativo per la loro corretta attribuzione al patrimonio regionale e per quelle con portata adeguata ancora presente sarà necessario definire la procedura tecnica finalizzata ad accertare se la fonte possiede ancora le caratteristiche per l'attribuzione della caratteristica di acqua minerale.

7. Disciplina dei Beni Culturali regionali

7.1 Accordo per la valorizzazione del Forte di Exilles

Per quanto riguarda i beni del demanio, oggetto di "interesse culturale" occorre segnalare che, in attuazione dell'Accordo di valorizzazione sottoscritto il 21/03/2018 tra il MiBAC, l'Agenzia del Demanio e la Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, nell'ambito del federalismo culturale, è stata avviata l'attività finalizzata al trasferimento a titolo non oneroso alla Regione Piemonte¹⁸, della proprietà del Forte di Exilles per l'attuazione del programma di valorizzazione. Per questo è già stato conferito l'incarico notarile per il perfezionamento dell'atto, mediante procedura negoziata di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dopo l'acquisizione di una pluralità di preventivi, e si è in

¹⁸ Ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, co. 5, del D.Lgs. n. 85/2010 e degli artt. 112, co. 4 e 54, co. 3, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i

attesa del decreto del MiBAC di rinnovo del vincolo di interesse culturale del bene per procedere alla stipula dell'atto pubblico di trasferimento.

7.2 Uso dei beni culturali

Con riferimento alle azioni finalizzate all'approvazione di un documento disciplinante il procedimento e le tariffe minime da applicare per l'uso o la riproduzione da parte di terzi di beni regionali di interesse culturale nel rispetto della sezione II "Uso dei beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.", approfondite interlocuzioni sono state condotte con la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e con il Settore Attività Legislativa e Consulenza Giuridica. Si è così pervenuti alla redazione di un documento recentemente approvato dalla Giunta regionale, che consentirà una migliore gestione e valorizzazione dei beni culturali di proprietà della Regione, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 107 e seguenti del citato Decreto Legislativo¹⁹. Tale disciplina troverà applicazione in via transitoria e sperimentale, nelle more dell'adozione della disciplina definitiva entro un anno dall'approvazione della disciplina transitoria.

In merito al documento della Giunta, recentemente approvato, la Sezione ha formulato una richiesta istruttoria in data 28 maggio u.s.; il documento è stato trasmesso in data 5 giugno u.s.

Occorre premettere che il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 che dispone "all'art.106 che le Regioni possano concedere l'uso dei beni culturali che abbiano in consegna, per finalità compatibili con la loro destinazione culturale, a singoli richiedenti, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 2-bis" e che "all'art. 107 gli Enti possono consentire la riproduzione nonché l'uso strumentale e precario dei beni culturali che abbiano in consegna, stabilendo all'art. 108 i criteri di determinazione dei canoni di concessione e dei corrispettivi di riproduzione..." .

Il verbale n. 317 dell'adunanza della Giunta regionale del 22 marzo 2019, ha come oggetto *"Disposizioni per gli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per l'uso strumentale*

¹⁹ Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono consentire la riproduzione nonché l'uso strumentale e precario dei beni culturali che abbiano in consegna, fatte salve le disposizioni di cui al comma 2 e quelle in materia di diritto d'autore.

e precario e per la riproduzione di beni culturali di proprietà della Regione Piemonte, ai sensi degli articoli 107 e seguenti del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii”.

La concessione è rilasciata dal Settore Regionale Patrimonio Immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa Economale; per i beni in consegna ad Enti pubblici territoriali è necessario il parere della Regione Piemonte, la cui autorizzazione è rilasciata previa valutazione della compatibilità dell'iniziativa con le esigenze di tutela ed il carattere culturale del bene. Pertanto, il richiedente dovrà fornire tutti gli elementi necessari alla valutazione della richiesta (gli spazi richiesti, il periodo d'uso, la descrizione dell'iniziativa con indicazione delle finalità o, in caso di istanza per la riproduzione di beni culturali, i beni oggetto delle riprese, i mezzi, le modalità, la data richiesta, il luogo e la durata delle riprese, le finalità e le destinazioni delle stesse, le quantità che intende ottenere ed immettere sul mercato nonché le forme di distribuzione).

La concessione, valida per la singola richiesta, è incedibile e non trasferibile e un uso diverso da quello dichiarato è considerato illegittimo. L'Amministrazione si riserva la facoltà di negare la concessione a proprio insindacabile giudizio o di revocarla per sopravvenute esigenze istituzionali o di interesse pubblico, senza obbligo di corresponsione di indennizzo.

Per quanto riguarda il diritto di autore, sono a carico del concessionario tutti gli obblighi di legge in materia liberando la Regione dalla responsabilità della violazione di detta normativa; i corrispettivi dovuti all'Amministrazione non sono comprensivi di tali diritti.

Nel caso in cui il soggetto terzo, sia esso pubblico o privato, detenga a titolo gratuito, con l'obbligo a suo carico anche delle manutenzioni straordinarie, il bene culturale di proprietà regionale cui si riferisce la richiesta di uso occasionale o di riproduzione, il canone o corrispettivo è introitato dal soggetto detentore.

In caso di concessioni a titolo oneroso, i canoni ed i corrispettivi devono essere corrisposti dal richiedente in via anticipata e ciò è presupposto fondamentale del rilascio dell'autorizzazione all'uso del bene.

E' prevista una cauzione nei casi in cui dalla concessione possa derivare un pregiudizio ai beni culturali, anche nei casi di esenzione dal pagamento dei canoni e corrispettivi.

Per quanto riguarda i gli importi dei canoni per l'uso occasionale di spazi, questi sono determinati dal Settore cui compete il rilascio della concessione.

Tuttavia sono previsti i casi in cui il canone per l'utilizzo occasionale potrà non essere applicato o ridotto proporzionalmente in caso di eventi realizzati: a) da amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 per le finalità istituzionali di queste ultime; b) da soggetti pubblici o privati, il cui statuto preveda espressamente l'assenza di fini di lucro, per finalità di valorizzazione del patrimonio senza scopo di lucro.

I richiedenti sono comunque tenuti al rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione.

Nel prodotto realizzato (riprese fotografiche, riprese filmate, cinematografiche o televisive) dovrà essere riportata la dizione "Su concessione della Regione Piemonte" nonché l'espressa avvertenza del divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione non autorizzata con qualsiasi mezzo effettuata, fatto salvo quanto previsto dall'art. 108, comma 3-bis del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

7.3 I beni immobili e mobili di valore culturale

In merito a quali siano i beni aventi valore culturale, nella Relazione del 12 aprile u.s., la Regione comunica che l'elenco dei sopracitati beni è consultabile nei files "A5 Report completo 31dic2018" e "A2 Registro beni immobili al 31.12.2018"; solo in quest'ultimo file è possibile fare un'estrapolazione per valore culturale dell'immobile; il valore che se ne ricava parrebbe essere da ultimo consuntivo pari ad euro 203.556.662,45.

Di seguito l'elenco degli **immobili** di valore culturale:

Anno	Descrizione	Classificazione	Disponibili Indisponibili	Descrizione Conto	Valore Catastale	Valore Inventario	Valore Ultimo Consuntivo	Valore Variazioni	Squadra tura
2018	AZIENDA AGRICOLA LA CANNONA EX ESAP	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	548.353,68	548.353,68	548.353,68		0,00
2018	AZIENDA AGRICOLA LA CANNONA EX ESAP	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	309.098,16	309.098,16	309.098,16		0,00
2018	FABBRICATO EX CASERMA PASSALACQUA	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	2.881.873,68	0,00	0,00		0,00
2018	FABBRICATO EX CASERMA PASSALACQUA	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	2.212.905,66	11.545.843,56	11.545.843,56		0,00

2018	FABBRICATO DENOMINATO PALAZZO CALLORI	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	388.706,64	388.706,64	388.706,64		0,00
2018	FABBRICATO DENOMINATO PALAZZO CALLORI	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	929.524,37	929.524,37	929.524,36	0,01	0,00
2018	FABBRICATO DENOMINATO PALAZZO CALLORI	Disp - Vinc - Musei, teatri e bibl. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale storico ed artistico	202.347,18	202.347,18	202.347,18	0,00	0,00
2018	FABBRICATO DENOMINATO PALAZZO CALLORI	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	87.633,84	87.633,84	87.633,84		0,00
2018	TERRENI CON ENTROSTANTE FABBRICATO EX COLONIA MAFFEI (EX GIOVENT	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	Disponibili	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale storico ed artistico	545.708,10	545.708,10	545.708,10		0,00
2018	IMMOBILE DENOMINATO PALAZZO CISTERNA	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	159.430,32	159.430,32	159.430,32		0,00
2018	IMMOBILE DENOMINATO PALAZZO CISTERNA	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	16.702,56	16.702,56	16.702,56		0,00
2018	IMMOBILE DENOMINATO PALAZZO CISTERNA	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	198.156,00	198.156,00	198.156,00		0,00
2018	IMMOBILE DENOMINATO PALAZZO CISTERNA	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	175.042,56	175.042,56	175.042,56		0,00
2018	PORZIONE DI FABBRICATO EX MACELLO	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	327.971,70	327.971,70	327.971,70		0,00
2018	COMPLESSO IMMOBILIARE DEL CASTELLO DI CASOTTO	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	416.470,32	416.470,32	416.470,32		0,00
2018	COMPLESSO DENOMINATO VILLA BRETTE/CASTELLO DI MIASINO	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e ar	Indisponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	816.023,04	816.023,04	816.023,04		0,00
2018	COMPLESSO DENOMINATO VILLA BRETTE/CASTELLO DI MIASINO	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e ar	Indisponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	286.324,08	286.324,08	286.324,08		0,00
2018	COMPLESSO DENOMINATO VILLA BRETTE/CASTELLO DI MIASINO	Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult. storico e artist. n.a.c.	Indisponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	78.427,44	78.427,44	78.427,44		0,00
2018	FABBRICATO A USO UFFICI E IMPIANTI SPORTIVI	Disp - Vinc - Musei, teatri e bibl. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale storico ed artistico	863.580,22	863.580,22	863.580,22		0,00
2018	FABBRICATO A USO UFFICI E IMPIANTI SPORTIVI	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	Disponibili	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale storico ed artistico	859.795,44	877.085,22	859.795,44	17.289,78	0,00
2018	FABBRICATO A USO UFFICI E IMPIANTI SPORTIVI	Disp - Vinc - Impianti sportivi di val. cult. storico e art.	Disponibili	Impianti sportivi di valore culturale storico ed artistico	220.097,22	220.097,22	220.097,22		0,00
2018	FABBRICATO A USO UFFICI E IMPIANTI SPORTIVI	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	468.530,16	468.530,16	468.530,16		0,00

2018	TERRENO CON ENTROSTANTE FABBRICATO EX GIOVENTU' ITALIANA	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	47.652.286,5	47.780.747,42	47.712.703,66	68.043,76	0,00
2018	IMMOBILI RICOMPRESI NEL CONTESTO URBANO RURALE DEL PARCO DI STUP	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	42.089,04	42.089,04	42.089,04		0,00
2018	IMMOBILI RICOMPRESI NEL CONTESTO URBANO RURALE DEL PARCO DI STUP	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	1.841.844,48	1.841.844,48	1.841.844,48		0,00
2018	IMMOBILI RICOMPRESI NEL CONTESTO URBANO RURALE DEL PARCO DI STUP	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	557.383,68	557.383,68	557.383,68		0,00
2018	IMMOBILI RICOMPRESI NEL CONTESTO URBANO RURALE DEL PARCO DI STUP	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	1.630.571,46	1.630.571,46	1.630.571,46		0,00
2018	TERRENI CON ENTROSTANTE FABBRICATO DENOMINATO EX COLONIA MONTANA	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	Disponibili	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale storico ed artistico		0,00	0,00		0,00
2018	COMPLESSO DENOMINATO EX TENUTA SABAUDA LA MANDRIA	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	59.167,76	59.167,76	59.167,76		0,00
2018	COMPLESSO DENOMINATO EX TENUTA SABAUDA LA MANDRIA	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	135.354,24	135.354,24	135.354,24		0,00
2018	TENUTE LA MANDRIA E I LAGHI	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	3.017.886,48	3.035.266,48	3.035.266,48		0,00
2018	TENUTE LA MANDRIA E I LAGHI	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	619.300,50	619.300,50	619.300,50		0,00
2018	TENUTE LA MANDRIA E I LAGHI	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	1.614.720,61	1.614.720,61	1.614.720,61	0,00	0,00
2018	TENUTE LA MANDRIA E I LAGHI	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	Disponibili	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale storico ed artistico	25.666.686,57	25.666.686,57	25.666.686,57		0,00
2018	TENUTE LA MANDRIA E I LAGHI	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	704.125,96	704.125,96	704.125,96		0,00
2018	TENUTE LA MANDRIA E I LAGHI	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	903.655,20	903.655,20	903.655,20		0,00
2018	TENUTE LA MANDRIA E I LAGHI	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	7.281.541,10	7.281.541,10	7.281.541,10		0,00
2018	TENUTE LA MANDRIA E I LAGHI	Disp - Vinc - Impianti sportivi di val. cult. storico e art.	Disponibili	Impianti sportivi di valore culturale storico ed artistico	192.410,40	192.410,40	192.410,40		0,00
2018	TERRENI CON ENTROSTANTE FABBRICATO	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	Disponibili	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale storico ed artistico	1.221.252,48	1.221.252,48	1.221.252,48		0,00

2018	FABBRICATO AD USO UFFICI EX ESAP	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	2.244.872,28	2.244.872,28	2.244.872,28	0,00	0,00
2018	FABBRICATO AD USO UFFICI EX ESAP	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	61.291,44	61.291,44	61.291,44	0,00	0,00
2018	FABBRICATO AD USO UFFICI	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	Indisponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	17.369.515,59	17.418.896,94	17.369.515,59	49.381,35	0,00
2018	FABBRICATO AD USO UFFICI	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	Indisponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	6.415.429,86	6.415.429,86	6.415.429,86	0,00	0,00
2018	FABBRICATO AD USO UFFICI ED IMPIANTI SPORTIVI	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	Disponibili	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale storico ed artistico	19.523.577,36	19.523.577,36	19.523.577,36	0,00	0,00
2018	COMPLESSO EX OPERA UNIVERSITARIA	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	9.533.358,60	9.533.358,61	9.533.358,61		0,00
2018	FABBRICATO DENOMINATO GALOPPATTOIO LA MARMORA	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	217.035,00	217.035,00	216.776,33	258,67	0,00
2018	COMPLESSO IMMOBILIARE	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	66.375,12	66.375,12	66.375,12		0,00
2018	COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CERTOSA DI MONTEBENEDETTO	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	31.234,56	31.234,56	31.234,56		0,00
2018	COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CERTOSA DI MONTEBENEDETTO	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	540.735,09	540.735,09	540.735,09		0,00
2018	COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO RICETTIVO	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	967.887,95	967.887,95	967.887,95		0,00
2018	COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO RICETTIVO	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	Disponibili	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale storico ed artistico	40.449,99	40.449,99	40.449,99		0,00
2018	COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO RICETTIVO	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	13.127,52	13.127,52	13.127,52		0,00
2018	FABBRICATO AD USO UFFICI	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	Indisponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	21.555.690,45	21.555.690,45	21.555.690,45		0,00
2018	FABBRICATO AD USO UFFICI	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	Indisponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	3.885.605,43	3.885.605,43	3.885.605,43		0,00
2018	TERRENO CON ENTROSTANTE FABBRICATO	Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Indisponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	12.111,96	12.111,96	0,00	12.111,96	0,00
2018	TERRENO CON ENTROSTANTE FABBRICATO	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	168.636,72	168.636,72	168.636,72		0,00
2018	TERRENO CON ENTROSTANTE FABBRICATO	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	1.492.960,56	1.492.960,56	1.492.960,56		0,00

2018	TERRENO CON ENTROSTANTE FABBRICATO	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	Indisponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	566.776,14	566.776,14	566.776,14		0,00
2018	TERRENO CON ENTROSTANTE FABBRICATO "PARCO LAME DEL SESIA"	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.		3.221.175,44	3.221.175,44		0,00
2018	PORZIONI IMMOBILIARI AD USO UFFICI FACENTI PARTE DEL FABBRICATO	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	Indisponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	1.222.002,18	1.291.166,04	1.222.002,18	69.163,86	0,00
2018	PORZ IMM AD USO AUTORIMESSA FACENTI PARTE DEL FABBRICATO	Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Indisponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	99.193,92	99.193,92	99.193,92		0,00
2018	TERRENO CON ENTROSTANTE FABBRICATO EX COLONIA ELIOTERAPICA FLUVI	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	450.502,08	450.502,08	450.502,08		0,00
2018	TERRENI E FABBRICATI	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	651.169,68	651.169,68	651.169,68		0,00
2018	TERRENI E FABBRICATI	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	Disponibili	Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	93.219,84	93.219,84	93.219,84		0,00
2018	TERRENI E FABBRICATI	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	Disponibili	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale storico ed artistico	239.532,72	239.532,72	239.532,72		0,00
2018	TERRENI CON ENTROSTANTE FABBRICATO	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	Disponibili	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico ed artistico	121.776,27	121.776,27	121.776,27		0,00
2018	UNITA' IMMOBILIARE	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	Disponibili	Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico	101.949,12	101.949,12	101.949,12		0,00
					2.979.345,81	203.772.911,84	203.556.662,45		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

Per i **beni mobili** l'elenco completo è consultabile nel file "Dettaglio valori 31/12/2018"; per quest'ultimo, ad un'analisi più approfondita, risulta impossibile estrapolare i beni del demanio culturale da quelli aventi semplicemente la classificazione di "oggetti di valore".

Sempre in merito ai beni mobili facenti parte del patrimonio culturale e che potrebbero avere un'utilizzazione economica, l'Amministrazione precisa che trattasi prevalentemente di collezioni esposte nel Museo di Storia Naturale, attualmente ancora in fase di restauro e che pertanto nel 2018 non hanno prodotto entrate.

8. Il nuovo regolamento regionale n. 6/2018

Con l'emanazione del nuovo regolamento è stata approvata la nuova modulistica per l'inoltro dell'istanza da parte dei soggetti interessati all'acquisizione in uso di immobili regionali con concessione o locazione di valorizzazione. In particolare, le modifiche al Regolamento n. 7/2015, riguardano fra l'altro, il procedimento che disciplina l'attribuzione in uso dei beni regionali su istanza di parte (in particolare l'art. 2 ter) per la scelta del concessionario, del locatario o dell'affittuario, prevedendo la presentazione di apposita istanza da parte dell'interessato, da predisporre in conformità al modulo allegato al Regolamento di modifica, accompagnata, qualora si prevedano interventi di valorizzazione, dalla descrizione dell'idea progettuale proposta mediante una relazione tecnica capace di evidenziare gli interventi previsti.

Verificata la procedibilità ed ammissibilità della domanda, la struttura competente, previa deliberazione autorizzativa della Giunta regionale, qualora ritenga di dar corso alle procedure successive, dà notizia della presentazione della domanda di concessione, locazione o affitto mediante la pubblicazione di un idoneo avviso sul sito istituzionale della Regione, sul Bollettino Ufficiale della Regione e di un estratto su due o più quotidiani a divulgazione nazionale o larga diffusione locale per la presentazione, entro trenta giorni dalla pubblicazione, di osservazioni e di eventuali domande concorrenti.

Se a seguito della pubblicazione dell'avviso sono presentate domande concorrenti per l'utilizzo dello stesso bene, la struttura competente procede all'aggiudicazione della concessione, locazione o affitto mediante esperimento di asta pubblica, ponendo a base di gara il valore del canone determinato dagli uffici regionali competenti in materia, a norma del Regolamento.

Non si procede allo svolgimento di procedura di selezione quando, allo scadere del termine indicato nella pubblicazione, non siano pervenute domande concorrenti. In tal caso la Regione potrà inviare al soggetto richiedente l'invito a presentare un'offerta finalizzata ad acquisire elementi di valutazione per dare corso ad una trattativa privata preordinata alla conclusione del contratto.

In tal modo si coniugano l'esigenza di accelerazione del procedimento di attribuzione in uso su istanza di parte con l'esigenza di assicurare, nel contempo, con adeguata

pubblicità del procedimento, il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.

L'acquisizione di ulteriori elementi di valutazione da parte degli uffici, nell'ambito della successiva trattativa privata avviata nel caso di assenza di domande concorrenti, consente di disporre di tutti gli elementi istruttori necessari per un efficace perseguimento dell'interesse pubblico.

Fra le modifiche apportate al testo iniziale del menzionato Regolamento regionale, si segnala anche l'introduzione dell'art. 11 bis, disciplinante le concessioni e locazioni di valorizzazione, nel rispetto del dettato dell'art. 3 bis del D.L. n. 351 del 25/09/2001, convertito dalla Legge n. 410 del 23/11/2001, nonché dell'art. 58 della Legge n. 133/2008. Sia nei casi di procedimento d'ufficio che nei casi di procedura ad evidenza pubblica conseguenti ad istanza di parte in seguito alla presentazione di domande concorrenti, per quanto attiene ai criteri di aggiudicazione, nel caso di concessioni/locazioni di valorizzazione è stato introdotto quale ulteriore elemento di valutazione le ricadute economiche sul territorio dell'intervento proposto e l'impatto sull'equilibrio territoriale.

9. Proventi da alienazione di beni immobili e redditi da beni patrimoniali

Per quanto riguarda gli introiti da alienazione, dall'analisi del Gestionale relativo alle entrate nell'esercizio 2018, si rileva unicamente l'incasso relativo alla vendita dell'immobile di via Maria Vittoria 35, pari ad euro 834.000,00.

Si osserva uno stanziamento di competenza e di cassa pari ad euro 7.000.000,00 (fondo prudenzialmente accantonato in spesa come "Fondo per l'accantonamento degli introiti derivanti da alienazioni immobiliari" D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.), anomalia già rilevata in sede di analisi 2017 che pone perplessità circa la natura pianificatoria e strategica del piano delle alienazioni, che contiene un cronoprogramma evidentemente non attendibile, anche se si rilevano gli sforzi dell'Amministrazione non solo in merito a bandi di gara ed aste spesso deserte per mancanza di interesse del mercato, ma anche sul fronte del processo di inventariazione ancora in corso.

La tabella che segue, si riferisce agli accertamenti e riscossioni di competenza riguardante i proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili nell'esercizio 2018:

ANNO	TIT	CAP	CAP_DESC	STANZIATO COMPETENZA (CP)	ACCERTAMENTI CP	REVERSALE C/COMPETENZA (RC)
2018	4	44960	PROVENTI DERIVANTI DA ALIENAZIONE E DA ESPROPRIAZIONE DI BENI IMMOBILI. CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA.	7.000.000,00	834.000,00	834.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

10. Costi di gestione e/o manutenzione dei beni patrimoniali

10.1 Spese ordinarie

La Regione, nella nota del 12 aprile u.s., fornisce due files excel nei quali sono riportati i dati relativi alle spese di manutenzione ordinaria inerenti gli immobili di proprietà, in concessione, in comodato e in convenzione alla Regione Piemonte.

L'elenco di tali spese, predisposto con il settore tecnico, comprende: spese condominiali, spese di riscaldamento, spese di pulizia, spese di vigilanza, spese di sicurezza, spese di trasloco, spese per l'assicurazione, spese di manutenzione ordinarie, spese per le verifiche di legge Impianti Elevatori - DPR 162/99, spese per servizio di energia e manutenzione degli impianti tecnologici negli stabili ad uso della Regione Piemonte.

Unitamente alle spese di natura ordinaria, l'Amministrazione fornisce anche le spese, di competenza dell'esercizio 2018, delle utenze relative al gas, luce ed acqua per gli immobili.

Per ognuna delle tipologie di spese imputate ai suddetti immobili è indicato l'ammontare delle risorse impegnate, liquidate e pagate nel corso dell'anno 2018 rilevate ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 Allegato 4/2 secondo il principio della competenza finanziaria "potenziata".

La Regione precisa che l'importo impegnato si evince dal contratto stipulato e pertanto dalla quota in esso indicata di competenza dell'anno 2018; la somma liquidata è riportata al netto degli oneri fiscali e comprende sia le somme liquidate su impegni di competenza dell'anno 2018 sia le somme liquidate su impegni residui dell'anno 2017, tenendo conto del fatto che nella gran parte dei casi le fatture degli ultimi mesi dell'anno vengono

liquidate nell'anno successivo; la somma pagata comprende l'ammontare dei mandati di pagamento emessi nell'anno 2018 riferiti ai predetti atti di liquidazione.

Di seguito una estrapolazione dai files forniti dalla Regione, relativa alle spese aventi i maggiori importi impegnati nell'anno 2018:

Spese Condominiali 2018			
Impegnato	Liquidato	Pagato	Note
932.387,24	912.254,28	912.254,28	

Riscaldamento 2018			
Impegnato	Liquidato	Pagato	Note
288.473,69	179.962,43	179.962,43	

Pulizie 2018			
IMPEGNATO	LIQUIDATO o.f.e	PAGATO o.f.e	Note
2.953.237,82	2.149.730,20	2.064.864,74	

Manutenzioni 2018					
IMPEGNATO o.f.c.	CONTABILIZZATO (i.v.a. esclusa)	CONTABILIZZATO STRAORDINARIO (i.v.a. esclusa)	LIQUIDATO o.f.e.	PAGATO o.f.e.	Note
3.236.077,45	823.577,49	51.008,27	857.302,96	857.302,96	

SERVIZIO ENERGIA E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI NEGLI STABILI AD USO DELLA REGIONE PIEMONTE - 2018			
IMPEGNATO o.f.c.	LIQUIDATO o.f.e.	PAGATO o.f.e.	Note
2.625.786,55	607.351,48	607.351,48	

Dal gestionale relativo alle spese, sono stati estrapolati i principali capitoli di bilancio contenenti le suddette spese:

Titolo	Descrizione Titolo	Capitolo	Descrizione Capitolo	Stanzionato (competenza)	Stanzionato (residuo)	Stanzionato (cassa)	Importo Impegnato di Competenza	Impegnato di Residuo
1	Spese correnti	129879	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E SISTEMAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEI RELATIVI IMPIANTI	893.085,54	1.536.484,23	4.837.765,23	854.082,12	823.789,43
1	Spese correnti	143419	SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: CANONI DI LOCAZIONE, ONERI CONDOMINIALI ED ALTRI ONERI PER L'USO O LA DETENZIONE DEI LOCALI	8.200.000,00	759.035,13	8.959.035,13	7.796.953,90	717.669,45

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

10.2 Spese straordinarie

Le spese di manutenzione straordinaria sono tutte quelle che si traducono in un effettivo aumento del valore dell'immobile o più in generale della vita utile del bene.

Le spese di natura straordinaria, sostenute nel 2018, intese ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 come, sono:

- Alessandria, Frazione San Michele Via Remotti 67, sostituzione centrale termica;
- Alessandria, Via Amendola 1, riqualificazione ascensore matricola AL 936/94;
- Alessandria, Via Guasco ang. Piazza della Libertà, riqualificazione ascensori matricola 8024/90 e 2411/93;
- Ceva, Via IV Novembre 13 ang. Via Regina Margherita 4, adeguamento ascensore matricola CN 1665/94;
- Novara Via Mora e Gibin 4, installazione montascale disabili;
- Torino Piazza Castello 161/165, Via Garibaldi 2 impianto VRV 4P lato Via Palazzo di Città (riscaldamento);
- Vercelli Via F.lli Ponti 24, sostituzione ventilatori "Pompe calore VRV;
- Comune di Caresana (VC) (DC), lavori di adeguamento funzionale del Barraggio San Giorgio sulla Roggia Marcova;
- Bardonecchia (TO) Viale della Vittoria 42, rifacimento scale di ingresso edifici A e B e terrazzo edificio A;
- Cesana Torinese (TO), riqualificazione tramite realizzazione di n. 8 campi da tennis (di cui 2 polivalenti).

Conclusioni

Alla luce dell'analisi suesposta, si riscontrano gli sforzi dell'amministrazione nell'elaborazione puntuale degli inventari anche se la mancanza di informazioni circa il reale patrimonio della Regione rimane ancora un punto critico.

Sul fronte del piano delle alienazioni e valorizzazioni, la Regione sconta ancora un'incertezza derivante dallo stato di realizzazione, ancora in corso, della nuova Sede Unica Regionale; incertezza che influisce sulla dismissione degli affitti passivi e sulla vendita delle sedi istituzionali. Inoltre, anche nell'esercizio 2018, si sono registrate previsioni di incasso ben al di sopra di quelle poi effettivamente realizzate, confermando l'inattendibilità del cronoprogramma relativo alle alienazioni.

X. IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Con l'entrata in vigore della riforma in materia di contabilità pubblica, che ha riguardato tutti gli enti territoriali e i loro organismi strumentali, anche il Consiglio regionale è stato interessato dalla riforma della contabilità prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'art. 67 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che siano le Regioni, con espresse norme statutarie, ad assicurare l'Autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale e che il Consiglio adotti il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione; in particolare tale articolo dispone che *"1. Le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali.*

2. Il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al presente decreto.

3. La presidenza del consiglio regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale. Le relative risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63, comma 3. Al fine di consentire il predetto consolidato, l'assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo".

1. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con Deliberazione n. 49/2019 -Cl. 5.3.3 in data 14 marzo 2019 ha provveduto ad adottare la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Dall'esame della deliberazione e relativi allegati risultano residui attivi complessivi:

- da riaccertare pari ad euro 20.393.960,97;

- cancellati pari ad euro 77.262,80 (a fronte di un importo totale di euro 99.503,22 erroneamente indicato nell'Allegato A) alla medesima deliberazione);
- reimputati al 2019 pari ad euro zero.

L'importo dei residui attivi da mantenere dopo il riaccertamento ordinario risulta essere pari ad euro 20.316.698,17 (Allegato A) alla deliberazione.

Per quanto riguarda i residui attivi eliminati, afferenti alle gestioni 2017 e precedenti, l'importo è pari ad euro 22.240,42.

La rimanente quota di euro 55.022,38 deriva da accertamenti eliminati dalla gestione di competenza dell'esercizio 2018, in gran parte relativi ad entrate per conto di terzi e partite di giro.

Per quanto riguarda i residui passivi si evidenzia che complessivamente:

- i residui da riaccertare sono pari ad euro 11.332.434,79;
- cancellati pari ad euro 3.774.580,14;
- reimputati al 2019 pari ad euro 1.238.680,95.

L'importo dei residui passivi da mantenere dopo il riaccertamento ordinario risulta essere pari ad euro 6.319.173,70 (Allegato B) alla deliberazione.

La quota dei residui eliminati dalla gestione dei residui passivi (residui provenienti dagli esercizi 2017 e precedenti) è pari ad euro 790.972,05, di cui:

- euro 736.493,13 dal Titolo I Spese correnti;
- euro 32.161,59 dal Titolo II Spese di investimento;
- euro 22.317,33 di cui all'Allegato B1).

La rimanente quota di euro 3.005.925,42 deriva da residui eliminati dalla gestione di competenza dell'esercizio 2018 così individuati:

- euro 2.957.044,33 Titolo I Spese correnti;
- euro 11.903,68 Titolo II Spese di investimento;
- euro 36.977,41 Titolo VII Servizi per conto terzi e partite di giro.

La Regione ha inoltre trasmesso il parere del Collegio dei Revisori alla deliberazione sopra citata, che risulta favorevole.

2. Esame della Proposta di Rendiconto 2018

In data 29 marzo 2019, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 73 avente ad oggetto "Proposta al Consiglio Regionale del rendiconto del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2018" comprensiva del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa sulla gestione esercizio 2018. A seguito di specifica richiesta della Sezione, con nota prot. n. 11229 del 30/05/2019, circa l'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio Regionale della proposta sopra citata, il Presidente del Consiglio regionale in carica ha comunicato in data 06/06/2019 che a seguito della celebrazione delle elezioni regionali del 26 maggio 2019 verranno ricostituiti gli Organi del Consiglio presumibilmente non prima del 10 luglio.

Conseguentemente si dà atto che l'attività istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione con riguardo al Rendiconto del Consiglio regionale è stata svolta sulla base della "Proposta al Consiglio Regionale del rendiconto del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2018" già approvata dall'Ufficio di Presidenza in data 29 marzo 2019.

Dall'analisi del conto del bilancio e dei relativi allegati, ed in particolare dalla tabella "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018" risulta un valore del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 pari ad euro 17.169.110,26 (di cui parte disponibile euro 3.712.532,02), come meglio di seguito evidenziato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.042.030,25
RISCOSSIONI	(+)	12.635.912,01	37.601.304,82	50.237.216,83
PAGAMENTI	(-)	3.548.813,40	46.131.615,94	49.680.429,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.598.817,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.598.817,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	55.220,19	20.261.477,98	20.316.698,17
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	411.410,35	5.907.763,35	6.319.173,70

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.225.173,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.202.058,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			17.169.110,26
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				4.914.496,00
Altri accantonamenti				1.225.728,00
	Totale parte accantonata (B)			6.140.224,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				69.193,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.421.963,00
Altri vincoli				0,00
	Totale parte vincolata (C)			2.491.156,53
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			4.825.197,71
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			3.712.532,02

Fonte: Regione Piemonte

Il fondo di cassa al primo gennaio 2018 risulta pari ad euro 6.042.030,25 ed il fondo di cassa al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 6.598.817,74.

La Sezione, prendendo atto di quanto rappresentato nel prospetto, rileva che la Relazione illustrativa sulla gestione esercizio 2018 (Allegato C) pag. 9 -1.2 Gestione di cassa e Conto Tesoriere) evidenzia un saldo positivo pari ad euro 6.598.817,74, così come risulta dalla riconciliazione effettuata tra il saldo risultante al Tesoriere Banca Unicredit S.P.A. e il saldo di diritto dell'Ente; tuttavia dai dati SIOPE al 31/12/2018, estrapolati dalla Sezione, si evidenzia una discordanza tra i pagamenti effettuati sulle "Spese correnti" euro 39.279.250,79 (fonte SIOPE) rispetto ad euro 39.277.550,79 (proposta di rendiconto approvata) e "Uscite per conto terzi e partite di giro" euro 9.551.924,92 (fonte SIOPE) rispetto ad euro 9.553.624,92 (proposta di rendiconto approvata), anche se il totale dei

pagamenti risulta essere pari ad euro 49.680.429,34 (SIOPE e proposta di rendiconto approvato). È stato chiesto alla Regione di spiegare tale incongruenza.

In merito l'Ente ha chiarito che:

“Tale discordanza deve imputarsi alla non corretta trasmissione dei dati tra Tesoriere e banca dati SIOPE relativamente a n.2 ordinativi di pagamento non andati a buon fine per variazione/chiusura del conto corrente bancario dei beneficiari.

L'ente correttamente in tal caso ha attivato la procedura prevista dalla normativa in materia di SIOPE e SIOPE + (L. 196/2009 e decreti attuativi Mef) e dal D. Lgs 118/2011 (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011), in base alla quale si prevede che gli ordinativi non andati a buon fine vengano spostati nelle Uscite per conto terzi e partite di giro al fine di consentire di rimettere i nuovi mandati a valere sulla originaria liquidazione.

... omissis...

In conclusione, si conferma la correttezza della proposta di rendiconto approvato dal consiglio regionale e del Conto del Tesoriere. Si procederà in ogni caso a dare comunicazione della presente nota al tesoriere Banca Unicredit affinché possa effettuare i dovuti controlli e verificare con quali modalità effettuare le eventuali possibili rettifiche”.

Dall'analisi del prospetto si evidenzia un importo consistente nella parte “accantonata”:

- euro 4.914.496,00 relativamente al Fondo contenzioso, di pari importo dell'esercizio 2017;
- altri accantonamenti per indennità di fine mandato (euro 1.056.564,00) e rinnovi CCNL dirigenza 2016/2018 (euro 169.164,00).

Per quanto riguarda la parte vincolata, trattasi di vincoli derivanti da trasferimenti all'Agicom per le attività del Corecom (euro 69.193,53) e restituzione contributi versati per assegno vitalizio ai Consiglieri cessati dal mandato -art. 12 L.R. n. 1/2014- (euro 2.421.963,00).

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n.118/2011, i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale il quale è composto “dal conto del bilancio relativo alla gestione

finanziaria, (...), dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri (...)" ed è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al citato decreto.

Di seguito si riportano il prospetto degli equilibri e il quadro generale riassuntivo redatti in conformità all'allegato di cui sopra richiamato.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti	(+)	7.126.280,44
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.184.327,39
Entrate titoli 1-2-3	(+)	48.018.710,48
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
Spese correnti	(-)	40.301.332,11
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.225.173,95
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	-
Rimborso prestiti	(-)	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
A) Equilibrio di parte corrente		14.802.812,25
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	4.492.760,26
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	200.838,98
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.770,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Spese in conto capitale	(-)	1.895.744,86
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.202.058,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	-
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	-
B) Equilibrio di parte capitale		1.597.566,38
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-

Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	-
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	-
C) Variazioni attività finanziaria		-
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		16.400.378,63

Fonte: Regione Piemonte

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato utilizzato avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e di investimento per un importo di euro 11.619.040,70, pari all'intera quota lettera (A) del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.042.030,25			
Utilizzo avanzo di amministrazione	11.619.040,70		Disavanzo di amministrazione	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) – solo regioni</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.184.327,39				
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	200.838,98				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	40.301.332,11	39.277.550,79
Titolo 2 Trasferimenti correnti	47.963.668,46	39.235.445,81	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.225.173,95	
Titolo 3 Entrate extratributarie	55.042,02	55.137,11	Titolo 2 Spese in conto capitale	1.895.744,86	849.253,63
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.770,00	1.240,00	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	1.202.058,00	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	48.020.480,48	39.291.822,92	Totale spese finali	45.624.308,92	40.126.804,42
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	9.842.302,32	10.945.393,91	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	9.842.302,32	9.553.624,92
Totale entrate dell'esercizio	57.862.782,80	50.237.216,83	Totale spese dell'esercizio	55.466.611,24	49.680.429,34
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	71.866.989,87	56.279.247,08	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	55.466.611,24	49.680.429,34
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			avanzo competenza/fondo cassa	16.400.378,63	6.598.817,74
TOTALE A PAREGGIO	71.866.989,87	56.279.247,08	TOTALE A PAREGGIO	71.866.989,87	56.279.247,08

Fonte: Regione Piemonte

Nel prospetto degli equilibri, la parte corrente A) del bilancio presenta un saldo positivo di euro 14.802.812,25, comprensivo della voce “utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti” per euro 7.126.280,44, la parte capitale B) del bilancio presenta un saldo positivo di euro 1.597.566,38, comprensivo della voce “utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento” per euro 4.492.760,26. Sempre dall’esame di tale prospetto risulta un equilibrio finale di euro 16.400.378,63, pari alla somma delle voci A) equilibrio di parte corrente e B) equilibrio di parte capitale.

Proseguendo nella verifica degli ulteriori allegati, nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica, come di seguito rappresentati:

Conto Economico Consiglio Regionale del Piemonte

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno -1	Riferimento	Riferimento
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	49.110.153,88	46.980.842,18		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	49.110.153,88	46.980.842,18		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.999,98	6.406,07	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	4.999,98	4.933,32		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	1.472,75		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00		
8	Altri ricavi e proventi diversi	50.001,71	88.236,58		
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	49.165.155,57	47.075.484,83		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	143.773,67	167.578,66		
10	Prestazioni di servizi	18.183.727,78	18.186.921,56	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	205.126,32	217.625,48	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.365.707,70	1.353.247,21		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.365.707,70	1.353.247,21		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	20.183.706,31	18.124.269,32	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	461.924,61	825.890,48	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	376.160,99	776.734,68	B10a	B10a

b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	85.763,62	49.155,80	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	7.899,32	2.220,17	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	58.717,17	409.660,83	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	142.902,31	183.981,42	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	40.753.485,19	39.471.395,13		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA	8.411.670,38	7.604.089,70		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	40,33	36,22	C16	C16
	Totale proventi finanziari	40,33	36,22		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	40,33	36,22		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	961.909,91	2.905.127,07	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	961.730,38	2.902.077,07		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	179,53	2.840,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	210,00		
	Totale proventi straordinari	961.909,91	2.905.127,07		
25	Oneri straordinari	137.631,82	7.270.883,97	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	134.240,42	7.270.883,97		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	1.417,88	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	1.973,52	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	137.631,82	7.270.883,97		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	824.278,09	-4.365.756,90		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.235.988,80	3.238.369,02		
26	Imposte (*)	2.146.340,22	2.027.168,87	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.089.648,58	1.211.200,15	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

Fonte: Regione Piemonte

Le componenti positive della gestione sono pari ad euro 49.165.155,57, incrementandosi rispetto al precedente esercizio (euro 47.075.484,83); le componenti negative della gestione sono pari ad euro 40.753.485,19, in lieve incremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2017 (euro 39.471.395,13).

La differenza tra il totale delle componenti positive e negative della gestione risulta essere pari ad euro +8.411.670,38 (A-B).

La differenza tra i proventi e oneri finanziari (C) presenta un valore positivo di euro 40,33; le rettifiche di valore attività finanziarie (D) non presentano voci valorizzate; i proventi e gli oneri straordinari (E) registrano un valore positivo di euro 824.278,09.

Il risultato prima delle imposte risulta essere pari ad euro 9.235.988,80; le imposte (riferite all'IRAP) ammontano ad euro 2.146.340,22. Il risultato di esercizio alla fine del 2018 risulta pertanto pari ad euro 7.089.648,58 e trova corrispondenza all'interno di apposita voce del patrimonio netto.

Di seguito si espone lo schema relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2018 del Consiglio, dove viene determinato un valore totale per l'attivo ed il passivo pari ad euro 45.852.119,98:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno-1	Riferimento Art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.811.188,41	1.366.697,80	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	317.055,00	BI6	BI6
9	Altre	13.827,37	13.827,37	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.825.015,78	1.697.580,17		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	13.561.260,43	13.561.260,43		
1.1	Terreni	2.640.000,00	2.640.000,00		
1.2	Fabbricati	10.560.000,00	10.560.000,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		

	1.9	Altri beni demaniali	361.260,43	361.260,43		
III						
2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.153.441,88	1.967.525,11		
	2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	56.711,42	26.394,70	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	290.899,62	237.236,19		
	2.7	Mobili e arredi	40.989,14	48.672,52		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	1.1764.841,70	1.655.221,70		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.343.052,79	50.209,66	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	17.057.755,10	15.578.995,20		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1		Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
2		Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.882.770,88	17.276.575,37		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	53.289,19	61.188,51	CI	CI
		Totale rimanenze	53.289,19	61.188,51		
II		<u>Crediti (2)</u>				
1		Crediti di natura tributaria	544,00	544,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	544,00	544,00		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	19.433.864,94	10.705.642,29		
	a	verso amministrazioni pubbliche	19.433.864,94	10.705.642,29		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3

	d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3		Verso clienti ed utenti	670,00	210,00	CII1	CII1
4		Altri Crediti	882.163,23	2.006.951,68	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	altri	882.163,23	2.006.951,68		
		Totale crediti	20.317.242,17	12.713.137,97		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII6
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
1		Conto di tesoreria	6.598.817,74	6.042.030,25		
	a	Istituto tesoriere	6.598.817,74	6.042.030,25		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	0,00	568,65	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	6.598.817,74	6.042.598,90		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	26.969.349,10	18.817.135,38		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	45.852.119,98	36.093.710,75		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Fonte: Regione Piemonte

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno-1	Riferimento Art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	9.048.457,09	9.048.457,09	AI	AI
II	Riserve	13.827.384,66	12.616.184,51		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-1.389.087,47	-2.600.297,62	AIV, AV, AVI, AVII, AVII AII, AIII	AIV, AV, AVI, AII, AIII
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	15.216.482,13	15.216.482,13		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	7.089.648,58	1.211.200,15	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	29.965.490,33	22.875.841,75		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1

2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	6.140.224,00	6.081.506,83	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.140.224,00	6.081.506,83		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	<u>D) DEBITI (1)</u>				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.232.489,75	2.089.294,81	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	898.070,00	801.962,47		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	217.445,61	183.198,38		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	680.624,39	618.764,09		
5	Altri debiti	2.188.613,95	1.859.938,52	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	<i>tributari</i>	283.094,43	229.970,57		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.480.349,49	714.933,86		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	425.170,03	915.034,09		
	TOTALE DEBITI (D)	6.319.173,70	4.751.195,80		
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi	2.188.551,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	1.238.680,95	2.385.166,37	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	1.238.680,95	2.385.166,37		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.427.231,95	2.385.166,37		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	45.852.119,98	36.093.710,75		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI DI ORDINE	0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

Fonte: Regione Piemonte

Dall'analisi della relazione illustrativa sulla gestione, comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2018 afferente alla parte attiva, si rileva quanto segue:

- **Immobilizzazioni immateriali:** la voce “Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d’ingegno” riguarda lo “Sviluppo software e manutenzione evolutiva” di euro 5.148.530,25, al lordo degli ammortamenti di euro 3.337.341,84, viene esposta al valore netto pari ad euro 1.811.188,41; la voce “Altre” corrisponde alla voce “Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi” pari ad euro 13.827,37, su tale voce si è ritenuto non operare ammortamenti.
- **Immobilizzazioni materiali:** comprendono terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali. Si rileva che il valore contabilizzato nel Conto del Patrimonio al 31/12/2018, al netto degli ammortamenti, ammonta ad euro 17.057.755,10, in aumento rispetto al 2017.
- **Attivo circolante:** per quanto riguarda le rimanenze, le stesse corrispondono alle giacenze del magazzino economico valorizzate al 31 dicembre 2018 come da rilevazioni inventariali. Per quanto concerne i crediti di natura prettamente finanziaria (verso altre AA.PP., verso altri soggetti in genere) la Regione ha spiegato la discordanza con i residui attivi (nel bilancio al 31/12/2018) ed i crediti: l’ammontare complessivo dei crediti al 31/12/2018 è pari ad euro 20.316.698,17 e corrisponde a quello dei residui attivi alla medesima data rettificato in aumento del credito Iva pari ad euro 544,00 riscontrabile solo a livello fiscale, pertanto il valore dei crediti nello stato patrimoniale è pari ad euro 20.317.242,17.
- **Disponibilità liquide:** in merito si osserva che risultano essere costituite da importi depositati presso il Tesoriere Regionale, pari ad euro 6.598.817,74.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale si rileva quanto segue:

- **Patrimonio Netto:** il valore del patrimonio netto al 31/12/2018 applicando ai risultati sopra esposti il risultato economico dell’esercizio 2018 di euro 7.089.648,58 è quindi pari ad euro 29.965.490,33. Non risultano variazioni al Fondo di dotazione e delle riserve indisponibili.
- **Fondi per rischi ed oneri:** relativamente a questa voce per un importo complessivo di euro 6.140.224,00, si è rilevata la corrispondenza con la “Parte accantonata” pari ad euro 6.140.224,00 del risultato di amministrazione al 31/12/2018 esposta nella proposta di rendiconto, come nell’esercizio precedente non sono state conteggiate

in tale voce la relativa “Parte vincolata” pari ad euro 2.491.156,53 e la “Parte destinata agli investimenti” euro 4.825.197,71.

- **Debiti:** tale voce si concilia con i residui passivi nel bilancio al 31/12/2018.
- **Ratei e risconti e contributi agli investimenti:** l'importo complessivo di euro 3.427.231,95 corrisponde al Fondo Pluriennale Vincolato complessivo al 31/12/2018. Detto fondo è composto da euro 2.225.173,95 per spese correnti ed euro 1.202.058,00 per spese in conto capitale.

Analogamente a quanto effettuato nello scorso esercizio, è stato effettuato un confronto tra la proposta di rendiconto del Consiglio regionale inizialmente trasmesso e il progetto di rendiconto della Regione.

Con riferimento alle voci di entrata del rendiconto del Consiglio che hanno una specifica correlazione con le voci di spesa del rendiconto regionale, da tale confronto emerge, in primo luogo, che gli importi accertati nella proposta di rendiconto del Consiglio non corrispondono a quelli impegnati dalla Regione Piemonte, risultando inferiori per euro 841.374,18 (capitolo 15 confrontato con capitolo 170000), come meglio evidenziato nella tabella seguente:

Competenza 2018

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
capitolo	oggetto	accertamenti	capitolo	oggetto	impegni	
10	FONDI PER LE INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE AI CONSIGLIERI REGIONALI, NONCHE' PER I VITALIZI AGLI EX CONSIGLIERI	0,00	100011	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA, DI MISSIONE E DI FINE MANDATO AI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGE 12 DICEMBRE 1966, N.1078 E ARTI COLI 1, 2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10; LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 1977, N.33, LEGGI REGIONALI 2 APRILE 1979, N.14,30 DICEMBRE 1981, N.57, 23 GENNAIO 1984, N.9 E LEGGI REGIONALI 23 GENNAIO 1986, N.3, 4 E 5, LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1986 N.57, 10 NOVEMBRE 1987 N.56; L.R. 15/95; L.R. 27/95; L.R.9/99) - PROGR 0101	0,00	0,00
20	FONDI PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	100066	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - PROGR 0101	0,00	0,00
30	FONDI PER SPESE LOCAZIONI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI, PER ATTREZZATURE ED ARREDAMENTO, NONCHE' POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE E	0,00	133425	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE PER SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE PER LA BIBLIOTECA ED IN GENERE, DI ECONOMATO, SPESE PER ATTREZZATURE E ARREDAMENTO	0,00	0,00

	BIBLIOTECA E IN GENERE DI ECONOMATO					
40	FONDI PER SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO	0,00	100802	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	0,00	0,00
50	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO E SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI.	0,00	100177	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (LEGGI REGIONALI 10 NOVEMBRE 1972, N.12, 9 DICEMBRE 1980, N.78, 8 GIUGNO 1981, N.20, 17 NOVEMBRE 1986 N.51, 9 GIUGNO 1997, N.28) - PROGR 0101	0,00	0,00
60	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE NONCHE' PER L'ATTIVITA' DELLE CONSULTE, DEGLI ORGANISMI CONSULTIVI, DEL CO.RE.COM., COMMISSIONE DI GARANZIA, DIFENSORE CIVICO E CAL. E GARANTI	0,00	116102	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE (LEGGI REGIONALI 14 GENNAIO 1977, N.6; 11 AGOSTO 1978, N.496 NOVEMBRE 1978, N.65; 23 GENNAIO 1979, N.3 E 25 AGOSTO 1986, N.36; LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 1988 N.6, L.R. 31 AGOSTO 1988, N.42; LEGGE REGIONALE 59/91) - PROGR 0101	0,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEgni VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	844.357,38	100231	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N. 10)	0,00	0,00
			100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	844.357,38	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	5.534,80	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	5.534,80	0,00
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	47.780.000,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	48.621.374,18	-841.374,18
TOTALE		48.629.892,18	TOTALE		49.471.266,36	-841.374,18

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Lo scostamento rilevato sulla competenza tra gli accertamenti dei capitoli di entrata del Consiglio regionale e gli impegni dei capitoli della Giunta era stato già precisata in sede di parifica sul rendiconto 2017 e la Regione aveva riscontrato come segue: *“Si precisa che la copertura della somma di euro 841.374,18 riferita al capitolo di entrata 90/E del Consiglio regionale è impegnata sul capitolo n. 170000 dell'esercizio 2018 “Trasferimenti correnti al Consiglio regionale del Piemonte” (impegno 4646/2018).”,* essa è dovuta al fatto che la Sezione rilevava minori impegni sul capitolo 100232 anno 2017 rispetto al capitolo 90 anno 2017.

Confrontando i residui attivi di competenza del Consiglio ed i capitoli della Giunta regionale si rileva che presentano una situazione priva di scostamenti a fine esercizio come rappresentati nel prospetto seguente:

Residui di competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
capitolo	oggetto	residui	capitolo	oggetto	residui	
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	844.357,38	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	844.357,38	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	5.534,80	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	5.534,80	0,00
15	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	19.314.650,69	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	19.314.650,69	0,00
TOTALE		20.164.542,87	TOTALE		20.164.542,87	0,00

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Anche dalla gestione dei residui in conto residui non emergono scostamenti, come rilevabile nel seguente prospetto:

Residui in conto residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
capitolo	oggetto	Residui	capitolo	oggetto	Residui	
10	FONDI PER LE INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE AI CONSIGLIERI REGIONALI, NONCHE' PER I VITALIZI AGLI EX CONSIGLIERI	0,00	100011	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA, DI MISSIONE E DI FINE MANDATO AI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGE 12 DICEMBRE 1966, N.1078 E ARTI COLI 1, 2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10; LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 1977, N.33, LEGGI REGIONALI 2 APRILE 1979, N.14,30 DICEMBRE 1981, N.57, 23 GENNAIO 1984, N.9 E LEGGI REGIONALI 23 GENNAIO 1986, N.3, 4 E 5, LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1986 N.57, 10 NOVEMBRE 1987 N.56; L.R. 15/95; L.R. 27/95; L.R.9/99) - PROGR 0101	0,00	0,00
20	FONDI PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	100066	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - PROGR 0101	0,00	0,00
30	FONDI PER SPESE LOCAZIONI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI, PER ATTREZZATURE ED ARREDAMENTO, NONCHE' POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA E IN GENERE DI ECONOMATO	0,00	133425	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE PER SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE PER LA BIBLIOTECA ED IN GENERE, DI ECONOMATO, SPESE PER ATTREZZATURE E ARREDAMENTO	0,00	0,00
40	FONDI PER SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO	0,00	100802	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	0,00	0,00
50	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO E SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI.	0,00	100177	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (LEGGI REGIONALI 10 NOVEMBRE 1972, N.12, 9 DICEMBRE 1980, N.78, 8 GIUGNO 1981, N.20, 17 NOVEMBRE 1986 N.51, 9 GIUGNO 1997, N.28) - PROGR 0101	0,00	0,00

60	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE NONCHE' PER L'ATTIVITA' DELLE CONSULTE, DEGLI ORGANISMI CONSULTIVI, DEL CO.RE.COM., COMMISSIONE DI GARANZIA, DIFENSORE CIVICO E CAL.	27.380,07	116102	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATIA FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE (LEGGI REGIONALI 14 GENNAIO 1977, N.6; 11 AGOSTO 1978, N.496 NOVEMBRE 1978, N.65; 23 GENNAIO 1979, N.3 E 25 AGOSTO 1986, N.36; LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 1988 N.6, L.R. 31 AGOSTO 1988, N.42; LEGGE REGIONALE 59/91) - PROGR 0101	27.380,07	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	0,00	100231	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10)	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
15	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	0,00	0,00
TOTALE		27.380,07	TOTALE		27.380,07	0,00

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Proseguendo nel confronto tra i due rendiconti si riscontra la mancata coincidenza nelle operazioni di cassa relative alla gestione competenza che viene compensata dalla gestione residuale, già sopra argomentata e come meglio illustrato nelle seguenti tabelle.

Dati di cassa - Competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Capitolo	Oggetto	Riscossioni totali	Capitolo	Oggetto	Pagamenti totali	
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
15	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	28.465.349,31	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	29.306.723,49	-841.374,18
TOTALE		28.465.349,31	TOTALE		29.306.723,49	-841.374,18

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dati di cassa - Residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scosta mento
Capitolo	Oggetto	Riscossioni totali	Capitolo	Oggetto	Pagamenti totali	
10	FONDI PER LE INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE AI CONSIGLIERI REGIONALI, NONCHE' PER I VITALIZI AGLI EX CONSIGLIERI	1.456.082,34	100011	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA, DI MISSIONE E DI FINE MANDATO AI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGE 12 DICEMBRE 1966, N.1078 E ARTI COLI 1, 2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10; LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 1977, N.33, LEGGI REGIONALI 2 APRILE 1979, N.14,30 DICEMBRE 1981, N.57, 23 GENNAIO 1984, N.9 E LEGGI REGIONALI 23 GENNAIO 1986, N.3, 4 E 5, LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1986 N.57, 10 NOVEMBRE 1987 N.56; L.R. 15/95; L.R. 27/95; L.R.9/99) - PROGR 0101	1.456.082,34	0,00
20	FONDI PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA	588,50	100066	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - PROGR 0101	588,50	0,00
30	FONDI PER SPESE LOCAZIONI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI, PER ATTREZZATURE ED ARREDAMENTO, NONCHE' POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA E IN GENERE DI ECONOMATO	6.519.916,54	133425	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE PER SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE PER LA BIBLIOTECA ED IN GENERE, DI ECONOMATO, SPESE PER ATTREZZATURE E ARREDAMENTO	6.519.916,54	0,00
40	FONDI PER SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO	2.101.484,60	100802	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	2.101.484,60	0,00
50	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO E SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI.	261.936,00	100177	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (LEGGI REGIONALI 10 NOVEMBRE 1972, N.12, 9 DICEMBRE 1980, N.78, 8 GIUGNO 1981, N.20, 17 NOVEMBRE 1986 N.51, 9 GIUGNO 1997, N.28) - PROGR 0101	261.936,00	0,00
60	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE NONCHE' PER L'ATTIVITA' DELLE CONSULTE, DEGLI ORGANISMI CONSULTIVI, DEL CO.RE.COM., COMMISSIONE DI GARANZIA, DIFENSORE CIVICO E CAL.	246.420,01	116102	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE (LEGGI REGIONALI 14 GENNAIO 1977, N.6; 11 AGOSTO 1978, N.496 NOVEMBRE 1978, N.65; 23 GENNAIO 1979, N.3 E 25 AGOSTO 1986, N.36; LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 1988 N.6, L.R. 31 AGOSTO 1988, N.42; LEGGE REGIONALE 59/91) - PROGR 0101	246.420,01	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEgni VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	1.947.913,32	100231	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10)	1.106.539,14	+841.37 4,18
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	5.945,22	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	5.945,22	0,00
15	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	0,00	0,00
TOTALE		12.540.286,53	TOTALE		11.698.912,35	+841.37 4,18

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si confermano pertanto dei disallineamenti, frutto di una gestione precedente che sono stati superati nel corso della gestione 2018.

Con riferimento infine alle spese sostenute dal Consiglio per l'attività dei Gruppi consiliari, si evidenzia che la situazione attuale deriva dall'approvazione della Legge regionale n. 4/2014, che ha abolito, a decorrere della X Legislatura, i contributi per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari. Tale disciplina ha trovato specificazione nella D.U.P. n. 73 del 18 luglio 2014 e sono state distinte le dotazioni strumentali in due gruppi: quelle "minime" fornite direttamente dal Consiglio regionale, quelle "ulteriori" che i Gruppi possono chiedere all'Ente "in via sostitutiva del contributo soppresso" e che "sono erogate, dagli uffici competenti del Consiglio regionale, garantendo un costante monitoraggio." Il limite del contributo finanziario fissato originariamente in euro 7.500,00 annui per ciascun consigliere (costituente il budget a disposizione del singolo gruppo) è stato modificato dal primo febbraio 2016 dalla Legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2016, che all'art. 4 ha ridotto l'importo in misura non superiore ad euro 3.500,00 annui per ciascun consigliere assegnato al Gruppo stesso. Queste spese sono monitorate direttamente dal Consiglio regionale.

È stato dato espresso incarico all'ufficio competente in materia di bilancio di presentare, con cadenza trimestrale, all'Ufficio di presidenza un riepilogo delle spese effettuate dagli uffici del Consiglio per i singoli Gruppi consiliari in attuazione dell'atto sopra citato e di sospendere l'erogazione dei servizi che possano comportare il superamento del tetto di spesa di euro 3.500,00.

In data 31 ottobre 2017 è stata approvata la Legge regionale n. 16 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017" che, agli articoli n. 84 e n. 85, prevede la corresponsione ai Gruppi consiliari di un contributo annuo per spese di funzionamento sempre per l'importo di euro 3.500,00 per ciascun consigliere appartenente al gruppo medesimo; tale norma prevede altresì che gli stessi possano rinunciare al contributo di cui sopra e, in relazione a tale rinuncia, continuare ad usufruire dei servizi di cui alla D.U.P. n. 73 del 18 luglio 2014.

Nell'anno 2018 sono risultati non rinunciatari al contributo per spese di funzionamento i gruppi consiliari "Lega Nord Piemonte" per il periodo 01/01/2018-31/08/2018 e "Gruppo Misto Movimento Nazionale per la Sovranità" per l'intero anno.

Successivamente, con decorrenza 01/09/2018, il gruppo consiliare "Lega Nord Piemonte" ha comunicato la rinuncia al contributo e la facoltà di avvalersi dei servizi di cui alla D.U.P. n. 73/2014. In relazione a questi due gruppi consiliari la Sezione ha provveduto all'esame della documentazione inviata dai due gruppi sopra menzionati ed ha adottato apposita deliberazione (Delibera n. 32/2019/SRCPIE/FRG).

Con riguardo agli altri Gruppi consiliari che hanno rinunciato al contributo per le spese di funzionamento, la Sezione vista l'impossibilità dell'espletamento della funzione di controllo e mancante qualunque analitica documentazione a supporto, non ha proceduto all'esame del rendiconto dando atto tuttavia del conseguente obbligo di inserimento delle spese di funzionamento nel rendiconto generale del Consiglio regionale, nonché della competenza in capo ai rispettivi uffici in merito all'assunzione di responsabilità in ordine alla legittimità regolarità delle spese sostenute e al rispetto delle dotazioni finanziarie assegnate (Delibera n. 31/2019/SRCPIE/FRG).

Dalla Relazione Illustrativa sulla Gestione Esercizio 2018, allegata alla deliberazione n. 73 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, è stato estrapolato il monitoraggio effettuato dai competenti Uffici del Consiglio Regionale, dal quale si desume il rispetto del budget a disposizione dei Gruppi consiliari:

Prospetto riepilogativo spese Gruppi consiliari anno 2018							
Not e	Gruppo	N° Consiglieri	Soglia annuale	Soglia di allerta	Spesa totale	Disponibilità totale residua	%
	PARTITO DEMOCRATICO	24	84.000,00	56.000,00	18.763,93	65.236,07	22,34
	MOVIMENTO 5 STELLE	7	24.500,00	16.331,00	1.554,00	22.946,00	6,34
**	FORZA ITALIA	5	18.462,52	12.306,58	3.052,62	15.409,90	16,53
	CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE	2	7.000,00	4.666,00	524,36	6.475,64	7,49
* (1)	LEGA NORD PIEMONTE	2	2.333,34	1.555,33	102,94	2.230,40	4,41
	MODERATI	2	7.000,00	4.666,00	725,85	6.274,15	10,37
*****	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	1	5.259,40	3.505,74	171,23	5.088,17	3,26
***	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE	2	6.037,48	4.024,41	2.228,09	3.809,39	36,90
	SCELTA DI RETE CIVICA PER CHIAMPARINO	1	3.500,00	2.333,00	3,70	3.496,30	0,11

*	GRUPPO MISTO -MOVIMENTO NAZIONALE PER LA SOVRANITA'	1	-	-	-	-	-
*****	ARTICOLO 1 -MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA	0	3.518,80	2.345,52	462,45	3.056,35	13,14
	GRUPPO MISTO -MOVIMENTO LIBERO INDIPENDENTE	1	3.500,00	2.333,00	1.089,30	2.410,70	31,12
****	LeU LIBERI E UGUALI	3	5.221,80	3.480,66	1.633,62	3.588,18	31,28
	Totali		170.333,34	113.547,24	30.312,09	140.021,25	17,80

Fonte: Regione Piemonte

* Ai gruppi consiliari Lega Nord Piemont e Gruppo Misto Movimento Nazionale per la Sovranità è attribuito il contributo per spese di funzionamento ai sensi degli articoli 84 e 85 della L.R. n. 16/2017 e della D.U.P. attuativa n. 270/2017. Con nota UDP del 27/09/2018 si prende atto che il gruppo consiliare Lega Nord Piemont ha rinunciato al contributo per spese di funzionamento a decorrere dal 01/09/2018.

(1) Con Nota U.D.P. del 27/09/2018 si prende atto che a decorrere dal 01/09/2018 il gruppo consiliare Lega Nord Piemont rinuncia al contributo per spese di funzionamento e usufruisce dei servizi di cui alla D.U.P. n. 73/2014. E' assegnato il budget di € 2.333,34 per il periodo Settembre-Dicembre 2018.

** Con DUP n. 74/2018 con decorrenza 10/04/2018 il gruppo consiliare Forza Italia passa da 6 a 5 Consiglieri. La soglia annuale è stata ridotta in € 18.462,52 come da nota U.D.P. n. 20 del 16/05/2018.

*** Con DUP n. 77/2018 con decorrenza 10/04/2018 il gruppo consiliare Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale passa da 1 a 2 Consiglieri. La soglia annuale è stata ricalcolata in € 6.037,48 come da nota U.D.P. n. 20 del 16/05/2018.

**** Con DUP n. 146/2018 si prende atto della costituzione, con decorrenza 02/07/2018, del gruppo consiliare LeU. La soglia annuale è stata calcolata in € 5.221,80 come da nota UDP n. 30 del 10/07/2018.

***** Con DUP n. 146/2018 si prende atto che, con decorrenza 02/07/2018, il gruppo consiliare SEL passa da 2 a 1 Consigliere. La soglia annuale è stata ricalcolata in € 5.259,40 come da nota UDP n. 30 del 10/07/2018.

***** Con D.U.P. n. 146/2018 si prende atto che il gruppo consiliare Articolo 1 Movimento Democratico e Progressista, con decorrenza 02/07/2018 cessa la propria attività. La soglia annuale è stata ricalcolata fino alla data di cessazione in € 3.518,80 come da nota UDP n. 30 del 10/07/2018.

XI. VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI

1. Premessa

Nell'ambito delle attività finalizzate al giudizio di parificazione del rendiconto 2018 si è proceduto ad una verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale, attraverso il metodo del campionamento statistico.

Come noto, la Sezione delle Autonomie di questa Corte, nella Deliberazione n.9/SEZAUT/2013/INPR del 26 marzo 2013, recante le prime linee di orientamento per la parifica dei rendiconti delle regioni, aveva evidenziato che un profilo di rilievo della decisione di parifica può consistere, ai sensi dell'art. 39 del R.D. n.1214/1939, nel raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente, tenute o controllate dalla Corte. L'importanza di dette verifiche è da rinvenirsi nel fatto che l'accertamento di eventuali irregolarità potrebbe influire sull'esito del giudizio di parificazione. Infatti, così come rilevato dalla Sezione delle Autonomie con la sopra citata deliberazione, l'esistenza di gravi irregolarità, che incidono sulla veridicità della rappresentazione dei conti, sarebbe ostativa alla parifica del rendiconto da parte della Sezione regionale.

È il caso di precisare, tuttavia, che non tutte le irregolarità sono rilevanti ai fini del giudizio di parificazione, ma soltanto quelle che, per loro natura, sono idonee ad incidere sull'attendibilità dei dati esposti nel rendiconto. La rilevanza delle varie irregolarità, ai fini dell'attendibilità del rendiconto, non può essere definita a priori, ma deve essere oggetto di specifica valutazione in relazione ad una pluralità di elementi quali, ad esempio: l'incidenza sulle logiche giuscontabili che sovrintendono alla formazione del rendiconto, la rilevanza sotto il profilo quantitativo, l'influenza sugli equilibri generali del rendiconto, il carattere episodico o sistematico delle violazioni.

2. Metodologia di campionamento

Come già sperimentato dalle Sezioni riunite nella parificazione del rendiconto dello Stato, dalla Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali in sede di controllo coordinato con la Corte dei conti europea in materia di fondi strutturali, nonché, in ambito regionale, da questa Sezione e da alcune Sezioni regionali di controllo in sede di parifica degli esercizi finanziari precedenti, considerato che, per ragioni di economicità e di tempo, il controllo non può essere svolto sulla totalità delle entrate e delle spese, la verifica è stata limitata ad un campione di atti contabili individuati con criteri oggettivi. Sul punto si richiamano i contenuti delle deliberazioni n.9/SEZAUT/2013 e n.14/SEZAUT/2014 della Sezione delle Autonomie nelle quali, nel ricordare come l'attività istruttoria della Sezione debba estendersi anche alla verifica della conformità alle regole giuridiche delle operazioni riassunte nel consuntivo, era stata affermata l'opportunità che tale verifica fosse condotta con riferimento a poste contabili selezionate con campionamento statistico.

Il metodo del campionamento statistico si basa sull'applicazione di formule matematiche che consentono di ottenere la dimensione di un campione rappresentativo dell'intera popolazione, costituita, nel caso specifico, dai capitoli di entrata e di spesa del rendiconto di gestione. Per questo esercizio, analogamente al precedente, nel quale era stata introdotta per la prima volta questa tipologia di verifica in sede di parifica, è stato scelto un metodo di campionamento numerico in cui ogni elemento della popolazione ha la stessa probabilità di essere selezionato ed in cui il valore monetario della popolazione numerica non ha rilevanza per la verifica: la determinazione dell'intervallo di selezione del campione conduce, pertanto, all'identificazione di un numero che indirizza la selezione sistematica tramite la regola "uno ogni...".

In altri termini, attraverso tale metodologia si potranno verificare esclusivamente alcuni elementi (unità) tratti dall'insieme dei capitoli del rendiconto (popolazione) per poter desumere, secondo un metodo statisticamente valido, le caratteristiche di attendibilità e regolarità dell'insieme di operazioni nel suo complesso.

L'utilizzo di un criterio statistico consente di estendere i risultati del controllo all'intero rendiconto.

Dal punto di vista operativo, la formazione di un campione statistico ha richiesto l'individuazione, sia per la parte relativa alle entrate che per quella afferente le spese, di capitoli da verificare nell'ambito della loro totalità.

Il metodo che la Sezione ha seguito per la verifica del rendiconto si è basato sull'analisi dei rischi e, in particolare, è risultato condizionato dal rischio di controllo.

Giova precisare che con il termine "rischio di controllo" (AR - audit risk) si definisce il rischio che la Sezione esprima un giudizio non corretto nel caso in cui il consuntivo presenti irregolarità od errori rilevanti.

Il rischio di controllo è influenzato da tre fattori:

- **il rischio intrinseco** (IR - inherent risk) è la suscettibilità di un saldo contabile, o di una classe di operazioni, di contenere irregolarità o errori rilevanti, e ciò indipendentemente dalla presenza o meno di adeguati controlli interni relativi a tali conti o classi di operazioni;
- **il rischio di controllo interno** (CR - control risk) è il rischio che una irregolarità o un errore, che potrebbero verificarsi in un conto o in una classe di operazioni e che potrebbero essere significativi, non siano prevenuti o comunque tempestivamente individuati e corretti dal sistema di controllo interno all'organismo controllato;
- **il rischio di non individuazione** (DR - detect risk) è il rischio che una qualsiasi irregolarità o errore rilevante, non corretti dai controlli interni all'Amministrazione, non vengano individuati dalla Sezione.

Il rischio intrinseco (IR) ed il rischio di controllo interno (CR) si producono nell'ambito dell'organismo controllato. Il rischio di non individuazione (DR) dipende, invece, dalla Sezione, essendo connesso alla natura ed alla portata delle procedure di verifica che s'intendono applicare.

La costruzione del campione è avvenuta prendendo le mosse dal modello matematico che descrive il rischio del controllo (AR - audit risk), vale a dire il rischio che il controllore non riesca ad esprimere un giudizio corretto su un consuntivo che presenta irregolarità o errori rilevanti.

Detti elementi di rischio possono essere correlati tra loro in base al seguente modello matematico:

$$AR = IR \times CR \times DR$$

ovverosia

$$DR = AR / (IR \times CR)$$

Si utilizza questa seconda formula in quanto i valori di AR, IR e CR possono essere determinati da chi effettua i controlli sulla base di un giudizio di valore.

La procedura prevede:

- a. **La valutazione preliminare del rischio intrinseco (IR)**: la Sezione deve valutare il rischio intrinseco riferito al consuntivo nel suo insieme e con riferimento a ciascun conto e classe di operazioni significativi, analizzando numerosi fattori, quali:
- ❖ i singoli conti di bilancio che sono suscettibili di errori (ad esempio, perché sono stati oggetto di rilievi negli esercizi precedenti);
 - ❖ la complessità delle operazioni effettuate;
 - ❖ il grado di soggettività connesso alla determinazione delle varie voci di bilancio;
 - ❖ l'effettuazione di operazioni complesse o anomale poste in essere, in particolar modo in prossimità della fine dell'esercizio o alla sua data di chiusura;
 - ❖ le operazioni non rientranti nell'elaborazione ordinaria.

Tale valutazione, nella metodologia adottata, viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuendo a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 45% (0,45), al 65% (0,65) ed al 100% (1,00). In particolare, per quanto riguarda il rischio intrinseco (IR), in presenza di indicazioni provenienti dalle verifiche effettuate nel precedente esercizio, la Sezione ritiene di poter attribuire un valore basso, pari allo 0,45, prossimo al valore di 0,50, adottato anche da altre Sezioni regionali.

- b. **La valutazione preliminare del rischio di controllo interno (CR)**: è finalizzata ad individuare la capacità del sistema di controllo interno dell'Amministrazione di prevenire o individuare e correggere efficacemente gli errori più significativi. La

Sezione deve valutare, in via preliminare, il rischio di controllo interno che grava su ciascun conto e classe di operazioni significativi. Anche detta valutazione viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuire a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 17% (0,17), al 28% (0,28) ed al 100% (1,00). Al rischio del controllo interno (CR) la Sezione ritiene, per questo esercizio, di poter attribuire un valore medio pari allo 0,28.

- c. **La determinazione del livello massimo di rischio di controllo accettabile (AR):** il valore di AR deve assumere, nel rispetto degli standard internazionali comunemente applicati in materia di auditing nel settore pubblico, un valore compreso tra 0,05 e 0,1 e, nel caso di specie, viene determinato dalla Sezione in 0,05.
- d. **La quantificazione in termini percentuali del rischio di non individuazione (DR):** essa corrisponde a determinati valori di rischio intrinseco, di controllo interno e di controllo accettabile.

$$DR = AR / (IR \times CR),$$

ovvero

$$DR = 0,05 / (0,45 \times 0,28) = 0,3968 \text{ approssimato a } 0,40$$

Il valore DR consente di determinare il conseguenziale Livello di Affidabilità (LA), cioè il grado di fiducia (espresso in termini percentuali) richiesto dalla verifica. Esso, infatti, è il complemento a 100 del Rischio di Non Individuazione (DR):

$$\text{in altri termini } LA = 100 - DR,$$

ovvero

$$LA = 100 - 40 = 60 \text{ (0,60)}$$

- e. **La determinazione del campione:** essa si evince dalla tabella di seguito riportata, nella quale si introduce il concetto di Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR).

La Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR) consiste nel livello massimo tollerabile di inesattezza, deciso dalla Sezione in termini percentuali, che consente di non ritenere

rilevanti ai fini del controllo (cioè significativi) eventuali errori o irregolarità del consuntivo.

A parità di altri elementi, più la soglia è elevata, più diminuisce la dimensione del campione da esaminare. Le esperienze in materia ritengono adeguata una SR collocata tra lo 0,5% ed il 2%.

Al riguardo la Sezione riconosce alla Soglia di Rilevanza (SR) il valore di 0,02 (2%) tenendo conto delle indicazioni dell'INTOSAI, secondo cui il livello di certezza (LA) utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60% con una soglia di rilevanza massima (SR) del 2%²⁰.

La tabella seguente, mettendo in relazione la valutazione dei rischi, il livello di affidabilità e la soglia di rilevanza, consente di individuare la numerosità campionaria, cioè il numero di operazioni da sottoporre a controllo.

(Tabella A)

Valutazione Rischio Intrinseco IR	Valutazione rischio controllo interno CR	Grado % di fiducia richiesto LA	Soglia di Rilevanza o di Significatività SR						
			0,50%	0,75%	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
BASSO 0,45	B 0,17	50	138	92	69	55	46	39	35
	M 0,28	60	184	123	92	74	61	53	46
	A 1,00	89	442	295	221	177	147	126	111
MEDIO 0,65	B 0,17	55	160	107	80	64	53	46	40
	M 0,28	73	262	175	131	105	87	75	66
	A 1,00	92	506	337	253	202	169	145	127
ALTO 1,00	B 0,17	70	240	160	120	96	80	69	60
	M 0,28	82	342	228	171	137	114	98	86
	A 1,00	95	600	400	300	240	200	171	150
			Base di calcolo della dimensione del campione						

Fonte: normativa europea

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

²⁰ Regolamento (CE) n.1828/2006 articolo 17, par.2

Pertanto, come la tabella evidenzia, alla valutazione di rischio intrinseco basso e di rischio del controllo interno medio, con un livello di affidabilità del 60% ed una soglia di rilevanza del 2%, corrisponde un numero di operazioni da sottoporre a controllo pari a 46.

- f. **L'applicazione all'intera popolazione dei capitoli del valore percentuale della Soglia di Rilevanza**, come sopra determinata, mediante la seguente formula:

$$\text{SRP (Soglia di Rilevanza applicata alla Popolazione)} = \text{POP} \times \text{SR}\%$$

Avendo rilevato che il rendiconto 2018 della Regione Piemonte si compone complessivamente di n.3.596 capitoli di cui n.1.007 per l'entrata e n.2.589 per la spesa, SRP è pari a 71,92.

Infatti, $3.596 \times 0,02 = 71,92$

che indica il numero massimo di capitoli in cui è accettabile possano rinvenirsi errori.

- g. **L'individuazione dell'Intervallo di Selezione del Campione** (ASI - Average Sampling Interval), cioè l'ampiezza dell'intervallo da considerare nell'estrarre ciascun atto del campione dalla Popolazione, secondo la regola "uno ogni...".

Il valore dell'ASI si determina con la formula

$$\text{ASI} = \text{SRP} / \text{RF},$$

dove quest'ultimo termine (Reliability Factor) indica il coefficiente di aggiustamento, basato sulla legge di Poisson, associato al Livello di Affidabilità e alla valutazione dei rischi, utilizzato per trasformare la Soglia di Rilevanza o di Significatività in un Intervallo di selezione del campione.

Il Reliability Factor (RF) è pari al prodotto della soglia di rilevanza (SR) per la numerosità campionaria, ovvero

$$\text{RF} = \text{SR} \times \text{numerosità campionaria}$$

ovvero

$$\text{RF} = 0,02 \times 46 = 0,92$$

(Tabella B)

Valutazione rischio intrinseco	Valutazione rischio controllo interno	Rischio Intrinseco	Rischio di controllo interno	Rischio di controllo accettabile	Rischio % di non individuazione= AR/(IR*CR)	Grado % di fiducia richiesto	Reliability-Factor
		IR	CR	AR	DR	LA	RF
Basso	B	0,45	0,17	0,05	65%	50%	0,69
Basso	M	0,45	0,28	0,05	40%	60%	0,92
Basso	A	0,45	1,00	0,05	11%	89%	2,21
Medio	B	0,65	0,17	0,05	45%	55%	0,80
Medio	M	0,65	0,28	0,05	27%	73%	1,31
Medio	A	0,65	1,00	0,05	8%	92%	2,53
Alto	B	1,00	0,17	0,05	29%	71%	1,20
Alto	M	1,00	0,28	0,05	18%	82%	1,71
Alto	A	1,00	1,00	0,05	5%	95%	3,00

Fonte: normativa europea

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

In relazione a quanto sopra

$$ASI = SRP/RF$$

ovvero

$$ASI = 71,92/0,92 = 78,17.$$

La dimensione del campione (DIM), cioè il numero di capitoli da sottoporre a controllo, viene determinata con la seguente formula:

$$DIM = POP/ASI.$$

Considerando un intervallo di selezione (ASI) di 1 ogni 78, la dimensione del campione (DIM) è pari a $3.596/78 = 46$.

L'analisi è iniziata, diversamente da quanto sperimentato dalla Sezione in sede di parifica dell'esercizio finanziario precedente, dal primo capitolo del rendiconto dal lato delle spese e, successivamente, gli altri capitoli sono stati selezionati applicando l'intervallo di cui sopra.

All'interno dei capitoli di entrata e di spesa del rendiconto di gestione, selezionati con il criterio del campionamento statistico, è stata riscontrata la presenza di un numero pari a 114 operazioni (accertamenti ed impegni).

Ai fini dell'individuazione delle singole operazioni da assoggettare a controllo è stato utilizzato lo stesso procedimento adottato per il campionamento dei capitoli, utilizzando gli stessi parametri di base con la differenza che la popolazione di riferimento (POP) non è più costituita dal numero dei capitoli, bensì dall'importo complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza per ogni capitolo di entrata e di spesa selezionato.

L'intervallo di selezione che si ottiene utilizzando la formula $ASI = SRP / RF$ corrisponde alla soglia monetaria oltre la quale tutte le operazioni devono essere controllate. Tale soglia assume valori differenti per ognuno dei capitoli selezionati.

Le verifiche si sono soffermate sulle operazioni contabili di importo superiore alla soglia così determinata e dettagliata nelle tabelle di seguito riportate.

3. Modalità dell'istruttoria

Con nota prot. n.10490 del 16/05/2019 si è richiesto alla Regione Piemonte di trasmettere, in relazione alle poste contabili soggette a controllo, ogni informazione od ogni altro eventuale documento utile, che non risultassero reperibili dai sistemi informatici utilizzati.

Con successiva nota prot. n. 10922 del 24/05/2019 sono stati richiesti alla Regione Piemonte ulteriori elementi di informazione e di integrazione, relativamente ad alcune poste contabili oggetto del controllo. Gli elementi richiesti sono stati forniti nei tempi assegnati, con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019.

Come esplicitato nel paragrafo precedente, si è proceduto alla individuazione dei 46 capitoli da sottoporre a controllo mediante l'estrazione di un capitolo ogni 78, partendo dal primo capitolo della spesa, e, successivamente, all'interno di ogni capitolo selezionato, alle verifiche delle operazioni contabili di importo superiore alla soglia monetaria determinata come sopra descritto.

Le verifiche hanno riguardato:

- per l'entrata: accertamenti e reversali di incasso in conto competenza;

- per la spesa: impegni, liquidazioni e mandati di pagamento in conto competenza.

I dati e la documentazione sono stati ricavati:

- dai sistemi informatici della Regione di gestione contabile e di archivio atti;
- dal progetto di rendiconto per l'esercizio 2018 trasmesso dalla Regione;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 38-8602 del 22/03/2019, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011";
- dal riscontro alle note di richiesta istruttoria.

Le verifiche hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa; la verifica della corretta allocazione di bilancio; la verifica della corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica; il rispetto di eventuali vincoli di destinazione; le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti; la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

È stato verificato il rispetto della normativa vigente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, e s.m.i., e precisamente:

- art. 44 (Classificazione delle entrate);
- art. 45 (Classificazione delle spese);
- art. 52 (La gestione delle entrate e delle spese);
- art. 53 (Accertamenti);
- art. 54 (La riscossione);
- art. 55 (Il versamento);
- art. 56 (Impegni di spesa);
- art. 57 (Liquidazione della spesa);
- art. 58 (Il pagamento della spesa).

4. Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2018 della Regione Piemonte

Nelle tabelle sotto riportate sono indicati i capitoli selezionati attraverso l'applicazione della procedura come sopra descritta.

Capitoli di entrata

Capitolo	Descrizione Capitolo
13363	Proventi derivanti dal controllo fiscale a seguito della partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi regionali (art.9 della L.R. n. 24/2016)
21305	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'ammortamento del mutuo contratto dalla Regione per il finanziamento di spese di investimento nel settore dei trasporti locali (Legge n.194/98)
22118	Finanziamento statale per l'attuazione della Direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici - D.Lgs. n. 26/2014
23219	Trasferimenti correnti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici e elettromagnetici (art. 9 della Legge n. 36/2001)
24575	Trasferimento di fondi da parte dello Stato per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1 della Legge n. 388/2000)
26715	Assegnazione di fondi per la concessione del concorso statale negli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Annualità derivante dal limite di impegno slittato per l'anno 1999. (art. 3, comma 2, lettera c) della Legge 14 febbraio 1992, n. 185)
28192	Risorse finanziarie provenienti dall'Agenzia della Mobilità Piemontese da trasferire a CSI Piemonte per l'acquisizione di un applicativo informatico per il monitoraggio dello stato di attuazione del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle risorse per gli anni 2017-2019
28936	Trasferimento di fondi per il finanziamento del Progetto "ALPBC", nell'ambito del Programma Alpine Space (Reg.CE n.1083/2006) - Fondi comunitari
29179	Assegnazione di Fondi per l'attuazione del Progetto RISVAL, nell'ambito del Programma di cooperazione interreg. V - Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (Reg.UE 1299/2013) - Valorizzazione del personale -Quota comunitaria
31169	Proventi connessi alle sanzioni amministrative irrogate ai professionisti per il rilascio di attestato di certificazione energetica non veritiero o irregolare (art.20, commi 1 e 2 della L.R. n.13/2007)
34176	Rimborsi e recuperi su contributi erogati dal F.I.P. (articolo 17, comma 4 della L.R. 18 ottobre 1994, n.43) -C.F. 5.03.03.99.000
37476	Somme versate dagli organi politici della Regione a sostegno dell'occupazione
60813	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa

Capitolo	Descrizione Capitolo
100011	Spese per indennità di carica, di missione e di fine mandato ai componenti il Consiglio regionale (Legge 12 dicembre 1966, n.1078 e articoli 1, 2 e 3 della Legge Regionale 13 ottobre 1972, n.10; Legge Regionale 20 giugno 1977, n.33, Leggi regionali 2 aprile 1979, n.14, 30 dicembre 1981, n.57, 23 gennaio 1984, n.9 e Leggi Regionali 23 gennaio 1986, n.3, 4 e 5, Leggi Regionali 18 dicembre 1986 n.57, 10 novembre 1987 n.56; L.R. n.15/95; L.R. n.27/95; L.R. n.9/99) - Progr. 0101
107281	Spese inerenti le procedure concorsuali (cancelleria, affitto locali, gettoni componenti commissioni giudicatrici e comitato di vigilanza, ecc.)

114773	Spese per la realizzazione del Progetto europeo "FINCH" (Reg.UE 1303/2013) - Quota comunitaria - Spese per servizi diversi
123371	Interventi per la realizzazione delle botteghe scuola e del maestro artigiano (L.R. 1/2009) - Prestazioni professionali
128452	Spese per l'attuazione del Progetto Informa Plus, nell'ambito del Programma interreg. V - Italia-Francia 2014-2020 (Reg. UE 1299/2013) - Spese per trasferte - Quota nazionale
134955	Spese per la fornitura di servizi per interventi ed iniziative concernenti la protezione dell'ambiente a fini faunistici, la tutela della fauna e la disciplina della caccia (L.R. 5/2012) - Informatica
137232	Spese per attività di formazione per l'attuazione del Progetto "Life Prepair" (Reg.UE n.1293/2013) - Fondi comunitari
141084	Spese per la promozione di eventi turistico-sportivi di carattere internazionale (L.R. n.93/95)
147294	Trasferimento alle Province per piano annuale degli interventi in campo scolastico (art. 9, L.R. n.28/2007)
152566	Contributi a favore di operatori del settore dell'acquacultura e della pesca, singoli o associati, per l'attuazione della priorità 5 mis. 5.68 del FEAMP 2014-2020 (Reg.UE n.508/2014) - Quota statale
156946	Spese per missioni per il Progetto "La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero"
162634	Erogazioni alle Aziende Ospedaliere delle somme necessarie per spese correnti (Legge 23 dicembre 1978,n. 833 e D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.)
174935	Contributi alle imprese per l'attuazione di progetti di cofinanziamento in materia di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche tra Ministero BB.AA.CC. e Regione Piemonte
178788	Contributi all'Agenzia regionale per la promozione turistica del Piemonte e alle agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (art.14 L.R. n. 75/1996 e art.19 L.R. n. 14/2016)
187576	Contributi ad enti ed associazioni culturali che operano con continuità nel campo teatrale e con adeguate strutture, secondo principi e criteri di professionalità, per la realizzazione di iniziative di produzione teatrale, per lo svolgimento di attività di distribuzione e per iniziative di particolare rilevanza regionale per il livello culturale, artistico e professionale (Legge Regionale 30 maggio 1980, n. 68)
202210	PAR FSC 2007-2013: Asse III "Riquilificazione territoriale" - Linea "Reti infrastrutturali e logistica" - APQ "Sistema di infomobilità" (D.CIPE n.166/2007) - Beni immobili
214505	Spese per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture telematiche
222010	Accordo di programma tra la Regione Piemonte e i comuni di Mongiardino ligure (AL), Monteu Roero (CN), Grosso (TO), Novalesa (TO) e Ronco Canavese (TO) per la realizzazione di interventi per la ricostruzione e il consolidamento di ponti (art. 6 della L.R. n.2/2014)
230618	Contributi a comuni per interventi all'interno dei parchi giochi comunali al fine di renderli utilizzabili per i disabili
239871	Contributi statali in materia di opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. n.112/98 finalizzati alla realizzazione di opere di cui al PS 45 e opere di difesa del suolo di competenza regionale - Funzioni conferite
249200	Assegnazione alle Aziende Sanitarie Ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n.67/88)
278274	Trasferimenti al sistema regionale della ricerca per le azioni previste dalla L.R. 4/2006
294143	Contributi costanti nel pagamento degli interessi di mutui decennali per la realizzazione integrale o la ristrutturazione di immobili esistenti finalizzati all'attivazione di RAF e RSA (L.R.73/96) - Trasf. enti no profit
601867	Corresponsione dei compensi professionali agli avvocati in servizio presso l'Avvocatura a seguito di sentenza favorevole all'Ente (art.27 del CCLN del 14/9/2000 e art. 37 del CCNL del 23/12/99) - F.P.V.
633085	Spese per l'esercizio dell'iniziativa popolare nonché per lo svolgimento di referendum popolari (articolo 40 della L.R. 16 gennaio 1973, n.4). - F.P.V.
651562	Contributi per il finanziamento di percorsi IEFP di cui all'articolo 68 della Legge n.144/99 nell'ambito del sistema duale - Trasferimenti ad amministrazioni locali - F.P.V.

703450	Spese per la progettazione e la realizzazione del nuovo palazzo degli uffici regionali in Torino, ivi comprese quelle per la bonifica, l'urbanizzazione, le opere provvisorie e di messa in sicurezza e, in generale, la sistemazione dell'area - F.P.V.
741113	Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Fondi di provenienza regionale per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Reg. UE 1303/2013) - Energia - Contr. amm. locali - F.P.V.
804033	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - Programma 0403
811016	Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - Programma 1101
818015	Oneri riflessi a carico della Regione per il personale - Programma 1801
908011	Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato - Programma 0801 - F.P.V.
914013	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - Programma 1401 - F.P.V.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Alcuni dei predetti capitoli (sia tra le entrate sia tra le spese) non hanno subito alcuna movimentazione, e precisamente:

Capitoli di entrata senza movimentazione

Capitolo	Descrizione Capitolo
13363	Proventi derivanti dal controllo fiscale a seguito della partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi regionali (art.9 della L.R. n.24/2016)
21305	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'ammortamento del mutuo contratto dalla Regione per il finanziamento di spese di investimento nel settore dei trasporti locali (Legge n.194/98)
22118	Finanziamento statale per l'attuazione della Direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici - D.Lgs. n. 26/2014
23219	Trasferimenti correnti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici e elettromagnetici (art. 9 della Legge n. 36/2001)
26715	Assegnazione di fondi per la concessione del concorso statale negli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Annualità derivante dal limite di impegno slittato per l'anno 1999. (art. 3, comma 2, lettera c) della Legge 14 febbraio 1992, n. 185)
28936	Trasferimento di fondi per il finanziamento del Progetto "ALPBC", nell'ambito del Programma Alpine Space (Reg.CE n.1083/2006) - Fondi comunitari
29179	Assegnazione di Fondi per l'attuazione del Progetto RISVAL, nell'ambito del Programma di cooperazione interreg. V - Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (Reg.UE 1299/2013) - Valorizzazione del personale -Quota comunitaria
31169	Proventi connessi alle sanzioni amministrative irrogate ai professionisti per il rilascio di attestato di certificazione energetica non veritiero o irregolare (art.20, commi 1 e 2 della L.R. n. 13/2007)
37476	Somme versate dagli organi politici della Regione a sostegno dell'occupazione

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa senza movimentazione

Capitolo	Descrizione Capitolo
100011	Spese per indennità di carica, di missione e di fine mandato ai componenti il Consiglio regionale (Legge 12 dicembre 1966, n.1078 e articoli 1, 2 e 3 della Legge regionale 13 ottobre 1972, n.10; Legge regionale 20 giugno 1977, n.33, Leggi regionali 2 aprile 1979, n.14, 30 dicembre 1981, n.57, 23 gennaio 1984, n.9 e Leggi regionali 23 gennaio 1986, n.3, 4 e 5, Leggi regionali 18 dicembre 1986 n.57, 10 novembre 1987 n. 56; L.R. n.15/95; L.R. 27/95; L.R. n.9/99) - Progr. 0101
107281	Spese inerenti le procedure concorsuali (cancelleria, affitto locali, gettoni componenti commissioni giudicatrici e comitato di vigilanza, ecc.)
152566	Contributi a favore di operatori del settore dell'acquacultura e della pesca, singoli o associati, per l'attuazione della priorità 5 mis. 5.68 del FEAMP 2014-2020 (Reg.UE 508/2014) - Quota statale
156946	Spese per missioni per il Progetto "La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero"
202210	PAR FSC 2007-2013: Asse III "Riqualificazione territoriale" - Linea "Reti infrastrutturali e logistica" - APQ "Sistema di infomobilità" (D.CIPE n.166/2007) - Beni immobili
222010	Accordo di programma tra la Regione Piemonte e i comuni di Mongiardino ligure (AL), Monteu Roero (CN), Grosso (TO), Novalesa (TO) e Ronco Canavese (TO) per la realizzazione di interventi per la ricostruzione e il consolidamento di ponti (art. 6 della L.R. 2/2014)
230618	Contributi a comuni per interventi all'interno dei parchi giochi comunali al fine di renderli utilizzabili per i disabili
239871	Contributi statali in materia di opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. n. 112/98 finalizzati alla realizzazione di opere di cui al PS 45 e opere di difesa del suolo di competenza regionale - Funzioni conferite
601867	Corresponsione dei compensi professionali agli avvocati in servizio presso l'Avvocatura a seguito di sentenza favorevole all'Ente (art.27 del CCLN del 14/9/2000 e art.37 del CCNL del 23/12/99) - F.P.V.
633085	Spese per l'esercizio dell'iniziativa popolare nonché per lo svolgimento di referendum popolari (articolo 40 della L.R. 16 gennaio 1973, n.4). - F.P.V.
651562	Contributi per il finanziamento di percorsi IIEFP di cui all'articolo 68 della Legge n.144/99 nell'ambito del sistema duale - Trasferimenti ad amministrazioni locali - F.P.V.
703450	Spese per la progettazione e la realizzazione del nuovo palazzo degli uffici regionali in Torino, ivi comprese quelle per la bonifica, l'urbanizzazione, le opere provvisorie e di messa in sicurezza e, in generale, la sistemazione dell'area - F.P.V.
741113	Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Fondi di provenienza regionale per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Reg. UE 1303/2013) - Energia - Contr. amm. locali - F.P.V.
908011	Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato - Programma 0801 - F.P.V.
914013	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - Programma 1401 - F.P.V.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per i capitoli movimentati il controllo è stato effettuato, nel caso di pluralità di operazioni (accertamenti ed impegni), selezionando le operazioni di importo superiore alla soglia monetaria determinata con le modalità sopra descritte, e precisamente:

Capitoli di entrata movimentati

Capitolo	Descrizione Capitolo	Accertato di competenza	Accertamenti	Soglia minima di controllo dell'accertamento (ASI = SRP/RF)	Accertamenti da controllare	Totale importo Accertamenti da controllare
24575	Trasferimento di fondi da parte dello Stato per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1 della Legge n.388/2000)	4.918,00	2	106,91	2	4.918,00
28192	Risorse finanziarie provenienti dall'Agenzia della Mobilità Piemontese da trasferire a CSI Piemonte per l'acquisizione di un applicativo informatico per il monitoraggio dello stato di attuazione del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle risorse per gli anni 2017-2019	60.000,00	1	1.304,35	1	60.000,00
34176	Rimborsi e recuperi su contributi erogati dal F.I.P. (articolo 17, comma 4 della L.R. 18 ottobre 1994, n.43) -C.F. 5.03.03.99.000	63.139,96	3	1.372,61	3	63.139,96
60813	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	608.940,43	1	13.237,84	1	608.940,43
	TOTALI	736.998,39	7		7	736.998,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa movimentati

Capitolo	Descrizione Capitolo	Impegnato di Competenza	Impegni	Soglia minima di controllo dell'impegno (ASI = SRP/RF)	Impegni da controllare	Totale importo Impegni da controllare
114773	Spese per la realizzazione del Progetto europeo "FINCH" (Reg.UE 1303/2013) - Quota comunitaria - Spese per servizi diversi	510,00	2	11,09	2	510,00
123371	Interventi per la realizzazione delle botteghe scuola e del maestro artigiano (L.R. n. 1/2009) - Prestazioni professionali	379.435,00	2	8.248,59	1	378.635,00
128452	Spese per l'attuazione del Progetto Informa Plus, nell'ambito del Programma interreg. V - Italia-Francia 2014-2020 (Reg.UE 1299/2013) - Spese per trasferte - Quota nazionale	81,21	2	1,77	2	81,21
134955	Spese per la fornitura di servizi per interventi ed iniziative concernenti la protezione dell'ambiente a fini faunistici, la tutela della fauna e la disciplina della caccia (L.R. n. 5/2012) - Informatica	19.500,00	1	423,91	1	19.500,00
137232	Spese per attività di formazione per l'attuazione del Progetto "Life Prepair" (Reg.UE n.1293/2013) - Fondi comunitari	69.114,00	1	1.502,48	1	69.114,00
141084	Spese per la promozione di eventi turistico-sportivi di carattere internazionale (L.R. n. 93/95)	483.955,00	9	10.520,76	7	477.600,00
147294	Trasferimento alle Province per piano annuale degli interventi in campo scolastico (art. 9, L.R. n.28/2007)	5.000.000,00	4	108.695,65	4	5.000.000,00
162634	Erogazioni alle Aziende Ospedaliere delle somme necessarie per spese correnti (Legge 23 dicembre 1978, n.833 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.)	1.821.835.414,68	20	39.605.117,71	8	1.725.934.006,43
174935	Contributi alle imprese per l'attuazione di progetti di cofinanziamento in materia di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche tra Ministero BB.AA.CC. e Regione Piemonte	19.200,00	2	417,39	2	19.200,00

178788	Contributi all'Agenzia regionale per la promozione turistica del Piemonte e alle agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (art.14 L.R. 75/1996 e art.19 L.R. 14/2016)	4.071.642,15	4	88.513,96	4	4.071.642,15
187576	Contributi ad enti ed associazioni culturali che operano con continuità nel campo teatrale e con adeguate strutture, secondo principi e criteri di professionalità, per la realizzazione di iniziative di produzione teatrale, per lo svolgimento di attività di distribuzione e per iniziative di particolare rilevanza regionale per il livello culturale, artistico e professionale (Legge Regionale 30 maggio 1980, n.68)	780.914,80	46	16.976,41	10	584.039,80
214505	Spese per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture telematiche	101.273,77	4	2.201,60	3	101.243,77
249200	Assegnazione alle Aziende Sanitarie Ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n.67/88)	616.355,71	2	13.399,04	1	616.349,47
278274	Trasferimenti al sistema regionale della ricerca per le azioni previste dalla L.R. n. 4/2006	200.000,00	1	4.347,83	1	200.000,00
294143	Contributi costanti nel pagamento degli interessi di mutui decennali per la realizzazione integrale o la ristrutturazione di immobili esistenti finalizzati all'attivazione di RAF e RSA (L.R. n.73/96) - Trasf. enti no profit	894.662,93	1	19.449,19	1	894.662,93
804033	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - Programma 0403	113.976,81	2	2.477,76	2	113.976,81
811016	Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - Programma 1101	156.640,00	2	3.405,22	1	156.640,00
818015	Oneri riflessi a carico della Regione per il personale - Programma 1801	252.807,92	2	5.495,82	1	248.117,84
	TOTALI	1.834.995.483,98	107		52	1.738.885.319,41

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

5. Esito del controllo a campione

Si riportano qui di seguito gli esiti delle verifiche effettuate sui capitoli selezionati.

CAPITOLO DI ENTRATA 24575

Descrizione capitolo: Trasferimento di fondi da parte dello Stato per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, della Legge 388/2000)

Classificazione contabile:

TITOLO 2: Trasferimenti correnti

Tipologia 2010100: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

P.d.C. finanziario: E.2.01.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A12000 Segreteria Direzione A12

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.1254

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
114273	Spese per iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1 della Legge n.388/2000)
114275	Spese per iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1 della Legge n. 388/2000) – Progr. 1402
116764	Spese di consulenza per iniziative a vantaggio dei consumatori ed oneri per la commissione di verifica del Programma di attività a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1 della Legge n. 388/2000)
182238	Contributi per iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1 della Legge n. 388/2000)
182240	Contributi per iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1 della Legge n.388/2000) – Progr. 1402

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'art. 148 della L. n.388/2000 prevede:

“1. Le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato sono destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori.

2. Le entrate di cui al comma 1 sono riassegnate con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad un apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per essere destinate alle iniziative di cui al medesimo comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentite le competenti Commissioni parlamentari.”.

Nel capitolo affluiscono le somme assegnate per garantire la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori, per un importo pari ad euro 4.918,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 4.918,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Capitolo	N. Provv.	Piano dei Conti	Importo
2018/1052	92386-Ministero dello sviluppo economico	Definitivo	2018/24575/0	2018/93/AD	E.2.01.01.01.001	2.440,00
2018/1571	92386-Ministero dello sviluppo economico	Definitivo	2018/24575/0	2018/183/AD	E.2.01.01.01.001	2.478,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2018/1052

Titolo legittimante: L. n. 388/2000 e successive modifiche ed integrazioni - Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 24/02/2016

Provvedimento: Atto dirigenziale n. 93 del 11/05/2018

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto la trasmissione di copia dell'atto dirigenziale n.93 del 11/05/2018, indicato come provvedimento di riferimento.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/06/2019 la Regione ha trasmesso copia dell'Atto dirigenziale richiesto.

Accertamento 2018/1571

Titolo legittimante: L. n.388/2000 e successive modifiche ed integrazioni - Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 24/02/2016

Provvedimento: Atto dirigenziale n.183 del 07/08/2018

La Direzione del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, con Atto dirigenziale n.183 del 07/08/2018, ha determinato di nominare la Commissione incaricata di verificare la realizzazione del Programma denominato "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte" e di accertare sul capitolo 24575 la somma di euro 2.478,00; tale somma sarà erogata dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Regione, previa conclusione del Programma stesso.

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Con D.G.R. n.38-8602 del 22/03/2019, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011", la Regione ha provveduto alla conferma degli accertamenti oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI ENTRATA 28192

Descrizione capitolo: Risorse finanziarie provenienti dall'Agenzia della Mobilità Piemontese da trasferire a CSI Piemonte per l'acquisizione di un applicativo informatico per il monitoraggio dello stato di attuazione del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle risorse per gli anni 2017-2019

Classificazione contabile:

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Tipologia 2010100: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010102: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

P.d.C. finanziario: E.2.01.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1809A Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.28192

Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
134904	Spese per l'acquisizione di un applicativo informatico per il monitoraggio dello stato di attuazione del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma, a valere sulle risorse per gli anni 2017-2019 - Risorse finanziarie provenienti dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese da trasferire a CSI Piemonte

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La L.R. n. 48/1975 aveva istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" e, in particolare, l'art. 3, co. 2 e 3, prevede le modalità ed i compiti dello stesso. L'art. 4, co. 1, della L.R. n. 13/1978, con la quale Regione aveva approvato la "Definizione dei rapporti con CSI-Piemonte", demanda a quest'ultimo la progettazione degli interventi nel settore informatico.

Con D.G.R. n. 9-4809 del 27/03/2017, era stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 01/01/2017 - 31/12/2017. Con D.G.R. n. 6-6316 del 28/12/2017, era stata approvata la "Proroga della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 01/01/2018 - 30/09/2018. Con D.G.R. n.29 - 7602 del 28/09/2018 era stata approvata la proroga dal 01/10/2018 fino al 31/12/2018 della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA.

In data 09/11/2018, con nota prot. n. 51065/A1810A, il Settore Controllo sulla Gestione dei Trasporti e delle Infrastrutture ha comunicato al CSI la prosecuzione dell'incarico relativo ai "Servizi in continuità del SIRE Trasporti" fino al 31/12/2018.

L'Agenzia della Mobilità Piemontese è il Consorzio costituito con L.R. n. 1/2000, e s.m.i., per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale e gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti. In data 08/01/2018 era stata sottoscritta la Convenzione rep. n. 000001 tra Regione Piemonte e l'Agenzia avente ad oggetto: "Attuazione e contribuzione del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma a valere su risorse per gli anni 2017 - 2019" che, al comma 8 dell'art. 6, prevedeva che l'Agenzia si impegnasse a predisporre lo stato di attuazione del programma degli investimenti, ricavabili da apposito applicativo che la Regione e l'Agenzia si impegnavano a realizzare nell'ambito delle attività programmate dalla Regione con il CSI.

Nel capitolo affluiscono le somme per l'acquisizione di un applicativo informatico per il monitoraggio dello stato di attuazione del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle risorse per gli anni 2017-2019 , per un importo pari ad euro 60.000,00.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 60.000,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Capitolo	N. Provv.	Piano dei Conti	Importo
2018/2563	314899-Agenzia della mobilità piemontese	Definitivo	2018/28192/0	2018/4115/AD	E.2.01.01.02.017	60.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2018/2563

Titolo legittimante: Convenzione Rep. 000001 del 08/01/2018 sottoscritta tra Regione Piemonte ed Agenzia della Mobilità Piemontese

Provvedimento: Atto dirigenziale n.4115 del 14/12/2018

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto la trasmissione di quanto segue:

- copia della Convenzione Rep. 000001 del 08/01/2018, sottoscritta tra Regione Piemonte ed Agenzia della Mobilità Piemontese;
- copia dell'atto dirigenziale n.4115 del 14/12/2018, indicato come provvedimento di riferimento.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/06/2019 la Regione ha trasmesso copia degli atti richiesti.

Con D.G.R. n.38-8602 del 22/03/2019, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011", la Regione ha provveduto alla conferma degli accertamenti oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI ENTRATA 34176

Descrizione capitolo: Rimborsi e recuperi su contributi erogati dal F.I.P. (articolo 17, comma 4, della L.R. 18 ottobre 1994, n. 43) -C.F. 5.03.03.99.000

Classificazione contabile:

Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie

Tipologia 5030000: Riscossione crediti di medio-lungo termine

Categoria 5030300: Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese

P.d.C. finanziario: E.5.03.03.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1102A Ragioneria

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

La L.R. n. 16/1997, avente ad oggetto "Provvedimento generale di finanziamento per l'anno 1997 degli interventi previsti da leggi regionali nonché disposizioni finanziarie per l'anno 1998", prevedeva, tra l'altro, l'approvazione delle schede guida per la presentazione dei progetti del Fondo Investimenti Piemonte (FIP). Tra gli interventi finanziati erano ricompresi quelli di edilizia residenziale agevolata che prevedevano l'erogazione di anticipazioni finanziarie per l'acquisizione di aree o immobili al fine di realizzare interventi di edilizia residenziale, da concedere ai cittadini in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa per l'accesso ai benefici di edilizia agevolata.

Nel capitolo affluiscono le somme derivanti dalla restituzione delle anticipazioni finanziarie del Fondo Investimenti Piemonte di cui alle LL.RR. n.16/1997 e n.31/1999, per un importo pari ad euro 63.139,96.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 63.139,96:

Accertamento	Soggetto	Stato	Capitolo	N. Provv.	Piano dei Conti	Importo
2018/1421	128982-Intesa Sanpaolo S.p.A.	Definitivo	2018/34176/0	2018/842/AD	E.5.03.03.99.999	47.976,14
2018/1422	222403-UNICREDIT S.p.A.	Definitivo	2018/34176/0	2018/842/AD	E.5.03.03.99.999	6.117,88
2018/1423	343107-Banco BPM S.p.A.	Definitivo	2018/34176/0	2018/842/AD	E.5.03.03.99.999	9.045,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2018/1421

Titolo legittimante: LL.RR. n.16/1997 e n.31/1999

E' stato emesso n.1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 47.976,14, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Capitolo	N. Provv.
11975/1	128982 - Intesa Sanpaolo S.p.a.	Quietanzato	20/08/2018	47.976,14	2018/34176/0	2018/842/AD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2018/1422

Titolo legittimante: LL.RR. n.16/1997 e n.31/1999

E' stato emesso n.1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 6.117,88, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Capitolo	N. Provv.
11976/1	222403 - UNICREDIT S.p.a.	Quietanzato	20/08/2018	6.117,88	2018/34176/0	2018/842/AD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2018/1423

Titolo legittimante: LL.RR. n.16/1997 e n.31/1999

E' stato emesso n.1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 9.045,94, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Capitolo	N. Provv.
11983/1	343107 - Banco BPM S.p.a.	Quietanzato	20/08/2018	9.045,94	2018/34176/0	2018/842/AD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI ENTRATA 60813

Descrizione capitolo: Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo

Classificazione contabile:**Titolo 9:** Entrate per conto terzi e partite di giro**Tipologia 9010000:** Entrate per partite di giro**Categoria 9010300:** Ritenute su redditi da lavoro autonomo**P.d.C. finanziario:** E.9.01.03.01.000**Struttura amministrativa responsabile:** A1102A Ragioneria**Tipo Finanziamento:** Fondi regionali**Tipologia:** Fondi vincolati – Vincolo n.1548Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
422816	Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Nel capitolo affluiscono le somme definite come “Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo”, per un importo pari ad euro 608.940,43.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 608.940,43:

Accertamento	Soggetto	Stato	Capitolo	N. Provv.	Piano dei Conti	Importo
2018/375	Rit-Ritenute	Definitivo	2018/60813/0	2018/1/SPR	E.9.01.03.01.001	608.940,43

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2018/375**Titolo legittimante:** D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Sono stati emessi n.933 ordinativi di incasso, per un importo complessivo pari ad euro 610.982,84, di cui n.9 annullati, per un importo pari ad euro 2.042,41, e n.924 quietanzati, per un importo pari ad euro 608.940,43, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Capitolo	N. Provv.
389/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	14/02/2018	633,14	2018/60813/0	2011/118/GP
628/1	345729 - Persona fisica	Quietanzato	14/02/2018	120,00	2018/60813/0	2017/11437/ALG
821/1	343089 - Studio Associato Comunicarch	Quietanzato	19/02/2018	6.826,92	2018/60813/0	2017/14241/ALG
1079/1	215618 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	41,33	2018/60813/0	2017/11045/ALG
1080/1	345829 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	55,78	2018/60813/0	2017/12040/ALG
1081/1	80376 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	55,78	2018/60813/0	2017/13157/ALG
1083/1	148765 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	61,99	2018/60813/0	2017/12360/ALG
1086/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	133,33	2018/60813/0	2017/12371/ALG
1090/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	533,33	2018/60813/0	2017/12396/ALG
1093/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	66,67	2018/60813/0	2017/12423/ALG
1109/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	66,67	2018/60813/0	2017/12478/ALG
1112/1	7047 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	66,67	2018/60813/0	2017/12479/ALG
1115/1	1252 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	66,67	2018/60813/0	2017/12950/ALG
1117/1	1252 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	66,67	2018/60813/0	2017/12950/ALG
1119/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	133,33	2018/60813/0	2017/12474/ALG
1121/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	133,33	2018/60813/0	2017/12474/ALG
1134/1	345939 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	20,66	2018/60813/0	2017/13196/ALG
1136/1	325321 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	61,99	2018/60813/0	2017/11579/ALG
1137/1	345933 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	41,33	2018/60813/0	2017/13122/ALG
1138/1	345932 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	41,33	2018/60813/0	2017/13111/ALG
1139/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	66,67	2018/60813/0	2017/12762/ALG
1141/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	200,00	2018/60813/0	2017/12737/ALG
1143/1	285244 - Persona fisica	Quietanzato	19/02/2018	133,33	2018/60813/0	2017/12747/ALG
2143/1	345737 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	80,00	2018/60813/0	2017/11927/ALG
2152/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	433,33	2018/60813/0	2017/3727/ALG
2166/1	66835 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	66,67	2018/60813/0	2017/12710/ALG
2168/1	154260 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	66,67	2018/60813/0	2017/12711/ALG
2170/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	133,33	2018/60813/0	2017/12731/ALG
2173/1	56495 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	66,67	2018/60813/0	2017/12764/ALG
2177/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	238,01	2018/60813/0	2017/14863/ALG
2277/1	327053 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	120,00	2018/60813/0	2017/8689/ALG
2278/1	112033 - Pegaso -Servizi Agro-Ambientali	Quietanzato	12/03/2018	3.820,81	2018/60813/0	2017/14802/ALG
2280/1	112033 - Pegaso -Servizi Agro-Ambientali	Quietanzato	12/03/2018	3.820,81	2018/60813/0	2017/14804/ALG
2282/1	127278 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	3.820,81	2018/60813/0	2017/14807/ALG
2284/1	221610 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	230,04	2018/60813/0	2017/10270/ALG
2285/1	154260 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	66,67	2018/60813/0	2017/13130/ALG
2327/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	633,14	2018/60813/0	2016/233/AD
2343/1	131111 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	266,66	2018/60813/0	2017/12464/ALG
2345/1	222554 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	41,33	2018/60813/0	2017/11083/ALG
2346/1	261971 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	133,33	2018/60813/0	2017/12176/ALG
2349/1	297788 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	55,78	2018/60813/0	2017/12125/ALG

2350/1	68968 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	66,67	2018/60813/0	2017/12828/ALG
2352/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	266,66	2018/60813/0	2017/12379/ALG
2354/1	76903 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	55,78	2018/60813/0	2017/12128/ALG
2395/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	133,33	2018/60813/0	2017/12476/ALG
2397/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	133,33	2018/60813/0	2017/12476/ALG
2399/1	59223 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	133,33	2018/60813/0	2017/12797/ALG
2401/1	95561 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	133,20	2018/60813/0	2017/12768/ALG
2443/1	222554 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	20,66	2018/60813/0	2017/12852/ALG
2444/1	222554 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	61,99	2018/60813/0	2017/12852/ALG
2445/1	222784 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	41,33	2018/60813/0	2017/12857/ALG
2450/1	345664 - SI.A. Sicurezza Ambiente Studio Associato	Quietanzato	12/03/2018	300,00	2018/60813/0	2017/14250/ALG
2452/1	326816 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	1.235,39	2018/60813/0	2018/423/ALG
2454/1	326816 - Persona fisica	Quietanzato	12/03/2018	218,01	2018/60813/0	2018/423/ALG
2707/1	125665 - Studio Pession Associato	Quietanzato	15/03/2018	78,82	2018/60813/0	2017/13816/ALG
2828/1	326816 - Persona fisica	Annullato	---	1.235,39	2018/60813/0	2018/423/ALG
2830/1	326816 - Persona fisica	Annullato	---	218,01	2018/60813/0	2018/423/ALG
2835/1	346157 - Persona fisica	Quietanzato	19/03/2018	267,97	2018/60813/0	2018/111/ALG
2837/1	346157 - Persona fisica	Quietanzato	19/03/2018	47,29	2018/60813/0	2018/111/ALG
2839/1	346165 - Persona fisica	Quietanzato	19/03/2018	1.205,86	2018/60813/0	2018/112/ALG
2841/1	346165 - Persona fisica	Quietanzato	19/03/2018	212,80	2018/60813/0	2018/112/ALG
3653/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	03/04/2018	4.462,00	2018/60813/0	2018/823/ALG
3655/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	315,26	2018/60813/0	2018/824/ALG
3657/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	315,26	2018/60813/0	2018/827/ALG
3659/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	315,26	2018/60813/0	2018/829/ALG
3661/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	315,26	2018/60813/0	2018/831/ALG
3663/1	275342 - Studio Legale De Vergottini	Quietanzato	03/04/2018	315,26	2018/60813/0	2018/809/ALG
3665/1	118466 - Studio Legale Gattamelata e Associati	Quietanzato	03/04/2018	500,00	2018/60813/0	2018/797/ALG
3667/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	300,00	2018/60813/0	2018/801/ALG
3669/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	4,74	2018/60813/0	2018/824/ALG
3671/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	4,74	2018/60813/0	2018/827/ALG
3672/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	4,74	2018/60813/0	2018/829/ALG
3673/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	4,74	2018/60813/0	2018/831/ALG
3674/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	315,26	2018/60813/0	2018/833/ALG
3676/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	4,74	2018/60813/0	2018/833/ALG
3677/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	1.166,67	2018/60813/0	2018/814/ALG
3679/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	667,71	2018/60813/0	2018/821/ALG
3681/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	864,75	2018/60813/0	2018/822/ALG
3683/1	284442 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	2.036,67	2018/60813/0	2018/825/ALG
3685/1	284442 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	2.043,08	2018/60813/0	2018/846/ALG
3687/1	284442 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	2.049,94	2018/60813/0	2018/849/ALG
3689/1	284442 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	2.066,53	2018/60813/0	2018/853/ALG

3691/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	371,21	2018/60813/0	2018/772/ALG
3735/1	275342 - Studio Legale De Vergottini	Quietanzato	12/04/2018	84,74	2018/60813/0	2018/809/ALG
3738/1	297349 - Studio Legale Caramello Occhino	Quietanzato	12/04/2018	3.353,80	2018/60813/0	2018/816/ALG
3740/1	297349 - Studio Legale Caramello Occhino	Quietanzato	12/04/2018	169,78	2018/60813/0	2018/816/ALG
3742/1	346128 - Persona fisica	Quietanzato	09/04/2018	2.277,74	2018/60813/0	2018/1150/ALG
3744/1	346128 - Persona fisica	Quietanzato	09/04/2018	401,96	2018/60813/0	2018/1150/ALG
3830/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	03/04/2018	266,67	2018/60813/0	2017/1350/ALG
3836/1	48732 - Persona fisica	Quietanzato	09/04/2018	123,98	2018/60813/0	2017/6644/ALG
3837/1	346006 - Studio Sartoris and Partners Commercialisti Associati	Quietanzato	12/04/2018	1.338,75	2018/60813/0	2018/538/ALG
3949/1	343293 - Persona fisica	Quietanzato	12/04/2018	35,70	2018/60813/0	2018/928/ALG
3951/1	343293 - Persona fisica	Quietanzato	12/04/2018	24,99	2018/60813/0	2018/928/ALG
3954/1	343293 - Persona fisica	Quietanzato	12/04/2018	10,71	2018/60813/0	2018/928/ALG
3973/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	12/04/2018	133,33	2018/60813/0	2017/13669/ALG
4158/1	330142 - Persona fisica	Quietanzato	12/04/2018	81,97	2018/60813/0	2018/832/ALG
4169/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	12/04/2018	1.200,00	2018/60813/0	2017/13572/ALG
4304/1	346405 - Studio Legale Sarzotti e Angelini	Quietanzato	07/05/2018	162,00	2018/60813/0	2018/1280/ALG
4522/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	13/04/2018	633,14	2018/60813/0	2011/118/GP
4562/1	54532 - Persona fisica	Quietanzato	16/04/2018	21,70	2018/60813/0	2017/10139/ALG
4715/1	344285 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	20,66	2018/60813/0	2017/12389/ALG
4720/1	344285 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	20,66	2018/60813/0	2017/12736/ALG
4722/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	133,33	2018/60813/0	2017/14140/ALG
4724/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	133,33	2018/60813/0	2017/14137/ALG
4726/1	56479 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	133,33	2018/60813/0	2017/14675/ALG
4732/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	66,67	2018/60813/0	2017/14670/ALG
4734/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	1.200,00	2018/60813/0	2017/14670/ALG
4736/1	69304 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	66,67	2018/60813/0	2017/15189/ALG
4749/1	326615 - Persona fisica	Annulato	---	64,48	2018/60813/0	2016/1983/ALG
4750/1	326615 - Persona fisica	Annulato	---	160,00	2018/60813/0	2016/1983/ALG
4757/1	326615 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	160,00	2018/60813/0	2016/1983/ALG
4771/1	249974 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	84,61	2018/60813/0	2017/12297/ALG
4797/1	343297 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	1.458,26	2018/60813/0	2018/1986/ALG
4799/1	343297 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	257,34	2018/60813/0	2018/1986/ALG
4802/1	118466 - Studio Legale Gattamelata e Associati	Quietanzato	24/04/2018	236,44	2018/60813/0	2018/1379/ALG
4804/1	328838 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	450,00	2018/60813/0	2018/953/ALG
4805/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	24/04/2018	1.785,28	2018/60813/0	2018/1495/ALG
4807/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	24/04/2018	1.505,11	2018/60813/0	2018/1510/ALG
4809/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	24/04/2018	409,84	2018/60813/0	2018/1495/ALG
4810/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	24/04/2018	299,00	2018/60813/0	2018/1510/ALG
4812/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	24/04/2018	236,44	2018/60813/0	2018/1495/ALG

4814/1	270068 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	600,00	2018/60813/0	2018/1470/ALG
4815/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	24/04/2018	236,44	2018/60813/0	2018/1510/ALG
4817/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	24/04/2018	236,44	2018/60813/0	2018/1495/ALG
4818/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	24/04/2018	236,45	2018/60813/0	2018/1510/ALG
4879/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	133,33	2018/60813/0	2017/12396/ALG
4948/1	345962 - Studio Legale E-Lex	Quietanzato	24/04/2018	400,00	2018/60813/0	2018/1656/ALG
4951/1	137673 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	55,78	2018/60813/0	2017/1433/ALG
4953/1	263075 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	55,78	2018/60813/0	2017/1655/ALG
4958/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	1.166,67	2018/60813/0	2018/1988/ALG
4961/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	583,33	2018/60813/0	2018/1988/ALG
4966/1	346471 - Persona fisica	Quietanzato	24/04/2018	82,65	2018/60813/0	2011/118/GP
5086/1	43789 - Studio Legale Tosetto, Weigmann e Associati	Quietanzato	27/04/2018	5.604,27	2018/60813/0	2018/2562/ALG
5088/1	43789 - Studio Legale Tosetto, Weigmann e Associati	Quietanzato	27/04/2018	3.940,73	2018/60813/0	2018/2562/ALG
5090/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	105,98	2018/60813/0	2018/2297/ALG
5092/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	18,70	2018/60813/0	2018/2297/ALG
5101/1	343068 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	1.724,58	2018/60813/0	2018/2798/ALG
5103/1	328516 - Studio Legale Biagetti & Partners	Quietanzato	27/04/2018	236,44	2018/60813/0	2018/2814/ALG
5105/1	328516 - Studio Legale Biagetti & Partners	Quietanzato	27/04/2018	63,56	2018/60813/0	2018/2814/ALG
5108/1	346498 - Studio Legale Associato Avv.Ti Mondino e Tesio	Quietanzato	27/04/2018	546,04	2018/60813/0	2018/2837/ALG
5150/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1395/ALG
5152/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1395/ALG
5154/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1395/ALG
5156/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1427/ALG
5158/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1395/ALG
5160/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1395/ALG
5162/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1459/ALG
5164/1	296746 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	45,72	2018/60813/0	2018/1531/ALG
5166/1	27757 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1585/ALG
5168/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1596/ALG
5170/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1596/ALG
5172/1	66835 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1606/ALG
5174/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1633/ALG
5176/1	66835 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1606/ALG
5178/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	599,99	2018/60813/0	2018/1762/ALG
5180/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	1.200,00	2018/60813/0	2018/1762/ALG
5182/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	733,33	2018/60813/0	2018/1770/ALG
5184/1	43622 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	200,00	2018/60813/0	2018/1608/ALG
5186/1	43622 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1608/ALG
5188/1	43622 - Persona fisica	Quietanzato	27/04/2018	200,00	2018/60813/0	2018/1608/ALG
5261/1	346034 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	200,00	2018/60813/0	2018/2914/ALG

5273/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	04/05/2018	633,14	2018/60813/0	2011/118/GP
5344/1	59577 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	41,33	2018/60813/0	2018/1433/ALG
5345/1	263042 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	55,78	2018/60813/0	2018/1471/ALG
5346/1	297510 - Persona fisica	Annulato	---	55,78	2018/60813/0	2018/1541/ALG
5347/1	297788 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	55,78	2018/60813/0	2018/1568/ALG
5348/1	346297 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	20,66	2018/60813/0	2018/1801/ALG
5350/1	328772 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	44,56	2018/60813/0	2017/10812/ALG
5351/1	328773 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	177,35	2018/60813/0	2017/10889/ALG
5352/1	215863 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	54,25	2018/60813/0	2017/10896/ALG
5354/1	249977 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	789,67	2018/60813/0	2017/10926/ALG
5355/1	279650 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	122,08	2018/60813/0	2017/10913/ALG
5356/1	328774 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	54,25	2018/60813/0	2017/10904/ALG
5357/1	328775 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	98,65	2018/60813/0	2017/10911/ALG
5358/1	328777 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	36,81	2018/60813/0	2017/10917/ALG
5359/1	328778 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	529,30	2018/60813/0	2017/10924/ALG
5360/1	328780 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	40,69	2018/60813/0	2017/10925/ALG
5361/1	328776 - Persona fisica	Quietanzato	07/05/2018	68,81	2018/60813/0	2017/10916/ALG
5740/1	285257 - Persona fisica	Quietanzato	14/05/2018	236,44	2018/60813/0	2018/3259/ALG
5742/1	285257 - Persona fisica	Quietanzato	14/05/2018	177,56	2018/60813/0	2018/3259/ALG
5746/1	346375 - Persona fisica	Quietanzato	14/05/2018	680,00	2018/60813/0	2018/3033/ALG
5748/1	346374 - Persona fisica	Quietanzato	14/05/2018	680,00	2018/60813/0	2018/3034/ALG
5786/1	131111 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1805/ALG
5788/1	131111 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	200,00	2018/60813/0	2018/1805/ALG
5790/1	154357 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	266,66	2018/60813/0	2018/1924/ALG
5792/1	154357 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1924/ALG
5794/1	168043 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	20,66	2018/60813/0	2018/1951/ALG
5796/1	285248 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	45,72	2018/60813/0	2018/1981/ALG
5798/1	326460 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	41,33	2018/60813/0	2018/1873/ALG
5800/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1820/ALG
5802/1	48667 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	41,33	2018/60813/0	2018/1890/ALG
5804/1	48667 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	41,33	2018/60813/0	2018/1890/ALG
5806/1	60832 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	266,66	2018/60813/0	2018/1827/ALG
5808/1	77537 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1877/ALG
5811/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	633,14	2018/60813/0	2011/118/GP
5839/1	346471 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	82,65	2018/60813/0	2011/118/GP
5841/1	222554 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	20,66	2018/60813/0	2018/1931/ALG
5842/1	222554 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	41,33	2018/60813/0	2018/1931/ALG
5843/1	263075 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	55,78	2018/60813/0	2018/1983/ALG
5844/1	314183 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	20,66	2018/60813/0	2018/1797/ALG
5845/1	314183 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	20,66	2018/60813/0	2018/1797/ALG
5846/1	328807 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	20,66	2018/60813/0	2018/1881/ALG
5847/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	156,93	2018/60813/0	2018/3531/ALG
5849/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	15/05/2018	27,69	2018/60813/0	2018/3531/ALG

6305/1	345664 - S.I.A. Sicurezza Ambiente Studio Associato	Annullato	---	140,00	2018/60813/0	2018/2715/ALG
6446/1	220076 - Persona fisica	Quietanzato	25/05/2018	160,79	2018/60813/0	2017/12110/ALG
6448/1	220076 - Persona fisica	Quietanzato	25/05/2018	28,37	2018/60813/0	2017/12110/ALG
6500/1	328567 - Persona fisica	Quietanzato	25/05/2018	36,00	2018/60813/0	2018/3427/ALG
6502/1	328567 - Persona fisica	Quietanzato	25/05/2018	9,00	2018/60813/0	2018/3427/ALG
6568/1	345664 - S.I.A. Sicurezza Ambiente Studio Associato	Quietanzato	29/05/2018	140,00	2018/60813/0	2018/2715/ALG
6570/1	303300 - Persona fisica	Quietanzato	29/05/2018	216,00	2018/60813/0	2018/3971/ALG
6571/1	343050 - Persona fisica	Quietanzato	29/05/2018	150,00	2018/60813/0	2018/2543/ALG
6572/1	219817 - Persona fisica	Quietanzato	31/05/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1422/ALG
6574/1	19049 - Persona fisica	Quietanzato	31/05/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1816/ALG
6576/1	219817 - Persona fisica	Quietanzato	31/05/2018	45,72	2018/60813/0	2018/1976/ALG
6579/1	343892 - Persona fisica	Quietanzato	29/05/2018	150,00	2018/60813/0	2018/3723/ALG
6580/1	343896 - Persona fisica	Quietanzato	29/05/2018	200,00	2018/60813/0	2018/3721/ALG
6581/1	343901 - Persona fisica	Quietanzato	29/05/2018	150,00	2018/60813/0	2018/3725/ALG
6583/1	343897 - Persona fisica	Quietanzato	29/05/2018	321,78	2018/60813/0	2018/3714/ALG
7057/1	326784 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	66,74	2018/60813/0	2017/14782/ALG
7058/1	326984 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	167,86	2018/60813/0	2017/14787/ALG
7059/1	326994 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	161,75	2018/60813/0	2017/14792/ALG
7060/1	326906 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	131,99	2018/60813/0	2018/1807/ALG
7061/1	326976 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	74,52	2018/60813/0	2018/1823/ALG
7062/1	326976 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	100,07	2018/60813/0	2018/2026/ALG
7063/1	326944 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	120,00	2018/60813/0	2018/2111/ALG
7064/1	346470 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	146,34	2018/60813/0	2018/2147/ALG
7065/1	132285 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	97,49	2018/60813/0	2018/2164/ALG
7066/1	327002 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	60,00	2018/60813/0	2018/2229/ALG
7067/1	327010 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	100,00	2018/60813/0	2018/2233/ALG
7117/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	06/06/2018	633,14	2018/60813/0	2011/118/GP
7204/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	07/06/2018	756,77	2018/60813/0	2018/3782/ALG
7207/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	07/06/2018	678,96	2018/60813/0	2018/3782/ALG
7209/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	07/06/2018	583,33	2018/60813/0	2018/3788/ALG
7211/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	07/06/2018	671,25	2018/60813/0	2018/3782/ALG
7213/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	07/06/2018	220,61	2018/60813/0	2018/3788/ALG
7215/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	07/06/2018	220,47	2018/60813/0	2018/3788/ALG
7217/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	07/06/2018	104,75	2018/60813/0	2018/3788/ALG
7220/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	07/06/2018	136,29	2018/60813/0	2018/3788/ALG
7234/1	346471 - Persona fisica	Quietanzato	08/06/2018	82,65	2018/60813/0	2011/118/GP
7632/1	326973 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	152,18	2018/60813/0	2018/3698/ALG
7633/1	327016 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	168,11	2018/60813/0	2018/4832/ALG
7634/1	327020 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	129,40	2018/60813/0	2018/3865/ALG
7635/1	327048 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	72,24	2018/60813/0	2018/3911/ALG
7636/1	346537 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	60,00	2018/60813/0	2018/3926/ALG
7637/1	346541 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	73,11	2018/60813/0	2018/3920/ALG
7638/1	346545 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	175,66	2018/60813/0	2018/3881/ALG

7639/1	346548 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	150,67	2018/60813/0	2018/3877/ALG
7640/1	346586 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	67,25	2018/60813/0	2018/3943/ALG
7642/1	326816 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	2.334,61	2018/60813/0	2018/4969/ALG
7644/1	326816 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	411,99	2018/60813/0	2018/4969/ALG
7645/1	348234 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	120,00	2018/60813/0	2018/5335/ALG
7647/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	18/06/2018	1.632,41	2018/60813/0	2018/5328/ALG
7649/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	18/06/2018	472,89	2018/60813/0	2018/5328/ALG
7651/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	18/06/2018	472,89	2018/60813/0	2018/5328/ALG
7653/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	18/06/2018	472,89	2018/60813/0	2018/5328/ALG
7655/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	18/06/2018	346,78	2018/60813/0	2018/5328/ALG
7657/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	18/06/2018	157,63	2018/60813/0	2018/5328/ALG
7659/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	18/06/2018	157,63	2018/60813/0	2018/5328/ALG
7661/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	18/06/2018	157,63	2018/60813/0	2018/5328/ALG
7663/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	18/06/2018	157,63	2018/60813/0	2018/5328/ALG
7665/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	18/06/2018	157,62	2018/60813/0	2018/5328/ALG
7667/1	297510 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	65,84	2018/60813/0	2018/1541/ALG
7668/1	43622 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	133,33	2018/60813/0	2018/3227/ALG
7670/1	43622 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	533,33	2018/60813/0	2018/3227/ALG
7672/1	48667 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	20,66	2018/60813/0	2018/3068/ALG
7674/1	56533 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	61,99	2018/60813/0	2018/3141/ALG
7676/1	56533 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	41,33	2018/60813/0	2018/3141/ALG
7678/1	56533 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	20,66	2018/60813/0	2018/3141/ALG
7680/1	56533 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	41,33	2018/60813/0	2018/3154/ALG
7682/1	56533 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	82,66	2018/60813/0	2018/3156/ALG
7684/1	56533 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	20,66	2018/60813/0	2018/3156/ALG
7686/1	73531 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3083/ALG
7688/1	73531 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3083/ALG
7690/1	73531 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3083/ALG
7692/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3066/ALG
7695/1	168020 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	245,90	2018/60813/0	2018/4710/ALG
7697/1	275342 - Studio Legale De Vergottini	Quietanzato	18/06/2018	236,44	2018/60813/0	2018/4769/ALG
7699/1	275342 - Studio Legale De Vergottini	Quietanzato	18/06/2018	63,56	2018/60813/0	2018/4769/ALG
7701/1	275342 - Studio Legale De Vergottini	Quietanzato	18/06/2018	165,51	2018/60813/0	2018/4766/ALG
7703/1	275342 - Studio Legale De Vergottini	Quietanzato	18/06/2018	44,49	2018/60813/0	2018/4766/ALG
7705/1	346157 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	669,93	2018/60813/0	2018/5045/ALG
7707/1	346157 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	118,22	2018/60813/0	2018/5045/ALG
7721/1	162630 - Cocconi & Cocconi Associazione Professionale	Quietanzato	18/06/2018	771,49	2018/60813/0	2018/4785/ALG

7723/1	162630 - Cocconi & Cocconi Associazione Professionale	Quietanzato	18/06/2018	315,26	2018/60813/0	2018/4785/ALG
7725/1	346165 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	1.272,86	2018/60813/0	2018/5047/ALG
7727/1	346165 - Persona fisica	Quietanzato	18/06/2018	224,62	2018/60813/0	2018/5047/ALG
8115/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	21/06/2018	583,33	2018/60813/0	2018/5194/ALG
8337/1	328835 - Persona fisica	Quietanzato	29/06/2018	431,37	2018/60813/0	2018/2998/ALG
8342/1	346471 - Persona fisica	Quietanzato	29/06/2018	82,65	2018/60813/0	2011/118/GP
8346/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	29/06/2018	3.900,14	2018/60813/0	2018/5670/ALG
8348/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	29/06/2018	709,33	2018/60813/0	2018/5670/ALG
8350/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	29/06/2018	630,52	2018/60813/0	2018/5670/ALG
8352/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	29/06/2018	472,89	2018/60813/0	2018/5670/ALG
8354/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	29/06/2018	425,60	2018/60813/0	2018/5670/ALG
8356/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	29/06/2018	236,44	2018/60813/0	2018/5670/ALG
8360/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1469/ALG
8362/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1469/ALG
8364/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1469/ALG
8366/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1469/ALG
8368/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1469/ALG
8370/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/1469/ALG
8372/1	69304 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/2321/ALG
8374/1	69304 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/2321/ALG
8376/1	1252 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/2298/ALG
8378/1	1252 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/2298/ALG
8380/1	219818 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2291/ALG
8382/1	219818 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/2291/ALG
8384/1	297553 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/2139/ALG
8386/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2135/ALG
8388/1	68825 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	266,66	2018/60813/0	2018/2131/ALG
8390/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2419/ALG
8392/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/2419/ALG
8394/1	43622 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	1.200,00	2018/60813/0	2018/2129/ALG
8396/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2419/ALG
8398/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2419/ALG
8400/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2419/ALG
8402/1	326859 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/342/ALG
8481/1	131111 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2425/ALG
8484/1	131111 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2425/ALG
8486/1	148765 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/2485/ALG
8488/1	285244 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/2489/ALG
8490/1	345939 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/2380/ALG
8492/1	48667 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/2413/ALG

8494/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2430/ALG
8496/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2430/ALG
8498/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2430/ALG
8500/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/2430/ALG
8503/1	7047 -Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2435/ALG
8519/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2017/12371/ALG
8526/1	126199 - Persona fisica	Quietanzato	29/06/2018	31,00	2018/60813/0	2017/13037/ALG
8527/1	126199 - Persona fisica	Quietanzato	29/06/2018	31,00	2018/60813/0	2017/13037/ALG
8565/1	343068 - Persona fisica	Quietanzato	29/06/2018	68,98	2018/60813/0	2018/5606/ALG
8567/1	343893 -Persona fisica	Quietanzato	29/06/2018	600,00	2018/60813/0	2018/5408/ALG
8568/1	343898 - Persona fisica	Quietanzato	29/06/2018	113,78	2018/60813/0	2018/5654/ALG
8694/1	326829 - Persona fisica	Quietanzato	28/06/2018	236,44	2018/60813/0	2018/4380/ALG
8696/1	326829 - Persona fisica	Quietanzato	28/06/2018	236,44	2018/60813/0	2018/4380/ALG
8698/1	326829 - Persona fisica	Quietanzato	28/06/2018	236,44	2018/60813/0	2018/4380/ALG
8700/1	326829 - Persona fisica	Quietanzato	28/06/2018	190,68	2018/60813/0	2018/4380/ALG
8702/1	162662 - Studio Legale Bovetti	Quietanzato	28/06/2018	248,40	2018/60813/0	2018/4475/ALG
8806/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	133,33	2018/60813/0	2017/15181/ALG
8808/1	242591 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	20,66	2018/60813/0	2017/14093/ALG
8810/1	242591 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	20,66	2018/60813/0	2017/14093/ALG
8811/1	242591 -Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	41,33	2018/60813/0	2017/14093/ALG
8812/1	325321 -Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	123,98	2018/60813/0	2017/13640/ALG
8813/1	59223 - Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	266,66	2018/60813/0	2017/13643/ALG
8889/1	346539 -Persona fisica	Quietanzato	05/07/2018	120,00	2018/60813/0	2018/3922/ALG
9823/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	11/07/2018	633,14	2018/60813/0	2011/118/GP
10116/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	24/01/2019	14.029,62	2018/60813/0	2018/1/SPR
10205/1	19049 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/2353/ALG
10208/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	400,00	2018/60813/0	2018/2173/ALG
10210/1	263037 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	5.638,40	2018/60813/0	2018/5720/ALG
10212/1	148483 -Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/2124/ALG
10214/1	348543 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	87,88	2018/60813/0	2018/6461/ALG
10216/1	98287 - INTRALP Associazione Professionale	Quietanzato	20/07/2018	594,00	2018/60813/0	2018/6395/ALG
10218/1	316853 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	1.170,00	2018/60813/0	2018/4565/ALG
10220/1	316853 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	1.020,00	2018/60813/0	2018/4565/ALG
10221/1	316854 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	1.252,40	2018/60813/0	2018/3043/ALG
10222/1	316854 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	37,60	2018/60813/0	2018/3043/ALG
10223/1	348548 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	1.548,40	2018/60813/0	2018/6380/ALG
10225/1	316854 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	824,91	2018/60813/0	2018/3043/ALG
10226/1	316854 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	381,09	2018/60813/0	2018/3043/ALG
10228/1	13630 - A.I. Studio	Quietanzato	20/07/2018	1.119,63	2018/60813/0	2018/6389/ALG
10230/1	13630 - A.I. Studio	Quietanzato	20/07/2018	1.237,48	2018/60813/0	2018/6392/ALG
10232/1	15176 - CGIL Regionale Piemonte	Quietanzato	20/07/2018	20,08	2018/60813/0	2017/11247/ALG
10312/1	158571 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	665,64	2018/60813/0	2018/5869/ALG

10313/1	158571 - Persona fisica	Quietanzato	20/07/2018	1.228,27	2018/60813/0	2018/5879/ALG
10449/1	222554 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	41,33	2018/60813/0	2018/2391/ALG
10450/1	222554 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	61,99	2018/60813/0	2018/2391/ALG
10451/1	299728 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	41,33	2018/60813/0	2018/4055/ALG
10452/1	328634 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	41,33	2018/60813/0	2018/2385/ALG
10454/1	328805 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/2486/ALG
10455/1	328805 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	41,33	2018/60813/0	2018/4056/ALG
10456/1	346297 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	41,33	2018/60813/0	2018/2351/ALG
10457/1	346761 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	41,33	2018/60813/0	2018/4088/ALG
10458/1	346761 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	41,33	2018/60813/0	2018/4088/ALG
10459/1	346761 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	41,33	2018/60813/0	2018/4088/ALG
10463/1	325321 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	61,99	2018/60813/0	2018/3994/ALG
10464/1	1252 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3814/ALG
10466/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3978/ALG
10468/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3978/ALG
10470/1	154357 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	266,66	2018/60813/0	2018/2408/ALG
10472/1	154357 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	466,66	2018/60813/0	2018/2408/ALG
10474/1	168043 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	41,33	2018/60813/0	2018/3880/ALG
10476/1	19049 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3810/ALG
10478/1	19049 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/3810/ALG
10480/1	219809 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	61,99	2018/60813/0	2018/3822/ALG
10481/1	274548 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3594/ALG
10483/1	310405 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	200,00	2018/60813/0	2018/3803/ALG
10485/1	328461 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/3866/ALG
10487/1	328634 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/3817/ALG
10488/1	346310 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/3524/ALG
10490/1	346310 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/3524/ALG
10492/1	56479 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/3802/ALG
10494/1	6483 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	61,99	2018/60813/0	2018/3887/ALG
10496/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/3883/ALG
10498/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/3883/ALG
10500/1	69304 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3876/ALG
10502/1	69304 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3808/ALG
10504/1	69304 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3876/ALG
10506/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	266,67	2018/60813/0	2018/3601/ALG
10524/1	27754 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4140/ALG
10526/1	27754 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4195/ALG
10528/1	346310 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/3524/ALG
10530/1	346339 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/4138/ALG
10531/1	346763 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/4095/ALG
10533/1	346764 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	55,78	2018/60813/0	2018/4099/ALG
10534/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4109/ALG
10536/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4109/ALG
10538/1	48667 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/4141/ALG

10540/1	60832 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	1.200,00	2018/60813/0	2018/3898/ALG
10542/1	6483 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	20,66	2018/60813/0	2018/4149/ALG
10553/1	328634 - Persona fisica	Annulato	---	41,33	2018/60813/0	2017/14122/ALG
10554/1	43622 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4038/ALG
10562/1	328634 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	41,33	2018/60813/0	2017/14122/ALG
10563/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	25/07/2018	5.369,25	2018/60813/0	2018/6253/ALG
10566/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	25/07/2018	390,87	2018/60813/0	2018/6253/ALG
10568/1	327039 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	90,00	2018/60813/0	2018/6682/ALG
10569/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	25/07/2018	312,70	2018/60813/0	2018/6253/ALG
10571/1	85125 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	172,94	2018/60813/0	2018/5184/ALG
10572/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	25/07/2018	312,70	2018/60813/0	2018/6253/ALG
10574/1	327039 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	96,77	2018/60813/0	2018/5192/ALG
10575/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	25/07/2018	156,34	2018/60813/0	2018/6253/ALG
10577/1	348338 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	60,00	2018/60813/0	2018/6639/ALG
10581/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3975/ALG
10583/1	6249 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3985/ALG
10585/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	472,89	2018/60813/0	2018/6835/ALG
10587/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	25/07/2018	127,11	2018/60813/0	2018/6835/ALG
10759/1	310405 - Persona fisica	Quietanzato	30/07/2018	200,00	2018/60813/0	2018/3983/ALG
10816/1	346019 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	969,36	2018/60813/0	2018/6904/ALG
10818/1	346019 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	969,36	2018/60813/0	2018/6904/ALG
10820/1	346019 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	795,73	2018/60813/0	2018/6910/ALG
10822/1	346019 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	795,73	2018/60813/0	2018/6910/ALG
10824/1	346019 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	93,00	2018/60813/0	2018/6921/ALG
10826/1	346019 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	93,00	2018/60813/0	2018/6921/ALG
10828/1	346019 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	189,15	2018/60813/0	2018/6925/ALG
10830/1	346019 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	189,16	2018/60813/0	2018/6925/ALG
10832/1	346020 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	383,02	2018/60813/0	2018/7013/ALG
10834/1	346020 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	383,01	2018/60813/0	2018/7013/ALG
10836/1	346020 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	318,25	2018/60813/0	2018/7015/ALG
10838/1	346020 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	318,26	2018/60813/0	2018/7015/ALG
10840/1	346020 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	37,20	2018/60813/0	2018/7021/ALG
10842/1	346020 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	37,20	2018/60813/0	2018/7021/ALG
10844/1	346020 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	75,66	2018/60813/0	2018/7025/ALG
10846/1	346020 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	75,66	2018/60813/0	2018/7025/ALG
10924/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	583,33	2018/60813/0	2018/7100/ALG
10926/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	30/07/2018	583,33	2018/60813/0	2018/7100/ALG
11001/1	345985 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	795,08	2018/60813/0	2018/857/ALG
11003/1	328789 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	81,81	2018/60813/0	2018/5392/ALG
11005/1	328789 - Persona fisica	Quietanzato	27/07/2018	21,99	2018/60813/0	2018/5392/ALG
11182/1	244897 - Studio Legale Franzì	Quietanzato	02/08/2018	2.268,17	2018/60813/0	2018/6744/ALG

11346/1	346471 - Persona fisica	Quietanzato	09/08/2018	82,65	2018/60813/0	2011/118/GP
11347/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	09/08/2018	132,01	2018/60813/0	2018/7400/ALG
11348/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	09/08/2018	125,73	2018/60813/0	2018/7400/ALG
11349/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	09/08/2018	113,30	2018/60813/0	2018/7400/ALG
11363/1	43789 - Studio Legale Toso, Weigmann e Associati	Quietanzato	10/08/2018	1.868,80	2018/60813/0	2018/7324/ALG
11364/1	43789 - Studio Legale Toso, Weigmann e Associati	Quietanzato	10/08/2018	260,00	2018/60813/0	2018/7324/ALG
11493/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	10/08/2018	679,58	2018/60813/0	2018/7077/ALG
11495/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	10/08/2018	682,41	2018/60813/0	2018/7077/ALG
11505/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	10/08/2018	633,14	2018/60813/0	2011/118/GP
11787/1	346471 - Persona fisica	Quietanzato	13/08/2018	82,65	2018/60813/0	2011/118/GP
11806/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	08/02/2019	20.218,41	2018/60813/0	2018/1/SPR
11861/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	14/08/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4702/ALG
11863/1	19049 - Persona fisica	Quietanzato	14/08/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4682/ALG
11865/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	14/08/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4999/ALG
11867/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	14/08/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4797/ALG
11869/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	14/08/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4684/ALG
11871/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	14/08/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4704/ALG
11996/1	56532 - Persona fisica	Quietanzato	17/08/2018	266,66	2018/60813/0	2018/4795/ALG
11998/1	328516 - Studio Legale Biagetti & Partners	Quietanzato	17/08/2018	315,26	2018/60813/0	2018/7413/ALG
11999/1	56532 - Persona fisica	Quietanzato	17/08/2018	333,33	2018/60813/0	2018/4795/ALG
12001/1	56532 - Persona fisica	Quietanzato	17/08/2018	400,00	2018/60813/0	2018/4731/ALG
12003/1	56532 - Persona fisica	Quietanzato	17/08/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4736/ALG
12005/1	19046 - Persona fisica	Quietanzato	17/08/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4995/ALG
12540/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	31/08/2018	583,33	2018/60813/0	2018/7667/ALG
12541/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	31/08/2018	790,61	2018/60813/0	2018/7667/ALG
12838/1	106099 - Persona fisica	Quietanzato	07/09/2018	57,20	2018/60813/0	2018/7851/ALG
12840/1	106099 - Persona fisica	Quietanzato	07/09/2018	132,00	2018/60813/0	2018/7851/ALG
12885/1	158571 - Persona fisica	Quietanzato	07/09/2018	642,65	2018/60813/0	2018/6578/ALG
12893/1	348617 - Persona fisica	Quietanzato	07/09/2018	1.290,30	2018/60813/0	2018/6978/ALG
13246/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	17/09/2018	583,33	2018/60813/0	2018/8361/ALG
13314/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	08/02/2019	27.364,45	2018/60813/0	2018/1/SPR
13329/1	148765 - Persona fisica	Quietanzato	17/09/2018	41,33	2018/60813/0	2018/4821/ALG
13332/1	19046 - Persona fisica	Quietanzato	17/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4936/ALG
13341/1	296792 - Persona fisica	Quietanzato	17/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4820/ALG
13343/1	215618 - Persona fisica	Quietanzato	17/09/2018	61,99	2018/60813/0	2018/4355/ALG
13344/1	325321 - Persona fisica	Quietanzato	17/09/2018	92,99	2018/60813/0	2018/4980/ALG
13347/1	316866 - Persona fisica	Quietanzato	17/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/4993/ALG
13384/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4204/ALG
13386/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4204/ALG
13388/1	222554 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/7156/ALG
13389/1	285493 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/6492/ALG
13390/1	297966 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/7131/ALG

13391/1	297966 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/7131/ALG
13392/1	316866 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/5674/ALG
13393/1	316866 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/5674/ALG
13394/1	325321 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	31,00	2018/60813/0	2018/5677/ALG
13395/1	348324 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	61,95	2018/60813/0	2018/5957/ALG
13396/1	348325 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/7155/ALG
13397/1	348326 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/5961/ALG
13398/1	82771 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/5671/ALG
13399/1	82771 - Persona fisica	Quietanzato	18/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/5671/ALG
13487/1	345964 - Merani Vivani & Associati	Quietanzato	19/09/2018	1.000,00	2018/60813/0	2018/7351/ALG
13489/1	345964 - Merani Vivani & Associati	Quietanzato	19/09/2018	2.000,00	2018/60813/0	2018/7365/ALG
13597/1	343068 - Persona fisica	Quietanzato	21/09/2018	239,20	2018/60813/0	2018/2887/ALG
13671/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	21/09/2018	583,33	2018/60813/0	2018/8513/ALG
13672/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	21/09/2018	249,46	2018/60813/0	2018/8514/ALG
13673/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	21/09/2018	583,33	2018/60813/0	2018/8514/ALG
13955/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/6306/ALG
13957/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/6306/ALG
13959/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6307/ALG
13962/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	1.200,00	2018/60813/0	2018/6306/ALG
13964/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/6307/ALG
13966/1	328461 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	41,33	2018/60813/0	2018/5887/ALG
13968/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/6313/ALG
13970/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6315/ALG
13973/1	43622 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	533,33	2018/60813/0	2018/6309/ALG
13975/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/6312/ALG
13977/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5885/ALG
13980/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6317/ALG
13982/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6317/ALG
13984/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5883/ALG
13988/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/6496/ALG
13990/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/6315/ALG
13992/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5884/ALG
13994/1	93384 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5989/ALG
13997/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6311/ALG
13999/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6311/ALG
14001/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6313/ALG
14003/1	60832 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	533,33	2018/60813/0	2018/6542/ALG
14005/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5884/ALG
14007/1	93384 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6314/ALG
14010/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/6310/ALG
14012/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6917/ALG
14014/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	1.200,00	2018/60813/0	2018/6310/ALG
14016/1	215960 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5933/ALG

14018/1	285244 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5881/ALG
14020/1	285244 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6916/ALG
14022/1	285244 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6916/ALG
14024/1	6483 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	61,99	2018/60813/0	2018/7071/ALG
14026/1	6483 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	41,33	2018/60813/0	2018/7071/ALG
14030/1	215960 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	1.200,00	2018/60813/0	2018/6505/ALG
14032/1	274548 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6912/ALG
14034/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	466,66	2018/60813/0	2018/6013/ALG
14036/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5885/ALG
14039/1	222441 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	61,99	2018/60813/0	2018/6499/ALG
14041/1	285244 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6916/ALG
14044/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	26/09/2018	633,14	2018/60813/0	2011/118/GP
14091/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	27/09/2018	27.110,35	2018/60813/0	2018/1/SPR
14167/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	01/10/2018	25.821,68	2018/60813/0	2018/1/SPR
14173/1	346548 - Persona fisica	Quietanzato	05/10/2018	153,12	2018/60813/0	2018/3875/ALG
14178/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5786/ALG
14180/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5786/ALG
14182/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5786/ALG
14186/1	1252 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5217/ALG
14188/1	1252 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5217/ALG
14190/1	1252 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5217/ALG
14193/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5267/ALG
14195/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5267/ALG
14197/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5270/ALG
14199/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4318/ALG
14201/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4318/ALG
14204/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4318/ALG
14206/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4318/ALG
14208/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4326/ALG
14210/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4326/ALG
14214/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	533,33	2018/60813/0	2018/6327/ALG
14217/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5784/ALG
14219/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5784/ALG
14222/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5784/ALG
14225/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5784/ALG
14228/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5784/ALG
14230/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5784/ALG
14232/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5784/ALG
14234/1	19046 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6323/ALG
14236/1	215960 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5300/ALG
14239/1	215960 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4180/ALG
14241/1	215960 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4330/ALG
14243/1	215960 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5165/ALG

14245/1	215960 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5262/ ALG
14247/1	27754 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4221/ ALG
14250/1	27754 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6330/ ALG
14252/1	285244 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4202/ ALG
14254/1	296792 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5266/ ALG
14256/1	345939 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/4053/ ALG
14259/1	345939 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	61,99	2018/60813/0	2018/4053/ ALG
14261/1	345939 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	41,33	2018/60813/0	2018/4212/ ALG
14263/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4219/ ALG
14265/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5157/ ALG
14268/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5157/ ALG
14270/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	200,00	2018/60813/0	2018/5700/ ALG
14272/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5700/ ALG
14274/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5700/ ALG
14276/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	200,00	2018/60813/0	2018/5700/ ALG
14279/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5702/ ALG
14281/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5702/ ALG
14283/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5702/ ALG
14285/1	43622 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5294/ ALG
14287/1	56495 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	20,66	2018/60813/0	2018/4162/ ALG
14290/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	333,33	2018/60813/0	2018/6013/ ALG
14292/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4396/ ALG
14294/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5213/ ALG
14296/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5657/ ALG
14298/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5213/ ALG
14301/1	112033 - Pegaso -Servizi Agro-Ambientali	Quietanzato	28/09/2018	3.820,81	2018/60813/0	2018/7588/ ALG
14302/1	6230 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4160/ ALG
14304/1	6249 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/4200/ ALG
14306/1	112033 - Pegaso -Servizi Agro-Ambientali	Quietanzato	28/09/2018	3.820,81	2018/60813/0	2018/7589/ ALG
14307/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4210/ ALG
14309/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4210/ ALG
14311/1	73093 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	1.479,00	2018/60813/0	2018/7587/ ALG
14312/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/6324/ ALG
14314/1	118466 - Studio Legale Gattamelata e Associati	Quietanzato	28/09/2018	400,00	2018/60813/0	2018/8279/ ALG
14315/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5301/ ALG
14317/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	236,44	2018/60813/0	2018/8786/ ALG
14318/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	1.200,00	2018/60813/0	2018/5637/ ALG
14320/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	63,56	2018/60813/0	2018/8786/ ALG
14323/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5637/ ALG
14325/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/4178/ ALG
14327/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	1.200,00	2018/60813/0	2018/5612/ ALG
14329/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5612/ ALG

14332/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,34	2018/60813/0	2018/5167/ALG
14334/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	400,00	2018/60813/0	2018/5167/ALG
14336/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5269/ALG
14338/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/3443/ALG
14340/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3443/ALG
14343/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3443/ALG
14345/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/3443/ALG
14347/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5269/ALG
14349/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5269/ALG
14351/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5269/ALG
14353/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3443/ALG
14355/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/3443/ALG
14357/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5269/ALG
14359/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5620/ALG
14361/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5620/ALG
14363/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5620/ALG
14366/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	1.200,00	2018/60813/0	2018/5620/ALG
14414/1	249972 - Persona fisica	Quietanzato	28/09/2018	38,75	2018/60813/0	2017/10921/ALG
14597/1	346471 - Persona fisica	Quietanzato	03/10/2018	82,65	2018/60813/0	2011/118/GP
14665/1	215960 - Persona fisica	Quietanzato	03/10/2018	133,33	2018/60813/0	2018/5300/ALG
14667/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	03/10/2018	1.200,00	2018/60813/0	2018/5657/ALG
14669/1	56532 - Persona fisica	Quietanzato	03/10/2018	133,33	2018/60813/0	2018/6326/ALG
14952/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	05/10/2018	133,33	2018/60813/0	2018/8542/ALG
14954/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	05/10/2018	466,66	2018/60813/0	2018/8567/ALG
14955/1	285244 - Persona fisica	Quietanzato	05/10/2018	66,67	2018/60813/0	2018/8531/ALG
14957/1	39191 - Persona fisica	Quietanzato	05/10/2018	133,33	2018/60813/0	2018/8528/ALG
14959/1	43622 - Persona fisica	Quietanzato	05/10/2018	133,33	2018/60813/0	2018/8569/ALG
14960/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	05/10/2018	133,33	2018/60813/0	2018/8560/ALG
14965/1	123754 - Persona fisica	Quietanzato	05/10/2018	61,99	2018/60813/0	2018/8530/ALG
14966/1	288055 - Persona fisica	Quietanzato	05/10/2018	133,33	2018/60813/0	2018/8511/ALG
14969/1	288055 - Persona fisica	Quietanzato	05/10/2018	400,00	2018/60813/0	2018/8511/ALG
15111/1	328773 - Persona fisica	Annulato	---	35,00	2018/60813/0	2017/14795/ALG
15112/1	345924 - Persona fisica	Annulato	---	92,42	2018/60813/0	2017/14770/ALG
15448/1	330201 - Persona fisica	Quietanzato	11/10/2018	1.060,00	2018/60813/0	2018/7574/ALG
15883/1	326784 - Persona fisica	Quietanzato	17/10/2018	163,09	2018/60813/0	2018/8852/ALG
15884/1	348620 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	1.290,30	2018/60813/0	2018/9246/ALG
15885/1	168020 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	252,20	2018/60813/0	2018/9296/ALG
15890/1	328567 - Persona fisica	Quietanzato	17/10/2018	76,50	2018/60813/0	2018/8856/ALG
15891/1	328567 - Persona fisica	Quietanzato	17/10/2018	13,50	2018/60813/0	2018/8856/ALG
15895/1	348896 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	1.442,31	2018/60813/0	2018/9322/ALG
15899/1	348895 - Studio Tecnico ASS. Sintesi Ingegneria e Paesaggio	Quietanzato	17/10/2018	102,84	2018/60813/0	2018/9052/ALG
15900/1	59223 - Persona fisica	Quietanzato	17/10/2018	133,33	2018/60813/0	2018/8571/ALG
15965/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	24/10/2018	24.586,76	2018/60813/0	2018/1/SPR

15992/1	127278 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	3.820,81	2018/60813/0	2018/7813/ALG
16002/1	215407 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	167,52	2018/60813/0	2018/8331/ALG
16003/1	264330 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	121,31	2018/60813/0	2018/8339/ALG
16004/1	326936 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	90,00	2018/60813/0	2018/8529/ALG
16005/1	326938 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	90,00	2018/60813/0	2018/8563/ALG
16006/1	326946 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	91,80	2018/60813/0	2018/8328/ALG
16007/1	326982 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	189,96	2018/60813/0	2018/8815/ALG
16008/1	342971 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	60,00	2018/60813/0	2018/8509/ALG
16009/1	343026 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	80,74	2018/60813/0	2018/8524/ALG
16010/1	343027 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	80,00	2018/60813/0	2018/8820/ALG
16011/1	345572 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	197,43	2018/60813/0	2018/8488/ALG
16012/1	348780 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	114,99	2018/60813/0	2018/8363/ALG
16013/1	348796 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	90,00	2018/60813/0	2018/8371/ALG
16014/1	348797 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	90,00	2018/60813/0	2018/8486/ALG
16015/1	60832 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	200,00	2018/60813/0	2018/8732/ALG
16017/1	348798 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	120,00	2018/60813/0	2018/8481/ALG
16018/1	348800 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	91,99	2018/60813/0	2018/8368/ALG
16019/1	348800 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	76,66	2018/60813/0	2018/8381/ALG
16020/1	348801 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	120,00	2018/60813/0	2018/8392/ALG
16021/1	348806 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	152,02	2018/60813/0	2018/8415/ALG
16022/1	348809 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	80,00	2018/60813/0	2018/8436/ALG
16023/1	348810 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	98,08	2018/60813/0	2018/8474/ALG
16024/1	348811 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	120,00	2018/60813/0	2018/8443/ALG
16025/1	348828 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	217,85	2018/60813/0	2018/8808/ALG
16026/1	348828 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	124,39	2018/60813/0	2018/8811/ALG
16027/1	348829 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	120,00	2018/60813/0	2018/8805/ALG
16028/1	6249 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	66,67	2018/60813/0	2018/8831/ALG
16030/1	66835 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	66,67	2018/60813/0	2018/8955/ALG
16031/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	533,33	2018/60813/0	2018/8917/ALG
16033/1	296746 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	45,72	2018/60813/0	2018/8914/ALG
16034/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	133,33	2018/60813/0	2018/8918/ALG
16036/1	27757 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	200,00	2018/60813/0	2018/8751/ALG
16096/1	328834 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	200,00	2018/60813/0	2018/8897/ALG
16098/1	106065 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	79,37	2018/60813/0	2018/8233/ALG
16099/1	164672 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	68,52	2018/60813/0	2018/9096/ALG
16100/1	27934 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	120,00	2018/60813/0	2018/8845/ALG
16101/1	326894 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	182,19	2018/60813/0	2018/9042/ALG
16102/1	326896 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	108,81	2018/60813/0	2018/9101/ALG
16103/1	326897 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	217,40	2018/60813/0	2018/9047/ALG
16104/1	326899 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	200,14	2018/60813/0	2018/8318/ALG
16105/1	326949 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	121,01	2018/60813/0	2018/8274/ALG
16106/1	326962 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	168,18	2018/60813/0	2018/9069/ALG
16107/1	326967 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	100,00	2018/60813/0	2018/8853/ALG
16108/1	326982 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	90,00	2018/60813/0	2018/8738/ALG

16109/1	326985 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	101,14	2018/60813/0	2018/9085/ALG
16110/1	326988 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	107,35	2018/60813/0	2018/9093/ALG
16112/1	326995 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	60,00	2018/60813/0	2018/8232/ALG
16113/1	327002 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	60,00	2018/60813/0	2018/8515/ALG
16114/1	327020 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	97,72	2018/60813/0	2018/9118/ALG
16115/1	327034 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	60,00	2018/60813/0	2018/9091/ALG
16116/1	327034 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	112,91	2018/60813/0	2018/9099/ALG
16117/1	327041 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	92,93	2018/60813/0	2018/9112/ALG
16118/1	327070 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	123,91	2018/60813/0	2018/9116/ALG
16119/1	327071 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	102,78	2018/60813/0	2018/8275/ALG
16120/1	327071 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	168,08	2018/60813/0	2018/8276/ALG
16121/1	328022 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	94,07	2018/60813/0	2018/9111/ALG
16122/1	328079 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	80,00	2018/60813/0	2018/8273/ALG
16123/1	328080 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	112,02	2018/60813/0	2018/9106/ALG
16124/1	339003 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	60,00	2018/60813/0	2018/8227/ALG
16125/1	342953 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	90,00	2018/60813/0	2018/8854/ALG
16126/1	343076 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	101,14	2018/60813/0	2018/9061/ALG
16127/1	343077 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	218,93	2018/60813/0	2018/8848/ALG
16129/1	343858 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	80,00	2018/60813/0	2018/8517/ALG
16130/1	345740 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	97,75	2018/60813/0	2018/8262/ALG
16131/1	348799 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	80,00	2018/60813/0	2018/8592/ALG
16133/1	348830 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	100,00	2018/60813/0	2018/8802/ALG
16134/1	348847 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	120,00	2018/60813/0	2018/8814/ALG
16135/1	348849 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	60,00	2018/60813/0	2018/8813/ALG
16136/1	348861 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	122,20	2018/60813/0	2018/9055/ALG
16137/1	348862 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	132,52	2018/60813/0	2018/9046/ALG
16138/1	348863 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	143,85	2018/60813/0	2018/9043/ALG
16139/1	348866 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	160,98	2018/60813/0	2018/8984/ALG
16140/1	348947 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	107,31	2018/60813/0	2018/9102/ALG
16141/1	82677 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	90,00	2018/60813/0	2018/8849/ALG
16142/1	91566 - Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	230,79	2018/60813/0	2018/9117/ALG
16214/1	346128 - Persona fisica	Quietanzato	24/10/2018	2.277,74	2018/60813/0	2018/2701/ALG
16216/1	346128 - Persona fisica	Quietanzato	24/10/2018	401,96	2018/60813/0	2018/2701/ALG
16308/1	328114 - Comitato Campionati Assoluti e Paralimpici di Scherma Torino 2015	Quietanzato	23/10/2018	135,01	2018/60813/0	2018/1/SPR
16642/1	328567 - Persona fisica	Quietanzato	26/10/2018	36,00	2018/60813/0	2018/7899/ALG
16643/1	328567 - Persona fisica	Quietanzato	26/10/2018	9,00	2018/60813/0	2018/7899/ALG
16714/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	29/10/2018	676,39	2018/60813/0	2018/9866/ALG
16718/1	284441 - Persona fisica	Quietanzato	29/10/2018	583,33	2018/60813/0	2018/9867/ALG
16997/1	348952 - Persona fisica	Quietanzato	06/11/2018	77,48	2018/60813/0	2018/9288/ALG
17022/1	326932 - Persona fisica	Quietanzato	06/11/2018	30,00	2018/60813/0	2018/9379/ALG
17044/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	27/11/2018	25.045,26	2018/60813/0	2018/1/SPR
17059/1	348992 - Persona fisica	Quietanzato	06/11/2018	90,00	2018/60813/0	2018/9387/ALG

17062/1	348991 - Persona fisica	Quietanzato	06/11/2018	94,46	2018/60813/0	2018/9400/ALG
17064/1	326946 - Persona fisica	Quietanzato	06/11/2018	152,60	2018/60813/0	2018/9407/ALG
17065/1	326943 - Persona fisica	Quietanzato	06/11/2018	227,17	2018/60813/0	2018/9411/ALG
17189/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	633,14	2018/60813/0	2011/118/GP
17328/1	346471 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	82,65	2018/60813/0	2011/118/GP
17381/1	327064 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	159,77	2018/60813/0	2018/9439/ALG
17382/1	327064 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	133,91	2018/60813/0	2018/9475/ALG
17418/1	348668 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	900,00	2018/60813/0	2018/9530/ALG
17419/1	348667 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	675,00	2018/60813/0	2018/9549/ALG
17420/1	348671 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	450,00	2018/60813/0	2018/9547/ALG
17426/1	343198 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	67,45	2018/60813/0	2018/9493/ALG
17427/1	326997 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	161,03	2018/60813/0	2018/9501/ALG
17428/1	348948 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	94,64	2018/60813/0	2018/9518/ALG
17429/1	326776 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	169,02	2018/60813/0	2018/9524/ALG
17442/1	348619 - Studio Nocera Vaschetti Clozza Ragionieri Commercialisti	Quietanzato	13/11/2018	1.290,30	2018/60813/0	2018/10143/ALG
17444/1	270068 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	600,00	2018/60813/0	2018/9747/ALG
17445/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	13/11/2018	1.286,52	2018/60813/0	2018/10137/ALG
17446/1	168159 - Studio Avvocati Romanelli Pafundi	Quietanzato	13/11/2018	1.097,34	2018/60813/0	2018/10137/ALG
17447/1	346541 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	161,28	2018/60813/0	2018/9561/ALG
17448/1	52303 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	92,10	2018/60813/0	2018/9599/ALG
17450/1	349041 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	131,98	2018/60813/0	2018/9610/ALG
17451/1	296907 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	127,59	2018/60813/0	2018/9635/ALG
17452/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	533,33	2018/60813/0	2018/5272/ALG
17454/1	70215 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	533,33	2018/60813/0	2018/4814/ALG
17456/1	349005 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	68,13	2018/60813/0	2018/9737/ALG
17457/1	349044 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	90,60	2018/60813/0	2018/9743/ALG
17458/1	326976 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	106,02	2018/60813/0	2018/9758/ALG
17459/1	149212 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	157,10	2018/60813/0	2018/9760/ALG
17460/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	66,67	2018/60813/0	2018/5703/ALG
17462/1	215960 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	133,33	2018/60813/0	2018/9552/ALG
17463/1	296792 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	66,67	2018/60813/0	2018/8783/ALG
17465/1	56526 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	200,00	2018/60813/0	2018/9126/ALG
17466/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	66,67	2018/60813/0	2018/8508/ALG
17468/1	330322 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	171,68	2018/60813/0	2018/9614/ALG
17473/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	78,46	2018/60813/0	2018/10636/ALG
17474/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	13,85	2018/60813/0	2018/10636/ALG
17475/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	105,98	2018/60813/0	2018/10638/ALG
17476/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	18,70	2018/60813/0	2018/10638/ALG
17478/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	82,81	2018/60813/0	2018/10714/ALG
17479/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	23,17	2018/60813/0	2018/10714/ALG
17480/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	14,61	2018/60813/0	2018/10714/ALG
17481/1	329019 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	4,09	2018/60813/0	2018/10714/ALG

17482/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	133,33	2018/60813/0	2018/10014/ALG
17483/1	6492 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	133,33	2018/60813/0	2018/10015/ALG
17485/1	326827 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	172,50	2018/60813/0	2018/9801/ALG
17486/1	326994 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	120,00	2018/60813/0	2018/9762/ALG
17487/1	327020 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	100,57	2018/60813/0	2018/9262/ALG
17488/1	328021 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	67,72	2018/60813/0	2018/9765/ALG
17489/1	328083 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	178,57	2018/60813/0	2018/9803/ALG
17490/1	345716 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	129,76	2018/60813/0	2018/9764/ALG
17491/1	348951 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	122,60	2018/60813/0	2018/9263/ALG
17492/1	326829 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	236,44	2018/60813/0	2018/10386/ALG
17493/1	326829 - Persona fisica	Quietanzato	13/11/2018	63,56	2018/60813/0	2018/10386/ALG
17501/1	326784 - Persona fisica	Quietanzato	15/11/2018	135,29	2018/60813/0	2018/10309/ALG
18056/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	08/02/2019	32.762,96	2018/60813/0	2018/1/SPR
18285/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	315,26	2018/60813/0	2018/9712/ALG
18286/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	84,74	2018/60813/0	2018/9712/ALG
18287/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	315,26	2018/60813/0	2018/9718/ALG
18288/1	241753 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	84,74	2018/60813/0	2018/9718/ALG
18289/1	326809 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	90,00	2018/60813/0	2018/10434/ALG
18290/1	326841 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	97,75	2018/60813/0	2018/10323/ALG
18291/1	326947 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	100,50	2018/60813/0	2018/10071/ALG
18292/1	345567 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	126,83	2018/60813/0	2018/9944/ALG
18293/1	346586 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	70,98	2018/60813/0	2018/9968/ALG
18294/1	349062 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	197,07	2018/60813/0	2018/9919/ALG
18295/1	349062 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	130,68	2018/60813/0	2018/9921/ALG
18296/1	349069 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	120,00	2018/60813/0	2018/10247/ALG
18297/1	349070 - Persona fisica	Quietanzato	26/11/2018	104,39	2018/60813/0	2018/10245/ALG
18307/1	104014 - Persona fisica	Quietanzato	28/11/2018	1.790,75	2018/60813/0	2018/10738/ALG
18310/1	119748 - Persona fisica	Quietanzato	28/11/2018	1.522,23	2018/60813/0	2018/10737/ALG
18311/1	220133 - Persona fisica	Quietanzato	28/11/2018	1.634,99	2018/60813/0	2018/10735/ALG
18313/1	242581 - Persona fisica	Quietanzato	28/11/2018	1.469,54	2018/60813/0	2018/10736/ALG
18314/1	73093 - Persona fisica	Quietanzato	28/11/2018	1.479,00	2018/60813/0	2018/10739/ALG
18316/1	73756 - Persona fisica	Quietanzato	28/11/2018	1.587,11	2018/60813/0	2018/10742/ALG
18318/1	343297 - Persona fisica	Quietanzato	28/11/2018	729,13	2018/60813/0	2018/10588/ALG
18320/1	343297 - Persona fisica	Quietanzato	28/11/2018	729,13	2018/60813/0	2018/10588/ALG
18321/1	343297 - Persona fisica	Quietanzato	28/11/2018	128,67	2018/60813/0	2018/10588/ALG
18323/1	343297 - Persona fisica	Quietanzato	28/11/2018	128,67	2018/60813/0	2018/10588/ALG
18509/1	348670 - Persona fisica	Quietanzato	30/11/2018	450,00	2018/60813/0	2018/11494/ALG
18560/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	30/11/2018	633,14	2018/60813/0	2011/118/GP
18563/1	346471 - Persona fisica	Quietanzato	30/11/2018	82,65	2018/60813/0	2011/118/GP
18872/1	296613 - Persona fisica	Quietanzato	06/12/2018	633,14	2018/60813/0	2011/118/GP
18968/1	277847 - Persona fisica	Quietanzato	06/12/2018	1.881,02	2018/60813/0	2018/11031/ALG
18969/1	351255 - Persona fisica	Quietanzato	06/12/2018	150,00	2018/60813/0	2018/12140/ALG
19052/1	326829 - Persona fisica	Quietanzato	07/12/2018	394,07	2018/60813/0	2018/12564/ALG

19053/1	326829 - Persona fisica	Quietanzato	07/12/2018	105,93	2018/60813/0	2018/12564/ALG
19105/1	348965 - Persona fisica	Quietanzato	07/12/2018	813,83	2018/60813/0	2018/11268/ALG
19238/1	351125 - Persona fisica	Quietanzato	12/12/2018	225,00	2018/60813/0	2018/12677/ALG
19347/1	316853 - Persona fisica	Quietanzato	17/12/2018	1.380,00	2018/60813/0	2018/11699/ALG
19348/1	346506 - Persona fisica	Quietanzato	17/12/2018	1.452,00	2018/60813/0	2018/11704/ALG
19349/1	13630 - A.I. Studio	Quietanzato	17/12/2018	5.421,35	2018/60813/0	2018/12898/ALG
19350/1	13630 - A.I. Studio	Quietanzato	17/12/2018	3.830,30	2018/60813/0	2018/12847/ALG
19516/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	18/12/2018	36.302,28	2018/60813/0	2018/1/SPR
19728/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	18/12/2018	25.173,18	2018/60813/0	2018/1/SPR
19986/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	21/12/2018	25.055,45	2018/60813/0	2018/1/SPR
19991/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/13188/ALG
19992/1	148483 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	133,33	2018/60813/0	2018/10587/ALG
19993/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	1.200,00	2018/60813/0	2018/12560/ALG
19994/1	148770 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/1466/ALG
19996/1	154255 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	266,66	2018/60813/0	2018/11122/ALG
19997/1	154255 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	133,33	2018/60813/0	2018/11122/ALG
19998/1	154255 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/11122/ALG
20000/1	19046 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	133,33	2018/60813/0	2018/13170/ALG
20001/1	285244 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/13165/ALG
20003/1	285244 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/13165/ALG
20004/1	285244 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/13161/ALG
20006/1	330279 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	61,99	2018/60813/0	2018/10989/ALG
20007/1	35482 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	133,33	2018/60813/0	2018/10582/ALG
20008/1	56479 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/13187/ALG
20009/1	60832 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	133,33	2018/60813/0	2018/6537/ALG
20011/1	6230 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6305/ALG
20013/1	6230 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6305/ALG
20015/1	66835 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/10389/ALG
20016/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	133,33	2018/60813/0	2018/10387/ALG
20017/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/10387/ALG
20018/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/10580/ALG
20019/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	133,33	2018/60813/0	2018/10580/ALG
20020/1	82344 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	133,33	2018/60813/0	2018/10580/ALG
20030/1	303306 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	82,66	2018/60813/0	2018/10816/ALG
20035/1	60832 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/6537/ALG
20037/1	148761 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/13019/ALG
20039/1	215960 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	133,33	2018/60813/0	2018/10729/ALG
20044/1	349636 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	98,36	2018/60813/0	2018/11059/ALG
20045/1	220076 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	147,12	2018/60813/0	2018/12629/ALG
20046/1	220076 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	25,96	2018/60813/0	2018/12629/ALG
20047/1	220076 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	162,38	2018/60813/0	2018/12590/ALG
20048/1	220076 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	28,65	2018/60813/0	2018/12590/ALG

20049/1	220076 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	117,24	2018/60813/0	2018/12611/ALG
20051/1	220076 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	20,69	2018/60813/0	2018/12611/ALG
20082/1	133423 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	127,35	2018/60813/0	2018/10314/ALG
20083/1	153070 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	125,41	2018/60813/0	2018/11192/ALG
20084/1	326887 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	87,03	2018/60813/0	2018/11081/ALG
20085/1	326938 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	120,00	2018/60813/0	2018/11196/ALG
20086/1	326941 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	99,52	2018/60813/0	2018/11468/ALG
20087/1	326950 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	130,82	2018/60813/0	2018/11053/ALG
20088/1	326977 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	96,59	2018/60813/0	2018/11065/ALG
20089/1	326988 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	120,00	2018/60813/0	2018/10808/ALG
20090/1	327007 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	257,32	2018/60813/0	2018/11488/ALG
20091/1	327007 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	96,90	2018/60813/0	2018/11495/ALG
20092/1	327067 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	76,82	2018/60813/0	2018/11514/ALG
20093/1	327067 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	78,97	2018/60813/0	2018/11529/ALG
20094/1	328747 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	80,00	2018/60813/0	2018/10807/ALG
20095/1	343064 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	108,93	2018/60813/0	2018/11057/ALG
20096/1	345717 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	92,99	2018/60813/0	2018/10948/ALG
20097/1	345728 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	120,00	2018/60813/0	2018/10805/ALG
20099/1	346539 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	120,00	2018/60813/0	2018/11087/ALG
20100/1	349075 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	82,35	2018/60813/0	2018/10960/ALG
20101/1	349520 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	150,16	2018/60813/0	2018/10995/ALG
20102/1	349524 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	124,88	2018/60813/0	2018/10875/ALG
20103/1	349621 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	120,00	2018/60813/0	2018/11055/ALG
20104/1	349634 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	188,73	2018/60813/0	2018/11084/ALG
20105/1	349648 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	162,20	2018/60813/0	2018/11151/ALG
20106/1	349649 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	95,72	2018/60813/0	2018/11148/ALG
20107/1	349664 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	132,99	2018/60813/0	2018/11411/ALG
20108/1	349665 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	100,00	2018/60813/0	2018/11410/ALG
20109/1	351333 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	1.583,11	2018/60813/0	2018/13781/ALG
20114/1	349667 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	1.132,99	2018/60813/0	2018/11537/ALG
20119/1	66835 - Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	66,67	2018/60813/0	2018/10224/ALG
20123/1	284440 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	562,06	2018/60813/0	2018/13061/ALG
20126/1	348665 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	495,60	2018/60813/0	2018/12569/ALG
20127/1	215863 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	15,50	2018/60813/0	2018/10361/ALG
20128/1	328774 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	60,58	2018/60813/0	2018/10365/ALG
20129/1	328775 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	16,69	2018/60813/0	2018/10366/ALG
20130/1	279650 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	107,69	2018/60813/0	2018/10405/ALG
20131/1	328776 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	55,46	2018/60813/0	2018/10416/ALG
20132/1	328777 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	32,94	2018/60813/0	2018/10369/ALG
20134/1	249972 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	50,38	2018/60813/0	2018/10374/ALG
20135/1	328780 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	34,50	2018/60813/0	2018/10376/ALG
20136/1	249977 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	291,52	2018/60813/0	2018/10377/ALG
20137/1	299337 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	40,62	2018/60813/0	2018/13223/ALG
20139/1	328778 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	509,92	2018/60813/0	2018/10375/ALG

20213/1	349567 - Geoalpi Consulting Geologi Associati	Quietanzato	24/12/2018	1.280,74	2018/60813/0	2018/14618/ALG
20214/1	349567 - Geoalpi Consulting Geologi Associati	Quietanzato	24/12/2018	226,01	2018/60813/0	2018/14618/ALG
20218/1	343072 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	7,75	2018/60813/0	2018/13220/ALG
20219/1	351437 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	6,20	2018/60813/0	2018/13142/ALG
20220/1	54532 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	6,20	2018/60813/0	2018/13149/ALG
20221/1	7116 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	14,13	2018/60813/0	2018/13176/ALG
20241/1	351264 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	20,00	2018/60813/0	2018/12279/ALG
20242/1	351264 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	14,00	2018/60813/0	2018/12279/ALG
20243/1	351264 - Persona fisica	Quietanzato	24/12/2018	6,00	2018/60813/0	2018/12279/ALG
20367/1	98287 - INTRALP Associazione Professionale	Quietanzato	28/12/2018	430,00	2018/60813/0	2018/13408/ALG
20420/1	54047 - Collaboratori diversi come da allegato elenco	Quietanzato	07/01/2019	24.739,50	2018/60813/0	2018/1/SPR
21594/1	66374 - Erario	Quietanzato	08/02/2019	776,44	2018/60813/0	2018/1/SPR

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 114773

Descrizione capitolo: Spese per la realizzazione del Progetto europeo "FINCH" (Reg.UE 1303/2013) - Quota comunitaria - Spese per servizi diversi

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 19: Relazioni internazionali

Programma 1902: Cooperazione territoriale

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

Tipo Finanziamento: Fondi europei

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.28508

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
28508	Assegnazione di fondi per il finanziamento del Progetto Europeo "FINCH" (Reg.UE 1303/2013) - Quota comunitaria

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - in qualità di Capofila - partecipa al progetto "FINCH - Financing impact on regional development of cultural heritage valorisation" - PPGI05046 (CUP J19C18000000007), co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito del programma di cooperazione territoriale europea interreg. Europe riferito al periodo 2014 - 2020.

Il progetto FINCH era stato approvato dal Comitato di Monitoraggio del Programma in data 02/05/2018. La Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio aveva sottoscritto apposito "Accordo di partenariato" (Partnership Agreement), per regolare i rapporti tra il proprio ruolo di Capofila e gli altri partner ai fini dell'attuazione del progetto, in data 10 maggio 2018, ed aveva stipulato il "Contratto di Sovvenzione" (Subsidy Contract) con l'Autorità di Gestione del programma, il Consiglio Regionale della Regione Nord-Pas de Calais (Francia), in data 17/05/2018.

Con D.G.R. n. 6700 del 06/04/2018 erano stati istituiti i relativi capitoli di entrata e di spesa con l'iscrizione dei fondi europei e statali, soggetti a rendicontazione.

Nel capitolo affluiscono somme finanziate dalla UE e destinate al finanziamento di programmi di cooperazione territoriale, per un importo pari ad euro 510,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 510,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/10382	2018/725/AD	Definitivo	74046-Cisalpina Tours S.p.a.	U.1.03.02.99.999	85,00
2018/10708	2018/832/AD	Definitivo non liquidabile	---	U.1.03.02.99.999	425,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/10382



Titolo legittimante: Reg.UE 1303/2013

Provvedimento: Atto dirigenziale n.725 del 13/11/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/10708

Titolo legittimante: Reg.UE 1303/2013

Provvedimento: Atto dirigenziale n.832 del 12/12/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.38-8602 del 22/03/2019, avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 123371

Descrizione capitolo: Interventi per la realizzazione delle botteghe scuola e del maestro artigiano (L.R. 1/2009) - Prestazioni professionali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 1401: Industria, PMI e artigianato

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.11.000

Struttura amministrativa responsabile: A1902A - Artigianato

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento del servizio di gestione del Progetto Bottega scuola per l'annualità 2017, di cui alla D.G.R. n.23-4944 del 02/05/2017, per un importo pari ad euro 379.435,00.

Operazione risultante al di sopra della soglia minima sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 378.635,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/272	2017/182/AD	Definitivo	279649-ECIPA Formazione Piemonte S.c.a.r.l.	U.1.03.02.11.999	378.635,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/272

Titolo legittimante: D.G.R. n.23-4944 del 02/05/2017

Provvedimento: Atti dirigenziali n.182 del 05/05/2017 e n.588 del 11/12/2018

Sono stati emessi n.3 liquidazioni e n.3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 378.635,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/272	17431	20172/1	06/08/2018	279649-ECIPA FORMAZIONE PIEMONTE SOC. CONS. A R.L.	Quietanzato	09/08/2018	286.269,00
2018/272	36468	35502/1	14/12/2018	279649-ECIPA FORMAZIONE PIEMONTE SOC. CONS. A R.L.	Quietanzato	18/12/2018	15.544,50
2018/272	36469	35501/1	14/12/2018	279649-ECIPA FORMAZIONE PIEMONTE SOC. CONS. A R.L.	Quietanzato	18/12/2018	76.821,50
							378.635,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 378.635,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sotto dettagliati, per un importo equivalente.

Mandato 20172:

Documento di riferimento Fattura 4/02 del 23/07/2018

Scadenza pagamento 23/08/2018

Data quietanza 09/08/2018.

Mandato 35502:

Documento di riferimento Fattura 5/02 del 20/11/2018

Scadenza pagamento 20/12/2018

Data quietanza 18/12/2018.

Mandato 35501:

Documento di riferimento Fattura 6/02 del 20/11/2018

Scadenza pagamento 20/12/2018

Data quietanza 18/12/2018.

In relazione ai mandati di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 128452

Descrizione capitolo: Spese per l'attuazione del Progetto Informa Plus, nell'ambito del Programma interreg. V - Italia-Francia 2014-2020 (Reg.UE 1299/2013) - Spese per trasferte - Quota nazionale

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 19: Relazioni internazionali

Programma 1902: Cooperazione territoriale

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1807A - Foreste

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.22003

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
22003	Assegnazione di fondi per l'attuazione del Progetto Informa Plus, nell'ambito del Programma interreg. V - Italia-Francia 2014-2020 (Reg. UE 1299/2013) - Quota nazionale

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento delle spese del personale interessato alla realizzazione delle azioni del progetto Informa Plus, sia per l'erogazione dei servizi integrati anticipati e garantiti dalla Società CISALPINA Tours S.p.A., che per le spese direttamente sostenute dai dipendenti regionali in organico al Settore Foreste, per un importo pari ad euro 81,21.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 81,21:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/760	2017/3397/AD	Definitivo	74046-Cisalpinia Tours S.p.a.	U.1.03.02.02.002	10,99
2018/762	2017/3397/AD	Definitivo	Dip.Div.-Dipendenti Diversi	U.1.03.02.02.002	70,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/760

Titolo legittimante: Reg.UE 1299/2013

Provvedimento: Atto dirigenziale n.3397 del 18/10/2017

Sono stati emessi n.2 liquidazioni e n.2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 10,99, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/760	3036	12988/1	28/05/2018	74046-Cisalpinia Tours S.p.A.	Quietanzato	31/05/2018	10,18
2018/760	3447	9459/1	23/04/2018	74046-Cisalpinia Tours S.p.A.	Quietanzato	27/04/2018	0,81
							10,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 10,99, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sotto dettagliati, per un importo equivalente.

Mandato 12988:

Documento di riferimento Fattura 6942/PO del 31/03/2018

Scadenza pagamento 09/05/2018

Data quietanza 31/05/2018.

Mandato 9459:

Documento di riferimento Fattura 8233/PO del 31/03/2018

Scadenza pagamento 10/05/2018

Data quietanza 27/04/2018.

In relazione ai mandati di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno 2018/762

Titolo legittimante: Reg.UE 1299/2013

Provvedimento: Atto dirigenziale n.3397 del 18/10/2017

Sono stati emessi n.4 liquidazioni e n.4 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 70,22, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/762	2632	11003/1	15/05/2018	76967-Persona fisica	Quietanzato	18/05/2018	19,3
2018/762	12409	16963/1	27/06/2018	76967-Persona fisica	Quietanzato	29/06/2018	9,16
2018/762	23761	28394/1	16/10/2018	76967-Persona fisica	Quietanzato	18/10/2018	13,04
2018/762	36827	36763/1	19/12/2018	76967-Persona fisica	Quietanzato	21/12/2018	28,72
							70,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 70,22, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 134955

Descrizione capitolo: Spese per la fornitura di servizi per interventi ed iniziative concernenti la protezione dell'ambiente a fini faunistici, la tutela della fauna e la disciplina della caccia (L.R. 5/2012) - Informatica

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1602: Caccia e pesca

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.19.000

Struttura amministrativa responsabile: A1709B - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento del servizio di sviluppo del Portale osservatorio faunistico regionale, per un importo pari ad euro 19.500,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 19.500,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/5302	2018/737/AD	Definitivo	326653-Coresoftware di Enrico Audisio	U.1.03.02.19.005	19.500,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/5302

Titolo legittimante: L.R. n.5/2012

Provvedimento: Atto dirigenziale n.737 del 03/07/2018

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 19.500,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/5302	38695	38878/1	21/12/2018	326653-Coresoftware di Enrico Audisio	Quietanzato	24/12/2018	19.500,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 19.500,00, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento sotto dettagliato, per un importo equivalente.

Mandato 38878:

Documento di riferimento Fattura 10 del 10/12/2018

Scadenza pagamento 31/12/2018

Data quietanza 24/12/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 137232

Descrizione capitolo: Spese per attività di formazione per l'attuazione del Progetto "Life Prepair" (Reg.UE n.1293/2013) - Fondi comunitari

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.04.000

Struttura amministrativa responsabile: A1602A - Emissioni e rischi ambientali

Tipo Finanziamento: Fondi europei

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.1423

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
29042	Assegnazione di fondi per l'attuazione del Progetto "Life Prepair" (Reg.UE n.1293/2013) - Fondi comunitari

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'Unione Europea nel 2013 aveva deciso di integrare il programma Life con dei progetti innovativi, chiamati "integrati", finalizzati a migliorare la sinergia tra le risorse UE, tradizionalmente destinate a migliorare la coesione tra i territori dell'Unione ed il loro sviluppo, e le misure che i territori dovevano introdurre per tutelare la salute dei cittadini minata dalle criticità ambientali soggette a pianificazione (aria, acqua e rifiuti).

Il Regolamento UE n.1293/2013 dell'11/12/2013, relativo al Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (Life 2014-2020), aveva visto la Regione Piemonte come partner di una proposta progettuale in grado di supportare le misure che tutte le regioni della Pianura Padana stavano attivando per migliorare la qualità dell'aria.

Con Deliberazione n. 25-3093 del 29/03/2016, la Giunta Regionale aveva stabilito la partecipazione della Regione al Progetto in qualità di partner ed aveva approvato la scheda progettuale di sintesi, individuando nel Responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, la figura responsabile del progetto, e demandando allo stesso Responsabile del Settore l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto.

Nel 2016 la Regione Emilia-Romagna, capofila del partenariato, che comprende tutte le Regioni del bacino padano, le rispettive Agenzie per l'ambiente e l'Agenzia slovena per l'ambiente, aveva trasmesso alla Direzione di cui sopra la nota Ares (2016) 6764641 del 02/12/2016 della Direzione Generale Ambiente (ENV, Environment) della Commissione Europea che confermava l'approvazione e il finanziamento del progetto e, contestualmente, avviava le procedure per la sottoscrizione del Grant Agreement. Nella stessa nota la Regione Emilia-Romagna annunciava ai partner la definizione dello schema di Partnership Agreement, impegnando i partner alla sua sottoscrizione.

In data 14 dicembre 2016 era stato sottoscritto il Grant Agreement dalla Commissione Europea e dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di capofila del partenariato incaricato del coordinamento.

Il Grant Agreement prevede, come stabilito nella D.G.R. n.25-3093 del 29/03/2016, un budget complessivo di progetto pari ad euro 16.805.939,00, di cui euro 1.746.974,00 di competenza della Regione Piemonte.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate annualmente alle attività di formazione per l'attuazione del Progetto, per un importo pari ad euro 69.114,00.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 69.114,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/1047	2017/430/AD	Definitivo	CREDDETSUC-Creditore Determinabile Successivamente	U.1.03.02.04.999	69.114,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/1047

Titolo legittimante: Reg.UE n.1293/2013

Provvedimento: Atto dirigenziale n.430 del 12/10/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.38-8602 del 22/03/2019, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 141084

Descrizione capitolo: Spese per la promozione di eventi turistico-sportivi di carattere internazionale (L.R. 93/95)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 0601: Sport e tempo libero

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A2008B - attività turistiche, promozione dello sport e del tempo libero

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

La L.R. n.93/95, avente ad oggetto "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie", riconosce, tra le finalità della Regione Piemonte, la promozione delle iniziative volte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute e per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali.

Il Piemonte, nell'ottica di affermare il proprio ruolo e la propria immagine quale regione con vocazione di grande sport e di promuovere azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto internazionale, ha inteso sostenere la realizzazione dei grandi

eventi sportivi nazionali ed internazionali, ospitati sul territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico e turistico sul territorio piemontese.

Nel capitolo affluiscono le somme dedicate al sostenimento delle spese per la promozione di eventi individuati annualmente, per un importo pari ad euro 483.955,00.

Operazioni risultanti al di sopra della soglia minima sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 477.600,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo	
2018/4553	2018/173/AD	Definitivo	87895-RCS Sport S.p.a.	U.1.03.02.02.005	244.000,00	2018/4553
2018/5052	2018/211/AD	Definitivo	348089-ASD Ciclistica Rostese	U.1.03.02.02.005	40.000,00	2018/5052
2018/5357	2018/261/AD	Definitivo	348276-ASD Softball La Loggia	U.1.03.02.02.005	20.000,00	2018/5357
2018/6497	2018/377/AD	Definitivo	348089-ASD Ciclistica Rostese	U.1.03.02.02.005	48.800,00	2018/6497
2018/6887	2018/417/AD	Definitivo	348922-Comitato Organizzatore del Giro d'Italia Handbike ASD	U.1.03.02.02.005	15.000,00	2018/6887
2018/6888	2018/418/AD	Definitivo	87895-RCS Sport S.p.a.	U.1.03.02.02.005	85.400,00	2018/6888
2018/7438	2018/525/AD	Definitivo	345754-Accademia Scherma Marchesa A.S.D.	U.1.03.02.02.005	24.400,00	2018/7438

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/4553

Titolo legittimante: L.R. n.93/95

Provvedimento: Atto dirigenziale n.173 del 21/05/2018

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 244.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/4553	28405	31666/1	07/11/2018	87895- RCS Sport S.p.A.	Quietanzato	13/11/2018	244.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 244.000,00, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento sotto dettagliato, per un importo equivalente.

Mandato 31666:

Documento di riferimento Fattura 800307 del 21/08/2018

Scadenza pagamento 20/09/2018

Data quietanza 13/11/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno 2018/5052

Titolo legittimante: L.R. n.93/95

Provvedimento: Atto dirigenziale n.211 del 11/06/2018

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 40.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/5052	16955	19919/1	01/08/2018	348089-ASD Ciclistica Rostese	Quietanzato	06/08/2018	40.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 40.000,00, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento sotto dettagliato, per un importo equivalente.

Mandato 19919:

Documento di riferimento Fattura 1/E del 26/06/2018

Scadenza pagamento 12/08/2018

Data quietanza 06/08/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno 2018/5357

Titolo legittimante: L.R. n.93/95

Provvedimento: Atto dirigenziale n.261 del 05/07/2018

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 20.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/5357	32413	34406/1	06/12/2018	348276-ASD Softball La Loggia	Quietanzato	10/12/2018	20.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 20.000,00, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento sotto dettagliato, per un importo equivalente.

Mandato 34406:

Documento di riferimento Fattura 5/2018 del 03/12/2018

Scadenza pagamento 31/12/2018

Data quietanza 10/12/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno 2018/6497

Titolo legittimante: L.R. n.93/95

Provvedimento: Atto dirigenziale n.377 del 26/09/2018

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 48.800,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/6497	28404	31667/1	07/11/2018	348089-ASD Ciclistica Rostese	Quietanzato	13/11/2018	48.800,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 48.800,00, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento sotto dettagliato, per un importo equivalente.

Mandato 31667:

Documento di riferimento Fattura 2/E del 17/10/2018

Scadenza pagamento 16/11/2018

Data quietanza 13/11/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno 2018/6887

Titolo legittimante: L.R. n.93/95

Provvedimento: Atto dirigenziale n.417 del 08/10/2018

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 15.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/6887	26828	30821/1	05/11/2018	348922-Comitato Organizzatore del Giro d'Italia Handbike ASD	Quietanzato	13/11/2018	15.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 15.000,00, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento sotto dettagliato, per un importo equivalente.

Mandato 30821:

Documento di riferimento Fattura 2/PA del 17/10/2018

Scadenza pagamento 16/11/2018

Data quietanza 13/11/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno 2018/6888

Titolo legittimante: L.R. n.93/95

Provvedimento: Atto dirigenziale n.418 del 08/10/2018

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 85.400,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/6888	36540	35541/1	17/12/2018	87895-RCS Sport S.p.A.	Quietanzato	19/12/2018	85.400,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 85.400,00, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento sotto dettagliato, per un importo equivalente.

Mandato 35541:

Documento di riferimento Fattura 800414 del 31/10/2018

Scadenza pagamento 29/12/2018

Data quietanza 19/12/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno 2018/7438

Titolo legittimante: L.R. n.93/95

Provvedimento: Atto dirigenziale n.525 del 09/11/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019 la Regione ha riscontrato quanto segue:

“Per quanto concerne la Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi occorre precisare che l'applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2019-2021, “sposta” le liquidazioni e i documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio in chiusura (2018) al nuovo esercizio (2019). Di conseguenza, all'apertura della gestione 2019-2021 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) sono desumibili solamente nella nuova gestione”, riportando le componenti dettagliate, ricavate dal bilancio gestionale 2019-2021, ovvero

Capitolo	Anno Impegno	Num. Impegno	Residuo	Liquidato	Disponibilità	Pagato
141084	2018	7438	24.400,00	24.400,00	-	24.400,00

Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 147294

Descrizione capitolo: Trasferimento alle Province per piano annuale degli interventi in campo scolastico (art. 9, L.R. 28/2007)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 0407: Diritto allo studio

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1511B - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle Amministrazioni Provinciali per la realizzazione del piano annuale degli interventi in materia di diritto allo studio, per un importo pari ad euro 5.000.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 5.000.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/8614	2018/1417/AD	Definitivo	297941-Citta' Metropolitana di Torino	U.1.04.01.02.004	1.779.822,64
2018/8615	2018/1417/AD	Definitivo	PROV-Province della Regione Piemonte (per impegni e accertamenti)	U.1.04.01.02.002	2.220.177,36
2018/10094	2018/1629/AD	Definitivo	297941-Citta' Metropolitana di Torino	U.1.04.01.02.004	444.955,66
2018/10097	2018/1629/AD	Definitivo	PROV-Province della Regione Piemonte (per impegni e accertamenti)	U.1.04.01.02.002	555.044,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/8614

Titolo legittimante: L.R. n.28/2007

Provvedimento: Atto dirigenziale n.1417 del 05/12/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/8615

Titolo legittimante: L.R. n.28/2007

Provvedimento: Atto dirigenziale n.1417 del 05/12/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/10094

Titolo legittimante: L.R. n.28/2007

Provvedimento: Atto dirigenziale n.1629 del 21/12/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/10097

Titolo legittimante: L.R. n.28/2007

Provvedimento: Atto dirigenziale n.1629 del 21/12/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, per gli impegni di cui sopra, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruenti con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019 la Regione ha riscontrato quanto segue:

“Per quanto concerne la Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi occorre precisare che l'applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2019-2021, “sposta” le liquidazioni e i documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio in chiusura (2018) al nuovo esercizio (2019). Di conseguenza, all'apertura della gestione 2019-2021 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) sono desumibili solamente nella nuova gestione”, riportando le componenti dettagliate, ricavate dal bilancio gestionale 2019-2021, ovvero:

Capitolo	Anno Impegno	Num Impegno	Residuo	Liquidato	Disponibilità	Pagato
147294	2018	8614	1.779.822,64	1.779.822,64	-	-
147294	2018	8615	2.220.177,36	2.220.177,36	-	199.649,12
147294	2018	10094	444.955,66	444.955,66	-	-
147294	2018	10097	555.044,34	555.044,34	-	-

Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 162634

Descrizione capitolo: Erogazioni alle Aziende Ospedaliere delle somme necessarie per spese correnti (Legge 23 dicembre 1978, n.833 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 13: Tutela della salute

Programma 1301: Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1407A - Programmazione economica, finanziaria

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati

Vincolo n.1004

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
10010	Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive - Quota per la sanità (art.3, comma 143 della Legge 662/96 e art.1 del D.Lgs. 446/97)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Vincolo n.1011

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
10446	Quota dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche destinata al finanziamento della sanità (D.Lgs. n.118/2010 e D.Lgs. n.446/97)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Vincolo n.1017

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
13360	Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi (articoli 9 e 10 della Legge Regionale 29 dicembre 1971, n.1 e Legge Regionale 23 dicembre 1982, n.41)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Vincolo n.1023

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
16575	Compartecipazione regionale all'IVA (art. 2 del D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle erogazioni alle Aziende Ospedaliere delle somme necessarie per le spese correnti, per un importo pari ad euro 1.821.835.414,68.

Operazioni risultanti al di sopra della soglia minima sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 1.725.934.006,43:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/2088	2018/55/AD	Definitivo	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	U.1.04.01.02.025	662.117.566,00

2018/2089	2018/55/AD	Definitivo	1469-AOU San Luigi di Orbassano	U.1.04.01.02.025	122.478.246,00
2018/2090	2018/55/AD	Definitivo	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	U.1.04.01.02.025	228.635.748,00
2018/2091	2018/55/AD	Definitivo	1471-AO Santa Croce e Carle	U.1.04.01.02.025	198.317.174,00
2018/2092	2018/55/AD	Definitivo	1486-AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria	U.1.04.01.02.025	191.783.372,00
2018/2093	2018/55/AD	Definitivo	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	U.1.04.01.02.025	146.935.954,00
2018/7725	2018/749/AD	Definitivo	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	U.1.04.01.02.025	50.192.506,00
2018/9221	2018/849/AD	Definitivo non liquidabile		U.1.04.01.02.025	125.473.440,43

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/2088

Titolo legittimante: L. n.833/1978 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.55 del 26/01/2018

Sono stati emessi n.23 liquidazioni e n.23 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 662.117.566,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/2088	30	28/1	02/02/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	22/02/2018	30.586.187,00
2018/2088	199	1623/1	12/02/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	19/02/2018	29.606.319,00
2018/2088	221	65/1	07/02/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	06/04/2018	30.586.187,00
2018/2088	532	2482/1	16/02/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	20/02/2018	29.606.319,00
2018/2088	1137	3733/1	01/03/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	05/03/2018	30.586.187,00
2018/2088	1392	7102/1	15/03/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	19/03/2018	29.606.319,00
2018/2088	2328	7733/1	27/03/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	30/03/2018	30.586.187,00
2018/2088	3732	9151/1	17/04/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	23/04/2018	29.606.319,00
2018/2088	4368	9711/1	26/04/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	04/05/2018	30.586.187,00
2018/2088	6147	10821/1	14/05/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	16/05/2018	29.606.319,00
2018/2088	7029	12959/1	25/05/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	31/05/2018	30.586.187,00
2018/2088	9350	13873/1	07/06/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	13/06/2018	29.606.319,00
2018/2088	12387	16775/1	26/06/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	29/06/2018	30.586.187,00
2018/2088	14061	17978/1	12/07/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	17/07/2018	29.606.319,00
2018/2088	14629	18203/1	16/07/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	01/08/2018	30.586.187,00
2018/2088	15833	19053/1	23/07/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	10/08/2018	29.606.319,00

2018/2088	16026	19296/1	25/07/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	29/08/2018	30.586.187,00
2018/2088	17069	19934/1	01/08/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	06/08/2018	15.000.000,00
2018/2088	21087	23425/1	10/09/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	17/09/2018	29.606.319,00
2018/2088	23444	27034/1	02/10/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	05/10/2018	30.586.187,00
2018/2088	24174	27672/1	11/10/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	15/10/2018	29.606.319,00
2018/2088	27003	30548/1	30/10/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	06/11/2018	30.586.187,00
2018/2088	28653	31985/1	09/11/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	13/11/2018	14.606.319,00
							662.117.566,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 662.117.566,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Impegno 2018/2089

Titolo legittimante: L. n.833/1978 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.55 del 26/01/2018

Sono stati emessi n.22 liquidazioni e n.22 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 122.478.246,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/2089	31	31/1	02/02/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	22/02/2018	5.657.821,00
2018/2089	200	1625/1	12/02/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	06/04/2018	5.476.565,00
2018/2089	222	66/1	07/02/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	19/02/2018	5.657.821,00
2018/2089	533	2483/1	16/02/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	20/02/2018	5.476.565,00
2018/2089	1138	3734/1	01/03/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	05/03/2018	5.657.821,00
2018/2089	1393	7103/1	15/03/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	19/03/2018	5.476.565,00
2018/2089	2329	7734/1	27/03/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	30/03/2018	5.657.821,00
2018/2089	3733	9152/1	17/04/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	23/04/2018	5.476.565,00
2018/2089	4369	9712/1	26/04/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	04/05/2018	5.657.821,00
2018/2089	6148	10822/1	14/05/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	16/05/2018	5.476.565,00
2018/2089	7030	12960/1	25/05/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	31/05/2018	5.657.821,00
2018/2089	9351	13859/1	07/06/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	13/06/2018	5.476.565,00
2018/2089	12388	16776/1	26/06/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	29/06/2018	5.657.821,00
2018/2089	14068	17979/1	12/07/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	17/07/2018	5.476.565,00
2018/2089	14630	18204/1	16/07/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	01/08/2018	5.657.821,00
2018/2089	15834	19062/1	23/07/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	10/08/2018	5.476.565,00
2018/2089	16027	19297/1	25/07/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	29/08/2018	5.657.821,00
2018/2089	21088	23426/1	10/09/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	17/09/2018	5.476.565,00
2018/2089	23445	27035/1	02/10/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	05/10/2018	5.657.821,00
2018/2089	24175	27673/1	11/10/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	15/10/2018	5.476.565,00
2018/2089	27018	30549/1	30/10/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	06/11/2018	5.657.821,00
2018/2089	28654	31986/1	09/11/2018	1469-AOU San Luigi di Orbassano	Quietanzato	13/11/2018	5.476.565,00
							122.478.246,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 122.478.246,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Impegno 2018/2090

Titolo legittimante: L. n.833/1978 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.55 del 26/01/2018

Sono stati emessi n.22 liquidazioni e n.22 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 228.635.748,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/2090	32	33/1	02/02/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	22/02/2018	10.561.713,00
2018/2090	201	1626/1	12/02/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	06/04/2018	10.223.355,00
2018/2090	223	67/1	07/02/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	19/02/2018	10.561.713,00
2018/2090	534	2484/1	16/02/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	20/02/2018	10.223.355,00
2018/2090	1139	3735/1	01/03/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	05/03/2018	10.561.713,00
2018/2090	1394	7104/1	15/03/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	19/03/2018	10.223.355,00
2018/2090	2330	7735/1	27/03/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	30/03/2018	10.561.713,00
2018/2090	3734	9153/1	17/04/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	23/04/2018	10.223.355,00
2018/2090	4370	9714/1	26/04/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	04/05/2018	10.561.713,00
2018/2090	6149	10823/1	14/05/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	16/05/2018	10.223.355,00
2018/2090	7031	12961/1	25/05/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	31/05/2018	10.561.713,00
2018/2090	9352	14672/1	15/06/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	21/06/2018	10.223.355,00
2018/2090	12389	16777/1	26/06/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	29/06/2018	10.561.713,00
2018/2090	14062	17982/1	12/07/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	17/07/2018	10.223.355,00
2018/2090	14631	18205/1	16/07/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	01/08/2018	10.561.713,00
2018/2090	15835	19054/1	23/07/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	10/08/2018	10.223.355,00
2018/2090	16028	19298/1	25/07/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	29/08/2018	10.561.713,00
2018/2090	21089	23427/1	10/09/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	17/09/2018	10.223.355,00
2018/2090	23446	27037/1	02/10/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	05/10/2018	10.561.713,00
2018/2090	24176	27674/1	11/10/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	15/10/2018	10.223.355,00
2018/2090	27034	30553/1	30/10/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	06/11/2018	10.561.713,00
2018/2090	28655	31987/1	09/11/2018	1470-AOU Maggiore della Carità di Novara	Quietanzato	13/11/2018	10.223.355,00
							228.635.748,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 228.635.748,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Impegno 2018/2091

Titolo legittimante: L. n.833/1978 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.



Provvedimento: Atto dirigenziale n.55 del 26/01/2018

Sono stati emessi n.22 liquidazioni e n.22 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 198.317.174,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/2091	33	34/1	02/02/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	22/02/2018	9.161.162,00
2018/2091	203	1627/1	12/02/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	06/04/2018	8.867.672,00
2018/2091	224	68/1	07/02/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	19/02/2018	9.161.162,00
2018/2091	535	2485/1	16/02/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	20/02/2018	8.867.672,00
2018/2091	1140	3736/1	01/03/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	05/03/2018	9.161.162,00
2018/2091	1395	7105/1	15/03/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	19/03/2018	8.867.672,00
2018/2091	2331	7736/1	27/03/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	30/03/2018	9.161.162,00
2018/2091	3735	9154/1	17/04/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	23/04/2018	8.867.672,00
2018/2091	4371	9717/1	26/04/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	04/05/2018	9.161.162,00
2018/2091	6151	10824/1	14/05/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	16/05/2018	8.867.672,00
2018/2091	7032	12962/1	25/05/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	31/05/2018	9.161.162,00
2018/2091	9353	13860/1	07/06/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	13/06/2018	8.867.672,00
2018/2091	12390	16778/1	26/06/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	29/06/2018	9.161.162,00
2018/2091	14063	17967/1	12/07/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	17/07/2018	8.867.672,00
2018/2091	14632	18206/1	16/07/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	01/08/2018	9.161.162,00
2018/2091	15836	19055/1	23/07/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	10/08/2018	8.867.672,00
2018/2091	16029	19299/1	25/07/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	29/08/2018	9.161.162,00
2018/2091	21090	23428/1	10/09/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	17/09/2018	8.867.672,00
2018/2091	23447	27038/1	02/10/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	05/10/2018	9.161.162,00
2018/2091	24177	27678/1	11/10/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	15/10/2018	8.867.672,00
2018/2091	27047	30552/1	30/10/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	06/11/2018	9.161.162,00
2018/2091	28656	31988/1	09/11/2018	1471-AO Santa Croce e Carle	Quietanzato	13/11/2018	8.867.672,00
							198.317.174,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 198.317.174,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Impegno 2018/2092

Titolo legittimante: L. n.833/1978 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.55 del 26/01/2018

Sono stati emessi n.22 liquidazioni e n.22 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 191.783.372,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazio ne	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/2092	34	35/1	02/02/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	22/02/2018	8.859.336,00
2018/2092	204	1633/1	12/02/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	06/04/2018	8.575.516,00
2018/2092	225	69/1	07/02/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	19/02/2018	8.859.336,00
2018/2092	537	2487/1	16/02/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	20/02/2018	8.575.516,00
2018/2092	1141	3737/1	01/03/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	05/03/2018	8.859.336,00
2018/2092	1396	7106/1	15/03/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	19/03/2018	8.575.516,00
2018/2092	2332	7737/1	27/03/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	30/03/2018	8.859.336,00
2018/2092	3736	9155/1	17/04/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	23/04/2018	8.575.516,00
2018/2092	4372	9718/1	26/04/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	04/05/2018	8.859.336,00
2018/2092	6152	10825/1	14/05/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	16/05/2018	8.575.516,00
2018/2092	7033	12963/1	25/05/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	31/05/2018	8.859.336,00
2018/2092	9354	13861/1	07/06/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	13/06/2018	8.575.516,00
2018/2092	12391	16779/1	26/06/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	29/06/2018	8.859.336,00
2018/2092	14064	17980/1	12/07/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	17/07/2018	8.575.516,00
2018/2092	14633	18207/1	16/07/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	01/08/2018	8.859.336,00
2018/2092	15837	19056/1	23/07/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	10/08/2018	8.575.516,00
2018/2092	16030	19302/1	25/07/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	29/08/2018	8.859.336,00
2018/2092	21091	23429/1	10/09/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	17/09/2018	8.575.516,00
2018/2092	23448	27039/1	02/10/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	05/10/2018	8.859.336,00
2018/2092	24178	27675/1	11/10/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	15/10/2018	8.575.516,00
2018/2092	27064	30550/1	30/10/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	06/11/2018	8.859.336,00
2018/2092	28657	31989/1	09/11/2018	1486-AO SS.Antonio e Biagio e C.Arrigo di Alessandria	Quietanzato	13/11/2018	8.575.516,00
							191.783.372,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 191.783.372,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Impegno 2018/2093

Titolo legittimante: L. n.833/1978 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.55 del 26/01/2018

Sono stati emessi n.22 liquidazioni e n.22 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 146.935.954,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/2093	35	36/1	02/02/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	22/02/2018	6.787.632,00
2018/2093	205	1637/1	12/02/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	06/04/2018	6.570.182,00
2018/2093	226	72/1	07/02/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	19/02/2018	6.787.632,00
2018/2093	539	2490/1	16/02/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	20/02/2018	6.570.182,00
2018/2093	1142	3738/1	01/03/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	05/03/2018	6.787.632,00
2018/2093	1397	7107/1	15/03/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	19/03/2018	6.570.182,00
2018/2093	2334	7738/1	27/03/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	30/03/2018	6.787.632,00
2018/2093	3737	9156/1	17/04/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	23/04/2018	6.570.182,00
2018/2093	4373	9719/1	26/04/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	04/05/2018	6.787.632,00
2018/2093	6153	10826/1	14/05/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	16/05/2018	6.570.182,00
2018/2093	7034	12964/1	25/05/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	31/05/2018	6.787.632,00
2018/2093	9355	13862/1	07/06/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	13/06/2018	6.570.182,00
2018/2093	12392	16780/1	26/06/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	29/06/2018	6.787.632,00
2018/2093	14065	17981/1	12/07/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	17/07/2018	6.570.182,00
2018/2093	14634	18208/1	16/07/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	01/08/2018	6.787.632,00
2018/2093	15838	19057/1	23/07/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	10/08/2018	6.570.182,00
2018/2093	16031	19300/1	25/07/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	29/08/2018	6.787.632,00
2018/2093	21092	23430/1	10/09/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	17/09/2018	6.570.182,00
2018/2093	23449	27040/1	02/10/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	05/10/2018	6.787.632,00
2018/2093	24179	27676/1	11/10/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	15/10/2018	6.570.182,00
2018/2093	27090	30551/1	30/10/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	06/11/2018	6.787.632,00
2018/2093	28658	31990/1	09/11/2018	106617-AO Ordine Mauriziano di Torino	Quietanzato	13/11/2018	6.570.182,00
							146.935.954,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 146.935.954,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Impegno 2018/7725

Titolo legittimante: L. n.833/1978 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.749 del 21/11/2018

Sono stati emessi n.2 liquidazioni e n.2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 50.192.506,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/7725	30963	33604/1	26/11/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	28/11/2018	30.586.187,00
2018/7725	31209	33755/1	28/11/2018	261231-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Quietanzato	03/12/2018	19.606.319,00
							50.192.506,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 50.192.506,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Impegno 2018/9221

Titolo legittimante: L. n.833/1978 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.849 del 11/12/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019 la Regione ha riscontrato che, per quanto riguarda il capitolo di uscita 162634 (Erogazioni alle Aziende Ospedaliere delle somme necessarie per spese correnti - Legge 23 dicembre 1978,n.833 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.), trattasi di capitolo afferente alla Direzione Sanità che, come tale, è escluso dal riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, co. 4, del D.Lgs. n.118/2011.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha, inoltre, richiesto la trasmissione di copia degli atti indicati come provvedimenti di riferimento degli impegni di cui sopra, di seguito elencati:

- atto dirigenziale n.55 del 26/01/2018;
- atto dirigenziale n.749 del 21/11/2018;
- atto dirigenziale n.849 del 11/12/2018.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/06/2019 la Regione ha trasmesso copia degli atti richiesti.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 174935

Descrizione capitolo: Contributi alle imprese per l'attuazione di progetti di cofinanziamento in materia di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche tra Ministero BB.AA.CC. e Regione Piemonte

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.03.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A2003A - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati - Vincolo n.1170

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
22515	Contributi per l'attuazione di progetti di cofinanziamento in materia di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche tra Ministero BB.AA.CC. e Regione Piemonte

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con D.G.R. n.21-5712 del 02/10/2017 la Giunta Regionale, tenuto conto dei positivi esiti dell'attività negli anni 2015 e 2016 rilevati sia a livello delle singole residenze, sia a livello interregionale, grazie anche alla proficua e fattiva collaborazione fra Regioni e Ministero, aveva autorizzato la prosecuzione per l'anno 2017 della collaborazione fra il Ministero e la Regione Piemonte per la realizzazione del Progetto Triennale Interregionale 2015/2017.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle attività di cui sopra, per un importo pari ad euro 19.200,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 19.200,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/6050	2018/278/AD	Definitivo	14030-Coop.Stalker Teatro a r.l.	U.1.04.03.99.999	7.200,00
2018/6063	2018/347/AD	Definitivo	14030-Coop.Stalker Teatro a r.l.	U.1.04.03.99.999	12.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/6050

Titolo legittimante: D.G.R. n.21-5712 del 02/10/2017

Provvedimento: Atto dirigenziale n.278 del 12/07/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/6063

Titolo legittimante: D.G.R. n.21-5712 del 02/10/2017

Provvedimento: Atto dirigenziale n.347 del 21/08/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, per gli impegni di cui sopra, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruenti con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019 la Regione ha riscontrato quanto segue:

“Per quanto concerne la Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi occorre precisare che l'applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2019-2021, “sposta” le liquidazioni e i documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio in chiusura (2018) al nuovo esercizio (2019). Di conseguenza, all'apertura della gestione 2019-2021 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) sono desumibili solamente nella nuova gestione”, riportando le componenti dettagliate, ricavate dal bilancio gestionale 2019-2021, ovvero

Capitolo	Anno Impegno	Num Impegno	Residuo	Liquidato	Disponibilità	Pagato
174935	2018	6050	7.200,00	7.200,00	-	7.200,00
174935	2018	6063	12.000,00	12.000,00	-	12.000,00

Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

Inoltre, dal punto di vista della procedura per la individuazione dei soggetti beneficiari del contributo di cui all'attività di promozione in parola, si dà atto che la Direzione regionale di riferimento ha proceduto attraverso l'adozione di Avvisi pubblici per la selezione dei progetti per il triennio 2018-2020, sulla base dei principi, delle finalità e delle linee guida allegate allo schema dell'accordo di programma triennale di riferimento approvato sul tema, contenenti la griglia dei criteri di valutazione delle proposte progettuali con annessa attribuzione dei punteggi ai singoli criteri di valutazione individuati dall'accordo, nonché attraverso la nomina di un'apposita Commissione di valutazione delle proposte progettuali composta da esperti del settore della Cultura e dello Spettacolo, che ha attribuito i punteggi sulla base della griglia predeterminata e definito le graduatorie finali (v. D.G.R. n. 20-6717 del 6/4/2018, D.D. nn. 130 e 131 del 13/04/2018, D.D. 166 del 15/05/2018 e D.D. n. 226 del 20/06/2018).

CAPITOLO DI USCITA 178788

Descrizione capitolo: Contributi all'Agenzia regionale per la promozione turistica del Piemonte e alle agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (art.14 L.R. 75/1996 e art.19 L.R. 14/2016)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 07: Turismo

Programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.03.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A2008B - Attività turistiche, promozione dello sport e del tempo libero

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

L'art. 21 della L.R. n.14/2016, avente ad oggetto "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte", disciplina, tra l'altro, la concessione di contributi per sostenere progetti di promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, individuando tra i soggetti legittimati a realizzare le suddette azioni le A.T.L. e i consorzi di operatori turistici riconosciuti sulla base di criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale. Con D.G.R. n. 12 - 5867 del 03/11/2017 sono stati definiti i criteri per la concessione di tali contributi, ai sensi della stessa legge.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla sovvenzione dei contributi di cui sopra, per un importo pari ad euro 4.071.642,15.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 4.071.642,15:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/1892	2017/750/AD	Definitivo	ATL-Aziende Turistiche Locali	U.1.04.03.02.001	146.777,83
2018/4130	2017/750/AD	Definitivo	ATL-Aziende Turistiche Locali	U.1.04.03.02.001	251.864,32
2018/5667	2018/323/AD	Definitivo	ATL-Aziende Turistiche Locali	U.1.04.03.02.001	3.198.000,00
2018/8899	2018/627/AD	Definitivo	ATL-Aziende Turistiche Locali	U.1.04.03.02.001	475.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/1892

Titolo legittimante: L.R. n.14/2016

Provvedimento: Atto dirigenziale n.750 del 28/12/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.38-8602 del 22/03/2019, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2018/4130

Titolo legittimante: L.R. n.14/2016

Provvedimento: Atto dirigenziale n.750 del 28/12/2017

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.473,60, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/4130	13878	18411/1	17/07/2018	37460-Distretto turistico dei laghi S.c.r.l.	Quietanzato	20/07/2018	1.473,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 251.864,32, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento sotto dettagliato, per un importo pari ad euro 1.473,60.

Mandato 18411:

Documento di riferimento Fattura 2018/5463/ALG/A2008B/6740/01 del 12/06/2018

Scadenza pagamento 11/07/2018

Data quietanza 20/07/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, per l'impegno di cui sopra, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019 la Regione ha riscontrato quanto segue:

“Per quanto concerne la Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi occorre precisare che l'applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2019-2021, “sposta” le liquidazioni e i documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio in chiusura (2018) al nuovo esercizio (2019). Di conseguenza, all'apertura della gestione 2019-2021 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) sono desumibili solamente nella nuova gestione”, riportando le componenti dettagliate, ricavate dal bilancio gestionale 2019-2021, ovvero

Capitolo	Anno Impegno	Num Impegno	Impegnato	Liquidato	Disponibilità	Pagato
178788	2018	4130	250.390,72	250.390,71	0,01	250.390,71

Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2018/5667

Titolo legittimante: L.R. n.14/2016

Provvedimento: Atto dirigenziale n.323 del 01/08/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.38-8602 del 22/03/2019, avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell’impegno oggetto del controllo.

Impegno 2018/8899

Titolo legittimante: L.R. n.14/2016

Provvedimento: Atto dirigenziale n.627 del 06/12/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.38-8602 del 22/03/2019, avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell’impegno oggetto del controllo.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell’uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 187576

Descrizione capitolo: Contributi ad enti ed associazioni culturali che operano con continuità nel campo teatrale e con adeguate strutture, secondo principi e criteri di professionalità, per la realizzazione di iniziative di produzione teatrale, per lo svolgimento di attività di distribuzione e per iniziative di particolare rilevanza regionale per il livello culturale, artistico e professionale (Legge Regionale 30 maggio 1980, n.68)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.04.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A2003A - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

La Regione con la L.R. n.68/1980, avente ad oggetto "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa", promuove e sostiene le attività teatrali al fine di contribuire ad una maggiore fruizione sociale dello spettacolo di prosa ed alla crescita civile e culturale dei cittadini, prevedendo che tale attività di sostegno venga attuata attraverso l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative di produzione, sperimentazione, distribuzione, programmazione, studio e documentazione. La Regione ha negli anni operato interventi di sostegno contributivo a beneficio di quei soggetti la cui attività rivestisse carattere di continuità sulla base di criteri di riconosciuta professionalità e adeguata organizzazione. La Giunta Regionale ha emanato con D.P.G.R. n. 4/R del 20/06/2005 un regolamento regionale recante "Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68", che disciplina le modalità di accesso, i criteri di valutazione e di assegnazione dei contributi, le caratteristiche dei settori teatrali oggetto di sostegno regionale. Il Regolamento è stato parzialmente modificato con i regolamenti regionali DD.PP.GG.RR. n. 4/R/2007, n. 4/R/2008 e n. 16/R/2010.

Sul punto, si dà atto che con D.D. della Direzione regionale di riferimento i contributi in parola sono stati assegnati in applicazione della normativa e del Regolamento regionali sopra richiamati, nonché in applicazione della D.G.R. n. 58-5022 dell'8/05/2017, che ha approvato il piano di assegnazione dei contributi per l'anno 2018 a favore delle

Associazioni culturali e delle Imprese del settore (v. D.D. n. 665 del 17/02/2018 e D.D. n. 355 del 31/08/2018).

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla sovvenzione di tali contributi, per un importo pari ad euro 780.914,80.

Operazioni risultanti al di sopra della soglia minima sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 584.039,80:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/569	2017/411/AD	Definitivo	ALTPLU-Altri beneficiari plurimi (per impegni)	U.1.04.04.01.001	294.510,00
2018/6201	2018/355/AD	Definitivo	18920-Assemblea Teatro Associazione	U.1.04.04.01.001	89.388,60
2018/6202	2018/355/AD	Definitivo	76686-A.C.T.I. Associazione Culturale Teatro Indipendente	U.1.04.04.01.001	26.561,50
2018/6211	2018/355/AD	Definitivo	13975-Ass. Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa	U.1.04.04.01.001	25.029,20
2018/6214	2018/355/AD	Definitivo	81969-Associazione Santibriganti Teatro	U.1.04.04.01.001	22.985,90
2018/6216	2018/355/AD	Definitivo	26456-Ass.ne Culturale Tangram Teatro	U.1.04.04.01.001	22.474,90
2018/6217	2018/355/AD	Definitivo	128877-Associazione Culturale Teatro della Caduta	U.1.04.04.01.001	18.388,30
2018/6219	2018/355/AD	Definitivo	35607-Associazione Culturale Teatro di Dioniso	U.1.04.04.01.001	29.626,10
2018/6221	2018/355/AD	Definitivo	107065-Associazione Culturale Tedacà	U.1.04.04.01.001	21.963,90
2018/9316	2018/665/AD	Definitivo	18920-Assemblea Teatro Associazione	U.1.04.04.01.001	33.111,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/569

Titolo legittimante: L.R. n.68/1980

Provvedimento: Atto dirigenziale n.411 del 30/08/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/6201

Titolo legittimante: L.R. n.68/1980

Provvedimento: Atto dirigenziale n.355 del 31/08/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/6202

Titolo legittimante: L.R. n.68/1980

Provvedimento: Atto dirigenziale n.355 del 31/08/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/6211

Titolo legittimante: L.R. n.68/1980

Provvedimento: Atto dirigenziale n.355 del 31/08/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/6214

Titolo legittimante: L.R. n.68/1980

Provvedimento: Atto dirigenziale n.355 del 31/08/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/6216

Titolo legittimante: L.R. n.68/1980

Provvedimento: Atto dirigenziale n.355 del 31/08/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/6217

Titolo legittimante: L.R. n.68/1980

Provvedimento: Atto dirigenziale n.355 del 31/08/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/6219

Titolo legittimante: L.R. n.68/1980

Provvedimento: Atto dirigenziale n.355 del 31/08/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/6221

Titolo legittimante: L.R. n.68/1980

Provvedimento: Atto dirigenziale n.355 del 31/08/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2018/9316

Titolo legittimante: L.R. n.68/1980

Provvedimento: Atto dirigenziale n.665 del 17/12/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, per gli impegni di cui sopra, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruenti con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019 la Regione ha riscontrato quanto segue:

“Per quanto concerne la Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi occorre precisare che l’applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2019-2021, “sposta” le liquidazioni e i documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall’esercizio in chiusura (2018) al nuovo esercizio (2019). Di conseguenza, all’apertura della gestione 2019-2021 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) sono desumibili solamente nella nuova gestione”, riportando le componenti dettagliate, ricavate dal bilancio gestionale 2019-2021, ovvero

Capitolo	Anno Impegno	Num Impegno	Residuo	Documenti non liquidati	Liquidato	Disponibilità	Pagato
187576	2018	569	294.510,00	23.100,0	271.410,00	-	263.310,00
187576	2018	6201	89.388,60	-	89.388,60	-	89.388,60
187576	2018	6202	26.561,50	-	26.561,50	-	26.561,50
187576	2018	6211	25.029,20	-	25.029,20	-	25.029,20
187576	2018	6214	22.985,90	-	22.985,90	-	22.985,90
187576	2018	6216	22.474,90	-	22.474,90	-	22.474,90
187576	2018	6217	18.388,30	-	18.388,30	-	18.388,30
187576	2018	6219	29.626,10	-	29.626,10	-	29.626,10
187576	2018	6221	21.963,90	-	21.963,90	-	21.963,90
187576	2018	9316	33.111,40	-	33.111,40	-	33.111,40

Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 214505

Descrizione capitolo: Spese per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture telematiche

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0108: Statistica e sistemi informativi

Macroaggregato 2020000: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

P.d.C. finanziario: U.2.02.01.09.000

Struttura amministrativa responsabile: A10100 - Sistema informativo regionale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate all'acquisto ed all'installazione di infrastrutture telematiche, per un importo pari ad euro 101.273,77.

Operazioni risultanti al di sopra della soglia minima sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 101.243,77:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/1043	2017/210/AD	Definitivo	148652-Telecom Italia S.p.a.	U.2.02.01.09.004	2.741,45
2018/1316	2017/236/AD	Definitivo	148652-Telecom Italia S.p.a.	U.2.02.01.09.009	50.000,00
2018/2799	2018/59/AD	Definitivo	148652-Telecom Italia S.p.a.	U.2.02.01.09.009	48.502,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/1043

Titolo legittimante: D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.210 del 27/11/2017

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 2.741,45, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/1043	18559	24066/1	13/09/2018	148652-Telecom Italia S.p.a.	Quietanzato	17/09/2018	2.741,45

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.741,45, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento sotto dettagliato, per un importo equivalente.

Mandato 24066:

Documento di riferimento Fattura 6820180619005277 del 30/06/2018

Scadenza pagamento 30/08/2018

Data quietanza 17/09/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno 2018/1316

Titolo legittimante: D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.236 del 07/12/2017

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 50.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/1316	20469	24830/1	19/09/2018	148652-Telecom Italia S.p.a.	Quietanzato	21/09/2018	50.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 50.000,00, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento sotto dettagliato, per un importo equivalente.

Mandato 24830:

Documento di riferimento Fattura 6820180619005113 del 29/06/2018

Scadenza pagamento 30/08/2018

Data quietanza 21/09/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno 2018/2799

Titolo legittimante: D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.59 del 22/03/2018

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 48.502,32, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazioni	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/2799	18562	24831/1	19/09/2018	148652-Telecom Italia S.p.a.	Quietanzato	21/09/2018	48.502,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 48.502,32, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento sotto dettagliato, per un importo equivalente.

Mandato 24831:

Documento di riferimento Fattura 6820180619005281 del 30/06/2018

Scadenza pagamento 30/08/2018

Data quietanza 21/09/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 249200

Descrizione capitolo: Assegnazione alle Aziende Sanitarie Ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge 67/88)

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 13: Tutela della salute

Programma 1305: Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario: U.2.03.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1411A Logistica e edilizia sanitaria

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati - Vincolo n.1080

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
20750	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - Seconda fase (articolo 20 della Legge 67/88)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nel capitolo affluiscono le somme provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della L. n.67/88), per un importo pari ad euro 616.355,71.

Operazione risultante al di sopra della soglia minima sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 616.349,47:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/10062	2018/928/AD	Definitivo	1471-AO Santa Croce e Carle	U.2.03.01.02.028	616.349,47

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/10062

Titolo legittimante: L. n.67/1988

Provvedimento: Atto dirigenziale n.928 del 21/12/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019 la Regione ha riscontrato che, per quanto riguarda il capitolo di uscita 249200 (Assegnazione alle Aziende Sanitarie Ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - art.20 della Legge 67/88), trattasi di capitolo afferente alla Direzione Sanità che, come tale, è escluso dal riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, co. 4, del D.Lgs. n.118/2011.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 278274

Descrizione capitolo: Trasferimenti al sistema regionale della ricerca per le azioni previste dalla L.R. 4/2006

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 1403: Ricerca e innovazione

Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario: U.2.03.03.03.000

Struttura amministrativa responsabile: A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Con la D.G.R. n.15 -10119 del 24/11/2008 la Regione ha approvato il Programma strategico a sostegno del Distretto tecnologico ICT piemontese e ha contestualmente individuato la Fondazione Torino Wireless quale soggetto attuatore del medesimo.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al sistema regionale della ricerca per le azioni previste dalla L.R. n.4/2006, per un importo pari ad euro 200.000,00.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 200.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/1831	2017/708/AD	Definitivo	135536-Torino Wireless	U.2.03.03.03.999	200.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/1831



Titolo legittimante: L.R. n.4/2006

Provvedimento: Atto dirigenziale n.708 del 28/12/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019 la Regione ha riscontrato quanto segue:

“Per quanto concerne la Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi occorre precisare che l'applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2019-2021, “sposta” le liquidazioni e i documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio in chiusura (2018) al nuovo esercizio (2019). Di conseguenza, all'apertura della gestione 2019-2021 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) sono desumibili solamente nella nuova gestione”, riportando le componenti dettagliate, ricavate dal bilancio gestionale 2019-2021, ovvero

Capitolo	Anno Impegno	Num Impegno	Residuo	Liquidato	Disponibilità	Pagato
278274	2018	1831	200.000,00	200.000,00	-	200.000,00

Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 294143

Descrizione capitolo: Contributi costanti nel pagamento degli interessi di mutui decennali per la realizzazione integrale o la ristrutturazione di immobili esistenti finalizzati all'attivazione di RAF e RSA (L.R.73/96) – Trasf. enti no profit

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1203: Interventi per gli anziani

Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario: U.2.03.04.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1512B - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale n.203-14027 del 18/11/1996 e n.39-29311 del 07/02/2000, sono stati promossi bandi di finanziamento di cui alla L.R. n.73/96 e sono stati avviati procedimenti di contribuzione in dieci annualità costanti per la realizzazione integrale o la ristrutturazione di immobili o presidi socio-sanitari già esistenti, compresi l'acquisto dell'area o dell'immobile e le relative attrezzature e arredi. Con successive Determinazioni Dirigenziali, in attuazione delle Deliberazioni su indicate, sono state disposte le assegnazioni e le singole concessioni di contributi regionali. Ad avvenuta realizzazione delle opere ed alla presentazione di tutta la documentazione tecnica-amministrativa prevista e necessaria per procedere al pagamento, sono state assunte le determinazioni dirigenziali di impegno alle quali sono seguite le liquidazioni delle prime annualità e *“l'iscrizione a ruolo delle restanti nove”* (cfr. Atto dirigenziale n.1405 del 28/12/2017). In attuazione delle disposizioni normative del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.,

sono stati istituiti, a partire dall'esercizio 2016, oltre al preesistente capitolo 225696 a favore delle Amministrazioni Locali, due nuovi capitoli per l'impegno, per la liquidazione e il pagamento dei suddetti ruoli: il capitolo 286902 a favore di imprese e il capitolo 294143, oggetto di analisi, a favore di Istituzioni Sociali private.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla sovvenzione dei contributi per il pagamento degli interessi di mutui decennali per la realizzazione integrale o la ristrutturazione di immobili esistenti finalizzati all'attivazione di RAF e RSA, per un importo pari ad euro 894.662,93.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 894.662,93:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/1890	2017/1405/AD	Definitivo	NOPROF-Enti No Profit (per impegni)	U.2.03.04.01.001	894.662,93

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/1890

Titolo legittimante: L.R. n.73/1996

Provvedimento: Atto dirigenziale n.1405 del 28/12/2017

Sono stati emessi n.9 liquidazioni e n.9 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 742.824,60, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/1890	505	3014/1	26/02/2018	41979-Casa di riposo "Greppi GA" di Caresana	Quietanzato	28/02/2018	23.240,56
2018/1890	1977	7366/1	21/03/2018	100870-IPAB Casa dell'anziano Massimo Lagostina	Quietanzato	31/05/2018	76.649,50
2018/1890	1978	7368/1	21/03/2018	93148-Ente morale Famiglia Toselli	Quietanzato	31/05/2018	49.573,05
2018/1890	1979	7367/1	21/03/2018	297590-Casa di riposo "Giovanna e Filippo Ratti"	Quietanzato	31/05/2018	117.890,60
2018/1890	14614	18190/1	13/07/2018	100297-Opere Pie Droneresi	Quietanzato	20/07/2018	61.510,02
2018/1890	14615	20137/1	06/08/2018	57519-Casa benefica Alfonso ed Erminia Menada	Quietanzato	13/08/2018	61.974,83
2018/1890	22173	31676/1	07/11/2018	15382-Casa di riposo di Arona	Quietanzato	13/11/2018	154.937,07

2018/1890	22183	33441/1	26/11/2018	297387-Associazione "Soggiorno Maria Angela Ribero Luino"	Quietanzato	28/11/2018	43.382,38
2018/1890	32821	36298/1	18/12/2018	164923-Casa di riposo "Serratrice-Dafarra"	Quietanzato	20/12/2018	153.666,59
							742.824,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 894.662,93, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sotto dettagliati, per un importo pari ad euro 742.824,60.

Mandato 3014:

Documento di riferimento Fattura 2018/456/ALG/A1508A/398/01 del 15/02/2018

Scadenza pagamento 26/02/2018

Data quietanza 28/02/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Mandato 7366:

Documento di riferimento Fattura 2018/1134/ALG/A1508A/1124/01 del 19/03/2018

Scadenza pagamento 03/04/2018

Data quietanza 31/05/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Mandato 7368:

Documento di riferimento Fattura 2018/1136/ALG/A1508A/1125/01 del 19/03/2018

Scadenza pagamento 01/05/2018

Data quietanza 31/05/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Mandato 7367:

Documento di riferimento Fattura 2018/1136/ALG/A1508A/1126/01 del 19/03/2018

Scadenza pagamento 01/05/2018

Data quietanza 31/05/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Mandato 18190:

Documento di riferimento Fattura 2018/6045/ALG/A1508A/8561/01 del 11/07/2018

Scadenza pagamento 10/08/2018

Data quietanza 20/07/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Mandato 20137:

Documento di riferimento Fattura 2018/6046/ALG/A1508A/8563/01 del 11/07/2018

Scadenza pagamento 03/09/2018

Data quietanza 13/08/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Mandato 31676:

Documento di riferimento Fattura 2018/8713/ALG/A1512B/11050/01 del 18/09/2018

Scadenza pagamento 02/11/2018

Data quietanza 13/11/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Mandato 33441:

Documento di riferimento Fattura 2018/8715/ALG/A1512B/11062/01 del 18/09/2018

Scadenza pagamento 05/12/2018

Data quietanza 28/11/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Mandato 36298:

Documento di riferimento Fattura 2018/12004/ALG/A1512B/15072/01 del 29/11/2018

Scadenza pagamento 28/12/2018

Data quietanza 20/12/2018.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati, risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019 la Regione ha riscontrato quanto segue:

“Per quanto concerne la Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi occorre precisare che l’applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2019-2021, “sposta” le liquidazioni e i documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall’esercizio in chiusura (2018) al nuovo esercizio (2019). Di conseguenza, all’apertura della gestione 2019-2021 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) sono desumibili solamente nella nuova gestione”, riportando le componenti dettagliate, ricavate dal bilancio gestionale 2019-2021, ovvero

Capitolo	Anno Impegno	Num Impegno	Residuo	Liquidato	Disponibilità	Pagato
294143	2018	1890	151.838,33	151.838,33	-	151.838,33

Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Relativamente all’impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L’esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell’uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 804033

Descrizione capitolo: Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - Programma 0403

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 0403: Edilizia scolastica

Macroaggregato 1010000: Redditi da lavoro dipendente

P.d.C. finanziario: U.1.01.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1007C - Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento degli stipendi e degli altri assegni fissi al personale dirigente, per un importo pari ad euro 113.976,81.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 113.976,81:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/2284	2011/118/GP	Definitivo	STIP-Stipendi/Oneri/Trattenute	U.1.01.01.01.002	44.640,00
2018/2285	2011/118/GP	Definitivo	STIP-Stipendi/Oneri/Trattenute	U.1.01.01.01.004	69.336,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/2284

Titolo legittimante: D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n.12 liquidazioni e n.12 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 44.640,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/2284	14366	18701/1	18/07/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	24/01/2019	3.434,27
2018/2284	17739	20980/1	10/08/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	08/02/2019	3.433,73
2018/2284	18951	25990/1	25/09/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	27/09/2018	3.433,56
2018/2284	19961	26579/1	26/09/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	02/10/2018	3.434,56

2018/2284	21662	24387/1	14/09/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	08/02/2019	3.433,73
2018/2284	24605	28136/1	15/10/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	24/10/2018	3.433,73
2018/2284	25539	30434/1	30/10/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	27/11/2018	3.433,54
2018/2284	29184	32932/1	20/11/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	08/02/2019	3.433,72
2018/2284	30526	35760/1	17/12/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	18/12/2018	3.433,54
2018/2284	33167	37339/1	19/12/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	20/12/2018	3.434,54
2018/2284	35067	35346/1	13/12/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	18/12/2018	6.867,81
2018/2284	38128	39173/1	28/12/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	07/01/2019	3.433,27
							44.640,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 44.640,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Impegno 2018/2285

Titolo legittimante: D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n.13 liquidazioni e n.13 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 69.336,81, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazioni	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/2285	14201	18646/1	18/07/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	24/01/2019	3.860,19
2018/2285	17874	21128/1	10/08/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	08/02/2019	3.860,19

2018/2285	19079	25821/1	25/09/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	27/09/2018	3.860,19
2018/2285	20364	26615/1	26/09/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	01/10/2018	3.860,19
2018/2285	21644	24207/1	14/09/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	08/02/2019	3.860,19
2018/2285	24623	28123/1	15/10/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	24/10/2018	3.860,19
2018/2285	25676	30309/1	30/10/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	27/11/2018	3.860,19
2018/2285	29113	32741/1	20/11/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	08/02/2019	3.860,19
2018/2285	30445	35759/1	17/12/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	18/12/2018	3.860,19
2018/2285	33420	37164/1	19/12/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	20/12/2018	3.860,19
2018/2285	34969	35107/1	13/12/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	18/12/2018	19.154,34
2018/2285	35091	35107/2	13/12/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	18/12/2018	7.720,38
2018/2285	37999	39068/1	28/12/2018	2477-Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	07/01/2019	3.860,19
							69.336,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 69.336,81, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 811016

Descrizione capitolo: Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - Programma 1101

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 11: Soccorso civile

Programma 1101: Sistema di protezione civile

Macroaggregato 1020000: Imposte e tasse a carico dell'ente

P.d.C. finanziario: U.1.02.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1007C - Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento dell'Imposta regionale sulle attività produttive esercitate nel territorio, per un importo pari ad euro 156.640,00.

Presupposto dell'imposta è l'esercizio abituale di una attività autonomamente organizzata diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi. L'attività esercitata dalle società e dagli enti, compresi gli organi e le amministrazioni dello Stato, costituisce in ogni caso presupposto di imposta.

Operazione risultante al di sopra della soglia minima sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 156.640,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/1968	2017/296/AD	Definitivo	STIP-Stipendi/Oneri/Trattenute	U.1.02.01.01.001	156.640,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/1968

Titolo legittimante: D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.G.R. n.4884 del 20/04/2017

Sono stati emessi n.11 liquidazioni e n.11 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 129.648.81, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/1968	15216	22839/1	31/08/2018	43683-IRAP Regione Piemonte	Quietanzato	06/09/2018	18.244,15
2018/1968	18200	25329/1	20/09/2018	43683-IRAP Regione Piemonte	Quietanzato	25/09/2018	10.990,22
2018/1968	19308	22934/1	03/09/2018	43683-IRAP Regione Piemonte	Quietanzato	06/09/2018	10.552,59
2018/1968	19662	22955/1	03/09/2018	43683-IRAP Regione Piemonte	Quietanzato	06/09/2018	10.643,26
2018/1968	22897	28741/1	18/10/2018	43683-IRAP Regione Piemonte	Quietanzato	23/10/2018	10.750,20
2018/1968	24979	32182/1	12/11/2018	43683-IRAP Regione Piemonte	Quietanzato	14/11/2018	11.856,39
2018/1968	26730	33009/1	20/11/2018	43683-IRAP Regione Piemonte	Quietanzato	21/11/2018	11.514,88
2018/1968	29685	37113/1	19/12/2018	43683-IRAP Regione Piemonte	Quietanzato	20/12/2018	11.001,36
2018/1968	30407	33629/1	26/11/2018	43683-IRAP Regione Piemonte	Quietanzato	27/11/2018	10.512,30
2018/1968	33533	35417/1	13/12/2018	43683-IRAP Regione Piemonte	Quietanzato	14/12/2018	10.522,97
2018/1968	38425	39429/1	31/12/2018	43683-IRAP Regione Piemonte	Quietanzato	10/01/2019	13.060,49
							129.648,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 156.640,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra indicati, per un importo pari ad euro 129.648,81.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019 la Regione ha riscontrato quanto segue:

“Per quanto concerne la Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi occorre precisare che l'applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2019-2021, “sposta” le liquidazioni e i documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio in chiusura (2018) al nuovo esercizio (2019). Di conseguenza, all'apertura della gestione 2019-2021 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) sono desumibili solamente nella nuova gestione”, riportando le componenti dettagliate, ricavate dal bilancio gestionale 2019-2021, ovvero

Capitolo	Anno Impegno	Num Impegno	Residuo	Liquidato	Disponibilità	Pagato
811016	2018	1968	26.991,19	26.991,19	-	26.991,19

Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

CAPITOLO DI USCITA 818015

Descrizione capitolo: Oneri riflessi a carico della Regione per il personale - Programma 1801

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti**Missione 18:** Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**Programma 1801:** Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali**Macroaggregato 1010000:** Redditi da lavoro dipendente**P.d.C. finanziario:** U.1.01.02.01.000**Struttura amministrativa responsabile:** A1007C - Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale**Tipo Finanziamento:** Fondi regionali**Tipologia:** Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento degli oneri riflessi a carico della Regione per il personale, per un importo pari ad euro 252.807,92.

Operazione risultante al di sopra della soglia minima sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 248.117,84:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2018/2512	2011/118/GP	Definitivo	STIP-Stipendi/Oneri/Trattenute	U.1.01.02.01.001	248.117,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2018/2512**Titolo legittimante:** D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.**Provvedimento:** D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n.53 liquidazioni e n.11 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 204.727,62, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2018/2512	15238	29126	22/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	26/10/2018	27.211,54
2018/2512	15296	29126	22/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	26/10/2018	
2018/2512	15349	29126	22/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	26/10/2018	

2018/2512	15401	29126	22/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	26/10/2018	3.539,97
2018/2512	15433	29126	22/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	26/10/2018	
2018/2512	15445	29126	22/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	26/10/2018	
2018/2512	15587	29126	22/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	26/10/2018	
2018/2512	15734	29126	22/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	26/10/2018	
2018/2512	15736	29126	22/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	26/10/2018	
2018/2512	15761	29126	22/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	26/10/2018	
2018/2512	17168	20227	06/08/2018	98091 - Torino Area 2	Quietanzato	10/08/2018	
2018/2512	18315	29392	24/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	12/11/2018	20.246,46
2018/2512	18423	29392	24/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	12/11/2018	
2018/2512	18461	29392	24/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	12/11/2018	
2018/2512	18499	29392	24/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	12/11/2018	
2018/2512	19367	25486	20/09/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/09/2018	19.442,21
2018/2512	19372	25486	20/09/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/09/2018	
2018/2512	19420	25486	20/09/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/09/2018	
2018/2512	19485	25486	20/09/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/09/2018	
2018/2512	19553	25486	20/09/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/09/2018	
2018/2512	19615	25486	20/09/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/09/2018	
2018/2512	19647	26959	02/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	10/10/2018	19.760,59
2018/2512	19795	26959	02/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	10/10/2018	
2018/2512	19827	26959	02/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	10/10/2018	
2018/2512	19888	26959	02/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	10/10/2018	
2018/2512	19995	26959	02/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	10/10/2018	
2018/2512	20093	26959	02/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	10/10/2018	
2018/2512	20156	26959	02/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	10/10/2018	
2018/2512	20221	26959	02/10/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	10/10/2018	
2018/2512	22620	30884	05/11/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	12/11/2018	20.281,59
2018/2512	22641	30884	05/11/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	12/11/2018	
2018/2512	22754	30884	05/11/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	12/11/2018	
2018/2512	22833	30884	05/11/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	12/11/2018	
2018/2512	25051	34555	06/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	07/12/2018	19.070,26
2018/2512	25261	34555	06/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	07/12/2018	
2018/2512	25328	34555	06/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	07/12/2018	
2018/2512	25688	34555	06/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	07/12/2018	

2018/2512	26925	33497	26/11/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/11/2018	18.497,84
2018/2512	27059	33497	26/11/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/11/2018	
2018/2512	27066	33497	26/11/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/11/2018	
2018/2512	27084	33497	26/11/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/11/2018	
2018/2512	29837	38404	20/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/12/2018	18.508,48
2018/2512	29959	38404	20/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/12/2018	
2018/2512	30042	38404	20/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/12/2018	
2018/2512	30073	38404	20/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/12/2018	
2018/2512	30305	34457	06/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	07/12/2018	19.095,68
2018/2512	30684	34457	06/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	07/12/2018	
2018/2512	30750	34457	06/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	07/12/2018	
2018/2512	30775	34457	06/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	07/12/2018	
2018/2512	33000	38419	20/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/12/2018	19.073,00
2018/2512	33006	38419	20/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/12/2018	
2018/2512	33122	38419	20/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/12/2018	
2018/2512	33309	38419	20/12/2018	66465 - INPS Gestione dipendenti pubblici	Quietanzato	27/12/2018	
							204.727,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 248.117,84, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra indicati, per un importo pari ad euro 204.727,62.

Con nota prot. n.10092 del 24/05/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.11151 del 29/05/2019 la Regione ha riscontrato quanto segue:

“Per quanto concerne la Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi occorre precisare che l'applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2019-2021, “sposta” le liquidazioni e i documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da

pagare, dall'esercizio in chiusura (2018) al nuovo esercizio (2019). Di conseguenza, all'apertura della gestione 2019-2021 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) sono desumibili solamente nella nuova gestione", riportando le componenti dettagliate, ricavate dal bilancio gestionale 2019-2021, ovvero

Capitolo	Anno Impegno	Num Impegno	Residuo	Documenti non liquidati	Liquidato	Disponibilità	Pagato
818015	2018	2512	43.390,22	19.070,26	24.319,96	-	-

Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

XII - I CONTROLLI INTERNI

1. Introduzione

Con il termine “controllo” si intende un’attività di esame, verifica e valutazione svolta da un soggetto appositamente determinato e munito di adeguati requisiti di indipendenza. L’esame o la verifica hanno per oggetto l’attività (o il prodotto della stessa) di un altro soggetto, in relazione a parametri predefiniti scelti come paradigma di raffronto e giudizio. La finalità, naturalmente, è quella di accertare la conformità di tale attività o prodotto al modello utilizzato per la valutazione.

Con specifico riferimento ai controlli nella Pubblica Amministrazione, in considerazione della gestione di pubbliche risorse, appare ineluttabile assegnare un ruolo ed una fondamentale funzione di presidio dell’effettivo conseguimento delle finalità pubbliche cui è preordinata l’attività amministrativa ai soggetti cui è affidato il controllo sugli atti gestionali di intervento sulle risorse finanziarie stesse.

Nella Amministrazione Pubblica, dunque, il sistema dei controlli esterni ed interni riveste particolare rilevanza. I controlli interni, esercitati da soggetti incardinati nella stessa struttura organizzativa, assumono rilevanza ulteriore in considerazione della delicatezza e valore dell’attività svolta. Costituiscono, infatti, il primo filtro di valutazione e verifica delle scelte operate, potenzialmente in grado di evitare o far superare controlli successivi, ad opera di soggetti esterni.

2. Quadro normativo nazionale e regionale

Il quadro normativo nazionale e regionale prende le mosse dai disposti contenuti nel D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286, ai cui principi non sono state apportate modifiche sostanziali dalla normativa successiva²¹ e che sono rimasti sostanzialmente stabili punti di

²¹ a) *garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell’azione amministrativa;*

b) *verificare l’efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;*

riferimento (fino all'introduzione del D.Lgs. n. 74/2017). Con il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, infatti, era stata modificato solo in parte il contenuto del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286, lasciando inalterati i principi e consentendo a ciascun ente regionale di procedere in piena autonomia all'organizzazione del proprio sistema di controlli interni.

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 - recante *“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, n. 124”* - interviene modificando il sistema di misurazione delle performance, attribuendo agli OIV nuovi poteri e capacità di iniziativa per il miglioramento della valutazione, inserendo alcune novità all'interno del processo valutativo con la partecipazione diretta dei cittadini e degli utenti in grado di poter segnalare le proprie osservazioni, incrementando la trasparenza nell'attività pubblica.

La finalità del D.Lgs. n. 74/2017 è quella di superare alcune delle criticità riscontrate nella concreta attuazione del D.Lgs. n. 150/2009, con riferimento all'intervento dell'OIV al momento della definizione del sistema di valutazione, agli effetti della valutazione sulla posizione del dipendente, al mancato coinvolgimento dei cittadini con riferimento al grado di soddisfazione dell'utenza, ad un raccordo cronologico poco chiaro fra il ciclo strategico - gestionale e il ciclo economico finanziario e, infine, alla mancanza di un sistema alternativo di ripartizione del trattamento accessorio legato alla produttività a seguito della sospensione del disposto di cui all'art. 19 del D.Lgs. n.150/2009.

Le modifiche che hanno inciso sull'art. 3 del D.Lgs. n. 150 che, come accennato, indica i principi generali in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, ribadiscono che ogni amministrazione è tenuta ad adottare il sistema di valutazione nel rispetto del quadro normativo del decreto²². Ogni P.A. deve misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità

c) *valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;*

d) *valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.*

²²E degli indirizzi del Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti²³. Il rispetto delle disposizioni sulla modalità di valutazione della performance costituisce condizione necessaria per l'erogazione degli emolumenti legati alla produttività, rileva anche ai fini delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento di incarichi dirigenziali e la valutazione negativa rileva anche ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale²⁴.

Le principali novità del provvedimento sono le seguenti:

- Accanto agli obiettivi specifici per ogni amministrazione, sono previsti gli obiettivi generali: tali sono quelli che identificano le priorità nelle attività delle pubbliche amministrazioni (in linea con le politiche nazionali) e che sono definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;
- Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV), in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare, ove necessari, eventuali interventi correttivi; sono previsti strumenti e poteri incisivi per gli OIV, con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici²⁵;

²³ Art. 3, comma 2 D.Lgs. n.150/2009 come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

²⁴ Art. 3, comma 5 D.Lgs. 150/2009 come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

²⁵ L'OIV è costituito di norma in forma collegiale con tre componenti e si attribuisce al DFP la definizione dei criteri per la scelta della forma monocratica (Art. 14, commi 2 bis). Ai sensi dei nuovi commi 4-bis e ter, gli OIV procedono alla validazione della Relazione sulla performance, tenendo conto – oltre che dei dati forniti dall'Amministrazione – delle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini e utenti finali (secondo le modalità introdotte da un nuovo articolo 19-bis), nonché, ove presenti, dei risultati di indagini svolte dalle agenzie esterne di valutazione e dai soggetti appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche. È previsto il diritto di accesso degli OIV a tutti gli atti e documenti utili all'espletamento dei propri compiti, a tutti i sistemi informativi, ivi incluso il sistema di controllo di gestione, nonché ai luoghi all'interno dell'amministrazione.

In conformità alla revisione della disciplina degli OIV già avviata nel 2014 (con il richiamato D.L. n. 90/2014), all'articolo 14 sono introdotte modifiche alla composizione degli OIV, la cui corretta istituzione è monitorata dal DFP. È previsto il divieto per l'amministrazione di nominare propri dipendenti (comma 8).

- È riconosciuto un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, tramite i sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi resi;
- Nella valutazione del personale dirigenziale un peso prevalente è attribuito ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità;
- È stabilito un collegamento cronologico tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, prevedendo sanzioni in caso di mancata adozione del Piano²⁶;
- Sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

Le novità normative contenute nel D.Lgs. n. 74/2017 hanno trovato piena applicazione nel mese di giugno 2017. Con specifico riferimento ai documenti all'esame della Sezione, pertanto, si rileva una parziale discrasia temporale che non consente di valutare appieno gli effetti del nuovo sistema normativo sui controlli interni della Regione Piemonte.

La presente Relazione, dunque, si basa sull'analisi della documentazione attuata in forza della normativa di cui ai Decreti n. 286/1999 e n. 150/2009, nonché sulla normativa regionale. Le disposizioni di principio, infatti sono affidate allo Statuto regionale, e la

Ai sensi del nuovo art. 14-bis si prescrive che la scelta dei componenti avvenga tra gli iscritti ad un Elenco nazionale, previa procedura selettiva pubblica, che la durata dell'incarico sia di tre anni, rinnovabile una sola volta, sempre previa procedura selettiva pubblica. A carico degli iscritti sono inoltre previsti obblighi di aggiornamento professionale e formazione continua. Per le nomine e rinnovi non conformi alla normativa è infine disposta la comminatoria della nullità.

²⁶Articolo 10, D.Lgs. n.150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017.

disciplina attuativa è contenuta nella Legge regionale o nel regolamento interno del consiglio regionale.

Con l'art. 72 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118²⁷, rubricato "Il Collegio dei revisori dei conti"²⁸, il legislatore affida all'organismo collegiale "... la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione."

Il collegio dei Revisori svolge i compiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123²⁹, anche se l'ordinamento contabile regionale può prevedere ampliamenti delle

²⁷ Il Decreto ha innovato profondamente il sistema della contabilità pubblica e locale, incidendo anche nel settore oggetto del presente esame.

²⁸ Il collegio dei revisori dei conti è stato istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 1, lettera e), del D.L. 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

²⁹ Art. 20, D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123: "Compiti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali". "1. I collegi dei revisori dei conti e sindacali presso gli enti ed organismi pubblici, di cui all'articolo 19, vigilano sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie; provvedono agli altri compiti ad essi demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica. 2. I collegi dei revisori dei conti e sindacali, in particolare, devono:

- a) verificare la corrispondenza dei dati riportati nel conto consuntivo o bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) verificare la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) effettuare le analisi necessarie e acquisire informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disavanzo, acquisire informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento affinché venga, nel tempo, salvaguardato l'equilibrio;
- d) vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- e) verificare l'osservanza delle norme che presidono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio;
- f) esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio da parte degli organi a ciò deputati sulla base degli specifici ordinamenti dei singoli enti;
- g) effettuare almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia;
- h) effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

3. Gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, delle delibere di accertamento dei residui, del conto consuntivo o bilancio d'esercizio sono sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o sindacale. Il collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio.

funzioni affidategli. Nello svolgimento delle proprie funzioni “... il Collegio dei revisori ha diritto di accesso agli atti e documenti della regione. I singoli componenti hanno diritto di eseguire ispezioni e controlli individuali” (art. 72, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011).

Con riguardo al Collegio dei Revisori della Regione Piemonte, si dà atto che, secondo quanto comunicato dagli Uffici regionali, il medesimo a decorrere dal 16 maggio 2019 è cessato nelle sue funzioni a seguito della Sentenza n. 598/2019 del TAR Piemonte emessa in pari data, che ha annullato la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 226/2018 di convalida della precedente Deliberazione n. 127/2018 con la quale era stato disposto il rinnovo del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Piemonte.

Gli Uffici regionali di riferimento, sul punto, hanno comunicato altresì che in data 17 giugno 2019 si sarebbe proceduto al sorteggio per la nomina del nuovo Collegio, nomina che risulterà condizionata all’esito della fase di impugnativa della sentenza di primo grado sopra citata da parte del Collegio uscente.

A seguito del sorteggio effettivamente avvenuto nella data sopra citata, con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori che si è immediatamente insediato in data 20 giugno 2019.

Infine, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ha introdotto un corpus normativo unitario in tema di partecipazioni pubbliche: l’importanza del settore, infatti, non può non avere ripercussioni sulla strutturazione di un sistema di adeguato controllo in capo all’ente socio.

4. L'attività dei collegi dei revisori e sindacali si conforma ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

5. I collegi dei revisori dei conti e sindacali non intervengono nella gestione e nell'amministrazione attiva degli enti e organismi pubblici.

6. Alle sedute degli organi di amministrazione attiva assiste almeno un componente del collegio dei revisori e sindacale.

7. I componenti del collegio dei revisori e sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente.

8. Di ogni verifica, ispezione e controllo, anche individuale, nonché delle risultanze dell'esame collegiale dei bilanci preventivi e relative variazioni e dei conti consuntivi o bilanci d'esercizio è redatto apposito verbale.

Sotto il profilo delle fonti regionali dei controlli interni, merita ricordare la rilevanza della Legge regionale n. 11 aprile 2001, n. 7, artt. 39 e 40 e della Legge regionale 28 luglio 2008 n. 23, artt. 36 bis e ss.

La Legge regionale n. 11 aprile 2001, n. 7, e s.m.i. contiene un apposito capo rubricato “Controlli” (Capo III) e l’art. 39, rubricato “Controlli interni” dispone che la Regione eserciti i suddetti controlli (compreso il controllo di gestione) secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286. Lo stesso art. 39 delimita oggetto e finalità dei controlli interni, individuando il primo nell’intera attività amministrativa e gestionale della Regione, la seconda negli scopi precipui già indicati dal D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, (che, infatti, sono in esso richiamati).

Con il successivo art. 40 (rubricato “Modalità dei controlli interni”) si rinvia ad un successivo atto amministrativo da adottarsi entro centottanta giorni dall’entrata in vigore della legge stessa, rispettivamente dalla Giunta e dal Consiglio per la definizione delle modalità di effettuazione dei controlli previsti dall’articolo 39, comma 2, lettere c) e d)³⁰.

Gli strumenti prescelti dall’Amministrazione per la definizione del sistema stesso sono i regolamenti della Regione³¹. Giova ricordare che con Delibera 17 ottobre 2016, n. 1- 4046, la Giunta ha ricondotto ad unitarietà la disciplina sui controlli interni, approvando il testo della *“Disciplina del sistema dei controlli interni della Regione Piemonte”* e dando così sistemazione organica alla disciplina in tema di controllo di regolarità amministrativa, di regolarità contabile, di legittimità, di gestione, strategico, valutazione delle prestazioni del personale, di controllo analogo, di audit interno, di controllo degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. La Regione ha altresì dato attuazione ai disposti contenuti nel D.Lgs. n. 175/2016 approvando le *“Linee guida tecniche*

³⁰ Con riferimento al controllo strategico e alla valutazione della dirigenza, alcune indicazioni sono contenute nel Capo VI bis rubricato *“La misurazione e la valutazione delle prestazioni”* (artt. 36 bis e ss.) della Legge regionale 28 luglio 2008 n. 23, e s.m.i., recante *“Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*.

³¹ D.G.C. 17 ottobre 2016, n. 1 – 4046: *“Disciplina del sistema dei controlli interni della Regione Piemonte”*.

referite all'esercizio del controllo sulle Società partecipate in house providing" (con apposita D.G.R. n. 1 - 1320 del dell'11 aprile 2016).

Con nota istruttoria del 28/03/2019 (prot. 6652), si invitava la Regione a precisare se, rispetto a quanto rilevato dalla Sezione nella relazione allegata al giudizio di parifica sul rendiconto 2016 (relazione allegata alla delibera n. 134/2017/PARI), vi siano a meno elementi di novità, con specifico riferimento all'esercizio 2018. Al riguardo la Regione non ha fornito risposta.

Il presente esame, pertanto, avrà ad oggetto la Relazione del Presidente sul sistema dei controlli interni e controlli effettuati nell'anno 2017, pervenuta a questa Sezione in data 6 dicembre 2018³², nonché sulla base della documentazione pervenuta alla Sezione in risposta alla nota istruttoria del 28 marzo 2019, n. 6652.

3. Il sistema dei controlli interni nella Regione Piemonte

Nella nota di risposta, pervenuta a questa sezione in data 17 maggio 2019, prot. 10613, la Regione confermava che *"il sistema strutturato dei controlli è disciplinato dalla D.G.R. 1 - 4046 del 2016 e applicato dalle singole strutture competenti"*. Tale dichiarazione conferma che il provvedimento indicato rimane il perno attorno al quale ruota il sistema regionale dei controlli interni.

Nella Relazione del Presidente sul sistema dei controlli interni e controlli effettuati nell'anno 2017, il Presidente dichiara che *"...il settore Trasparenza e anticorruzione effettua controlli a campione sul tempestivo e corretto adempimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013"*. Con nota prot. 6652 del 28 marzo 2019 si invitava a dettagliare le modalità di selezione del campione nonché ad aggiornare sull'esito di tale controllo con riferimento all'esercizio 2018. Nella medesima nota istruttoria si chiedeva un aggiornamento

³² Ai sensi dell'art. 1, comma 6, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, *"Il presidente della regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno."*

sull'esito del quesito posto all'ANAC in ordine all'interpretazione delle procedure da seguire in caso di violazione dell'art. 53, co. 16 ter del D.Lgs. n.165/2001,

Nella nota di risposta pervenuta in questa sezione il 17 maggio 2019, la Regione Piemonte dichiarava che *“Il Settore Trasparenza e Anticorruzione effettua periodicamente controlli relativi all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013. Le modalità di svolgimento di tali controlli sono basate, di norma, sulla estrazione di un campione di provvedimenti dal Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dalla successiva verifica che tali provvedimenti, rientranti negli obblighi di cui al citato decreto, siano presenti nelle sezioni di “Amministrazione Trasparente”. Tale controllo, nel corso del 2018, ha avuto esito positivo poiché i provvedimenti verificati erano stati correttamente pubblicati.*

Prosegue l'Ente, nella nota di risposta, dichiarando che *“... poiché nel corso del 2018 sono proseguiti i controlli successivi amministrativi di secondo livello sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento dei Direttori, è stata attivata una collaborazione con la Direzione Segretariato generale al fine di verificare, sugli atti oggetto di controllo, gli adempimenti in materia di trasparenza. In particolare, il Coordinamento dei Direttori ha stabilito di effettuare un controllo a campione su tutte le determinazioni adottate nel corso del 2017 relative alla erogazione di contributi e alla acquisizione dei servizi, forniture, lavori e opere”.*

L'Ente dichiara che l'estrazione degli *“...elenchi di determinazioni rientranti nelle citate fattispecie, è stata effettuata...”* in base ad una *“...estrazione casuale (tramite le procedure di excel) di n. 62 determinazioni relative a servizi, forniture, lavori e opere e n. 34 determinazioni di erogazione di contributi”.*

La Sezione prende atto e riscontra positivamente il fatto che, a seguito delle verifiche relative agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 33/2013, non siano state riscontrate irregolarità. Con riferimento all'esito positivo, merita evidenziare la selezione casuale del campione oggetto di controllo. In proposito, la Sezione osserva che, pur non essendo la selezione ottimale, può apprezzarsi positivamente la natura degli atti oggetto di controllo, concentrato nei confronti di una categoria particolarmente “sensibile”, quali

quelli aventi ad oggetto gli affidamenti di servizi, forniture, lavori e opere di erogazione di contributi.

Con riferimento al quesito posto all'Anac in ordine all'interpretazione della procedura applicativa della disposizione di cui all'art. 53, comma 16ter, D.Lgs. n. 165/2001³³, la Regione informa non essere, al momento in cui si scrive, pervenuta alcuna risposta. Con deliberazione 1074 del 21/11/2018 di approvazione dell'“*Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*”, tuttavia, “...Anac ha dedicato un paragrafo all'argomento precisando, da un lato, le caratteristiche dell'istituto e, dall'altro, sottolineando le difficoltà di applicazione dello stesso”.³⁴

4. Il controllo di regolarità amministrativo - contabile

Con nota istruttoria del 28 marzo 2019, la Sezione invitava ad indicare il numero, la tipologia e la natura degli atti che, nel corso dell'esercizio 2017 e nel 2018 non avessero superato il controllo di regolarità amministrativo - contabile. Si chiedeva, altresì, di dettagliare le ragioni della scelta del controllo di regolarità amministrativo - contabile su una specifica categoria di atti (determinazioni dirigenziali di erogazione di contributi).

Con nota di risposta del 17 maggio 2019, la Regione Piemonte ha specificato che con il “...controllo di secondo livello successivo sulla regolarità amministrativa, nell'anno 2017, si è provveduto al controllo delle determinazioni dirigenziali di erogazione contributi, estratte da un elenco redatto sulle indicazioni del Comitato di coordinamento dei controlli interni. L'elenco risultava composto da n. 200 determinazioni adottate nel periodo compreso dal 1° gennaio 2016 al 23 ottobre 2017 e dallo stesso sono state estratte n. 30 determinazioni corrispondenti al 15%. Il controllo di regolarità amministrativa si è svolto nella seconda metà dell'anno 2017 in quanto è

³³ “16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

³⁴ Regione Piemonte, in proposito, nella nota di risposta del 17 maggio 2019, richiama anche l'orientamento di Domenico Andracchio pubblicato in Giustizia Amministrativa (Aprile 2019) “Il divieto di pantouflage: una misura di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione”

stato avviato solo dopo l'individuazione, a seguito di ricerca di professionalità, della figura preposta allo stesso. Dal controllo non è risultata alcuna sostanziale irregolarità amministrativa".

Con riferimento all'anno 2018 "...il Comitato di coordinamento dei controlli interni, accertato positivamente il risultato ottenuto dall'attività di verifica di secondo livello sulla regolarità amministrativa nell'anno 2017, ha ritenuto di proseguire l'attività di controllo sulle determinazioni dirigenziali di erogazione contributo. Il campione da sottoporre a controllo è stato estratto dall'elenco, aggiornato con i provvedimenti adottati dal 1° gennaio 2016 al 25 luglio 2018, elenco che è risultato composto da n. 288 determinazioni dirigenziali. I provvedimenti estratti sono stati n. 34 (percentuale di circa il 12%); la verifica di regolarità amministrativa di secondo livello ha interessato n. 8 Direzioni regionali. Dal controllo non risultano atti a cui è stata riscontrata una sostanziale irregolarità amministrativa.

Il Comitato, nello stesso anno 2018, ha, altresì, deciso di estendere il controllo di secondo livello successivo sulla regolarità amministrativa anche alle determinazioni dirigenziali relative all'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere. Anche in questo caso, attuando le indicazioni fornite dal Comitato, è stato redatto un elenco dal quale è stato estratto un campione da sottoporre a verifica. L'elenco è risultato composto da n. 542 provvedimenti adottati da tutte le undici Direzioni regionali nel periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017. Le determinazioni estratte sono risultate essere n. 62 (percentuale di circa 12%)."

La Regione dettaglia, inoltre, la natura e le conseguenze del c.d. "visto contabile" sui provvedimenti dirigenziali (determinazioni), il cui contenuto e le cui modalità di apposizione sono disciplinate in ultimo dalla D.G.R. 12-5546 del 29.08.2017. L'Ente spiega che "...rappresenta di fatto una fase endo - procedimentale all'adozione e al perfezionamento (efficacia) dell'atto. Ai fini di un'accelerazione dell'intero procedimento, sui provvedimenti di particolare complessità contabile, la bozza dell'atto comportante l'assunzione di impegni/prenotazioni di spesa viene inviata preliminarmente alle Ragionerie Decentrate (dipendenti funzionalmente e gerarchicamente dal Direttore competente), oppure - nel caso di accertamenti di entrata - alla Ragioneria Centrale. Non si sono riscontrate in questo caso problematiche in sede di successiva formalizzazione del visto contabile.

L'Ente prosegue spiegando che *"...poiché l'efficacia del provvedimento è sempre subordinata al visto contabile, la sospensione nella relativa apposizione e la conseguente adozione di provvedimenti di rettifica e di integrazione contabile comportano necessariamente la successiva apposizione del visto contabile "contestualmente" sulla determinazione originaria e su quella rettificativa/integrativa. Anche in tal caso non si sono riscontrate problematiche"*.

Il visto contabile ha natura endo-procedimentale anche sulle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale aventi rilevanza contabile, *"...essendo apposto dalle Ragionerie Decentrate e/o dalla Ragioneria Centrale propedeuticamente all'approvazione dell'atto. Alla Deliberazione della Giunta, nel caso di oneri finanziari diretti ed indiretti o di accertamento di entrata, farà seguito la determinazione dirigenziale su cui verrà apposto nuovamente il visto contabile per il quale si rinvia ai punti precedenti"*.

Prendendo le mosse dalla Relazione del Presidente sul sistema dei controlli interni e controlli effettuati nell'anno 2017, pervenuta a questa Sezione in data 6 dicembre 2018, con nota istruttoria del 28 marzo 2019, la Sezione invitava ad aggiornare sul completamento della riorganizzazione e del potenziamento del sistema dei controlli interni avviato con le D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016 e successiva D.G.R. n. 12 - 5546 del 29 agosto 2017, nonché sull'esito dei controlli effettuati nel corso dell'esercizio 2018.

In proposito, l'Ente specificava che nel corso dell'anno 2018 *"...in merito alla verifica di secondo livello della regolarità amministrativa, sia sulle determinazioni dirigenziali di erogazione contributi sia sulle determinazioni dirigenziali relative all'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere, la periodicità del controllo di regolarità amministrativa è stata semestrale con due estrazioni dei campioni da sottoporre a controllo dagli specifici elenchi redatti, come disposto dal Comitato di coordinamento dei controlli interni. Per quanto riguarda l'esito dei controlli effettuati sulle determinazioni dirigenziali nell'anno 2018 non si sono evidenziate sostanziali irregolarità amministrative e i provvedimenti esaminati sono risultati conformi alla normativa vigente e coerenti con le finalità dell'Ente"*.

Allo stesso modo, sono state evidenziate alcune perplessità in ordine alla lettura di una specifica risposta al quesito sui controlli di atti adottati nello svolgimento degli appalti.

L'esame della risposta, infatti, sembrava evidenziare il mancato svolgimento di controlli nell'ambito degli uffici e dei servizi o nello svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. A tal proposito la Sezione chiedeva di specificare le ragioni e di motivare la scelta, in questo specifico settore, per un controllo di secondo livello "a campione".

Con nota di risposta l'Ente spiegava che nel corso dell'anno 2017, *"...nell'ambito dei controlli di secondo livello successivi sulla regolarità amministrativa, non è stato possibile avviare indagini o ispezioni per accertare la presenza di "determinate" situazioni di irregolarità amministrativa nell'ambito degli uffici e servizi, nell'attuazione di programmi e progetti o nello svolgimento degli appalti, in quanto per l'avvio dell'attività dei controlli di secondo livello successivi sulla regolarità amministrativa si è dovuto procedere a più ricerche di professionalità, alle quali ha risposto un solo dipendente. Da giugno del 2017 si è proceduto alla organizzazione e all'avvio dei controlli di secondo livello successivi sulla regolarità amministrativa.*

Con l'anno 2018, nel processo di messa a regime del controllo di secondo livello successivo sulla regolarità amministrativa di secondo livello, tuttavia, il Comitato ha esteso il controllo anche alle determinazioni dirigenziali relative all'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere stabilendo la modalità di individuazione dei provvedimenti interessati dal controllo in questione."

A conclusione dell'esame della Relazione del Presidente sul sistema dei controlli interni regionale, la Sezione chiedeva un aggiornamento sul completamento del controllo di regolarità amministrativo-contabile e, in generale, dei controlli interni avviati con le D.G.R. precedentemente indicate (D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016 e successiva D.G.R. n. 12 - 5546 del 29 agosto 2017) nonché un aggiornamento sul controllo effettuato nell'anno 2018 su determinazioni dirigenziali di acquisizione di servizi, lavori e forniture.

In ordine a tale richiesta, l'Ente ha dichiarato che, *"sulla base degli esiti relativi ai controlli di secondo livello successivi sulla regolarità amministrativa delle determinazioni dirigenziali di erogazione dei contributi effettuati negli anni 2017-2018, la Regione Piemonte non ha dovuto adottare alcuna misura. In fase di controllo e con note contenenti la comunicazione degli esiti alle*

Direzioni soggette al controllo stesso, si è provveduto a sottolineare l'importanza della cura del testo delle determinazioni dirigenziali al fine di garantire snellezza e trasparenza espositiva.

Con specifico riferimento agli atti adottati nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, la Regione dettaglia che nel corso dell'anno 2018 si sono riscontrate alcune irregolarità o incompletezze nelle determinazioni riguardanti gli affidamenti ex art. 36 del D.Lgs. 50/2016³⁵.

A riguardo la Regione ha spiegato che in esito alle risultanze dei controlli, e proprio *"Considerando le imprecisioni rilevate dal controllo di regolarità amministrativa, oltre alle note contenenti la comunicazione degli esiti alle Direzioni interessate dalla verifica, nel mese di settembre 2018 con la collaborazione del Settore Anticorruzione e Trasparenza, Settore Attività Legislativa e Settore Consulenza Giuridica e Contratti – Persone Giuridiche – Espropri – Usi civici, si è proceduto alla redazione di una informativa che riepilogasse in modo puntuale gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. n. 50/2016"*.

La Sezione prende positivamente atto delle azioni intraprese dall'Ente a correzione delle criticità verificatesi.

Atteso che nella relazione si dava atto della volontà del Comitato di ampliare, per l'anno 2018, i controlli di regolarità amministrativa sugli atti adottati nell'ambito delle procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture, la Sezione chiedeva un aggiornamento sul controllo effettuato nell'anno 2018 su tali atti. A riguardo la Regione esponeva che nel corso dell'anno 2017 *"...le Direzioni hanno accolto i suggerimenti proposti*

³⁵ *"...nell'anno 2018, si è verificato, in alcune determinazioni riguardanti affidamenti ex art. 36, D. Lgs. n. 50/2016, quanto segue:*

- nella redazione del testo delle determinazioni si sono riscontrati casi in cui non è stata garantita una chiarezza espositiva e/o una completezza del provvedimento sia in merito alla scelta dell'operatore economico sia in merito alla scelta della tipologia di affidamento (esempio: carenza di motivazione per la quale si è dovuto derogare al principio di rotazione dell'operatore previsto dal D. Lgs. n. 50/2016);*
- le verifiche da effettuarsi al fine di escludere la presenza di una o più condizioni previste dall'art. 80, D. Lgs. n. 50/2016, non sono state effettuate in modo puntuale ritenendo sufficiente l'aver acquisito, alla documentazione necessaria per l'affidamento, le semplici autocertificazioni prodotte dagli operatori;*
- il certificato di regolare esecuzione, previsto dall'art. 102, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016 in sostituzione del certificato di verifica di conformità e del certificato di collaudo, non era presente nelle forme previste dalla normativa in vigore, in quanto sostituito da apposizioni di timbri e/o frasi attestanti la regolarità della fornitura e/o la verifica dei requisiti previsti dal provvedimento di impegno." (cfr. nota di risposta del 17 maggio 2019, pag. 4 e 5).*

durante la prima fase dei controlli di secondo livello successivi sulla regolarità amministrativa, migliorando la sinteticità e la chiarezza dei testi dei provvedimenti.

Considerato ciò, il Comitato di coordinamento dei controlli interni ha proposto, per l'anno 2018, di proseguire l'attività sulle determinazioni dirigenziali di erogazione contributi e di ampliare il controllo sottoponendo allo stesso tipo di verifica anche le determinazioni dirigenziali relative all'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere, determinazioni adottate dalle Direzioni regionali nel periodo compreso dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017."

Sono state estratte 62 determinazioni (percentuale pari al 12%) "...da un elenco contenente n. 542 provvedimenti adottati dalle undici Direzioni regionali e sottoposte alla verifica di secondo livello sulla regolarità amministrativa di secondo livello..."; "...dal 2 maggio 2019 è stato sostituito un dipendente di cat C con un dipendente con incarico di posizione organizzativa in possesso di specifica professionalità per la gestione di tali attività".

Quanto dichiarato dall'Ente assume indubbiamente valenza positiva in ordine ad un controllo, ancorché successivo, su provvedimenti inerenti un settore particolarmente delicato (le procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture) e per il quale è dunque opportuna un'attenzione maggiore. Si apprezza, pertanto, il controllo orientato alla qualità degli atti in esame, auspicando che un sindacato simile possa essere esteso anche a provvedimenti afferenti ad altri ambiti tematici.

5. Controllo di gestione

Con nota istruttoria del 28 marzo 2019, la Sezione invitava a specificare quali fossero gli indicatori di risultato adottati per l'esercizio 2018.

Con nota di risposta del 17 maggio 2019, la Regione Piemonte ha inviato, fra gli altri, il Piano degli obiettivi assegnati ai Direttori, approvato con DGR n. 20-6907 del 25/05/2018 ed aggiornato, in seguito al monitoraggio intermedio, con DGR n. 34 -7777 del 30/10/2018, specificando che gli indicatori di risultato adottati per il 2018 sono contenuti proprio nel Piano degli obiettivi 2018 - 2020 assegnati ai Direttori delle strutture della

Giunta Regionale e nei Piani di lavoro per quanto riguarda gli obiettivi, assegnati ai Dirigenti responsabili dei Settori³⁶.

Il Piano è ampio e dettagliato, comprensivo dei vari aspetti delle politiche regionali.

Perché possa compiutamente attuarsi un effettivo controllo di gestione è necessario conoscere le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnati ad una determinata struttura al fine del raggiungimento di un determinato obiettivo. Tale dettaglio può essere contenuto nel PEG, ovvero il Piano Esecutivo di Gestione. Nella Relazione del Presidente sul sistema dei controlli interni regionale, tuttavia, si dava atto che la Regione Piemonte non adotta un piano di gestione (Domanda 2.2.5) ma *“...l’attribuzione delle risorse avviene con il bilancio finanziario gestionale adottato dalla Giunta regionale”*. Pertanto, non esiste *“...un piano di gestione che collega direttamente le risorse attribuite ai centri di responsabilità con la valutazione delle prestazioni dirigenziali ed il raggiungimento degli obiettivi operativi...”*. Il Presidente specificava anche che in caso di criticità o *“...necessità di adeguamento/integrazione dell’azione amministrativa, si è proceduto alla verifica costante delle risorse assegnate ai CdR (Direzioni regionali) ed ai CdC (Settori, articolazioni delle Direzioni) e del loro utilizzo da parte dei Responsabili, mediante la verifica dei report di monitoraggio finanziario del bilancio e l’applicazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio, di cui all’art. 10, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i.”*³⁷ (...).

Nella nota di risposta, la Regione prosegue dettagliando le modalità di intervento che parrebbero concomitanti alla stessa gestione.

“Dopo l’approvazione della legge di bilancio, la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, stabilisce le disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti dei capitoli

³⁶ Cfr. allegato alla nota di risposta del 17 maggio 2019.

³⁷ *“A seguito di eventi intervenuti successivamente all’approvazione del bilancio, la Giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio e al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio, può limitare la natura **autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione**, compresi quelli relativi agli esercizi successivi al primo. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche”*. (art. 10, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i.).

di spesa del bilancio pluriennale attribuiti ai competenti CdR e CdC, limitando la gestione sugli stanziamenti dei capitoli di spesa di natura discrezionale.

I Responsabili dei CdR e dei CdC provvedono ad impegnare le risorse sulle diverse annualità del bilancio, in modo da ripartire la spesa in coerenza con il principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. Nel corso dell'anno, con successivi provvedimenti la Giunta procede ad integrare e/o rimodulare le disposizioni di natura autorizzatoria, in modo da consentire lo svolgimento dei programmi e dei progetti previsti dalla legge. Con l'approvazione della legge di assestamento al bilancio, sulla base della revisione degli stanziamenti di bilancio, le disposizioni di natura autorizzatoria vengono integrate/rimodulate con appositi provvedimenti, considerando in tale sede lo stato effettivo della gestione del bilancio. Con questo sistema si monitorano eventuali criticità nel raggiungimento dei piani previsti, operando di conseguenza gli adeguamenti più opportuni all'azione amministrativa dell'Ente."

È vero che l'art. 4.1 del principio contabile applicato alla programmazione finanziaria del D.Lgs. 118/2011 non prevede il PEG quale strumento obbligatorio di programmazione regionale. È altrettanto vero, tuttavia, che costituirebbe uno strumento utile al controllo finale, in grado di misurare in termini di efficienza il raggiungimento degli obiettivi, considerando le risorse assegnate (finanziarie, umane e strumentali) e utilizzate a tal fine. La modalità di monitoraggio delle risorse attuata dalla Regione, poc'anzi dettagliata, infatti, è uno strumento utile ma potenzialmente rischioso nella misura in cui *le integrazioni e/o rimodulazioni delle disposizioni di natura autorizzatoria* intervengono per adeguare le risorse all'obiettivo predeterminato e non viceversa.

La Sezione, prendendo atto della scelta dell'Ente, rileva una *potenziale* problematicità sul controllo circa il reale conseguimento degli obiettivi programmati.

6. La valutazione dei dirigenti

Con riferimento alla valutazione del personale con incarico dirigenziale, a seguito di specifica richiesta nella nota del 28 marzo 2019, la Regione Piemonte ha precisato che, al momento in cui si scrive, "*...il processo di valutazione del grado di raggiungimento degli*

obiettivi e della qualità della performance dei direttori regionali in relazione all'anno 2018 è in corso”.

La Sezione, inoltre, ha richiesto chiarimenti in ordine alla modalità di verifica degli obiettivi indicata nella Relazione del Presidente sul sistema dei controlli interni regionale, con specifico riferimento alla locuzione “...colloqui con i Direttori e con il responsabile Anticorruzione e Trasparenza”.

La Regione Piemonte, con nota di risposta del 17 maggio 2019, ha spiegato che “...il Nucleo di Valutazione, con riguardo al piano anticorruzione esprime specifico parere dopo aver effettuato accurate verifiche con Audit che comprendono diversi aspetti del piano, e dopo aver sentito sui principali temi il Responsabile Anticorruzione e trasparenza e talvolta i funzionari del Settore. L’analisi ai fini della positività del parere coinvolge anche la coerenza del piano rispetto alla programmazione generale e agli obiettivi dell’ente. Il Nucleo di Valutazione lavora in Regione a stretto contatto con i Direttori regionali con cui periodicamente svolge colloqui con specifico riferimento alla strutturazione delle azioni degli obiettivi assegnati, alla definizione degli indicatori e alle modalità di conduzione delle attività necessarie e segue con attenzione le problematiche relative alla trasparenza e all’anticorruzione. Sul tema si ricorda anche che il Nucleo svolge annualmente le verifiche sulla sezione amministrazione trasparente dei siti di Giunta e Consiglio regionale, secondo le indicazioni fornite da ANAC”.

A riguardo, si prende atto di quanto dichiarato dall’Ente in ordine a questa parte della verifica del Nucleo di Valutazione.

Questa Sezione rileva, inoltre, quanto dichiarato nella Relazione del Presidente sul sistema dei controlli interni regionale. L’Organismo di Valutazione non utilizza, stando a quanto dichiarato dall’Ente, le verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione. Gli obiettivi del controllo di gestione, infatti, sarebbero utilizzati ai soli fini della valutazione dei direttori e non dei dirigenti: “Il Nucleo di Valutazione non interviene nel processo di valutazione dei dirigenti (se non con funzione di garanzia)”.³⁸

³⁸ Cfr., Relazione del Presidente sul sistema dei controlli interni regionale, pagina 13, domanda 2.3.1.

Nella Relazione non è indicata la modalità di valutazione dei dirigenti. A riguardo si rammenta come, in occasione della precedente relazione allegata al giudizio di parificazione, si fosse dato atto che la valutazione dei dirigenti è affidata ai direttori. Non avendo la Regione Piemonte specificato se, nelle more, fosse intervenuta una modifica, si ritiene che la valutazione del personale con incarico dirigenziale non apicale (*id est* i dirigenti) sia rimasta invariata. Questi ultimi pertanto sono valutati dai rispettivi direttori responsabili del settore (cfr. par. XIII, cap. sul personale).

A riguardo si osserva che una valutazione dei dirigenti sulla base di parametri oggettivi e misurati, parrebbe maggiormente coerente ed adeguata al dettato normativo, soprattutto il più recente e consentirebbe di evitare rischi di automatismi premianti che prescindano da concrete verifiche sul grado di efficienza e di efficacia conseguita nel corso dell'anno. A tal proposito, si segnala la circostanza che pressoché la totalità del personale dirigenziale ha conseguito una valutazione idonea a garantire la fascia di premialità massima (91,43%). Tale risultato suscita qualche perplessità in ordine alla incisività dello strumento di valutazione dei dirigenti quale esso sia.

Per ogni ulteriore riflessione sulla valutazione dei dirigenti si rimanda al capitolo specifico sul personale (cfr. par. XIII, cap. sul personale).

7. Il controllo strategico

A seguito di specifica richiesta istruttoria, la Regione Piemonte ha dichiarato, nella nota di risposta pervenuta a questa sezione in data 17 maggio 2019, che *“il dettaglio più analitico e specifico degli obiettivi assegnati ai Direttori e ai Dirigenti è contenuto nel Piano degli obiettivi 2018-2020 assegnati ai Direttori e negli obiettivi assegnati ai Dirigenti” (...). “Gli obiettivi sono riportati nel Piano della Performance, dove sono ricondotti agli obiettivi strategici del Programma di governo del Presidente della Giunta e declinati per Missioni e Programmi del Bilancio Pluriennale. Il Piano della Performance, approvato con provvedimento della Giunta regionale, fornisce il quadro amministrativo e finanziario della Regione Piemonte, nel contesto economico-*

sociale nazionale ed internazionale, consentendo l'analisi degli obiettivi strategici, delle risorse messe a disposizione e la successiva valutazione dei risultati conseguiti".

Il Piano degli Obiettivi inviato dall'Ente è, come già accennato, dettagliato e analitico. Al fine di valutarne la congruità e l'efficacia dello stesso ai fini del controllo in esame, tuttavia, è opportuno raffrontarlo con il documento di valutazione finale in grado di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati. Tale documento consiste, con ogni probabilità, nella "Relazione finale di rendicontazione degli obiettivi delle direzioni regionali del ruolo della giunta inseriti nel piano 2018 - 2020". Tale documento, al momento in cui si scrive, non è reperibile sul sito istituzionale dell'Ente.³⁹ La relazione più recente reperibile è, infatti, riferita al triennio 2017 - 2019. Non è pertanto possibile effettuare una valutazione obiettiva e puntuale, anche cronologicamente, dell'effettivo conseguimento degli obiettivi indicati dal piano.

Nella nota istruttoria inviata il 28 marzo 2018, la Sezione ha chiesto di specificare meglio quale fosse il *"progetto avviato in collaborazione con l'IRES"* indicato nella risposta 2.4.4. In proposito la Regione ha spiegato che tale progetto, *"...nell'esercizio 2018 è stato presentato al Coordinamento dei Direttori regionali il documento che riassume le attività svolte da IRES in via sperimentale con la Direzione Promozione della cultura, del turismo e dello sport. Lo scopo del percorso: stabilire alcuni indicatori per misurare il successo dell'azione regionale nel confronto con i principali fenomeni sociali ed economici pertinenti all'ambito culturale"*. Il documento che delinea il progetto, inviato dall'Ente allegato alla risposta pervenuta in data 17 maggio 2019, espone per ogni ambito di intervento una scheda articolata come segue:

- problemi cui il Settore regionale si rivolge e suoi principali obiettivi;
- possibili indicatori di successo;
- fonti disponibili o realizzabili a costi modesti e in tempi brevi.

³⁹ <http://trasparenza.regione.piemonte.it/relazione-sulla-performance>

La Regione specifica che tale strumento e la metodologia utilizzata “...è stata oggetto di un preliminare confronto interno con tutti i referenti IRES, successivamente è stata declinata su tutte le Direzioni regionali”.

Tale progetto era finalizzato ad una sperimentazione di un sistema di controllo strategico e di analisi delle politiche integrato con i processi di miglioramento organizzativo. Il percorso di analisi era così strutturato:

- l’analisi del problema a cui la politica intende far fronte, delimitando il campo di azione della amministrazione;
- l’individuazione dei dati strategici e di indicatori di valutazione che hanno la funzione di evidenziare l’evoluzione del problema pubblico e suggerire elementi per riformulare o ideare azioni politiche dell’amministrazione;
- la valutazione, che rappresenta l’avvio del processo di perfezionamento, miglioramento e riprogettazione dell’azione politica.

Scopo del processo è aiutare l’amministrazione coinvolta ad individuare problemi, definire possibili soluzioni e valutare l’efficacia di tali soluzioni.

La Sezione prende atto del progetto sperimentale e che, al momento in cui si scrive, le risultanze del percorso non sono ancora disponibili (essendo il progetto ancora in corso) e rinvia a successive analisi ogni valutazione in merito.

8. Controllo sugli organismi partecipati

Con nota istruttoria del 28 marzo 2019, la Sezione invitava la Regione a dettagliare l’esito dei controlli sulla nomina e revoca dei componenti dei consigli di amministrazione e dei controlli indicati nell’art. 8 delle linee guida sui controlli sugli OO.PP, con specifico riferimento al risultato del tavolo di coordinamento e le modalità di attuazione dei controlli congiunti, con particolare riguardo all’esercizio 2018.

Con nota di risposta pervenuta in data 17 maggio 2019, la Regione ha preliminarmente spiegato che *“i controlli riguardanti i componenti dei consigli di amministrazione sono attinenti alle cause di incompatibilità, inconferibilità, incandidabilità ed ineleggibilità e ad ogni altra causa di esclusione prevista da leggi statali e regionali”*. Sono oggetto di verifica, inoltre, *“le dichiarazioni rese dai nominati nella candidatura (con richieste al casellario giudiziario dei certificati generali e dei carichi pendenti) nonché la verifica dell'esecuzione di ogni altro adempimento loro spettante (pubblicazione dati richiesti ex lege, relazioni sulla gestione e simili)”*. A riguardo si osserva che questo parrebbe essere un controllo minimo obbligatorio, il cui esito negativo necessariamente avrebbe effetto preclusivo alla nomina o all'esercizio della carica. Diverso sarebbe un controllo più incisivo, orientato ad una valutazione dell'operato, attraverso monitoraggi periodici e verifiche finali, parametrize ad obiettivi predeterminati e indicatori di risultato, in analogia con quanto accade per la valutazione del personale con qualifica dirigenziale.

Nella nota di risposta, la Regione dettaglia con maggiore precisione lo spettro dei controlli sulle società cc.dd. *“In house”*.

Con riferimento, inoltre, ai controlli effettuati ai sensi dell'art. 8 delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 2 - 6001 del 1° dicembre 2017⁴⁰, inoltre, l'Ente precisa:

⁴⁰ “Art.8

Controllo sugli atti

1. Sono sottoposti al controllo i seguenti atti degli Organismi partecipati, ove previsti ed adottati:

- a) Il Budget di previsione (economico e finanziario) redatto su base annuale e pluriennale che deve ricomprendere le linee di sviluppo delle diverse attività, il programma degli investimenti, la previsione del risultato economico, la spesa di personale con la programmazione delle assunzioni, con particolare riferimento alle assunzioni di dirigenti;
- b) Bilancio di esercizio, corredato degli allegati obbligatori, relazioni del sindaco/collegio sindacale e dell'organo di revisione, nonché relazione dell'organo di amministrazione;
- c) Relazione semestrale contenente l'eventuale variazione di budget di cui alla lettera a), accompagnata da una relazione dell'organo di amministrazione e dalla eventuale relazione del sindaco/collegio sindacale;
- d) Proposte di atti relativi alla programmazione in merito a: (i) acquisizione/dismissione di partecipazioni a società, consorzi, associazioni e fondazioni; (ii) alienazioni/acquisizioni di beni immobili; (iii) contrazione di prestiti da parte della società; (iv) assunzione di personale e/o affidamento di collaborazioni/consulenze;
- e) Proposte di atti relativi alla emissione di obbligazioni e a tutte le operazioni di finanza straordinaria;
- f) Atti generali, quali Regolamenti e Deliberazioni relativi alle procedure per l'assunzione di personale sia di qualifica dirigenziale sia di qualifica impiegatizia e/o tecnica;
- g) Atti generali, quali Regolamenti e deliberazioni, relativi all'ordinamento interno dell'Organismo.
- h) Gli Organismi in house dovranno trasmettere alla Segreteria del Comitato una relazione illustrativa relativa alle procedure ad evidenza pubblica indette per la stipulazione di contratti aventi per oggetto servizi, forniture e lavori sopra soglia comunitaria. All'attività contrattuale necessaria per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori si applica il decreto

- *“per ciascuna società in house della Regione Piemonte (nonché per le società a controllo pubblico) sono stati esaminati, come previsto alla lettera a) del medesimo articolo, i budget di previsione;*
- *in ottemperanza a quanto previsto dalla lett. b) dell’art. 8, sono stati esaminati i bilanci di esercizio 2017 ed i documenti ad essi allegati di tutte le società partecipate in via diretta dalla Regione (in house, a controllo pubblico, a semplice partecipazione). In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 9 delle linee guida, i budget ed i bilanci presentati sono stati oggetto di deliberazione della Giunta Regionale;*
- *ove redatte, sono state esaminate le relazioni semestrali e le eventuali variazioni ai budget (lett. c);*
- *non si sono verificati casi indicati ai punti da (i) ad (iii) della lett. d) così come non risultano essere stati assunti atti relativi ad emissione di obbligazioni e ad operazioni di finanza straordinaria, salvo quanto effettuato da Finpiemonte S.p.A. a seguito delle operazioni finanziarie ed a seguito di quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 175/2016, sono state gestite le eccedenze di personale secondo quanto previsto dal decreto ministeriale di attuazione ed esaminate le programmazioni di assunzione di personale a tempo indeterminato di volta in volta comunicate;*
- *sono stati oggetto di esame i Regolamenti predisposti dalle varie società relativi a procedure di assunzione di personale (lett. f) nonché i regolamenti relativi all’ordinamento interno delle società ed altri regolamenti di volta in volta sottoposti al controllo analogo da parte delle società in house (lett. g)”.*

L’Ente evidenzia anche che, nell’ambito del contenimento dei costi di funzionamento, è stato richiesto ad alcune società di ridurre i costi delle locazioni attraverso rinegoziazioni dei contratti in essere o attraverso stipula di contratti in nuove sedi.

legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e sue successive integrazioni e modificazioni o comunque le leggi speciali e/o regolamentazioni vigenti.”

Con riferimento alle modalità di attuazione dei controlli congiunti, la Regione spiega che sono stati predisposti ed approvati due *“patti parasociali relativi al controllo analogo congiunto (sottoscritti tra i soci di DMO Turismo Scarl e di Ceipiemonte S.c.p.a.) che, nel riprendere quanto previsto dall’art. 14 delle linee guida⁴¹, hanno disciplinato anche le modalità con cui effettuare detto controllo congiunto”*.

Prosegue nella nota dichiarando che *“È in corso di definizione un ulteriore patto tra i soci di 5T che dovrà essere oggetto di approvazione da parte dei competenti organi politici. Nelle more di tale approvazione, sin dal primo semestre del 2018 sono stati effettuati incontri tra Regione, Comune e Città Metropolitana di Torino per verificare congiuntamente la gestione di tale società e, a tal fine, sono stati redatti report specifici (vedasi gli allegati alla presente a riscontro del quesito 3.14)”*.

Pur nella frammentarietà e specificità delle ipotesi riportate dall’Ente - riferite solo ad alcune società - può apprezzarsi il controllo concomitante sugli atti, specialmente gestionali e di bilancio effettuato sulle società e le modalità di attuazione del controllo congiunto adottate, volte ad un maggior coinvolgimento dell’Ente socio nelle scelte societarie.

Rimane, in ogni caso, il dubbio dell’incisività di tale strumento allorché rimanga limitato a pochi e selezionati soggetti e non sia esteso a tutte le società partecipate dalla Regione Piemonte, in particolar modo quelle cc.dd. *“in house”* sulle quali l’Ente esercita un *“controllo analogo”*.

Con medesima nota istruttoria del 28 marzo 2019, la Sezione invitava ad indicare se fossero stati approntati ulteriori e diversi strumenti di coordinamento fra la DEFR e gli indirizzi operativi e strategici degli organismi strumentali (con particolare riferimento

⁴¹ “Art. 14

Controllo analogo congiunto

1. Per l’esercizio del controllo analogo congiunto – come definito dall’art. 2, comma 1, lettera d) del d.lgs. 175/2016 e s.m.i. - nei confronti degli organismi pluripartecipati operanti in regime di *“in house”*, la Regione promuove la costituzione di un tavolo di coordinamento tra i maggiori soci/consorziati pubblici della società/consorzio ed, in alternativa, la stipula di apposite convenzioni, al fine di coordinare e meglio indirizzare le azioni dirette allo svolgimento del controllo analogo congiunto”.

all'erogazione di particolari servizi di competenza regionale ed erogati dalle società strumentali in forza di delega o contratto di servizio).

Con nota di risposta pervenuta il 17 maggio 2019 la Regione spiegava che *“con deliberazioni della Giunta Regionale sono stati approvati, unitamente ai budget, i piani di attività di organismi strumentali (IPLA S.p.A. le Agenzie Turistiche Locali, DMO Turismo S.c.a.r.l., CSI Piemonte): in tali casi le Direzioni regionali competenti per gli affidamenti hanno indicato agli enti strumentali le modifiche a detti piani per adeguarli alle loro previsioni di spesa e di programmazione”*.

La Sezione, nel prendere atto di quanto dichiarato dalla Regione, reitera le considerazioni poc'anzi espresse con riferimento alle limitate ipotesi indicate dall'Ente. Osserva, inoltre, che un adeguamento a posteriori dei budget societari da una lato espone la società a rischi finanziari che potrebbero limitarne l'operatività, dall'altro espone la Regione al rischio di essere chiamata a ripianare eventuali disequilibri che dovessero verificarsi. Una pianificazione finanziaria a breve-medio termine, anche parallela al bilancio di previsione triennale regionale, consentirebbe maggiore sicurezza in ordine all'effettività delle risorse disponibili. Si auspica, quindi, che i budget societari siano predisposti in congruenza con il bilancio previsionale regionale in modo tale da garantirne la sostenibilità.

Con medesima nota istruttoria la Sezione invitava ad aggiornare sugli esiti dei report sui contratti di servizio (resi operativi proprio dal 2018, come indicato nella relazione). A riguardo l'Ente ha dichiarato che *“...eccezion fatta per il contratto di servizio con 5T, tra la Regione Piemonte e le proprie società partecipate non sono stati stipulati contratti di servizio ma unicamente convenzioni di durata annuale o pluriennale (massimo 3 anni)”*.

La Sezione prende atto della risposta dell'Ente evidenziando, tuttavia, che se è vero che la convenzione si caratterizza quale negozio di regolazione di affidamento di un servizio, è altresì opportuno che tale negozio sia tradotto in un atto da sottoscrivere da entrambi i contraenti e nel quale siano contenuti tutti gli elementi necessari ed eventuali di un “regolamento contrattuale”, con specifico riferimento alle prestazioni da eseguirsi e al corrispettivo economico da corrisponderci. Si auspica che le convenzioni sottoscritte dalla Regione con i soggetti partecipati rivestano queste caratteristiche.

Si rinvia, infine al capitolo sulle società partecipate (Cfr. Tomo II, cap. III) per un'analisi più dettagliata sulle modalità di esercizio del controllo analogo in Regione Piemonte.

9. Controlli sulla gestione del servizio sanitario regionale

Con nota istruttoria del 28 marzo 2019, la Sezione invitava ad aggiornare in ordine alle iniziative intraprese dall'Ente al fine di rimuovere le irregolarità segnalate dai collegi sindacali degli enti sanitari. A riguardo la Regione ha dichiarato, nella nota di risposta, *"...l'Amministrazione Regionale ha indicato ai Direttori Generali, nel corso delle periodiche riunioni relative allo stato di avanzamento degli obiettivi loro assegnati, la necessità di intervenire sulle cause che hanno determinato le fattispecie oggetto di segnalazione da parte dei Collegi Sindacali, ponendo in essere eventuali interventi di carattere organizzativo opportuni al fine di evitare la reiterazione delle illegittimità/irregolarità riscontrate"*. Si prende atto della risposta fornita dall'Ente, evidenziandone, peraltro, la genericità e la laconicità. In particolare, non è chiaro quali siano stati i concreti interventi correttivi indicati e conseguentemente posti in essere al fine di rimuovere le irregolarità/illegittimità riscontrate. Non è chiaro inoltre, ove siano state riscontrate illegittimità, se le segnalazioni siano rimaste limitate e rivolte alle sole aziende sanitarie stesse o se i Collegi sindacali si siano attivati nelle opportune sedi istituzionali ove ricorresse il caso.

Per un'analisi più puntuale in merito si rinvia al corrispondente paragrafo sulla SSR (cfr. Tomo III della presente relazione).

Con medesima nota istruttoria si invitava la Regione ad aggiornare sul procedimento della struttura in accreditamento al momento della redazione della relazione, specificando se, nelle more, la struttura in esame ha operato quale struttura di servizio pubblico. Si chiedeva, inoltre, di aggiornare sull'attività di monitoraggio indicata in avvio a partire dal 2018.

A riguardo l'Ente, nella nota di risposta, ha precisato che *"è in corso di adozione l'atto di accreditamento definitivo dell'IRCCS Maugeri di Veruno, conseguente all'esito positivo delle verifiche dell'ente accreditante ARPA. Si precisa che nelle more di conclusione del percorso, la società Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. "Società Benefit" , proprietaria dell'IRCCS*

Fondazione Salvatore Maugeri - Istituto Scientifico di Veruno risulta titolare di rapporto convenzionale con la Regione Piemonte quale soggetto equiparato a presidio pubblico e, come tale, secondo quanto già previsto nelle premesse dello schema contrattuale approvato con DGR n. 56 - 10500 del 29.12.2008, nella situazione giuridica equivalente allo stato di "accreditamento provvisorio".

Si prende atto di quanto dichiarato dall'Ente, reiterando, in merito, quanto oggetto di indicazione in occasioni di precedenti delibere di questa Sezione *"...l'accreditamento, che si configura, giuridicamente, come atto di concessione di servizio pubblico, trovando specifica fonte normativa nella legge e non più, come nel sistema previgente al d.lgs. 502/92, nelle convenzioni, è requisito necessario perché la struttura possa operare per conto del SSN, sulla base di contratti o accordi che specifichino i volumi di prestazioni da erogare e i controlli di qualità e appropriatezza sui servizi resi. L'erogazione di servizi sanitari da parte degli operatori privati accreditati deve essere dunque preceduta dalla stipula di contratti che determinano il budget e i volumi massimi di prestazioni erogabili da ciascun centro di cura accreditato (...) (ex multis Delibera Sezione Regionale di controllo del Piemonte n. 43/2017 e n. 84/2018/SRCPIE/PRSS)".*

"La puntuale sottoscrizione dei contratti e il rispetto dei budget assegnati sono strumenti essenziali di governo delle attività del servizio sanitario, che consentono di contenere la spesa entro limiti coerenti con le risorse pubbliche rese disponibili in sede di programmazione. D'altro canto in argomento non può essere dimenticato il fatto che anche l'A.N.A.C. ha osservato che lo strumento contrattuale rappresenta un elemento fondamentale per migliorare il processo di negoziazione tra l'azienda sanitaria e il soggetto erogatore di prestazioni sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale (cfr. Aggiornamento al P.N.A. del 28.12.2015)." (Delibera Sezione Regionale di controllo del Piemonte 49/2016/SCRPIE/PRSS).

Con la medesima nota istruttoria si chiedeva alla Regione di indicare le ragioni in forza delle quali sono state considerate, al fine dell'analisi sulla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie, solo il 2% del totale delle prestazioni rese, atteso che la normativa di riferimento (Legge 388/2000 e DM 10/12/2009) dispone il controllo sul 10% delle prestazioni rese e sul 2,5% di quelle ad alto rischio di inappropriatezza.

L'Amministrazione regionale, con nota di risposta del 17 maggio, precisava che "...anche per l'anno 2017 il controllo sulle cartelle cliniche da parte della Regione Piemonte in adempimento della L. 133 del 6.8.2008 e del D.M. 10.12.2009 è stato effettuato rispettando i criteri ministeriali che prevedono:

- almeno il 10% di controlli per ciascuna struttura pubblica e privata di ricovero;
- almeno il 2,5% di controlli sulle prestazioni ad alto rischio di inappropriately a livello regionale (considerando, quindi, tutte le prestazioni effettuate dalle strutture di ricovero pubbliche e private della Regione).

Sulla base di quanto sopracitato la percentuale dei controlli 2017 sulle prestazioni ad alto rischio di inappropriately è stata, in coerenza con le tabelle trasmesse al Ministero della Salute e inviate anche a codesta Corte dei Conti, superiore al livello minimo del 2,5% raggiungendo la percentuale complessiva regionale del 3%.

La percentuale dei controlli risulta distribuita in maniera differente tra pubblico (3,19%) e privato (2,11%) in quanto la tipologia dei controlli di appropriatezza, come è possibile desumere dal D.M. 2009, fa riferimento quasi esclusivamente ai ricoveri in acuzie e pertanto, avendo a livello regionale un maggior numero di strutture private che svolgono attività di post-acuzie rispetto ai ricoveri in acuzie, l'estrazione conseguente delle SDO rispecchia tale situazione". La Sezione prende atto di quanto dichiarato dalla Regione e del rispetto delle prescrizioni indicate dalla normativa in materia.

La Sezione, infine, invitava ad indicare il volume complessivo degli approvvigionamenti effettuati al fine di poter quantificare in percentuale il dato, pari ad € 53.846.763 indicato nella Relazione del Presidente sul sistema regionale dei controlli interni, chiedendo, inoltre, di dettagliare anche gli importi relativi agli esercizi precedenti.

In proposito, la Regione ha esposto l'evoluzione delle transazioni Me.PA. nel triennio 2015-2017 rispetto agli aggregati di costo, coma da tabella riportata. La stessa Regione, tuttavia, ha precisato che "...il calcolo di tale percentuale è puramente indicativo, in quanto tali aggregati rappresentano il totale degli acquisti dei beni e servizi sia sanitari e non sanitari comprendono voci, quali acquisto di prestazioni sanitarie da Case di cura, che per normativa non sono soggette a selezioni di evidenza pubblica".

Cod. CE		Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
BA0010	B1. Acquisti di beni	€ 1.424.794	€ 1.386.070	€ 1.358.406
BA0390	B.2. Acquisti di servizi	€ 3.810.745	€ 3.767.376	€ 3.812.640
BA1910	B.3. Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	€ 181.786	€ 173.228	€ 165.832
BA1990	B.4. Godimento di beni di terzi	€ 119.371	€ 113.220	€ 113.122
	Totali acquisti	€ 5.536.696	€ 5.439.894	€ 5.450.000
	MePA	53.847	29.146	23.562
	% incremento su anno precedente	84,75%	23,70%	
	% MePA su totale acquisti BS	0,97%	0,54%	0,43%

Fonte: Regione Piemonte, nota di risposta del 17 maggio 2019

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

Dalla lettura dei dati si evidenzia la percentuale di acquisti sul MePA, pari allo 0,97%, che, ancorché “*indicativa*” può essere un sintomo di potenziale inefficienza nelle procedure di acquisto.

10. Audit interno

Con nota istruttoria del 28 marzo 2019, la Sezione chiedeva di descrivere “*l’attività di mappatura e rilevazione dei processi e delle attività di cui al “Piano triennale di audit interno” (precisandone lo stato di attuazione con riferimento all’anno 2018)*”

A riguardo, la Regione Piemonte ha dichiarato quanto segue.

“Nell’ambito del processo di transizione al digitale, con riferimento all’attività di definizione di un Data Base unico dei procedimenti/processi dell’Ente e di un correlato software gestionale e di reportistica, il Settore Audit interno ha proposto una modifica degli attributi del data base ritenute utili ai fini dell’attuazione delle attività previste dal Piano di audit. Nel data base è stato proposto l’inserimento di 19 nuove domande, relative a diversi fattori di rischio, raggruppate in sette sezioni e precisamente:

- 1) *RISCHI STRATEGICI: Attengono all'eventualità che il procedimento si discosti dagli obiettivi strategici della Regione⁴².*
- 2) *RISCHI DI CONFORMITÀ: Rientrano in questa categoria i rischi di mancata conformità a norme, regole o standard impartiti dal legislatore (comunitario, nazionale e locale), nonché a disposizioni e regolamenti interni della Regione stessa (istruzioni, procedure, circolari, ecc.)⁴³.*
- 3) *RISCHI INFORMATION TECHNOLOGY (IT): Includono i rischi correlati al verificarsi di un insieme di situazioni, interne ed esterne, che metterebbero a repentaglio la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Suddette situazioni possono essere causate anche dall'inadeguatezza e dall'obsolescenza degli strumenti informatici impiegati (hardware) e/o alla scarsa funzionalità del software, in termini di architettura del sistema, rapidità nei tempi di elaborazione dei dati, facilità di utilizzo, ecc⁴⁴.*
- 4) *RISCHI RELATIVI ALLE RISORSE UMANE: Attengono alla gestione delle risorse umane all'interno della Struttura regionale nell'ottica di raggiungimento degli obiettivi e riguardano la capacità della Regione di disporre di personale adeguato e di procedimenti idonei a garantire una corretta gestione e valorizzazione del capitale umano⁴⁵.*

⁴² Quesito: Il procedimento è coerente con gli indirizzi formulati negli strumenti di programmazione e conforme agli obiettivi strategici della Regione?

⁴³ Quesito: - Il procedimento è discrezionale?

⁴⁴ Quesito: - I sistemi informatici (hardware e software) sono adeguati ed affidabili?

⁴⁵ Tre quesiti:

- È assicurato un adeguato grado di sostituibilità delle risorse chiave, che in caso di fuoriuscita consenta di trasferire il know-how all'interno della Struttura?
- Esiste un'adeguata formazione ed aggiornamento professionale del personale?
- Esiste una chiara identificazione dei ruoli e delle responsabilità dei funzionari addetti al procedimento?

- 5) *RISCHI OPERATIVI: Rientrano in questa famiglia tutte le categorie di rischio connesse allo svolgimento delle attività e dei procedimenti regionali non ricompresi nelle precedenti categorie*⁴⁶.
- 6) *ALTRI RISCHI: Rientrano in questa categoria i rischi connessi alle attività illegittime, caratterizzate da intenzionalità, volte, direttamente o indirettamente, a sottrarre valore ad un'attività (danno economico), a vantaggio, o meno, di chi commette l'azione*⁴⁷.
- 7) *RISCHI SUGLI ELEMENTI DI VERIFICA E CONTROLLO INTERNO: Rientrano i rischi correlati al "Sistema dei Controlli Interni" inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire un'amministrazione sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia, informazione e conformità*⁴⁸.

Ad ogni rischio è associato uno o più quesiti, (indicati nelle note per ciascun rischio). "A ciascuno dei suddetti 19 quesiti corrispondono due o tre risposte, alle quali sono assegnati i

⁴⁶ Quattro quesiti:

- Esistono mezzi e modalità di comunicazione interna ed esterna efficaci (es. definizione di regole e ambiti dei flussi informativi, comunicazione interna orizzontale e verticale adeguata)?
- Relativamente al procedimento in esame, nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati articoli negativi sui mass-media?
- L'ufficio è in grado di misurare adeguatamente i bisogni e le aspettative dei cittadini, in termini di soddisfazione per i servizi erogati?
- Il risultato finale del procedimento può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?

⁴⁷ Tre quesiti:

- Il budget gestito nel procedimento/processo nell'anno precedente è compreso tra € 0-39.999, € 40.000-199.999, oltre € 200.000?
- I fondi utilizzati derivano da Fondi UE o da Fondi nazionali/regionali?
- È a conoscenza di indagini in corso della magistratura penale o contabili che coinvolgono il processo/procedimento?

⁴⁸ Sei quesiti:

- Il tipo di controllo applicato sul procedimento è adeguato a neutralizzare i rischi inerenti ad esso?
- Esiste una procedura informatizzata che garantisca una serie di controlli amministrativi automatici e piena tracciabilità e rintracciabilità delle operazioni?
- Esistono delle procedure standardizzate scritte (POS) con chiara indicazione delle fasi del procedimento?
- Esiste una separazione fra compiti istruttori e compiti di controllo?
- Relativamente al procedimento in esame, nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti regionali o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno a carico della Regione?
- Il procedimento rispetta la tempistica definita dalla legge o dai regolamenti applicabili?

seguenti valori di rischio⁴⁹(...) che consentono, in sede di autovalutazione dei rischi, di ponderare l'entità del rischio correlato al procedimento/processo. Il Settore ha evidenziato l'opportunità di prevedere uno specifico software al fine dell'elaborazione di tali dati.

Il Settore Audit Interno ha, inoltre, proceduto al censimento delle procedure operative standard già esistenti in Regione Piemonte⁵⁰. (...) Dall'analisi dei dati pervenuti risultano:

- 295 Procedure Operative Standard (POS) censite;*
- 46 settori/strutture temporanee con procedure operative standard;*
- 2 staff di direzione con procedure operative standard.*

Tali dati potranno essere utilizzati per la creazione di una banca dati”.

La Sezione prende atto della risposta della Regione Piemonte rilevando, peraltro, che non sono stati indicati i risultati conseguiti a seguito dell'attività indicata.

La Regione Piemonte, nella nota di risposta, ha proseguito illustrando che “...il Settore Audit ha partecipato alla task force nell'ambito dell'attività regionale inerente “la performance fondi SIE” a supporto delle attività di controllo del Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della direzione Competitività del sistema regionale e del Settore Programmazione economico finanziaria della direzione Sanità. Il Settore Audit interno ha altresì partecipato ai lavori della commissione di verifica del Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte” (finanziato con i fondi statali previsti dall'art. 148 della legge 388/2000 e s.m.i.) di concerto con il rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico. Sono stati svolti i controlli sui

⁴⁹ Valore Significato:

- 3. Alto
- 2. Medio
- 1. Basso

⁵⁰ Le procedure operative standard sono disposizioni scritte che descrivono le modalità di esecuzione di un'attività specifica. Standardizzare il processo/procedimento significa organizzare le singole attività descrivendole in un documento che permetta di riprodurle in condizioni controllate per ottenere il massimo di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

contributi statali rivolti alle associazioni dei consumatori presenti nel territorio della Regione Piemonte”.

A riguardo si evidenzia che la partecipazione del settore Audit, certamente opportuna e apprezzabile, acquista significatività nella misura in cui è possibile misurare l'incisività del supporto o della collaborazione. La mera presenza del Settore, infatti, non ne garantisce l'utilità, tanto in termini attuali quanto in termini prospettici.

Nella nota istruttoria, infine, la Sezione ha chiesto di relazionare circa lo stato di realizzazione dell'attività di attribuzione del “*risk scoring*”, precisando le conseguenze della determinazione del relativo punteggio.

A riguardo la Regione precisa che *“il Settore Audit Interno si è avvalso della mappatura dei processi/procedimenti della Giunta regionale e dell'ultima analisi dei rischi audit interno per l'individuazione di un processo/procedimento per ciascuna direzione regionale ai fini dell'elaborazione di una proposta di Procedura Operativa Standard (POS). Il valore di rischio risultante dall'autovalutazione è stato ordinato in ordine decrescente. I dati sono stati aggregati a livello di Direzione e Settore. Tra i procedimenti attivi è stato individuato, a campione, un processo/procedimento per Direzione rispondente ai criteri di impatto esterno ed eterogeneità delle materie, in osservanza dei principi di indipendenza ed obiettività dell'auditor previsti dagli standard internazionali in materia di auditing e sanciti nel Mandato e nel Manuale di Audit Interno.”*

È stata invitata, infine, la Regione a precisare in ordine all'esistenza di un coordinamento tra tutti i controlli indicati Audit Interno compreso.

In proposito, Regione Piemonte ha fatto riferimento alla D.G.R. n. 1 – 4046, recante la “Disciplina del sistema dei controlli interni”, con cui è stato riorganizzato il sistema dei controlli interni nel suo complesso.

“L'art. 36 della suddetta disciplina ha previsto l'istituzione del “Comitato di coordinamento dei controlli interni” con funzioni di:

- a) coordinamento dell'esercizio dei controlli;*

- b) definizione di indirizzi, linee guida e circolari per l'attuazione dei controlli e definizione di indirizzi anche sulla base delle risultanze dei controlli effettuati;*
- c) validazione preventiva delle metodologie e procedure adottate da ciascuna direzione competente per l'effettuazione dei controlli;*
- d) definizione degli indirizzi in merito ai controlli preventivi e successivi da effettuarsi, perseguendo la massima efficacia dei controlli stessi;*
- e) redazione di una relazione annuale sugli esiti dei controlli effettuati da inviare al Consiglio ed alla Giunta Regionale e da pubblicare nella sezione Trasparenza del sito web regionale”.*

La previsione di un coordinamento è indubbiamente apprezzabile, al fine di individuare un unico filo conduttore ed una finalità comune a tutti i tipi di controllo esistenti. È necessario, tuttavia, che tale coordinamento sia attuato attraverso un'attività costante e sia realizzato in azioni concrete e tangibili, misurabili in termini quantitativi e qualitativi, onde evitare sovrapposizioni e organismi di dubbia utilità. È importante, in altri termini, che le attività del comitato di coordinamento dei controlli interni non si limitino alla predisposizione di linee guida, indirizzi o relazioni annuali, ma possano estendersi ad un monitoraggio periodico e costante dell'esito dei controlli in modo da individuarne punti di forza e di debolezza. In tale modo potrà attuarsi un intervento preciso e determinato laddove se ne ravvisasse la necessità.

Conclusioni

I principi fondamentali di disciplina dei controlli interni sono contenuti nel D.Lgs. n.286/1999, che riconosce a ciascun ente regionale ampia autonomia nell'organizzazione del proprio sistema di controlli interni. Su tale assetto sono successivamente intervenute le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 150/2009 ed infine dal D.Lgs. n. 74/2017, che nel dare attuazione ai principi contenuti nella Legge Madia (Legge n. 124/2015), modifica il sistema di misurazione delle performance (con particolare riguardo agli OIV) e inserisce alcune novità all'interno del processo valutativo (introduzione obiettivi generali,

ampliamento poteri OIV, partecipazione diretta dei cittadini e degli utenti alla valutazione della performance organizzativa, nuovi strumenti di remunerazione della performance).

In una posizione particolare, sostanzialmente intermedia fra controlli interni ed esterni, si colloca il Collegio dei revisori dei conti, costituito da soggetti esterni all'amministrazione, nominati, a seguito di sorteggio, al fine di accrescerne l'indipendenza rispetto al soggetto controllato, con funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, fra cui quella di esprimere un parere in ordine all'approvazione dei bilanci e dei rendiconti.

Quanto alla disciplina regionale, la Regione si è dotata di un testo unitario di disciplina dei controlli interni (controllo di regolarità amministrativa, di regolarità contabile, di legittimità, di gestione, strategico, valutazione delle prestazioni del personale, controllo analogo, audit interno, controllo degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza), approvando (con Delibera di Giunta del 17 ottobre 2016, n. 1-4046) il testo della "Disciplina del sistema dei controlli interni della Regione Piemonte".

Con riferimento al controllo sulle società partecipate, la Regione ha approvato le "Linee guida tecniche riferite all'esercizio del controllo sulle Società partecipate in house providing" (con D.G.R. n. 1 - 1320 del dell'11 aprile 2016).

A seguito dell'esame svolto nei Paragrafi precedenti, con riguardo alle singole tipologie di controllo e alle riflessioni emerse, si riportano qui di seguito alcune considerazioni conclusive.

Per quanto attiene il controllo di regolarità amministrativa l'Ente, a riscontro della nota istruttoria, ha comunicato che sono state estratte 62 determinazioni (percentuale pari al 12%) *"...da un elenco contenente n. 542 provvedimenti adottati dalle undici Direzioni regionali e sottoposte alla verifica di secondo livello sulla regolarità amministrativa di secondo livello..."*; *"...dal 2 maggio 2019 è stato sostituito un dipendente di cat C con un dipendente con incarico di posizione organizzativa in possesso di specifica professionalità per la gestione di tali attività"*.

Quanto dichiarato dall'Ente assume indubbiamente valenza positiva in ordine ad un controllo, ancorché successivo, su provvedimenti inerenti un settore particolarmente delicato (le procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture) e per il quale è dunque opportuna un'attenzione maggiore. Si apprezza, pertanto, il controllo orientato alla qualità degli atti in esame, auspicando che un sindacato simile possa essere esteso anche a provvedimenti afferenti ad altri ambiti tematici.

Se guardiamo poi al controllo di Gestione si prende atto che l'art. 4.1 del principio contabile applicato alla programmazione finanziaria del D.Lgs. 118/2011 non prevede il PEG quale strumento obbligatorio di programmazione regionale. È altrettanto vero, tuttavia, che costituirebbe uno strumento utile al controllo finale, in grado di misurare in termini di efficienza il raggiungimento degli obiettivi, considerando le risorse assegnate (finanziarie, umane e strumentali) e utilizzate a tal fine. La modalità di monitoraggio delle risorse attuata dalla Regione, infatti, è uno strumento utile ma potenzialmente rischioso nella misura in cui *le integrazioni e/o rimodulazioni delle disposizioni di natura autorizzatoria* intervengono per adeguare le risorse all'obiettivo predeterminato e non viceversa.

La Sezione, prendendo atto della scelta dell'Ente, rileva una *potenziale* problematicità sul controllo circa il reale conseguimento degli obiettivi programmati.

Con riferimento alla valutazione del personale con incarico dirigenziale dichiarato nella Relazione del Presidente sul sistema dei controlli interni regionale è emerso che l'Organismo di Valutazione non utilizza le verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione. Gli obiettivi del controllo di gestione, infatti, sarebbero utilizzati ai soli fini della valutazione dei direttori e non dei dirigenti: *"Il Nucleo di Valutazione non interviene nel processo di valutazione dei dirigenti (se non con funzione di garanzia)"*.⁵¹

⁵¹ Cfr., Relazione del Presidente sul sistema dei controlli interni regionale, pagina 13, domanda 2.3.1.

Nella Relazione non è indicata la modalità di valutazione dei dirigenti. A riguardo si rammenta come, in occasione della precedente relazione allegata al giudizio di parificazione, si fosse dato atto che la valutazione dei dirigenti è affidata ai direttori.

A riguardo si osserva che una valutazione dei dirigenti sulla base di parametri oggettivi e misurati parrebbe maggiormente coerente ed adeguata al dettato normativo, soprattutto il più recente, e consentirebbe di evitare rischi di automatismi premianti che prescindano da concrete verifiche sul grado di efficienza e di efficacia conseguita nel corso dell'anno.

Per quanto attiene il tema del controllo strategico, la Regione specifica che tale strumento e la metodologia utilizzata "...è stata oggetto di un preliminare confronto interno con tutti i referenti IRES, successivamente è stata declinata su tutte le Direzioni regionali".

Tale progetto era finalizzato ad una sperimentazione di un sistema di controllo strategico e di analisi delle politiche integrato con i processi di miglioramento organizzativo. Il percorso di analisi era così strutturato:

- l'analisi del problema a cui la politica intende far fronte, delimitando il campo di azione della amministrazione;
- l'individuazione dei dati strategici e di indicatori di valutazione che hanno la funzione di evidenziare l'evoluzione del problema pubblico e suggerire elementi per riformulare o ideare azioni politiche dell'amministrazione;
- la valutazione, che rappresenta l'avvio del processo di perfezionamento, miglioramento e riprogettazione dell'azione politica.

Scopo del processo è aiutare l'amministrazione coinvolta ad individuare problemi, definire possibili soluzioni e valutare l'efficacia di tali soluzioni.

La Sezione prende atto del progetto sperimentale e che, ad oggi, le risultanze del percorso non sono ancora disponibili (essendo il progetto ancora in corso) e rinvia a successive analisi ogni valutazione in merito.

Per quanto riguarda il Controllo sugli organismi partecipati, l'Ente evidenzia che, nell'ambito del contenimento dei costi di funzionamento, è stato richiesto ad alcune società di ridurre i costi delle locazioni attraverso rinegoziazioni dei contratti in essere o attraverso stipula di contratti in nuove sedi.

Con riferimento alle modalità di attuazione dei controlli congiunti, la Regione spiega che sono stati predisposti ed approvati due “patti parasociali relativi al controllo analogo congiunto (sottoscritti tra i soci di DMO Turismo Scarl e di Ceipiemonte S.c.p.a.) che, nel riprendere quanto previsto dall’art. 14 delle linee guida , hanno disciplinato anche le modalità con cui effettuare detto controllo congiunto”.

Pur nella frammentarietà e specificità delle ipotesi riportate dall’Ente - riferite solo ad alcune società - può apprezzarsi il controllo concomitante sugli atti, specialmente gestionali e di bilancio effettuato sulle società e le modalità di attuazione del controllo congiunto adottate, volte ad un maggior coinvolgimento dell’Ente socio nelle scelte societarie.

Rimane, in ogni caso, il dubbio dell’incisività di tale strumento allorché rimanga limitato a pochi e selezionati soggetti e non sia esteso a tutte le società partecipate dalla Regione Piemonte, in particolar modo quelle cc.dd. “in house” sulle quali l’Ente esercita un “controllo analogo”.

Inoltre la Sezione, sempre in ambito di controllo sulle società partecipate, osserva che un adeguamento a posteriori dei budget societari da un lato espone la società a rischi finanziari che potrebbero limitarne l’operatività, dall’altro espone la Regione al rischio di essere chiamata a ripianare eventuali disequilibri che dovessero verificarsi.

La Sezione ritiene che la previsione di una funzione di coordinamento sia un dato indubbiamente apprezzabile, ma che sia necessario che tale coordinamento sia attuato attraverso un’attività costante, che si traduca in azioni concrete e tangibili, misurabili in termini quantitativi e qualitativi, onde evitare sovrapposizioni e organismi di dubbia utilità. È importante, in altri termini, che le attività del comitato di coordinamento dei controlli interni non si limitino alla predisposizione di linee guida, indirizzi o relazioni annuali, ma possano estendersi ad un monitoraggio periodico e costante dell’esito dei controlli in modo da individuarne punti di forza e di debolezza. In tale modo l’Ente potrà dare attuazione ad un intervento preciso e determinato laddove ne ravvisasse la necessità.

XIII - IL PERSONALE DELLA REGIONE PIEMONTE

1. La spesa del personale: riferimenti normativi

La spesa del personale costituisce una componente importante della spesa corrente delle amministrazioni pubbliche, oggetto di particolare attenzione negli ultimi anni da parte del legislatore, che, con le numerose norme introdotte in materia, ha inteso porre dei limiti alla crescita della spesa pubblica.

Ad un importante intervento legislativo sulla riduzione della spesa di personale, di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296⁵², i successivi interventi del legislatore sono stati sempre più orientati a politiche contenitive non solo della spesa ma anche delle assunzioni del personale nelle amministrazioni pubbliche, incluse le autonomie regionali e locali.

Nel 2008 con l'emanazione del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 (convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133⁵³), sono state adottate ulteriori misure di contenimento della spesa per il pubblico impiego, tra le quali l'introduzione di un tetto di spesa in rapporto alle spese correnti e di specifiche sanzioni (es.: divieto di assunzione in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità interno⁵⁴). Il successivo Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 (convertito in Legge dall'art. 1, co. 1 della Legge 30 luglio 2010, n. 122), in particolare l'art.

⁵² I limiti di spesa per il personale introdotti dalla finanziaria per l'anno 2007 si distinguono in relazione all'Ente di riferimento: il comma 557 trova applicazione per gli Enti soggetti al Patto di Stabilità interno, contenendone la spesa secondo i parametri dell'esercizio dell'anno precedente; il comma 562 è riferito invece agli Enti non assoggettati al Patto di Stabilità per i quali si fa riferimento all'ammontare della spesa dell'esercizio 2008. Con il D.L. n. 90/2014 viene introdotto il comma 557-quater che prende come riferimento il valore medio del triennio precedente.

⁵³ Legge 6 agosto 2008 n. 133 – conversione in legge, con modificazioni, del decreto 26 giugno 2008 n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

⁵⁴ L'art. 76, comma 4 del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 recita: "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione".

n. 14, ha disposto nuovi vincoli sulla spesa di personale, modificando ed aggiornando il regime di cui alla Legge finanziaria per il 2007⁵⁵.

All'art.9, comma 1, del citato Decreto Legge n. 78/2010 è stato previsto ancora che nel triennio 2011-2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non potesse superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010.

Sempre all'art. 9, co. 2 bis, del Decreto Legge n. 78/2010, era comunque già stato previsto che sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica non potesse superare il corrispondente importo dell'anno 2010, con obbligo di automatica diminuzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

L'azione del legislatore ha esteso poi anche alle società partecipate o controllate dagli Enti territoriali, un intervento limitativo delle spese sostenute dalle stesse, al fine di evitare comportamenti elusivi sui vincoli di spesa del personale.

Detta previsione, in parte già contenuta nell'art. 76, co. 7 del Decreto Legge n. 112/2008, è stata nel tempo riformata fino all'ultima versione introdotta dall'art. 1 co. 558, lett. a) e b) della Legge di stabilità per il 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n. 147⁵⁶), che includeva nel tetto di spesa per gli Enti territoriali anche la spesa del personale delle Aziende speciali e delle società partecipate. Successivamente, l'art. 76 co. 7 veniva abrogato dall'art. 3, co. 5 del Decreto Legge n. 90/2014, che, sempre con il medesimo co. 5, oltre a fissare per le Regioni e gli Enti locali, sottoposti al patto di stabilità interno, nuove regole in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato, ha previsto che tali amministrazioni provvedano a coordinare le politiche assunzionali delle aziende speciali, istituzioni e delle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo, al fine di garantire anche per i medesimi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

⁵⁵ Vedi nota 2.

⁵⁶ Comma a sua volta abrogato dall'art. 28, comma 1, lett. s), D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Relativamente al lavoro flessibile, con il già citato Decreto Legge n. 78/2010, all'art. 9 comma 28⁵⁷, viene stabilito che la spesa da rispettare non possa superare il 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 , per tutte le tipologie contrattuali (contratti di lavoro a tempo determinato o con convezioni o contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, incarichi esterni nonché il lavoro accessorio di cui all'art. 70, co. 1, lettera d) del Decreto Legislativo n. 276/2003 e s.m.i.).

Ai vincoli di cui all'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della Legge n. 296/2006 in tema di riduzione delle spese di personale, viene introdotto il co. 557 quater, che, ai fini del regime di contenimento delle spese di personale di cui allo stesso comma 557, a decorrere dal 2014, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, fissa quale limite della spesa del personale il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del decreto legge stesso.

La ratio della norma ha un duplice obiettivo. Da una parte quella di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dall'altra, di contribuire al contenimento e alla riduzione delle spese di personale che incidono in maniera sostanziale nel bilancio degli Enti pubblici. Ma allo stesso tempo, mentre da una parte il legislatore ha volutamente fatto riferimento al contenimento della spesa, dall'altro ha tentato, attraverso questa novella legislativa, di garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Nel merito è intervenuta anche la Funzione pubblica, che con la Circolare n.1/2015 ha dettato apposite linee guida in materia di attuazione delle disposizioni riguardanti il personale ed altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane relativamente all'art.1, commi da 418 a 430, della L. n.190/2014.

⁵⁷ Il lavoro flessibile è stato oggetto di analisi interpretativa a cura della Corte dei conti. In particolare le Sezioni Riunite con delibera n. 11/2012 (che si sono espresse a favore del cumulo dei due tetti di spesa per gli enti minori e per l'eventuale deroga nel caso sia necessario garantire le funzioni fondamentali, ferma restando la riduzione generale delle forme di assunzioni temporanee) nonché recentemente la Sezione delle Autonomie con delibera n. 2/2015 (che esclude l'applicabilità dei limiti agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 dell'art. 9 del decreto Legge n. 78/2010).

Si segnala ancora il richiamo della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti sulla corretta interpretazione dell'art.1 comma 424 della Legge di stabilità 2015, giusta deliberazione n.19 del 16 giugno 2015, che sottolinea *“sul piano generale va considerato con l'art. 1, comma 424 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) è stata introdotta una disciplina particolare delle assunzioni a tempo indeterminato, derogatoria, per gli anni 2015 e 2016 di quella generale; eventuali assunzioni effettuate in difformità da dette disposizioni, sono colpite da nullità di diritto (“le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle” comma 424, ultimo periodo). Peraltro tale particolarità della disciplina non va intesa alla stessa stregua del carattere della specialità tipico della configurazione delle antinomie giuridiche; per queste, infatti, il fondamento derogatorie risiede in una diversa, sostanziale e strutturale esigenza di eccezione alla norma generale: nel comma 424 la finalità derogatoria concretamente riferibile alla priorità della ricollocazione, discende dalla specifica e temporanea esigenza di riassorbimento del personale soprannumerario. Soddisfatta tale esigenza è la stessa norma che contempla, implicitamente, la riespansione della disciplina ordinaria: “salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario”.*

Il merito della problematica risiede nel fatto che, all'esito del suddetto riordino, l'art. 1, comma 421 della Legge di stabilità ha disposto che le dotazioni organiche delle città metropolitane e delle province sono commisurate alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta, rispettivamente, del 30 e del 50 per cento; del 30 per cento per le province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 3 della richiamata Legge n.56/2014. Effetto di tale riduzione è l'emersione di personale soprannumerario da ricollocare presso le regioni e gli enti locali utilizzando le risorse indicate dalla norma”.

Ancora il D.L. n. 78/2015 all'art.4, comma 1, è intervenuto in materia disponendo che la ricollocazione del personale degli enti di area vasta può avvenire anche presso enti che non hanno rispettato il patto di stabilità e/o i tempi medi di pagamento.

In ultimo, la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), relativamente agli enti sottoposti al patto di stabilità interno, all'art.1, comma 228, ha provveduto ulteriormente a “regimentare” le possibilità di assunzione, mantenendo la salvaguardia per il personale proveniente dagli enti di area vasta, disponendo per gli enti locali, relativamente al

triennio 2016-2018, di poter procedere ad nuove assunzioni (personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale) nel limite del 25% della spesa del medesimo personale cessato nell'anno precedente e per ciascun anno del triennio considerato.

Infine, per adottare le disposizioni della L. n. 56 del 7 aprile 2014 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*) in materia di riordino del personale proveniente dalle Province, è intervenuta la L.R. n. 23/2015. Tale legge detta disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle province, alla Città metropolitana di Torino ed alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, in ossequio ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e continuità nello svolgimento delle funzioni, nonché in considerazione della peculiarità del territorio piemontese e del riconoscimento della specificità dei territori montani e rialloca in capo alla Regione alcune funzioni amministrative, già conferite alle province, per esigenze di gestione unitaria ed in coerenza con i compiti della Regione di programmazione e di coordinamento del sistema degli enti locali.

Importante novità è stata introdotta con la Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 riguardante l'Agenzia Piemonte Lavoro.

L'art. 7 della suddetta legge sostituisce l'articolo 6 della Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro) e recita:

“E' confermata l'istituzione dell'Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale, con sede a Torino, dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse ad essa attribuite dal bilancio regionale. All'Agenzia sono attribuiti i nuovi compiti in materia di servizi per l'impiego previsti in attuazione del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183). L'Agenzia assicura l'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, nonché dei servizi per il collocamento mirato dei disabili e dell'avviamento a selezione nei casi previsti dall'articolo 16 della Legge n.56/1987, attraverso le proprie strutture territoriali, denominate Centri per l'impiego.

L'Agenzia predispone annualmente un piano generale di attività approvato dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, nonché una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente, da trasmettere alla Giunta regionale e al Consiglio regionale.

L'Agenzia dispone di personale proprio. Essa assume e gestisce il proprio personale nell'ambito del limite di spesa definito con cadenza pluriennale dalla Giunta regionale e con le modalità e le procedure previste dalla normativa statale e regionale in materia di personale e nel rispetto della contrattazione collettiva. All'Agenzia è attribuita la competenza in materia di reclutamento del personale afferente i Centri per l'impiego, nell'ambito della propria autonomia gestionale, nel rispetto degli indirizzi regionali e delle risorse finanziarie attribuite, anche in attuazione dei piani di rafforzamento nazionali. La dotazione organica dell'Agenzia è definita con deliberazione della Giunta regionale.

Il personale della Città metropolitana di Torino e delle province con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i Centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, è trasferito nel ruolo dell'Agenzia; per tale personale a tempo indeterminato è ammesso l'esercizio di opzione alternativa a favore dell'inquadramento nei ruoli regionali con contestuale distacco funzionale all'Agenzia entro trenta giorni dall'entrata in vigore della deliberazione legislativa recante (Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020). Il trasferimento dalla Regione all'Agenzia è disciplinato da appositi accordi tra la Regione e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. L'Agenzia succede entro il 31 ottobre 2018 nei rapporti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa del personale impiegato presso i Centri per l'impiego, ai sensi dell'articolo 1, comma 795 della Legge 205/2017 e ne garantisce la relativa stabilizzazione.

L'inquadramento giuridico, il trattamento economico, di previdenza e quiescenza del personale dell'Agenzia è adeguato alle disposizioni relative ai dipendenti regionali.

Agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione dell'articolo 8 si provvede con le risorse regionali già iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020”.

2. L'organico e la spesa di personale della Regione

2.1 Dotazione organica

Con Legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 è stata disciplinata l'organizzazione degli uffici regionali nonché sono state adottate disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale. In particolare gli artt. 1 e 2 della citata Legge regionale, fissano i principi, i criteri generali inerenti l'organizzazione degli uffici, individuando l'assetto complessivo dell'apparato burocratico, nonché le finalità cui è indirizzata detta organizzazione.

Nel rispetto della reciproca autonomia organizzativa riconosciuta dallo Statuto, Giunta e Consiglio regionale approvano i provvedimenti di organizzazione per i rispettivi ambiti di competenza ed in particolare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2008, le dotazioni organiche complessive, il numero e le attribuzioni delle strutture dirigenziali, stabili o temporanee, da definire in relazione agli obiettivi ed ai programmi di attività ed in coerenza con le risorse finanziarie stanziare nei bilanci.

Inoltre, viene disciplinato il numero e le attribuzioni dei dirigenti nonché modalità e limiti di esercizio da parte degli stessi della facoltà di delega della responsabilità di procedimenti amministrativi al personale di categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo di lavoro nazionale di riferimento.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio e la Giunta regionale adottano i provvedimenti di organizzazione previa informazione alla competente Commissione consiliare.

L'organizzazione regionale, secondo l'art. 6 della citata Legge regionale, si articola nelle seguenti strutture:

- a) Direzioni;
- b) Settori;
- c) Strutture temporanee e di progetto;
- d) Strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa.

Le Direzioni di cui si è dotata la Regione Piemonte sono:

- ✓ *Segretariato Generale*
- ✓ *Risorse finanziarie e patrimonio*
- ✓ *Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale*
- ✓ *Affari istituzionali e Avvocatura*
- ✓ *Sanità*
- ✓ *Coesione sociale*
- ✓ *Ambiente, Governo e Tutela del territorio*
 - ✓ *Agricoltura*
- ✓ *Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica*
 - ✓ *Competitività del Sistema regionale*
 - ✓ *Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport*
 - ✓ *Settore trasparenza e anticorruzione*

Ad ogni Direzione fanno capo Settori di riferimento che declinano nel dettaglio ambiti di macro-competenza della Direzione stessa.

Con la L.R. n. 8 del 15/09/2014, che ha modificato la L.R. n.23 del 28 luglio 2008, è stata istituita la figura del Segretario Generale della Giunta cui è stato attribuito il compito di sovrintendere funzionalmente alla gestione dell'azione amministrativa delle strutture della Giunta regionale, onde assicurare l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di direzione politico-amministrativa.

Sostanziali modifiche alla pianta organica sono intervenute nel corso del 2017 e 2018 a causa della stabilizzazione del personale precario e all'acquisizione del personale proveniente dalle Amministrazioni Provinciali. Tali variazioni sono contenute nella D.G.R. n. 23-4904 del 20 aprile 2017 con cui è stata rideterminata la dotazione organica a seguito del procedimento di stabilizzazione del personale precario regionale.

La D.G.R. n. 20-6465 del 9 febbraio 2018 attua le precedenti determinazioni dirigenziali n. 798/2015 e n. 144/2016 con le quali si è provveduto a trasferire nel ruolo separato di durata transitoria della dotazione organica della Giunta regionale il personale proveniente dalle Province piemontesi.

Infine, da segnalare la D.G.R. n. 102-6294 del 22 dicembre 2017 *“Linee di indirizzo per il processo di riconfigurazione organizzativa conseguente la L.R. n. 23/2015”* con la quale la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo per il superamento giuridico del ruolo separato di natura transitoria (ex art. 12 comma 3 della L. n. 23/2015).

Il seguente prospetto riassume dotazione organica vigente dopo le modifiche apportate dalle D.G.R. n. 23-4904 del 2017 e n. 20-6465 del 2018:

Dirigenti	Dotazione organica rideterminata (D.G.R. n. 23-4904 del 20/04/2017)	Personale inquadrato del ruolo separato di natura transitoria (ex art. 12 della Legge 23/2015) in servizio al 01/01/2018	Dotazione organica rideterminata
Totale dirigenza	136	17	153

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con riferimento alla consistenza numerica del personale delle categorie, la dotazione organica risulta così composta:

Categorie	Dotazione organica rideterminata (D.G.R. n. 23-4904 del 20/04/2017)	Personale inquadrato del ruolo separato di natura transitoria (ex art. 12 della Legge 23/2015) in servizio al 01/01/2018	Dotazione organica rideterminata
D	1.352	369	1.721
C	566	287	853
B	272	73	345
A	0	4	4
Totale categorie	2.190	733	2.923

Totale complessivo	2.326	750	3.076

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

2.2 Consistenza numerica del personale

Con riferimento alla consistenza numerica del personale alla data del 31/12/2018, la Regione ha comunicato i seguenti dati:

Personale		Esercizio			
Tipologia	2015	2016	2016 ex Provincia	2017	2018
Dirigenti	108	101	18	119	110
Personale di categoria a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.164	2.057	750	2.747	2.999
Totale	2.272	2.158	768	2.866*	3.109*

* Dall'anno 2016 è incluso il personale trasferito ai sensi della L.R. n. 23/2015

* Dall'anno 2018 è incluso il personale trasferito ai sensi della L.R. n. 7/2018

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Dall'esercizio 2016, come già descritto in sede di relazione al rendiconto 2017, la consistenza del personale è fortemente modificata in virtù della stabilizzazione dei lavoratori precari e del personale proveniente dalle Amministrazioni provinciali e dalle comunità montane.

Il numero dei dipendenti regionali per l'esercizio 2018 vede l'ulteriore aumento causato dall'internalizzazione del personale dei centri per l'impiego ai sensi della Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018.

Di seguono si illustrano le tabelle recanti il dettaglio del personale a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato.

Personale a tempo indeterminato					
Tipologia	2014	2015	2016	2017	2018
Dirigenti (I fascia + II fascia)	121	93	102	98	90
Categorie A+B+C+D	2.348	2.155	2.805	2.747	2.999
Totale	2.469	2.248	2.907	2.845	3.089
Personale a tempo determinato					
Tipologia	2014	2015	2016	2017	2018
Dirigenti/Direttori	11	15	18	21	20
Categorie A+B+C+D	1	1	1	0	0
Collaborazioni	128	90	96	61	
Totale	140	106	114	82	20

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte



2.3 La spesa di personale

La spesa sostenuta a carico del bilancio regionale per il personale è evidenziata nei seguenti termini per il personale a tempo **indeterminato**:

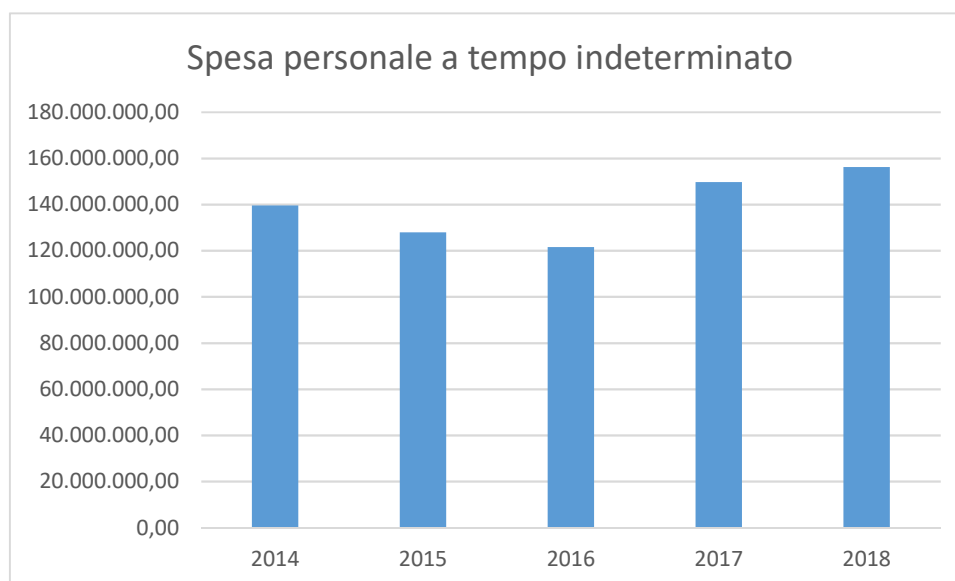
Voci di spesa	2014	2015	2016	2017	2018
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	11.495.272,32	8.826.153,38	8.839.281,00	9.856.917,30	4.839.172,00
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (Cat. A+B+C+D)	70.700.451,57	70.650.313,21	65.193.750,00	72.447.274,67	73.103.244,24
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale dirigente	3.200.000,00	2.247.578,39	1.783.085,00	1.995.575,84	6.380.071,64*
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale appartenente alle Cat. A+B+C+D	17.785.997,80	14.413.333,42	14.261.822,00	26.507.664,75	28.473.348,95
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	28.090.457,62	23.515.027,62	24.052.749,00	29.659.368,21	32.906.905,68
IRAP	8.330.400,00	8.365.119,73	7.417.782,00	9.266.717,17	10.542.079,71
Totale	139.602.579,31	128.017.525,75	121.548.469,00	149.733.517,94	156.244.822,22

*comprende sia la retribuzione di risultato che quella di posizione. Quest'ultima, fino allo scorso anno, era compresa nella voce "retribuzione lorda"

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Come precedentemente illustrato, le Leggi Regionali n. 23 del 2015 e n. 7 del 2018, hanno inevitabilmente portato ad un aumento della consistenza del personale nell'ultimo biennio.



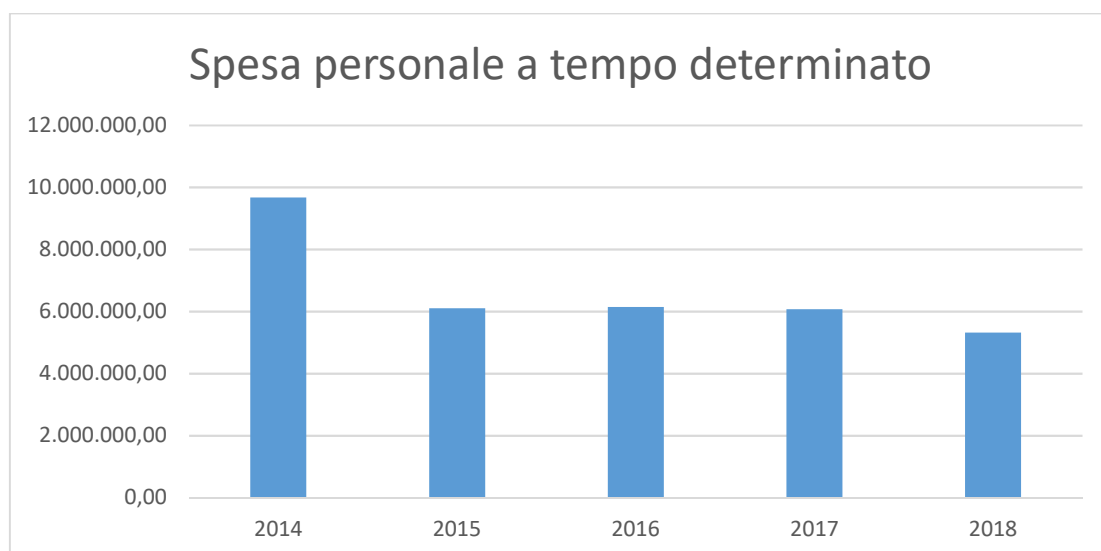
Con riferimento ai contratti di lavoro a tempo determinato, gli impegni di spesa hanno registrato i seguenti valori:

Voci di spesa	2014	2015	2016	2017	2018
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (Direttori)	2.863.221,04	1.665.706,79	1.627.092,00	1.744.527,41	1.729.928,51
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato (Cat. A+B+C+D)	1.570.779,77	439.506,53	415.025,00	347.296,02	10.857,12
Trattamento economico collaborazioni uffici di comunicazione	3.380.823,37	3.049.558,96	2.692.245,00	2.621.886,99	2.363.609,82
CO.CO.CO. (altre strutture)	767.478,45	310.553,79	737.485,00	642.469,81	622.411,80
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO (altre strutture)	167.296,26	149.118,61	177.109,00	222.784,05	234.981,75
IRAP	925.600,00	494.903,95	502.724,00	493.181,02	359.001,99
Totale	9.675.198,89	6.109.348,63	6.151.680,00	6.072.145,30	5.320.790,99

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

In questo caso le voci di spesa dei dipendenti a tempo determinato subiscono un costante decremento a partire dall'esercizio 2015.



In relazione al rispetto dei vincoli di spesa introdotti dalla Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) art. 1 commi 557 e segg., la sintesi di quanto esposto risulta dal seguente prospetto relativa alla Giunta regionale:

Aggregato di spesa personale	Impegni 2011-2013	Impegni 2018
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)	119.444.168,67	116.153.251,99
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.070.729,33	622.411,80
Spese per incarichi a dirigenti esterni	0,00	849.719,82
Somministrazione lavoro	0,00	0,00
Totale	120.514.898,00	117.625.383,61

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Come già descritto in sede di parifica del rendiconto 2017 “L'importo di 114.983.917,72 del 2017 comprende anche la spesa relativa al personale delle province transitato in Regione in attuazione della L.R. n. 23/15 e per effetto dell'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e della conseguente introduzione del nuovo sistema di classificazione contabile, nel 2017 sono stati per la prima volta assunti specifici impegni sui capitoli appositamente istituiti per gli incarichi a dirigenti esterni (805.225,26)”.

2.4 Personale a tempo determinato

L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, dispone che le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011 possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Ancora la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Detti limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione Europea.

Le disposizioni dell'art.9 comma 28 costituiscono altresì principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale.

La Regione Piemonte nel 2018, per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato o per altre tipologie di lavoro flessibile soggette al limite, ha impegnato una spesa complessiva di euro 5.320.790,99, corrispondente al 32,87% della spesa di euro 16.188.485,72 che per le medesime categorie la Regione ha impegnato nel 2009.

Si rileva quindi il rispetto, nel 2018, del limite del 50% previsto dall'articolo 9 comma 28 Decreto Legge n. 78/2010.

Si riportano di seguito i dati comunicati dalla Regione:

Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2018
Retrobuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (Direttori)	3.536.762,00	1.729.928,51
Retrobuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato cat. A+B+C+D	3.861.110,00	10.857,12
Trattamento economico collaborazioni uffici di comunicazione	5.024.465,00	2.363.609,82
Collaborazioni coordinate e continuative (altre strutture)	2.307.017,29	622.411,80
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO (ALTRE STRUTTURE)	438.816,43	234.981,75
IRAP	1.020.315,00	359.001,99
Contratti formazione lavoro		

Altri rapporti formativi		
Somministrazione lavoro		
Lavoro accessorio art. 70 co. 1 lett. d) D.Lgs. n. 276/2003		
Totale	16.188.485,72	5.320.790,99

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

3. Personale transitato ai sensi della L.R. n. 23/2015

In attuazione di quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), la Legge regionale n.23/2015 detta disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle province in ossequio ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e continuità nello svolgimento delle funzioni, nonché in considerazione della peculiarità del territorio piemontese e del riconoscimento della specificità dei territori montani. Essa promuove la semplificazione e l'efficacia della gestione da parte delle province delle funzioni loro conferite disponendone l'esercizio in forma associata e rialloca in capo alla Regione alcune funzioni amministrative, già conferite alle province, per esigenze di gestione unitaria ed in coerenza con i compiti della Regione di programmazione e di coordinamento del sistema degli enti locali, ai sensi degli articoli 117 e 118 della Costituzione.

Gli artt. 10 e 12 della L.R. n. 23/2015, regolano il trasferimento delle risorse umane e materiali dalle province alla Regione.

La Regione Piemonte, in risposta alla richiesta istruttoria, ha inviato il prospetto aggiornato all'esercizio 2018 e le relative tabelle.

L'Ente comunica che: "Il contingente di personale trasferito consta di 725 dipendenti (di cui 254 in distacco presso le province di provenienza). Al termine dell'esercizio 2017 la Giunta regionale con D.G.R. n. 102-6294 del 22 dicembre 2017 "Linee di indirizzo per il processo di riconfigurazione organizzativa conseguente alla L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)", a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative conferite alla province, ha provveduto alla configurazione degli uffici della Regione, sulla

base delle proprie esigenze per lo svolgimento dei servizi e delle attività, così come stabilito dall'art. 12, comma 8 della L.R. n. 23/2015.

Quattro i punti cardine delle linee di indirizzo:

- a) il superamento giuridico del ruolo separato di durata transitoria (ex art. 12, comma 3 della L.R. n. 23/2015);
- b) la configurazione delle articolazioni decentrate a livello provinciale e sub-provinciale delle strutture e degli uffici regionali;
- c) gli indirizzi di gestione del personale.
- d) l'adeguamento della disciplina della mobilità interna all'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e smi.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Con D.G.R. n. 20-6465 del 9 febbraio 2018 è stato stabilito il superamento giuridico del ruolo separato di durata transitoria (ex art. 12, comma 3 della L.R. n. 23/2015) ed è stata rideterminata, conseguentemente, la dotazione organica del ruolo della Giunta regionale in 3.076 posti;
- Con D.G.R. n. 25-6420 del 26 gennaio 2018 sono stati approvati i nuovi criteri per la gestione della mobilità interna, validi anche per il personale ex provinciale.

Il personale ex provinciale in posizione di distacco presso le province/città metropolitana, con decorrenza 1° aprile 2019, è stato assegnato alle Direzioni di riferimento per materia, in modo da rendere più coerente ed efficiente la gestione di alcuni istituti contrattuali e, più in generale, per perseguire ogni miglioramento possibile nella gestione coordinata (fra Regione Piemonte e province/Città metropolitana di Torino) relativamente a ciascuna materia, sia in caso di attribuzione alla competenza esclusiva regionale che in caso di competenza ripartita.

Nel contesto della riallocazione del personale distaccato verso le direzioni di riferimento, è stata anche effettuata la riassegnazione di tre dipendenti, sulla base di un aggiornamento delle attività prevalentemente svolte (funzioni: acque minerali e termali,

Direzione Ambiente; patrimonio tartufigeno, Direzione Agricoltura; attività estrattive, Direzione Competitività del sistema regionale).

E' stato operato il riconoscimento giuridico delle posizioni organizzative dei dipendenti ex provinciali attraverso l'adozione della D.G.R. n. 28-6969 del 1° giugno 2018, sia per quelli in posizione di distacco in provincia/Città metropolitana di Torino che assegnati agli uffici regionali; con lo stesso provvedimento è stata altresì equiparata la scadenza di tali incarichi a quelli del personale regionale in considerazione della revisione della disciplina degli incarichi di posizioni organizzative in corso, in modo tale che, nell'anno 2019, a seguito della istituzione dei nuovi incarichi sia possibile procedere alla attribuzione degli stessi con riferimento a tutto il personale regionale.

Tutto il personale ex provinciale è stato ammesso a partecipare agli istituti di mobilità interna secondo la disciplina ordinaria, con particolare riferimento all'accesso alle ricerche interne di professionalità valide per le strutture della Giunta e del Consiglio.

Anche per quanto attiene alla gestione del personale distaccato sono state attivate le prime ricerche di professionalità interne, volte alla sostituzione del personale distaccato cessato dal servizio.

Alla data del 31/12/2018 l'elenco del personale delle Province riallocato presso la Regione Piemonte e del personale distaccato presso l'Ente di provenienza è di 725 unità così suddivise:

Stato Assegnazione	Dirigente Tempo Indet.	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	CATEGORIA A	Totale complessivo
In Servizio presso Regione Piemonte	14	228	182	43		467
In Comando presso altri enti		3	1			4
In Distacco presso ex Provincia di provenienza	2	123	96	29	4	254
Totale complessivo	16	354	279	72	4	725

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La tabella seguente rappresenta il personale ex provinciale suddiviso per categoria e per funzione:

Funzione riattribuita alla competenza provinciale	Dirigente Tempo Indet	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	CATEGORIA A	Totale complessivo
PERSONALE ASSEGNATO IN REGIONE	14	228	182	43		467
PERSONALE IN COMANDO PRESSO ALTRI ENTI		3	1			4
PERSONALE DISTACCATO PRESSO PROVINCE DI PROVENIENZA						
Acque minerali e termali		1				1
Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali		5	5	3	1	14
Autorizzazioni e organizzazione reti trasporti		10	9	3		22
Caccia e pesca nelle acque interne		25	14	4		43
Difesa del suolo		1	1			2
Formazione professionale; diritto allo studio e orientamento	1	29	27	3	1	61
Industria, commercio e artigianato		8	4	1		13
QUOTA 40% (funzioni trasversali)		17	10	5		32
Salvaguardia del patrimonio tartufigeno		1				1
Servizi di protezione civile	1	11	9	3		24
Sport e tempo libero		2	1	1	1	5
Turismo		5	10	4	1	20
Tutela e valorizzazione risorse energetiche		8	6	1		15
Valorizzazione beni di interesse storico artistico e altre attività culturali				1		
Totale complessivo	16	355	279	72	4	725

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Nella seguente tabella il personale viene rappresentato suddiviso per stato di assegnazione e per direzione:

Direzione	In Distacco presso ex Provincia di provenienza	In Servizio	Comandato in uscita	Totale complessivo
A10000 - SEGRETARIATO GENERALE	32	11		43
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO		10		10
A12000- GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE		3		3
A13000-AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA		4		4
A15000- COESIONE SOCIALE	75	138		213
A16000- AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	1	3		4
A17000- AGRICOLTURA	43	245		288
A18000- OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	49	27		76
A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	28	12		40
A20000- PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	26	14		40
PERSONALE IN COMANDO PRESSO ALTRI ENTI			4	4
Totale complessivo	254	467	4	725

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Il personale ex provinciale in distacco, suddiviso per direzione regionale di riferimento, svolge le seguenti funzioni:

Direzione	In Distacco presso ex Provincia di provenienza	Funzione
A10000 - SEGRETARIATO GENERALE	32	Funzioni trasversali quota 40% (personale, bilancio e ragioneria, patrimonio, sistemi informativi ecc.)
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO		
A12000- GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE		
A13000-AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA		
A15000- COESIONE SOCIALE	75	Formazione professionale (solo Città metropolitana Torino); Politiche sociali
A16000- AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	1	Acque minerali e termali
A17000- AGRICOLTURA	43	Caccia e pesca; patrimonio tartufigeno
A18000- OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	49	Protezione civile; Difesa del suolo; Trasporti
A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	28	Industria, commercio e artigianato; risorse energetiche
A20000- PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	26	Sport; Turismo
PERSONALE IN COMANDO PRESSO ALTRI ENTI		
Totale complessivo	254	

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

4. Incarichi esterni e consulenze

4.1 Premessa

L'analisi delle spese di personale non può prescindere dal controllo relativo al conferimento degli incarichi individuali assegnati, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, dalle pubbliche amministrazioni per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità per il quale, fatte salve le limitazioni in termini di spesa, la disciplina contenuta nel testo unico dell'ordinamento del lavoro del pubblico impiego (D.Lgs. n. 165/2001) declina all'art. 7, comma 6 i seguenti presupposti di legittimità:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata. Non è ammesso il rinnovo. L'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Il successivo comma 6 bis dell'art. 7 del citato Decreto sancisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di disciplinare e rendere pubblici, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

Analizzando brevemente il processo articolato dalla Direttiva generale per l'affidamento degli incarichi esterni la stessa accoglie i principi fissati dalla normativa di cui al D.Lgs. n. 165/2001 di:

- corrispondenza dell'incarico alle competenze regionali e agli obiettivi dell'amministrazione;
- temporaneità ed elevata qualificazione della prestazione in relazione all'oggetto e alla durata;
- necessaria ricognizione interna delle professionalità esistenti;
- pubblicità della procedura.

È prevista una clausola derogatoria alla procedura selettiva, laddove le prestazioni non siano comparabili, nei casi di assoluta urgenza nonché nell'ipotesi di procedura andata deserta.

4.2 Incarichi di collaborazione

In risposta alla nota istruttoria, la Regione Piemonte ha inviato un prospetto degli incarichi di consulenza e collaborazione affidati nel corso dell'esercizio 2018. Di seguito si riporta la tabella con gli incarichi esterni affidati nell'esercizio 2018 comprensivi di quelli di natura occasionale che di carattere coordinato e continuativo:

In relazione alla consistenza degli incarichi esterni affidati nell'esercizio 2018, i dati comunicati sono i seguenti: DIREZIONE	n. incarichi anno 2018
Presidenza della Giunta Regionale	4

Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale	1
Competitività del Sistema Regionale	7
Collaborazioni occasionali	4
Totale	15

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Nella tabella di seguito esposta vengono evidenziati nel dettaglio i singoli incarichi esterni suddivisi per Direzione, per natura e per tipologia, indicando per ciascuno di essi la durata, il compenso e la motivazione che ha portato a tale scelta, riferiti all'esercizio 2018:

Affidatario	Natura occasionale (OCC)/COCOCO	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	procedura di ricognizione per assenza di strutture organizzative o professionalità interne	Procedura pubblica comparativa o altra procedura seguita (indicare le ragioni della scelta effettuata)	Esigenze eccezionali da soddisfare	pubblicazione sul sito web
Presidente Giunta regionale	CO.CO.CO	Supporto al Presidente della Giunta regionale nelle attività strategiche di riorganizzazione del sistema degli Enti Locali piemontesi nel quadro dell'attuazione della L. 56/2014 e della cooperazione territoriale europea	€ 50.000 annui lordi più rimborsi spese eventuali missioni nella misura massima di € 5.000	Dal 15/9/2014 fino al termine del mandato del Presidente della Giunta regionale	Incarico fiduciario ex art. 15, c. 3 della L.R. 23/2008 e s.m.i.	NO (incarico fiduciario)	NO (incarico fiduciario)	Supporto al Presidente della Giunta regionale nello svolgimento di proprie funzioni di carattere strategico	si
Presidente Giunta regionale	CONSULENTE	Redazione parere pro veritat in merito alla bozza di atto di subentro nel contratto di appalto del 1/8/2016 per la realizzazione del Palazzo della Giunta e dei uffici regionali	€ 12.688 (ofi)	dal 3/2 al 31/3/2017	Incarico fiduciario ex art. 15, c. 3 della L.R. 23/2008 e s.m.i.	NO (incarico fiduciario)	NO (incarico fiduciario)	Supporto al Presidente della Giunta regionale nello svolgimento di proprie funzioni di carattere strategico	si
Presidente Giunta regionale	CONSULENTE	Nell'ottica della prosecuzione dell'evento Salone del Libro nei prossimi anni, si affida una collaborazione per valutare quali soluzioni sul piano giuridico possano essere messe in campo per costituire un nuovo soggetto che possa dare un futuro stabile al Salone nell'ipotesi che si dovesse addvenire alla decisione di porre in liquidazione la Fondazione per il Libro, la Musica e La Cultura	€ 11.350 (ofi) di cui € 6344 per l'anno 2017	fino al 31/1/2018	Incarico fiduciario ex art. 15, c. 3 della L.R. 23/2008 e s.m.i.	NO (incarico fiduciario)	NO (incarico fiduciario)	Supporto al Presidente della Giunta regionale nello svolgimento di proprie funzioni di carattere strategico	si
Presidente Giunta regionale	CONSULENTE	Verifica sul piano giuridico delle condizioni perché la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura possa andare avanti, l'affiancamento alla Regione Piemonte nella valutazione di questa possibilità e dei rischi/opportunità, assistenza giuridica	€ 19.032 (ofi) di cui € 5044 per l'anno 2017	fino al 28/02/2018	Incarico fiduciario ex art. 15, c. 3 della L.R. 23/2008 e s.m.i.	NO (incarico fiduciario)	NO (incarico fiduciario)	Supporto al Presidente della Giunta regionale nello svolgimento di proprie funzioni di carattere strategico	si

Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Audit Interno	CO.CO.CO	Supporto specialistico per l'implementazione, la gestione finanziaria amministrativa e il monitoraggio degli interventi finanziati da Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020	€ 55.000 complessivi per il biennio	Dal 31/12/2016 al 31/12/2018	Necessità di acquisire un supporto specialistico ad alto contenuto professionale per l'implementazione e la gestione finanziario - amministrativa	Si	Procedura pubblica comparativa di selezione	Gestione Nuovo Programma Operativo (POC)	si
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO	Asse VII Assistenza tecnica del PORFESR 2014-2020. Affidamento incarico COCOCO- Attività riferite al Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020	Euro 66.000,00 impegni di spesa – capitoli vari bilancio pluriennale 2016- 2018.	Dal 16/12/2016	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico alle attività riferite al Sistema di gestione e controllo del POR-FESR 2014-2020	Ricerca interna di professionalità per collaborazione a termine del 21/7/2016- prot. n. 12323/A19000	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata	Supporto al Sistema di gestione e controllo del POR-FESR per la programmazione 2014-2020	si
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO	Programma di cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine Space". Progetto PEACE Alps. Affidamento incarico di COCOCO	Euro 60.0000,00 su bilancio di previsione finanziario 2016-2018 cap. vari	Dal 23/12/2016 al 15/12/2018 per 24 mesi di attività	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico in riferimento alla gestione delle attività del Progetto PEACE – Alps	Ricerca interna di professionalità per collaborazione a termine del 15/8/2016 prot. 13186/A19000	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata	Gestione del progetto europeo da svolgere in conformità alle procedure del programma Interreg Europe e a quelle regionali e in linea con le schede progettuali (parte tecnica e di governance del progetto)	si
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO	Asse VII Assistenza tecnica dle PORFESR 2014-2020. Affidamento incarico COCOCO – Attività riferite all'Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita	Euro 66.000,00 impegni di spesa – capitoli vari bilancio pluriennale 2016- 2018.	Dal 30/12/2016 al 29/12/2018	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico in relazione alle attività di programmazione e gestione del POR FESR 2014-2020 - Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita	Ricerca interna di professionalità per collaborazione a termine del 20/07/2016 prot. n. 12217A19000	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata(DD n. 726/A19000 del 17/11/2016 in quanto ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	Attività riferite alla programmazione progettazione ed attuazione delle azioni di incentivazione per interventi in materia energetica nell'ambito dell'Asse IV Energia Sostenibile e qualità della vita" del POR-FESR per la programmazione 2014/2020, con la necessità di specifiche competenze di tipo tecnico	si
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO	Programma di cooperazione territoriale europea "Interreg Europe" Progetti ClusterS3 P2L2 e Retrace. Affidamento incarico di COCOCO	Euro 60.0000,00 su bilancio di previsione finanziario 2016-2018 cap. vari	Dal 30/12/2016 al 29/12/2018 per 24 mesi di attività PROROGATO fino al 30/06/2019 (ex art. 20 Dlgs 75/2017)	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico alla gestione dei progetti Clusters3 P2L2 e RETRACE cofinanziati dal programma Interreg Europe	Ricerca interna di professionalità per collaborazione a termine del 21/9/2017 prot. 15037/A19000	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata(DD n.712/A19000 del 11/11/2016 in quanto la ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	Gestione delle attività dei progetti europei ClusterS3 P2L2 e Retrace, in conformità alle procedure del programma Interreg Europe e a quelle regionali e in linea con le schede progettuali (parte tecnica finanziaria e di governance dei progetti)	si

A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO	Asse VII Assistenza tecnica del PORFESR 2014-2020. Affidamento incarico COCOCO – Attività riferite all’Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita	Euro 39.000,00 impegni di spesa e conseguenti registrazioni contabili	Dal 27/10/2017 al 31/12/2018	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico in relazione alle attività di programmazione e gestione del POR FESR 2014-2020 - Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita	Ricerca interna di professionalità per collaborazione a termine del 15/5/2017 prot. 6417/A19000	Avviso pubblico per l’individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata	Attività riferite alla programmazione progettazione ed attuazione delle azioni di incentivazione per interventi in materia energetica nell’ambito dell’Asse IV Energia Sostenibile e qualità della vita” del POR-FESR	si
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO	Programma di cooperazione transnazionale Interreg MED. Progetto STEPPING. Affidamento incarico di COCOCO	Euro 35.000,00 su capitoli vari del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019.	Dal 06/11/2017 al 31/12/2018	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico in riferimento alla gestione delle attività del Progetto STEPPING	Ricerca interna di professionalità per collaborazione a termine del 24/5/2017 prot. n. 7001/A19000	Avviso pubblico per l’individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata (DD n. 372/A19000 del 28/7/2017 in quanto la ricerca di professionalità interna all’ente è andata deserta.	Gestione del progetto europeo Stepping per lo svolgimento di alcune fasi di gestione progettuale in conformità alle procedure del programma Interreg MED e a quelle regionali	si
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	Occasionale	Programma di cooperazione territoriale europea Interreg Europe . Progetto P2L2. Affidamento in carico di lavoro autonomo	Euro 36.000,00 sul bilancio di previsione finanziario 2017-2019.	Dal 1/12/2017	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico in relazione al progetto europeo P2L2 del programma Interreg Europe	Ricerca interna di professionalità per collaborazione a termine del 9/6/2017 prot. n. 7904/A19000	Avviso pubblico per l’individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata(DD n. 388/A19000 del 1/8/2017) in quanto la ricerca di professionalità interna all’ente è andata deserta.	Gestione progetto europeo P2L2 per lo svolgimento di attività che richiedono professionalità e competenze tecniche specifiche, in conformità alle procedure del programma interreg Europe e a quelle regionali e in linea con le schede progettuali	si
	Occasionale	consulenza	25.000/anno	2 anni	assenza di specializzazioni interne e necessità di terzietà		bando pubblico	“servizio di sostegno al ruolo per il benessere lavorativo e psicologico del personale regionale”	22/12/2017
	Occasionale	consulenza	25.000/anno	2 anni	assenza di specializzazioni interne e necessità di terzietà		bando pubblico	“servizio di sostegno al ruolo per il benessere lavorativo e psicologico del personale regionale”	22/12/2017
	Occasionale	consulenza	3.000/anno	2 anni	obbligo di legge		bando pubblico	“consulente di fiducia”	09/07/2015

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

5. La Dirigenza: Analisi degli obiettivi

5.1 Valutazione dei Dirigenti

Con D.G.R. n. 30-4276 del 28 novembre 2016, la Regione Piemonte ha adottato il sistema di valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti.

L'attività di misurazione e valutazione delle performance e delle prestazioni del personale si è collocata al centro della riforma del lavoro pubblico configurata a partire dagli anni novanta con le disposizioni normative confluite poi nel Decreto Legislativo n.165/2001 fino alle recenti disposizioni contenute nella Legge n. 15/2009 e nel Decreto Legislativo n. 150/2009 e s.m.i.. La riforma ha posto al centro dell'azione amministrativa la logica della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, oltre che focalizzare l'attenzione su una gestione efficiente ed efficace attraverso un utilizzo delle risorse ottimale.

Diventa, quindi, fondamentale la costruzione di un sistema di valutazione delle prestazioni del personale in grado di promuovere la corretta attribuzione ed assunzione delle responsabilità, la chiara definizione di obiettivi misurabili mediante un sistema di indicatori quantificati, la corretta gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate.

Il sistema di valutazione delle prestazioni individuali del personale dirigente ha la finalità di evidenziare e premiare il contributo individuale dei dirigenti regionali rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione; definire e comunicare gli obiettivi, i risultati ed i comportamenti, che i dirigenti regionali devono perseguire e manifestare nell'ambito della propria attività lavorativa; promuovere l'orientamento al risultato, la responsabilizzazione e il miglioramento continuo dei processi e delle attività; contribuire a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole e promuovere una corretta ed equa gestione delle risorse umane.

Il sistema di valutazione agisce attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro ed una successiva stima dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi, non come sistema di mero controllo, ma come strumento per il miglioramento delle prestazioni collettive e individuali.

Quindi la valutazione delle prestazioni individuali si basa su tre elementi fondamentali:

- a) il grado di raggiungimento di specifici obiettivi collettivi o trasversali predeterminati per la struttura di appartenenza;
- b) il grado di raggiungimento di specifici obiettivi individuali predeterminati;
- c) l'adeguatezza delle competenze e dei comportamenti professionali ed organizzativi dimostrati nell'espletamento delle attività e/o compiti assegnati, in relazione all'incarico ricoperto.

Il periodo di riferimento della valutazione è quello che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Il sistema di valutazione si pone quale obiettivo primario quello di orientare la prestazione dei dirigenti verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi come metodo di stile di gestione, che lega il controllo direzionale alla performance dei dirigenti.

Il sistema di misurazione e della qualità della prestazione individuale del personale dirigenziale è, quindi, finalizzato alla misurazione del contributo dei singoli ed è articolato su 3 fattori di valutazione:

- 1. Il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione;
- 2. Il raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati;
- 3. Le competenze e comportamenti professionali e organizzativi.

Il primo fattore (inteso come performance organizzativa) è misurato attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione. Gli obiettivi si dividono in strategici o di processo (attribuiti secondo l'ambito di competenza della struttura di appartenenza del dirigente) e obiettivi trasversali comuni (obiettivi comuni a più dirigenti nell'ambito della stessa area di coordinamento, Direzione o anche a livello di Ente).

Il secondo fattore (inteso come performance individuale) è misurato attraverso la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali attribuiti al dirigente, nei quali sono evidenziati gli specifici risultati attesi, il cui livello di raggiungimento sia verificabile in

base a criteri di misura/valutazione (indicatori/output). Ciascun obiettivo è caratterizzato dai seguenti elementi: importanza; descrizione indicatori e relativo peso; valore atteso dell'indicatore da usare come riferimento per calcolare il tasso di conseguimento a chiusura del periodo di osservazione.

Il terzo fattore (inteso come qualità della performance) valuta la qualità delle competenze professionali e dei comportamenti organizzativi dimostrati dal dirigente nel raggiungimento dei risultati. Misura i comportamenti organizzativi su dodici competenze formalizzate nella scheda di valutazione del personale Dirigente (suddivise in 4 aree: cognitiva, realizzativa, relazionale, gestionale). Esso dà origine ad una valutazione del livello di qualità delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi profusi dal dirigente nell'attività d'ufficio con conseguente partecipazione alla suddivisione del budget dedicato a questa tipologia di performance.

Il peso dei tre fattori cioè del contributo al raggiungimento di risultati organizzativi di ente e di struttura (performance organizzativa), degli obiettivi individuali di risultato (performance individuale) e della qualità delle competenze professionali e dei comportamenti organizzativi (qualità della performance), è il seguente:

- Fattore 1: 40%
- Fattore 2: 30%
- Fattore 3: 30%

Il **primo fattore (inteso come Performance Organizzativa)** è collegato al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione.

Il **secondo fattore (raggiungimento degli obiettivi individuali - inteso come performance individuale)** misura il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il **terzo fattore (competenze e comportamenti professionali e organizzativi - inteso come qualità della performance)** misura i comportamenti organizzativi sulle dodici competenze formalizzate nella scheda di valutazione del personale Dirigente (suddivise in 4 aree: cognitiva, realizzativa, relazionale, gestionale).

Il responsabile della valutazione è il Direttore della Struttura di appartenenza del valutato per l'anno di riferimento.

Il processo di valutazione è articolato in diverse fasi che vanno a comporre un sistema di attribuzione degli obiettivi e di valutazione dei risultati:

- 1) **Definizione degli obiettivi:** Gli organi di direzione politico-amministrativa definiscono annualmente gli obiettivi e i programmi da assegnare alle singole Direzioni e verificano la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Possono essere assegnati obiettivi non rientranti specificatamente nelle competenze della struttura o della posizione assegnata solo se previamente concertati con l'interessato; gli obiettivi saranno riportati nella scheda di individuazione degli stessi, che sarà compilata in ogni sua parte e controfirmata per condivisione dal Direttore e dal dirigente interessato.
- 2) **Revisione degli obiettivi in corso dell'anno:** nel caso in cui, per cause non dipendenti dalla volontà e dal comportamento del dirigente, si verifichino eventi oggettivamente non governabili dal medesimo che determinino l'impossibilità di raggiungere uno o più obiettivi assegnati, i soggetti si incontrano per una verifica durante la quale possono essere attivate azioni correttive o di sviluppo rispetto agli obiettivi assegnati all'inizio dell'anno con le medesime modalità di assegnazione degli obiettivi.
- 3) **Valutazione:** al termine di ogni anno i Responsabili della valutazione ed il dirigente si incontrano per un colloquio di valutazione, l'esito del quale viene formalizzato in una apposita scheda che viene sottoscritta dai soggetti che hanno partecipato al colloquio.

Infine, Il budget delle performance dà origine alla corrispondente quota di retribuzione di risultato e viene erogata in misura percentuale in relazione alla media del grado di raggiungimento degli obiettivi in applicazione del sistema di valutazione per il secondo fattore.

Il **budget della Performance Organizzativa** (40% del budget totale) dà origine alla corrispondente quota di retribuzione di risultato e viene erogata in misura percentuale

in relazione alla media del grado di raggiungimento degli obiettivi in applicazione del sistema di valutazione per il primo fattore.

Il **budget della Performance Individuale** (30% del budget totale) dà origine alla corrispondente quota di retribuzione di risultato e viene erogata in misura percentuale in relazione alla media del grado di raggiungimento degli obiettivi in applicazione del sistema di valutazione per il secondo fattore.

Il **budget della Qualità della Performance** (30% del budget totale) dà origine alla corrispondente quota di retribuzione di risultato e viene erogata in base al punteggio derivante dalla sommatoria dei punteggi relativi ai 12 fattori presentati nel sistema di valutazione.

Qualora l'esito della valutazione sia negativo (abbia influito economicamente per più dell'80% della retribuzione di risultato teorica complessivamente spettante), la Giunta Regionale o l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze, possono stabilire con successivo provvedimento le misure da adottare, in proporzione al grado riscontrato di non adeguatezza rispetto all'incarico dirigenziale affidato.

L'esito della valutazione è riportato nel fascicolo personale dei dirigenti, e verrà presa in esame al fine dell'affidamento degli incarichi dirigenziali. Qualora l'esito della valutazione sia negativo la Giunta Regionale o l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze, possono stabilire con successivo provvedimento le misure da adottare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, del CCNL, in proporzione al grado riscontrato di non adeguatezza rispetto all'incarico dirigenziale affidato.

5.2 Valutazione dei Direttori

Il sistema di valutazione dei Direttori è previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2016, n. 24-3381 e si pone la finalità primaria di orientare le prestazioni verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

L'intento è di far emergere e di rendere più trasparenti le caratteristiche di strumentalità che gli obiettivi assegnati ai Direttori necessariamente presentano rispetto al compimento degli indirizzi programmatici generali dell'Amministrazione.

Viene definito un modello di valutazione volto a garantire, in ogni momento e in ogni aspetto del processo valutativo, un alto grado di univocità, uniformità e omogeneità di trattamento per tutti i Direttori regionali.

Il modello risponde ai principi di trasparenza, equità, partecipazione, condivisione, ciclicità, fattibilità e integrazione.

Il soggetto interessato viene valutato sulla base dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati, dei comportamenti agiti e delle conoscenze tecnico-professionali sviluppate (di ruolo e gestionali).

Per ogni Direttore regionale vengono individuate due aree di valutazione in analogia a quanto previsto dagli altri sistemi di valutazione in uso presso l'Ente. Alla prima area di valutazione, maggiormente oggettiva, dedicata agli obiettivi è attribuito un peso percentuale pari a 70; alla seconda area di valutazione, più soggettiva, legata alla percezione della qualità della prestazione, è attribuito un peso pari a 30.

Ognuna delle due aree si compone poi di diversi fattori di valutazione al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, che è espressa in termini percentuali su base totale 100, è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

Gli obiettivi assegnati devono rispondere ai criteri di chiarezza e coerenza e devono essere: misurabili, collegati ai sistemi di budget, significativi e innovativi, realistici ma non facilmente raggiungibili. Per rendere il modello il più possibile flessibile e personalizzato sulla realtà operativa delle diverse strutture, possono essere individuati obiettivi collettivi, che interessano due o più direzioni, o obiettivi specifici.

Gli obiettivi hanno peso diverso e vengono predisposti dall'OIV secondo i seguenti criteri:

- impatto sulle risorse della Regione e sull'efficienza dei suoi processi;
- impatto su cittadini e stakeholder e loro coinvolgimento;
- complessità/rischiosità dell'obiettivo, in considerazione della numerosità e diversificazione degli stakeholder esterni da coinvolgere, del contesto di riferimento normativo, sociale ed economico;
- azioni per la trasparenza e per la semplificazione collegate all'obiettivo;
- coerenza con gli indirizzi politici desumibili dagli atti di pianificazione e programmazione regionale.

La qualità della prestazione è valutata dall'organo politico su proposta dell'Amministratore di riferimento seguendo i fattori quali: la motivazione, lo spirito di gruppo, la capacità di adattamento e innovazione, l'iniziativa, la capacità di direzione e le capacità relazionali.

i macro fattori di valutazione inseriti nel modello sono:

- Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento;
- Grado di espressione delle competenze manageriali;
- Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti portatori di interessi.

Il processo di valutazione si delinea in diverse fasi:

- 1) gli organi di direzione politico-amministrativa, sulla base delle linee strategiche e dei programmi pluriennali e delle proposte formulate dai Direttori regionali, definiscono, negoziano e assegnano gli obiettivi per l'anno in corso;
- 2) per gli obiettivi collettivi, i Direttori interessati concordano tra loro e propongono agli Assessori interessati la descrizione complessiva dell'obiettivo e le parti di competenza di ciascuno, al fine di garantire tutto quanto necessario al fine di conseguire l'obiettivo complessivo finale. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, i Direttori negoziano con gli Amministratori di riferimento la relativa definizione e descrizione;

- 3) l'organismo di valutazione provvederà quindi all'esame e alla validazione di tutte le schede di "Proposta Definizione Obiettivi", ed alla proposta di pesatura degli obiettivi di ciascuna Direzione, chiedendo ai Direttori di rivedere o correggere gli obiettivi proposti qualora la loro definizione non sia coerente con le indicazioni espresse dall'Ente;
- 4) al termine dei lavori dell'OIV la Giunta regionale provvederà, con propria deliberazione, alla formalizzazione delle schede validate ed alla conseguente formale assegnazione degli obiettivi ai Direttori regionali;
- 5) La procedura di valutazione finale si effettua dopo la relazione sull'attività svolta dagli stessi direttori. L'organismo di valutazione, sulla base delle informazioni rese e con l'ausilio dei dati di reporting, forniti dalle Strutture competenti, assegna una proposta di valutazione tecnica in relazione agli obiettivi assegnati.

La metodologia per la valutazione dei Direttori regionali si fonda su modalità di espressione del valore basata su scala numerica variabile da 0 a 5, a seconda della percentuale di obiettivo portata a termine e secondo il punteggio assegnato:

Punteggio	Risultato
5	Risultato raggiunto al 100%
4	85% dell'obiettivo < Risultato < 99% dell'obiettivo)
3	70% dell'obiettivo < Risultato < 84% dell'obiettivo)
2	55% dell'obiettivo < Risultato < 69% dell'obiettivo)
1	40% dell'obiettivo < Risultato < 54% dell'obiettivo)
0	Risultato < 40% dell'obiettivo

Successivamente alla valutazione dei risultati viene applicato il sistema premiante che lega una parte variabile della retribuzione, rappresentata da un trattamento accessorio, al grado di raggiungimento degli obiettivi così come desunto dall'applicazione del sistema.

Viene erogato il trattamento accessorio corrispondente, sulla base della tabella di seguito riportata:

Punteggio ottenuto	Trattamento accessorio (euro)
0 - 165	Zero
166-268	7.000
269 - 318	13.000,00
319 - 368	17.500,00
369 - 400	20.500,00
401-418	23.000,00
419 - 435	25.000,00
436 - 450	26.500,00
451-467	28.000,00
468 - 485	29.000,00
486-500	30.000,00

Fonte dati: Regione Piemonte

6. Il Consiglio Regionale

6.1 Premessa

Lo Statuto della Regione Piemonte riconosce reciproca autonomia organizzativa alla Giunta e al Consiglio regionale, che approvano i provvedimenti di organizzazione per i rispettivi ambiti di competenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2008.

All'art. 6 è stabilito che la Giunta ed il Consiglio regionale hanno ruoli organici separati, e l'assetto organizzativo, simile per entrambi, è articolato per direzioni, settori, strutture temporanee e di progetto e strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa.

6.2 L'organico del Consiglio Regionale

L'articolo 6 della Legge regionale n. 23 del 2008 stabilisce, al comma 1, che la Giunta ed il Consiglio regionale hanno ruoli organici separati. È dunque necessario esaminare separatamente il personale alle dirette dipendenze del Consiglio regionale.

Per quanto riguarda le unità di personale utilizzate dal Consiglio regionale, possiamo fare riferimento alle sottostanti tabelle:

PROSPETTO GENERALE

Tipologia	2014	2015	2016	2017	2018
Dirigenti	13	12	11	10	9
Non dirigenti (t. ind. + t.d. gruppi + t.d. uff. comunicazione)	352	331	326	325	319
Totale	365	343	337	335	328

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Più nello specifico, la tabella che segue individua il personale a tempo indeterminato:

Tipologia	2014	2015	2016	2017	2018
Dirigenti T.I.	11	9	8	8	7
Categorie A+B+C+D	305	292	289	284	273
Totale	316	301	297	292	280

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Tipologia	2014	2015	2016	2017	2018
Dirigenti T.D. (Direttori)	2	3	3	2	2
Categorie A+B+C+D	0	0	0	0	0
T.D. Gruppi e uff. comunicazione	47	39	37	41	46
CO.CO.CO. Gruppi e uff. comunicazione	91	78	50	47	47
Totale	140	120	90	90	95

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

“Il conteggio delle unità di personale è il medesimo del conto annuale quindi i presenti al 31 dicembre di ciascun anno. Non sono conteggiati i dipendenti con ultimo giorno lavorativo 31 dicembre a meno che non abbiano stipulato un altro contratto senza soluzione di continuità.

Sono conteggiati i dipendenti in comando, mandato amministrativo e aspettativa CCNL. Non sono conteggiati i dipendenti in aspettativa per incarico esterno. Se l'incarico esterno è presso un gruppo consiliare figurano nel prospetto del personale a tempo determinato (criterio del Conto annuale)”.

Come già rilevato in sede di relazione al rendiconto 2017, la consistenza numerica del personale del Consiglio Regionale continua a diminuire nel corso degli anni, arrivando a contare 328 unità di personale. Si nota la progressiva diminuzione di un dirigente all'anno (passando da 14 nel 2013 a 9 nel 2018). Si è ridotto anche il personale non dirigente che passa da 352 nel 2014 a 319 nel 2018.

Per quel che riguarda il personale a tempo indeterminato risulta in diminuzione di 12 unità rispetto all'esercizio precedente (dovuta principalmente al personale non dirigente) e una diminuzione di 36 unità complessive rispetto al 2014.

Il personale a tempo determinato complessivo è aumentato di 5 unità rispetto allo scorso esercizio. Sono rimasti invariati i CO.CO.CO. dei gruppi consiliari, mentre sono aumentate le unità in servizio presso gli uffici comunicazione e i gruppi consiliari (da 41 a 46). Si rileva, comunque, il mantenimento del trend in diminuzione iniziato negli anni precedenti e la riduzione di 45 unità rispetto al 2014.

Anche per il Consiglio Regionale può rilevarsi che la sommatoria del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato al 31/12/2018 determina, quindi, un risultato decisamente inferiore rispetto a quello degli anni precedenti, in coerenza con il trend di continua riduzione del personale.

6.3 Spesa di personale

Per quanto riguarda la spesa, la situazione è rappresentata nelle tabelle sottostanti che riguardano, rispettivamente, il personale a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato:

a) Personale a tempo indeterminato

Voci di spesa	2014 Impegnato Consuntivo	2015 Impegnato Consuntivo	2016 Impegnato Consuntivo	2017 Impegnato Consuntivo	2018 Impegnato Consuntivo
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato + oneri + IRAP	1.600.000,00	1.001.721,33	814.096,78	788.227,22	694.646,00
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (Cat. A+B+C+D) + oneri +IRAP	12.963.614,00	9.280.000,00	9.000.000,00	8.529.554,39	8.510.013,00
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale dirigente	257.117,00	213.533,52	222.626,01	182.512,19	164.455,00
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale appartenente alle Cat. A+B+C+D	2.208.222,00	2.053.116,31	2.085.499,00	1.981.886,58	1.960.300,00
Oneri personale dipendente del Consiglio (nuovo capitolo dal 2015)		3.156.706,56	3.028.298,00	3.128.291,82	3.431.415,00
IRAP personale del Consiglio (nuovo capitolo dal 2015)		962.000,00	930.965,00	955.369,98	938.599,00
TOTALE	17.028.953,00	16.667.077,72	16.081.484,79	15.565.842,18	15.699.428,00

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

b) Personale a tempo determinato

Voci di spesa	2014 Impegnato Consuntivo	2015 Impegnato Consuntivo	2016 Impegnato Consuntivo	2017 Impegnato Consuntivo	2018 Impegnato Consuntivo
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato + oneri + trattamento accessorio + IRAP	552.719,27	336.033,51	443.911,00	381.457,37	325.600,00
Retribuzioni lorde personale con contratto a T.D. + collaboratori (Ufficio Comunicazione/Gruppi e incarichi fiduciari)	3.639.434,84	2.851.410,67	2.231.371,62	2.533.451,00	2.331.576,00
Retribuzioni lorde personale con contratto a T.D. categorie A-B-C-D + oneri + trattamento accessorio + IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri T. D. e collaboratori ufficio comunicazione, gruppi e incarichi fiduciari			534.752,34	571.893,91	613.849,00
IRAP T.D. e collaboratori ufficio comunicazione, gruppi e incarichi fiduciari			181.893,03	192.582,98	195.653,00
TOTALE IMPEGNATO	4.192.154,11	3.187.444,18	3.391.927,99	3.679.385,26	3.466.678,00

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Totale complessivo

	2014	2015	2016	2017	2018
Totale	21.221.107,11	19.854.521,90	19.473.412,78	19.245.227,44	19.166.106,00

Per quanto riguarda gli esercizi precedenti la Regione ha dichiarato che: *“A decorrere dall'anno 2015, in attuazione della disciplina dell'armonizzazione dei bilanci, sono stati spaccettati i capitoli del personale, pertanto non si trova una diretta corrispondenza tra il 2015 e gli anni precedenti, se non nel totale. A titolo esemplificativo gli oneri a carico dell'ente e (IRAP erano pagati sui capitoli delle competenze mentre ora esistono specifici capitoli di contributi e di IRAP per ciascuna tipologia di personale (personale dipendente, personale Uffici di comunicazione, personale incarichi fiduciari, personale gruppi consiliari).*

Inoltre, fino al 2015, i capitoli relativi al personale degli uffici di comunicazione, gruppi consiliari e incarichi fiduciari comprendevano anche oneri e IRAP. A decorrere dal 2016 queste voci sono stanziare su appositi capitoli/articoli e riportati distintamente in tabella”.

6.4 Vincoli di cui all'art. 1 commi 557 e segg. della Legge n. 296/2006

AGGREGATO DI SPESA PERSONALE	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018
Retribuzioni lorde al personale dipendente a tempo determinato e a tempo indeterminato (inclusi comandi in entrata) Ente	13.782.900,78	13.457.018,00
Spese per collaborazioni coordinate e continuative Ente	0,00	0,00
T.D. e CO.CO.CO. Uffici di comunicazione e Gruppi	3.297.927	3.141.078,00
Spese per incarichi a dirigenti esterni	0,00	0,00
Somministrazione di lavoro	0,00	0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla regione	0,00	0,00
TOTALE	17.080.828,67	16.598.096,00

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

L'Ente precisa che *“In analogia a quanto conteggiato in questo prospetto negli anni precedenti queste voci comprendono il trattamento fondamentale del personale delle categorie e dei dirigenti e l'intero trattamento dei direttori. Gli oneri e l'IRAP sono distinti tra personale del Consiglio e personale dei gruppi, uffici di comunicazione e le altre fattispecie contrattuali, ma non sono separati per il trattamento accessorio. Prudenzialmente, quindi anche quest'anno, è stato conteggiato l'importo di oneri anche dal trattamento accessorio riferito all'anno in corso”*.

6.5 Personale a tempo determinato

In relazione al rispetto del tetto di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n.78/2010, i dati inerenti all'anno 2018 sono illustrati dalla seguente tabella:

Aggregati di voci	Impegni 2009	Impegni 2018
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato*	1.100.000	325.600,00
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato categorie	300.000	0,00
T.D. uffici di comunicazione	861.000	256.939,00
CO.CO.CO Uffici di Comunicazione		185.000,00
IRAP Uffici di Comunicazione		39.565,00
Oneri Uffici di Comunicazione		123.021,00
Tempo determinato Gruppi consiliari	6.367.689	1.074.665,00
CO.CO.CO Gruppi		727.387,00
IRAP Gruppi		148.597,00
Oneri Gruppi		465.468,00

Incarichi fiduciari Tempo Determinato	80.000	65.497,00
Incarichi fiduciari CO.CO.CO		22.089,00
IRAP Incarichi fiduciari		7.491,00
Oneri Incarichi fiduciari		25.360,00
CO.CO.CO altre strutture	0,00	0,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO. e personale altre strutture	0,00	0,00
Contratti di formazione lavoro	0,00	0,00
Lavoro accessorio	0,00	0,00
Totale	8.708.689	3.466.679,00

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

*I Dirigenti a tempo determinato sono di ruolo in aspettativa con contratto di diritto privato.

La Regione precisa che *“fino al 2014 il dato relativo alla spesa per i contratti a tempo determinato e per le co.co.co. erano stanziati nello stesso capitolo, sia per i Gruppi consiliari sia per le co.co.co. Nello stesso era pagata anche l'IRAP. Dal 2015 tutte queste spese sono stanziare in capitoli e articoli diversi”*.

7. La valutazione dei Direttori e della Dirigenza del Consiglio Regionale

7.1 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi della Dirigenza

La valutazione delle prestazioni si colloca all'interno di un sistema più complesso di direzione per obiettivi e gestione per risultati ed è un sistema dinamico che agisce attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro ed una successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi.

Il sistema di valutazione attiva un processo per la definizione degli obiettivi che implica l'intervento del vertice dell'Amministrazione per fissare gli obiettivi principali dell'Ente, il coinvolgimento dei Direttori e dei Dirigenti per l'individuazione delle aree di responsabilità individuali, gli obiettivi e i criteri di misura sui quali sarà valutata la prestazione. Il processo influenza tutta la linea gerarchica traducendo gli obiettivi dell'Ente in obiettivi individuali.

Il sistema di valutazione prevede una valutazione complessiva delle capacità attitudinali nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze, conoscenze e capacità, attitudini e dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale è finalizzato alla misurazione del contributo dei singoli ed è articolato su 3 fattori di valutazione:

- **Performance organizzativa:** contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente/direzione. Riconducibile a obiettivi strategici o di processo e possono essere trasversali e comuni a più dirigenti. Il fattore in questione ha un'incidenza del 40% sulla valutazione finale;
- **Performance individuale:** raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati. Riconducibile a obiettivi strategici o di processo per un miglioramento degli standard. Tale fattore influisce al 30% sul totale.
- **Qualità della performance:** competenze comportamentali, professionali e organizzative: misura i comportamenti organizzativi nella sfera cognitiva, realizzativa, relazione, gestionale. Pesa al 30% sulla valutazione finale.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono presenti 7 dirigenti nel Consiglio Regionale, uno in meno rispetto all'esercizio 2017.

Nella seguente tabella vengono sintetizzati i principali obiettivi predisposti per i dirigenti e il loro peso all'interno della valutazione complessiva:

Tipologia performance	Descrizione obiettivi	Percentuale sul risultato
Performance individuale	Revisione della Carta dei Servizi e del Vademecum del Consigliere.	30%
Performance individuale	Revisione organizzativa a seguito dell'Istituzione del Settore	30%
Performance individuale	Analisi comparata delle normative regionali in riferimento alla democrazia partecipativa e agli organismi di garanzia	20%
Performance individuale	Revisione del Vademecum del Consigliere regionale e coordinamento dei lavori inerenti l'aggiornamento della Carta dei Servizi	60%
Performance individuale	Mantenimento degli standard raggiunti con riferimento ai servizi, alle attività e ai progetti di pertinenza del Settore	40%
Performance individuale	Stesura di una proposta di legge di modifica delle leggi regionali 20/1981 e 39/1998 in materia di personale dei gruppi e degli uffici di comunicazione	40%
Performance individuale	Proposta di allestimento dello spazio sulla Intranet dedicato al personale	30%
Performance individuale	Stesura di una proposta di modifica regolamento di contabilità per renderlo aderente al mutato quadro normativo e giurisprudenziale	40%
Performance individuale	Procedura di adesione al sistema pagoPA e connessa adesione al sistema PiemontePay di CSI	30%
Performance individuale	Studio delle ricadute del decreto ministeriale relativo alla programmazione dei lavori, beni e servizi sul Consiglio regionale	30%

Performance individuale	Procedure per rinnovo agenzie, videoclip, fotografie, convenzioni TV e revisione flussi di comunicazione ai consiglieri	35%
Performance individuale	Coordinamento degli atti per la fase post vigenza delle leggi regionali con verifica caricamento dati e conclusione schede descrittive	30%
Performance individuale	Studio di fattibilità per procedere alla pubblicazione integrale delle deliberazioni e determinazioni su Amministrazione trasparente	30%
Performance individuale	Collaborazione per la riprogettazione dei servizi per la gestione delle sedute di commissione e d'aula	30%
Performance individuale	Predisporre il Piano di miglioramento dei servizi oggetto di certificazione di qualità per l'anno 2018	30%
Performance individuale	Organizzare le attività connesse allo sportello informazioni e raccolta segnalazioni di cui alla L.R. 2/2018 e predisposizione della pagina informativa dedicata al cyberbullismo sul sito del Consiglio	30%
Performance individuale	Concorrere a predisporre una raccolta di temi maggiormente ricorrenti nella trattazione delle controversie oggetto di decisioni	30%
Performance organizzativa	Attuazione del regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali	60%
Performance organizzativa	Collaborazione alla revisione del sito istituzionale e immagine coordinata del Consiglio regionale	40%
Performance organizzativa	Attuazione del regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali	50%
Performance organizzativa	Collaborazione alla revisione del sito istituzionale e immagine coordinata del Consiglio regionale	40%
Performance organizzativa	Transizione al digitale e GDPR Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati	40%
Performance organizzativa	Analisi e predisposizione proposte di revisione della disciplina legislativa e attuativa relativa ai gruppi consiliari, consiglieri e ex consiglieri. Successivo aggiornamento della carta dei servizi e vademecum	50%
Performance organizzativa	Transizione al digitale e GDPR Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.	40%
Performance organizzativa	Flusso norme finanziarie rivisitazione organizzazione interna, raccordo coi gruppi	50%
Qualità della performance	Qualità della performance. Tutti i dirigenti vengono valutati sulla qualità delle loro performance. Tale verifica influisce al 30% sulla valutazione finale	30%

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Gli importi relativi all'anno 2018 non sono ancora stati erogati

7.2 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi dei Direttori

Il sistema di valutazione si pone quale scopo primario l'orientamento della prestazione dei Direttori verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione legato alla performance manageriale.

Gli obiettivi vengono individuati e assegnati dall'Ufficio di Presidenza, con il coordinamento del Segretario Generale ed il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione. Ad ogni Direttore possono essere attribuiti obiettivi collettivi, che coinvolgono più Direzioni e pluriennali. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi collettivi e la misurazione del grado di raggiungimento dello stesso è unica, ed agisce in egual modo sulla valutazione di tutti i Direttori interessati.

Possono essere definiti, infine, obiettivi specifici con caratteristiche di particolare rilevanza, individuati nell'ambito delle funzioni di competenza.

Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale è articolato su due aree di valutazione:

- Area I: vengono definiti tutti gli obiettivi da raggiungere. Tale fattore influisce al 70% sulla valutazione finale.
- Area II: legata alla qualità della prestazione e ai comportamenti tenuti dai direttori. Il fattore in questione ha un'incidenza del 30% sul totale.

Ognuna delle due aree di valutazione si compone poi di diversi fattori di valutazione; vengono stabiliti anche i valori ponderali da applicare ai singoli fattori di valutazione al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

Di seguito è riportato uno schema che sintetizza il sistema nel suo complesso:

Punteggio	Obiettivo	Risultato
Punti 5		Risultato raggiunto al 100%
Punti 4	85% dell'obiettivo	Risultato 99% dell'obiettivo
Punti 3	70% dell'obiettivo	Risultato 84% dell'obiettivo
Punti 2	55% dell'obiettivo	Risultato 69% dell'obiettivo
Punti 1	40% dell'obiettivo	Risultato 54% dell'obiettivo
Punti 0		Risultato <40% dell'obiettivo

Nell'anno 2018 i Direttori sono due, esattamente come il 2017.

Nella seguente tabella vengono sintetizzati i principali obiettivi predisposti per i due direttori e la loro percentuale sul risultato complessivo:

Tipologia	Descrizione obiettivi	Percentuale sul risultato
Obiettivo	La post vigenza delle norme	20%
Obiettivo	Revisione del sito istituzionale del Consiglio regionale e dell'immagine coordinata	10%
Obiettivo	Revisione delle procedure e della normativa connesse al cambio della legislatura. Redazione della nuova carta dei servizi e del nuovo vademecum del consigliere	10%
Obiettivo	Digitalizzazione dei processi di supporto all'Assemblea regionale	20%
Obiettivo	Dematerializzazione atti dell'ufficio di presidenza e trasparenza degli archivi storici	20%
Obiettivo	Transizione al digitale e GDPR Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati	20%
Qualità della prestazione	Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento	30%
Qualità della prestazione	Grado di espressione delle competenze manageriali	30%
Qualità della prestazione	Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con soggetti portatori di interessi	30%

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

8. Incarichi esterni e consulenze del Consiglio

Il Consiglio Regionale ha inviato un prospetto degli incarichi di consulenza e collaborazione affidati nel corso dell'esercizio 2018.

Sono stati affidati 4 incarichi (due di docenza e due di collaborazione), dalla Direzione "Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom".

Nella tabella di seguito esposta vengono evidenziati nel dettaglio i singoli incarichi esterni suddivisi per natura e per tipologia, indicando per ciascuno di essi la durata, il compenso e la motivazione che ha portato a tale scelta, riferiti all'esercizio 2018:

Affidatario	Natura occasionale (OCC)/COCOCO	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	ricognizione assenza di strutture organizzative o professionalità interne	Procedura pubblica comparativa o altra procedura seguita (indicare le ragioni della scelta effettuata)	pubblicazione sul sito web
Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom	OCCASIONALE	Corso di formazione "La normativa in materia di protezione dei dati personali - percorso base e percorso avanzato"	3.570,34	12-13/09/2018 (2 giornate)	In conformità al Piano di formazione 2018, si è individuata una professionalità specializzata in materia di diritto amministrativo e delle tecnologie	SI	Non necessaria ai sensi della circolare n. 2/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica *	SI
	OCCASIONALE	Corso di formazione "Giornata della trasparenza 2018"	500,00	26/11/2018 (1/2 giornata)	In conformità al Piano di formazione 2018, si è individuata una professionalità specializzata in materia di diritto amministrativo e protezione dei dati personali	SI	Non necessaria ai sensi della circolare n. 2/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica *	SI
	COCOCO	Sostegno al ruolo lavorativo per il perseguimento del benessere organizzativo e psicologico del personale della Regione Piemonte	20.000,00 importo complessivo lordo per la durata biennale del servizio, con un importo annuale non superiore a 5.000,00 a consulente	dicembre 2018 - novembre 2020 (2 anni dalla sottoscrizione del contratto avvenuta il 30 novembre 2018)	Verificata l'assenza quantitativa e qualitativa di professionalità interne all'ente (iscrizione all'Ordine degli Psicologi e specializzazione in psicoterapia)	SI	Presa d'atto D.D. Giunta regionale n. 251/2017 del 15 dicembre 2017 di approvazione di bozza di bando mediante procedura comparativa a persone esterne cui affidare l'incarico nel quale è riportata la clausola estensiva (punto "Profilo delle attività" del bando medesimo) valida alla stipula di un contratto con i vincitori per l'affidamento di un servizio analogo a quello oggetto del bando per il Consiglio regionale	SI
	COCOCO					SI		SI

*Vista la circolare n. 2/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente per oggetto "Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne" che dispone che le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da un rapporto «intuitu personae» che consente il raggiungimento del fine, e che comportano, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, alla partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili, non debbano comportare l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, ne' gli obblighi di pubblicità.

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte



9. Spese per il personale dei Gruppi Consiliari

La Legge regionale n. 20 del 8 giugno 1981 prevede al comma 4 dell'art. 1, come modificato dall'art. 15 della Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 16, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n.174/2012, che la spesa per il personale dei gruppi consiliari sia quantificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza nella misura pari, per ciascun consigliere appartenente al gruppo consiliare, compreso il gruppo misto, all'importo corrispondente al costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, comprensivo di trattamento accessorio nei limiti definiti dalla stessa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Tale parametro omogeneo era stato individuato, con deliberazione del 6 dicembre 2012, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 65 del 4 luglio 2014 si è proceduto alla quantificazione del costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, e relativo trattamento accessorio in 58.699,39 euro e tale limite è tutt'ora valido.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4 bis, della Legge regionale n. 20/1981, così come modificato dal comma 2 dell'articolo 15 della Legge regionale n. 16/2012 a decorrere dalla X legislatura, la quota corrispondente ai consiglieri che rivestono la carica di Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, di vicepresidente del Consiglio regionale e di assessore regionale è ridotta del 50 per cento.

Il comma 1 dell'art. 90 della Legge regionale n. 16/2017 ha abrogato il comma 4 ter dell'art. 1 della L.R. n. 20/1981 che prevedeva la riduzione del 20 per cento della quota spettante ad ogni consigliere del gruppo misto.

Con i commi 1 e 2 dell'articolo 91 della Legge regionale 16/2017 sono stati abrogati rispettivamente il limite minimo del 40 per cento per il personale interno ed il limite massimo del 60 per cento per il personale esterno.

Il budget per la spesa di personale relativa all'anno 2018 è stato da ultimo definita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 147 del 28 giugno 2018 in euro 2.641.472 e la spesa effettiva è stata pari ad euro 2.420.248.

Per quanto riguarda la provenienza del personale ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, della Legge regionale n. 20/1981, i contratti attivi nel 2018 riguardano per 8 unità personale regionale in aspettativa, per 4 unità personale a tempo indeterminato proveniente da altre amministrazioni in posizione di aspettativa e nessun dipendente comandato. Per il resto si tratta di personale esterno ai sensi del citato comma 2 dell'articolo 3 della Legge regionale n. 20/1981.

Di seguito si riporta la rideterminazione delle risorse finanziarie per l'anno 2018 relative alla spesa per il personale spettante ai singoli Gruppi consiliari ai sensi della citata D.U.P. n. 147/2018.

GRUPPO	COMPONENTI AL NETTO DELLE CARICHE FINO AL 01/07/2018	COMPONENTI AL NETTO DELLE CARICHE DAL 02/07/2018	IMPORTO PRO CAPITE	IMPORTO DAL 01/01/2018 AL 01/07/2018	IMPORTO DAL 02/07/2018 AL 31/12/2018	IMPORTO 2018
PARTITO DEMOCRATICO	20	20	58.699,39			1.173.987,80
LISTA CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE	1,5	1,5	58.699,39			88.049,09
SINISTRA ECOLOGICA E LIBERTA' CON VENDOLA	1,5	0,5	58.699,39	43.904,00	14.715,00	58.619,00
MODERATI	1,5	1,5	58.699,39			88.049,09
SCELTA DI RETE CIVICA PER CHIAMPARINO	1	1	58.699,39			58.699,39
MOVIMENTO 5 STELLE	7	7	58.699,39			410.895,73
FORZA ITALIA	4,5	4,5	58.699,39			264.147,00
LEGA NORD - BASTA EURO	2	2	58.699,39			117.398,78
GRUPPO MISTO - MOVIMENTO NAZIONALE PER LA SOVRANITA'	1	1	58.699,39			58.699,39
ART. 1 MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA	2	0	58.699,39	58.538,48		58.538,48
FRATELLI D'ITALIA	2	2	58.699,39			117.398,78
GRUPPO MISTO - MOVIMENTO LIBERO E INDIPENDENTE	1	1	58.699,39			58.699,39
GRUPPO LEU	0	3	58.699,39		88.290,18	88.290,18
TOTALE	45	45				2.641.472,55

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Di seguito si illustra il totale delle spese di personale del Consiglio regionale degli esercizi 2017 e 2018.

SPESA 2017

DENOMINAZIONE	BUDGET 2017	X LEGISLATURA SPESA 2017	CO.CO.CO.	T.D.	Spesa complessiva personale interno	Budget personale esterno	Spesa complessiva personale esterno**
G.C. Forza Italia	332.335,04	329.096,20	20	4	158.561,33	199.401,02	170.534,88
G.C. Fratelli d'Italia * (Presidente Marrone)	32.968,15	32.927,26	2	1			32.927,26
G.C. Fratelli d'Italia * (Presidente Ravello)	24.605,50	23.050,56	3	1			23.050,56
G.C. Lega Nord	117.398,78	109.442,73	5	1	0,00	70.439,27	109.442,73
G.C. Moderati	88.049,09	45.249,93	3	1	0,00	52.829,45	45.249,93
G.C. Movimento 5 Stelle	457.378,78	374.571,99	5	9	101.652,37	274.423,67	272.919,62
G.C. Partito Democratico	1.202.935,44	1.007.590,21	32	14	272.189,49	721.761,26	735.400,72
G.C. Sinistra Ecologia Libertà con Vendola	88.049,09	86.805,40	0	2	47.216,27	52.929,45	39.589,13
Chiamparino per il Piemonte	88.049,09	84.847,33	1	1	45.547,33	52.929,45	39.300,00
G.C. Scelta Civica per Chiamparino*	58.699,39	56.133,87	3	1			56.133,87
Movimento Nazionale Per La Sovranità	40.816,18	40.010,05	5	0			40.010,05
Art. 1 - Movimento Democratico Progressista	88.451,14	88.196,41	4	1	37.202,62	53.070,68	50.993,79
Movimento Libero Indipendente *	11.225,25	8.785,88	0	1			8.785,88
TOTALE	2.630.960,91	2.286.707,82	83	37			

* ai sensi del comma 2 art. 3 L.R. 20/81 tali limiti di spesa non si applicano ai Gruppi costituiti da un solo Consigliere

** ai sensi dei commi 2 e 2 bis della legge regionale 1/2016, dall'entrata in vigore della stessa legge e fino al termine della X legislatura, è possibile derogare il limite di cui all'articolo 1, commi 5 e 5 bis, della L.R. n.39/1998 e di cui all'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 8 giugno 1981, n. 20. Nel caso di deroga non è possibile stipulare contratti di lavoro con soggetti esterni cori i guaii l'amministrazione regionale ovvero i gruppi consiliari non hanno stipulato un contratto nel corso della X legislatura.

*** i commi 1 e 2 dell'articolo 91 della legge regionale 16/2017 modificano i commi 1 e 2 dell'articolo 3 della legge regionale 20/1981 eliminando il vincolo del minimo del 40 per cento per il personale interno e del massimo del 60 per cento per il personale esterno.

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte



SPESA 2018

DENOMINAZIONE	BUDGET 2018	X LEGISLATURA SPESA 2018	CO.CO.CO.	T.D.
Forza Italia	280.068,46	267.581,56	8	6
Lega Nord	117.398,78	117.277,66	5	0
Partito Democratico	1.173.987,80	1.112.003,92	32	15
Movimento Cinque Stelle	410.895,73	370.750,32	6	10
Moderati	88.049,09	78.568,05	0	3
Chiamparino per il Presidente	88.049,09	85.124,19	1	1
Sinistra Ecologica e Libertà	58.618,98	43.475,40	0	2
Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale	101.477,58	94.311,98	6	1
Lista civica per Chiamparino*	58.699,39	0,00	0	0
Movimento Nazionale per la Sovranità	58.699,39	58.680,24	4	0
Art. 1 - Movimento Democratico Progressista	58.538,57	52.519,80	0	3
Movimento Libero Indipendente*	58.699,39	53.288,82	1	4
Liberi e Uguali	88.290,32	86.666,45	0	4
TOTALE	2.641.472,56	2.420.248,39	63	49

Fonte dati: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

